2020.01.
03
13:07:25
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 3 GENNAIO 2020 | n. 2



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2128
Istituzione del "Gruppo di Lavoro per l'implementazione specifici programmi Patient Blood Management (PBM)" ai sensi del decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante «Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti»...... 259

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2129
Organizzazione dei Corsi di formazione per i gestori di centri scommesse e spazi per il gioco con vincita in denaro e per tutto il personale ivi operante - L.R. 21/2019, art. 1 co.1 lett f) 273

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2130
"Rete di emergenza-urgenza territoriale nella provincia BT. Disposizioni transitorie. Postazione medicalizzata fissa invernale a Spinazzola. Postazione invernale, con infermiere a bordo, a Minervino Murge" 276

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2131
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Asse XIII "Assistenza Tecnica". Variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii... 279

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2132
Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato (art. 42 comma 8 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.) e Variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 (art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.)......294

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2133
ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio". POR PUGLIA 2014/2020 ASSE V - AZIONE 5.1. Proponente: Comune di Castellaneta (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA PPTR, in deroga,ex art. 95 NTA PPTR......299

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2134
Comune di Lecce (LE) - Caserma Floriani (loc. Torre Veneri). Lavori di realizzazione tettoia, Depocel e piano di lavaggio mezzi ruotati e corazzati. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 NTA PPTR. AGGIORNAMENTO E RETTIFICA degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 NTA PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e MIBACT......310

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2135
POR PUGLIA FESR 2014-2020 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 Delibera di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa proponente: Merck Serono S.p.A (Codice Progetto JJ99BB0). 318

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2136
PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - AD n.798 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014". Delibera di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente: Industrie Fracchiolla S.p.A. - Adelfia (Ba). Cod Progetto: 5B962E4. 336

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2137
Adesione all'Accordo per il credito 2019, sottoscritto dall'ABI con le Associazioni delle Imprese. 426

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2138
POR PUGLIA FESR 2014-2020-Titolo II-Capo l"Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese-AD n.799 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'art 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/2014"- Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo.Impr proponente:VETRERIE MERIDIONALI S.p.A.-Cod Prog:6129I95. 437

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2149
Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio finanziario per iscrizione fondi derivanti dalla chiusura della Contabilità Speciale n. 5865 relativa agli interventi connessi all'O.C.D.P.C. n. 200 del 07 novembre 2014 - eccezionali eventi atmosferici verificatisi verificatisi nei giorni dal 1° al 6 settembre 2014 nel territorio della provincia di Foggia. 528

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2151
Approvazione della riconversione dell'ex Ospedale ''Di Summa'' di Brindisi in PTA Brindisi/Di Summa. 534

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2155
Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto:"Definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010". Obiettivo Piano Operativo 2016-2018 GOOSP 01.02.01.05. 540

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2156
Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 24/12/2018 n. 553 concernente la ripartizione delle risorse per l'ampliamento dei programmi di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali. Approvazione programma di interventi regionale. 560

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2157
Legge regionale 28.12.2018, n. 67, art. 43 - "Disposizioni per l'attuazione degli articoli 17 e 18 della legge regionale 2 agosto 2010, n. 9" - Consorzi ASI – Indirizzo per l'ammissibilità al beneficio della modifica dei piani di ammortamento. 575

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2158
Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013.Del Cipe n.62/11 e n.92/12 Atto integrativo alla Convenzione tra RP e Puglia Sviluppo SpA di cui alla DGR n 1454 del 17/07/12 e s.m.ii-Variazione al Bilancio di previsione per l'eserc finanziario 2019 e pluriennale 2019-21al Bilancio Gestionale e al Doc Tecnico di Accompagnamento approvato con DGR n 95 del 22/01/19 ai sensi del D.Lgs n 118/11 e ss.mm.ii. 580

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2159
Processo di Riqualificazione Ecologica delle Aree Industriali della Regione Puglia. Linee di indirizzo. Integrazione allegato n. 3 "Schema Disciplinare'' di cui alla DGR 545 del 11/04/2017 e ss.mm.ii. 586

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2019, n. 2161
Società in house InnovaPuglia S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all' Assemblea ordinaria del 27 novembre 2019. 591

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2019, n. 2162
Art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011 - Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2019 - Fondo Sanitario Regionale. 599

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2019, n. 2163
Istituzione di un nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al bilancio finanziario gestionale 2019 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 603

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2019, n. 2164
PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo 2 Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"-AD n.797 del 07/05/15 e s.m.i.Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'art 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/14-Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente:PROGETTI e SOLUZIONI SpA-Cod prog: KAYKIV9 608

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2019, n. 2165
Piano delle Politiche Familiari di Puglia. Fondo per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n.126/2014. 686

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2019, n. 2167
POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma e riassegnazione della riserva di efficacia ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) n. 1303/2013. 692

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2019, n. 2168
Cont. n. 1618/94/C - TAR Lecce - Porta Maggiore srl c/Regione Puglia Compensi professionali spettanti all'avvocato Vincenzo MONTANARO. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2008 (A.D.024/2008/835). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n.770/2019. 697

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2367
FSC 2014-2020 - ASSEGNAZIONE RISORSE AL PIANO PIANO STRAORDINARIO MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PICCOLI COMUNI - EX DELIBERA CIPE N.14/2019. PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI PROGETTI CANDIDATI ALL'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE. 702

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2441
Calendario Venatorio Regionale annata 2019/2020. DGR n. 1805/2019: modifiche ed integrazioni. 751

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2128

Istituzione del "Gruppo di Lavoro per l'implementazione specifici programmi Patient Blood Management (PBM)" ai sensi del decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante «Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti».

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile P.O. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visto:

- il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D. Lgs. 56/2000, che ha introdotto il Sistema di Garanzia, ovvero lo strumento ttraverso il quale il Governo assicura a tutti i cittadini che l'erogazione delle prestazioni e dei servizi compresi nei Livelli essenziali di assistenza (LEA) avvenga in condizioni di qualità, appropriatezza ed uniformità.
- L'intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, che ha identificato gli adempimenti connessi al monitoraggio dell'erogazione dei LEA;
- la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante: «Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati», ed in particolare l'art. 14, che al comma 1, nel riconoscere la funzione sovraregionale e sovraziendale dell'autosufficienza, individua specifici meccanismi di programmazione, organizzazione e finanziamento del sistema trasfusionale nazionale e al successivo comma 2 prevede che il Ministro della salute, sulla
- Il decreto del Ministro della salute del 21 novembre 2005, con il quale e' stato istituito il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza i cui compiti ed attivita' sono declinati nel relativo regolamento, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (allegato A - rep. atti n. 18/CSR del 10 febbraio 2011);
- il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva n. 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva n. 2003/94/CE», e in particolare l'art. 136, comma 1, che prevede che il Ministero della salute e l'AIFA prendano tutti i provvedimenti necessari per raggiungere l'autosufficienza della Comunità europea in materia di sangue e di plasma umani e che, a tal fine, incoraggino le donazioni, volontarie e non remunerate, di sangue o suoi componenti e prendano tutti i provvedimenti necessari per lo sviluppo della produzione e dell'utilizzazione dei prodotti derivati dal sangue o dal plasma umani provenienti da donazioni volontarie e non remunerate;
- il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante «Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi»;
- il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante «Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali»;
- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante «Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti»;
- il decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante «Istituzione del sistema informativo

dei servizi trasfusionali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2008, n. 13; Visto l'Accordo tra il Governo e le regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di co ordinamento (SRC) per le attività trasfusionali» sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13 ottobre 2011 (rep. atti n. 206/CSR);

- la legge del 23 dicembre 2009, n. 191, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato», ed in particolare l'art. 2, comma 68, che subordina l'erogazione della quota di finanziamento ulteriore, rispetto a quella dovuta a titolo di finanziamento ordinario, alla verifica degli adempimenti regionali;
- l'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 16 dicembre 2010 (rep. atti n. 242/CSR), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2011, n. 113;
- l'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente «Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 25 luglio 2012 (rep. atti n. 149/CRS);
- il Patto per la Salute 2010-2012 che, all'art. 10, ha stabilito di utilizzare un set di indicatori, definito Griglia LEA, che, annualmente aggiornato dal Comitato LEA, incorpora l'apparato valutativo utilizzato per la verifica degli aspetti di propria competenza nell'ambito della verifica annuale degli adempimenti.
- l'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la promozione ed attuazione di accordi di collaborazione per l'esportazione di prodotti plasmaderivati ai fini umanitari sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 7 febbraio 2013 (rep. atti n. 37/CSR);
- l'Accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente «Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra regioni e province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 20 ottobre 2015 (rep. atti n. 168/CSR);
- il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante «Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti», pubblicato nel S.O. n 69 alla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n 300;
- l'Accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b, legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente «Revisione e aggiornamento dell' "Accordo Stato regioni 20 marzo 2008 (rep atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra regioni, province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 14 aprile 2016 (rep. atti n. 61/CSR);
- il decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2016 recante «Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2017, n 9, emanato in attuazione dell'art. 26, comma 2, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;
- l'art. 1, comma 8, dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (repertorio n. 82/CSR), nella seduta del 10 luglio 2014, adottata ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, il quale, stabilisce che: «Il Ministro della salute, in attuazione dell'art. 30 del decreto legislativo n. 68 del 2011 presenta alla Conferenza Stato-regioni, per la prevista Intesa, entro il 31 dicembre 2014, un documento di proposte per implementare un sistema adeguato di valutazione della qualita' delle cure e dell'uniformita' dell'assistenza sul territorio nazionale ai fini del monitoraggio costante dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, nonche' degli adempimenti di cui all'art. 27, comma 11 del decreto legislativo n. 68/2011;

- la Legge 208, 28 dicembre 2015, che all'articolo 1, comma 522, stabilisce: Gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, attivano, altresì un sistema di monitoraggio delle attività assistenziali e della loro qualità, in raccordo con il sistema di monitoraggio regionale di cui all'articolo 4, comma 4, del decreto - legge 13 settembre 2012 n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, e in coerenza con il programma nazionale valutazione esiti, pubblicando entro il 30 giugno di ogni anno e i relativi esiti.";
- l'Accordo, ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. b) e 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue" – Rep. Atti n. 251/CSR del 21 dicembre 2017, recepito con D.G.R. n. 326 del 13/03/2018;
- il Decreto del Ministero della Salute del 12 marzo 2019 che introduce il Nuovo Sistema di Garanzia dei LEA, il quale si configura come un sistema descrittivo, di valutazione, di monitoraggio e di verifica dell'attività' sanitaria erogata da soggetti pubblici e privati accreditati di tutte le regioni, comprese le regioni a statuto speciale, e le Province autonome di Trento e Bolzano; il sistema prevede una specifica attenzione all'equita' geografica e sociale all'interno e tra le regioni, penalizzando situazioni di elevata variabilità intraregionale nell'erogazione dei LEA.

Il Patient Blood Management (PBM) è un approccio olistico alla gestione della risorsa sangue di ogni singolo paziente e, come tale, è una strategia multimodale che si applica mediante l'adozione dell'insieme di tecniche utilizzabili nel singolo caso; infatti, l'esito complessivo in termini di outcome che deriva dall'adozione del PBM non può essere pienamente giustificato e compreso analizzando la sommatoria degli esiti delle singole strategie e tecniche adottate; queste ultime, infatti, possono effettivamente raggiungere l'outcome ottimale atteso solo se utilizzate in modo combinato1. Si tratta dunque di un approccio multiprofessionale, multidisciplinare, multimodale e paziente-centrico per l'ottimale gestione dell'anemia, dell'emostasi (anche chirurgica), per il contenimento del fabbisogno trasfusionale allogenico nel peri-operatorio, per l'impiego appropriato degli emocomponenti e, ove applicabile, dei medicinali plasmaderivati2. Il concetto di PBM non è focalizzato su una specifica patologia o procedura né su una disciplina o settore specifico della medicina ma mira a gestire la risorsa "sangue del paziente" spostando l'attenzione dall'emocomponente al paziente stesso che, quindi, acquista un ruolo centrale e prioritario3,4. Esso coniuga l'obiettivo di migliorare gli outcome dei pazienti e di ridurre i costi basandosi non sulla risorsa sangue allogenica ma su quella del paziente stesso. Pertanto il PBM va oltre il concetto di uso appropriato degli emocomponenti e dei medicinali plasmaderivati, poiché si prefigge l'obiettivo di prevenirne o ridurne in modo significativo l'utilizzo, gestendo in tempo utile tutti i fattori di rischio modificabili che possono comportare la trasfusione5. Gli obiettivi sopra citati possono essere raggiunti mediante i cosiddetti "tre pilastri del PBM", determinanti per la realizzazione del cambio di paradigma che ne caratterizza l'approccio innovativo incentrato sul paziente:

I) ottimizzare l'eritropoiesi del paziente;
II) ridurre al minimo il sanguinamento;
III) sfruttare e ottimizzare la riserva fisiologica individuale per la tolleranza all'anemia. Ognuno di questi tre punti cardine rappresenta, rispettivamente, la risposta strategica a quadri clinici che possono causare outcome avversi e il ricorso alla terapia trasfusionale allogenica, e cioè: a) anemia; b) perdita ematica; c) ipossia.

Il PBM intende dunque garantire a tutti i pazienti una serie di programmi, personalizzati in base alle esigenze chirurgiche ed alle caratteristiche dei pazienti stessi, finalizzati alla riduzione e all'utilizzo appropriato del supporto trasfusionale allogenico. Pertanto, l'implementazione del PBM richiede una strategia multidisciplinare e multimodale per identificare, valutare e gestire sistematicamente l'anemia (potenziando, se necessario, la riserva fisiologica individuale) e per evitare e controllare le perdite ematiche

Nel 20-40% dei pazienti candidati a interventi di chirurgia protesica maggiore (anca o ginocchio) è presente

anemia pre-operatoria4. Il mancato trattamento di questi pazienti, volto ad evitare la trasfusione evitabile, equivale all'erogazione di prestazioni sanitarie sub-ottimali poiché è noto che l'anemia pre-operatoria rappresenta un potente moltiplicatore di morbosità e mortalità e costituisce pertanto una controindicazione all'effettuazione di interventi chirurgici in elezione che prevedano un consistente rischio di sanguinamento5. La chirurgia protesica elettiva dell'adulto è, inoltre, molto frequente nella popolazione generale. Negli USA, ogni anno oltre 300.000 pazienti sono sottoposti a interventi di artroprotesi di anca e, nel decennio 2000-2010, le protesi totali di anca, nei pazienti di età superiore a 45 anni, sono aumentate complessivamente da 138.700 a 310.800, cioè da 142,2 a 257 per 100.000 unità di popolazione residente6. Nel 2009, sempre negli USA, sono state effettuate 619.000 protesi di ginocchio; dal 2009 al 2010 il numero di tali procedure ha fatto registrare un aumento del 6,1%, con paralleli incrementi della spesa sanitaria associata7. In Svezia, nel 2020, l'incidenza stimata delle artroprotesi di anca raggiungerà il valore di 341 per 100.000 unità di popolazione residente di età superiore a 40 anni e, nel 2030, arriverà a 3588. In Francia, ogni anno, vengono effettuati oltre 250.000 interventi per protesi di anca e di ginocchio9. Analogamente, in Italia, si eseguono ogni anno oltre 160.000 interventi di artroprotesi in 750 strutture, con un incremento medio annuo di circa il 5% e un costo totale stimato in circa 1 miliardo di Euro per il solo DRG chirurgico. Gli interventi di sostituzione protesica del ginocchio (oltre 60.000 nel 2010), sebbene inferiori a quelli dell'anca in termini assoluti (oltre 90.000 nel 2010), mostrano, rispetto a questi ultimi, un gradiente di crescita superiore (incremento medio annuo pari all'8,9% per il ginocchio, contro il 2,6% misurato per l'anca)10-12. L'mplementazione di specifici percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali multidisciplinari finalizzati all'applicazione delle strategie del PBM nell'ambito della chirurgia protesica elettiva, auspicabilmente anche mediante l'individuazione di personale infermieristico dedicato13, consentirà, pertanto, di evitare o ridurre le trasfusioni di sangue allogenico, garantendo a tutti i pazienti, mediante una serie di programmi diversi e personalizzati, un miglioramento dell'outcome. In parallelo si prevede anche un significativo contenimento della spesa sanitaria. Il notevole interesse che attualmente la sanità, non solo nordamericana, mostra per il PBM ha anche, infatti, un solido razionale economico-finanziario. A questo proposito, secondo un recente rapporto di una società di consulenza sanitaria di Chicago, la "Huron Healthcare Consulting Group", il PBM è una delle 10 "opportunità trascurate" che potrebbero consentire ai sistemi sanitari un rilevante miglioramento qualitativo delle prestazioni erogate e una riduzione del 10-20% dei costi della risorsa "sangue", proprio per la migliore gestione della stessa

La terapia trasfusionale è uno dei trattamenti a più elevata prevalenza di abuso e con un impatto finanziario che, negli USA, ha un ordine di grandezza misurabile in miliardi di dollari15; questa terapia ha, infatti, un costo complessivo che supera 400 Euro per singola unità effettivamente trasfusa16, come concordemente dimostrato da diversi studi, condotti sia negli USA sia in Europa, che hanno analizzato, seppure con metodologie diverse, i costi dell'intero processo di erogazione della terapia trasfusionale17. In questo contesto, le raccomandazioni multidisciplinari per l'implementazione del PBM in chirurgia ortopedica elettiva rappresentano un utile strumento che viene messo a disposizione dei professionisti e delle strutture sanitarie, pubbliche e private, a supporto della erogazione di prestazioni terapeutiche complessivamente costo-efficaci, conformi a standard assistenziali elevati, orientate a prevenire la trasfusione evitabile e a garantire outcome migliori per i cittadini assistiti.

Il Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria, di cui al Decreto 12 marzo 2019 (G.U. n.138 del 14-6-2019), ha la finalità prioritaria di mettere in relazione i livelli essenziali di assistenza, effettivamente assicurati amministrazioni nei rispettivi territori, con le dimensioni da monitorare quali:

i. efficienza ed appropriatezza organizzativa;
ii. efficacia ed appropriatezza clinica;
iii. sicurezza delle cure.

Il sistema prevede, altresì, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali, per specifiche categorie di bisogni o condizioni di salute, la misura della qualità percepita e dell'umanizzazione delle cure e una specifica attenzione all'equita' geografica e sociale all'interno e tra le regioni.

Il sistema promuove, inoltre, la coerenza tra l'attività' nazionale di monitoraggio e di verifica e i sistemi di valutazione intraregionale, favorendo altresì le attività di audit e gli interventi conseguenti, adottati dalle

regioni e dalle province autonome e individuati come necessari al miglioramento dell'erogazione dei LEA.
Nell'ambito del sistema di garanzia sono ricomprese anche le metodologie di verifica, revisione e monitoraggio previste dagli articoli 10, comma 1, e art. 14 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche e/o integrazioni.

Il sistema persegue l'obiettivo di descrivere e monitorare l'erogazione dei LEA, incentivando il miglioramento della qualita' dell'assistenza erogata, anche attraverso la pubblicazione e il confronto annuale delle misure e dei valori dei singoli indicatori, tra le diverse regioni e province autonome, e nel tempo.
Nell'allegato I, parte integrante del citato decreto, e' riportato l'elenco degli indicatori del sistema di garanzia di cui al comma 1.
All'interno del sistema di garanzia e' individuato un sottoinsieme di indicatori da utilizzare per valutare sinteticamente l'erogazione dei LEA attraverso:

i) il confronto delle misure degli indicatori con delle misure di riferimento, tenuto conto dell'andamento temporale;
ii) un punteggio per indicatore, secondo una scala definita di valori;

iii) un risultato globale regionale che indica entro quale soglia deve ritenersi garantita l'erogazione dei LEA;

iv) un risultato globale nazionale, che permette di monitorare il Paese nel tempo e di confrontarlo con altre realta' a livello internazionale.
Il sistema di garanzia e' coerente con il sistema di verifica degli adempimenti cui sono tenute le regioni per accedere alla quota integrativa prevista dall'art. 2, comma 68, della legge n. 191 del 23 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 15, comma 24, del decreto-legge n. 95/2012 (convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012), attraverso il sottoinsieme di cui al comma 4.

Inoltre, all'art. 6 "Entrata in vigore e abrogazioni" del Decreto 12 marzo 2019 è stato stabilito che *"Le disposizioni contenute nel presente decreto entrano in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2020".*

Nell'elenco riferito agli indicatori di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto 12 marzo 2019, nell'ambito dell'assistenza ospedaliera, si individua il seguente obiettivo:

Id	**Indicatore**	**Significato**
H08Z	Attività trasfusionali (autosufficienza emocomponenti driver - globuli rossi, GR; autosufficienza di emoderivati - immunoglobuline, Fattore VIII, Fattore IX, albumina)	Indicatori (a rotazione) che misurano sia la capacità di garantire i prodotti "drivers" (globuli rossi) e il plasma da destinare alla lavorazione industriale adeguata a garantire la produzione di farmaci plasmaderivati rispondenti ai fabbisogni effettivi, che l'ottimizzazione dell'impiego della risorsa sangue, con riduzione del ricorso alla trasfusione allogenica e all'autotrasfusione, come misure del grado di implementazione di programmi di Patient Blood Management (PBM) e gestione scorte di emocomponenti.

Atteso che:

a) all'articolo 25, comma 5, il Decreto DM 15 novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti è stato previsto che: "al fine della prevenzione della trasfusione evitabile, sono definiti e implementati, sul territorio nazionale, specifici programmi (Patient Blood Management), con particolare riferimento alla preparazione del paziente a trattamenti chirurgici programmati, sulla base di linee guida da emanare a cura del Centro nazionale sangue entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto";
b) il Centro Nazionale Sangue ha emanato le Linee Guida - LG CNS 05 Rev.0 del 27/10/2016 – aventi ad oggetto: "Linee guida per il programma di patient blood management, di cui all'allegato al presente provvedimento;
c) le disposizioni del Decreto 12 marzo 2019 entrano in vigore dal 1° gennaio 2020 con particolare riferimento al grado di implementazione di programmi di Patient Blood Management (PBM) e gestione scorte di emocomponenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di:

1. di costituire il "Gruppo di Lavoro per l'implementazione specifici programmi Patient Blood Management (PBM)" così come di seguito composto:

a) Direttore del Centro Regionale Sangue (SRC);
b) Referente in materia del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Sociale e Sport per tutti";
c) Dirigente Servizio "Politiche del Farmaco" del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Sociale e Sport per tutti";
d) Coordinatore regionale Rischio clinico;
e) Delegati società Scientifiche delle seguenti discipline, maggiormente coinvolte nell'utilizzo del sangue e degli emocomponenti:
- Medicina trasfusionale
- Emostasi e coagulazione;
- Chirurgia generale
- Anestesia e Rianimazione
- Ostetricia e Ginecologia;
- Ortopedia e traumatologia
- Cardiochirurgia
- Gastroenterologia

f) Direttore sanitario di Azienda sanitaria;
g) Direttori d Dipartimento di Medicina trasfusionale (o delegato);
h) un rappresentante per Associazione dell'ospedalità privata: AIOP, ARSOTA, ARIS, Confindustria sanità;
i) n. 1 rappresentante delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue e n.1 rappresentante Associazione pazienti.

Il Coordinamento del Gruppo di lavoro è assegnato al Referente in materia del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Sociale e Sport per tutti".

La partecipazione al Gruppo di Lavoro è a titolo gratuito.

2. di stabilire che il Gruppo di lavoro possa avvalersi del supporto di esperti di altre discipline, con particolare riferimento alla Rete Ematologica Pugliese (REP) e alla Rete Oncologica Pugliese (ROP);

3. di stabilire che con determina dirigenziale della Sezione "Strategia e Governo dell'Offerta" vengano nominati i componenti del Gruppo di lavoro, acquisite le designazioni da parte delle Società scientifiche e delle Associazioni coinvolte;

4. di stabilire che il Gruppo di lavoro, di cui al punto 1, elabori e realizzi linee guida regionali relative alla

implementazione di programmi di Patient Blood Management (PBM) e gestione scorte di emocomponenti, da implementare presso tutte le strutture sanitarie della Regione Puglia.
L'implementazione delle predette linee guida deve avvenire per il tramite del Comitato Buon Uso del Sangue (COBUS), ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato A dell'Accordo Stato – Regioni "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue" – Rep. Atti n. 251/CSR del 21 dicembre 2017, recepito con D.G.R. n. 326 del 13/03/2018;

5. di prendere atto delle Linee Guida del Centro Nazionale Sangue "Linee Guida per il programma di Patient Blood Management" (LG CNS 05 Rev. 0 del 27/10/2016), di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile P.O.. e dal Dirigente di Sezione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di costituire il "Gruppo di Lavoro per l'implementazione specifici programmi Patient Blood Management (PBM)" così come di seguito composto:
a) Direttore del Centro Regionale Sangue (SRC);
b) Referente in materia del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Sociale e Sport per tutti";
c) Dirigente Servizio "Politiche del Farmaco" del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Sociale e Sport per tutti";
d) Coordinatore regionale Rischio clinico;
e) Delegati società Scientifiche delle seguenti discipline, maggiormente coinvolte nell'utilizzo del sangue e degli emocomponenti:
- Medicina trasfusionale
- Emostasi e coagulazione;
- Chirurgia generale
- Anestesia e Rianimazione
- Ostetricia e Ginecologia;
- Ortopedia e traumatologia
- Cardiochirurgia
- Gastroenterologia

f) Direttore sanitario di Azienda sanitaria
g) Direttori d Dipartimento di Medicina trasfusionale (o delegato);
h) un rappresentante per Associazione dell'ospedalità privata: AIOP, ARSOTA, ARIS, Confindustria sanità;

i) n. 1 rappresentante delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue e n.1 rappresentante Associazione pazienti.

Il Coordinamento del Gruppo di lavoro è assegnato al Referente in materia del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Sociale e Sport per tutti".

La partecipazione al Gruppo di Lavoro è a titolo gratuito.

2. di stabilire che il Gruppo di lavoro possa avvalersi del supporto di esperti di altre discipline, con particolare riferimento alla Rete Ematologica Pugliese (REP) e alla Rete Oncologica Pugliese (ROP);

3. di stabilire che con determina dirigenziale della Sezione "Strategia e Governo dell'Offerta" vengano nominati i componenti del Gruppo di lavoro, acquisite le designazioni da parte delle Società scientifiche e delle Associazioni coinvolte;

4. di stabilire che il Gruppo di lavoro, di cui al punto 1, elabori e realizzi linee guida regionali relative alla implementazione di programmi di Patient Blood Management (PBM) e gestione scorte di emocomponenti, da implementare presso tutte le strutture sanitarie della Regione Puglia.

L'implementazione delle predette linee guida deve avvenire per il tramite del Comitato Buon Uso del Sangue (COBUS), ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato A dell'Accordo Stato – Regioni "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue" – Rep. Atti n. 251/CSR del 21 dicembre 2017, recepito con D.G.R. n. 326 del 13/03/2018;

5. di prendere atto delle Linee Guida del Centro Nazionale Sangue "Linee Guida per il programma di Patient Blood Management" (LG CNS 05 Rev. 0 del 27/10/2016), di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici nonché alle Associazioni dell'ospedalità privata;

8. di pubblicare il presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALL n 1

Ministero della Salute Istituto Superiore di Sanità Centro Nazionale Sangue	LINEE GUIDA PER IL PROGRAMMA DI PATIENT BLOOD MANAGEMENT	LG CNS 05 Rev. 0 27.10.2016

IL CENTRO NAZIONALE SANGUE

Vista la Legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati", ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera b), che prevede che sia perseguita "una più efficace tutela della salute dei cittadini attraverso il conseguimento dei più alti livelli di sicurezza raggiungibili nell'ambito di tutto il processo finalizzato alla donazione ed alla trasfusione del sangue";

Visto il Decreto legislativo 20 dicembre 2007 n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti", ed in particolare l'articolo 25, che prevede l'adeguamento al progresso tecnico e scientifico dei requisiti tecnici inerenti al processo trasfusionale;

Visto il Decreto legislativo 9 novembre 2007 n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Vista la Risoluzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità WHA 63.12 del 21/05/2010, recante "Availability, safety and quality of blood products" che incoraggia gli stati membri a promuovere il Patient Blood Management (PBM);

Visto il Decreto del Ministro della Salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti", ed in particolare l'articolo 25, comma 5, che prevede che *"al fine della prevenzione della trasfusione evitabile, sono definiti e implementati, sul territorio nazionale, specifici programmi (Patient Blood Management), con particolare riferimento alla preparazione del paziente a trattamenti chirurgici programmati, sulla base di linee guida da emanare a cura del Centro nazionale sangue entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto";*

Visto l'articolo 12, comma 4, lettera d), della Legge 219/2005, che prevede che il Centro Nazionale Sangue possa emanare linee guida relative alla qualità ed alla sicurezza del sangue e dei suoi prodotti, anche in attuazione delle direttive comunitarie;

Visto, altresì, l'articolo 12, comma 4, lettera l) della Legge 219/2005, che prevede che il Centro Nazionale Sangue effettui studi e ricerche sulla qualità e sull'appropriatezza delle prestazioni trasfusionali, sui relativi costi, nonché sull'acquisizione di beni e servizi in campo trasfusionale, al fine di elaborare valutazioni sulla efficacia ed efficienza dei servizi erogati;

Visto il documento tecnico-scientifico "Raccomandazioni per l'implementazione del programma di Patient Blood Management: applicazione in chirurgia ortopedica maggiore elettiva dell'adulto", redatto a cura di un Gruppo di lavoro tecnico costituito dai Rappresentanti delle Società scientifiche di medicina trasfusionale e immunoematologia, di anestesia, analgesia, rianimazione e terapia intensiva, dei medici delle Direzioni Ospedaliere, della Società Italiana per lo Studio dell'Emostasi e della Trombosi, della Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia, coordinati dal Centro Nazionale Sangue;

Visto il decreto del Ministro della salute 28 giugno 2016 recante "Programma di autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2016";

Considerato che il Patient Blood Management è un approccio multiprofessionale, multidisciplinare, multimodale e paziente-centrico per l'ottimale gestione dell'anemia, dell'emostasi (anche chirurgica), per il contenimento del fabbisogno trasfusionale omologo nel peri-operatorio, per l'impiego appropriato degli

emocomponenti e, ove applicabile, dei medicinali plasmaderivati, finalizzato anche alla preparazione del paziente candidato a trattamenti chirurgici programmati;

Considerato che il Patient Blood Management si prefigge l'obbiettivo di prevenire o ridurre in modo significativo l'utilizzo degli emocomponenti e dei medicinali plasmaderivati, mediante i cosiddetti "tre pilastri del PBM": I) ottimizzare l'eritropoiesi del paziente; II) ridurre al minimo il sanguinamento; III) sfruttare e ottimizzare la riserva fisiologica individuale per la tolleranza all'anemia;

Considerato che l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti costituisce, ai sensi dell'art. 11 della legge 21 ottobre 2005, n. 219, un interesse nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile ed è finalizzato a garantire a tutti i cittadini la costante e pronta disponibilità quantitativa e qualitativa dei prodotti e delle prestazioni trasfusionali necessari per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e che essa si fonda sul principio etico della donazione volontaria, periodica, responsabile e non remunerata;

Considerato altresì che l'autosufficienza è un obiettivo cui concorrono tutte le regioni e le province autonome, le quali a tal fine si dotano di strumenti di governo caratterizzati da capacità di programmazione, monitoraggio, controllo e partecipazione attiva alle funzioni di rete di interesse regionale, interregionale e nazionale;

Ravvisata l'opportunità di richiamare l'attenzione delle Aziende Sanitarie e dei Servizi Trasfusionali sulla necessità di presidiare in modo rigoroso l'appropriatezza dell'utilizzo clinico del sangue e dei suoi emocomponenti e dove applicabile dei medicinali plasmaderivati, attraverso la puntuale e sistematica applicazione del Decreto del Ministro della Salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti" nonché attraverso le attività dei Comitati ospedalieri per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale di cui all'articolo 17, comma 2, della Legge 219/2005;

Considerato che il Patient Blood Management è un approccio multiprofessionale e multidisciplinare e valutato che i provvedimenti da adottare presso le Aziende Sanitarie conseguenti alla applicazione della presente Linea Guida risultano sostenibili, anche in termini economici, a fronte del vantaggio ottenibile in termini di sicurezza della trasfusione e di contenimento del fabbisogno trasfusionale e dei costi correlati alla terapia trasfusionale;

Acquisito il parere favorevole del Comitato Direttivo del Centro Nazionale Sangue nella seduta del ..... ;

Acquisito il parere favorevole della Sezione trasfusionale del Comitato tecnico sanitario a cui, ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013, n 44, sono state trasferite le funzioni esercitate dalla Consulta Tecnica Permanente per il Sistema Trasfusionale, espresso nella seduta del 27 ottobre 2016;

Al fine di ridurre in modo significativo l'utilizzo degli emocomponenti e dei medicinali plasmaderivati prevenendo la trasfusione evitabile;

EMANA LA SEGUENTE LINEA GUIDA

	Raccomandazioni da adottare nel periodo pre-operatorio, intra-operatorio e post-operatorio
1	I pazienti con coagulopatie e/o piastrinopatie congenite o acquisite, o anamnesi positiva per emorragia, o in trattamento con anticoagulanti e/o antiaggreganti piastrinici, sono gestiti in tutte le fasi in collaborazione con un esperto di emostasi e trombosi.
2	In tutti i pazienti adulti, candidati a terapia trasfusionale con concentrati eritrocitari (omologhi o autologhi), ospedalizzati ed emodinamicamente stabili, inclusi quelli critici, quelli con precedenti patologie cardiovascolari e quelli candidati ad interventi di chirurgia ortopedica o cardiaca, è raccomandata l'adozione di una soglia trasfusionale restrittiva, stabilita in collaborazione con un esperto di medicina trasfusionale.
3	La soglia trasfusionale da adottare per la terapia con concentrati eritrocitari (omologhi o autologhi) in altre categorie di pazienti è stabilita in collaborazione con un esperto di medicina trasfusionale.
4	Nei pazienti ospedalizzati e clinicamente stabili, in caso di necessità di trasfusione di concentrati eritrocitari (omologhi o autologhi), è trasfusa una sola unità alla volta; la scelta relativa ad un'ulteriore trasfusione deve essere supportata da una attenta rivalutazione clinica del paziente.
5	Nei pazienti con piastrinopenia o disfunzione piastrinica acquisita o in presenza di coagulazione intravascolare disseminata acuta sottoposti ad interventi di chirurgia maggiore elettiva per i quali esiste un elevato rischio emorragico o il rischio di sanguinamento in sedi critiche, si suggerisce di prendere in considerazione la trasfusione profilattica di concentrati piastrinici. La definizione della soglia trasfusionale e delle tempistiche e modalità della terapia trasfusionale sono stabilite in collaborazione con un esperto di medicina trasfusionale.
6	Le indicazioni ad un programma di autotrasfusione mediante predeposito sono conformi alla normativa vigente.
7	Il volume e la frequenza dei prelievi per campioni ematici destinati alla diagnostica di laboratorio sono contenuti al fine di prevenire l'anemia iatrogena.

	Raccomandazioni da adottare nel periodo pre-operatorio
8	La preparazione del paziente candidato ad interventi di chirurgia maggiore elettiva non oncologica, a rischio di consistente sanguinamento peri-operatorio, prevede un'accurata valutazione clinico-laboratoristica pre-operatoria. La predetta valutazione è finalizzata ad un'attenta anamnesi clinica personale e familiare, alla rilevazione di un'eventuale anemia (allo scopo di contenere il fabbisogno trasfusionale eritrocitario omologo, che può essere associato ad un aumento del rischio di outcome negativo), ad ottimizzare l'eritropoiesi, a identificare e gestire il rischio emorragico, all'eventuale ottimizzazione della riserva fisiologica individuale per la tolleranza all'anemia (anche mediante l'esecuzione di uno studio della riserva funzionale cardio-respiratoria, ove necessaria) e all'identificazione di fattori di rischio. Essa è di norma eseguita almeno 30 giorni prima della data programmata dell'intervento, in modo da consentire i necessari approfondimenti diagnostici e/o la pianificazione di adeguate misure terapeutiche.
9	Si raccomanda che tutti i pazienti adulti candidati a interventi di chirurgia maggiore elettiva per i quali sia stato impostato un programma multidisciplinare di interventi coordinati che preveda l'adozione delle tecniche farmacologiche o non farmacologiche finalizzate a ottimizzare l'eritropoiesi, a contenere le perdite ematiche o a ottimizzare la tolleranza all'anemia, prima di rilasciare il consenso a uno o più dei suddetti trattamenti, ricevano un'informazione esaustiva sulla loro situazione clinica e sulle strategie di contenimento del fabbisogno trasfusionale omologo incluse nel programma di *patient blood management* locale, anche mediante l'uso di materiale illustrativo redatto *ad hoc* dalla struttura ospedaliera.
10	Il valore *target* dell'emoglobina (Hb) prima degli interventi di chirurgia maggiore in elezione rientra nel *range* di normalità secondo i criteri dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).
11	L'anemia è definita secondo i valori soglia di (Hb) indicati dall'OMS.
12	Qualora mediante la valutazione pre-operatoria sia rilevata una condizione di anemia, i successivi test diagnostici di laboratorio sono orientati all'identificazione di carenze marziali o altre carenze nutrizionali (acido folico e/o vitamina B_{12}), insufficienza renale cronica e/o patologie infiammatorie croniche.
13	Poiché il valore di Hb pre-operatorio è il principale fattore di rischio indipendente per ricevere supporto trasfusionale con concentrati eritrocitari, tutte le carenze di ferro, vitamina B_{12} e folati, una volta rilevate, sono trattate con ematinici.
14	Successivamente alla diagnosi di carenza marziale, quando la somministrazione di ferro per via orale non sia efficace o scarsamente tollerata oppure l'intervento di chirurgia maggiore elettiva sia programmato meno di quattro settimane dopo la predetta diagnosi, si suggerisce la somministrazione di ferro per via endovenosa.
15	Nei pazienti che, dopo accurata valutazione e appropriata selezione, necessitino di trattamento con fattore stimolante l'eritropoiesi, per evitare la "carenza funzionale" di ferro si suggerisce l'impiego di terapia marziale per via endovenosa.
16	Ove indicata la somministrazione di ferro per via endovenosa, si suggerisce l'utilizzo di formulazioni che permettano un ripristino delle scorte mediante dosaggi singoli elevati.

	Raccomandazioni da adottare nel periodo intra-operatorio
17	Per la correzione dell'ipovolemia secondaria a emorragia, quale alternativa farmacologica per migliorare il trasporto di ossigeno, si raccomanda l'impiego delle soluzioni di cristalloidi e dei collodi non proteici come trattamento di prima scelta, utilizzando l'albumina al 5% come seconda scelta, quando le soluzioni di cristalloidi e i collodi non proteici siano stati già impiegati a dosaggi massimali, senza avere ottenuto una risposta clinica adeguata, e laddove i colloidi non proteici siano controindicati.
18	Allo scopo di contenere in modo efficace il sanguinamento intra-operatorio durante le procedure di chirurgia elettiva, si suggerisce l'utilizzo di combinazioni (ove ritenute appropriate per l'effetto sinergico sulla riduzione della perdita ematica anche in base all'esperienza dell'*equipe* chirurgica) di tecniche e strumentazione chirurgica finalizzate a contenere il traumatismo di tessuti e vasi e a favorire l'emostasi locale, anche mediante la somministrazione locale di farmaci ad azione vasocostrittiva.
19	Al fine di guidare la fluidoterapia, si raccomanda di preferire sistemi di monitoraggio emodinamico continuo o semi-continuo basati su metodiche di valutazione del flusso piuttosto che delle pressioni.
20	Si suggerisce di adottare protocolli di somministrazione dei fluidi intra-operatori basati sui principi della ottimizzazione emodinamica.
21	Nei pazienti adulti sottoposti ad interventi in cui si preveda una consistente perdita ematica e che non presentino fattori di rischio per ipercoagulabilità all'anamnesi preoperatoria, si suggerisce di considerare l'impiego di acido tranexamico.
22	Nei pazienti sottoposti ad interventi in cui si prevedano perdite ematiche di almeno 1000 mL o comunque ≥ al 20% della volemia, si raccomanda l'adozione di strategie multimodali che includano il ricorso integrato a tecniche di risparmio del sangue (recupero intra-operatorio, tecniche farmacologiche, chirurgiche e anestesiologiche).
23	Si raccomanda l'impiego di strumenti *point-of-care* (POC) per la misurazione non invasiva e in continuo dell'Hb e dell'ematocrito.
24	Si suggerisce l'impiego di strumenti POC per il monitoraggio globale dell'emostasi allo scopo di guidare la terapia sostitutiva dei fattori della coagulazione e di contenere il supporto trasfusionale con emocomponenti negli interventi di cardiochirurgia e in tutti gli interventi ad elevato potenziale emorragico o in presenza di sanguinamento.
25	In presenza di sanguinamento massivo in atto in corso di chirurgia maggiore elettiva e in associazione alla correzione della causa scatenante, in corso di trasfusione massiva, si suggerisce di trattare l'ipofibrinogenemia grave (< 1 g/L) e persistente nonostante la terapia con plasma fresco congelato, con concentrato di fibrinogeno* (o, se non disponibile, con crioprecipitato).
26	In presenza di sanguinamento massivo in atto in corso di chirurgia maggiore elettiva e in associazione alla correzione della causa scatenante, in corso di trasfusione massiva, si suggerisce di considerare il trattamento con fibrinogeno* (o, se non disponibile, con crioprecipitato) anche per prevenirne la riduzione sotto 1 g/L, soglia critica per l'emostasi.
27	Si suggerisce di privilegiare la somministrazione di fibrinogeno* (o, se non disponibile, di crioprecipitato) rispetto a quella di plasma fresco congelato in presenza di controindicazione al sovraccarico di volume.

* Il concentrato di fibrinogeno non è attualmente registrato in Italia per questo uso.

	Raccomandazioni da adottare nel periodo post-operatorio
28	Si suggerisce l'impiego di strumenti POC per la misurazione non invasiva e in continuo dell'Hb e dell'ematocrito.
29	Nei pazienti che necessitino di terapia marziale si raccomanda che essa sia effettuata per via endovenosa utilizzando, ove possibile, formulazioni che permettano un ripristino delle scorte mediante dosaggi singoli elevati.
30	L'impiego del recupero post-operatorio è raccomandato solo nel caso in cui si prevedano perdite ematiche ≥ al 10% della volemia del paziente nonostante l'adozione di strategie multimodali, che includano il ricorso integrato ad altre tecniche di risparmio del sangue (farmacologiche, chirurgiche e anestesiologiche).
31	Ove si utilizzi il recupero post-operatorio, si suggerisce di privilegiare sistemi che consentano il lavaggio del sangue.
32	In caso di utilizzo di sistemi "*non wash*" si suggerisce di determinare la concentrazione dell'Hb libera prima di reinfondere il sangue "*non lavato*", allo scopo di verificare che il grado di emolisi sia inferiore allo 0,8% della massa dei globuli rossi contenuti nel prodotto trasfuso al paziente.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2129

Organizzazione dei Corsi di formazione per i gestori di centri scommesse e spazi per il gioco con vincita in denaro e per tutto il personale ivi operante - L.R. 21/2019, art. 1 co.1 lett f)

Il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dalla Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza Sociosanitaria, confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

VISTI:

- Gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- La Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- L'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto" Adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA" Approvazione Atto di Alta Organizzazione*.";
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'offerta
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 875 del 15/05/2019, di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti
- La L.R. 43/2013 "*Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico (GAP)*";
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1130 del 27/06/2019 di autorizzazione al comando della Dott.ssa Elena Memeo Dirigente Amministrativo ASLBA presso la Regione Puglia –Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
- La Determina n. 193 del 01/08/2019 del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti;
- La L.R. 52/2018 "*Proroga del termine di cui all'articolo 7, comma 3, della legge regionale 13 dicembre 2013, n. 43 (Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico (GAP).*";
- La L.R. 21/2019 "*Modifiche e integrazioni alla legge regionale 13 dicembre 2013, n. 43 (Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico (GAP)).*";

CONSIDERATO CHE:

La L.R. 21/2019, all'art. 1 co.1 lett f) sostituisce il comma 5 dell'art.7 della L.R. 43/2013 con il seguente: "*5. I gestori di centri scommesse e spazi per il gioco con vincita in denaro, nonché tutto il personale ivi operante, sono tenuti a frequentare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente diposizione e successivamente con cadenza biennale, corsi di formazione organizzati, su base provinciale, dalle aziende sanitarie locali (ASL) o da altri soggetti individuati con apposito provvedimento di Giunta regionale, vertenti sulla normativa vigente in materia di gioco lecito, con particolare riguardo alla disciplina sanzionatoria e alla regolamentazione locale, sul riconoscimento delle situazioni di rischio derivanti dal gioco patologico, sulla prevenzione e riduzione di questo rischio e sull'attivazione della rete di sostegno. Il mancato adempimento di questo obbligo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 8. La Giunta regionale, con propria deliberazione, disciplina i predetti corsi di formazione definendone i tempi, i soggetti attuatori, i costi a carico dei soggetti gestori e le modalità attuative.*"

Nel testo previgente alla riforma del 2019 la predisposizione dei suddetti corsi di formazione era attribuita ai Comuni che vi provvedevano in collaborazione con le associazioni di categoria e con le organizzazioni del privato sociale ed era, altresì, previsto che tali corsi vertessero sui rischi del gioco d'azzardo patologico e sulla rete del sostegno.

RITENUTO CHE

A seguito della modifica normativa i contenuti dei corsi devono riguardare la normativa vigente in materia di gioco lecito, con particolare riguardo alla disciplina sanzionatoria, la regolamentazione locale, il riconoscimento delle situazioni di rischio derivanti dal gioco patologico, la prevenzione e riduzione di questo rischio e sull'attivazione della rete di sostegno.

Solo alcuni dei precitati argomenti, pertanto, afferiscano alle competenze della AA.SS.LL..

Appare, altresì, opportuno salvaguardare la pregressa esperienza di Comuni nella predisposizione dei corsi in parola rimettendo alle Aziende Sanitarie Locali esclusivamente la valutazione circa l'adeguatezza dei contenuti didattici afferenti gli aspetti sanitari.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale di organizzare i suddetti corsi di formazione nel modo seguente:

- I Comuni, con cadenza almeno semestrale, predispongono ed autorizzano i suddetti corsi di formazione in collaborazione con le associazioni di categoria e con le organizzazioni del privato sociale.

- I predetti Enti Locali comunicano alle AA.SS.LL. di appartenenza su base provinciale, i contenuti dei corsi al fine di acquisirne il preventivo parere obbligatorio vincolante concernente l'adeguatezza degli aspetti sanitari.

- In caso di parere negativo le AA.SS.LL. indicano agli Enti Locali le integrazioni e/o modifiche da apportare ai programmi in riferimento agli aspetti sanitari.

- In fase di prima applicazione ed in considerazione del tempo occorrente per l'organizzazione dei suddetti corso entro l'anno 2019, la durata minima dei corsi deve essere di almeno dodici ore per i gestori di centri scommesse e spazi per il gioco con vincita in denaro e per tutto il personale ivi operante.

- Il costo di partecipazione ai predetti corsi è posto totalmente a carico dei soggetti gestori di centri scommesse e spazi per il gioco con vincita in denaro.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. n.7/97 art.4, lett. *k.*

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dal Dirigente del Servizio

Strategia e Governo dell'assistenza alle Persone in Condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;

2. di organizzare i suddetti corsi di formazione nel modo seguente:

   - I Comuni, con cadenza almeno semestrale, predispongono ed autorizzano i suddetti corsi di formazione in collaborazione con le associazioni di categoria e con le organizzazioni del privato sociale.

   - I predetti Enti Locali comunicano alle AA.SS.LL. di appartenenza su base provinciale, i contenuti dei corsi al fine di acquisirne il preventivo parere obbligatorio vincolante concernente l'adeguatezza degli aspetti sanitari.

   - In caso di parere negativo le AA.SS.LL. indicano agli Enti Locali le integrazioni e/o modifiche da apportare ai programmi in riferimento agli aspetti sanitari.

   - In fase di prima applicazione ed in considerazione del tempo occorrente per l'organizzazione dei suddetti corso entro l'anno 2019, la durata minima dei corsi deve essere di almeno dodici ore per i gestori di centri scommesse e spazi per il gioco con vincita in denaro e per tutto il personale ivi operante.

   - Il costo di partecipazione ai predetti corsi è posto totalmente a carico dei soggetti gestori di centri scommesse e spazi per il gioco con vincita in denaro.

3. di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;

4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2130

"Rete di emergenza-urgenza territoriale nella provincia BT. Disposizioni transitorie. Postazione medicalizzata fissa invernale a Spinazzola. Postazione invernale, con infermiere a bordo, a Minervino Murge"

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie del funzionario responsabile P.O. e confermate dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce.

VISTO:

- Il D.Lgs. n.502/1992 s.m.i., all'art.2, co.1, che attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n.70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n.198/CSR del 13 gennaio 2015);
- la DGR n.1933/2016 con cui si procedeva, in conformità ai criteri dettati dal D.M. 70/2015, alla riorganizzazione della rete emergenza urgenza al fine di rafforzare la rete territoriale di soccorso 118 e di garantire con appropriatezza complessiva gestionale i livelli di assistenza in urgenza durante la riorganizzazione della rete ospedaliera e favorire l'integrazione con il sistema delle cure primarie;
- la DGR n.583 del 10 aprile 2018, recante lo "Studio preliminare relativo al riordino dei punti di primo intervento", relativa alla rimodulazione dei punti di primo intervento in postazioni fisse o mobili secondo quanto previsto dal D.M.70/15 e dalla DGR 1933/16;

Considerato:

- che, a seguito della approvazione della DGR n.583 del 2018 le Aziende Sanitarie, come da richiesta del Dipartimento Promozione della Salute, trasmettevano i cronoprogrammi relativi alle modalità di riconversione dei punti di primo intervento territoriale, formulando contestualmente eventuali proposte migliorative dell'assetto delineato;
- che i PPI presenti nei Comuni di Spinazzola e Minervino Murge, nella provincia BT, per effetto della rimodulazione, sono stati assorbiti nella postazione Mike (medicalizzata) già presente in ciascuno dei due centri, allocata presso il PTA; e che a Spinazzola è presente altresì una postazione India (con infermiere a bordo);
- che con nota del 30.04.2018 la Direzione Generale della Asl BT, nel prendere atto della proposta di riconversione della Giunta regionale, prospettava per il Comune di Spinazzola, anziché la sola riconversione del punto di primo intervento nella postazione 118 mobile Mike già esistente, la trasformazione del punto di primo intervento in postazione fissa 118 h12(8-20), con conservazione della postazione mobile medicalizzata, riapertura h24 della postazione 118 fissa nel periodo invernale, postazione mobile Mike aggiuntiva in condivisione con Minervino Murge, postazione 118 mobile Victor; per il comune di Minervino Murge, in luogo della prevista riconversione del PPI nella postazione mobile Mike già esistente, oltre alla ambulanza condivisa con Spinazzola, una ulteriore postazione 118 mobile Mike e postazione fissa h12;
- che con nota del 22.05.2018, ad integrazione di quanto in precedenza comunicato, la Direzione Generale della ASL BT, unitamente all'Area gestione del Personale, specificava che per il PPI di Spinazzola *"relativamente al servizio H24 da espletarsi dal 01 novembre al 31 marzo"*, non avrebbe proceduto ad aumentare il fabbisogno in termini di unità mediche, "*trattandosi di un*

periodo temporale circoscritto", con servizio assicurato "*dai medici già presenti in organico mediante turnazioni aggiuntive"*;

- con comunicazione del 28.06.2019 il Comune di Minervino Murge, in persona del Sindaco p.t., chiedeva il mantenimento di una postazione medicalizzata fissa h12.

Atteso che:

a) la proposta di rafforzamento del servizio di Emergenza Urgenza territoriale avanzata dalla Direzione Generale Asl BT, anche su sollecitazione delle comunità locali, con riferimento alle postazioni di Spinazzola e Minervino Murge appare condivisibile, nella misura in cui mira a garantire una migliore offerta sanitaria complessiva nell'area territoriale in cui insistono i due centri abitati, alla luce delle considerazioni di cui ai punti successivi;
b) l'ubicazione disagiata dei due Comuni, e la distanza dagli altri punti delle rete territoriale Emergenza Urgenza, nonché dai principali HUB ospedalieri, oltre ad una rete viaria che presenta alcune criticità, e le condizioni climatiche avverse spesso registrate nel periodo invernale, contribuiscono a rendere non sempre agevole una risposta tempestiva ed efficace alle richieste di intervento indirizzate al Servizio di Emergenza Urgenza;
c) nelle more che si addivenga ad una organica rivisitazione del servizio di emergenza urgenza, già allo studio degli uffici regionali competenti ed in fase di predisposizione, è opportuno comunque adottare misure di carattere temporaneo e transitorio, tese a scongiurare, nelle aree territoriali disagiate/interne interessate dalla riconversione dei PPI, possibili disfunzioni nel periodo invernale;
d) il potenziamento delle postazioni operanti nei due Comuni non deve comportare un aggravio di costi a carico del Servizio Sanitario Regionale e potrà subire modifiche, allorché verrà approvata la riforma complessiva del sistema di emergenza – urgenza.

*****

Alla luce di tutto quanto sopra premesso, si propone:

1. di approvare, con riguardo alle postazioni SEU 118 ubicate a Spinazzola e Minervino, l'istituzione:
   - a Spinazzola di una postazione medicalizzata <u>fissa</u> h24 aggiuntiva per il periodo invernale (dal 01 dicembre al 31 marzo);
   - a Minervino Murge di postazione mobile con infermiere a bordo (India) aggiuntiva per il periodo invernale (dal 01 dicembre al 31 marzo), in condivisione con Spinazzola.
2. di dare mandato all'Asl BT di porre in essere le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento delle postazioni di cui sopra;
3. di sottoporre a monitoraggio bimestrale l'attuazione della presente disposizione anche in termini di volumi ed esiti.
4. di stabilire che nelle more della riforma complessiva del sistema di emergenza – urgenza, allo studio degli Uffici, il potenziamento della Rete disposto con il presente atto debba avvenire senza ulteriori oneri finanziari a carico del Servizio Sanitario Regionale.

il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. n.7/97 art.4, lett.*k.*

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spese e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente di Sezione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare, con riguardo alle postazioni SEU 118 ubicate a Spinazzola e Minervino, l'istituzione:
   - a Spinazzola di una postazione medicalizzata fissa h24 aggiuntiva per il periodo invernale (dal 01 dicembre al 31 marzo);
   - a Minervino Murge di postazione mobile con infermiere a bordo (India) aggiuntiva per il periodo invernale (dal 01 dicembre al 31 marzo), in condivisione con Spinazzola.
2. di dare mandato all'Asl BT di porre in essere le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento delle postazioni di cui sopra;
3. di sottoporre a monitoraggio bimestrale l'attuazione della presente disposizione anche in termini di volumi ed esiti.
4. di stabilire che nelle more della riforma complessiva del sistema di emergenza – urgenza, allo studio degli Uffici, il potenziamento della Rete disposto con il presente atto debba avvenire senza ulteriori oneri finanziari a carico del Servizio Sanitario Regionale.
5. di stabilire la pubblicazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2131

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Asse XIII "Assistenza Tecnica". Variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Assente l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sub Azione 13.1a del POR Puglia 2014-2020 Assistenza Tecnica per la gestione del Programma e della Responsabile A.P. della Struttura Supporto alla Gestione Contabile e Finanziaria del Programma, confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue il Presidente:

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);
- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22.1.2019 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Art. 39, comma 10, D.lgs 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2018) 7150 del 23/10/2018;
- la Determinazione n. 39 del 21 giugno 2017 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e i relativi allegati, successivamente modificato e integrato rispettivamente con Determinazione n. 153 del 28 febbraio 2018, n. 336 del 1 agosto 2018 e n. .386 del 15 ottobre 2018;
- la Deliberazione n. 1166 del 18/7/2017 con la quale la Giunta regionale ha designato quale Autorità di gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

VISTI altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 67/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la legge regionale n. 68/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la D.G.R. n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

Premesso che:

- nell'ambito nel POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 l'Asse XIII "Assistenza Tecnica" attraverso l'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" fornisce un contributo essenziale al miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati dal Programma, attraverso il supporto all'Autorità di Gestione e alle strutture amministrative responsabili dell'attuazione degli interventi.
- Occorre provvedere a dare piena attuazione alle attività avviate nell'ambito della suddetta Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo", in particolare:

1. Variazione cronoprogramma di spesa relativo all'esecuzione dei contratti di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 59 del Reg.(UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 si avvale di servizi specialistici per la efficiente ed efficace attuazione del Programma Operativo;
- a tal fine, a seguito di espletamento di gara d'appalto ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs. n. 163/2006 con modalità telematica, rispettivamente con determinazione n. 68 del 21/06/2016 e n. 93 del 05/10/2018 sono stati aggiudicati i seguenti contratti:
  1. servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 (Lotto 1 FESR e Lotto 2 FSE);
  2. servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale in relazione alle attività di verifica di cui all'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nell'ambito della Programmazione FESR-FSE per il periodo 2014-2020;
- con determinazione n. 28/2016 della Sezione Attuazione del Programma, oggi Sezione Programmazione Unitaria, si è provveduto ad impegnare le somme stanziate e prenotate necessarie alla sottoscrizione del contratto di Servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 (lotto 1 FSE);
- con determinazione n. 29/2016 della Sezione Attuazione del Programma, oggi Sezione Programmazione Unitaria, si è provveduto ad impegnare le somme stanziate e prenotate necessarie alla sottoscrizione

del contratto di Servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 (lotto 2 FSE);

- con determinazione n. 45/2016 della Sezione Attuazione del Programma, oggi Sezione Programmazione Unitaria, si è provveduto ad impegnare le somme stanziate e prenotate necessarie alla sottoscrizione del contratto di Servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale in relazione alle attività di verifica di cui all'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nell'ambito della Programmazione FESR-FSE per il periodo 2014-2020.

Considerato che**:**

- con DGR n. 2164 del 29/11/2018 sono stati modificati rispettivamente i cronoprogrammi di spesa di cui ai servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 (lotto 2 FSE) e ai Servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale in relazione alle attività di verifica di cui all'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nell'ambito della Programmazione FESR-FSE per il periodo 2014-2020;
- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 443 e n. 444 del 07/12/2018 si è provveduto ad effettuare, rispettivamente per i servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 (lotto 2 FSE) e ai Servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale in relazione alle attività di verifica di cui all'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nell'ambito della Programmazione FESR-FSE per il periodo 2014-2020, l'accertamento somme e l'impegno di spesa di cui alla DGR 2164/2018.

Rilevato che:

- occorre ricalibrare le previsioni di cui ai cronoprogrammi di spesa sulla base dell'effettivo andamento delle attività svolte, lasciando inalterato l'importo totale dei progetti relativamente ai seguenti servizi attivati;

    1. servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 (Lotto 1 FESR);
    2. servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 (Lotto 2 FSE);
    3. servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale in relazione alle attività di verifica di cui all'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nell'ambito della Programmazione FESR-FSE per il periodo 2014-2020.

Occorre per tutto quanto sopra espresso, procedere ad apportare le variazioni ai cronoprogramma di spesa degli interventi sopra menzionati così come riportato nella sezione copertura finanziaria del presente atto.

2. Variazione cronoprogramma di spesa relativo alla Convenzione tra Regione Puglia e la società *in house* Puglia Sviluppo SpA per le attività di Organismo Intermedio di cui alla DGR n. 694/2018 e ss.mm.ii.

Premesso che:

- con Deliberazione n. 694/2018 la Giunta Regionale ha **I**ndividuato la società in house Puglia Sviluppo SpA quale Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Tit. III e Tit. VI del Reg. Reg. n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (*de minimis*) alle PMI di cui al Reg.Reg. n. 15/2014 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- con la stessa Deliberazione è stata data copertura finanziaria ai costi derivanti dalle attività delegate alla società Puglia Sviluppo SpA a valere sui fondi di cui all'Asse XIII "Assistenza Tecnica" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- in data 11/07/2018 è stata sottoscritta la relativa Convenzione repertoriata al n. 020947;
- con determinazione del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 266 del 14/05/2018 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.706.288,00 ripartita sulla base delle Schede attività di cui all'Allegato 1A della Convenzione.

Considerato che:

- tra le schede attività della richiamata Convenzione rientra quella relativa alle "Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Nuove Iniziative d'Impresa - NIDI" (PS200.5) dell'importo complessivo di € 3.536.082,00;
- con Deliberazione n. 1938 del 30/10/2018 la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio di previsione annuale 2018 e pluriennale 2018-2020 per adeguare gli stanziamenti dei capitoli di spesa 1161132 - 1162132 e 1163132 del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020 necessari ad assicurare la copertura dell'anticipo dell'intervento di cui alla Scheda Attività PS200.5 "Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Nuove Iniziative d'Impresa - NIDI" in considerazione dell'esigibilità della spesa, lasciando invariato l'importo complessivo dell'obbligazione giuridicamente perfezionata, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011;

Rilevato che:

- sulla base dell'effettivo andamento delle attività svolte e sulla base della stima delle previsioni di rendicontazione occorre ricalibrare il cronoprogramma di spesa di cui alla Determinazione di impegno di spesa n. 411 del 14/05/2018, riferito alle annualità 2019 e 2020 lasciando inalterato l'importo totale del progetto.

Occorre per tutto quanto sopra espresso, procedere ad apportare la variazione al cronoprogramma di spesa, così come riportato nella sezione copertura finanziaria del presente atto, dell'intervento di cui alla Scheda Attività PS200.5 "Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Nuove Iniziative d'Impresa - NIDI" (DGR 694/2018 e ss.mm.ii.) in considerazione dell'esigibilità della spesa, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

3. Copertura dei costi relativi al distacco del personale della società in house InnovaPuglia SpA presso la Regione Puglia per le attività da impegnare nelle attività di supporto all'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

Premesso che:

- InnovaPuglia S.p.a. è una società a capitale interamente regionale e svolge, in base al suo statuto, compiti e funzioni di supporto tecnico alla PA Regionale;
- la Regione Puglia esercita su InnovaPuglia S.p.A. un controllo di tipo analogo a quello che la stessa esercita sui propri servizi (ex DGR n.810 ed 812 del 2014 e ss.mm.ii);
- in base all'art. 4 dello Statuto di InnovaPuglia S.p.A., "la Società ha per oggetto il supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale, nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.
- In questo ambito, le attività caratteristiche della Società sono:
  - l'assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione."
- La Regione Puglia con legge regionale 30 aprile 2009, n. 10 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011" nel capo IV all'art. 47 ha dettato disposizioni in materia di assegnazione del personale e precisamente previsto che:
  1. Ai fini del contenimento o della razionalizzazione della spesa per il personale, a fronte di carenze di organico o per singoli progetti, la Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A. possono disporre, tra di esse, l'assegnazione temporanea di personale in numero comunque non superiore alle trenta unità.
  2. L'assegnazione concerne solo personale a tempo indeterminato e non può superare i ventiquattro mesi, salvo la maggiore durata connessa all'attuazione di programmi o di attività i cui oneri sono finanziati con fondi strutturali o comunque del bilancio vincolato.

3. Con apposite intese o accordi, i soggetti di cui al comma 1 possono stabilire modalità, condizioni e termini dell'assegnazione.
4. Il personale temporaneamente assegnato conserva il trattamento economico complessivo in godimento, i cui oneri sono periodicamente rimborsati dall'ente di assegnazione

- con D.G.R. n. 2434 del 30/12/2015 è stato approvato lo schema di Accordo Quadro per la disciplina dell'assegnazione temporanea di personale tra la Regione Puglia e la società InnovaPuglia S.p.A. ai sensi del richiamato art. 47 comma 3 della L.R. n. 10/2009, sottoscritto in data 04 febbraio 2016, e successivamente prorogato con DGR n. 45/2019 di ulteriori 36 mesi.

Considerato che:

- la Regione Puglia ritiene di rilevante importanza e significato continuare ad avvalersi delle professionalità e delle competenza presenti in InnovaPuglia S.p.A., società interamente partecipata dalla stessa, per meglio corrispondere alle attività di implementazione del sistema di verifica e certificazione della spesa, nonché del sistema di monitoraggio degli indicatori previsti nel Programma Operativo.
- Occorre dare continuità alle attività avviate nell'ambito dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014/2020 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" nell'ambito dell'Asse XIII "Assistenza Tecnica" relative alla spesa di parte corrente.
- nel rispetto delle procedure previste dagli articoli 3 e 4 del summenzionato Accordo Quadro, è stata manifestata alla Sezione Programmazione Unitaria la necessità di dare copertura, anche per il periodo aprile 2019 - febbraio 2022, al costo di personale in assegnazione temporanea di InnovaPuglia SpA da impegnare nelle attività di supporto all'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.
- Il costo del suddetto personale rientra tra i costi a carico dell'asse XIII "Assistenza Tecnica" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;

Rilevato che:

- occorre dare copertura al costo del suddetto personale in distacco temporaneo dalla società InnovaPuglia SpA, il cui costo stimato ammonta a complessivi € 320.000,00

Occorre per tutto quanto sopra espresso, procedere allo stanziamento in bilancio della somma complessiva pari a € 320.000,00.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone alla Giunta Regionale:

di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021, al *Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021,* approvato con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019, per complessivi € **4.694.231,75** al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie a dare copertura alle obbligazioni assunte secondo i nuovi cronoprogrammi di spesa, nonché ad assicurare la copertura finanziaria delle attività di supporto all'attuazione del Programma garantire dal personale in distacco temporaneo dalla società InnovaPuglia S.p.a, a valere sulle risorse dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 approvato con D.G.R. n. 95/2019 per complessivi euro 4.694.231,75, come di seguito esplicitato:

CRA	**62**	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
	06	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo Bilancio	**VINCOLATO**	

1) RIDUZIONE ACCERTAMENTI E IMPEGNI

AD 165/2018/444

Num. Documento	Capitolo	Importo totale	Riduzione
6020001128	E2339010	900.000,00	-225.000,00
6020001129	E2339020	630.000,00	-157.500,00
6021000969	E2339010	423.181,55	-150.000,00
6021000970	E2339020	296.227,09	-105.000,00

Num. Documento	Capitolo	Importo totale	Riduzione
3020000851	U1161132	620.252,68	- 164.791,88
3020000852	U1162132	434.176,88	- 115.354,32
3020000855	U1162132	195.823,12	- 42.145,68
3020000856	U1163132	83.924,19	- 49.437,56
3020001192	U1163132	186.075,81	- 18.062,44
3020001193	U1161132	279.747,32	- 60.208,12
3021000207	U1161132	215.328,03	- 109.861,25
3021000208	U1162132	150.729,62	- 76.902,87
3021000209	U1163132	64.598,41	- 32.958,38
3021000210	U1161132	207.853,52	- 40.138,75
3021000211	U1162132	145.497,47	- 28.097,13
3021000212	U1163132	62.356,06	- 12.041,62
		totale	**-750.000,00**

AD 165/2018/443

Num. Documento	Capitolo	Importo totale	Riduzione
6020001126	E2339010	616.571,61	- 99.999,97
6020001127	E2339020	431.600,11	- 69.999,98
6021000967	E2339010	341.894,87	- 179.814,31
6021000968	E2339020	239.326,40	- 125.870,02

Num. Documento	Capitolo	Importo totale	Riduzione
3020000839	U1161132	232.376,93	- 40.000,00
3020000840	U1162132	162.663,85	- 28.000,00
3020000842	U1161132	211.670,88	- 35.000,00
3020000843	U1162132	148.169,61	- 24.499,99
3020000844	U1163132	63.501,26	- 10.500,00
3020000845	U1161132	118.424,61	- 17.499,97
3020000846	U1162132	82.897,22	- 12.249,99
3020000847	U1161132	54.099,19	- 7.500,00
3020000848	U1162132	37.869,43	- 5.250,00
3020000849	U1163132	16.229,76	- 2.250,00
3020000850	U1163132	35.527,38	- 5.249,99
3020001191	U1163132	69.713,07	- 12.000,00
3021000195	U1161132	128.855,24	- 65.000,00
3021000196	U1162132	90.198,66	- 45.500,00
3021000197	U1163132	38.656,57	- 19.500,00
3021000198	U1161132	117.373,53	- 60.000,00

3021000199	U1162132	82.161,47	- 42.000,01
3021000200	U1163132	35.212,06	- 18.000,00
3021000201	U1161132	65.667,58	- 30.680,08
3021000202	U1162132	45.967,31	- 21.476,05
3021000203	U1161132	29.998,52	- 24.134,23
3021000204	U1162132	20.998,96	- 16.893,96
3021000205	U1163132	8.999,56	- 7.240,27
3021000206	U1163132	19.700,27	- 9.204,01
		totale	**-559.628,55**

AD 165/2016/28

Num. Documento	Capitolo	Importo totale	riduzione
6019000193	E4339010	700.856,74	-135.727,60
6019000194	E4339020	490.599,72	- 95.009,34
6020000178	E4339010	700.856,74	-700.856,74
6020000179	E4339020	490.599,72	-490.599,72
6021000174	E4339010	537.323,50	-537.323,50
6021000175	E4339020	376.126,45	-376.126,45

Num. Documento	Capitolo	Importo totale	Riduzione
3019000020	U1169140	116.978,67	- 116.978,67
3019000020	U1169140	18.748,93	- 18.748,93
3019000021	U1169240	81.885,09	- 81.885,09
3019000021	U1169240	13.124,25	- 13.124,25
3019000022	U1169340	35.093,60	- 35.093,60
3019000022	U1169340	5.624,68	- 5.624,68
3020000003	U1169140	700.856,74	- 700.856,74
3020000004	U1169240	490.599,72	- 490.599,72
3020000005	U1169340	210.257,02	- 210.257,02
3021000001	U1169140	537.323,50	- 537.323,50
3021000002	U1169240	376.126,45	- 376.126,45
3021000003	U1169340	161.197,05	- 161.197,05
		Totale	**-2.747.815,70**

AD 165/2018/266

Num. Documento	Capitolo	Importo totale	Riduzione
6023000777	E2339010	478.097,85	- 158.393,75
6023000778	E2339020	334.668,49	- 110.875,62

Num. Documento	Capitolo	Importo totale	Riduzione
3023000026	U1161132	335.197,85	- 158.393,75
3023000027	U1162132	234.638,49	- 110.875,62
3023000028	U1163132	100.559,36	- 47.518,13
		Totale	**-316.787,50**

2) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2018,

ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 305.821,61**, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 305.821,61	0,00
66.03	**U1110050**	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 305.821,61
62.06	**U1163132**	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.03.02.11	+ € 305.821,61	+ € 305.821,61

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I. Lo spazio finanziario autorizzato, pari a complessivi **€ 305.821,61**, sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

3) VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

CRA	Capitoli entrata	Declaratoria	codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa E.F. 2019	Competenza E.F. 2020	Competenza E.F. 2021	Competenza E.F. 2022 (*)	Competenza E.F. 2023 (*)
62.06	4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	-135.727,60	-700.856,74	-537.323,50	0,00	
62.06	4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	-95.009,34	-490.599,72	-376.126,45	0,00	
62.06	E2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004	1.155.132,99	424.246,56	72.922,04	40.000,00	-158.393,75
62.06	E2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	808.593,10	296.972,58	51.045,45	28.000,00	-110.875,62

(*) Per gli esercizi successivi al 2021 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è

stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanza.

PARTE SPESA

SPESA: ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e cassa e.f. 2019	Competenza e.f. 2020	Competenza e.f. 2021	Competenza e.f. 2022 (*)	Competenza e.f. 2023 (*)
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		U.2.05.01.99	8		+ 82.983,05	+ 139.320,43	- 12.000,00	+ 47.518,13
U1169160	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. QUOTA UE	1.12.1	11	U.1.09.01.01	3	+ 40.000,00	+ 40.000,00	+ 40.000,00	+ 40.000,00	
U1169260	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. QUOTA STATO	1.12.1	11	U.1.09.01.01	4	+ 28.000,00	+ 28.000,00	+ 28.000,00	+ 28.000,00	
U1169339	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	11	U.1.09.01.01	7	+ 12.000,00	+ 12.000,00	+ 12.000,00	+ 12.000,00	
U1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12.1	9	U.1.03.02.11	3	+ 1.115.132,99	+ 384.246,56	+ 32.922,04		- 158.393,75
U1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12.1	9	U.1.03.02.11	4	+ 780.593,10	+ 268.972,58	+ 23.045,45		- 110.875,62

U1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	9	U.1.03.02.11	7	+ 28.718,28	+ 115.273,97	+ 9.876,62		- 47.518,13
U1169140	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. INCARICHI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA UE	1.12.2	9	U.2.02.03.05	3	- 135.727,60	- 700.856,74	- 537.323,50		
U1169240	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. INCARICHI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA STATO	1.12.2	9	U.2.02.03.05	4	- 95.009,34	- 490.599,72	- 376.126,45		
U1169340	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. INCARICHI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.2	9	U.2.02.03.05	7	- 40.718,28	- 210.257,02	- 161.197,05		

(*)Per gli esercizi successivi al 2021 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **euro 4.694.231,75** corrisponde ad OGV perfezionata con esigibilità negli esercizi **2019 – 2021** mediante atti adottati dal **Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria**, Responsabile dell'**Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020** giusta D.G.R. n.833/2016, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Personale in assegnazione temporanea di InnovaPuglia SpA - **totale € 320.000,00**

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Programma punto 1 lett. i) All. 7 D.Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022
1169160	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. QUOTA UE	1.12.1	11	U.1.09.01.01	3	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
1169260	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. QUOTA STATO	1.12.1	11	U.1.09.01.01	4	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
1169339	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	11	U.1.09.01.01	7	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale in relazione alle attività di verifica di cui all'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nell'ambito della Programmazione FESR-FSE per il periodo 2014-2020 - **totale € 750.000,00**

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Programma punto 1 lett. i) All. 7 D.Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021
1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12.1	9	U.1.03.02.11	3	375.000,00	-225.000,00	-150.000,00
1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12.1	9	U.1.03.02.11	4	262.500,00	-157.500,00	-105.000,00
1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	9	U.1.03.02.11	7	112.500,00	-67.500,00	-45.000,00

Servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 (Lotto 2 FSE) **€ 559.628,55**

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Programma punto 1 lett. i) All. 7 D.Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021
1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12.1	9	U.1.03.02.11	3	279.814,28	-99.999,97	-179.814,31
1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12.1	9	U.1.03.02.11	4	195.870,00	-69.999,98	-125.870,02
1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	9	U.1.03.02.11	7	83.944,27	-29.999,99	-53.944,28

Servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 (Lotto 1 FESR) **€ 2.747.815,70**

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Programma punto 1 lett. i) All. 7 D.Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021
1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12.1	9	U.1.03.02.11	3	401.171,49	610.000,00	362.736,36
1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12.1	9	U.1.03.02.11	4	280.820,04	427.000,00	253.915,45
1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	9	U.1.03.02.11	7	120.351,45	183.000,00	108.820,91

Convenzione con la società Puglia Sviluppo SpA – Scheda Attività PS200.5 - Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Nuove Iniziative d' Impresa - NIDI totale **€ 316.787,50**

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Programma punto 1 lett. i) All. 7 D.Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021
U1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12.1	9	U.1.03.02.11	3	59.147,22	99.246,53	0,00
U1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12.1	9	U.1.03.02.11	4	41.403,06	69.472,56	0,00
U1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	9	U.1.03.02.11	7	17.744,17	29.773,96	0,00

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021, al *Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021,* approvato con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019, di complessivi € **4.694.231,75** al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie a dare copertura alle obbligazioni assunte secondo i nuovi cronoprogrammi di spesa, nonché ad assicurare la copertura finanziaria delle attività di supporto all'attuazione del Programma garantire dal personale in distacco temporaneo dalla società InnovaPuglia S.p.a, a valere sulle risorse dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I. Lo spazio finanziario autorizzato, pari a complessivi € 346.539,89, sarà detratto da quelli complessivamente disponibili;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2019/000 24

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TOTALE MISSIONE	*1*	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.004.444,37	-271.455,22	
			previsione di cassa		2.004.444,37	-271.455,22	
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		2.004.444,37		
			previsione di cassa		2.004.444,37		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-271.455,22	
			previsione di cassa			-271.455,22	
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.004.444,37	-271.455,22	
			previsione di cassa		2.004.444,37	-271.455,22	
TOTALE MISSIONE	1	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.004.444,37	-271.455,22	
			previsione di cassa		2.004.444,37	-271.455,22	
MISSIONE	*20*	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	2	spese in conto capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-305.821,61	
			previsione di cassa				
Totale Programma	1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-305.821,61	
TOTALE MISSIONE	20	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-305.821,61	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.004.444,37**		
			previsione di cassa		**2.004.444,37**	**-577.276,83**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.004.444,37		
			previsione di cassa		2.004.444,37	-577.276,83	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	0	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		305.821,61		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	0	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		305.821,61		
			previsione di cassa				
TITOLO	II	**Trasferimenti correnti**					
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del		0,00			0,00
Tipologia	105	Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	1.155.132,99		0,00
			previsione di cassa	0.00	1.155.132.99		0.00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0.00			
			previsione di competenza	0,00	808.593,10		
			previsione di cassa	0.00	808.593.10		
TOTALE TITOLO	II	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.963.726,09		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.963.726,09		0,00
TOTALE TITOLO	IV	**Contributi agli investimenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-230.736,94	
			previsione di cassa			-230.736,94	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.269.547,70	-230.736,94	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.963.726,09	-230.736,94	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.269.547,70	-230.736,94	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.963.726,09	-230.736,94	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da n. 183 facciate

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2019/000 24

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti*					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		82.983,05		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	1	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*	**residui presunti**				
			previsione di competenza		848.493,12		
			previsione di cassa				
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		848.493,12		
			previsione di cassa				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-1.401.713,48	
			previsione di cassa				
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**848.493,12**	**-1.401.713,48**	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	1	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**848.493,12**	**-1.401.713,48**	
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**931.476,16**	**-1.401.713,48**	
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		931.476,16	-1.401.713,48	
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	II	**Trasferimenti correnti**					
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del		0,00			0,00
Tipologia	105	Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	424.246,56		0,00
			previsione di cassa	0.00			0.00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti	0.00			
			previsione di competenza	0,00	296.972,58		
			previsione di cassa	0.00			
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	II	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	**721.219,14**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	IV	**Contributi agli investimenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-1.191.456,46	
			previsione di cassa				
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**721.219,14**	**-1.191.456,46**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**721.219,14**	**-1.191.456,46**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

2

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2019/000 24

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		139.320,42		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		145.844,11		
			previsione di cassa				
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		145.844,11		
			previsione di cassa				
Titolo	**2**	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-1.074.647,00	
			previsione di cassa				
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**145.844,11**	-1.074.647,00	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**145.844,11**	-1.074.647,00	
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**285.164,53**	**-1.074.647,00**	
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**285.164,53**	**-1.074.647,00**	
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del		0,00			0,00
Tipologia	105	Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	72.922,05		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	51.045,43		
			previsione di cassa	0,00			
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	**123.967,48**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**IV**	**Contributi agli investimenti**	**residui presunti**	**0,00**		-913.449,95	
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**123.967,48**	**-913.449,95**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**123.967,48**	**-913.449,95**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

3

REGIONE PUGLIA - SEZIONE ... - ... UNITARIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2132

Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato (art. 42 comma 8 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.) e Variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 (art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.).

Assente l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue il Presidente:

Premesso che:

con DGR 913/2018 si procedeva ad una variazione al bilancio annuale di esercizio 2018 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione risorse con vincolo di destinazione relativamente alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2018/2019 ex Legge 448/1998, art. 27 e Legge 208/2015, art. 1, comma 258, stanziando sul capitolo U0911020 la somma di € 8.465.186,33;

Preso atto che in seguito all'istruttoria relativa ai fondi assegnati alla Regione Puglia si procedeva a determinare l'utilizzo delle somme come indicato nei seguenti atti:

- con AD 162/DIR/2018/000060 si è impegnata e liquidata la somma di € 997.290,04
- con AD 162/DIR/2018/000080 si è impegnata e liquidata la somma di € 6.447.360,67
- con AD 162/DIR/2018/000128 si è impegnata e liquidata la somma di € 1.033,63
- con AD 162/DIR/2018/000132 si è impegnata la somma di € 1.019.501,99

Riscontrato che

In sede di predisposizione dell'Atto Dirigenziale di liquidazione degli impegni assunti con AD 162/DIR/2018/000132 veniva rilevato un errore materiale relativamente all'ammontare dell'importo impegnato a favore del Comune di Taviano (LE), la quale somma risultava di € 2.655,00 anziché € 5.119,65 come indicato nel determinato dell'AD 162/DIR/2018/000132.

Tenuto conto che

l'errore è emerso nel corso dell'esercizio successivo a quello di competenza dell'atto dirigenziale, rilevando pertanto la necessità di procedere all'applicazione dell'avanzo vincolato per la differenza pari alla somma di € 2.464,65;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

Visto l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Viste inoltre:

la legge regionale del 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)"

la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";

Considerato che

con DGR n. 95 del 22.01.2019 è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale, relativo al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, come da articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 770 del 20/04/2019, di determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Si rileva, per quanto sopra premesso, la necessità di:

applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo complessivo di € 2.464,65, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, per la successiva iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo U0911020, come meglio specificato nella sezione della "Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n. 118/2011;

Approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;

Autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad adottare i successivi provvedimenti di impegno e di liquidazione;

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n. 1877 del 14.10.2019, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843.

COPERTURA FINANZIARIA D. LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto per l'importo complessivo di € 2.464,65, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi nell'anno 2018 su risorse rivenienti da residui di stanziamento anno 2018, e la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa U0911020 "Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (448/98)" collegato al capitolo di entrata E2039500 "Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di libri di testo - L. 448/98", al Bilancio di previsione 2019 ed al Bilancio pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22.01.2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come di seguito riportato.

BILANCIO VINCOLATO – VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 2.464,65	€ 0,00
62.10	Capitolo di spesa U0911020	Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (448/98)	4.7.1	U.01.04.01.02	+ € 2.464,65	+ € 2.464,65
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.1.1	€ 0,00	- € 2.464,65

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n. 1877 del 14.10.2019, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 2.464,65 corrisponde ad OGV che

saranno perfezionate nel 2019 mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore all'Istruzione e Diritto allo Studio, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione ed esaminata la proposta del Presidente che si intende qui integralmente riportata.

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O., dall'Istruttore amministrativo, dal Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio e dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1) Di approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;

2) Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

3) Di approvare la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo U0911020 per l'importo di € € 2.464,65, così come specificato in narrativa e nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

4) Di approvare l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;

5) Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare la suddetta variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019 - 2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

6) Di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;

7) Di dare atto che La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843, dalla DGR n. 1877/2019.

8) Di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari per impegnare e liquidare la predetta somma, provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con determinazioni da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario 2019;

9) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera della Sezione Istruzione e Università del 15.11.n. 52

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	4	*Istruzione e diritto allo studio*					
Programma	7	Diritto allo studio					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.464,65		
			previsione di cassa		€ 2.464,65		
Totale Programma	7	Programma 7 - Diritto allo studio	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.464,65		
			previsione di cassa		€ 2.464,65		
TOTALE MISSIONE	4	*Istruzione e diritto allo studio*	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.464,65		
			previsione di cassa		€ 2.464,65		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.464,65		
			previsione di cassa		€ 2.464,65	€ 2.464,65	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.464,65		
			previsione di cassa		€ 2.464,65	€ 2.464,65	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO					
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza		€ 2.464,65		
		previsione di cassa		€ 2.464,65		
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza		€ 2.464,65		
		previsione di cassa		€ 2.464,65		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		€ 2.464,65		
		previsione di cassa		€ 2.464,65		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		€ 2.464,65		
		previsione di cassa		€ 2.464,65		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 1 fogli.
Il Dirigente di Sezione

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
arch. Maria Raffaella Lamacchia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2133

ID VIA 360 - Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27bis del D.lgs 152/06 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo ai "Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio". POR PUGLIA 2014/2020 ASSE V - AZIONE 5.1. Proponente: Comune di Castellaneta (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA PPTR, in deroga,ex art. 95 NTA PPTR.

L'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

VISTI:
- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO CHE:

(ITER PROCEDURALE)
Con nota prot. n. 089/10969 del 15.10.2018, acquisita al protocollo n. 145/8075 del 17.10.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale dell'intervento in oggetto, richiedendone la verifica dell'adeguatezza e completezza.
Con nota prot. n. 075/12563 del 30.10.2018 la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere sull'intervento in oggetto concludendo che "*Le opere di risanamento previste, nel loro insieme non interferiscono con i vincoli suddetti, pertanto questa Sezione, ritiene con solo riferimento al PTA, che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto*".
Con nota prot. n. 12974 del 20/11/2018 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il parere n. 3668 del 28/03/2018 già rilasciato dalla stessa in relazione al medesimo intervento e per altro procedimento. Nel suddetto parere si esprimeva la compatibilità al P.A.I. delle opere in oggetto con delle prescrizioni.

Con nota prot. n. 089/13483 del 20.12.2018, acquisita al protocollo n. 145/131 del 09.01.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio formale del procedimento in oggetto, convocando ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il giorno 09/01/2019 la Conferenza di Servizi sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 089/4934 del 26.04.2019, acquisita al protocollo n. 145/3453 del 29.04.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la convocazione per il giorno 20/05/2019 della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell' art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo per il procedimento in oggetto.

Con nota prot. n. 3464 del 29.04.2019, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- come misura di compensazione e per la ricostituzione della continuità ecologica del corso d'acqua sia eseguito e realizzato un progetto di inserimento paesaggistico degli interventi previsti lungo la pista di servizio, che preveda la realizzazione dell'habitat presente nel Sito Rete Natura 2000 e classificato con codice 3280 – *Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba*, attraverso l'insediamento lungo gli argini di filari di Populus alba e Salix sp. autoctone;
- come indicato nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale", i lavori siano effettuati procedendo alternativamente su una sola sponda in modo da preservare sempre il 50% della copertura vegetazionale e da non interrompere completamente la vegetazione sull'intera sezione;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;

b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;

c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Con nota prot. n. 16286 del 31/07/2019, acquisita al prot. regionale con n. AOO_145_06443 del 01/08/2019, alla presente allegata, la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole all'intervento con le seguenti prescrizioni:

*"*per gli aspetti archeologici:

- si ritiene opportuno richiedere, a scopo cautelativo, un controllo archeologico continuativo limitatamente agli interventi che prevedono uno scavo al di sotto delle quote attuali, in particolare durante le operazioni di scotico superficiale e nella realizzazione della pista di servizio, non essendo possibile escludere aprioristicamente il rinvenimento di manufatti o stratificazioni di natura antropica, in ragione della presenza diffusa di insediamenti antichi, riferibili a piccoli abitati rurali, e una diversa morfologia dei luoghi in antico all'interno dello specifico contesto areale in cui l'opera ricade;

- si richiama, in ogni caso, l'obbligo dell'osservanza degli artt. 90-91 e 175 del D.l.vo 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti: qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;

per gli aspetti paesaggistici:

-durante le lavorazioni che non vengano alterati i livelli, le pendenze e le altezze;

-qualora nel corso delle lavorazioni debba essere necessario alterare i livelli e le altezze per operazioni necessarie come valutato nelle indagini e nelle relazioni riportate nel progetto dovrà essere ricostruito il livello generale e il profilo delle sponde;

-visto la formazione delle strade di servizio e delle rampe di servizio, si ritiene che tali opere dovranno essere realizzate con materiali ecocompatibili, tecniche di ingegneria naturalistica e la realizzazione di opere di mitigazione."

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto_new\A.01_RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA.pdf	ac2658e6b6ee25e0cde773dac5548981

progetto_new\B.01_RELAZIONE IDROLOGICO IDRAULICA.pdf	148138c86b4e5b72dad07ff702224d0f
progetto_new\C.01_RELAZIONE_GEOLOGICA.pdf	a302da14b232d777e354635eb97fd214
progetto_new\C.02_RELAZIONE_SULLE_INDAGINI_GEOGNOSTICHE.pdf	d1b64063bc71654db31fdc20e0437774
progetto_new\C.03_RELAZIONE GEOTECNICA.pdf	1677388743df30fd2fe49fede4b2b376
progetto_new\D.01_STUDIO FATTIB AMBIENTALE.pdf	47b4d666977e5033584ff2489b9d9705
progetto_new\D.02_VALUTAZIONE INCIDENZA.pdf	114f540a8aeb2aae7d4c9c844110e453
progetto_new\E.01_INTERFERENZE.pdf	766f7f3e58241bf8c02ed45d99d2532b
progetto_new\F.01_SICUREZZA.pdf	828081a28274fb7ce02f96c1f96e8414
progetto_new\G.01_DISCIPLINARE TECNICO.pdf	fb1a8d4a0dca8b4612025ac5a462d554
progetto_new\H.01_ELENCO ANALISI PREZZI.pdf	96f5b58eda9513be1d74b8f18c2aab88
progetto_new\H.02_COMPUTO METRICO EST.pdf	64183b9e992f64525f1e8eeeada7e24a
progetto_new\H.03_QUADRO ECONOMICO.pdf	1dbd57a20b5eec9544bec613cc4cf014
progetto_new\IDVIA_360_D.pdf	c282315f3138d35af60f969e95b5edb2
progetto_new\ID_VIA_360_CastellanetaFiumeLato_01_D.04 Relazionepaesaggistica.pdf	4eb8cfb0f0387fc6c16ca1a67dcf750e
progetto_new\T.01 - Inquadramento territoriale generale.pdf	2eb24caebcf8d251a2ec82b76c129ae2
progetto_new\T.02 - Planimetria su aerofotogrammetrico.pdf	24e161caf77d980e8141f78953d7724b
progetto_new\T.03.01 - Planimetria rilievo 1.pdf	c7b649c7a5f9aeac6ef416404835215c
progetto_new\T.03.02 - Planimetria rilievo 2.pdf	3312447702b82cc832b18a4ccdadc5b9
progetto_new\T.03.03 - Planimetria rilievo 3.pdf	44e4bd3c5737b4ca1a584b8a70f1067b
progetto_new\T.04.01 SCENARIO_0_DICEMBRE_2013.pdf	2b194c7efb39391f9df4954fe1f4935c
progetto_new\T.04.02 SCENARIO_0_T200.pdf	96b4fe4dc697033568d44eaca12f8b6a
progetto_new\T.04.03 SCENARIO_0_T500.pdf	3109b72f863d5dac5fa0adffa8df2a58
progetto_new\T.04.04 SCENARIO_1_DICEMBRE_2013.pdf	5d215c2215bec50649e7f6589d57159b
progetto_new\T.04.05 SCENARIO_1_T200.pdf	e1649a62ce07b7d5c0abd286535f1a1b
progetto_new\T.04.06 SCENARIO_2_DICEMBRE_2013.pdf	df26e6f59dc5f7ea18a7119ebd2d387c
progetto_new\T.04.07 SCENARIO_2_T200.pdf	680179e53eda26c3dcc9bc5be6d2b0e9
progetto_new\T.04.08 SCENARIO_3_T200.pdf	6c56f4ddfb7ae5a57202ec8c4a049636
progetto_new\T.04.09 SCENARIO_3_T500.pdf	0cafcd56fa9aa07ee48423b3f36a2af5
progetto_new\T.05.01 - Catastale Castellaneta Foglio 117.pdf	d81be6b5d9718a0dfe462dbcf804da32
progetto_new\T.05.02 - Catastale Castellaneta Foglio 127.pdf	09c13114aa6cb1b39eaff639c9afb47c
progetto_new\T.05.03 - Catastale Palagianello Fogli 22 e 25.pdf	164c1effbd3e6fedef47aab1b7ba37ff
progetto_new\T.05.04 - Catastale Palagiano Foglio 45.pdf	d26403c5f6632d75f18d6926f3f83ccc
progetto_new\T.06.01 - Planimetria progetto 1.pdf	998c6f048d7cf994bf0487e4b46abdad
progetto_new\T.06.02 - Planimetria progetto 2.pdf	ea5b1a98f8cff951097ccd3dc66cde8d
progetto_new\T.06.03 - Planimetria progetto 3.pdf	85a11bab4c9a9d66e2d4c8cb22b91efd
progetto_new\T.07.01 - Profilo longitudinale argine destro.pdf	1532118a7e392f78b396d21ffe627a7a
progetto_new\T.07.02 - Profilo longitudinale argine sinistro.pdf	a2c74c0679b21d76927dc153de9eb082
progetto_new\T.08.01 - Sezioni di progetto Argine destro 1.pdf	630a50651cca66278311b2e0b802a3ee
progetto_new\T.08.02 - Sezioni di progetto Argine destro 2.pdf	820e81eaaf392c57419fb3e36ce863d3
progetto_new\T.08.03 - Sezioni di progetto Argine destro 3.pdf	e94f04c5e399af3c4a18c0b1d77dc769
progetto_new\T.08.04 - Sezioni di progetto Argine sinistro 4.pdf	77c3f4ff52396f1a1d3b360eedb692c1
progetto_new\T.08.05 - Sezioni di progetto Argine sinistro 5.pdf	9d7c174512278288e91a415978281fac
progetto_new\T.08.06 - Sezioni di progetto Argine sinistro 6.pdf	14e58e443fca32d49646177eef3cf3af
progetto_new\T.09_SEZIONI TIPO.pdf	89fc71924d3ebf1b3b6f574a3ededa42
progetto_new_ELENCO ELABORATI.pdf	eb8182a585fd6c0e585204fcf67c2bd5

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

La proposta progettuale presentata, oggetto di **autorizzazione paesaggistica in deroga**, nel dettaglio descritta nella relazione di progetto, si colloca in un più ampio progetto di mitigazione del rischio idraulico, che prevede anche interventi sui rilevati arginali e le aree golenali. I lavori nello specifico consistono nel consolidamento con tecnica di "*Cutter Soil mixing*" della base degli argini esistenti lungo il Fiume Lato in prossimità della confluenza con il torrente Castellaneta. Il progetto prevede le seguenti opere:

- Decespugliamento al piede arginale, per una larghezza di circa 5 m;
- Disfacimento di materassi metallici al piede dell'argine esistente, per una larghezza di circa 2 m;
- Formazione di pista di servizio in alveo e di idonee rampe di accesso; si prevede la stesa di uno strato di circa 10 cm di misto stabilizzato;
- Consolidamento del terreno di posa realizzando al piede dell'argine esistente, lato fiume, per una lunghezza complessiva di 5.300 m, un diaframma di terreno consolidato di spessore 60 cm e profondità media di 3.7 metri. Per la realizzazione del nuovo diaframma è prevista la tecnologia CSM (Cutter Soil Mixing);
- Ripristino del rivestimento in materassi metallici tipo Reno al piede dell'argine esistente, per una larghezza di circa 2 m.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Arco Jonico Tarantino" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "Le Gravine Ioniche".

Le specifiche tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'ambito sono essenzialmente quelle originate dai processi di modellamento fluviale e di versante, e in subordine a quelle carsiche. La struttura della figura è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite: lame nel tratto murgiano, gravine sui terrazzamenti pedemurgiani e canali di bonifica nella pianura meta pontina. Le gravine assumono un andamento meandriforme, delimitate da pinnacoli di roccia, pareti a strapiombo su cui vegetano piante rupicole: esse formano ecosistemi straordinariamente conservati. La morfologia costiera si presenta bassa e sabbiosa, a profilo digradante, bordata da più ordini di cordoni dunari disposti in serie parallele – dalle più recenti in prossimità del mare, alle più antiche verso l'entroterra – e caratterizzati da una notevole continuità, interrotta solamente dagli alvei di corsi d'acqua spesso oggetto di interventi di bonifica. Le dune, ampiamente colonizzate da vegetazione arbustiva e da macchia mediterranea con le tipiche pinete di Pino d'Aleppo, mostrano altezze anche notevoli. L'anfiteatro naturale è attraversato da un sistema a pettine di corsi d'acqua, che discende dall'altopiano e solca l'ampia fascia retroduale oggi bonificata, ma per lungo tempo depressa e paludosa. Il paesaggio costiero mantiene caratteri di alta naturalità e nell'immediato retroterra, nonostante l'urbanizzazione e le pratiche agricole intensive, è possibile leggere le tracce delle bonifiche. L'idrografia superficiale, di versante e carsica presenta elementi di criticità dovuti alle diverse tipologie di occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave). Ciò contribuisce a frammentare la continuità ecologica, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico ove le stesse forme (gravine, corsi d'acqua, doline) rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale, e a dequalificare il complesso sistema del paesaggio. Il carattere compatto e rilevato delle città storiche delle gravine è contraddetto dal percolamento a valle dell'edificato più recente lungo i pendoli che portano dalle città alle loro marine. La grande pineta a ridosso del golfo metapontino e l'ampio anfiteatro agricolo solcato dalle gravine alle sue spalle sono stati intaccati da edificazione recente (piattaforme turistiche e seconde case). Il paesaggio naturale e rurale storico è stato sistematicamente semplificato e banalizzato anche attraverso la realizzazione di canali di drenaggio, la cementificazione del letto e degli argini dei fiumi, le sistemazioni idraulico-forestali inopportune a monte.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che

gli interventi proposti interessano i seguenti beni e gli ulteriori contesti:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche "**Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici delle componenti idrologiche "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali "**Aree di rispetto boschi"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR e dalle componenti botanico – vegetazionali "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti "**Siti di rilevanza naturalistica**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti culturali insediative "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti dei valori percettivi "**Strade a valenza paesaggistica**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in oggetto, si rappresenta che il progetto si inserisce in un contesto paesaggistico naturale di particolare pregio quale quello delle gravine dell'arco Jonico e del Fiume Lato. Il proponente afferma che "*si tratta di interventi resisi necessari a seguito della campagna geognostica effettuata nell'area e delle conseguenti verifiche geotecniche che hanno evidenziato la presenza di uno strato limoso molto scadente e poco consistente alla base degli argini caratterizzato da intercalazioni sabbiose e prossimo alla liquefazione. In sostanza il terreno di fondazione su cui poggia l'attuale argine ha caratteristiche molto scadenti per uno spessore variabile da 2.5 m a 4.0 m circa*". Gli interventi previsti, così come indicato dal proponente nella Relazione Paesaggistica, prevedono la rimozione di una parte della vegetazione spondale e la modifica delle proprietà del suolo al piede arginale incidendo, seppur in maniera non significativa, sulla permeabilità degli argini. Per la realizzazione dei lavori è prevista l'apertura di una pista di servizio che, seppur di carattere temporaneo, determina una modificazione dello stato dei luoghi.
Si ritiene che tali azioni siano parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46, 63 e 66 delle NTA del PPTR.

Difatti l'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR "Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" prevede che "*2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*
omissis…
a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare

la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale."

Inoltre l'art. 63 comma 2 delle NTA del PPTR "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi" prevede che " *2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;

a2) nuova edificazione;

a3) apertura di nuove strade, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati, e l'impermeabilizzazione di strade rurali".

Infine l'art. 66 comma 2 delle NTA del PPTR "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" prevede che "*2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive".

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Per quanto riguarda la *Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37*, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Jonico Tarantino", si rappresenta quanto segue.

- *A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:*
  Il proponente afferma che "*l'intervento in esame si colloca in un più ampio progetto di mitigazione del rischio idraulico. Si prevede di effettuare gli interventi all'interno dell'area SIC avendo anche cura, ove dovesse essere necessario, di non bloccare il flusso d'acqua, ma al massimo di ridurne temporaneamente la sezione con delle ture. La tecnica del CSM rappresenta il miglior compromesso per consolidare il piede arginale senza impermeabilizzare completamente il terreno. A seguito del consolidamento del piede arginale si prevede il ripristino del rivestimento in materassi metallici tipo Reno al piede dell'argine stesso. Il progetto è stato realizzato a seguito di uno studio idrologico ed idraulico per valutare i benefici connessi. L'intervento non prevede la realizzazione di prelievi idrici. L'intervento incide solo temporaneamente su formazioni arbustive dotate di elevata capacità di rigenerazione".*

- *A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:*
  Il proponente afferma che "*gli studi di impatto ambientale e di valutazione di incidenza a corredo del progetto hanno approfondito gli aspetti relativi alla biodiversità e funzionalità ecologica delle aree, evidenziandone peraltro la compatibilità, anche in virtù delle scelte progettuali e delle misure di mitigazione indicate. Il progetto è finalizzato al ripristino delle originarie condizioni di officiosità del tratto interessato dai lavori. L'intervento incide solo temporaneamente su formazioni arbustive dotate di elevata capacità di rigenerazione*. *La tutela della conservazione dei lembi di naturalità costituiti da*

boschi, cespuglietti e arbusteti non può essere garantita per tutta la durata dei lavori a causa della necessità di decespugliare il piede arginale per una larghezza di 5 m al fine di realizzare sia la pista di servizio che i fondamentali interventi di consolidamento del terreno. Tale necessità, tuttavia, presenta un impatto molto limitato sia nello spazio che nel tempo in quanto incide solo per una striscia di 5 m e solo per la durata del cantiere. A tal proposito, inoltre, si ricorda che la durata prevista del cantiere è di 12 mesi, ma l'impatto reale avrà un'incidenza nettamente inferiore in quanto sarà limitato ai tratti effettivamente oggetto dei lavori. In ogni caso le attività di decespugliamento saranno a carico di gruppi di specie dotate di elevata facilità di ricolonizzazione e reversibilità senza interventi diretti da parte dell'uomo".

- *A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:*
  Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che "*non si tratta di interventi che generano rilevante trasformazione territoriale o che occupano grandi superfici. Sono presenti beni monumentali o masserie storiche nelle vicinanze, ma il progetto non riguarda tali manufatti e non interferisce con le relative valenze paesaggistiche. Il progetto, a conclusione dei lavori, non determina una significativa alterazione del contesto paesaggistico ex ante. Le formazioni vegetali interessate dai lavori sono caratterizzate da elevata capacità di rigenerazione anche senza intervento antropico di ripristino. L'intervento, a conclusione dei lavori, non comporta trasformazione territoriale, non essendo peraltro prevista la realizzazione di nuovi insediamenti o nuove infrastrutture, ma esclusivamente il consolidamento del piede di argini esistenti. L'intervento, non comportando trasformazione territoriale, non interferisce con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda. Non compromette l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche".*
  Infine, con specifico riferimento alle componenti visivo percettive, il proponente afferma che "*il progetto non modifica il profilo dei rilevati arginali interessati dagli interventi di consolidamento al piede. Il progetto non determina alterazione significativa del contesto paesaggistico di riferimento, tale da compromettere o interferire con le particolari valenze storico-culturali del territorio, non altera il campo di percezione visiva e non interferisce con le visuali panoramiche".*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

In relazione alla verifica delle *alternative localizzative e/o progettuali*, nella relazione paesaggistica, a cui si rimanda, il proponente ha analizzato diverse tipologie di alternative progettuali affermando in sintesi che:

"• per l'alternativa "zero", corrispondente alla mancata realizzazione del progetto.
ESITO DELL'ANALISI: l'intervento in progetto risulta preferibile per il miglioramento della stabilità e funzionalità degli argini e per la possibilità di intervenire sugli stessi successivamente;
• per l'alternativa progettuale consistente nell'effettuare l'intervento di sovralzo completo degli argini, ma su un tratto più breve per ragioni economiche.
ESITO DELL'ANALISI: l'intervento in progetto risulta preferibile per evitare allagamenti nel periodo transitorio necessario per il completamento;
• per le alternative di localizzazione
ESITO DELL'ANALISI: l'intervento in progetto risulta preferibile perché la realizzazione di opere di difesa in altre aree non garantisce la stessa efficacia, ma comporta un aggravio di spesa;
• per le alternative tecnologiche
ESITO DELL'ANALISI: l'intervento in progetto risulta preferibile perché comporta minori rischi di inquinamento".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)
Tutto ciò premesso e considerato il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 16286 del

31/07/2019, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il progetto *"Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio"*, nel comune di Castellaneta (TA), in quanto l'intervento, alle condizioni più avanti dettate dalla Regione e dal Ministero, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 46, 63 e 66 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota regionale prot. n. 3464 del 29.04.2019:

- come misura di compensazione e per la ricostituzione della continuità ecologica del corso d'acqua sia eseguito e realizzato un progetto di inserimento paesaggistico degli interventi previsti lungo la pista di servizio, che preveda la realizzazione dell'habitat presente nel Sito Rete Natura 2000 e classificato con codice 3280 – *Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba*, attraverso l'insediamento lungo gli argini di filari di Populus alba e Salix sp. autoctone;
- come indicato nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale", i lavori siano effettuati procedendo alternativamente su una sola sponda in modo da preservare sempre il 50% della copertura vegetazionale e da non interrompere completamente la vegetazione sull'intera sezione;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;

b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;

c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni dettate dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con nota prot. n. 16286 del 31/07/2019:

"<u>per gli aspetti archeologici:</u>

- si ritiene opportuno richiedere, a scopo cautelativo, un controllo archeologico continuativo limitatamente agli interventi che prevedono uno scavo al di sotto delle quote attuali, in particolare durante le operazioni di scotico superficiale e nella realizzazione della pista di servizio, non essendo possibile escludere aprioristicamente il rinvenimento di manufatti o stratificazioni di natura antropica, in ragione della presenza diffusa di insediamenti antichi, riferibili a piccoli abitati rurali, e una diversa morfologia dei luoghi in antico all'interno dello specifico contesto areale in cui l'opera ricade;

- si richiama, in ogni caso, l'obbligo dell'osservanza degli artt. 90-91 e 175 del D.l.vo 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti: qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;

<u>per gli aspetti paesaggistici:</u>

-durante le lavorazioni che non vengano alterati i livelli, le pendenze e le altezze;

-qualora nel corso delle lavorazioni debba essere necessario alterare i livelli e le altezze per operazioni necessarie come valutato nelle indagini e nelle relazioni riportate nel progetto dovrà essere ricostruito il livello generale e il profilo delle sponde;

-visto la formazione delle strade di servizio e delle rampe di servizio, si ritiene che tali opere dovranno essere realizzate con materiali ecocompatibili, tecniche di ingegneria naturalistica e la realizzazione di opere di mitigazione."

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

- **DI RILASCIARE** per il progetto *"Lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio"*, nel comune di Castellaneta (TA), l'**Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA,** con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni", del presente provvedimento e parte integrante dello stesso;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la trasmissione del presente provvedimento:
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Sindaco del Comune di Castellaneta (TA);
  - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 2 FACCIATE

ID 4639001

Ministero
per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Risposta al foglio del 26.04.2019
Prot. n. 9005 del 02.05.2019
Class. 34.19.04/40

MiBAC|SABAP-LE
|31/07/2019|0016286-P
34.43.01/21/2019

Alla Regione Puglia
Dip.Mobilità, Qualità Urbana,
Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sez. Autorizzazioni Ambientali Servizio
VIA e VINCA
Via Gentile,32
BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Al Comune di CASTELLANETA
Area V LL.PP.
CASTELLANETA (TA)
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it
Alla Regione Puglia
Sez. Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile,52-BARI
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **CASTELLANETA (TA)**
Fiume Lato
Progetto:ID VIA 360-Procedimento di VIA di competenza regionale (art.27 bis del D.l.vo 152/05 e ss.mm.e ii-provvediemnto autorizzatorio unico Regionale L.R.11/2001 e ss.mm.ii. relativo) a "lavori di sistemazione del fiume Lato, I Stralcio". P.O.R. PUGLIA 2014/2020-ASSE V-Azione 5.1-DGR1165/2016
Conferenza dei Servizi del 20 maggio 2019

In riscontro alla nota che si riscontra a margine relativa a quanto riportato in oggetto, questa Soprintendenza esaminata la documentazione messa a disposizione, esprime di seguito il proprio parere di competenza nel rispetto della vigente normativa in materia.

Parere archeologico

Per quanto attiene gli aspetti inerenti la tutela archeologica, verificato che le opere in progetto riguardano sopralzi di arginature esistenti e interessano le sponde arginali costituite da spesse sedimentazioni di natura alluvionale, come risulta anche dalle indagini geognostiche, si ritiene opportuno richiedere, a scopo cautelativo, un controllo archeologico continuativo limitatamente agli interventi che prevedono uno scavo al di sotto delle quote attuali, in particolare durante le operazioni di scotico superficiale e nella realizzazione della pista di servizio, non essendo possibile escludere aprioristicamente il rinvenimento di manufatti o stratificazioni di natura antropica, in ragione della presenza diffusa di insediamenti antichi, riferibili a piccoli abitati rurali, e una diversa morfologia dei luoghi in antico all'interno dello specifico contesto areale in cui l'opera ricade.

Si richiama, in ogni caso, l'obbligo dell'osservanza degli artt. 90-91 e 175 del D.l.vo 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti: qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Ministero
per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Lecce,

MiBAC|SABAP-LE
|31/07/2019|0016286-P
34.43.01/21/2019

Parere paesaggistico

In considerazione del fatto che il progetto è suddiviso in stralci funzionali e per quanto attiene l'ambito del I stralcio funzionale, questa Soprintendenza ritiene:
-visto l'area su cui ricade l'intervento in oggetto risulta essere sottoposta a normativa di Tutela (SIC,PPTR,ecc.)
-visto la tipologia degli interventi in progetto ;
-considerato che il progetto prevede una serie di lavorazioni che interessano sopralzi e zone degli argini lungo il tratto inerente il I Stralcio;

Questa Soprintendenza ritiene:
-durante le lavorazioni che non vengano alterati i livelli, le pendenze e le altezze;
-qualora nel corso delle lavorazioni debba essere necessario alterare i livelli e le altezze per operazioni necessarie come valutato nelle indagini e nelle relazioni riportate nel progetto dovrà essere ricostruito il livello generale e il profilo delle sponde;
-visto la formazione delle strade di servizio e delle rampe di servizio, si ritiene che tali opere dovranno essere realizzate con materiali ecocompatibili, tecniche di ingegneria naturalistica e la realizzazione di opere di mitigazione.

La Scrivente ritenendo di aver apportato il proprio contributo al procedimento in parola, rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Il Soprintendente
Arch. Maria PICCARRETA

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio
REGIONE PUGLIA

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo Di Fonzo

Funzionario Archeologo
Dott. Roberto Rotondo

/mb

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2134

Comune di Lecce (LE) - Caserma Floriani (loc. Torre Veneri). Lavori di realizzazione tettoia, Depocel e piano di lavaggio mezzi ruotati e corazzati. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 NTA PPTR. AGGIORNAMENTO E RETTIFICA degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 NTA PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e MIBACT.

L'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR;
- la Legge regionale 7 ottobre 2009, n.20 "*Norme per la pianificazione paesaggistica*" disciplina il procedimento di approvazione e variazione del Piano Paesaggistico Territoriale, in particolare l'art. 2 co. 8 prevede che: "(…) *L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale*";
- l'Accordo tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo sottoscritto in data 16.01.2015, ai sensi dell'art. 143 comma 2 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004
- n.42, che stabilisce i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del Piano, con particolare riferimento all'eventuale sopravvenienza di dichiarazioni emanate ai sensi degli articoli 140 e 141 o di integrazioni disposte ai sensi dell'art. 141 bis; in particolare l'Accordo all'art. 3 co. 2 stabilisce che:

> *"Presupposti per la revisione e aggiornamento del PPTR oggetto del presente Accordo sono, su richiesta motivata di una delle parti per le lettere a, b, c, d:*
> *a) Le attività di monitoraggio dell'Osservatorio di cui all'art. 4 della LR 20/2009 co. 3 lett. e) il quale "attraverso una costante attività di monitoraggio, acquisisce ed elabora informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento ed eventuale variazione del PPTR di cui all'articolo 1";*
> *b) L'attività di adeguamento dei piani urbanistici generali e territoriali comunali e provinciali e loro varianti di cui all'art. 97 delle NTA del Piano, nonché la valutazione di conformità di cui all'art. 100 per i Piani adeguati al PUTT/P;*
> *c) La richiesta di rettifica e aggiornamento laddove emergano errate localizzazioni o perimetrazioni come previsto dall'art. 104 delle NTA;*
> *d) L'entrata in vigore di ogni altro provvedimento statale o regionale specificamente finalizzato alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del paesaggio ivi compreso quanto definito al comma 1.*
> *e) Il PPTR è comunque oggetto di verifica congiunta della Regione e del Ministero con cadenza non superiore a cinque anni.";*

- l'art. 104 "Aggiornamento e revisione**"** delle NTA del PPTR prevede:

> *"1. Ove emergano errate localizzazioni o perimetrazioni, dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, di cui all'art. 38, anche dovute ad approfondimenti di conoscenza, i soggetti interessati possono proporre rettifiche degli elaborati del PPTR*
> *2. La Regione, coinvolgendo i Comuni interessati e verificata la documentazione pervenuta idonea a dimostrare l'errata localizzazione o perimetrazione, anche avvalendosi di altri enti con specifiche*

competenze in materia, provvede alle relative rettifiche ai sensi dell'art. 2 co 8. della LR 20/2009. In particolare, se le modifiche riguardano:

a) i beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004, la Regione, verificata altresì la coerenza con i criteri condivisi in sede di ricognizione e sottoscritti con Verbale del 23.09.2010, ne dà immediata comunicazione al MiBact. Decorsi inutilmente trenta giorni dalla ricezione degli atti da parte del MiBact senza che questi abbia comunicato motivi ostativi, la Regione provvede;

b) i Decreti Ministeriali di cui all'art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004, la verifica è rimessa al Comitato Tecnico Paritetico di copianificazione istituito con DGR che si esprime con parere obbligatorio e vincolante entro e non oltre 60 gg dalla ricezione degli atti;

c) gli ulteriori contesti paesaggistici, la Regione conclude il procedimento informando il Ministero.

3. Gli esiti sono recepiti negli elaborati del PPTR a cura dell'Osservatorio entro trenta giorni dalla approvazione, dandone evidenza sul sito web interattivo della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; (…)"

(ITER PROCEDURALE E DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

CONSIDERATO CHE:
con nota n.539 del 18.01.2019 e acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO-145/00411 del 21.01.2019 il 15° Reparto Infrastrutture ha convocato una Conferenza di Servizi al fine di acquisire autorizzazione paesaggistica in deroga di cui all'art.95 delle NTA del PPTR e la rettifica della perimetrazione del bene paesaggistico "Boschi" ai sensi dell'art.104 delle NTA del PPTR, con i seguenti elaborati in formato digitale e cartaceo allegati:

- Istanza di autorizzazione paesaggistica;
- PAE 01 Ubicazione dell'opera;
- PAE 02 Stralci ed estratti PPTR;
- PAE 03 Documentazione Fotografica;
- PAE 04 Relazione Paesaggistica;
- PAE 04a Simulazioni-Stralci ortofoto;
- PAE 04b Simulazioni progetto;
- R02 Relazione geologica;
- ARC02 Rilievo planimetrico e rilievo fotografico;
- ARC03 Rilievo planimetrico-Sezioni;
- ARC04 Planimetria generale stato ante operam;
- ARC05 Planimetria stato ante operam;
- ARC07 Planimetria stato di progetto;
- ARC08 Piano quotato, linee di sezione e profili;
- ARC09 Movimento di terre – Planimetria e sezioni;
- ARC11 Tettoia: pianta piano terra, copertura, prospetti, sezioni e particolari costruttivi;
- ARC12 Depocel: magazzino e uffici- piante, prospetti, sezioni;
- ARC15 Rifornimento carburante: piante, prospetti, sezioni;
- EST01 Sistemazioni esterne: pavimentazione stradale e dettagli, nuova recinzione e cancelli;
- EST02 Sistemazioni esterne: serbatoi interrati, lavaggio e area isola ecologica – piante, prospetti, sezioni e particolari;
- EST07 Opere impiantistiche esterne: impianto di trattamento acque meteoriche.

Con nota n. AOO_145/1226 del 14.02.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, nonché la proposta di accoglimento della richiesta di rettifica

dello strato del BP "Boschi". Si propone il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

"- il piazzale esterno ai fabbricati previsto in massetto cementizio ed eventuale ulteriore sistemazione esterna dovrà avere caratteristiche di permeabilità;
- il rifacimento di parte della recinzione dovrà essere realizzata con la stessa tipologia, materiale e colore di quella esistente."

Con nota prot. n. 3875 del 21.02.2019 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della provincia di Brindisi, Lecce e Taranto "*vista la proposta di rilascio di autorizzazione paesaggistica in deroga e la rettifica del Bene Paesaggistico BP "Boschi" (fg.119 p.lla 14) resa dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio sopracitata che si condivide, esprime in linea di massima parere favorevole sulla fattibilità delle opere di progetto evidenziando la necessità di approfondimento progettuale circa la realizzazione dei serbatoi come di seguito indicato, e la necessità di recepimento delle ulteriori specifiche condizioni dettate ai fini della mitigazione dell'intervento nel contesto paesaggistico…*".

Con nota prot. n. 2929 del 25.03.2019 del 15° Reparto Infrastrutture viene dato puntuale riscontro alle osservazioni di alcuni aspetti progettuali richiesti dalla Soprintendenza con una relazione che integra gli elaborati di progetto.

Con nota prot. n. 10875 del 23.05.2019, alla presente allegata, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della provincia di Brindisi, Lecce e Taranto, esaminato l'approfondimento trasmesso, "*esprime parere favorevole condividendo le condizioni espresse*".

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

I lavori (manutenzione straordinaria e nuove realizzazioni) sono previsti presso la Caserma Floriani di Torre Veneri, sede del Reggimento Addestrativo della Scuola di cavalleria e parte del 31° Reggimento Carri e del Comando Reparto Supporto e Servizi logistici.
Gli interventi di manutenzione straordinaria, da eseguire su tettoie esistenti adibite a ricoveri mezzi, costituite da pilastri in acciaio, capriate e travi reticolari in acciaio per la struttura portante orizzontale e lamiera metallica di copertura, riguarda il risanamento degli elementi strutturali in acciaio senza alcuna modifica di forma, dimensioni, sagome e materiali.
Gli interventi di nuova costruzione consistono in:

- realizzazione di nuova tettoia per ricoveri mezzi cingolati ruotati corazzati, avente struttura prefabbricata delle dimensioni di m. 20,55x60,55 ed altezza m. 7,20;
- realizzazione di un nuovo edificio denominato Dopocel di servizio alla stazione di rifornimento che ospiterà in parte uffici, in parte deposito di oli lubrificanti, avente struttura prefabbricata in cap, delle dimensioni di m. 13,40x15,00 ed altezza di m. 5,92;
- realizzazione di una zona di distribuzione carburanti per autotrazione costituita da una pensilina di copertura dell'impianto di erogazione, prevista in n elementi strutturali in acciaio e da serbatoi interrati;
- realizzazione di una area di lavaggio mezzi corazzati blindati e commerciali, con tutti gli annessi fabbricati ed impianti necessari per il loro esercizio e per il loro impiego;
- realizzazione di opere complementari che prevedono un piazzale in massetto cementizio, esterno ai fabbricati; rifacimento di parte della recinzione prevista con elementi in cap; opere impiantistiche per il trattamento delle acque meteoriche; trincea drenante a valle dell'impianto di trattamento.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "*Tavoliere salentino*" ed in particolare nella figura denominata *"La Campagna Leccese".*

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici seguenti:

Struttura idro-geo-morfologica

- **"Vincolo idrogeologico"**, Ulteriore Contesto Paesaggistico soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43 e alle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura eco-sistemica ambientale

- **"Boschi"**, Bene Paesaggistico soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- **"Area di rispetto dei boschi"**, Ulteriore Contesto Paesaggistico soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico culturale

- **"Immobili e aree di notevole interesse pubblico)"**, Bene Paesaggistico soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78 nonché alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. (PAE 0057 Decreto del 16.09.1975 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in Comune di lecce)

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le seguenti prescrizioni e misure di salvaguardia e di utilizzazione delle NTA del PPTR:

- *"Art. 62 c.2 lett a1) - trasformazione o rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-colturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone";*
- *"Art. 62 c.2 lett a3)-nuova edificazione, fatti salvi gli interventi indicati al comma 3;*
- *"Art. 63 c.2 lett a1) - trasformazione o rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agro-pastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone";*
- *"Art. 63 c.2 lett a3) - nuova edificazione, fatti salvi gli interventi indicati al comma 3".*

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

L'intervento proposto comporta opere che contrastano con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione sopra riportate. Prevede importanti movimenti di terra nonché trasformazione e artificializzazione delle aree a boschi. Non comporta il recupero e il ripristino del patrimonio botanico, non prevede l'uso di tecnologie eco-compatibili e tipologie, materiali e colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo e non consegue un corretto inserimento paesaggistico.

In ragione dei contrasti rilevati, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR l'intervento può essere realizzato nel caso in cui rivesta un "*carattere di rilevante interesse pubblico*", non presenti alternative localizzative e/o progettuali e risulti essere compatibile con gli obiettivi di qualità della scheda d'ambito.

In relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali, la relazione paesaggistica evidenzia che "*le opere rientrano nella fattispecie in quanto destinate ad implementare l'operatività, la funzionalità,*

la manutenibilità delle attrezzature e dei mezzi destinati alla Difesa nazionale (…) in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali, le opere sono state previste in ampliamento ad una Caserma esistente che sono strettamente necessarie a garantire le dotazioni organiche relative al personale militare e dei mezzi addestrativi. Il posizionamento degli edifici è stato previsto tenendo conto della movimentazione dei mezzi cingolati e dei flussi di traffico viario interno; inoltre il nuovo impianto di lavaggio e sfangaggio è posto a ridosso dell'ingresso del poligono "G" in maniera che tutti i mezzi in ingresso vengano prima ripuliti, per poi confluire nell'area del Dopocel per il rifornimento carburanti e quindi ricoverati negli appositi parcheggi".
Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

In particolare, in relazione alla **Struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche**, il progetto non compromette la sicurezza idrogeomorfologica del territorio interessato, in quanto l'intervento, pur prevedendo importanti movimenti terra, non produce alterazioni degli equilibri idrogeomorfologici.
In relazione alla **Struttura e alle componenti Ecosistemiche e Ambientali**, l'area d'intervento risulta essere priva di qualsiasi essenza arbustiva o arborea, che allo stato attuale il rapporto tra superficie permeabile ed impermeabile del sedime di progetto è pari al 29%, che attualmente le acque di lavaggio delle superfici impermeabili non vengono trattate, che la coltre di terreno superficiale non è naturale ma risulta di riporto e derivante dalle precedenti attività di movimento di terre, ciò non determinerà pregiudizi alla qualità ambientale del territorio.
Infine, in relazione alla **Struttura ed alle componenti antropiche e storico – culturali**, il progetto non pregiudica i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici, né compromette i punti panoramici, le visuali panoramiche ed i grandi scenari che caratterizzano l'ambito.

(RICHIESTA DI RETTIFICA AI SENSI DELL'ART. 104 DELLE NTA DEL PPTR)

Per quanto riguarda la rettifica del BP "Boschi" sui suoli catastalmente individuati con la p.lla 14 del Fg 119 del comune di Lecce (fig. 1), la richiesta viene motivata evidenziando come, sin dalla realizzazione della Caserma, non sono mai state presenti essenze vegetali inquadrabili nei "Boschi" e che l'attuale configurazione deriva dalla modifica del profilo del terreno esistente, avvenuta all'epoca della realizzazione della stessa Caserma.
A dimostrazione di quanto asserito nella relazione paesaggistica sono state allegate ortofoto del 2006, 2010, 2013 estratte dal webgis del PPTR. Inoltre è stato evidenziato che talvolta sono presenti erbe spontanee che a seconda della stagione ricoprono o meno la parte permeabile dell'area e che le prime essenze vegetali appartenenti al bosco si trovano sempre al di fuori del franco di ispezione (circa 4/5 metri) del perimetro della recinzione.
Posto che quanto rappresentato dal richiedente rispetto all'assenza del BP Boschi sull'area oggetto di richiesta di rettifica risulta confermato dall'istruttoria espletata dalla scrivente Sezione attraverso analisi della successione delle ortofoto, e rilevato, inoltre, che l'area oggetto di richiesta di rettifica è ubicata al margine esterno del BP Boschi e la sua rettifica non ne interrompe la continuità, si ritiene di poter rettificare il BP "Boschi".
Si rileva che trattandosi di Beni Paesaggistici ricorre il caso di cui all'art. 104 co2 lett. a.
Vista la documentazione trasmessa a supporto della richiesta di rettifica degli elaborati del PPTR e gli opportuni approfondimenti effettuati dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, verificata altresì la coerenza con i criteri condivisi in sede di ricognizione e sottoscritti con Verbale del 23.09.2010 con il MIBACT, si ritiene di accogliere la richiesta di rettifica dello strato del BP "Boschi" catastalmente individuato sulla p.lla 14, del Foglio 119 del comune di Lecce, rettificando parte della p.lla 14 come da fig. 2 allegata.
A seguito della rettifica del BP "Boschi" si aggiorna di conseguenza l'Ulteriore Contesto paesaggistico "Area di rispetto dei Boschi", ai sensi dell'art. 59 delle NTA del PPTR.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 10875 del 23.05.2019, in merito alle integrazioni/modifiche apportate, **si propone alla Giunta:**

1) il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA** relativamente ai "Lavori di realizzazione tettoia, Depocel e piano di lavaggio mezzi ruotati e corazzati nella Caserma Floriani (loc. Torre Veneri)", nel Comune di Lecce (LE) in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur in contrasto con le con le prescrizioni di cui agli artt. 62 e 63 risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1;

2) rettifica della perimetrazione del bene paesaggistico "Boschi" nel sito di progetto ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR individuato sulla p.lla 14 del fg.119 del Comune di Lecce.

Ciò alle seguenti condizioni:

- il rifacimento di parte della recinzione dovrà essere realizzata con la stessa tipologia, materiale e colore di quella esistente.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR e nel rispetto degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/97.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1494,00 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036, REV. 63563 dell'11/10/2019

"Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011"

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

- **DI RILASCIARE** per i *"Lavori di realizzazione tettoia, Depocel e piano di lavaggio mezzi ruotati e corazzati nella Caserma Floriani (loc. Torre Veneri)"*, nel Comune di Lecce (LE), l'**Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA;**

- **DI APPROVARE:** l'aggiornamento e la rettifica degli elaborati cartografici del PPTR, derivante dall'accoglimento dell'istanza presentata ai sensi dell'art. 104, co. 2 delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni", del presente provvedimento parte integrante;

- **DI DARE MANDATO** alla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere, ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR, al recepimento degli aggiornamenti e delle rettifiche come sopra approvati nell'elaborato 6.4 "Schede di identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso" e negli elaborati vettoriali del PPTR in formato shape file - WGS/84 33N, entro trenta giorni dall'approvazione della presente, dandone evidenza sul sito web istituzionale della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; gli aggiornamenti e le rettifiche saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet www.paesaggiopuglia.it e www.sit.puglia.it;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la trasmissione del presente provvedimento:
  - Al Comune di Lecce (LE);
  - Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto;
  - Al 15° Reparto Infrastrutture.

- **DI DARE ATTO** che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR così come sopra descritti sono immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente atto sul BURP;

- **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento al MIBAC Direzione Generale e Segretariato Regionale;

- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 2 FACCIATE

Ministero
per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Risposta al foglio n. del 25.03.2019
Rif prot n. 6513 del 25.03.2019
Class 34.16.10/5

Al 15° Reparto Infrastrutture
Ufficio Lavori
infrastrutture_bari@postacert.difesa.it
scuola_cavalleria@postacert.difesa.it
francesco.vecchio2@esercito.difesa.it

p.c. Al Comune di Lecce
Settore Pianificazione e sviluppo del territorio
protocollo@pec.comune.lecce.it

p.c. Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

p.c. Commissione regionale MIBAC
c/o Segretariato Regionale per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Lecce. Torre Veneri – Caserma "Floriani". Lavori di realizzazione tettoia, depocel e piano di lavaggio mezzi ruotati e corazzati. (Esiti convocazione conferenza dei servizi)
Esame ai sensi della parte III del D. Lgs. 42 del 22/01/2004 e successive modifiche ed integrazioni. – D.M. 16/09/1975.

Con riferimento alla questione indicata in oggetto:
- vista la nota Prot. 2301 del 6.3.2019 con la quale è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei servizi della seduta del 27/2/2019;
- richiamata la nota della scrivente Prot. 3875 del 21/02/2019, con la quale si chiedeva una richiesta di approfondimento;
- esaminata la documentazione trasmessa e rilevato che in merito a:
• realizzazione serbatoi interrati: è stato ridotto lo scavo con la riduzione dell'altezza dei pozzetti e sono stati forniti approfondimenti conoscitivi circa la stratigrafia del sito;
• riqualificazione del contesto paesaggistico interessato: è stata prevista la bonifica dell'ex area di rifornimento carburanti e garantito un ampliamento delle superfici rifinite con materiale drenante per un estensione pari a circa 5800 mq.;
• tipologia strutturale delle fondazioni: è stato evidenziato che saranno utilizzate fondazioni puntuali;
- rilevato che le previste modifiche e le integrazioni apportano migliorie apprezzabili dal punto di vista della compatibilità delle opere con il contesto paesaggistico interessato;
- vista la proposta di rilascio di autorizzazione paesaggistica in deroga resa dalla Regione Puglia - Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio (nota prot 145/1226 del 14/2/2019),
questa Soprintendenza, per gli aspetti di propria, esprime parere favorevole condividendo le condizioni espresse.
Per quanto sopra si resta in attesa del verbale di conclusione della conferenza dei servizi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto
Giovanna Cacudi
c/g

MIBAC-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0010875 23/05/2019
Cl. 34.16.10/5

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it – SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2135

POR PUGLIA FESR 2014-2020 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 Delibera di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa proponente: Merck Serono S.p.A (Codice Progetto JJ99BB0).

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n.662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione".
- la determina dirigenziale n.16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione di Servizi;
- la determina dirigenziale n. 1254 del 31.07.2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.1, 1.2.1 e 3.1.1 "I*nterventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI"*;
- la determina dirigenziale n. 2073 del 19/12/2017 di rettifica della sub azione da 1.1.1, 1.2.1 e 3.1.1 "I*nterventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI"*, a 1.1.a "I*nterventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI". Ricerca*, a 1.2.a "I*nterventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI". Attivi Materiali,* 3.1.a "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili,e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale – Grandi Imprese";
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale del 28 dicembre 2018 n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia" (legge di stabilità regionale 2019);
- la Legge regionale del 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019 – 2021";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;
- la DGR n. 769 del 24.04.2019, di riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio finanziario 2018.
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;

- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
- Il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);

Considerato che

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato altresì che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 659 del 10.05.2016 (BURP n.63 del 31.05.2016) la Giunta regionale ha approvato lo schema di Contratto di programma da stipulare con le imprese;
- con A.D. n. 1255 del 23.06.2016 (BURP n.76 del 30/.06.1016), è stata approvata la modifica all'Avviso per l'erogazione di "*Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"* di cui alla Determinazione n. 799 del 07/05/2015 (B.U.R.P. n. 68 del 14/05/2015, - ampliamento Codice Ateco 38.22.00 *"Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi";*
- con A.D. n. 116 del 26.01.2017 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 13 del 02.02.2017);
- con A.D. n. 1363 del 18.09.2017 è stata approvata la modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la richiesta di erogazione del I^ SAL e del SAL finale e per la dimostrazione del SAL propedeutico (B.U.R.P. n. 112 del 28.09.2017);
- con A.D. n. 1569 del 18.10.17 è stata riapprovata la modulistica relativa alla richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione in sostituzione di quella approvata con A.D. n. 116 del 26/01/2017 (BURP n. 122 del 26.10.2017);
- con A.D. n. 1573 del 18.10.17 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della seconda quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 122 del 26.10.2017);
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.G.R. n. 477 del 28.03.2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;
- con D.G.R. n. n. 1492 del 02.08.2019 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Interventi per la competitività dei Sistemi Produttivi - Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale

2019-2021 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;

Rilevato che

- l'Impresa proponente Merck Serono S.p.A (Codice Progetto JJ99BB0), ha presentato in data in data 18/04/2019 istanza di accesso in via telematica, attraverso la procedura on line "*Contratti di Programma*" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con nota del 15.10.2019, prot.n.6391/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 –7971 del 16.10.2019, Puglia Sviluppo ha trasmesso la relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata "Merck Serono - New Syringe Line - Infill – MES " presentata dal soggetto proponente Merck Serono S.p.A (Codice Progetto JJ99BB0), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Considerato altresì che

- con riferimento all'impresa proponente Merck Serono S.p.A (Codice Progetto JJ99BB0), l'ammontare finanziario teorico della agevolazione complessiva concedibile in Attivi Materiali e in R&S è pari a **€ 8.179.800,00**, per un investimento complessivamente ammesso in Attivi Materiali, in R&S pari a **€ 44.710.000,00** così specificato:

Grande Impresa proponente Merck Serono S.p.A

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**		**TOTALE**
	44.110.000,00	600.000,00		**44.710.000,00**
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**		**TOTALE**
	7.939.800,00	240.000,00		**8.179.800,00**
Dati Occupazionali	**MEDIA ULA**			
	SEDE	**MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO**	**n. unità nell'esercizio a regime (2025) del presente CdP**	**INCREMENTO A REGIME**
	Modugno (Ba) – Via delle Magnolie n. 15	**243,30**	**253,30**	**10,00**
	Totale	**243,30**	**253,30**	**10,00**

- la società MERCK SERONO S.P.A**.** tramite il referente del progetto JJ99BB0, con nota PEC del 18 novembre 2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in pari data al prot. n. AOO_158 – 0009661, ha comunicato ad integrazione delle informazioni già rese, l'impegno ad un maggiore incremento occupazionale pari a 20 ULA, invece delle precedenti 10, rispetto al dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di accesso; tali impegni saranno riportati nel Contratto di Programma a sottoscriversi.

- Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente **Merck Serono S.p.A** (Codice Progetto JJ99BB0), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S complessivi **€ 44.710.000,00,** con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e in R&S pari ad **€ 8.179.800,00** subordinando l'indirizzo positivo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo, presentato dall'impresa Merck Serono S.p.A (Codice Progetto JJ99BB0) ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale in termini congrui rispetto al progetto presentato.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.
Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Responsabile delle Sub-Azioni 1.1.a e 1.2.a e 3.1.a, della Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo con nota del 15.10.2019, prot.n.6391/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 –7971 del 16.10.2019, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata "Merck Serono - New Syringe Line - Infill – MES " presentata dal soggetto proponente Merck Serono S.p.A (Codice Progetto JJ99BB0), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente Merck Serono S.p.A (Codice Progetto JJ99BB0), con sede legale in Roma, Via Casilina n. 125 - Partita IVA 00399800580), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti Attivi Materiali e R&S per complessivi **€ 44.710.000,00,** con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali, in R&S e in Acquisizione di Servizi pari ad **€ 8.179.800,00**, così specificato:

Grande Impresa proponente Merck Serono S.p.A

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	44.110.000,00	600.000,00	**44.710.000,00**
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	7.939.800,00	240.000,00	**8.179.800,00**

Dati Occupazionali	MEDIA ULA			
	SEDE	MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	n. unità nell'esercizio a regime (2025) del presente CdP	INCREMENTO A REGIME
	Modugno (Ba) – Via delle Magnolie n. 15	**243,30**	**253,30**	**10,00**
	Totale	**243,30**	**253,30**	**10,00**

- di prendere atto degli impegni aggiuntivi assunti dalla MERCK SERONO S.P.A**.**, contenuti nella nota PEC del 18 novembre 2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in pari data al prot. n. AOO_158 0009661–e meglio specificati in narrativa ed in particolare l'incremento degli ULA da **10 a 20**;
- di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, all'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente Merck Serono S.p.A (Codice Progetto JJ99BB0), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

CDPTit. II – Capo 1 – Art. 21 | Impresa Proponente: Merck Serono S.p.A. Codice Progetto: JJ99BB0 | Istanza di Accesso n. 53

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle GRANDI IMPRESE"
(articolo 17 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO
Merck Serono S.p.A.
Denominazione proposta: Merck Serono - New Syringe Line - Infill - MES

Investimento proposto da istanza di accesso	*€ 44.710.000,00*
Investimento ammesso da istanza di accesso	*€ 44.710.000,00*
Agevolazione richiesta	*€ 8.967.000,00*
Agevolazione concedibile	*€ 8.179.800,00*
Incremento occupazionale	*+ 10,00 ULA*
Localizzazione investimento: Modugno (Ba) – Via delle Magnolie n. 15	

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 5
2.1 Grande Impresa proponente 5
2.2 Investimento proposto 11
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 15
3.1 Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa 15
3.1.1 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente 15
3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'iniziativa per la Grande Impresa proponente 15
3.2 Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta 16
3.3 Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti 18
3.4 Criterio di Valutazione 4: Qualità Economico-Finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto istante sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico 18
3.5 Criterio di valutazione 5: Copertura finanziaria degli investimenti proposti 20
3.6 Criterio di valutazione 6: Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio 21
3.6.1 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente 21
3.7 Criterio di valutazione 7: Analisi e prospettive di mercato 27
3.8 Criterio di valutazione 8 - Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento 31
3.9 Descrizione dell'investimento 32
3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali 32
3.9.2 Descrizione dell'investimento in R&S 36
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 39
5. Conclusioni 40

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) in data 18/04/2019, alle ore 12:15, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
2) in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
3) con indicazione della marca da bollo n. 01140353332480 del 05/04/2018.

1.2 Completezza della documentazione

L'istanza di accesso - **Sezione 1** – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali – "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi imprese", firmata digitalmente in data 16/04/2019 dal Legale Rappresentante Antonio Messina, (come risultante da D.S.A.N. di iscrizione alla C.C.I.A.A. del 16/04/2019 allegata alla documentazione), è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso, trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line. In dettaglio:

- **Sezione 2** - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza, resa con firma digitale dal Legale Rappresentante Antonio Messina del 16/04/2019;
- **Sezione 3** - n. 36 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia firmate dai soggetti titolari di cariche e qualifiche;
- **Sezione 4** - Business Plan;
- **Sezione 5 e 5a** - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, rese dal tecnico abilitato Ing. Delio Cota rispettivamente il 28/03/2019 e il 09/04/2019;
- **Sezione 6** - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, resa con firma digitale del Legale Rappresentante il 09/04/2019;
- Copia dell'atto costitutivo del 10/03/1906, Repertorio n. 1374, completo dello statuto;
- Copia dell'atto di fusione per incorporazione di Merck Pharma S.p.A. in Industria Farmaceutica Serono S.p.A. del 22/10/2007, Repertorio n. 72421, Rogito n. 16344, Registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 1 il 29/10/2007 al n. 376007, serie 1T;
- Copia della visura camerale del 28/03/2019;
- Copia del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 completo di nota integrativa; ricevuta di deposito; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del 15/05/2017; relazione della società di revisione KPMG S.p.A. del 15/05/2017; relazione del Collegio Sindacale del 15/05/2017;
- Copia del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 completo di nota integrativa; ricevuta di deposito; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'11/05/2018; relazione della società di revisione KPMG S.p.A. dell'11/05/2018; verbale dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 28/05/2018, Repertorio n. 83182, Raccolta n. 23052, Registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Roma 1 il 07/06/2018 al n. 16084, serie 1T, relativo all'approvazione del bilancio;
- Copia del bilancio consolidato al 31/12/2017 di Merck KGAA;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede oggetto di investimento:
    - copia dell'atto di cessione del suolo del 04/07/1991, Repertorio n. 218850, Raccolta n. 21443, Registrato a Bari il 24/07/1991 al n. 10551/V;
    - copia dell'atto di cessione del suolo del 08/01/1992, Repertorio n. 221012, Raccolta n. 21846, Registrato a Bari il 28/01/1992 al n. 3475/V;

- copia dell'atto di cessione per completamento del lotto di suolo del 29/07/1992, Repertorio n. 223.762, Raccolta n. 22.180, Registrato a Bari il 06/08/1992 al n. 11058/V;
- estratto della scheda descrittiva degli immobili di proprietà di Merck Serono S.p.A.;
- visure catastali rilasciate dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Bari;
- stralcio di orto foto con evidenziazione del perimetro e del lotto oggetto dell'intervento;

- Copia della relazione, sottoscritta digitalmente il 28/03/2019 dal tecnico abilitato Ing. Delio Cota, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione.

L'esito della valutazione circa l'ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo.**

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Grande Impresa proponente

L'impresa proponente Merck Serono S.p.A. (Codice fiscale e Partita IVA 00399800580), come si evince dalla D.S.A.N. di iscrizione alla C.C.I.A.A. a firma del Legale Rappresentante e confermato dalla visura del 15/10/2019, è stata costituita in data 10/03/1906 dal Dott. Cesare Serono con la denominazione di Istituto Farmacologico Serono che ha avviato l'attività in data 10/03/1906. La sede legale ed amministrativa è a Roma in Via Casilina n. 125.

Nel 1977 la sede europea della Serono viene spostata a Ginevra confermando la dimensione internazionale della società. Intorno alla metà degli anni '80, l'azienda decide di focalizzare l'attività nel settore delle biotecnologie producendo i seguenti prodotti:

- Saizen, primo farmaco ricombinato che riceve l'autorizzazione alla commercializzazione, usato per il trattamento dei disturbi della crescita nei bambini e negli adulti;
- Rebif, farmaco iniettabile indicato nel trattamento della sclerosi multipla con recidive;
- Gonal – F, farmaco indicato nel trattamento della stimolazione dello sviluppo follicolare e dell'ovoluzione per le donne affette da anavoluzione.

Nel febbraio del 2007 il Gruppo Farmaceutico Serono S.p.A., del quale l'azienda farmaceutica Serono faceva parte, è stato acquisito dal Gruppo chimico-farmaceutico Merck, diventando Merck Serono S.p.A. che costituisce un polo di eccellenza per il Gruppo Merck date le attività in essa svolta, ovvero produzione e distribuzione nello stabilimento di Modugno (Ba) e R&S presso la sede di Guidonia Montecelio (RM). Lo stabilimento di Modugno (Ba) ha avviato nel 1992 le produzioni di prodotti liofilizzati iniettabili per il solo mercato italiano. Nel corso degli anni, grazie ad una serie di investimenti mirati ed all'installazione di nuove linee di riempimento asettico per forme liquide, è divenuto centro di eccellenza e stabilimento di punta del Gruppo Merck per la produzione di farmaci in asepsi in siringhe, tubo fiale (cartucce) e flaconi.

L'impresa risulta beneficiaria presso la stessa sede operativa di Modugno di un'agevolazione di € 5.815.508,18 a fronte di un investimento pari ad € 24.204.255,70, ammesso con D.D. n. 153 del 18/03/2019, ai sensi del "Capo 1 - Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" nell'ambito della Programmazione 2014 - 2020.

Il progetto denominato "*MERCK SERONO S.p.A. - NEW CARTRIDGE LINE*" ed in corso di realizzazione prevede investimenti in Attivi Materiali (gli interventi previsti interesseranno la palazzina 24, realizzata con il Contratto di Programma Titolo VI del 30/12/2015 ed alcune aree degli edifici 3 e 6 ed in R&S. Nello specifico, l'intervento proposto ha come obiettivo lo sviluppo sperimentale di processi produttivi per il trasferimento dell'attuale linea cartucce alla futura linea, caratterizzata da un alto contenuto tecnologico e da un miglioramento dei parametri di qualità, sicurezza ed efficienza.

In data 28/03/2019, presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, la società ha proceduto alla stipula del Contratto di Programma, Repertoriato al n. 021820 del 02/04/2019 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari in data 03/04/2019 al n. 2834 serie 3. Nel dettaglio, come da tabella seguente, il progetto industriale approvato denominato "*MERCK SERONO S.p.A. - NEW CARTRIDGE LINE*" prevede:

CDPTit. II – Capo 1 – Art. 21 Impresa Proponente: Merck Serono S.p.A. Istanza di Accesso n. 53
Codice Progetto: JJ99BB0

Soggetto Proponente	Ubicazione Investimento	Settore di Attività (Codice ATECO 2007)	Dimensione dell'Impresa	Contratto di Programma MERCK SERONO S.p.A. - NEW CARTRIDGE LINE (Importi in unità di Euro)		Totale Agevolazioni Concedibili (€)	Incremento Occupazione U.L.A.
				Investimenti in Attivi Materiali	Investimenti in R&S		
Merck Serono S.p.A.	Modugno (Ba) – Via delle Magnolie n. 15	21.20.09 – Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici	Grande Impresa	23.704.255,70	500.000,00	5.815.508,18	+ 20

Merck Serono S.p.A. ha indicato, per l'implementazione degli investimenti richiesti alle agevolazioni, le seguenti date:

ATTIVI MATERIALI	Avvio: 15/12/2017 Ultimazione: 30/06/2020 Esercizio a regime: 2021
RICERCA & SVILUPPO	Avvio: 01/06/2018 Ultimazione: 31/05/2020 Esercizio a regime: 2021

L'impresa ha presentato tramite sistema MIRWEB (attestati di invio del 26/06/2019, acquisiti da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 4355/I del 28/06/2019) la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione in Attivi Materiali e in R&S, erogata per € 2.907.754,09 con D.D. n. 551 del 03/09/2019.

✓ **Descrizione della compagine**

Merck Serono S.p.A. è una società italiana del Gruppo Merck ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Merck KGAA (Darmstadt, Germania) che detiene a sua volta indirettamente il 100% di Merck Chemical B.V. (Paesi Bassi), socio di maggioranza di Merck Serono S.p.A. La società proponente ha un capitale sociale deliberato, sottoscritto ed interamente versato pari ad € 656.250,00, detenuto dai seguenti soci:

Azionisti	Valore Nominale Azioni (€)	n. azioni	Quota di Capitale Sociale in €	% Quote
MERCK Chemicals B.V.	0,05	12.690.860	634.543,00	96,69
Merck Serono S.p.A.		401.228	20.061,40	3,06
Azionisti di minoranza (Azionariato diffuso)		32.912	1.645,60	0,25
TOTALE		**13.125.000,00**	**656.250,00**	**100,00**

Il Legale Rappresentante di Merck Serono S.p.A. è il Dr. Antonio Messina, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale, nominato con atto del 13/07/2006 ed in carica fino alla revoca.

✓ **Oggetto sociale**

L'oggetto sociale dell'impresa riguarda:

a) la produzione e il commercio di:
- prodotti chimici e farmaceutici, sia di sintesi che ottenuti per estrazione da animali o vegetali o da parte di essi o con l'uso di biotecnologie;
- preparazioni galeniche e specialità medicinali;
- prodotti dietetici, igienici, cosmetici ed integratori alimentari;
- dispositivi medici ed accessori, test prognostici ed altre tecnologie sanitarie;

b) la produzione di altri prodotti chimici, specialmente organici, anche se non strettamente legati all'uso medico;
c) l'acquisto, l'alienazione, l'utilizzazione e lo sfruttamento economico, la cessione in uso di brevetti e di processi di fabbricazione afferenti alle attività sociali;
d) la ricerca e lo sviluppo scientifico di prodotti, scoperte e processi di fabbricazione nel campo farmaceutico, delle biotecnologie, diagnostico, sanitario, veterinario, della nutrizione, dell'igiene e della cosmesi;
e) la produzione e il confezionamento di campioni sperimentali per la ricerca clinica;
f) la prestazione di servizi nei settori indicati nei punti precedenti e di servizi informatici e contabili amministrativi, nonché l'organizzazione e la promozione di congressi, convegni ed incontri su tematiche scientifiche, di ricerca ed applicative, in campo farmacologico, terapeutico e diagnostico, umano e veterinario;
g) la costruzione, l'acquisto, l'alienazione, la locazione attiva o passiva e l'esercizio di stabilimenti, laboratori, uffici e similari per la produzione, la sperimentazione e la commercializzazione dei prodotti di cui sopra.

✓ **Struttura organizzativa**

Come dichiarato nel business plan, la struttura organizzativa dello stabilimento di Modugno (Ba) comprende un Direttore di Stabilimento, già Direttore di Produzione, al quale fanno capo le seguenti funzioni:

- controllo di gestione;
- servizi informativi (IT);
- risorse umane;
- *procurement;*
- qualità:
  - laboratorio chimico fisico;
  - laboratorio microbiologico;
  - laboratorio *packaging*;
  - rilasci, gestione dei reclami e supporto alle attività regolatorie;
  - *compliance* e gestione fornitori;
  - monitoraggio ambientale;
- servizi tecnici:
  - manutenzione delle *utilities* e macchine di produzione/confezionamento;
  - ingegneria (progetti tecnici, ad esempio, installazione di nuove linee, progetti di *revamping* delle aree del sito, ecc.);
  - validazione e calibrazione degli strumenti;
  - *supply chain* (logistica, magazzino, *customer service*, pianificazione);
- produzione:
  - *filling, packaging*, etc.;
  - supporto alla produzione (attività di preparazione materiali per la formulazione del farmaco produzione e confezionamento, attività collaterali alla produzione commerciale quali attività relative a cambiamenti di processo);
  - ispezione visiva;
  - gestione degli aspetti di sicurezza, salute e ambiente (EHS);
  - servizi generali.

✓ **Campo di attività e sedi**

La società, così come risulta dalla visura camerale del 15/10/2019, opera nell'ambito della fabbricazione e del commercio di medicinali ed altri preparati farmaceutici. Il settore economico di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 21.20.09 - Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici.

Dalla citata visura, inoltre, emergono anche i seguenti Codici Ateco 2007, attivati presso le unità locali Merck Serono di:

1. stabilimento di produzione di materie prime farmacologicamente attive e laboratorio di ricerca sito a Guidonia Montecelio (RM) in Via Luigi Einaudi n. 11. Il Codice Ateco di importanza primaria, attivo dal 01/11/2002, è il 21.1: *Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base*;
2. stabilimento di produzione di specialità medicinali allo stato di materia prima, semilavorato e prodotto finito sito a Modugno (Ba) in Via delle Magnolie n. 15. I Codici Ateco sono:
   - 21.1: Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base, attivo dal 31/10/2001 (Codice Ateco di importanza primaria);
   - 21.20.09: Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici, attivo dal 31/10/2001 (Codice Ateco di importanza secondaria).

Requisito della dimensione, del regime contabile e dell'approvazione di almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza

In merito al requisito dimensionale di Merck Serono S.p.A., si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 1 e risultante dai dati riportati nella Schermata 2 – "Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" del business plan.

Si evidenziano i seguenti parametri dimensionali come rinvenienti:

✓ dalla sezione 2 del business plan contenente le informazioni sulla dimensione di Merck Serono S.p.A. (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.):

Dati complessivi relativi alla dimensione di impresa Merck Serono S.p.A.[1] - Periodo di riferimento: 2017

Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
51.990	15.327.000.000,00	35.621.000.000,00

I su scritti parametri dimensionali rappresentano l'aggregazione dei valori di occupati (ULA), fatturato e totale di bilancio sotto riportati:

Dati relativi alla dimensione d'impresa Merck Serono S.p.A.

OCCUPATI (ULA)	FATTURATO (€)	TOTALE DI BILANCIO (€)
734,16	€ 1.326.755.990,00	€ 837.125.636,00

L'esame dei parametri su riportati evidenzia che il requisito di Grande Impresa è detenuto autonomamente dalla società proponente Merck Serono S.p.A.

[1] Si chiarisce che i dati riortati sono rinvenienti dal bilancio consolidato di Merck KGAA (che ricomprende interamente i dati di Merck Chemicals B.V.). Merck KGAA detiene indirettamente il 100% di Merck Chemicals B.V. che a sua volta detiene il 96,69% del capitale sociale di Merck Serono S.p.A. Inoltre, Merck KGAA redige il bilancio consolidato e tra le imprese riprese nel consolidato ci sono sia Merck Serono S.p.A. che Merck Chemicals B.V.

Si precisa che i parametri dimensionali riportati nella "tabella riepilogativa" del business plan relativa alla dimensione di impresa, rappresentano l'aggregazione dei dati ULA e di bilancio relativi alla società Merck Serono S.p.A. e all'impresa collegata a monte o a valle di Merck Serono S.p.A.

✓ dagli ultimi bilanci Merck Serono S.p.A. approvati al 31/12/2016 ed al 31/12/2017:

Merck Serono S.p.A.	Esercizio 2016	Esercizio 2017
– Personale	675	759
– Fatturato	€ 1.419.673.772,00	€ 1.326.755.990,00
– Totale Bilancio	€ 642.467.007,00	€ 837.125.636,00

Per completezza informativa, si riportano di seguito i parametri dimensionali rinvenienti dal bilancio chiuso al 31/12/2018 e approvato in data 30/05/2019:

Merck Serono S.p.A.	Esercizio 2018
– Personale	840
– Fatturato	€ 1.321.567.924,00
– Totale Bilancio	€ 712.900.991,00

In conclusione, Merck Serono S.p.A. presenta il requisito dimensionale di Grande Impresa, risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione della domanda, ha approvato i bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017.

Requisito di assenza dello stato di difficoltà

❖ ***Esclusione delle condizioni di cui alla lettera a) ed e) del punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014***

L'analisi degli ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione dell'istanza di accesso, evidenzia che l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi tre esercizi:

Impresa: Merck Serono S.p.A. *(importi in euro)*	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Capitale sociale	656.250,00	656.250,00	656.250,00
Riserva Legale	6.384.066,00	6.384.066,00	6.384.066,00
Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	66.178.184,00	66.178.184,00	66.178.184,00
Utili/perdite portati a nuovo	202.924.742,00	179.794.326,00	203.275.479,00
Utile/perdita dell'esercizio	26.870.191,00	23.481.152,00	-18.696.560,00
Patrimonio Netto (A)	303.013.433,00	276.493.978,00	257.797.419,00
Entità Debiti (B)	232.503.522,00	455.611.161,00	350.414.117,00
RAPPORTO (B)/(A)	0,77	1,65	1,36
EBITDA (C)	181.079.615,00	25.704.585,00	167.516.764,00
Interessi (D)	4.389.820,00	5.571.966,00	5.571.966,00
RAPPORTO (C)/(D)	41,25	4,61	30,06

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia quanto di seguito:

1. non si evincono erosioni, per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate;
2. risultano rispettate le condizioni per le quali negli ultimi due esercizi:
   - ✓ il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5 e
   - ✓ il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa non è inferiore a 1,0.

❖ ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014***

Impresa: Merck Serono S.p.A.	*Verifica*
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	L'impresa risulta attiva ed in stato di vigenza, come da D.S.A.N. iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma, resa con firma digitale il 15/10/2019 dal Legale Rappresentante e da visura camerale del 25/03/2019.
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	L'impresa non ricade nelle ipotesi delineate come si evince dai bilanci 2016 e 2017, nonché dalla visura Deggendorf del 24/05/2019.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata anche dal soggetto proponente alla lett. j) della Sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Grandi imprese" in cui attesta che "*il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà*".

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- ✓ Visura Aiuti - VERCOR: 3015527 del 26/06/2019

Per il beneficiario indicato nella richiesta risulta la seguente concessione presso l'attuale sede di Bari: concessione COR: 879466, Confermata con codice della misura (CAR): 2033 e codice CE: SA_39759. Il soggetto concedente è la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro. Il titolo della misura è Titolo II – capo 1, 2, 3, 4, 5, 6 Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione (Reg. regionale n. 17 del 30/09/2014 - BURP 06/10/2014) - Aiuti a finalità regionale. La data della concessione è il 18/03/2019, atto 153 ed il codice locale del progetto è 5VGYZK8. Il titolo del progetto è: New Cartridge Line con data inizio 15/12/2017 e data fine 30/06/2020. L'investimento è stato localizzato in Via delle Magnolie n. 15 a Modugno (BA) e le spese ammesse sono pari a 225.000,00 Euro per costi del personale; 40.000,00 Euro per costi generali-spese generali; 3.105.557,47 Euro per materiali - immobili; 35.000,00 Euro per costi generali – spese generali; 20.598.698,23 Euro per Materiali – Impianti/Macchinari/Attrezzature; 200.000,00 Euro per Servizi - altri servizi. Gli aiuti concessi sono nell'ambito del Settore Generale, nel particolare, Regolamento CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER) e l'obiettivo è Aiuti a finalità regionale – Aiuti agli investimenti (art. 14). L'agevolazione è pari a 5.815.508,18 Euro con un'intensità del 24,03 % e risultano cumulabili.

Dalla visura aiuti, pertanto, non emergono ulteriori aiuti rispetto al precedente Contratto di Programma.

✓ Visura Deggendorf - VERCOR: 3015528 del 26/06/2019

Si accerta che il soggetto, identificabile tramite il P. IVA - Codice Fiscale 00399800580 NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

2.2 Investimento proposto

✓ **Descrizione dell'investimento**

Il progetto presentato da Merck Serono S.p.A. e denominato *"Merck Serono - New Syringe Line - Infill - MES"* riguarda, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Avviso CdP, "l'ampliamento di unità produttiva esistente" e prevede investimenti sia in Attivi Materiali che in Sviluppo Sperimentale.

Gli investimenti in Attivi Materiali sono rivolti all'ampliamento dell'attuale struttura sia in termini di superficie, con la realizzazione di un opificio produttivo ed uno destinato agli uffici e servizi, sia in termini di capacità produttiva della Linea Siringhe. E' prevista la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica che sarà denominato **edificio 34**, limitrofo all'attuale corpo destinato alla produzione (edificio 24). Il nuovo opificio sarà composto da:

- piano interrato: verrà installato il nuovo refrigeratore per la produzione di acqua glicolata; il *CIP skid* e le unità termostatiche per la formulazione di processo e il riempimento; il quadro elettrico per la linea di riempimento; i nuovi UPS; le nuove generazioni di vapore puro e acqua distillata;
- piano terra: in questo spazio di circa 600 mq sarà allestita una nuova linea di produzione per prodotti liquidi in siringhe con l'uso delle tecnologia dell'isolatore; la nuova linea di riempimento avrà un'area dedicata *compounding*;
- primo piano: la linea di produzione comprenderà la linea di riempimento completa di macchine di decontaminazione *tubs* e rimozione *bag* e posizionamento siringhe con isolatore; l'impianto di preparazione soluzione; la lavatrice; l'autoclave; il forno e l'attrezzatura.

Nell'ambito del programma di investimenti un ruolo importante è ricoperto dal ***building* spogliatoio/uffici denominato edificio 33.** La nuova palazzina andrà ad inglobare tutte le funzioni attualmente dislocate in locali provvisori e risponderà alle esigenze di ampliamento della struttura produttiva di Merck Serono in modo da adeguare gli spazi destinati ad uffici e servizi alle risorse, in termini di dipendenti, impegnate nelle varie fasi dell'attività (amministrativa, ingegneristica, produttiva, di sviluppo). L'immobile si svilupperà su quattro livelli con una superficie di circa 3.642 mq e sarà composto da:

- piano -1: nuovi spogliatoi per il personale di circa 1.242 mq destinati a circa 251 persone che consentiranno l'accesso diretto alle aree di produzione e saranno dotati di armadietti e dei servizi necessari;
- piano terra e primo piano: saranno adibiti ad uffici e sale riunioni, ciascuno si estenderà per circa 1.000 mq. Gli uffici saranno adeguati per ospitare le postazioni dedicate al personale sia al piano terra che al primo piano. Saranno realizzate n. 6 sale riunioni per meeting interni e per ospitare incontri con fornitori, consulenti e tecnici esterni;
- secondo piano: adibito a *penthouse* tecnica per ospitare le macchine di condizionamento e si estenderà per circa 400 mq.

Il progetto MES, che fa parte integrante del presente progetto, riguarderà l'estensione del sistema MES (*Manufacturing Executive System*), attualmente previsto solo per l'area di confezionamento, anche nelle aree produttive di preparazione materiali, formulazione, infilamento e sperlatura. MES è un sistema che interfacciandosi da un lato con il Sistema di Gestione di Stabilimento (SAP) e dall'altro con le macchine

in campo, fornisce la chiave per la digitalizzazione dei processi del sito. E' un sistema elettronico di gestione *paperless* della produzione che guida l'*operator* attraverso le fasi del processo garantendo che queste vengano eseguite in qualità, minimizzando gli errori ed aumentando l'efficienza. Per fare ciò esso implementa:

- la gestione elettronica del *Master Batch Report*;
- la gestione delle apparecchiature all'interno del processo produttivo tracciandone le attività e garantendo il corretto utilizzo delle stesse;
- la gestione dei materiali usati durante il processo produttivo;
- la verifica della corretta esecuzione delle fasi di processo;
- la verifica in tempo reale dei parametri di processo evidenziando eventuali eccezioni/deviazioni;
- l'interfaccia con le macchine di produzione in modo da trasmettere loro i parametri necessari alla produzione;
- la creazione del *Batch Report Elettronico* e la gestione delle successive fasi di revisione ad approvazione in formato elettronico.

Relativamente alla realizzazione degli immobili da destinare ad uffici e sale riunioni si prescrive che l'impresa si attenga a quanto indicato nell'art. 7 comma 8 dell'Avviso 8[2].

L'investimento in Sviluppo Sperimentale è finalizzato all'introduzione di una innovazione tecnologica **(Isolatore)** nel processo produttivo attuale della linea siringhe. L'obiettivo è l'aumento di efficienza di un processo produttivo ed un incremento della sicurezza sia per gli operatori impegnati nella produzione sia per i pazienti a cui il farmaco sarà somministrato. La produzione di preparazioni farmaceutiche mediante la tecnologia dell'isolatore rappresenta una importante innovazione rispetto a quella effettuata in una tradizionale *Clean Room*[3], attualmente in uso presso lo stabilimento. Con il termine isolatore si intende una unità complementare chiusa, munita di filtri assoluti utilizzata per la dispensazione del farmaco nel suo contenitore finale. Tale tecnologia è in grado di assicurare il mantenimento al suo interno della classe di sterilità necessaria, ciò viene garantito attraverso un ciclo automatizzato che impiega acqua ossigenata in fase vapore per la rimozione dei contaminati biologici presenti sulle superfici e nell'aria. Tutti gli accessi agli isolatori possono avvenire attraverso guanti o sistemi di trasferimento sterili denominati RTP (*Rapid Transfer Port*).

L'investimento proposto rientra nel settore Attività Manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso (comma 4 e 5):

MERCK SERONO S.P.A.	**Codice ATECO indicato dal proponente:** ✓ 21.20.09 - Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
	Codice ATECO assegnato in sede di valutazione: ✓ 21.20.09 - Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici

Si ritiene, pertanto, di confermare il Codice Ateco attribuito all'iniziativa dall'impresa.

[2] L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso di alloggio del custode, l'assunzione di un addetto con tale qualifica.

[3] La camera bianca (*Clean Room*), detta anche laboratorio pulito, è un ambiente adibito a laboratorio chimico, meccanico e/o elettronico la cui caratteristica principale è la presenza di aria molto pura, cioè a bassissimo contenuto di microparticelle di polvere in sospensione.

Per ciò che attiene la tempistica stimata per la realizzazione del programma di investimento, si riporta quanto illustrato dall'impresa nel business plan:

- Data avvio: 01/06/2019;
- Data ultimazione: 31/12/2023;
- Data entrata a regime: 01/06/2024;
- Esercizio a regime: 2025.

Si evidenzia, tuttavia, che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Ai sensi dell'art. 15 comma 1 dell'Avviso, *si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità.* Inoltre, si rammenta che ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014, art. 2 comma 23, *l'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.* Pertanto, l'impresa dovrà rivedere il cronoprogramma ipotizzato.

✓ **Requisiti:**

a) Localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso CdP, l'impresa proponente realizzerà il programma di investimenti proposto presso l'attuale sede ubicataa Modugno (Ba) in Via delle Magnolie n. 15 e, pertanto, nel territorio della Regione Puglia.

b) Dimensione del programma di investimento:

In linea con quanto disposto dall'art. 2, comma 2, dell'Avviso CdP, l'istanza di accesso riguarda un programma di investimento proposto per € 44.710.000,00 e, pertanto, di importo compreso fra 5 milioni di euro e 100 milioni di euro.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

Soggetto	Denominazione impresa	Attivi Materiali (€)	Ricerca e Sviluppo		Totale investimento (€)
			Ricerca Industriale (€)	Sviluppo Sperimentale (€)	
GI Proponente	Merck Serono S.p.A.	44.110.000,00	0,00	600.000,00	44.710.000,00
TOTALE CdP		44.110.000,00	600.000,00		44.710.000,00

c) Settore di riferimento del programma di investimento proposto e riconducibilità del medesimoalle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso CdP:

Il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, l'impresa indica:

Area di innovazione: b) "Salute dell'uomo e dell'ambiente";

Settore applicativo: 1. "Benessere della persona" (settori applicativi: Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, biodinamica);

Ket: VI. "Tecnologie di produzione avanzata" – La società afferma di voler avviare la produzione sotto isolatore.

La coerenza dell'iniziativa proposta con Area di innovazione/Settore applicativo/KET su esposta trova riscontro nella valutazione dell'esperto che ha esaminato la portata innovativa del progetto (come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso) successivamente riportata.

L'esito della valutazione circa l'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo.**

54

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

Esame preliminare della domanda

A. ***Eventuali criticità/macroscopiche inammissibilità/rilevanti incongruità riscontrate nel format di domanda***
Non sono state rilevate criticità rilevanti.

B. ***Esiti dell'eventuale interlocuzione con i soggetti istanti***
Non pertinente.

3.1 Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa

3.1.1 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui al comma 1 b) dell'art. 6 dell'Avviso: *Ampliamento di unità produttiva esistente*.

3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'iniziativa per la Grande Impresa proponente

Nella sezione 11 del business plan, l'impresa proponente Merck Serono S.p.A. attesta l'effetto di incentivazione dell'aiuto, relativo alla decisione di realizzare l'investimento nella Regione Puglia, e argomenta in merito come di seguito riportato:

- **Attivi Materiali:**

Merck Serono S.p.A. ha indicato:

✓ **opzione a),** ovvero *"l'aiuto fornisce un incentivo a prendere una decisione positiva in merito all'investimento, in quanto un investimento che per il beneficiario non sarebbe sufficientemente redditizio può essere realizzato in Puglia"*; a tal proposito, la società fornisce i seguenti dati:

Merck Serono S.p.A.	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate
Importo investimento pari ad €	0,00	44.710.000,00
Livello fatturato pari ad €	1.262.542.424,50	1.507.363.869,00
Capacità produttiva in termini di unità/volumi prodotti	22.139.000,00	30.400.000,00
Impatto occupazionale	0,00	10,00

Rispetto alle grandezze su esposte, Merck Serono S.p.A. argomenta come di seguito:

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Motivazione	Il Gruppo Merck Serono è in un periodo di costante crescita sul mercato farmaceutico. La sede operativa e produttiva di Modugno (Ba) gioca un ruolo fondamentale nel supportare questo sviluppo. L'azienda in assenza dell'aiuto non potrà prevedere alcun aumento della capacità produttiva della linea di prodotti in siringhe.	L'aiuto fornito dal CdP permetterà a Merck Serono S.p.A. di ottenere una ulteriore crescita nello stabilimento produttivo di Modugno (Ba) mediante investimenti in Attivi Materiali e in R&S volti ad un ampliamento sia in termini di superfici sia in termini di capacità produttiva della linea dei prodotti in siringhe, al fine di meglio rispondere ai fabbisogni del mercato. Infatti, Merck Serono S.p.A. non intende procedere ad "inventare" un nuovo prodotto ma a procedere con un progetto di "innovazione di processo" del processo produttivo.

- In presenza di investimenti in R&S, l'effetto incentivazione è soddisfatto nei seguenti casi:

	IN PRESENZA DI INVESTIMENTI IN R&S:	
a)	un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività	No
b)	un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività	Si
c)	una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività	Si

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)
Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato	Non previsto	Non previsto
Ipotesi b) investimento pari ad €	0,00	600.000,00
Ipotesi c) tempi di realizzazione	0	36

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Motivazione	In assenza dell'aiuto Merck Serono S.p.A. non ha la capacità di ampliare la capacità produttiva della famiglia di prodotti in siringhe richiesti dal mercato. In particolare: i. In assenza dell'aiuto, non sono previsti incrementi occupazionali; ii. In assenza dell'aiuto, non sono previsti investimenti in R&S; iii. In assenza dell'aiuto, non sono previsti tempi di realizzazione.	In presenza dell'aiuto, Merck Serono S.p.A. potrà ampliare la capacità produttiva della famiglia di prodotti in cartucce richiesti dal mercato, con conseguenti incrementi occupazionali. In particolare, ci si attende il conseguimento dei seguenti obiettivi: i. In presenza dell'aiuto, è previsto un incremento occupazionale di n. 10 ULA presso l'unità produttiva di Modugno (Ba); ii. In presenza dell'aiuto è previsto un investimento in R&S (Sviluppo Sperimentale); iii. In presenza dell'aiuto è prevista la realizzazione dell'investimento.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 1 è **positivo.**

3.2 Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta

Per l'esame della portata innovativa del progetto, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso.
Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- ***Descrizione sintetica del progetto industriale della Grande Impresa proponente:***

L'innovazione di processo da realizzare interesserà l'unità produttiva sita a Modugno (Ba). Essa prevede la produzione di preparazione farmaceutiche e in particolare di prodotti iniettabili, mediante la tecnologia dell'isolatore, vale a dire una unità complementare chiusa munita di filtri assoluti utilizzata per la ripartizione del farmaco nel suo contenitore finale. Tale tecnologia è in grado di assicurare il mantenimento al suo interno della classe di sterilità necessaria, attraverso un ciclo automatizzato che impiega acqua ossigenata in fase vapore per la rimozione dei contaminanti biologici normalmente presenti sulle superfici e nell'aria. Si tratta di una linea di produzione di farmaci biotecnologici estremamente importanti esportati in più di 100 Paesi. Il progetto permetterà allo stabilimento di rimanere su standard di produzione molto elevati e di continuare ad essere competitiva a livello globale.

- ***Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto:***

La tecnologia dell'isolatore consentirà un incremento della sicurezza sia per gli operatori impegnati nella produzione, sia per i pazienti a cui il farmaco sarà somministrato e rappresenta un'importante innovazione rispetto alla produzione effettuata in una tradizionale Clean Room. Il know how acquisito nella messa a punto della tecnologia potrà rappresentare un riferimento per gli altri stabilimenti.

- ***Riconducibilità e coerenza della proposta con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI:***

La tecnologia proposta consentirà un incremento della sicurezza sia per gli operatori impegnati nella produzione, sia per i pazienti a cui il farmaco sarà somministrato. Il progetto nella sua totalità permetterà allo stabilimento di mantenere standard di produzione molto elevati e quindi di continuare ad essere competitivo a livello globale. Il progetto prevede, inoltre, l'estensione del sistema elettronico di gestione *paperless* della produzione (*MES – Manufacturing Execution System*), attualmente previsto solo per l'area di confezionamento, anche nelle aree produttive di preparazione materiali, formulazione, infialamento e sperlatura. Il MES prevede anche la gestione elettronica del *Master Batch Report* (che racchiude le istruzioni che guideranno l'operatore nell'esecuzione del processo produttivo); la gestione delle apparecchiature, tracciandone le attività (*log book*) e garantendone il corretto utilizzo; la gestione dei materiali usati durante il processo produttivo; la verifica della corretta esecuzione della sequenza delle fasi di processo; la verifica in tempo reale dei parametri di processo e la trasmissione alle macchine dei parametri necessari alla produzione (evitando errori umani di inserimento dati).

- ***Per i programmi di investimento delle grandi imprese specificare:***

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento (comma 3 lett. a e lett. b)

Il programma di investimenti proposto è inquadrabile come di seguito:

a. ***progetti di Ricerca e Sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca:***

Il programma di investimenti di ampliamento proposto interesserà l'unità produttiva sita a Modugno (Ba) in Via delle Magnolie n. 15. Il programma si compone di investimenti in Attivi Materiali e in R&S. Gli investimenti in Attivi Materiali sono rivolti all'ampliamento dell'attuale struttura in termini sia di superficie, con la realizzazione di un opificio produttivo ed uno destinato agli uffici e servizi, sia di capacità produttiva, quest'ultima con particolare riferimento alla linea produttiva siringhe.

b. ***progetti industriali per lo sfruttamento di tecnologie o soluzioni innovative nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione:***

Ipotesi non ricorrente.

- ***Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo:***

Nessuna.

- ***Giudizio finale complessivo:***

L'innovazione di processo proposta rappresenta un'importante innovazione tecnologica in grado di

migliorare la sicurezza sia degli operatori impegnati nella produzione sia dei pazienti.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 2 è **positivo.**

3.3 Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti

Come previsto dal documento *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione"*, è stata verificata la coerenza tra la dimensione dell'impresa istante e la dimensione del progetto di investimento proposto, attraverso l'utilizzo dei parametri di seguito illustrati.

Si segnala che l'impresa ha effettuato l'analisi del criterio 3, con risultato positivo, considerando solo il programma di investimento proposto. Si ritiene, tuttavia, che per completezza l'analisi del criterio di selezione 3 debba essere effettuata considerando anche la somma dell'investimento previsto nel CdP ammesso con D.D. n. 153 del 18/03/2019 ai sensi del "Titolo VI - Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", nell'ambito della Programmazione 2014 – 2020 ed in corso di realizzazione. Si riportano i risultati:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

INDICE	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento/Fatturato	0,05	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

INDICE	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento/Patrimonio Netto	0,19	3

Il punteggio complessivo, pari a 6 (calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun rapporto) ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

IMPRESA	VALUTAZIONE
Merck Serono S.p.A.	Positiva

Si segnala che il criterio di valutazione 3 è stato studiato anche sul bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 e approvato il 30/05/2019, pertanto, i dati confermano la valutazione sopra esposta.

Dunque, l'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 3 è **positivo.**

3.4 Criterio di Valutazione 4: Qualità Economico-Finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto istante sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

- **Aspetti qualitativi**

Le informazioni rese da Merck Serono S.p.A. nel business plan denotano coerenza e compatibilità della stessa con il settore di riferimento dell'investimento proposto. La società produce nello stabilimento di Modugno (Ba) farmaci in asepsi in siringhe, tubo fiale (cartucce) e flaconi. Inoltre, l'impresa ha sviluppato un'elevata competenza tecnica nell'assemblaggio e nel confezionamento di dispositivi medici (*medical devices*) grazie all'introduzione di linee dedicate robotizzate di ultima generazione.

- **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata, sulla base dei dati desumibili dagli ultimi due bilanci chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017 e mediante il calcolo degli indici di seguito riportati, una duplice valutazione:

1. *negli aspetti patrimoniali e finanziari*

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA MERCK SERONO S.P.A.	VALORE INDICI		PUNTEGGIO	
	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2017
Indice di indipendenza finanziaria (Patrimonio Netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti) / Totale Passivo	60,85%	43,53%	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti) +Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo + Fondo TFR / totale Immobilizzazioni	3,48%	2,72%	3	3
Indice di liquidità (Attivo Circolante + Ratei e Risconti Attivi) - Rimanenze / (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e Risconti Passivi)	0,35%	0,17%	1	1
TOTALE PUNTEGGI			**7**	**7**

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

IMPRESA PROPONENTE: Merck Serono S.p.A.	
Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2016	1
Anno 2017	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	**1**

2. *negli aspetti economici*

ANALISI ECONOMICA MERCK SERONO S.P.A.	VALORE INDICI	
	ANNO 2016	ANNO 2017
ROE: Risultato netto/(Patrimonio Netto-Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti)	0,069	0,064
ROI: Risultato operativo/Capitale investito	0,071	0,047

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe di merito Analisi economica
Merck Serono S.p.A.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 4:

Impresa Merck Serono S.p.A.		
Aspetti patrimoniali e finanziari Classe di merito	**Aspetti economici Classe di merito**	**Valutazione**
1	1	Positivo

Si segnala che il criterio di valutazione 3 è stato studiato anche sul bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 e approvato il 30/05/2019, pertanto, i dati confermano la valutazione sopra esposta.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 4 è **positivo.**

3.5 Criterio di valutazione 5: Copertura finanziaria degli investimenti proposti

L'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Opere murarie e assimilate (€)	2.759.900,00	8.576.950,00	11.668.150,00	23.005.000,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	1.500.000,00	4.660.000,00	14.745.000,00	20.905.000,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
Ricerca industriale (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale (€)	0,00	210.000,00	390.000,00	600.000,00
Totale investimento complessivo (€)	**4.259.900,00**	**13.446.950,00**	**27.003.150,00**	**44.710.000,00**
Fonti di copertura (€)				
Eccedenza fonti anno precedente (€)		32.270.100,00	23.306.650,00	
Apporto di mezzi propri (€): riserve disponibili da destinare al CdP	36.530.000,00	0,00	0,00	36.530.000,00
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento CdP (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro: cash flow (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale escluso agevolazioni (€)	**36.530.000,00**	**0,00**	**0,00**	**36.530.000,00**
Ammontare agevolazioni (€)	**0,00**	**4.483.500,00**	**4.483.500,00**	**8.967.000,00**
Totale fonti (€)	**36.530.000,00**	**36.753.600,00**	**27.790.150,00**	**45.497.000,00**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad **€ 44.710.000,00**, fonti di copertura complessive per **€ 45.497.000,00**. Le fonti di copertura sono costituite da apporto di mezzi propri (riserve disponibili da destinare al CdP) per **€ 36.530.000,00** ed agevolazioni richieste per **€ 8.967.000,00**.

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 36.530.000,00, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'esercizio al 31/12/2018 dell'impresa proponente:

CAPITALE PERMANENTE	
Patrimonio Netto (di cui riserve disponibili per € 271.736.907,00)	€ 345.716.424,00
Fondo per rischi e oneri	€ 11.934.517,00
TFR	€ 4.831.727,00
Debiti m/l termine	€ 12.363.742,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	***€ 374.846.410,00***
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00

Immobilizzazioni	€ 144.395.431,00
Crediti m/l termine	€ 858.486,00
TOTALE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	*€ 145.253.917,00*
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	€ 229.592.493,00

Da quanto esposto, si rileva un equilibrio finanziario nell'esercizio 2018 per € 229.592.493,00, tale da consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti anche mediante l'utilizzo di riserve libere di patrimonio da vincolare al CdP.

A tal proposito, si segnala che, in sede di presentazione del progetto definitivo – o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP – l'impresa dovrà produrre relativamente all'apporto di mezzi propri la copia della relativa delibera assembleare, dalla quale si evinca il vincolo di destinazione alla copertura finanziaria del presente Contratto di Programma.

In conclusione, si rammenta che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico, in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

L'esito circa il criterio di valutazione 5 complessivo è **positivo**.

3.6 Criterio di valutazione 6: Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

3.6.1 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione dell'investimento agevolato

L'area su cui il complesso immobiliare sorge è sita nei Comuni di Bari e Modugno (Bà), Zona ASI in Via delle Magnolie n. 15; il lotto sito nel Comune di Bari nel N.C.E.U. al Fg. 14, p.lla 8 è inedificabile mentre l'intervento insisterà sull'area identificata nel Comune di Modugno (Ba) nel N.C.E.U. al Fg. 6, p.lla 13.

b) Disponibilità degli immobili interessati dagli investimenti agevolati

L'impresa dispone delle aree in virtù di tre atti di cessione e vendita del suolo a scopo industriale:

- atto del 04/07/1991 sottoscritto tra il Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali alle Imprese di Bari e Serono Sud S.p.A. (ora Merck Serono S.p.A.), Repertorio n. 218850, Raccolta n. 21443, Registrato a Bari il 24/07/1991 al n. 10551/V, relativo ad una porzione di suolo di mq 90.162 dei quali 47.741 mq in agro di Modugno (Ba) e 42.421 mq in agro di Bari;
- atto dell'08/01/1992 sottoscritto tra il Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali alle Imprese di Bari e Serono Sud S.p.A. (ora Merck Serono S.p.A.), Repertorio n. 221012, Raccolta n. 21846, Registrato a Bari il 28/01/1992 al n. 3475/V, relativo ad una porzione di suolo di mq 19.911 dei quali 8.269 mq in agro di Modugno (Ba) e 11.642 mq in agro di Bari;
- atto del 29/07/1992 sottoscritto tra il Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali alle Imprese di Bari e Serono Sud S.p.A. (ora Merck Serono S.p.A.), Repertorio n. 223.762, Raccolta n. 22.180, Registrato a Bari il 06/08/1992 al n. 11058/V, relativo ad una porzione di suolo di mq

12.083 dei quali 2.353 mq in agro di Bari e 9.730 mq in agro di Modugno (Ba).

Pertanto, alla luce della documentazione presa in visione, si ritiene l'immobile sia nella disponibilità dell'impresa proponente e che lo stesso sia coerente con il rispetto del vincolo di mantenimento per 5 anni dall'ultimazione del programma di investimenti.

c) Oggetto dell'iniziativa

L'investimento proposto riguarda, nello specifico, l'ampliamento dell'attuale unità produttiva sita in Modugno (Ba) in Via delle Magnolie n. 15 e riguarderà investimenti sia in Attivi materiali che in Sviluppo Sperimentale. Gli investimenti in Attivi Materiali consistono nell'ampliamento dell'attuale struttura con la realizzazione di un nuovo opificio produttivo ed uno destinato ad uffici e servizi; entrambi insisteranno sull'area distinta nel N.C.E.U. del Comune di Modugno (Ba) al Fg. 6, p.lla 13.
L'edificio denominato 33, destinato ad uffici e servizi per complessivi mq 3.471 e mc 17.255, si comporrà di tre piani: il piano interrato sarà destinato a spogliatoi e servizi; il piano terra e il primo piano saranno riservati ad uffici singoli ed open space, sala riunione e laboratorio chimico.
L'edificio denominato 34, destinato alla produzione e collegato al reparto esistente attraverso la realizzazione di un corridoio, sarà composto da tre piani per complessivi mq 4.542 e mc 23.737. Circa la destinazione troveranno ubicazione: al piano interrato la produzione di acqua glicolata con impiantistica relativa; al piano terra la nuova linea di produzione per prodotti liquidi per siringhe, al piano primo la linea di riempimento delle siringhe con relative attrezzature.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa

Secondo quanto riportato nella relazione tecnico-illustrativa, fornita ad integrazione dall'impresa e firmata dall'Ing. Delio Luca Cota, l'area su cui è previsto l'intervento ricade in zona ASI tipizzata per insediamenti industriali, ex art. 9.1 delle N.T.A. del Piano Particolareggiato 2007 ASI, con indice di copertura del 50% ampiamente rispettato in quanto l'intervento proposto determina un Rc=14,46%. Dalle tavole di progetto allegate alla predetta relazione si è verificato il rispetto della dotazione di parcheggi prevista ai sensi della Legge 122/89 pari ad 1/10 del volume reale se destinato ad uffici e virtuale (h= 3,30 mt) se destinato a produzione o altri usi. Si conclude ritenendo l'intervento compatibile con la normativa urbanistica vigente, mentre si prende atto di quanto asseverato nella relazione tecnico-illustrativa firmata dall'Ing. Delio Luca Cota in ordine alla compatibilità degli edifici proposti con le norme ENAC in materia di costruzione ed esercizio degli aeroporti di Bari.

e) Procedure tecniche/amministrative - in corso e/o da avviare - necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, con indicazione del documento autorizzativo necessario e dell'assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica

Dalla relazione di cantierabilità del 28/03/2019, a firma dell'Ing. Delio Luca Cota, si evince che il complesso immobiliare si compone di due capannoni da realizzare nell'ambito della procedura avviata dal SUAP del Comune di Modugno (Ba) a seguito dell'istanza di procedimento unico ex art. 7 DPR 160/2010 avviata con pratiche protocollo SUAP n. 8314 e 8316 del 22/03/2019. A seguito del procedimento per l'ottenimento dei pareri preventivi dell'ASI, ASL e VV.FF. risultano ottenuti i pareri:

- ASI favorevole di cui alla nota prot. 3549 del 23/05/2019 per entrambi gli edifici;
- SPESAL favorevole di cui alla nota 88237 del 02/04/2019 per entrambi gli edifici;
- VV.FF. favorevole per il solo edificio 33 di cui alla nota del 03/06/2019.

Premesso quanto innanzi evidenziato, desumibile dalla documentazione presentata dall'impresa richiedente, si ritiene di poter esprimere il giudizio finale di cantierabilità.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

L'iniziativa, per quanto innanzi riportato, si ritiene cantierabile con le prescrizioni/indicazioni indicate al paragrafo successivo. I tempi per il rilascio dei richiamati documenti autorizzativi si stimano non superiori al termine di 120 gg dalla presentazione in Comune delle relative pratiche.

g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

- Provvedimento Unico Autorizzativo (PUA) rilasciato dal SUAP del Comune di Modugno (Ba);
- parere favorevole dei VV.FF. relativamente all'edificio 34;
- elaborati grafici e layout ante e post investimento con evidenza dei beni oggetto di investimento sia del progetto approvato e denominato Merck Serono S.p.A. - New Cartridge Line che del progetto proposto Merck Serono - New Syringe Line - Infill - MES;
- il computo metrico, relativo alle opere murarie, dovrà essere redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia 2019; in modo particolare, si richiede che per ciascuna voce riportata nel computo metrico venga inserito, e sia leggibile, il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale 2019, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

- **Sostenibilità Ambientale dell'interventodella Grande Impresa proponente:**

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 comma 7 dell'Avviso CdP.

Gli esiti di tale valutazione, conseguenti all'esame dell'Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento (**Allegato 5**) e della Relazione di Sostenibilità Ambientale (**Allegato 5a**) sono stati comunicati a Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del "Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Autorità Ambientale" prot. n. AOO_089/8784 del 18/07/2019 e sono di seguito riportati.

NOTE all'allegato 5 e 5a: Sostenibilità Ambientale dell'investimento.

Il proponente Merck Sereno S.p.A., nell'unità locale di Modugno (Ba), svolge attività di produzione di medicinali ed altri preparati farmaceutici con i seguenti cicli di produzione:

- Linea siringhe;
- Linea cartucce;
- Linea liofilizzati.

L'intervento proposto consiste nell'ampliamento dello stabilimento con realizzazione di nuovi manufatti (manufatto n. 33 e 34) che avranno una superficie coperta pari a complessivi mq 3.224 circa e volumetria fuori terra di 25.770 mc oltre all'attrezzamento dei nuovi manufatti per fini produttivi ed amministrativi.

Il progetto prevede l'acquisto di: nuovo refrigeratore per la produzione di acqua glicolata, CIP Skid e unità termostatiche per la formulazione di processo e il riempimento, quadro elettrico per la linea di riempimento, nuovi UPS, nuove generazioni di vapore puro e acqua distillata (WFI), nuova linea di produzione per prodotti liquidi in siringhe avvalendosi della tecnologia dell'isolatore, linea di

riempimento con isolatore completa di macchine di decontaminazione tubs, rimozione bag e posizionamento siringhe in linea, impianto di preparazione soluzione, lavatrice, autoclave, forno, stazione COP/SOP.

Il proponente dichiara che:

- ✓ utilizzerà reti duali che consentiranno prioritariamente l'utilizzo di acqua recuperata (piovana, trattata, ecc.) per gli usi non potabili, pur non specificandone le modalità (rif. AC10);
- ✓ utilizzerà soluzioni che consentiranno la riduzione dei consumi idrici aziendali per acque di processo o per usi Civili, pur non specificandone le modalità (rif. AC23);
- ✓ è in corso la procedura di autorizzazione di un impianto di trigenerazione a gas metano, in ottemperanza agli obblighi del D.Lgs. 28/11 (rif. E01);
- ✓ il nuovo impianto di produzione di farmaci sterili sarà realizzato impiegando la tecnologia degli isolatori (tecnologia attraverso la quale la zona critica dove il prodotto si trova a contatto con l'ambiente esterno è protetto da una cabina chiusa alimentata da un impianto di condizionamento dedicato, con vantaggio energetico ditale sistema dato dalla riduzione della zona critica ad elevata portata aria, se confrontata con la soluzione attualmente in uso (camera bianca estesa con elevati ricambi orari) - rif E02;
- ✓ è in predisposizione un AUDIT energetico del nuovo stabilimento al fine di ridurne i consumi energetici (ultimo AUDIT: dicembre 2016) - rif E03;
- ✓ di essere in possesso delle seguenti certificazioni ambientali: ISO 14001 (SGA) e 50001 (uso efficiente energia) - rif. GI01.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si rileva che:

V.I.A.:

Il proponente dichiara che *"L'intervento non ricade tra quelli soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto trattasi di impianto per produzione di prodotti farmaceutici di capacità inferiore a 5.000 t/anno (valore ridotto del 50% rispetto la soglia di 10.000 t/anno, considerato il vincolo ex P.P.T.R.) (allegato IV punto 8 lett. m) DPR 152/06; allegato B punto 8.1.k LR. 11/01)"*. A tal proposito, nell'allegato 5a, viene indicato, come potenziale produttivo dell'intero impianto in termini di materie prime utilizzate e prodotti finiti, *"max 1.000 ton/anno"*. Dalla documentazione fornita si ritiene, inoltre, che l'attività produttiva rappresentata potrebbe rientrare, tipologicamente nell'Allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 lettera e) *Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro: [...] per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base mediante procedimento chimico o biologico.* Tale circostanza era già stata rilevata in sede di valutazione di precedenti proposte di investimento presentate dalla medesima società. Il proponente aveva riscontrato in merito, fornendo informazioni tali da escludere la tipologia di processi produttivi presenti nello stabilimento dall'allegato stesso.

Ciò detto, poiché la presente proposta di investimento modifica il processo produttivo in essere, inserendo una nuova linea di produzione, non risulta possibile far valere detto riscontro per la presente proposta di investimento. Dovrà pertanto esser cura del proponente argomentare, nelle successive fasi istruttorie, rispetto all'esclusione dalla fattispecie di cui alla lett. e dell'alleg. III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii..

A.I.A.:

il proponente dichiara che l'attività non rientra nell'ambito di applicazione dell'IPPC/AIA previste dal

D.Lgs 152/06.
Dalla documentazione fornita e non avendo sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Ufficio ritiene che l'attività produttiva in oggetto potrebbe rientrare tipologicamente nella fattispecie *4.5) Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi* di cui all'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii.
Tale circostanza era già stata rilevata in sede di valutazione di precedenti proposte di investimento presentate dalla medesima società. Il proponente aveva riscontrato in merito, fornendo informazioni tali da escludere la tipologia di processi produttivi presenti nello stabilimento dall'allegato stesso.
Ciò detto, poiché la presente proposta di investimento va a modificare il processo produttivo inserendo una nuova linea di produzione, non risulta possibile far valere il citato riscontro per la presente proposta di investimento. Pertanto dovrà esser cura del proponente argomentare, nelle successive fasi istruttorie, rispetto all'esclusione dalla fattispecie di cui al punto 4.5) alleg. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii..

A tal proposito si specifica che, ai sensi dell'art.23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetto finanziati con fondi strutturali, sono di competenza regionale.

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA:
qualora l'impianto non sia soggetto ad AIA, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto dovrà essere acquisita autorizzazione alle emissioni, di competenza provinciale.

PPTR:
il proponente dichiara che *"il lotto è attraversato dal tratturello via Traiana; e inoltre presente il bene segnalato denominato "Cippo Sant'Andrea". L'area interessata dall'intervento non è però soggetta ai predetti vincoli".*
Dall'istruttoria espletata si conferma che l'area in oggetto risulta interessata da vincoli rivenienti dal nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale adeguato al Codice approvato con D.G.R. n.176 del 16 febbraio 2015.
In particolare, l'intervento ricade in un'area individuata dal citato piano come Ulteriore Contesto Paesaggistico - *Testimonianza stratificazione insediativa (rete tratturi)* e *area di rispetto rete tratturi*, per cui, in virtù della modifica dell'aspetto esteriore dei luoghi (realizzazione di nuovo capannone), prima della realizzazione dell'investimento proposto occorrerà procedere all'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui allo stesso art. 91 delle NTA del PPTR.

PTA:
L'intervento proposto ricade in *"Aree interessate da contaminazione salina"* individuata dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia (DCR 230 del 20 ottobre 2009). I vincoli corrispondenti afferiscono alla realizzazione e all'esercizio di pozzi di emungimento dalla falda carsica. Tale tipologia di opere non risulta presente nella documentazione trasmessa dall'istante.

Acque meteoriche:
Il proponente dichiara che lo stabilimento ha ottenuto la nuova autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, da parte dell'ente gestore ASI S.p.A., con provvedimento presidenziale prot. 2576 del 25/11/2016. Stante la realizzazione del nuovo capannone, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto si dovrà provvedere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", in particolare per

quanto attiene l'autorizzazione di cui al CAPO III e l'obbligo di riutilizzo di cui all'art.2.
Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a e tenuto conto che l'azienda è dotata del sistema di gestione ambientale ISO 14001 e dell'ISO 50001, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile** a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:

- ✓ realizzazione di reti duali nel nuovo capannone che consentano prioritariamente l'utilizzo di acqua recuperata (piovana, trattata, ecc.) per gli usi non potabili (rif. AC10);
- ✓ definizione di soluzioni che consentano la riduzione dei consumi idrici aziendali, per acque di processo o per usi Civili (l'insieme delle scelte tecniche finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo del presente criterio dovrà essere riversato in un report custodito dall'istante e messo a disposizione per controlli futuri) (rif. AC23);
- ✓ realizzazione di un impianto di trigenerazione a gas metano (dichiarato in ottemperanza agli obblighi del D.Lgs. 28/ 11) (rif. E01);
- ✓ nuovo impianto di produzione di farmaci sterili realizzato impiegando la tecnologia degli isolatori (rif E02);
- ✓ definizione di AUDIT energetico del nuovo stabilimento (rif E03);
- ✓ mantenimento delle certificazioni ambientali: ISO 14001 (SGA) e 50001 (uso efficiente energia) (rif. GI01).

Inoltre, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive:

a) la realizzazione di un impianto fotovoltaico a copertura di congrua quota dei consumi elettrici dello stabilimento; la quantificazione della copertura dei consumi dovrà essere riversata in un report custodito dall'istante e messo a disposizione per controlli futuri (tale prescrizione trova fondamento, nonostante ai fini della presente valutazione di sostenibilità ambientale sia stata valutata positivamente l'installazione di un impianto di trigenerazione, nella realizzazione di nuovi edifici – inclusa nel finanziamento richiesto - oltre alla presenza di una elevata superficie di coperture piane dei fabbricati utilizzabile per l'installazione dei pannelli);
b) nel caso di approvvigionamento (per gli uffici) di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n. 1526/2014 (il riscontro a tale prescrizione dovrà esser comunicato a Puglia Sviluppo nelle successive fasi istruttorie oltre ad essere riversato in un report custodito dall'istante e messo a disposizione per controlli futuri).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali

procedure resta unicamente in capo all'impresa.
L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'impresa alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Pertanto, l'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 6 è **positivo.**

3.7 Criterio di valutazione 7: Analisi e prospettive di mercato

Analisi e prospettive di mercato della Grande Impresa proponente

- **Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto/Servizio):**

Merck Serono S.p.A., società italiana del Gruppo Merck, opera in Italia nel settore della produzione di medicinali e prodotti farmaceutici e dispone di un centro di ricerca a Guidonia Montecelio (RM) e di un centro di produzione a Modugno (Ba). L'impresa proponente afferma che attraverso l'integrazione tra le attività commerciali, di produzione e di ricerca costituisce un polo di eccellenza per il Gruppo che ha sede principale in Germania e si posiziona tra le principali aziende mondiali di produzione di prodotti chimici e farmaceutici (sia di sintesi che ottenuti per estrazione da animali e vegetali), di preparazioni galeniche, di specialità medicinali e di prodotti dietetici, igienici e cosmetici. Il Gruppo opera con quattro divisioni: biofarmaceutico, prodotti da banco, materiali ad alte prestazioni (prodotti chimici ad alta tecnologia). I campi di attività di Merck Serono sono: piccole molecole innovative e biofarmaceutici. Le aree terapeutiche sono: oncologia, neurologia, medicina della riproduzione (*fertility*), endocrinologia ed altro. Lo stabilimento di Modugno (Ba) è dotato di un impianto *fill&finish* che garantisce l'intero processo produttivo dalla preparazione del farmaco biotecnologico fino alla spedizione in più di 150 Paesi. La società, inoltre, è in possesso delle seguenti certificazioni: ISO 14001, OHSAS 18001, ISO 50001.

- **Caratteristiche generali del mercato di sbocco:**

L'impresa afferma che il mercato farmaceutico si configura come un'area sottoposta a regole speciali data la duplice natura del farmaco: prodotto industriale e strumento terapeutico. Il mercato farmaceutico è atipico anche dal lato della domanda: una domanda indiretta da parte del consumatore che è veicolata da un *opinion leader* (il medico) e in gran parte sostenuta economicamente dallo Stato, il Sistema Sanitario Nazionale rappresenta, infatti, l'attore chiave del sistema distributivo, controllando l'offerta e la domanda. Il settore farmaceutico è caratterizzato da elevate barriere: ostacoli e vincoli istituzionali; economie di scala nella produzione; differenziazione verticale ed orizzontale del prodotto, elevati investimenti in capitale fisso e circolante; predominio delle *major* del farmaco; accessibilità dei canali distributivi; tasso di crescita del mercato.

- **Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:**

L'impresa, nel business plan, dichiara che i clienti attuali e futuri corrispondono ai settori in cui opera:

1) farmaceutico: offre farmaci innovativi e prodotti da banco;
2) chimico: offre prodotti chimici speciali per i settori dell'elettronica, della stampa, delle vernici, della cosmetica, dell'industria farmaceutica e biotech.

- **Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale:**

Nel business plan, l'impresa dichiara che è necessaria una continua innovazione per poter essere competitivi ed essere approvati dalle Autorità Sanitarie di tutto il Mondo. Merck Serono in Italia scopre, sviluppa, produce e commercializza piccole molecole innovative e farmaci biologici per aiutare i pazienti affetti da patologie che non hanno una risposta adeguata. L'impresa afferma che con un investimento annuale in R&S di oltre 1 miliardo di euro è impegnata a far crescere il proprio business sia in aree terapeutiche specialistiche che in aree terapeutiche. Merck Serono ha ottenuto numerosi riconoscimenti a scopo scientifico ed imprenditoriale rafforzando il proprio brand a livello internazionale, tra i vari riconoscimenti l'impresa annovera l'evento *TOP EMPLOYERS*[4] tenuto in Italia.

- **Analisi della concorrenza:**

L'impresa, nel business plan, dichiara che secondo quanto riportato dal Financial Times Global, le aziende farmaceutiche più importanti per volume di vendite sono: Jonhson & Jonhson, Pfizer, Novartis, Roche e Merck.

- **Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:**

Merck Serono S.p.A. afferma di creare una sinergia tra biotecnologia e scienza farmaceutica tradizionale con la creazione di nuovi farmaci nell'ambito delle patologie neurodegenerative, dell'oncologia, della fertilità e dell'endocrinologia. Secondo l'impresa proponente, il programma di investimento proposto determinerà una ricaduta diretta sul territorio sia in termini di occupazione che di attività esternalizzate (materie prime, trasporti, servizi).

- **Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:**

Di seguito si rappresenta l'analisi SWOT nei quattro punti chiave:

Punti di forza:

- l'impresa sostiene l'innovazione nel campo della ricerca sulla fertilità;
- conta numerose partnership con il mondo accademico e scientifico;
- gode di una posizione finanziaria stabile;

Punti di debolezza: iter lungo nell'ottenimento delle autorizzazioni;

Minacce:

- disponibilità di sostituti a buon mercato e concorrenti a basso prezzo;
- concorrenza dei mercati emergenti;
- il Sistema Sanitario Nazionale meno disposto a pagare l'innovazione;

[4] TOP EMPLOYERS è la certificazioneche permette alle imprese di distinguersi e presentarsi come datori di lavoro d'eccellenza.

Opportunità:

- introduzione di una nuova innovazione nel processo produttivo a vantaggio di una maggiore competitività;
- nuovi brevetti/autorizzazioni/certificazioni;
- anticipare i cambiamenti del mercato rendendo l'organizzazione sempre più flessibile, dinamica, favorendo lo sviluppo di nuove conoscenze e abilità delle risorse, generando maggiore efficienza dei processi commerciali, finanziari e delle strutture di staff, grazie all'opportunità offerta dalle nuove tecnologie di business technology che permettono di lavorare in modo virtuale.

- **Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi:**

L'impresa afferma che la nuova linea siringhe con isolatore prevista dal programma di investimenti garantirà un aumento della capacità di produzione dell'impianto al fine di: assorbire i livelli di crescita della domanda; ottenere un minor rischio per l'azienda in quanto ci sarà una maggiore sicurezza/stabilità; offrire un prodotto migliore ed avanzato in un mercato internazionale affermato e fidelizzato. I prodotti biotecnologici sono:

- ✓ Saizen – Endocrinology: primo farmaco ricombinante di Serono a ricevere l'approvazione alla commercializzazione, utilizzato per il trattamento dei disturbi della crescita nei bambini; dal 2001 Saizen ha ricevuto l'approvazione europea di marketing per il trattamento dei disturbi della crescita negli adulti;
- ✓ Rebif – Neurology: farmaco iniettabile indicato nel trattamento della sclerosi multipla con recidive;
- ✓ Gonal-F e Ovidrel – Fertility: farmaco indicato nel trattamento della stimolazione dello sviluppo follicolare e dell'ovulazione per le donne affette da anovulazione e nell'induzione della spermatogenesi per gli uomini affetti da ipogonadismo, ipogonadotropo congenito o acquisito.

In seguito a richiesta di integrazioni circa l'allineamento del valore della produzione effettiva indicato nella tabella dell'esercizio precedente l'anno di presentazione della domanda della Sezione 9 "analisi di mercato" del business plan ai ricavi delle vendite e delle prestazioni riportati nel bilancio al 31/12/2017, l'impresa ha fornito i seguenti chiarimenti a firma del Legale Rappresentante: *"Premesso che:*

- *Merck Serono S.p.A. nel luglio del 2017 ha presentato istanza di accesso, identificata dal Codice Pratica 5VGYZK8, sulla misura Titolo II - Capo I - Contratti di Programma Regione Puglia proponendo un programma d'investimenti di ampliamento denominato New Cartridge Line (in quanto riferita all'ampliamento della linea produttiva 'cartucce'), da realizzare nell'unità produttiva sita in Modugno (Ba) in Via delle Magnolie n. 15 – Zona Industriale;*
- *il programma di investimenti di cui al Codice Pratica 5VGYZK8 è stato ammesso ad agevolazione con Determina Dirigenziale n. 153 del 18/03/2019 della Regione Puglia ed è in corso di realizzazione;*
- *Merck Serono S.p.A. nell'aprile del 2019 ha presentato istanza di accesso, identificata dal Codice Pratica JJ99BB0, sulla misura Titolo II - Capo I - Contratti di Programma Regione Puglia proponendo un programma d'investimenti di ampliamento denominato New Siringes Line, Infill e MES (in quanto riferita all'ampliamento della linea produttiva 'siringhe' e degli uffici), da realizzare nell'unità produttiva sita in Modugno (Ba) in Via delle Magnolie n. 15 – Zona Industriale;*

si comunica quanto segue:

- *le informazioni relative alla capacità produttiva, riportate nella Sezione 4 - Business Plan allegata all'istanza di accesso identificata al Codice Pratica JJ99BB0, sono relative all'impresa Merck Serono S.p.A. con riferimento all'unità locale dell'impresa sita in Modugno (Ba) interessata dal*

programma d'investimento di cui al Contratto di Programma Regione Puglia;

- *nella tabella della Schermata 9 – Analisi di mercato della Sezione 4 - Business Plan dell'istanza Codice Pratica JJ99BB0 con riferimento all'esercizio precedente sono stati indicati i dati della capacità produttiva dell'esercizio a regime del precedente programma ammesso alle agevolazioni del Contratto di Programma Regione Puglia, di cui al Codice Pratica 5VGYZK8, in corso di realizzazione e con esercizio a regime non ancora trascorso;*
- *il valore della produzione indicato nella tabella della capacità produttiva della Schermata 9 – Analisi di mercato della Sezione 4 - Business Plan di cui all'istanza con Codice Pratica JJ99BB0, relativo all'esercizio precedente, risulta comunque in linea con i ricavi da vendite e prestazioni del Bilancio di esercizio di Merck Serono S.p.A. al 31/12/2017".*

Di seguito, si riporta, la nuova tabella esplicativa della determinazione della capacità produttiva presso la sede di Modugno ante e post investimento previsto che rettifica quanto indicato nel business plan:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (€)
Gonal - F	Flaconi/anno	4.000.000,00	anno	4.000.000,00	1.475.737,00	31,18	46.016.346,60
Saizen	Flaconi/anno	2.000.000,00	anno	2.000.000,00	290.318,00	103,42	30.025.364,40
Gonal	Cartucce/anno	2.365.710,00	anno	2.365.710,00	2.972.079,00	83,28	247.504.016,30
Saizen	Cartucce/anno	1.678.190,00	anno	1.678.190,00	1.193.851,00	123,14	147.005.025,00
Ovidrel	Cartucce/anno	929.570,00	anno	929.570,00	1.427.847,00	9,80	13.993.739,10
Rebif	Cartucce/anno	4.428.570,00	anno	4.428.570,00	24.282,00	582,23	14.137.685,00
Gonal	Siringhe/anno	9.657.140,00	anno	9.657.140,00	2.627.774,00	1,35	3.540.673,80
Ovidrel	Siringhe/anno	2.857.140,00	anno	2.857.140,00	2.279.453,00	5,00	11.398.311,50
Rebif	Siringhe/anno	9.625.710,00	anno	9.625.710,00	6.021.304,00	85,84	516.889.903,90
Cladribina	Tablets/Compresse		anno		28.449,16	39,07	1.111.455,60
Other	Cartucce		anno		3.120.584,00	0,08	255.191,20
Other	Siringhe		anno		157.599,00	0,40	62.307,10
Totale							1.031.940.019,30

L'azienda precisa che:

1. per i prodotti Gonal e Ovidrel cartucce, al fine di rispondere alla maggiore richiesta del mercato, sono stati intensificati i turni di lavoro e sono state vendute le rimanenze di prodotti;
2. il prodotto Cladribrina non è prodotto internamente ma da un subfornitore di Merck Serono S.p.A.;
3. con la voce *Other* (cartucce e siringhe) si indicano materiali acquistati da terzi e rivenduti da Merck Serono S.p.A.

Esercizio a regime 2025							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (€)
Gonal	Cartucce/anno	4.100.237,36	1,00	4.100.237,36	3.830.045,08	82,00	314.063.696,56
Saizen	Cartucce/anno	2.355.352,88	1,00	2.355.352,88	1.750.987,34	130,00	227.628.354,20
Ovidrel	Cartucce/anno	1.718.593,36	1,00	1.718.593,36	1.675.360,50	10,00	16.753.605,00
Rebif	Cartucce/anno	4.992.872,40	1,00	4.992.872,40	1.100.000,00	244,00	268.400.000,00
Gonal	Siringhe/anno	10.000.000,00	1,00	10.000.000,00	3.217.649,37	1,50	4.826.474,05
Ovidrel	Siringhe/anno	6.000.000,00	1,00	6.000.000,00	2.992.716,17	5,00	14.963.580,85
Rebif	Siringhe/anno	9.700.000,00	1,00	9.700.000,00	3.088.291,50	67,00	206.915.530,50

New Products	Siringhe/anno	4.700.000,00	1,00	4.700.000,00	1.649.814,39	150,00	247.472.158,50
Saizen	Flaconi/anno	2.000.000,00	1,00	2.000.000,00	1.079.365,98	110,00	118.730.257,80
Gonal - F	Flaconi/anno	4.000.000,00	1,00	4.000.000,00	2.654.854,89	33,00	87.610.211,37
Totale							1.507.363.868,83

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 7 è **positivo.**

3.8 Criterio di valutazione 8 - Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento

Si premette che l'impresa proponente, mediante il programma di investimenti in corso di realizzazione con il Contratto di Programma denominato "NEW CARTRIDGE LINE" ed approvato con D.D. n. 153 del 18/03/2019, ai sensi del "Titolo VI - Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" nell'ambito della Programmazione 2014-2020 e sottoscritto il 02/04/2019 e successivamente modificato il 28/03/2019, si obbliga a conseguire nell'esercizio a regime (2021) un incremento occupazionale di n. 20 ULA rispetto al dato (n. 199,45 ULA) relativo ai dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso (luglio 2016 – giugno 2017), nonché al mantenimento di tale dato (n. 219,45 ULA) per n. 3 esercizi successivi.

L'attuale programma di investimento proposto e denominato "New Syringe Line - Infill-MES", sulla base dei chiarimenti forniti per PEC il 01/08/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 05/08/2019 con prot. n. 5193/I, comporterà nell'esercizio a regime 2025 un incremento occupazionale di n. 10 ULA.

Si evidenzia che il numero di occupati attivati dai programmi agevolati è stato rilevato, con riferimento all'unica unità locale presente in Puglia, come differenza, tra il dato riferito all'esercizio "a regime" e quello riferito ai dodici mesi precedenti quello di presentazione della domanda.
Qualora i dodici mesi "precedenti" siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio "a regime" di un eventuale programma precedente, quale dato di partenza si deve assumere quello "a regime" previsto per detto precedente programma.

Si evidenzia che i dati occupazionali esposti sono coerenti con gli effetti che deriveranno dalla realizzazione del programma di investimenti denominato NEW CARTRIDGE LINE ed approvato con D.D. n. 153 del 18/03/2019 ed in corso di realizzazione. In particolare, si riscontra che la variazione del dato ULA dell'esercizio a regime (anno 2025) del presente programma di investimenti denominato "New Syringe Line – Infill - MES" è di n. 10 ULA, mentre il dato ULA nei dodici mesi antecedenti (aprile 2018 - marzo 2019) la presentazione della presente istanza di accesso è di n. 243,30 ULA.
Considerato che il dato riferito all'esercizio "a regime" del precedente CdP, pari a 219,45 ULA, è inferiore al dato riferito all'occupazione nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda della presente istanza (aprile 2018 - marzo 2019), pari a n. 243,30 ULA, è stato considerato quest'ultimo, come dato di partenza, ai fini del calcolo dell'incremento occupazionale.

In dettaglio, si rileva quanto segue:

SG

	Posizione	Occupazione preesistente dichiarata nel progetto denominato "NEW CARTRIDGE LINE" ed approvato con D.D. n. 153 del 18/03/2019 periodo di riferimento (luglio 2016 – giugno 2017)	n. unità previste nell'esercizio a regime (2021) per il CdP denominato "NEW CARTRIDGE LINE" ed approvato con D.D. n. 153 del 18/03/2019	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda denominata "New Syringe Line - Infill-MES" periodo di riferimento (aprile 2018 - marzo 2019)	n. unità nell'esercizio a regime (2025) del presente CdP	Variazione esercizio a regime
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda sede oggetto di investimento sita in Via delle Magnolie n. 15	Dirigenti	4,33	4,33	6,00	6,00	0,00
	di cui donne			2,00	2,00	0,00
	Impiegati	125,58	125,58	161,24	161,24	0,00
	di cui donne			69,15	69,15	0,00
	Operai	69,54	89,54	76,06	86,06	10,00
	di cui donne			9,44	13,44	4,00
	TOTALE	**199,45**	**219,45**	**243,30**	**253,30**	**10,00**
	di cui donne			80,59	84,59	4,00

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. 10,00 ULA (di cui n. 4 donne) da inquadrare come operai.

Si prescrive che l'incremento occupazionale presso la sede oggetto di agevolazione dovrà far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà riguardare personale attualmente in forza presso altre sedi dell'impresa.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 8 è **positivo.**

3.9 Descrizione dell'investimento

3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in Attivi Materiali, complessivamente pari ad **€ 44.110.000,00** ed interamente ammissibili, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

1. **"Opere murarie ed assimilabili"** per **€ 23.005.000,00,** nel dettaglio:
   a) Opere murarie per € 11.480.000,00:
      - Capannoni e fabbricati, per uffici, per servomezzi e per servizi:
        - Realizzazione edificio per la linea produttiva siringhe per € 8.000.000,00;
        - Realizzazione edificio per uffici, spogliatoi, servizi per € 3.480.000,00;

   b) Impianti generali per € 11.525.000,00:
      - Riscaldamento: impianti di riscaldamento, ventilazione ed aria condizionate per € 3.345.000,00;
      - Elettrico: impianto elettrico per € 1.782.000,00;
      - Altri impianti generali:
        - Impianti ed utilities per uffici e servizi per € 5.472.000,00;

- Impianti EMS e BMS per € 926.000,00;

2. **"Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici"** per **€ 20.905.000,00**, nel dettaglio:
   a) Macchinari per € 1.615.000,00, nel dettaglio:
      - *washing machine* - lavatrice per € 640.000,00;
      - autoclave per € 525.000,00;
      - forno per € 450.000,00;
   b) Impianti per € 15.960.000,00, nel dettaglio:
      - Linea siringhe/infilatrice – isolatore per € 10.000.000,00;
      - Stoccaggio e distribuzione per fluidi puri per € 2.838.000,00;
      - Impianto di formulazione per € 3.122.000,00;
   c) Attrezzature per € 2.400.000,00:
      - attrezzature per opificio linea siringhe per € 1.900.000,00;
      - attrezzatura ed arredo ufficio per € 300.000,00;
      - hardware per MES € 200.000,00;
   d) Software per MES per € 930.000,00;

3. **"Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate"** per **€ 200.000,00**, nel dettaglio: licenza MES.

Il dettaglio delle singole voci di spesa è riportato nella seguente tabella:

Merck Serono S.p.A.	Investimenti proposti da business plan	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte da business plan	Agevolazioni concedibili
Descrizione	***Ammontare €***	***Ammontare €***	***Ammontare €***	***Ammontare €***
Suolo aziendale ***(nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali)***	0,00	0,00	0,00	0,00
Sistemazione del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale suolo aziendale e sue sistemazioni	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Opere Murarie e assimilabili				
Opere Murarie				
Realizzazione edificio per linea produttiva siringhe	8.000.000,00	8.000.000,00	1.200.000,00	1.440.000,00
Realizzazione edificio per uffici/spogliatoi/servizi	3.480.000,00	3.480.000,00	522.000,00	626.400,00
Totale Opere murarie	**11.480.000,00**	**11.480.000,00**	**1.722.000,00**	**2.066.400,00**
Impianti generali				
Riscaldamento: impianto di riscaldamento, ventilazione e aria condizionata	3.345.000,00	3.345.000,00	501.750,00	602.100,00
Impianto elettrico	1.782.000,00	1.782.000,00	267.300,00	320.760,00
Altri impianti generali: impianti ed utilities per uffici e servizi	5.472.000,00	5.472.000,00	820.800,00	984.960,00
Altri impianti generali: impianti EMS e BMS	926.000,00	926.000,00	138.900,00	166.680,00
Totale Impianti generali	**11.525.000,00**	**11.525.000,00**	**1.728.750,00**	**2.074.500,00**
Infrastrutture aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale opere murarie ed assimilabili	**23.005.000,00**	**23.005.000,00**	**3.450.750,00**	**4.140.900,00**

Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici				
Macchinari				
• washing machine - lavatrice	640.000,00	640.000,00	160.000,00	115.200,00
• autoclave	525.000,00	525.000,00	131.250,00	94.500,00
• forno	450.000,00	450.000,00	112.500,00	81.000,00
Totale Macchinari	**1.615.000,00**	**1.615.000,00**	**403.750,00**	**290.700,00**
Impianti				
• linea siringhe/infilatrice – isolatore	10.000.000,00	10.000.000,00	2.500.000,00	1.800.000,00
• stoccaggio e distribuzione di fluidi puri	2.838.000,00	2.838.000,00	709.500,00	510.840,00
• impianto di formulazione	3.122.000,00	3.122.000,00	780.500,00	561.960,00
Totale Impianti	**15.960.000,00**	**15.960.000,00**	**3.990.000,00**	**2.872.800,00**
Attrezzature				
• attrezzatura per opificio linea siringhe	1.900.000,00	1.900.000,00	475.000,00	342.000,00
• attrezzatura ed arredo ufficio	300.000,00	300.000,00	75.000,00	54.000,00
Hardware				
Hardware per MES	200.000,00	200.000,00	50.000,00	36.000,00
Totale Attrezzature	**2.400.000,00**	**2.400.000,00**	**600.000,00**	**432.000,00**
Software (Programmi informatici)				
Software per MES	930.000,00	930.000,00	232.500,00	167.400,00
Totale programmi informatici	**930.000,00**	**930.000,00**	**232.500,00**	**167.400,00**
Totale macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	**20.905.000,00**	**20.905.000,00**	**5.226.250,00**	**3.762.900,00**
Brevetti, Licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate *(per le GI nel limite del 40% dell'investimento complessivo ammissibile)*				
Brevetti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Licenze				
Licenze per MES	200.000,00	200.000,00	50.000,00	36.000,00
Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività di consulenza con organismi di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Brevetti, Licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	**200.000,00**	**200.000,00**	**50.000,00**	**36.000,00**
Totale investimenti in Attivi Materiali	**44.110.000,00**	**44.110.000,00**	**8.727.000,00**	**7.939.800,00**

In conclusione, gli investimenti in Attivi Materiali proposti ed interamente ammissibili ammontano a **€ 44.110.000,00**; ciò premesso, in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza, l'ammissibilità e la proprietà per almeno cinque anni di ciascuna voce di spesa, a fronte della presentazione dei preventivi, computi metrici e lay out esplicativi anche dei beni agevolati con il precedente CdP. Il computo metrico, relativo alle opere murarie, dovrà essere redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia 2019; in modo particolare, si richiede che per ciascuna voce riportata nel computo metrico venga inserito, e sia leggibile, il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale 2019, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

CDPTit. II – Capo 1 – Art. 21 | Impresa Proponente: Merck Serono S.p.A. Codice Progetto: JJ99BB0 | Istanza di Accesso n. 53

In riferimento alle agevolazioni, si segnala che l'impresa ha applicato quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 11 dell'Avviso CdP:

- ✓ le agevolazioni relative alle spese per "*opere murarie e assimilabili*" sono previste nel limite del 15%;
- ✓ le agevolazioni relative alle spese per "*macchinari, impianti e attrezzature varie*" sono previste nel limite del 25%.

Tuttavia, considerato che non essendo decorsi 3 anni dall'avvio del progetto industriale denominato "*MERCK SERONO S.p.A. - NEW CARTRIDGE LINE*", secondo quanto previsto all'art. 14 comma 13 del Regolamento (UE) n. 651/2014[5], ricorre l'ipotesi di considerare il presente programma denominato "*Merck Serono - New Syringe Line - Infill - MES*" parte di un unico progetto di investimento. Pertanto, poiché la somma dei due progetti presenta costi ammissibili superiori a 50.000.000,00 di euro, secondo quanto riportato nell'art. 11 comma 3 dell'Avviso, le agevolazioni relative alle spese per "opere murarie ed assimilabili" e "acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature varie" sono concesse nel limite del 18% .

SINTESI INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI			AGEVOLAZIONI		
Tipologia Spesa	Investimento Proposto (€)	Investimento Ammissibile (€)	Agevolazione Richieste (€)	Agevolazione Concedibili (€)	Intensità Agevolazione (%)
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Opere murarie e assimilabili	23.005.000,00	23.005.000,00	3.450.750,00	4.140.900,00	18%
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	20.905.000,00	20.905.000,00	5.226.250,00	3.762.900,00	18%
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	200.000,00	200.000,00	50.000,00	36.000,00	18%
TOTALE	44.110.000,00	44.110.000,00	8.727.000,00	7.939.800,00	

Di seguito si riporta la sintesi sia del programma di investimento denominato "*MERCK SERONO S.p.A. - NEW CARTRIDGE LINE*" che del progetto proposto il 18/04/2019 e denominato "*Merck Serono - New Syringe Line - Infill - MES*" con l'applicazione dell'art. 11 comma 3 dell'Avviso per il calcolo dell'intensità d'aiuto:

SINTESI INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI									
Tipologia Spesa	Progetto definitivo approvato con D.D. n. 153 del 18/03/2019					Istanza di accesso presentata il 18/04/2019		Agevolazioni concedibili (€)	Intensità agevolazione (%)
	Investimento ammesso (€)	Agevolazioni concedibili (€)	Agevolazione erogata con DD n. 551 del 03/09/2019	Agevolazioni concedibili a seguito di ricalcolo	Agevolazione residua erogabile	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)		
Opere murarie e assimilabili	3.105.557,47	465.833,62	2.807.754,09	559.000,34	1.459.011,94	23.005.000,00	23.005.000,00	4.140.900,00	18%

[5]Gli investimenti iniziali avviati dallo stesso beneficiario (a livello di gruppo) entro un periodo di tre anni dalla data di avvio dei lavori relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche sono considerati parte di un unico progetto di investimento.

Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	20.598.698,23	5.149.674,56		3.707.765,68		21.105.000,00	21.105.000,00	3.798.900,00	18%
TOTALE	23.704.255,70	5.615.508,18	2.807.754,09	4.266.766,03	1.459.011,94	44.110.000,00	44.110.000,00	7.939.800,00	
TOTALE I + II progetto	67.814.255,70								

Inoltre, poiché la somma dei due progetti, come detto, presenta costi ammissibili superiori a 50.000.000,00 di euro, l'investimento è classificabile come **"grande progetto d'investimento"** secondo la definizione prevista dal Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014.
Si evidenzia che l'ipotesi di finanziamento del Grande Progetto Merck Serono attraverso risorse comunitarie, comporterà la notifica - ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato - alla Commissione, da parte dell'Autorità di Gestione, secondo le modalità sancite dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante le modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.
Secondo quanto determinato dalla normativa UE di riferimento, occorre presentare alla Commissione Europea le informazioni richieste relative al Grande Progetto, secondo un formato standard ai fini dell'approvazione del medesimo (Rif. Regolamento di esecuzione UE 207/2015 della Commissione del 20/01/2015 – Gazzetta Ufficiale UE L38/1 – 13.02.2015).

3.9.2 Descrizione dell'investimento in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

1. ***Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.***

Il programma di investimenti proposto interesserà l'unità produttiva di Modugno (Ba) in Via delle Magnolie n. 15, sito autorizzato alla produzione sia dalle Autorità Europee sia da quelle degli USA. Il programma si compone di investimenti in Attivi Materiali e di investimenti in R&S. Gli investimenti in Attivi Materiali sono rivolti all'ampliamento dell'attuale struttura in termini di superficie, con la realizzazione di un opificio produttivo ed uno destinato agli uffici e servizi, sia di capacità produttiva con particolare riferimento alla Linea Produttiva Siringhe. L'innovazione di processo prevede la produzione di preparazioni farmaceutiche, ed in particolare di prodotti iniettabili, mediante la tecnologia dell'Isolatore, vale a dire un'unità complementare chiusa munita di filtri assoluti utilizzata per la ripartizione del farmaco nel suo contenitore finale. Tale tecnologia è in grado di assicurare il mantenimento al suo interno della classe di sterilità necessaria, attraverso un ciclo automatizzato che impiega acqua ossigenata in fase vapore per la rimozione dei contaminanti biologici previsti sulle superfici e nell'aria. Poiché nello stabilimento di Modugno (Ba) si producono farmaci biotecnologici altamente innovativi, ma anche particolarmente critici in termini di stabilità, sarà necessario un investimento anche per valutare il comportamento dei principi attivi Merck.

2. ***Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (ammissibile solo per le PMI aderenti).***

Ipotesi non ricorrente.

3. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.

La tecnologia dell'Isolatore consentirà un incremento della sicurezza sia per gli operatori impiegati nella produzione, sia per i pazienti a cui il farmaco sarà somministrato e rappresenta un'importante innovazione rispetto alla produzione effettuata in una tradizionale Clean Room. Il know how acquisito nella messa a punto della tecnologia potrà, inoltre, rappresentare un riferimento per altri stabilimenti.

4. Esperienza maturata dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Il soggetto proponente ha consolidato il proprio impegno nella R&S attraverso la collaborazione con Università e Centri di ricerca; di seguito si elencano alcuni dei progetti di R&S realizzati negli ultimi anni con le Università e i Centri di Ricerca:

a) Titolo del progetto: Caratterizzazione fisico-chimica di ricombinante artificialmente deamidato IFN–B-1°; in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma; tipologia di progetto: sviluppo metodiche analitiche;
b) Titolo del progetto: Analisi termica delle proteine ricombinanti per uso terapeutico; in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma; tipologia di progetto: sviluppo metodiche analitiche;
c) Titolo del progetto: valutazione dell'interazione tra sostanze rilasciabili e bioterapeutici; in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli; tipologia di progetto: stabilità dei prodotti;
d) Titolo del progetto: sviluppo e implementazione di un metodo multi attributo basato sulla mappatura del peptide (MAM); in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; tipologia del progetto: sviluppo metodiche analitiche.

5. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

L'innovazione di processo proposta consentirà di ridurre la contaminazione particellare aerotrasportata, di ridurre le emissioni di reflui e scarichi industriali nonché di ottenere un sostanziale risparmio energetico che permetterà di ridurre le emissioni di CO_2.

6. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5).

L'impresa, coerentemente con quanto disposto dall'art. 11, comma 6, lett. *A3)* dell'Avviso CdP, ha richiesto la premialità per la fattispecie *"i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito"*.

7. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

Nessuna.

8. Giudizio finale complessivo.

L'innovazione di processo proposta rappresenta un'importante innovazione tecnologica in grado di migliorare la sicurezza sia degli operatori impegnati nella produzione, sia dei pazienti a cui sono destinati i medicinali prodotti presso il sito.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, risultano così distinti:

CDPTit. II – Capo 1 – Art. 21 | Impresa Proponente: Merck Serono S.p.A. | Istanza di Accesso n. 53
Codice Progetto: JJ99BB0

INVESTIMENTI IN RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni concedibili**
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*		0,00	0,00	0,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		0,00	0,00	0,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per ricerca industriale		**0,00**	**0,00**	**0,00**
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni concedibili**
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	costi del personale interno dedicato alle attività di sviluppo sperimentale	250.000,00	250.000,00	100.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	consulenze e servizi equivalenti (Biofordrug S.r.l. – Spin off dell'Università di Bari)	250.000,00	250.000,00	100.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	spese generali relative alla funzionalità operativa, organizzativa, ambientale e spese collegate al personale addetto	60.000,00	60.000,00	24.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	materiale commerciale	40.000,00	40.000,00	16.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		**600.000,00**	**600.000,00**	**240.000,00**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**600.000,00**	**600.000,00**	**240.000,00**

55

In merito alla voce di spesa "Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti" si riporta quanto previsto dalla lett. c) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: *"sono ammissibili i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonchè le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto"*.

Si segnala, inoltre, che, in relazione al programma di investimenti in R&S, la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 7 dell'Avviso CdP.

Si evidenzia, infine, che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta ai sensi dell'art. 11 comma 6, lettera *c)* dell'Avviso CdP, sono state correttamente calcolate e risultano richieste e concedibili entro il limite previsto.

Per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 73, commi 3 - 4, del Regolamento Regionale n. 17/2014 per le Grandi Imprese. Nell'ambito del progetto di ricerca proposto, l'ampia diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito, ha determinato una maggiorazione di 15 punti percentuali sull'intensità dell'aiuto concedibile per le spese in R&S, a concorrenza di un'intensità massima dell'80%.

Investimenti Ammessi in R&S – Merck Serono S.p.A.		Agevolazioni		
Tipologia Spesa	Investimento Proposto e Ammesso (€)	Agevolazioni Richieste (€)	Agevolazioni Concedibili (€)	% Agevolazione
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	50%+15%=65% (max 80%)
Sviluppo Sperimentale	600.000,00	240.000,00	240.000,00	25%+15%=40%
TOTALE R&S	600.000,00	240.000,00	240.000,00	

Si segnala che le agevolazioni concedibili per gli investimenti in R&S promossi dalla Grande impresa - compresa la maggiorazione - non superano i limiti previsti dall'art. 2, comma 5, dell'Avviso CdP, per impresa e per progetto:

- Euro 20 milioni per attività di ricerca industriale;
- Euro 15 milioni per attività di sviluppo sperimentale.

In conclusione, gli investimenti proposti in Sviluppo Sperimentale per complessivi **€ 600.000,00** si ritengono interamente ammissibili; ciò premesso, in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva che, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- **Prescrizioni in merito alla disponibilità della sede e cantierabilità:**
  - Provvedimento Unico Autorizzativo (PUA) rilasciato dal SUAP del Comune di Modugno (Ba);

- parere favorevole dei VV.FF. relativamente all'edificio 34;
- elaborati grafici e layout ante e post investimento con evidenza dei beni oggetto di investimento sia del progetto approvato e denominato Merck Serono S.p.A. - New Cartridge Line che del progetto proposto Merck Serono - New Syringe Line - Infill - MES;
- il computo metrico, relativo alle opere murarie, dovrà essere redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia 2019; in modo particolare, si richiede che per ciascuna voce riportata nel computo metrico venga inserito, e sia leggibile, il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale 2019, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

Prescrizioni in merito alla copertura finanziaria dell'iniziativa:

l'impresa dovrà produrre relativamente all'apporto di mezzi propri la copia della relativa delibera assembleare, dalla quale si evinca il vincolo di destinazione alla copertura finanziaria del presente Contratto di Programma;

Prescrizioni circa l'incremento occupazionale:

L'incremento occupazionale presso la sede oggetto di investimento dovrà far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà riguardare personale attualmente in forza presso altre sedi dell'impresa;

Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento: (come da pag. 24 - 28).

Tali prescrizioni saranno riportate dettagliatamente all'interno dell'atto dirigenziale di ammissione dell'istanza di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Prescrizioni in merito alla compilazione della Scheda Grande Progetto: (come da pag. 37).

Tali prescrizioni saranno riportate dettagliatamente all'interno dell'atto dirigenziale di ammissione dell'istanza di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti proposti è **positiva.**

Pertanto la domanda risulta ammissibile.

54

CDPTit. II – Capo 1 – Art. 21 | Impresa Proponente: Merck Serono S.p.A. Codice Progetto: JJ99BB0 | Istanza di Accesso n. 53

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa:

Grande impresa Merck Serono S.p.A.					
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione richiesta	Investimenti ammissibili	Agevolazione concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub-Azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	44.110.000,00	8.727.000,00	44.110.000,00	7.939.800,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sviluppo Sperimentale	600.000,00	240.000,00	600.000,00	240.000,00
TOTALE		**44.710.000,00**	**8.967.000,00**	**44.710.000,00**	**8.179.800,00**

L'investimento in Attivi Materiali e in R&S è interamente ammissibile ed ammonta a **€ 44.710.000,00**. Le agevolazioni concedibili ammontano complessivamente a **€ 8.179.800,00**.

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 15/10/2019

Il Valutatore
Simona Guido

Il Responsabile di Commessa

Davide Alessandro De Lella

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del territorio e dei settori strategici

Donatella Toni

CDPTit. II – Capo 1 – Art. 21 | Impresa Proponente: Merck Serono S.p.A. Codice Progetto: JJ99BB0 | Istanza di Accesso n. 53

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nell'istanza di accesso

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 06/06/2019, Merck Serono S.p.A. ha fornito a mezzo PEC del 01/08/2019, la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 01/08/2019 con prot. n. 5193/I:

1. Copia del bilancio di esercizio al 31/12/2019 completo di: Relazione del Collegio Sindacale; relazione della società di revisione; verbale di Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli azionisti repertorio n. 54578, rogito n. 16124, registrato a Roma 5 il 05/06/2019 al n. 7561 serie 1T; Allegato A (foglio delle presenze) del Verbale di assemblea ordinaria e straordinaria del 30/05/2019, Allegato B (statuto) ed Allegato C (Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2018) al rogito n. 16124; ricevuta di deposito;
2. Chiarimenti, a firma del Legale Rappresentante, in merito alla capacità produttiva e al dato occupazionale nella sede oggetto di investimento;
3. Aggiornamento della relazione di cantierabilità a seguito dei pareri endoprocedimentali del 14/06/2019, a firma dell'Ing. Delio Cota;
4. Relazioni tecniche illustrative per la realizzazione dei nuovi edifici di maggio 2019 a firma dell'Ing. Delio Luca Cota complete degli elaborati grafici;
5. Copia del parere SPESAL del 02/04/2019 n. 88237/UOR09;
6. copia delle pratiche SUAP n. 8314 del 22/03/2019 e n. 8316 del 22/03/2019 con i relativi elaborati grafici.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ....42.... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2136

PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - AD n.798 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014". Delibera di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente: Industrie Fracchiolla S.p.A. - Adelfia (Ba). Cod Progetto: 5B962E4.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 prorogata con DGR n. 1439 del 30.07.2019, avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- La Legge Regionale n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019)";
- La Legge Regionale n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- La DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio pluriennale 2019-2021;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 304 del 17.05.2019 di "Conferimento incarico di titolarità di Responsabile di Sub Azione 1.1.b - 1.1.c - 3.1.b - 3.1.c".

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria – Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato

interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo II che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento alle Medie Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);

- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- la Deliberazione n.737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente

del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti alle imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con DGR n. 477 del 28/03/2017 la Giunta regionale ha disposto una ulteriore variazione al bilancio e ha autorizzato la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-

2020 – Assi I – III, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione e delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, delegando la stessa alla firma dei provvedimenti consequenziali;

- con DGR n. 757 del 15/05/2018 la Giunta regionale ha apportato la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, riprogrammando le economie scaturenti dalla DGR n. 922/2016, per dotare il capitolo di Entrata 2032415 e il capitolo di spesa 1147031 collegato all'APQ SVILUPPO LOCALE degli stanziamenti necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si dovessero perfezionare nel corso degli anni 2018-2019-2020 a valere sugli avvisi pubblici dei sottointerventi Sviluppo Competitività – Aiuti agli investimenti di Grandi, Medie, Piccole e Micro Imprese per € 416.974.927,00=, di cui € 38.436.845,00= per i PIA Manifatturiero/agroindustria piccole imprese;
- con DGR n. 1492 del 02/08/2019 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Interventi per la competitività dei Sistemi Produttivi - Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti, nonché con la stessa DGR si è provveduto alla variazione compensativa attingendo per complessivi euro € 61.377.612,46 alle somme appostate sui capitoli relativi alla quota UE/Stato 1161000 e 1162000 con L.R. n. 68 del 28/12/2018 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021"ai sensi dei commi 834 e 836 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Considerato altresì che:

- l'impresa proponente **Industrie Fracchiolla S.p.A. - Adelfia (Ba)** in data 26 Marzo 2018 ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;

la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. AOO PS PIA/7385/U del 11.07.2018 acquisita agli atti della Sezione in data 12.07.2018 al prot. AOO_158/6174, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Industrie Fracchiolla S.p.A. - Adelfia (Ba) - Codice Progetto: 5B962E4**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- con Atto Dirigenziale n. 1343 del 12.07.2018 è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo, l'impresa proponente **Industrie Fracchiolla S.p.A. - Adelfia (Ba)** con sede legale in **Via S.P. per Valenzano Km.1,200 - Z.I. - P. IVA 04936100728** per un investimento da realizzare in **Adelfia (Ba) - Via S.P. per Valenzano Km. 0,900 e Km.1,200 - Z.I. - Codice Ateco 2007: 25.29.00 "Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione";**
- La Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158/6235 del 12.07.2018 ha comunicato all'impresa proponente **Industrie Fracchiolla S.p.A. - Adelfia (Ba)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente **Industrie Fracchiolla S.p.A. - Adelfia (Ba)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo rimodulato;
- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 12.11.2019 prot. AOO PS PIA 7096/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/9366 del 13.11.2019, ha trasmesso la Relazione Istruttoria, allegata al presente Atto per farne parte integrante ***(ALLEGATO A)***, sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Industrie Fracchiolla S.p.A. - Adelfia (Ba), per l'investimento da realizzarsi in Adelfia (Ba) - Via S.P. per Valenzano Km. 0,900 e Km.1,200 - Z.I.,** con esito positivo;

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare

finanziario della agevolazione concedibile alla impresa **Industrie Fracchiolla S.p.A. - Adelfia (Ba)**, è pari a complessivi **€ 1.441.543,63** per un investimento di **€. 4.232.928,95 con un incremento occupazionale di n. + 04 unità,** così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali Consulenze	3.362.709,86 0,00	853.434,08 0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza (FIERE, MARKETING INTERNAZIONALE e PROGR. DI INTERNAZ.)	35.299,09	17.649,55
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	0,00	0,00
TOTALE ASSE III		**3.398.008,95**	**871.083,63**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	612.000,00	459.000,00
	Sviluppo Sperimentale	222.920,00	111.460,00
	Studi di fattibilità Tecnica	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00
TOTALE ASSE I		**834.920,00**	**570.460,00**
TOTALE		**4.232.928,95**	**1.441.543,63**

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **Industrie Fracchiolla S.p.A. - Adelfia (Ba) - Codice progetto: 5B962E4**, con sede legale in **Via S.P. per Valenzano Km.1,200 - Z.I. - P. IVA 04936100728,** che troverà copertura sui Capitoli di spesa riportati nella copertura finanziaria a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro i correnti esercizi finanziari secondo il seguente schema:

Importo totale	**€ 1.441.543,63**
Esercizio finanziario 2019	**€ 720.771,82**
Esercizio finanziario 2020	**€ 720.771,81**

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento che ammonta ad **€ 1.441.543,63** è garantita dagli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2019/2021 giusta DGR n. 1492 del 02/08/2019 di variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021 inerente il POR Puglia 2014/2020, Assi I – III – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021 approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019.

Disposizione di accertamento di €. 1.441.543,63 così suddiviso:

- **€ 847.966,85** sul Capitolo di entrata n. **4339010** "*Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020* ***QUOTA UE*** *– Fondo FESR*" di cui **€ 423.983,42** esigibilità 2019 ed **€ 423.983,43** esigibilità 2020;
- CRA 62.06
- Codice Piano dei Conti: 4.02.01.01.01
- Codice Transazione Europea: 1
- Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014/2020 approvato con Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018.
- Debitore certo: Unione Europea

- **€ 593.576,78** sul Capitolo di entrata n. **4339020** "*Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020* ***QUOTA STATO*** *– MEF Fondo FESR*" di cui **€ 296.788,40** esigibilità 2019 ed **€ 296.788,38** esigibilità 2020;
- CRA 62.06
- Codice Piano dei Conti: 4.02.01.01.01
- Codice Transazione Europea: 2
- Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014/2020 approvato con Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018.
- Debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze

Disposizione di prenotazione di spesa di € 1.441.543,63 così suddiviso:

Capitoli	Declaratoria	Missione Programma	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Importi €.	Esigibilità 2019	Esigibilità 2020
1161310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 – Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	502.020,05	251.010,02	251.010,03
1162310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 – Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	351.414,03	175.707,02	175.707,01
1161350	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.5 – Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	10.382,09	5.191,05	5.191,04
1162350	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.5 – Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	7.267,46	3.633,73	3.633,73
1161110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 – Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	335.564,71	167.782,35	167.782,36
1162110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 – Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	234.895,29	117.447,65	117.447,64
TOTALE				**1.441.543,63**	**720.771,82**	**720.771,81**

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta della Assessore relatore;

- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dall'istruttore, dal Funzionario istruttore, dal Dirigente di Servizio e di Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (Ba) del 12.11.2019 prot. AOO PS PIA 7096/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/9366 del 13.11.2019, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo rimodulato e presentato dall'impresa **Industrie Fracchiolla S.p.A. - Adelfia (Ba)** con sede legale in **Via S.P. per Valenzano Km.1,200 - Z.I. - P. IVA 04936100728** per un investimento da realizzare in **Adelfia (Ba) - Via S.P. per Valenzano Km. 0,900 e Km.1,200 - Z.I. - Codice Ateco 2007: 25.29.00 "Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione"** dell'importo complessivo di **€ 4.232.928,95 e di un contributo complessivo di €. 1.441.543,63** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante ***(ALLEGATO A)***;
- **Di esprimere l'indirizzo di approvazione** del progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni **2018 - 2020**, presentata dall'impresa **Industrie Fracchiolla S.p.A. - Adelfia (Ba)** per un importo complessivo ammissibile di **€ 4.232.928,95** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **1.441.543,63** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. **+04** unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali Consulenze	3.362.709,86 0,00	853.434,08 0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza (FIERE, MARKETING INTERNAZIONALE e PROGR. DI INTERNAZ.)	35.299,09	17.649,55

Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	0,00	0,00
TOTALE ASSE III		**3.398.008,95**	**871.083,63**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	612.000,00	459.000,00
	Sviluppo Sperimentale	222.920,00	111.460,00
	Studi di fattibilità Tecnica	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00
TOTALE ASSE I		**834.920,00**	**570.460,00**
TOTALE		**4.232.928,95**	**1.441.543,63**

- **Di ripartire** la spesa entro gli esercizi finanziari, secondo il seguente schema:

Importo totale	**€ 1.441.543,63**
Esercizio finanziario 2019	**€ 720.771,82**
Esercizio finanziario 2020	**€ 720.771,81**

- **Di dare mandato** alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e assunzione dell'impegno, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
- **Di dare atto** che la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi provvederà alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
- **Di stabilire in 30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali in esenzione e s.m.i;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
- **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa **Industrie Fracchiolla S.p.A. - Adelfia (Ba),** né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale*;*
- **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa **Industrie Fracchiolla S.p.A. - Adelfia (Ba)** a cura della Sezione proponente;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

"ALLEGATO A"

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 | Industrie Fracchiolla S.p.A. Codice Progetto: 5B962E4 | Progetto Definitivo n. 42

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
Industrie Fracchiolla S.p.A.

Progetto "Beer System Innovation"

DD di ammissione dell'istanza di accesso	*n. 1343 del 12/07/2018*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	*prot. n. AOO_158/6235 del 12/07/2018*
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	*€ 4.439.432,75*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 4.232.928,95*
Agevolazione concedibile	*€ 1.441.543,63*
Incremento occupazionale	*+ 4 ULA*
Rating di legalità	*Sì*
Premialità in R&S	*Sì*
Localizzazione investimento: Strada Provinciale per Valenzano km 0,900 e km 1,200- Zona Industriale- Adelfia (BA)	

Indice

Premessa ... 4
1. Verifica di decadenza ... 5
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art.22 del Regolamento Regionale) ... 5
1.2 Completezza della documentazione inviata ... 5
1.2.1 Verifica del potere di firma ... 5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento ... 5
1.2.3 Eventuale forma di associazione ... 6
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti ... 6
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete) ... 6
1.3 Conclusioni ... 6
2. Presentazione dell'iniziativa ... 7
2.1 Soggetto proponente ... 7
2.2 Sintesi dell'iniziativa ... 11
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 ... 12
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa ... 14
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa ... 14
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa ... 20
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti ... 25
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali ... 25
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese ... 25
3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori ... 25
3.1.2 congruità suolo aziendale ... 26
3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili ... 26
3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici ... 28
3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate ... 29
3.1.6 note conclusive ... 30
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo ... 34
4.1 Verifica preliminare ... 34
4.2 Valutazione tecnico economica ... 35
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione ... 40

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi 40
6.1 Verifica preliminare 40
6.2 Valutazione tecnico economica 40
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 41
7.1 Dimensione del beneficiario 41
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 42
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 42
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 44
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 47
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva 48
11. Conclusioni 49
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo 51

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 | Industrie Fracchiolla S.p.A. Codice Progetto: 5B962E4 | Progetto Definitivo n. 42

Premessa

L'impresa Industrie Fracchiolla S.p.A. (Cod. Fisc. e P.IVA 04936100728) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 1343 del 12/07/2018, notificata a mezzo PEC in data 12/07/2018 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/6235 del 12/07/2018, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per **€ 3.823.454,52** (€ 2.763.454,52 in Attivi Materiali, € 960.000,00 in R&S ed € 100.000,00 in Servizi di Consulenza) con relativa agevolazione massima concedibile pari ad **€ 1.528.583,63**, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da istanza di accesso

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	2.763.454,52	821.083,63	2.763.454,52	821.083,63
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza ambientali	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza in internazionalizzazione	100.000,00	50.000,00	100.000,00	50.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	710.000,00	532.500,00	710.000,00	532.500,00
	Sviluppo Sperimentale	250.000,00	125.000,00	250.000,00	125.000,00
	Spese per studi di fattibilità tecnica in R&S	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese per brevetti e altri diritti di proprietà industriale in R&S	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		3.823.454,52	1.528.583,63	3.823.454,52	1.528.583,63

Si precisa che Industrie Fracchiolla ha già presentato un'istanza di accesso nell'ambito della precedente programmazione regionale PO 2007/2013 a valere sull'Avviso PIA Tit V relativamente ad un programma di investimenti, denominato: *"Tecnologie innovative nella produzione di vini regionali e caratterizzazione del prodotto mediante approccio metabolomico"*, finalizzato ad introdurre specifici e sostanziali miglioramenti tecnologici a due categorie di macchinari a tecnologia avanzata di uso enologico, già prodotti e commercializzati dall'Azienda ed, in particolare:

a. vinificatori orizzontali a cappello sommerso;
b. presse pneumatiche soffici (denominate Techno-press).

Il programma di investimenti ha previsto sia interventi in attivi materiali, mediante ammodernamento delle attrezzature esistenti con nuovi macchinari, sia investimenti in R&S al fine di giungere alla realizzazione dei seguenti prototipi:

- quattro vinificatori a cappello sommerso;
- una pressa pneumatica a membrana.

Il programma di investimenti si è concluso in data 30/09/2015 con investimenti ammessi per € 2.061.772,24 ed agevolazioni liquidate per € 1.007.708,96 (Concessione definitiva con Atto Dirigenziale n. 402 del 13/03/2017 e liquidazione finale del contributo con Atto Dirigenziale n. 456 del 20/03/2017); inoltre, il progetto ha comportato il raggiungimento di un dato occupazionale a regime (Anno 2017) pari a n. 72,79 ULA rispetto ad un dato di partenza pari a n. 66,96.

L'investimento esposto dal soggetto proponente, attraverso investimenti in R&S, prevede la prototipazione di un sistema innovativo per la birrificazione industriale, denominato *Brau Expert 4.0*, dotato di sensori di processo a bordo, connessi in rete ad una piattaforma in cloud su cui saranno disponibili cruscotti utente, un ambiente di Machine Learning di supporto ai tecnici in fase di birrificazione e l'accesso al "mondo" della birrificazione attraverso l'interfaccia con gli *Open Data* disponibili per il settore specifico.
Il settore è identificabile nel codice ATECO 2017 indicato dall'impresa: *25.29.00 "Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione"*.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art.22 del Regolamento Regionale)
Sono state eseguite le seguenti verifiche (art.13 dell'Avviso):

a) Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 10/09/2018 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. La suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 12/07/2018.
b) Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista:
   - ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
   - ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
   - ✓ Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario R&S;
   - ✓ Sezione 5 del progetto definitivo – Formulario Investimenti in Servizi di Consulenza;
   - ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
   - ✓ Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
c) Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;
d) il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 10/09/2018, acquisita con prot. AOO/158/7921 del 18/09/2018 e da Puglia Sviluppo con prot. 8771/I del 11/09/2018.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma
La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Industrie Fracchiolla S.p.A è sottoscritta da Francesco Fracchiolla Amministratore Unico, così come risulta da verifiche camerali effettuate in data 28/10/2019.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento
Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento e, in particolare enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. L'esame della documentazione presentata, che nel prosieguo sarà illustrata, porta alle seguenti valutazioni:

- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente, anche a fronte delle integrazioni inviate e riportate in dettaglio in allegato alla presente relazione, risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo

metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte;
- le ricadute occupazionali sono ampiamente descritte mediante l'indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed il dato da raggiungere nell'anno a regime, relativo alle nuove risorse che saranno parte integrante del progetto da realizzare.

1.2.3 Eventuale forma di associazione
Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti
L'impresa con integrazioni al progetto definitivo, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali, R&S e Servizi di Consulenza), prevede una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a n. **25 mesi**, come di seguito dettagliato:
- avvio a realizzazione del programma: 20/07/2018;
- ultimazione del nuovo programma: 31/08/2020;
- entrata a regime del nuovo programma: 01/11/2020;
- anno a regime: 2021.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (12/07/2018) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016)): *Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.*
In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)
Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. L'impresa ha dichiarato di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo e l'impresa risulta iscritta dal 17/01/2018 con validità fino al 17/01/2020 con il seguente punteggio 1 stella ed un più.
Si rammenta che, ai fini del riconoscimento della maggiorazione delle agevolazioni, l'impresa dovrà dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale.

1.3 Conclusioni
Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La società Industrie Fracchiolla S.p.A., P.IVA 04936100728, costituita in datao 09/12/1996 ha sede legale edoperativa in Strada Provinciale per Valenzano Km 1,200, Zona industriale di Adelfia.

Da verifiche camerali, emerge che Industrie Fracchiolla S.p.A., ha un capitale sociale pari ad € 1.000.000,00 e presenta una compagine sociale così composta:o

- Fracchiolla Francesco (*omissis*) con il 33,33% delle quote;o
- Fracchiolla Costantino condl 33,33 % delleoquote;o
- Costantini Rosa Caterina con il 33,34 % delleoquote inousufrutto;o
- FracchiollaFrancesco (*omissis*) e Fracchiolla Giuseppe in nuda proprietà, ognunoper il 50% delle quote inousufrutto da parte diCostantini Rosa Caterina.o

Il Legale Rappresentante e Amministratore Unico è Francesco Fracchiolla.
Sioprecisa che, daovisure camerali, l'impresa non risulta in possesso di partecipazioni di tipo rilevante ma esclusivamente partecipazioni inodistretti e/o consorzi per quote alodi sotto dell'1%. Inoltre, i soci sono possessori, oltre alla quotaosocietaria nella proponente, di una quota rispettivamente parical 33,33% nell'Immobiliare Fracchiolla S.r.l.
Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

- ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia chedall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trovain condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. Inosintesi, di seguito,si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni.

Impresa: Industrie Fracchiolla S.p.A.	2018 (ultimo esercizio)	2017 (penultimo esercizio)
Patrimonio Netto	2.076.540,00	1.868.059,00
Capitale	1.000.000,00	1.000.000,00
Riserva Legale	97.239,00	78.466,00
Altre Riserve	470.819,00	414.142,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	508.482,00	375.451,00

Si evidenzia che entrambi gli esercizi considerati si chiudono con un risultato netto positivo e, inoltre, in tale periodo, non risultano essere presenti perdite portate a nuovo.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 Industrie Fracchiolla S.p.A. Progetto Definitivo n. 42
Codice Progetto: 5B962E4

❖ ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Impresa: Industrie Fracchiolla S.p.A.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale del 28/10/2019
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" in cui attesta che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 115/2017, nell'istanza di accesso è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf, in data 28/10/2019, da cui era emerso quanto segue:

- **Visura Aiuti:** Per il beneficiario indicato nella richiesta, risultano n. 9 concessioni COR:
  - 228478 – confermato, di importo pari ad € 1.500,00 a fronte di spese pari ad € 1.500,00, in riferimento al progetto ID1623 "SPA – Botteghe" – soggetto concedente ANPAL – provvedimento del 02/02/2018;
  - 415256 - confermato, di importo pari ad € 6.000,00 a fronte di spese pari ad € 12.000,00, in riferimento al progetto V-DGT_00083033 "IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN SITO DINAMICO E RESPOSIVE" – soggetto concedente Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese – provvedimento n. 1666 del 01/06/2018;
  - 228469 - confermato, di importo pari ad € 1.500,00 a fronte di spese pari ad € 1.500,00, in riferimento al progetto ID1628 "Botteghe" – soggetto concedente ANPAL – provvedimento del 02/02/2018;
  - 228412 - confermato, di importo pari ad € 1.500,00 a fronte di spese pari ad € 1.500,00, in riferimento al progetto ID1635 "Botteghe" – soggetto concedente soggetto concedente ANPAL – provvedimento del 02/02/2018;
  - 228457 - confermato, di importo pari ad € 1.500,00 a fronte di spese pari ad € 1.500,00, in riferimento al progetto ID1632 "Botteghe" – soggetto concedente soggetto concedente ANPAL – provvedimento del 02/02/2018;
  - 228395 - confermato, di importo pari ad € 500,00 a fronte di spese pari ad € 500,00, in riferimento al progetto ID1832 "Botteghe" – soggetto concedente ANPAL – provvedimento del 02/02/2018;
  - 228424 - confermato, di importo pari ad € 1.500,00 a fronte di spese pari ad € 1.500,00, in riferimento al progetto ID1633 "Botteghe" – soggetto concedente ANPAL – provvedimento del 02/02/2018;
  - 325112 - confermato, di importo pari ad € 199.920,95 a fronte di spese pari ad €

199.920,95, in riferimento al progetto n. 833858 "Fondo di Garanzia Legge 662/96" – soggetto concedente Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. – provvedimento del 26/04/2018;

- 228402 - confermato, di importo pari ad € 1.500,00 a fronte di spese pari ad € 1.500,00, in riferimento al progetto ID1636 "Botteghe" – soggetto concedente ANPAL – provvedimento del 02/02/2018;
- 874488- confermato di importo pari ad € 9.000,00 a fronte di spese pari ad € 20.000,00, in riferimento al progetto "Voucher Fiere 2018-2019" – soggetto concedente Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro (3450);

A tal proposito, nell'istanza di accesso si prescriveva che:

↓ **Prescrizione su Visura Aiuti:**

"In relazione agli Aiuti risultanti da Visura Aiuti, l'impresa in sede di presentazione del progetto definitivo dovrà fornire una DSAN, a firma del Legale Rappresentante, in cui attesti, a fini della cumulabilità, se le spese riferite a detti aiuti sono afferenti al presente programma di investimenti e se ricorre l'ipotesi di cumulo di detti aiuti con quelli concedibili nell'ambito del presente programma di investimenti".

Con PEC del 31/10/2019 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 6852/I del 04/11/2019 la società ha inoltrato una DSAN in cui dove dichiara che: "tutte le concessioni elencate sopra non hanno per oggetto l'investimento proposto tranne *la concessione COR n. 325112 - di importo pari ad € 199.920,95 Fondo di garanzia Legge 662/96 - in riferimento al progetto n. 833858 - soggetto concedente Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. provvedimento del 26/04/2018 è inerente il programma di investimento in oggetto".*

- **Visura Deggendorf:** *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 04936100728, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

Oggetto sociale

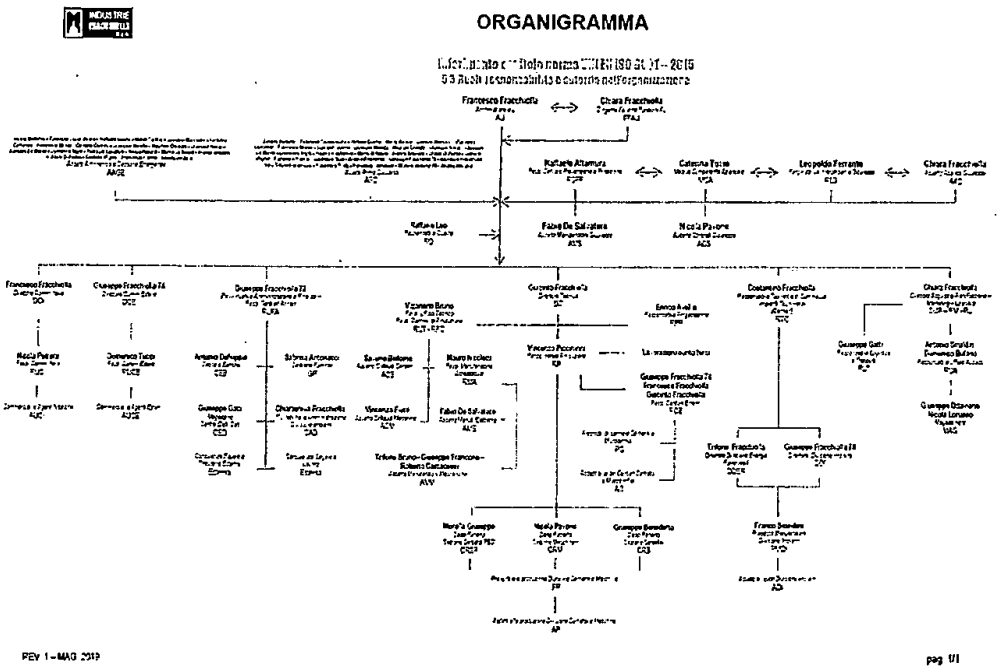
La società, così come si evince dalla visura camerale del 28/10/2019, ha per oggetto l'attività di: *progettazione, costruzione, installazione, manutenzione, assemblaggio, fabbricazione, commercializzazione e posa in opera di serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione".*

Struttura organizzativa

Così come dichiarato, con integrazioni al progetto definitivo, il modello di struttura adottato dall'impresa è di tipo organico funzionale. L'organizzazione, a detta del proponente, è studiata per ottenere i migliori risultati relativi la concentrazione sugli obiettivi aziendali. La direzione è guidata dalla famiglia Fracchiolla e questo permette di avere una elevata attenzione al mercato, alla gestione, e operosità dei dipendenti, per evidenti ragioni di detenzione. L'organo decisionale al vertice è occupato dall'amministratore unico Francesco Fracchiolla. Le aree funzionali dell'azienda sono:

- ✓ area qualità e sicurezza;
- ✓ area commerciale;
- ✓ pubbliche relazioni;
- ✓ amministrazione e finanza;

- ✓ area tecnica;
- ✓ area acquisti;
- ✓ area commesse impianti tecnologici.



Campo di attività

La Industrie Fracchiolla S.p.A. progetta e costruisce serbatoi di stoccaggio per l'industria enologica, alimentare, chimica e farmaceutica e macchine per l'enologia e la vinificazione. Inoltre, ha per oggetto l'attività di costruzione e commercializzazione di serbatoi in acciaio inox, contenitori in genere, la produzione ed installazione di macchine enologiche, olearie, lattiere ed alimentari, inoltre, si occupa della produzione ed installazione di serbatoi erogatori di carburante, carpenteria metallica e realizzazione di strutture metalliche.

Il settore è identificabile nel codice ATECO indicato dall'impresa Ateco 2007 *25.29.00 "Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione"*.

Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto il programma di investimenti consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva sita in Adelfia (BA) presso cui si svolge il processo produttivo aziendale.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

La società nell'ambito delle analisi circa le ipotesi di ricavo rileva che il programma di R&S del presente progetto costituirà un elemento fondante ai fini della futura crescita aziendale atteso che lo stesso consentirà il miglioramento delle fasi del ciclo produttivo della birra e, pertanto, favorirà l'aumento della clientela sui propri mercati di sbocco che saranno interessati all'acquisto di dette nuove tecnologie.

L'impresa stima un potenziale incremento della produzione tra il 19% ed il 21%, rispetto all'esercizio 2016, per gli impianti preesistenti, senza operare alcuna politica di variazione del prezzo. Per gli impianti di produzione della birra, oggetto del presente investimento, ha considerato un incremento maggiore passando da 5 unità prodotte a 20, nonché un incremento del prezzo.
Inoltre, si osserva che con riferimento al precedente PIA Tit. V, la società prevedeva di raggiungere a regime, nell'esercizio a regime un fatturato pari ad € 12.500.000,00. Se si osservano i dati forniti si rileva che l'impresa già nell'esercizio 2016 presenta un fatturato pari ad € 15.239.323,00 e, pertanto, superiore a quello previsto a regime del precedente programma. Si riporta, di seguito, la previsione delle ipotesi di ricavo connesse al presente programma di investimenti:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso 2016							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Macchine per l'enologia	Unità	12,09	12,00	145,14	120,46	15.000,00	1.806.948,30
Macchine per la produzione di birra	Unità	0,60	12,00	7,26	5,95	90.000,00	535.089,64
Serbatoi	Unità	145,14	12,00	1.741,64	1.323,64	8.000,00	10.589.152,44
Impianti industriali	unità	10,43	12,00	125,18	106,40	40.000,00	4.256.125,21
							Totale:**17.187.315,59**

L'azienda ha previsto di realizzare nell'anno a regime (2021) un fatturato pari ad € 22.930.110,00 come da tabella seguente:

Esercizio a regime 2021							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Macchine per l'enologia	Unità	13,03	12,00	156,30	153,17	15.000,00	2.297.621,01
Macchine per la produzione di birra	**Unità**	**2,50**	**12,00**	**30,00**	**20,00**	**120.000,00**	**2.400.000,00**
Serbatoi	Unità	145,14	12,00	1.741,64	1.671,97	8.000,00	13.375.771,50
Impianti industriali	Unità	10,43	12,00	125,18	121,42	40.000,00	4.856.989,94
							Totale: **22.930.382,45**

Le ipotesi di ricavo indicate nella tabella delle produzioni, secondo quanto dichiarato dall'impresa, derivano da una attenta analisi sia dei fattori di crescita fisiologici dell'azienda, sia degli atti conseguenti alla realizzazione del programma di investimenti, relativamente alle nuove macchine per la produzione di birra.
In conclusione, vista la dimensione potenziale del mercato di sbocco, l'esperienza specifica della società e l'avvenuto raggiungimento delle previsioni in riferimento al precedente programma di investimenti, si ritengono attendibili i dati riportati nelle predette tabelle.

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti proposto da Industrie Fracchiolla S.p.A. prevede lo studio, la progettazione e la realizzazione di importanti miglioramenti tecnologici al sistema *Brau-Expert*, innovativo impianto per la produzione di birra, al fine di adeguarne i principi di funzionamento e le logiche di controllo all'Industria 4.0. Al termine del progetto sarà disponibile un sistema innovativo per la birrificazione

industriale, denominato *Brau Expert 4.0*, dotato di sensori di processo a bordo, connessi in rete ad una piattaforma in cloud su cui saranno disponibili cruscotti utente, un ambiente di *Machine Learning* di supporto ai tecnici in fase di birrificazione e l'accesso al "mondo" della birrificazione attraverso l'interfaccia con gli Open Data disponibili per il settore specifico. Il sistema sarà ottimizzato in termini di efficienza energetica e sarà stato testato in produzione.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Portata innovativa del progetto – valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate

Il programma di investimento ha come obiettivo l'"Ampliamento dell'unità produttiva esistente", con realizzazione di un nuovo capannone adiacente a quello già esistente.
L'impresa proponente intende focalizzare la propria attenzione sull'Area di Innovazione "Manifattura Sostenibile" con particolare riferimento al settore "Meccatronica" e collegandosi alle KETs - Tecnologie chiave abilitanti "Tecnologie di produzione avanzata".

In merito all'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto definitivo, così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo

Nel programma di investimenti, l'impresa intende realizzare due capannoni industriali, il primo per il potenziamento dell'attività produttiva a fronte dei risultati del programma di R&S (ospiterà l'incremento di produzione previsto per le macchine a servizio del microbirrificio), il secondo per la realizzazione di una show room dei prodotti nuovi da mostrare ai clienti potenziali, per ospitare, a scopo dimostrativo, l'impianto pilota che verrà realizzato nel progetto di R&S e per effettuare funzioni di addestramento degli operatori di macchina. Tali capannoni saranno completati con macchine industriali ed arredi funzionali alle loro finalità.

Il core business del progetto industriale è lo sviluppo e la realizzazione di un sistema innovativo per la produzione di birre artigianali che integri l'attuale impianto di micro-birrificio prodotto dall'azienda con una piattaforma "Smart" per adeguare i principi di funzionamento e le logiche di controllo del microbirrificio ai paradigmi "Smart" di Industria 4.0.

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo

Il progetto presenta una soluzione innovativa per la produzione "Smart" di birra artigianale con l'utilizzo di *sensorizzazione embedded*, raccolta e condivisione "in cloud" dei dati e sviluppo di tecniche di machine learning in continua evoluzione in settori manifatturieri ad elevata automazione e in realtà produttive industriali di dimensioni adeguate. Nonostante esistano già altri esempi di integrazione delle tecnologie 4.0 nella produzione di birra artigianale (http://automazione-plus.it/lefficienza-siemens-per-la-birra-artigianale-baladin_85894/; http://www.imbottigliamento.it/2017/11/08/meccanica-spadoni-birrificio-entra-nellera-4-0/) il progetto presenta alcuni elementi di innovatività rispetto allo stato dell'arte nel settore. La caratteristica innovativa del progetto è quella di riportare le logiche di funzionamento 4.0 all'interno della filiera agro-alimentare, a livello di produzione artigianale, ambito in cui è molto difficile che vi siano le competenze e le conoscenze per lo sviluppo di soluzioni 4.0 in autonomia. Il progetto si pone l'obiettivo innovativo di integrare soluzioni "Smart" all'interno dei micro-impianti per la produzione della birra, con una riduzione del consumo energetico dal 4% al 7%. Al

momento, il consumo energetico pesa per l'8% sul costo della birra prodotta. Un sistema "Smart" per supportare la riduzione dei consumi energetici può determinare un vantaggio economico per i microbirrifici. L'uso di soluzioni Smart può inoltre consentire la messa a punto di protocolli di produzione condivisi e in grado di assicurare un prodotto di qualità migliore e più ripetibile. Secondo Assobirra (2016), sul territorio nazionale ci sono 66 unità produttive (birrifici artigianali e stabilimenti maltari) che possono rappresentare i possibili clienti del microbirrificio innovativo messo a punto in questo progetto. I risultati della ricerca consentiranno l'ampliamento della penetrazione di mercato con la necessità dell'ampliamento della capacità produttiva. Parimenti necessario è lo sviluppo di una unità da destinare a Show room dei prodotti aziendali e ad ospitare una o più aule per la formazione degli operatori di macchina.
Tanto premesso il progetto industriale è da ritenersi innovativo e rilevante.

Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso

L'iniziativa è coerente e ricade nell'Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente" e "meccatronica" Ket 6 "Tecnologie di produzione avanzata".
Inoltre è coerente anche con l'area di specializzazione "salute dell'uomo e dell'ambiente", Area di innovazione "Agroalimentare-agroindustia" e Ket 6 "Tecnologie di produzione avanzata".
L'impresa proponente intende focalizzare la propria attenzione sull'Area di Innovazione "Manifattura Sostenibile" con particolare riferimento al settore "Meccatronica", collegandosi alle KETs - Tecnologie chiave abilitanti "Tecnologie di produzione avanzata".
Il progetto è coerente con le Smart Specialization Strategy 2014-2020 definite dalla Regione Puglia, in particolare in riferimento al tema "Manifattura sostenibile" e "Fabbrica intelligente", che comprende i temi della manifattura, dei processi e dei mezzi di produzione, beni strumentali, intelligenza tecnica e organizzativa, della loro connessione con i prodotti e con l'avanzamento di loro specifiche prestazioni anche tramite la gestione e le connessioni lungo la catena del valore ed i servizi complementari, dalla progettazione alla logistica, al software di controllo (p. 53, Smart Specialization Strategy – Regione Puglia). Il progetto si propone in particolare di portare alcune metodologie innovative (di sensorizzazione, raccolta e analisi dei dati per il miglioramento del processo) nell'ambito della produzione artigianale di birra.

Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento

Nessuna.

Giudizio finale complessivo

L'obiettivo del progetto è lo sviluppo di micro-birrifici innovativi che integrino logiche smart 4.0 per la produzione della birra artigianale. Il progetto è in linea con gli obiettivi strategici regionali ("Strategia regionale per la specializzazione intelligente" e le "Key Enabling Technologies" indicate dalla Regione Puglia). Il grado di innovatività del progetto è adeguato così come l'impatto che la soluzione sviluppata può avere sulla competitività dell'azienda. Il miglioramento della qualità e efficienza di processo rappresenta un ulteriore valore aggiunto per i clienti della nuova soluzione Smart prodotta e, plausibilmente, comporterà una migliore penetrazione nel mercato. Il progetto industriale associato prevede la realizzazione di capannoni necessari per ampliare sia la capacità produttiva che le possibilità di mostrare a potenziali clienti le capacità del nuovo prodotto e di fare cicli di formazione specializzata per gli operatori dei clienti.
Il giudizio finale complessivo è positivo.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell'istanza di accesso e visti i titoli abilitativi presentati a corredo del progetto definitivo e successive integrazioni, l'iniziativa è immediatamente cantierabile.

a) Localizzazione:

L'iniziativa proposta, qualificata come ampliamento di attività industriale esistente, sarà localizzata in agro di Adelfia (BA) in parte in ampliamento del complesso produttivo esistente ed individuato in catasto al **foglio n°15** – particelle **56, 693, 756 e 758**, in parte su terreno già sede di altra attività industriale e attualmente in disuso, adiacente al suddetto complesso produttivo esistente, individuato in catasto al **foglio n°15** – particella **761** entrambi localizzati sulla Strada Provinciale per Valenzano km 0,900 e km 1,200 – Zona industriale di Adelfia (BA).

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

La proponente è entrata in possesso del terreno oggetto dell'attività di ampliamento a seguito di acquisizione da asta pubblica indetta il giorno 28.03.2018 (procedura 884/2010 rge Bari) e saldo dell'intero prezzo di aggiudicazione il giorno 17.07.2018, giusto decreto di trasferimento emesso dal Tribunale di Bari – ufficio esecuzioni immobiliare del 04.09.2018, il tutto riportato in catasto fabbricati del Comune di Adelfia (BA) al foglio n°15, particella 761, subalterno 1 – categoria D/8 e subalterno 2 – categoria A/2 per una superficie catastale pari a mq. 16.020,00.

È stata presentata dal proponente una perizia di stima giurata in data 14/11/2018 a firma dell'ing. Francesco Caldarola nella quale è stato stimato il più probabile valore di mercato del compendio immobiliare e ritenuto correlato congruamente all'investimento programmato per gli interventi di adeguamento e ampliamento dell'attuale opificio produttivo. Inoltre, la medesima perizia ha attestato il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione dell'immobile oggetto di adeguamento ed ampliamento.

Per quanto concerne il complesso produttivo esistente, la proponente possiede la disponibilità in forza di un contratto di locazione commerciale, regolarmente registrato presso l'agenzia delle Entrate in data 30/04/2013, in base al quale la "Immobiliare Fracchiolla S.r.l." affitta alla proponente "Industrie Fracchiolla S.p.A." il complesso edilizio relativo all'opificio industriale sito in Adelfia (BA) alla S.P per Valenzano – km 1,200 costituito da:

- opificio industriale di mq. 15.555, riportato in catasto urbano al foglio n°15 – particella 56, subalterno 2, categoria d/1;
- cabina di trasformazione energia elettrica di mq. 10 circa, riportata in catasto urbano al foglio n°15 – particella 1306, subalterno 1, categoria d/1;
- terreno agricolo in agro di Valenzano (BA), riportato in catasto terreni al foglio n°20 – particella 392, vigneto.

La durata della locazione è stabilita per una durata di sei anni con scadenza il 31/03/2019 ed è stata tacitamente rinnovata in data 07 agosto 2018 dichiarando il locatore *"di non voler recedere anticipatamente rispetto alle esigenze espresse dalla locataria nell'ambito del programma di investimenti di cui al Regolamento Generale della Puglia per gli aiuti in esenzione n.17 del 30 settembre 2014 – titolo II capo 2 'Aiuti ai programmi integrati promossi da medie imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento"* come da DSAN a firma del sig. Fracchiolla Giuseppe in qualità di legale rappresentante della "Immobiliare Fracchiolla S.r.l." locatore del suddetto complesso industriale.

Inoltre, con ulteriore DSAN in data 07 agosto 2018 il sig. Fracchiolla Giuseppe, sempre in qualità di legale

rappresentante della "Immobiliare Fracchiolla S.r.l.", autorizza il sig. Fracchiolla Francesco, in qualità di legale rappresentante della proponente "Industrie Fracchiolla S.p.A." e locatario del complesso industriale di cui sopra, *"ad eseguire i lavori previsti nell'ambito del programma di investimenti di cui al regolamento generale della Puglia per gli aiuti in esenzione n.17 del 30 settembre 2014 – titolo II capo 2 'Aiuti ai programmi integrati promossi da medie imprese ai sensi dell'articolo 27 del regolamento"*.
Pertanto, sia la disponibilità dell'area destinata ad ampliamento dell'attività, che l'immobile sede del complesso produttivo esistente sono compatibili con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n.5 anni dalla data di completamento degli investimenti).

c) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Il complesso industriale esistente ubicato in zona P.I.P. del Comune di Adelfia (BA), è individuato dal PUG vigente come "CP2 - contesto produttivo Via Valenzano – area P.I.P.", distinto in catasto urbano al foglio 15 – particella 56 è stato realizzato e successivamente ampliato in forza dei titoli abilitativi rilasciati dal Comune e di seguito riportati:

- concessione edilizia n. 57 del 02/10/1980;
- concessione edilizia n. 118 del 16/10/1985;
- autorizzazione n. 14 del 08/05/1987;
- concessione edilizia n. 51 del 21/06/1999;
- concessione edilizia n. 58 del 05/08/1999;
- D.I.A. prot. 12258 del 12/09/2008.

Gli interventi realizzati risultano regolarmente collaudati, accatastati e conformi ai progetti depositati presso gli uffici del Comune di Adelfia. L'attività svolta risulta compatibile con la destinazione d'uso dei terreni come previsto e disciplinato dagli strumenti urbanistici vigenti di seguito elencati:

- piano P.I.P approvato con delibera cc n. 55 del 15/10/2010;
- PUG di Adelfia approvato con delibera cc n. 8 del 22/04/2013;
- variazione al PUG approvata definitivamente con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 20.04.2016.

Per quanto attiene il sito dove verrà ubicato l'ampliamento dell'attività produttiva, anch'esso ricade in zona "Cp2 - contesto produttivo Via Valenzano – area PIP del vigente PUG del Comune di Adelfia (BA), destinato all'insediamento di attività industriali, artigianali e di commercializzazione all'ingrosso così come riportato all'art. 5 delle NTA del piano PIP di Adelfia, risultando, quindi, urbanisticamente compatibile quale sede per l'ampliamento della attività industriale svolta dalla proponente.
L'intervento nel suo complesso, sia per la parte esistente che per la parte in ampliamento, è stato assentito dal Comune di Adelfia (BA) con i seguenti titoli edilizi abilitativi:

1. **relativamente alla sede esistente** – Permesso di Costruire n.11/2018 del 12/09/2018 con emissione del provvedimento conclusivo del SUAP di Adelfia prot. n. 15328 in data 14/09/2018 avente ad oggetto: *"ampliamento verso est in territorio di Adelfia (BA), zona P.I.P. in ampliamento, in catasto fg. 15 p.lle 56-693-756-758."*, con la previsione della realizzazione dei seguenti interventi:
   - ampliamento del capannone esistente nella zona est del complesso industriale esistente, costituito da copertura prefabbricata a giorno nonché realizzazione di torre di assemblaggio per virole in struttura metallica di altezza pari a circa 25 mt. e vano acusticamente isolato per pressa fondi bombati anch'esso in struttura prefabbricata;
   - sistemazione dell'area libera posta a est e a sud del complesso industriale esistente, in ampliamento, da destinare a piazzale per la movimentazione e stoccaggio e posti auto a

servizio del personale dell'azienda;

- verde pubblico lungo la strada vicinale "san Leo" e privato in prossimità dell'ingresso pedonale e carrabile;
- vasca in cemento armato interrata per raccolta e trattamento delle acque di pioggia provenienti dalla copertura della struttura in ampliamento;
- piccoli interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento degli impianti aeraulici finalizzati al benessere negli ambienti della zona servizi onde garantire adeguate condizioni di salubrità agli occupanti di detti ambienti.

2. **Relativamente alla sede di nuova acquisizione** – Permesso di Costruire n.05/2019 del 07/05/2019 con emissione del provvedimento conclusivo del SUAP di Adelfia prot. n. 7678 in data 08/05/2019 avente ad oggetto: "ampliamento verso sud in territorio di Adelfia, zona P.I.P., in catasto al fg. 15 p.lle 56 -693 -756 -758 – 761 progetto di ulteriore ampliamento successivo al provv. conclusivo del S.U.A.P. di Adelfia prot. n.0015328 del 14/09/2018", con la previsione della realizzazione dei seguenti interventi:
   - chiusura con pannellature murarie perimetrali finestrate della copertura prefabbricata a giorno autorizzata con Permesso di Costruire di cui al punto precedente e ulteriore ampliamento volumetrico della struttura;
   - la realizzazione di ulteriori coperture a giorno in strutture prefabbricate in c.a.;
   - realizzazione in struttura prefabbricata di "sala esposizione nuovi prodotti" con annessi servizi;
   - sistemazione delle aree libere che comprendono gli spazi da destinare a parcheggio e spazi di manovra con piani carrabili pavimentati con materiale drenante, zone di stoccaggio per semilavorati e prodotti finiti, zona per soste automezzi aziendali e piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone lungo la banchina di delimitazione dell'area a ridosso della complanare Zona PIP;
   - rivestimento con pannellatura in pietra calcarea dei muretti di recinzione esistenti su prov. adelfia - valenzano e sulla complanare ex proprietà Somprogest.

Nella sottostante figura si riporta una planimetria generale dell'intervento nella sua interezza con indicati i principali manufatti di progetto ed il relativo titolo edilizio abilitativo (Permesso di Costruire) rilasciato dal SUAP del Comune di Adelfia:

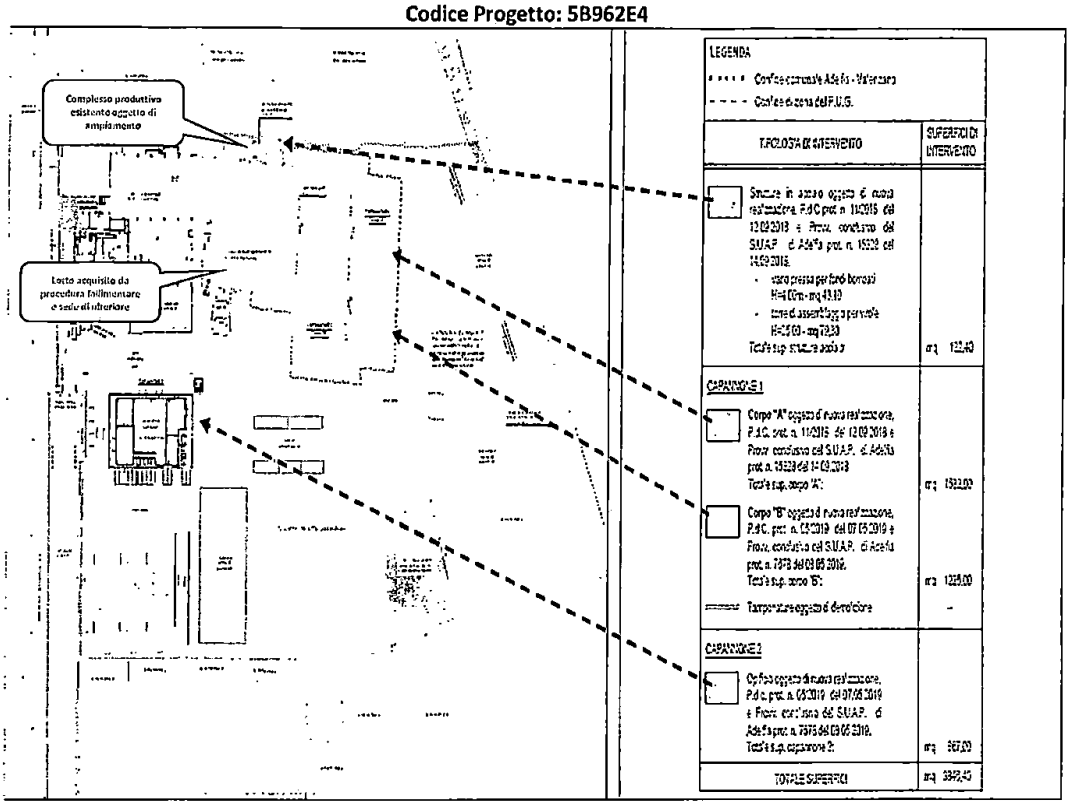


Fig.1. Planimetria generale dell'intervento con indicati i principali manufatti oggetto di intervento ed i relativi titoli edilizi abilitativi (P.d.C.).

d) descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:

Il programma degli investimenti in Attivi Materiali prevede:

OPERE MURARIE ED ASSIMILATE:

INTERVENTI RELATIVI ALLA SEDE ESISTENTE:

- n. 16 profilati in ferro per travi per carroponte;
- opere di demolizione di fabbricati esistenti per mc. 2.697;
- scavo di sbancamento per mc 11.750 (pavimentazione carrabile) e per mc 320,76 (vasche interrate di raccolta acqua);
- rinterro con materiali esistenti in cantiere per mc 4.000;
- realizzazione di n. 4 vasche interrate in c.a. rivestite in acciaio inox aisi 316 per raccolta acqua di m. 6,00 x 3,00 – h=3,00 m; mc 54,00 cad;
- plinti "a bicchiere" in c.a. per pilastri prefabbricati in numero di 52 ciascuno delle dimensioni pari a m. 1,80 x 1,80 x (h) 1,30;

Capannone industriale prefabbricato composto da:

1. **corpo "A"** di dimensioni pari a m. 40,25 x 40,65 x (h)12,50, costituito da: travi prefabbricate a doppia pendenza, travi di gronda, solaio alveolare estruso, pannelli di tompagnatura da 30 cm tipo sandwich a taglio termico, sigillatura dei giunti, il tutto per una superficie complessiva pari a 1.636 mq;

2. **corpo "B"** di dimensioni pari a m. 60,80 x 20,15 x (h)12,50, costituito da: travi prefabbricate a doppia pendenza; travi di gronda, solaio alveolare estruso, pannelli di tompagnatura da 30 cm tipo sandwich a taglio termico, sigillatura dei giunti, il tutto per una superficie complessiva pari a 1.225 mq;

➢ torri di saldatura in acciaio galvanizzato bullonato in numero di 2 ciascuna avente dimensioni pari a m. 8,00 x 10,64 x h variabile da un minimo di m. 30,575 ad un massimo di m. 31,316, comprensivi di platea di fondazione in c.a., pannelli di copertura coibentati da 8 cm, idem laterali di 4 cm, avvolgibili motorizzati, vie di corsa per carroponte.

INTERVENTI RELATIVI ALLA SEDE DI NUOVA ACQUISIZIONE:

capannone prefabbricato per esposizione articolato su 1 livello di dimensioni pari m 21,10 x 41,10 x (h) 7,00, costituito da: travi prefabbricate a doppia pendenza; travi di gronda, solaio alveolare estruso, pannelli di tompagnatura da 30 cm tipo sandwich a taglio termico, sigillatura dei giunti, il tutto per una superficie complessiva pari a 867 mq;

opere di completamento del fabbricato di cui al punto precedente costituite da:

- infissi monoblocco a taglio termico in alluminio per finestre e porte/finestre per mq. 70,00, compreso di vetro-camera e controtelai prefabbricati;
- n. 11 maniglioni antipanico per porte rei;
- n. 22 porte interne in legno;
- controsoffitto piano in pannelli prefabbricati in acciaio;
- pavimento in piastrelle di gres per mq 36;
- rivestimento di pareti interne in piastrelle di ceramica per mq. 110;
- esecuzione di tracce per la posa di tubazioni per impianti;
- impianto idrico-fognante + sanitari;
- impianto elettrico;
- impianto antincendio;
- impianto gas di saldatura;
- impianto acqua di collaudo.

INTERVENTI COMUNI ALLA SEDE ESISTENTE ED A QUELLA DI NUOVA ACQUISIZIONE:

➢ pavimento industriale interno ai capannoni ed esterno in loro prossimità, per una superficie complessiva di 4.000 mq;

➢ piazzali esterni carrabili, costituiti da: massicciata + misto granulare cilindrato + strato di base (tout-venant) + binder + tappetino di usura, per una superficie complessiva di 14.000 mq;

➢ copertura di protezione dei capannoni, lucernari fissi e finestratura continua fissa;

➢ portoni di accesso ai capannoni, con struttura in acciaio, e infissi in alluminio anodizzato con vetrocamera per la palazzina mensa, gli spogliatoi, la sala esposizione;

➢ impianto di trattamento acque meteoriche insistenti su piazzale scoperto del nuovo lotto in ampliamento, costituito da: pozzetti di captazione, pozzetti di grigliatura grossolana, vasca in acciaio inox partizionata per grigliatura fine, disabbiatura e disoleazione, n° 4 pacchi filtri lamellari a coalescenza, collettore inox di raccordo al foro disperdente completo di pozzetto di campionamento, pozzetto testa foro disperdente, pozzo disperdente avente diametro di 170 mm, profondità h 75 m, incamiciato in pvc per i primi 10 m.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 | Industrie Facchiolla S.p.A. Codice Progetto: 5B962E4 | Progetto Definitivo n. 42

MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE
INTERVENTI RELATIVI ALLA SEDE ESISTENTE:

- n. 1 pressa per fondi bombati adria machine mod. dep 4000x200 ton con manipolatore mod. mf 4000x12;
- n. 1 bordatrice senza incavo Adria machine mod. fm 12;
- n. 1 piattaforma aerea semovente modello a 18 je - alt. lavoro 17,76 m (massimo sbraccio orizzontale 9,90 m / alt. superamento 7,80 m);
- n. 1 piattaforma aerea semovente girevole a braccio articolato, alimentazione elettrica, trazione a mezzo.n.2 motori idraulici con freni negativi incorporati;
- n. 2 gru elettriche a ponte bitrave con travi a cassone;
- n. 4 gru elettriche a ponte bitrave con travi a cassone;
- sistema di sollevamento: paranco elettrico a fune omis ope5254t13n;
- corsa gancio del sistema di sollevamento 12,8 m;
- n.1 posizionatore di smerigliatura gp4025 ad assi ortogonali;
- n.1 unita' di smerigliatura cnc- kw75.220-975, per nastro e spazzola;
- n.1 unita' di smerigliatura cnc -kw30.205-950, per nastro e spazzola;
- n.1 tavola rotante tto3, per fondi diametro fino a 4.500 mm, 3.000 kg;
- n.1 autogrud sard e100 ac di portata massima kg 10.000 e portata a 4,5 mt di kg 3.500.

A completamento delle linee di produzioni saranno acquistate anche le seguenti **attrezzature**:

- sega a nastro d. 350;
- n. 2 seghe a nastro d. 200;
- impianto di saldatura tavola rotante;
- saldatrici a tig;
- saldatrici elettriche;
- taglio plasma;
- attrezzature varie.

e) Avvio degli investimenti

Nell'elaborato "scheda tecnica di sintesi" della sezione "Investimenti in attivi materiali" al paragrafo "a. Cronoprogramma dell'investimento in attivi materiali", il proponente indica come data di avvio degli investimenti quella del 22/07/2018.
Dall'esame della documentazione trasmessa risulta essere presente la comunicazione di inizio lavori presentata al Comune di Adelfia (Ba) in data 02/10/2019 prot. N°16758 relativa al P.d.C. n. 11/2018 del 12/09/2018 inerente i lavori sulla sede esistente e la comunicazione di inizio lavori presentata anch'essa al Comune di Adelfia (Ba) in data 08/10/2019 prot. N°17140 relativa al P.d.C. n. 5/2019 del 07/05/2019 inerente i lavori sulla sede di nuova acquisizione. Pertanto, si può ritenere che l'investimento risulta avviato.

f) Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:

Per quanto attiene le indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso, dall'esame della documentazione trasmessa si evince come queste siano state integralmente recepite. In particolare risulta essere stata presentata la documentazione attestante l'avvenuta entrata in possesso del terreno oggetto di ampliamento dell'attività industriale derivante da asta pubblica indetta

il giorno 28 marzo 2018 (procedura 884/2010 rge bari), nello specifico il decreto di trasferimento di immobile del tribunale di Bari - ufficio esecuzioni immobiliari del 04/09/2018 a favore della proponente.
Per quanto attiene la quantificazione economica delle varie voci di costo, questa è stata determinata sia sulla base di un computo metrico estimativo redatto conformemente al listino prezzi della Regione Puglia – edizione 2017- sia sulla base di preventivi e offerte.
Infine, nella documentazione trasmessa risulta essere presente il provvedimento conclusivo di A.U.A (prot. 7678 del 08/05/2019) attivato presso il S.U.A.P. del Comune di Adelfia (BA) il quale riporta, tra gli altri, la determina dirigenziale n. 597 del 04/02/2019 della città Metropolitana di Bari – servizio tutela e valorizzazione dell'ambiente – impianti termici, promozione e coordinamento dello sviluppo economico – quale titolo autorizzatorio per lo scarico di acque meteoriche ai sensi dell'art. 124 del d.lgs. n.152/06 e dell'art. 16 del regolamento regionale n.26/2013 e per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del d.lgs. n.152/06 e ss.mm.ii..

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia in fase di valutazione dell'istanza di accesso, conclusasi con esito positivo, parere trasmesso con nota prot. n. AOO_089/6604 del 19/06/2018, condizionato all'ottemperarsi:

- ✓ delle prescrizioni di seguito elencate:
  1. prima della realizzazione dell'intervento: PPTR, VIA, AIA;
  2. prima della messa in esercizio: Acque meteoriche, PTA ed emissioni in atmosfera;
- ✓ degli accorgimenti nella direzione della sostenibilità ambientale.

A tal proposito l'Autorità Ambientale, in sede di valutazione del progetto definitivo, al fine di verificare il rispetto delle predette prescrizioni, sulla base della documentazione prodotta dal proponente, ha trasmesso con nota prot. n. AOO_089/3566 del 27/03/2019, un supplemento istruttorio con cui ha dichiarato:

- superata la prescrizione in materia di PPTR;
- non superate le prescrizioni in merito alla VIA ed all'AIA,

come di seguito esposto:

Prima della realizzazione dell'intervento

In merito al PPTR l'Autorità Ambientale in fase di istanza di accesso rilevava quanto segue:

P.P.T.R.:

"Il nuovo insediamento da realizzare è adiacente all'UCP Strade a valenza paesaggistica. Ciò detto, qualora vengano effettuate modifiche dell'aspetto esteriore dei luoghi e non si incorra nelle cause di esclusione dalla procedura indicate nell'art. 91 delle NTA del PPTR, prima della realizzazione dell'intervento occorrerà procedere all'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui allo stesso art. 91 delle NTA del PPTR".

Nel progetto definitivo la società forniva i seguenti chiarimenti:

"L'intervento proposto prevede la realizzazione di un ampliamento dell'opificio preesistente in direzione est e pertanto senza alcun impatto o modifica all'aspetto esteriore dei luoghi adiacenti alla Strada provinciale 133 Adelfia – Valenzano, interessata dall'UCP Strade a valenza paesaggistica (posizionata ad ovest dell'opificio).

Riguardo invece gli interventi previsti nel nuovo lotto posizionato a sud dell'insediamento produttivo attuale, verrà realizzato un capannone di superficie totale pari a mq. 825 ed altezza di mt. 7 al posto del vecchio opificio esistente, senza alcuna modifica dell'aspetto esteriore dei luoghi, anche in considerazione che tale nuovo lotto non è adiacente alla Strada provinciale 133 Adelfia – Valenzano,

interessata dall'UCP Strade a valenza paesaggistica, bensì alla strada complanare zona PIP di Adelfia.
Si attesta inoltre che non saranno, a ridosso della strada provinciale in narrativa, apposti segnali di alcun tipo né sarà modificato lo stato dei manufatti esistenti (muretti, recinzioni, alberature e arbusti)".

L'Autorità Ambientale ha preso atto di quanto dichiarato dal proponente.

Relativamente alle prescrizioni in materia di VIA e AIA, a seguito di ulteriori integrazioni rese dal proponente, l'Autorità Ambientale ha espresso un secondo supplemento istruttorio con nota prot. n. AOO_089/12028 del 04/10/2019. Pertanto si riportano, di seguito, in merito alle sole prescrizioni riferite alla VIA ed all'AIA i vari pareri espressi dall'Autorità Ambientale sino al superamento di dette prescrizioni:

V.I.A:

L'Autorità Ambientale, nella valutazione trasmessa con nota prot. n. AOO_089/6604 del 19/06/2018 si esprimeva nel seguente modo:

"Il proponente dichiara di non rientrare nell'ambito di applicazione della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii..
Dalla documentazione trasmessa risultano presenti processi di trattamento delle superfici metalliche e processi di verniciatura. Non avendo a disposizione ulteriori informazioni, l'Ufficio ritiene che tali processi produttivi possano, tipologicamente, afferire all'Allegato IV, punto 3 lettera f) impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
Si specifica che il D.M. MATTM n.52 del 30.03.2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome" ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.
Dovrà pertanto esser cura del proponente argomentare in merito, nelle successive fasi istruttorie".

CHIARIMENTI FORNITI dal proponente con nota prot. 10889/U del 22/11/2018:

"La presente iniziativa non rientra nel campo di applicazione della L.R. 12/04/2001, n. 1 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in quanto non sono previsti investimenti riguardanti l'esecuzione di processi di trattamento delle superfici metalliche e processi di verniciatura o ulteriori lavorazioni che possano rientrare nell'Allegato IV, punto 3, lettera f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
VALUTAZIONE DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE trasmessa con nota prot. n. AOO_089/3566 del 27/03/2019:
L'Ufficio non ritiene evasa la richiesta di chiarimenti. La circostanza che i processi di trattamento delle superfici metalliche e processi di verniciatura non siano oggetto di investimento non rileva ai fini della normativa in materia di VIA. Resta pertanto la necessità di fornire chiarimenti circa l'applicabilità di tale normativa, all'intero ciclo produttivo del proponente, posto che, dalla documentazione inizialmente trasmessa risultano presenti processi di trattamento delle superfici metalliche e processi di verniciatura".

ULTERIORI CHIARIMENTI FORNITI dal proponente con nota prot. 3268/U del 10/05/2019:

"L'intero ciclo produttivo della ditta proponente non rientra nel campo di applicazione della LR. 12/04/2001, n. 11 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in quanto non sono presenti processi di trattamento delle superfici metalliche e processi di verniciatura o ulteriori lavorazioni che possano rientrare nell'Allegato IV, punto 3, lettera f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. né sono previsti investimenti riguardanti l'esecuzione dei processi che rientrano nel campo di applicazione del medesimo Allegato. Nel dettaglio si specifica che l'azienda non effettua lavorazioni di trattamento delle superfici metalliche

mediante processi elettrolitici o chimici. L'azienda effettua solamente lavorazioni di trattamento delle superfici metalliche mediante processi meccanici quali: 1) smerigliatura 2) satinatura 3) lucidatura. Si precisa che l'investimento proposto non prevede alcun tipo di modificazione ai suddetti processi di lavorazione né prevede l'introduzione di nuove fasi di lavorazione che rientrano nel lampo di applicazione della normativa in materia di V.I.A. Rispetto al progetto preliminare, nel progetto definitivo non sono più previsti acquisti di impianti per l'esecuzione di lavorazioni di sabbiatura e verniciatura".

VALUTAZIONE DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE trasmessa con nota prot. n. AOO_089/12028 del 04/10/2019:

L'Autorità Ambientale, prende atto di quanto dichiarato dal proponente.

A.I.A:

L'Autorità Ambientale, nella valutazione trasmessa con nota prot. n. AOO_089/6604 del 19/06/2018 si esprimeva nel seguente modo:

"L'istante dichiara di non rientrare, per tipologia e dimensioni, negli allegati di AIA di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Dalla documentazione visionata l'AA ritiene che alcune lavorazioni svolte (trattamento superfici metalliche e verniciatura) possano tipologicamente rientrare nell'allegato VIII alla parte seconda, punti 2.6. Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m^3 e 6.7. Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Non si dispone tuttavia di informazioni circa l'eventuale presenza di vasche e il consumo di solventi organici utilizzati. Dovrà pertanto esser cura del proponente argomentare in merito, nelle successive fasi istruttorie".

CHIARIMENTI FORNITI dal proponente con nota prot. 10889/U del 22/11/2018:

La presente iniziativa non rientra nel campo di applicazione degli allegati di A.I.A. di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto non sono previsti investimenti riguardanti l'esecuzione di lavorazioni che possano tipologicamente rientrare nell'allegato VIII alla parte seconda, punti 2.6 e 6.7.

In particolare non sono previsti investimenti riguardanti l'introduzione di processi per il trattamento delle superfici metalliche mediante processi elettrolitici o chimici né trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici o verniciatura.

VALUTAZIONE DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE trasmessa con nota prot. n. 3566 del 27/03/2019:

L'Autorità Ambientale non ritiene evasa la richiesta di chiarimenti.

La circostanza che l'esecuzione di lavorazioni che possano tipologicamente rientrare nell'allegato VIII alla parte seconda, punti 2.6 e 6.7 non siano oggetto di investimento non rileva ai fini della normativa in materia di AIA. Resta pertanto la necessità di fornire chiarimenti circa l'applicabilità di tale normativa, all'intero ciclo produttivo del proponente, posto che, dalla documentazione inizialmente trasmessa alcune lavorazioni svolte (trattamento superfici metalliche e verniciatura) possano tipologicamente rientrare nell'allegato VIII alla parte seconda, punti 2.6. Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m^3 e 6.7. Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

ULTERIORI CHIARIMENTI FORNITI dal proponente con nota prot. 3268/U del 10/05/2019:

L'intero ciclo produttivo della ditta Proponente non rientra nel campo di applicazione degli allegati di

A.I.A. di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto non sono presenti lavorazioni che possano, per tipologia 0 dimensione, rientrare nell'allegato VIII alla parte seconda, punti 2.6 e 6.7, né sono previsti investimenti riguardanti l'esecuzione di lavorazioni che rientrano nel campo di applicazione del medesimo allegato. In particolare, per quanto riguarda il punto 2.6 dell'allegato VIII vale tutto quanto già riferito in precedenza riguardo la normativa in materia di V.I.A. Per il punto 6.7 dell'allegato VIII si comunica che vengono utilizzati solventi organici per il decapaggio dei cordoni di saldature ed il lavaggio delle superfici metalliche in acciaio inox. Altresì perle operazioni di lucidatura delle superfici metalliche e utilizzata una pasta abrasiva. I consumi totali di solventi e pasta sono alquanto modesti ed ampiamente inferiori ai limiti previsti dal punto 6.7 dell'allegato VIII (150 kg all'ora o 200 Mg all'anno), come risulta dalla seguente tabella:

SOLVENTE	CONSUMI ANNO 2016	CONSUMI ANNO 2017	CONSUMI ANNO 2018
DECAPANTE IN PASTA AVESTA	KG. 384	KG. 403	KG. 384
DISOSSIDANTE DEOX 3010	KG. 3.000	KG. 4.000	KG. 2.920
PASTA ABRASIVA LIQUIDA PER INOX	KG. 2.000	KG. 3.900	KG. 1.946
TOTALE	**KG. 5.384**	**KG. 8.303**	**KG. 5.250**

Anche prendendo come riferimento il consumo totale del 2017 di 8.303 kg/anno, lo stesso risulta inferiore ai 200.000 kg/anno (200 Mg/anno) previsti come limite dal punto 6.7 dell'allegato VIII. Ripartendo i consumi, sempre riferiti al 2017, su 200 giornate lavorative da 8 ore ciascuna, ossia 1.600 ore/anno, si ottiene una portata di 5,2 kg/ora. La stessa risulta inferiore ai 150 kg/ora previsti come limite dal punto 6.7 dell'allegato VIII. L'investimento proposto non prevede inoltre l'introduzione di nuove lavorazioni o processi di produzione che possono rientrare nel campo di applicazione della normativa A.I.A. né modifiche all'attuale processo produttivo tale da incrementare i consumi annui e portate orarie di solventi organici sopra esposti.

VALUTAZIONE DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE trasmessa con nota prot. n. AOO_089/12028 del 04/10/2019*:*

L'Autorità Ambientale, prende atto di quanto dichiarato dal proponente.

Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto:

L'Autorità Ambientale nell'istanza di accesso si esprimeva nel seguente modo:

Acque meteoriche: *Stante l'ampliamento del capannone esistente, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto si dovrà provvedere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", in particolare per quanto attiene l'obbligo di riutilizzo di cui all'art.2.*

PTA: *il Piano Regionale di Tutela delle Acque individua l'area in cui ricade l'intervento come "area di tutela quali-quantitativa" dell'Acquifero Carsico della Murgia. I vincoli corrispondenti afferiscono alla realizzazione e all'esercizio di pozzi di emungimento dalla falda carsica. Tale tipologia di opere non è presente nella documentazione trasmessa dall'Autorità Ambientale. L'esigenza di tutela della falda suggerisce di evitare la riduzione di ricarica dovuta all'impermeabilizzazione dei suoli, favorendo l'infiltrazione di acque con elevata qualità ove queste eccedano i volumi stoccati per il recupero.*

Autorizzazione alle emissioni: *Con riferimento al ciclo produttivo esposto dal proponente e in particolare alla fase di verniciatura, qualora l'impianto non risultasse soggetto ad AIA, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto, dovrà essere acquisita autorizzazione alle emissioni.*

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione:
che siano attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti proposti dal proponente nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:

1. *gli scarichi dei servizi igienici vengano alimentati dalle vasche di raccolta acque meteoriche (rif. AC10);*
2. *venga effettuato il riutilizzo a circuito chiuso delle acque meteoriche per collaudo serbatoi (rif. AC23);*
3. *vengano piantumate varietà autoctone lungo il perimetro dell'opificio (rif. EN02);*

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, anche atteso che l'investimento proposto prevede interventi di riqualificazione di un opificio esistente, si prescrive che:
a) venga coperta quota parte dei fabbisogni di energia elettrica e termica da FER (avendo cura di specificarne le percentuali nelle successive fasi istruttorie);
b) vengano previsti interventi di efficientamento energetico dell'opificio a titolo di esempio attraverso il miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio, la scelta di tipologie di impianti di riscaldamento/raffrescamento caratterizzati da elevati valori di efficienza, ecc.;
c) venga predisposto un Audit Energetico dell'intero processo produttivo.

A tal proposito, con integrazioni la società ha riportato quanto segue:

1. Gli scarichi dei servizi igienici saranno alimentati dalle vasche di raccolta delle acque meteoriche;
2. Sarà effettuato il riutilizzo a circuito chiuso delle acque meteoriche per il collaudo dei serbatoi;
3. Verranno piantumate specie arbustive ed arboree autoctone in varie zone del complesso industriale e precisamente:
   - nella zona sud in corrispondenza del parcheggio adibito ai dipendenti;
   - nella zona est, a ridosso della strada comunale San Leo, al fine di realizzare dei corridoi ecologici.

Per quanto attiene l'incremento della sostenibilità ambientale dell'intervento si precisa che al completamento dell'iniziativa il fabbisogno di energia elettrica dell'intero opificio risulterà coperto per il 20% da due campi fotovoltaici da 100MWh ciascuno, installati sulle coperture dei capannoni. Si precisa che:

a) il condizionamento estivo di tutti gli ambienti esistenti destinati ad uffici avviene con chiller elettrici;
b) il condizionamento estivo ed invernale di tutti gli ambianti destinati ad esposizione e rappresentanza, oggetto di intervento di ampliamento, avverrà con pompe di calore elettriche.

L'energia termica per riscaldamento ed acqua calda sanitaria sarà prodotta da generatori di calore a gas metano e pannelli solari termici con produzione complessiva annua di 190000MJ. L'energia termica prodotta da FER risulterà pari al 13% del fabbisogno totale.
L'involucro edilizio dell'edificio adibito a sala espositiva sarà isolato termicamente con:
- pannelli di tompagnatura in polistirene espanso sinterizzato sp. 80 mm con resistenza termica di 2,20 m2K/W, idoneo per sistemi di isolamento termico secondo EN 13163;
- pannelli di copertura in poliuretano PUR 40kg/m3 sp.50mm con resistenza termica di 2,30 m2K/W, idoneo per sistemi di isolamento termico secondo EN 13163.

L'impianto di climatizzazione relativo al medesimo edificio sarà caratterizzato dall'utilizzo di pompe di calore elettriche ad elevata efficienza (EER 2,79 e COP 3,00). Saranno impiegate pompe di calore reversibili ad inverter da esterno adatte a rispondere alle richieste di riscaldamento/raffreddamento e alla produzione dell'acqua calda sanitaria permettendo di sfruttare fino all'80% dell'energia termica

gratuitamente dall'ambiente.

c) Sarà, inoltre, predisposto un audit energetico dell'intero processo produttivo.

Alla luce di quanto sopra esposto, quindi, si ritiene che le argomentazioni e le soluzioni proposte dall'azienda proponente rispondano in maniera esaustiva agli accorgimenti e suggerimenti forniti dell'Autorità Ambientale e, preso atto di quanto dichiarato dal proponente in relazione alle prescrizioni riferite alla fase antecedente la realizzazione del programma di investimenti, si confermano le prescrizioni per la messa in esercizio dell'impianto in materia di:

- ✓ Autorizzazione in materia di emissioni in atmosfera;
- ✓ Autorizzazione in materia di scarico acque meteoriche;
- ✓ PTA.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'iniziativa è classificata come "ampliamento di unità produttive esistenti". per le necessità produttive aziendali gli interventi di ampliamento e riqualificazione del complesso industriale in oggetto interesseranno qualitativamente e quantitativamente le aree di cui la "Industrie Fràcchiolla S.p.A." dispone in adiacenza alla struttura industriale esistente, come prima descritte, idonee e strategicamente funzionali per ampiezza e posizionamento in rapporto ai cicli di lavorazione e ai carichi di produzione e commercializzazione, e tali da soddisfare le esigenze della committenza garantendo il mantenimento degli attuali livelli occupazionali nonché il previsto incremento. Nello specifico il programma di investimento proposto ha come oggetto importanti miglioramenti tecnologici al sistema brau-expert per la produzione di birre finemente lavorate, che fa già parte dell'offerta a mercato delle Industrie Fracchiolla S.p.A., al fine di adeguarne i principi di funzionamento e le logiche di controllo alla industria 4.0.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

In merito alla progettazione e direzione lavori l'azienda ha presentato richiesta di spesa per € 27.750,00 adducendo i seguenti preventivi:

- preventivo dell'Ing. Francesco Caldarola e dell'arch. Louis Kruger riguardante il rilievo dello stato dei luoghi, la redazione del progetto preliminare, del progetto definitivo e la direzione lavori per € 13.000,00;
- preventivo dell'Ing. Nicola Ranieri riguardante la progettazione strutturale delle opere in c.a. gettato in opera e la direzione lavori delle stesse per € 5.000,00;
- preventivo dell'Ing. Vito Antonacci riguardante la redazione progetto di ampliamento ai fini della prevenzione incendi ed idrico per € 5.000,00;
- preventivo dell'Ing. Nicola Romita riguardante la progettazione dell'impianto elettrico a servizio dell'opificio per € 4.000,00;
- preventivo del dott. geologo Francesco Paolo Ramunni per la redazione della relazione geologica come richiesta per legge per € 750,00.

Si mette in evidenza che, con riferimento alla progettazione antincendio, risulta essere presente il preventivo di aggiornamento (addendum) delle spese di progettazione redatto dall'Ing. Vito Antonacci del 09/04/2018 per € 1.000,00 ma non il preventivo del 14/06/2016 citato e richiesto dalla società per

complessivi € 5.000,00, che non vengono ritenuti ammissibili.
Pertanto, per tale voce di spesa richiesta per 27.750,00 viene riconosciuto congruo, funzionale ed ammissibile un importo pari ad **€ 23.750,00.**
L'importo si ritiene ammissibile in quanto inferiore al 6% dell'investimento per "opere murarie e assimilate".

3.1.2 congruità suolo aziendale
Per tale voce la società non ha previsto nessuna spesa. Tuttavia, si fa presente che nella documentrazione prodotta è presente una perizia di stima del 14/11/2018 da parte dell'Ing. Francesco Caldarola che assevera che la società ha acquistato tramite Decreto di Trasferimento di Immobile del Tribunale di Bari del 04/09/2018, l'opificio industriale, oggetto del presente investimento per un valore pari ad **€ 485.500,00** così suddiviso:

- porzione di suolo edificatorio per € 361.468,00;
- porzione di suolo agricolo per € 22.700,00;
- fabbricato industriale per € 73.549,00;
- oneri di demolizione per € 27.783,00.

Tale voce di spesa è stata riportata interamente dalla società nella voce Opere Murarie ed in fase istruttoria è stata riclassificata per la parte di acquisto di porzione del suolo nella voce suolo aziendale.

Pertanto, la voce di spesa **suolo aziendale** prevede una spesa di € 384.168,00, che così come stimata dall'Ing. Francesco Caldarola, giusta perizia di stima giurata in data 14/11/2018 presso il Tribunale civile e penale di Bari, è così suddivisa:

- **€ 361.468,00** per porzione di **suolo edificatorio** ricadente in area P.I.P.;
- **€ 22.700,00** per porzione di suolo edificatorio ricadente in **area agricola.**

La spesa di € 22.700,00 relativa al suolo ricadente in area agricola non può essere ritenuta ammissibile in quanto non oggetto di alcuno degli interventi previsti nel programma di investimenti richiesto.
L'importo di € 361.468,00 dell'investimento in Attivi Materiali ammissibili è stato ulteriormente ridotto per € 48.550,00 a seguito decurtazione della cauzione, come esposto al successivo paragrafo 3.1.3.
Pertanto, la spesa complessiva ritenuta congrua ed ammissibile per tale voce di spesa è pari ad **€ 312.918,00, nel limite del 10% dell'investimento ammesso in Attivi Materiali.**

3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili
Per tale capitolo di spesa, è presente il computo metrico estimativo redatto dall'ing. Francesco Caldarola conformemente al listino prezzi della Regione Puglia.
L'impresa ha presentato una richiesta di spesa pari a € 2.302.157,86, che prevede anche l'acquisto da fallimento di porzione di suolo per € 384.168,00 riclassificato nella voce suolo aziendale, come sopra specificato.

Le spese previste prevedono:
ACQUISTO DA FALLIMENTO DI OPIFICIO INDUSTRIALE
La spesa complessiva dell'opificio industriale è di € 485.500,00, di cui € 384.168,00 per suolo aziendale, come descritto al precedente paragrafo *"3.1.2 congruità suolo aziendale e sue sistemazioni"* ed € 101.332,00 per opificio industriale.
Quest'ultimo importo, giusta perizia di stima firma dell'ing. Francesco Caldarola giurata in data 14/11/2018, è suddiviso in:

- € 73.549,00 per fabbricato a piano terra per uffici, depositi, spogliatoi e servizi;

- € 27.783,00 per demolizione fabbricati esistenti abusivi.

Pertanto, la spesa da ritenersi ammissibile, congrua e pertinente è pari a **€ 101.332,00.**

A tal proposito, si osserva che il decreto di trasferimento riporta in dettaglio l'avvenuta modalità di pagamento precisando che l'impresa ha versato i seguenti importi:

- € 48.550,00 a titolo di cauzione in data 27/03/2018;
- € 436.950,00 a saldo in data 17/07/2018.

A tal riguardo si ritiene di non ammettere la spesa di € 48.550,00 relativa alla cauzione, trattenuta dal delegato alla vendita come acconto sul prezzo di aggiudicazione.
Detta decurtazione è effettuata al fine di ottemperare a quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 15 dell'avviso, che fissa l'avvio del programma di investimenti successivamente alla data di ricezione della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, ricevuta dall'impresa con PEC del 12/07/2018. Si precisa che la spesa pagata prima di detta data, nel caso specifico, non pregiudica l'intero programma di investimenti in quanto la cauzione è posta a garanzia non dell'adempimento del contratto ma dell'offerta a contrarre; infatti quest'ultima, non acquistava valenza contrattuale e, quindi, non obbligava le parti alla stipulazione dell'atto.
Pertanto, con la concretizzazione della vendita, si ritiene opportuno decurtare l'importo di € 48.550,00 per omogeneità e compatibilità con la data a partire dal quale sono ammissibili le spese (12/07/2018).
Nel caso specifico si precisa che dall'importo complessivo relativo all'acquisto dell'opificio industriale pari ad € 485.500,00 sono stati decurtati complessivamente € 71.250,00 (€ 22.700,00 terreno ad uso agricolo non pertinente con l'investimento proposto ed € 48.550,00 riferito alla cauzione) e, pertanto, in relazione a detto acquisto di immobile si riconosce una spesa pari ad € 414.250,00 di cui € 312.918,00 nell'ambito del suolo aziendale ed € 101.332,00 nell'ambito della categoria di spesa "opere murarie ed assimilate".

OPERE MURARIE

Nella voce Opere Murarie sono presenti i seguenti preventivi, di cui alcuni riclassificati dalla voce impianti:

- Preventivo del fornitore Prefabbricati Pugliesi S.r.l. del 07/08/2018 relativo a:
  - Capannone prefabbricato 1, composto da:
    1. Corpo A 40,25 x 40,65 m. = mq. 1.636,00;
    2. Corpo B: 60,80 x 20,15 m. = mq. 1.225,00.

    per complessivi € 372.580,00, riportato nel computo del 15/07/2019 per **€ 371.410,00** e riconosciuto ammissibile per tale importo;
  - Capannone prefabbricato 2, articolato su un livello, di dimensioni in pianta pari a 21,10 x 41,10 m. Nel preventivo iniziale era riportata una spesa pari ad € 165.000,00 riferita al capannone articolato su due livelli. Detta spesa successivamente è stata ridotta ad € 86.700,00 intendendo richiedere a finanziamento la realizzazione del solo primo livello. Pertanto, così come estrapolato dal computo metrico la spesa ritenuta ammissibile è pari ad **€ 86.700,00;**
- Preventivo del fornitore TMI di Maurizio Tria del 16/09/2019 relativo alla Copertura capannoni, lucernari, rivestimento parete perimetrale, lattoneria perimetrale coprimuro, finestratura continua fissa in policarbonato per **€ 124.670,00;**
- Preventivo del fornitore WPS S.r.l. n. 125 del 19/07/2019 relativo a:
  - Torri a saldatura in acciaio galvanizzato per **€ 180.000,00;**
  - Opere in acciaio costituite da portoni in acciaio, pluviali metallici, grigliato metallico tipo "Orsogrill" zincato per protezione calpestabile e per recinzione con montaggio su muretto, portone a libro fino a otto ante con raccolta in luce su due lati per **€ 165.100,00,**

riportate nel computo metrico per € 166.328,40;

- Opere civili costituite da: profilati in ferro tipo HEA per travi per carroponte, pavimentazione monolitica sp 12 cm, opere di demolizione di fabbricati, scavo di sbancamento per pavimentazione carrabile e vasche interrate di raccolta acqua, rinterro con materiali esistenti in cantiere, sistemazione piazzali esterni mediante la formazione di strato di base stradale, conglomerato bituminoso per strato di collegamento e strato di usura e marciapiede, realizzazione di n. 4 vasche interrate in c.a. rivestite in acciaio inox AISI 316 per raccolta acqua, fornitura e posa in opera di n. 52 plinti prefabbricati in cls vibrato ciascuno dotato di bicchiere per alloggiamento pilastro, infissi monoblocco a taglio termico in alluminio per finestre e porte-finestre compresi di vetro-camera e controtelai prefabbricati, maniglioni antipanico per porte REI, porte interne in legno, controsoffitto piano in pannelli prefabbricati in acciaio, pavimento in piastrelle di gres, rivestimento di pareti interne in piastrelle di ceramica, esecuzione di tracce per la posa di tubazioni per impianti per complessivi **€ 566.150,16** riportate nel Computo metrico per € 571.340,74.

La spesa complessiva richiesta per il presente capitolo di spesa " Opere Murarie" è, da ritenersi ammissibile, congrua e pertinente in linea con il listino prezzi delle opere pubbliche della Regione Puglia, per un importo pari ad € 1.595.362,16.

Impianti

La società per tale voce di spesa ha riportato i seguenti preventivi:

- Preventivo del fornitore WPS S.r.l. n. 125 del 19/07/2019 relativo a:
  - impianto di riscaldamento e condizionamento per **€ 40.500,00**, riportato nel Computo metrico per € 42.123,57;
  - impianto idrico e sanitario per **€ 40.750,00**, riportato nel Computo metrico per € 41.983,18;
  - impianto elettrico per **€ 151.200,00**, riportato nel Computo metrico per € 152.738,49;
  - impianto di trattamento acque meteoriche per **€ 16.207,70**;
  - impianto GAS di saldatura per **€ 9.250,00**, riportato nel Computo metrico per € 9.551,00;
  - impianto antincendio per **€ 36.550,00**, riportato nel Computo metrico per € 37.603,40;
  - impianto acque di collaudo per **€ 27.000,00**.

La spesa complessiva richiesta per il presente capitolo di spesa " Impianti" è, da ritenersi ammissibile, congrua e pertinente in linea con il listino prezzi delle opere pubbliche della Regione Puglia, per un importo pari ad **€ 321.457,70**.

Complessivamente la società ha presentato per il capitolo "OPERE MURARIE ED ASSIMILABILI" l'importo di spesa per € 1.917.989,86, da verifica della documentazione presentata ed ai fini del presente programma di investimento si ritiene congruo, pertinente ed ammissibile per € 1.916.819,86.

3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Per questo capitolo di spesa, la società ha indicato una spesa complessiva di € 1.522.000,00

comprendente i costi per l'acquisto attrezzature; allegandone i preventivi di spesa. Nello specifico la società ha previsto l'acquisto delle seguenti attrezzature:

- pressa per fondi bombati adria machine mod. dep 4000x200 ton con manipolatore mod. mf 4000x12 preventivo del fornitore ADRIATICA INDUSTIALE S.r.l. n. 148/17 del 16/03/17 per € **162.500,00;**
- bordatrice senza incavo preventivo del fornitore ADRIATICA INDUSTIALE S.r.l. n. 149/17 del 16/03/17 per **€. 123.500,00;**
- n. 4 gru elettriche a ponte bitrave con travi a cassone preventivo del fornitore ISUD S.r.l. N.RGZ2017101A del 28/11/17 per **€ 134.200,00;**
- n. 2 gru elettriche a ponte bitrave con travi a cassone preventivo del fornitore ISUD S.r.l. N.RGZ2017123A del 29/11/17 per **€ 81.500,00** richiesto per € 81.800,00;
- n. 1 piattaforma aerea semovente modello a 18 je preventivo del fornitore TIGIEFFE S.r.l. n. 1700000269 del 27/06/17 per **€ 45.000,00;**
- n. 1 autogrù preventivo del fornitore SARD S.r.l. n. 107/2018 del 22/06/2018 per **€ 78.507,00;**
- sistema per satinatura e lucidatura fondi costituito da n.1 posizionatore di smerigliatura, n.1 unità di smerigliatura, n.1 unità di smerigliatura, n.1 tavola rotante, n.1 posizionatore rotante verticale tvp 25/50/3t, n.1 posizionatore a rulli preventivo del fornitore MECCANICA RONZANI S.r.l. n. 149/17 DEL 15/05/17 per **€. 256.815,00;**
- n. 1 sega a nastro d. 350 preventivo del fornitore ROBERTO CATALDO MACCHINE UTENSILI S.r.l. n.0904/G DEL 10/09/2018 per **€ 11.200,00;**
- n. 2 seghe a nastro d. 200 preventivo del fornitore ROBERTO CATALDO MACCHINE UTENSILI S.r.l. n.0904/G DEL 10/09/2018 per **€.12.000,00;**
- n.1 impianto di saldatura tavola rotante preventivo del fornitore FRO – AIR LIQUIDE Welding Italia S.p.A. n. S 1SUD 0217 ST 011 DEL 29/09/2018 per **€ 81.500,00;**
- saldatrici a tig preventivo del fornitore DAKA WELDING S.r.l. n.15/2018 DEL 22/10/2018 per € **45.000,00;**
- saldatrici elettriche preventivo del fornitore DAKA WELDING S.r.l. n.16/2018 DEL 22/10/2018 per **€ 12.500,00;**
- taglio plasma preventivo del fornitore WELDING F & L S.N.C. di Fanelli G. e Lorusso I. n.18/711 del 18/09/2018 per **€ 35.000,00;**
- attrezzature varie preventivo del fornitore FG SERVICE S.r.l. n.1351 DEL 09/04/2019 per € 30.340,00 poposta per **€ 30.000,00.**

La spesa complessiva richiesta nel piano degli investimenti per l'acquisto di attrezzature risulta pari ad € 1.109.522,00, che dalla verifica dei preventivi di spesa allegati è risultata pari a € 1.109.562,00, in quanto la società ha richiesto per le attrezzature varie una spesa di 30.000,00 euro al posto di quanto preventivato per € 30.340,00 e per le due gru elettriche una spesa di 81.800,00 rispetto a quanto preventivato per € 81.500,00. Pertanto, dall'analisi dei prezzi effettuata, la spesa complessiva da ritenersi ammissibile, congrua e pertinente è pari ad **€ 1.109.222,00.**

Si evidenzia che le eventuali spese accessorie (trasporto, imballaggio e installazione) saranno ritenute finanziabili solo se capitalizzate ed afferenti al cespite principale.

3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate
Spesa non prevista.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 Industrie Fracchiolla S.p.A. Progetto Definitivo n. 42
Codice Progetto: 5B962E4

3.1.6 note conclusive

La società dichiara per l'investimento in ATTIVI MATERIALI la somma di € 3.439.429,86 accertata a seguito di verifica dei preventivi allegati alla richiesta di finanziamento in € 3.435.469,86, e ritenuta ammissibile per quanto sopra descritto per **€ 3.362.709,86** così suddivisa:

- € 23.750,00 per spese relative a progettazione e direzione dei lavori,
- € 312.918,00 spese per suolo aziendale e sue sistemazioni;
- € 1.916.819,86 per spese relative a opere murarie ed assimilabili;
- € 1.109.222,00 per spese relative a macchinari ed attrezzature.

Si rileva che tale importo è da ritenersi congruo, pertinente ed ammissibile per l'investimento proposto.

Dettaglio delle spese:

	Spesa prevista	Rif. Preventivo allegato	Spesa da preventivi	Spesa da Computo Metrico Rif. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO A FIRMA DELL'ING. FRANCESCO CALDAROLA DEL 15/07/2019	Eventuale Ordine/Contratti o allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)[1]	Spesa ammessa
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'							
Studi preliminari di fattibilità							
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)							
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI							
Progettazione impianto elettrico a servizio dell'opificio	4.000,00	Prev. Ing. Romita del 03/08/2018	4.000,00			NO	4.000,00
Redazione progetto di ampliamento ai fini della prevenzione incendi ed idrico	5.000,00	Prev. ing. Antonacci Vito del del 09/04/2018	1.000,00			NO	1.000,00
Rilievo dello stato dei luoghi, redazione progetto preliminare, progetto definitivo e direzione lavori	13.000,00	Prev. ing. Caldarola Francesco del 20/04/2018 e Prev. arch. Kruger Louis del 25/06/2018	13.000,00			NO	13.000,00
Progettazione strutturale opere in c.a. gettato in opera e direzione lavori delle stesse	5.000,00	Prev. ing. Nicola Ranieri del 30/03/2018	5.000,00			NO	5.000,00
Redazione relazione geologica	750,00	Prev. Geologo Ramunni Francesco Paolo	750,00			NO	750,00
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	**27.750,00**		**23.750,00**				**23.750,00**
SUOLO AZIENDALE							
Acquisto da Fallimento di Opificio industriale composto da fabbricato di mq 387, piazzale esterno di mq. 15.365 e terreno agricolo di mq. 4.540: porzione di suolo edificatorio ricadente in area P.I.P.	361.468,00	Decreto di Trasferimento di Immobile del Tribunale di Bari – Ufficio Esecuzioni Immobiliari del 04/09/2018 e Perizia di stima giurata del 14/11/2018 a firma dell'Ing. Francesco Caldarola	361.468,00				312.918,00
	22.700,00		22.700,00				0,00
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	384.168,00		384.168,00				312.918,00
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI							
Opere murarie							
Acquisto da Fallimento di Opificio industriale composto da fabbricato di mq 387, piazzale esterno di mq. 15.365	73.549,00	Decreto di trasferimento di Immobile del Tribunale di Bari – Ufficio Esecuzioni Immobiliari del 04/09/2018 e Perizia di stima giurata del 14/11/2018 a firma	73.549,00				73.549,00
Demolizione fabbricati esistenti	27.783,00		27.783,00				27.783,00

[1] Si considerano fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente quelli che hanno qualsivoglia tipo di partecipazione reciproca a livello societario e quelli costituiti da amministratori, soci, familiari e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 Industrie Fracchiolla S.p.A. Progetto Definitivo n. 42

Codice Progetto: 5B962E4

	Spesa prevista	Rif. Preventivo allegato	Spesa da preventivi	Spesa da Computo Metrico Rif. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO A FIRMA DELL'ING. FRANCESCO CALDAROLA DEL 15/07/2019	Eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)[1]	Spesa ammessa
abusivi		dell'Ing. Francesco Caldarola					
Capannone prefabbricato 1, composto da: Corpo A 40,90 x 40,57 m. + tettoia 40,90 x 19,78 m. = mq. 2.468; Corpo B: 20,22 x 91,15 m. + tettoia 20,22 x 19,78 m. = mq. 2.243	372.580,00	Preventivo del Fornitore Prefabbricati Pugliesi S.r.l. del 22/11/2018	372.580,00	371.410,00		NO	371.410,00
Capannone prefabbricato 2, articolato su un livello, di dimensioni in pianta pari a 21,10 x 41,10 m	86.700,00	Preventivo del Fornitore Prefabbricati Pugliesi S.r.l. del 22/11/2018	86.700,00	86.700,00		NO	86.700,00
Copertura Capannoni lucernari, rivestimento	124.670,00	Preventivo del fornitore TMI S.r.l. del 16/07/2019	124.670,00	152.401,50		NO	124.670,00
Torri a saldatura in acciaio galvanizzato	180.000,00		180.000,00	180.000,00			180.000,00
Opere in acciaio costituite da: portoni in acciaio, pluviali metallici, grigliato metallico tipo "Orsogrill" zincato per protezione calpestabile e per recinzione con montaggio su muretto, portone a libro fino a otto ante con raccolta in luce su due lati.	165.100,00		165.100,00	166.328,40			165.100,00
Opere civili costituite da: profilati in ferro tipo HEA per travi per carroponte, pavimentazione monolitica sp 12 cm, opere di demolizione di fabbricati, scavo di sbancamento per pavimentazione carrabile e vasche interrate di raccolta acqua, rinterro con materiali esistenti in cantiere, sistemazione piazzali esterni, realizzazione di n. 4 vasche interrate in c.a. per raccolta acqua, fornitura e posa in opera di n. 52 plinti prefabbricati in cls vibrato ciascuno dotato di bicchiere per alloggiamento pilastro, infissi monoblocco a taglio termico in alluminio per finestre e porte-finestre compresi di vetro-camera e controtelai prefabbricati, maniglioni antipanico per porte REI, porte interne in legno, controsoffitto piano in pannelli prefabbricati in acciaio, pavimento in piastrelle di gres, rivestimento di pareti interne in piastrelle di ceramica, esecuzione di tracce per la posa di tubazioni per impianti	566.150,16	Preventivo WPS S.r.l. n. 125 del 19/07/2019	566.150,16	571.340,74			566.150,16
Totale OPERE MURARIE	**1.596.532,16**		**1.596.532,16**				**1.595.362,16**
Impianti generali							
Riscaldamento e Condizionamento	40.500,00		40.500,00	42.123,57		NO	40.500,00
Idrico e Sanitario	40.750,00		40.750,00	41.983,18		NO	40.750,00
Elettrico	151.200,00		151.200,00	152.738,49		NO	151.200,00
Impianto di trattamento acque meteoriche	16.207,70	Preventivo del fornitore WPS S.r.l. n. 125 del 19/07/2019	16.207,70	16.207,70		NO	16.207,70
Altri impianti generali: impianto GAS di saldatura	9.250,00		9.250,00	9.551,00		NO	9.250,00
Altri impianti generali: impianto antincendio	36.550,00		36.550,00	37.603,40		NO	36.550,00
Altri impianti generali: impianto acque di collaudo	27.000,00		27.000,00	27.000,00		NO	27.000,00
Totale IMPIANTI GENERALI	**321.457,70**		**321.457,70**	**327.207,34**			**321.457,70**

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 **Industrie Fracchiolla S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 42**

Codice Progetto: 5B962E4

	Spesa prevista	Rif. Preventivo allegato	Spesa da preventivi	Spesa da Computo Metrico Rif. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO A FIRMA DELL'ING. FRANCESCO CALDAROLA del 15/07/2019	Eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)[1]	Spesa ammessa
Infrastrutture aziendali							
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	**1.917.989,86**		**1.917.989,86**	**1.855.387,98**			**1.916.819,86**
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI							
ATTREZZATURE							
Pressa per fondi bombati ADRIA MACHINE mod. DEP 4000X200 ton con manipolatore mod. MF 4000X12	162.500,00	Prev. ADRIATICA INDUSTIALE S.r.l. n. 148/17 del 16/03/17	162.500,00			NO	162.500,00
Bordatrice senza incavo ADRIA MACHINE mod. FM 12	123.500,00	Prev. ADRIATICA INDUSTIALE S.r.l. n. 149/17 del 16/03/17	123.500,00			NO	123.500,00
N. 4 GRU ELETTRICHE A PONTE BITRAVE con travi a cassone – scartamento 19.000 mm, portata 8 ton.	134.200,00	Prev. ISUD S.r.l. N.RGZ2017101A del 28/11/17	134.200,00			NO	134.200,00
N. 2 GRU ELETTRICHE A PONTE BITRAVE con travi a cassone – scartamento 19.000 mm, portata 15 ton.	Richiesto per 81.800,00 preventivo da 81.500,00	Prev. ISUD S.r.l. N.RGZ2017123A del 29/11/17	81.500,00			NO	81.500,00
N. 1 Piattaforma Aerea Semovente Modello A 18 JE - Alt. Lavoro 17,76 m (massimo sbraccio orizzontale 9,90 m / Alt. superamento 7,80 m).	45.000,00	Prev. TIGIEFFE S.r.l. n. 1700000269 del 27/06/17	45.000,00			NO	45.000,00
N. 1 Autogrù SARD E100 AC, portata a 4,5 mt: kg 3.500, portata massima kg 10.000.	78.507,00	Prev. SARD S.r.l. n. 107/2018 del 22/06/2018	78.507,00			NO	78.507,00
Sistema per satinatura e lucidatura fondi costituito da n.1 posizionatore di smerigliatura GP4025, n.1 unità di smerigliatura CNC- KW75.220-975, n.1 unità di smerigliatura CNC -KW30.205-950, n.1 tavola rotante TTO3, n.1 posizionatore rotante verticale TVP 25/50/3T, n.1 posizionatore a rulli TRU 156/6T.	256.815,00	Prev. MECCANICA RONZANI S.r.l. n. 149/17 DEL 15/05/17	256.815,00			NO	256.815,00
N. 1 sega a nastro d. 350	11.200,00	Prev. ROBERTO CATALDO MACCHINE UTENSILI S.r.l. n.0904/G DEL 10/09/2018	11.200,00			NO	11.200,00
N. 2 seghe a nastro d. 200	12.000,00		12.000,00			NO	12.000,00
N.1 impianto di saldatura tavola rotante	81.500,00	Prev. FRO – AIR LIQUIDE Welding Italia S.p.A. n. S 1SUD 0217 ST 011 DEL 29/09/2018	81.500,00			NO	81.500,00
Saldatrici a Tig	45.000,00	Prev. DAKA WELDING S.r.l. n.15/2018 DEL 22/10/2018	45.000,00			NO	45.000,00
Saldatrici elettriche	12.500,00	Prev. DAKA WELDING S.r.l. n.16/2018 DEL 22/10/2018	12.500,00			NO	12.500,00
Attrezzature varie	Richiesto 30.000,00 Preventivo da 30.340,00	Prev. FG SERVICE S.r.l. n.1351 DEL 09/04/2019	30.340,00			NO	30.000,00
Taglio plasma	35.000,00	Prev. WELDING F & L S.N.C. di Fanelli G. e Lorusso I. n.18/711 DEL 18/09/2018	35.000,00			NO	35.000,00
Totale Attrezzature	**1.109.522,00**		**1.109.562,00**				**1.109.222,00**
Programmi informatici							

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 **Industrie Fracchiolla S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 42**

Codice Progetto: 5B962E4

	Spesa prevista	Rif. Preventivo allegato	Spesa da preventivi	Spesa da Computo Metrico Rif. Computo Metrico estimativo a firma dell'ing. Francesco CALDAROLA del 15/07/2019	Eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)[1]	Spesa ammessa
Totale Programmi Informatici							
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	1.109.522,00		1.109.562,00				1.109.222,00
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE							
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	3.439.429,86		3.435.469,86				3.362.709,86

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

TIPOLOGIA DI SPESA ATTIVI MATERIALI (€)	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D.	AGEVOLAZIONI AMMESSE IN D.D.	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO DA PREVENTIVI PRESENTATI	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI TEORICHE CONCEDIBILI	AGEVOLAZIONI CONCESSE
studi preliminari di fattibilità	50.000,00	17.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
progettazioni e direzione lavori	0,00	0,00	27.750,00	23.750,00	23.750,00	8.312,50	8.312,50
suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	384.168,00	312.918,00	78.229,50	78.229,50
opere murarie ed assimilabili	1.461.254,52	365.313,63	2.302.157,86	1.917.989,86	1.916.819,86	479.204,96	479.204,96
macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	1.252.200,00	438.270,00	1.109.522,00	1.109.562,00	1.109.222,00	388.227,70	287.687,12
acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**2.763.454,52**	**821.083,63**	**3.439.429,86**	**3.435.469,86**	**3.362.709,86**	**953.974,66**	**853.434,08**

Si rileva che le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento e dall'Art. 7 comma 3 dell'Avviso.

Le spese per l'acquisto del suolo sono state riparametrate nel limite del 10% degli Attivi Materiali.

Le somme relative alla progettazione e direzione lavori, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le opere murarie, in considerazione dell'avvenuta attribuzione della maggiorazione connessa al possesso del rating di legalità, sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'art.11 comma 3 dell'Avviso.

Si evidenzia, infine, che l'agevolazione massima concedibile in relazione al programma di investimenti ammesso è pari ad € 953.974,66. Tuttavia si riconosce una agevolazione pari ad € 853.434,08 nel limite massimo ammissibile dell'Asse prioritario III, come verificabile nella tabella finale al paragrafo 11 Conclusioni.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità") con la quale attesta che, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di R&S ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

Obiettivo del progetto è lo sviluppo e la realizzazione di un sistema innovativo per la produzione di birre artigianali che integri l'attuale micro-birrificio prodotto dall'azienda Industrie Fracchiolla (il sistema Brau Expert) con una piattaforma "Smart" per adeguare i principi di funzionamento e le logiche di controllo del microbirrificio ai paradigmi "Smart" di Industria 4.0. Il nuovo microbirrificio Brau Expert sarà dotato di una Smart Production Platform, ossia di un ambiente di Machine Learning al servizio del processo di produzione della birra, completo di ambienti di visualizzazione e gestione dei dati di processo.
Nello specifico, il progetto prevede di sviluppare un microbirrificio innovativo che, attraverso una rete di sensori, un sistema di condivisione dati in cloud e un sistema intelligente di elaborazione dei dati con tecniche di machine learning, permetta di ottenere un prodotto finale (birra) di elevata qualità attraverso un processo produttivo più efficiente dal punto di vista energetico.
Il progetto coinvolge:
- due dipartimenti dell'Università deli Studi di Bari (Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali – DISAAT; Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti - DISSPA);
- il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del Politecnico di Bari;
- l'azienda NOOVLE S.r.l. specializzata nella progettazione di piattaforme cloud;
- l'Ing. Raffaele Leo, che opererà da consulente tecnico come responsabile R&S per il progetto;
- un esperto Mastro Birraio (Di Palma) per l'immissione delle ricette nel sistema intelligente di gestione.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Fra gli obiettivi del progetto è presente la riduzione del consumo energetico dei nuovi impianti per un valore minimo del 4%.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

Non è previsto uno studio di fattibilità tecnica per l'attività di R&S o di spese per Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale.

1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria dell'istanza di accesso

Al termine dell'istruttoria di accesso era stata segnalata l'esigenza di enfatizzare che il progetto non si configurava come semplice automazione di fabbrica ma che comportasse un cambiamento tecnologico importante. Inoltre, il budget appariva poco coerente con gli obiettivi di ricerca e mancavano indicazioni

chiare su acquisto sensori e software per il calcolo in tempo reale.
La proposta definitiva ha risposto pienamente alle richieste effettuate.

2. **ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:**
   a. Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;
   b. Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;

   l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:

I contratti per consulenza esposti sono coerenti con le indicazioni richieste. Si tratta di tre gruppi universitari, un libero professionista esperto, un esperto del settore e una ditta fornitrice di attività di consulenza e di progettazione coerente con le attività previste nel progetto. I costi esposti sono del tutto coerenti con il mercato. Non appaiono rischi di collusioni.

3. **I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:**

Non sono stati esposti costi per l'acquisizione di brevetti o diritti di proprietà intellettuale.

4. **la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:**

Non sono previsti acquisti di attrezzature e di macchinari destinati alle attività di R&S. È prevista la costruzione di un impianto pilota che sarà utilizzato per dimostrare la nuova tecnologia nella Show room aziendale che verrà costruita in un capannone oggetto dell'investimento;

5. **ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:**

c) I risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito:
Nell'ambito del progetto Ricerca e sviluppo per la realizzazione del Microbirrificio Brau Expert 4.0 si darà attuazione ad un piano di comunicazione con una serie di attività di informazione, sensibilizzazione e promozione per far conoscere il progetto. Il piano prevedrà azioni di comunicazione interna, quali meeting semestrali, saranno anche attivati canali di comunicazione web-based, rapidi ed interattivi.
Si prevede anche l'utilizzo di strumenti di social network per la comunicazione immediata e diretta tra addetti ai lavori e la pubblicazione di relazioni tecnico-scientifiche pubblicate sia su riviste prettamente settoriali a diffusione nazionale (come ad esempio "Fermento Birra") che su riviste scientifiche d'impronta internazionale (quali "Food chemistry", "Biosystems", "Transations of ASAE").
Inoltre, al termine delle attività sperimentali, verrà presentata una relazione di chiusura del progetto, in occasione dei convegni nazionali o internazionali di settore.
La società ritiene di poter presentare il progetto durante due manifestazioni:
- la "Beer Attraction" di Rimini prevista nel mese di febbraio 2020;
- "Agri Levante" presso la Fiera del Levante di Bari prevista nel mese di ottobre 2020.

Infine, per diffondere i risultati conseguiti nel mondo accademico, entrambi i partner scientifici (Politecnico di Bari e la Noovle S.r.l.) cureranno la produzione di articoli scientifici che verranno sottomessi per la pubblicazione su riviste internazionali e/o presentati a conferenze internazionali. Oltre a ciò verranno curati seminari e workshop che verranno tenuti nelle sedi del Politecnico di Bari.

4.2 Valutazione tecnico economica

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**

Al termine delle attività si prevede di rendere disponibile un prototipo di impianto per Microbirrifici

BRAU EXPERT 4.0 da lt. 1.000 per cotta a tre tini.

L'impianto sarà dotato della piattaforma di Machine Learning completa di hardware e software di gestione, della rete di sensori per il controllo del processo di produzione e delle migliorie tecniche per la riduzione dei consumi energetici, tutti risultati del progetto di R&S. L'impianto sarà dotato degli accessori per la completa conduzione di diverse prove di cotte. La destinazione dell'impianto sarà a fini dimostrativi nella show room dell'impresa che sarà sviluppata con risorse diverse da quelle previste nella proposta di R&S.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**

Il prototipo di impianto sarà sottoposto a prove di funzionamento con l'esecuzione di diverse cotte per poter verificare l'esito dell'intero progetto.

In particolare, si dovrà valutare quanto segue:

- la piattaforma di Machine Learning non presenti errori di programma che possano bloccare il funzionamento del sistema;
- la birra ottenuta sia rispondente qualitativamente alla ricetta stabilita dall'operatore;
- i parametri oggetto di rilevazione online siano corrispondenti ai medesimi valori rilevati dalle analisi di laboratorio;
- venga conseguito un risparmio energetico rispetto all'attuale impianto con la medesima configurazione del 4-7%.

Al termine della fase di sperimentazione del prototipo finale, si intendono determinare i seguenti parametri operativi e qualitativi del processo di birrificazione: bilancio di massa; bilancio di energia; parametri qualitativi dei mosti.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**

Lo sviluppo della ricerca sarà coerente con la vigente normativa di qualità del prodotto birra. L'azienda, inoltre, prevede di individuare eventuali nuovi requisiti normativi, vincoli ed autorizzazioni durante lo svolgimento del progetto e di sviluppare le strategie per il rispetto di questi eventuali nuovi vincoli.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**

Sarà messo a punto un protocollo sperimentale per il corretto dimensionamento degli impianti e per una effettiva ottimizzazione dei flussi di massa e di energia. L'azienda prevede una riduzione dei consumi energetici superiore al 4%.

- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**

Al termine del progetto, l'azienda metterà in commercio un impianto di produzione di birra per microbirrifici dotato di una piattaforma di Machine learning per il controllo di processo, una rete di sensori collegata on-line per la visualizzazione dati in tempo reale; procedure per l'ottimizzazione del consumo energetico dell'impianto. Il nuovo prodotto costerà il 7% in più rispetto all'attuale sistema per la produzione di birra artigianale. Si prevede che il tempo di Pay back di questo extra-investimento sia di tre anni, considerata una vendita a regime di 20 unità a fronte delle attuali 8 unità.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta:

Il progetto propone una soluzione innovativa di impianto per la produzione di birra artigianale. Il micro-birrificio che si intende realizzare sarà dotato di una Smart Production Platform, ossia di un ambiente di Machine Learning per la produzione della birra, per visualizzare e gestire i dati di processo fornendo cruscotti di visualizzazione real-time dei dati di processo e ambienti di memorizzazione e analisi dei dati storici. La soluzione innovativa, inoltre, consentirà di migliorare l'efficienza energetica del processo di

produzione della birra di un valore minimo del 4%.
Punteggio assegnato: 15
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta) Massimo 20 punti*

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:
È chiaro e verificabile l'obiettivo di riduzione del consumo energetico del micro-birrificio pari ad un minimo del 4%.
Sono anche definiti gli indicatori da visualizzare sul sistema sw di gestione del prototipo, dei bilanci di massa e di energia che ci si propone di verificare. Risulta meno chiara la verificabilità dell'obiettivo di miglioramento della qualità e della funzionalità del prodotto (birra).
Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti*

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:
La copertura degli argomenti (sensorizzazione, piattaforma, architettura e algoritmi di machine learning, parametri da misurare, simulazione e misura dei bilanci di massa e energia di interesse) è completa e c'è un corretto bilanciamento delle funzioni di consulenza in relazione agli obiettivi realizzativi.
Punteggio assegnato: 20
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta) Massimo 20 punti*

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:
La soluzione proposta ha un mercato potenziale di 66 birrifici artigianali sul territorio nazionale. L'adozione di una piattaforma di machine learning si adatta anche ad una facile trasferibilità in altri ambiti agro-alimentari (vino, olio), per alcuni dei quali la proponente ha linee di prodotto offerte.
Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti*

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:
Le pubblicazioni scientifiche dei gruppi di ricerca coinvolti sono coerenti con l'ambito tecnologico di applicazione del progetto di ricerca. Il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del Politecnico di Bari ha un profilo scientifico di elevato livello internazionale nell'ambito della rappresentazione della conoscenza, del computing diffuso e di scenari wireless per la gestione di dati. Il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) e il Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali – (DISAAT) hanno condotto diversi progetti nell'ambito del risparmio energetico in ambito agroalimentare e sull'innovazione di processo e di prodotto nella produzione agro-alimentare, allo sviluppo di metodi di analisi a basso impatto ambientale.
Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti*

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc):
Personale interno.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 **Industrie Fracchiolla S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 42**
Codice Progetto: 5B962E4

Si prevede di dedicare un equivalente di 4,67 persone dell'ufficio tecnico dell'azienda a tempo pieno all'attività prevista nel progetto (112 mesi uomo /24 mesi). A fronte di una struttura che ha 10 persone impiegate in R&S e nell'ufficio tecnico, l'impiego di più del 40% del personale al progetto di ricerca appare un po' elevato e di questo si terrà conto nella proposta di riduzione dei mesi uomo e, conseguentemente, delle risorse economiche. I mesi uomo previsti per la sperimentazione e la costruzione del prototipo, pari a 38 mesi, sono pienamente affrontabili considerando la numerosità totale delle risorse umane dell'impresa.

Personale esterno.

Non previsto.

Consulenza di ricerca

L'attività di consulenza appare adeguata in termini di mesi uomo impiegati per quanto riguarda i consulenti universitari, POLIBA e UNIBA. È correttamente dimensionato l'impegno della società NOOVLE e del consulente Di Palma. Appare eccessivo l'impegno del consulente esterno Di Leo, coordinatore del progetto: di questo si terrà conto riducendo l'importo previsto.

COSTI

Personale interno.

Rispetto alle attività documentate, i mesi uomo esposti sono eccessivi. Si propone una riduzione della cifra esposta da 450.000,00 euro a 352.000,00 euro. Lasciando immutati i costi di consulenza sull'attività di ricerca, si fa notare che il totale (personale interno+ consulenza) per l'attività di ricerca passa da 655.000,00 euro (450.000,00 +205.000,00) a 557.000,00 Euro (352.000,00 Euro+205.000,00 Euro), con una riduzione complessiva del 15%.

Nel documento si prevede l'assunzione di una persona aggiuntiva nel R&S/ufficio tecnico ma questa variazione di personale non è riportata nel quadro delle ricadute occupazionali, in cui si riporta solo l'assunzione di 4 operatori.

Personale esterno.

Non previsto.

Consulenza di ricerca

Il costo delle consulenze appare congruo all'attività indicata nel progetto con la sola esclusione della consulenza prevista per l'ing. LEO che si ritiene ammissibile e congrua per 30.000,00 Euro.

Punteggio assegnato: 7,5

*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti*

Eventuale richiesta di integrazioni

Nessuna.

Giudizio finale complessivo

Il progetto evidenzia elementi di innovatività sul piano tecnico scientifico. I temi e le tecnologie utilizzate sono coerenti con i piani strategici regionali. Il team di ricerca, integrato dall'apporto dei consulenti previsti, è equilibrato e garantisce lo sviluppo armonico del progetto. Il piano dei costi, a valle delle riduzioni proposte, documentate nel dettaglio delle spese, è ammissibile e congruo. Tanto premesso si esprime un parere positivo sul progetto.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 70

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 **Industrie Fracchiolla S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 42**
Codice Progetto: 5B962E4

Dettaglio delle spese proposte:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE					
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)**	**Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)**	**Agevolazioni concedibili**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Personale interno dedicato alla ricerca	450.000,00	352.000,00	264.000,00	Le ore esposte non sono coerenti con le attività documentate. Come meglio esposto nella parte descrittiva
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza specialistica da parte di: Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA); Universita' degli Studi di Bari – Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) Politecnico di Bari; Noovle Srl	205.000,00	205.000,00	153.750,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali di funzionamento aziendale	10.000,00	10.000,00	7.500,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Costo per testare le variazioni sulle macchine	45.000,00	45.000,00	33.750,00	
Totale spese per ricerca industriale		**710.000,00**	**612.000,00**	**459.000,00**	
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)**	**Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)**	**Agevolazioni concedibili**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Costi per Ricercatori e tecnici dipendenti, addetti alle attività di sviluppo sperimentale	150.000,00	150.000,00	75.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza specialistica da parte di: Donato Di Palma – Birrificio Birranova, in qualità di tecnico esperto nella produzione birraia Ing. Leo Raffaele, per il coordinamento del progetto	67.920,00	37.920,00	18.960,00	Sono stati stralciati parte dei costi del consulente Leo, coordinatore esterno del progetto. L'impegno esposto è eccessivo rispetto alle attività documentate.
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali che attengono ai costi direttamente imputabili al progetto	5.000,00	5.000,00	2.500,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Costo del materiale necessario per la realizzazione del prototipo	30.000,00	30.000,00	15.000,00	
Totale spese per sviluppo sperimentale		**252.920,00**	**222.920,00**	**111.460,00**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**962.920,00**	**834.920,00**	**570.460,00**	

Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'Avviso.

Si evidenzia che le spese generali e gli altri costi di esercizio non eccedono, complessivamente, il 18% delle spese ammissibili.
Pertanto, da un investimento proposto ed ammesso per **€ 834.920,00** deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 570.460,00.**

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Ipotesi non ricorrente.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

6.1 Verifica preliminare

L'impresa, in sede di progetto definitivo, conferma l'intenzione di voler sostenere spese per partecipazione a fiere.

6.2 Valutazione tecnico economica

Ambito partecipazione a fiere

In sede di istanza di accesso la società aveva previsto la partecipazione alla fiera di DUBAI: Il GULFOOD MANUFACTURING considerandola il maggior evento fieristico della regione per l'industria delle tecnologie applicate al food & beverage per consolidare le posizioni commerciali già acquisite sul mercato internazionale in particolare dai prodotti più esposti alla concorrenza, nonché favorire l'incremento dell'offerta con una presenza sempre più qualificata e diversificata delle specialità enogastronomiche dell'industria alimentare italiana oltreché conseguire i seguenti risultati a livello internazionale:

- Espansione commerciale;
- Miglioramento dell'immagine aziendale;
- Sottoscrizione di accordi commerciali con buyer esteri;
- Rafforzamento degli accordi di collaborazione con i partner esteri;
- Presentazione della strategia commerciale per i prodotti del presente investimento "Brau-Expert 4.0".

Nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, il soggetto proponente ha preventivato una spesa di € 37.082,89 per l'allestimento dello stand, presentando un preventivo della Organizzazione Vittorio Caselli S.p.A e dalla società l'Arancia S.nc. da realizzarsi dal 17/09/2018 al 08/11/2018.

Nel prosieguo della fase istruttoria ha presentato, con integrazioni, le fatture per l'avvenuta partecipazione alla fiera suddetta nel periodo 6/8 Novembre 2018.
Pertanto, ha presentato le seguenti spese di partecipazione:

- ✓ Fattura n.756 del 20/07/2018 della società Organizzazione Vittorio Caselli S.p.A per

l'Allestimento stand per € 13.378,55;

- ✓ Fattura n.1160 del 27/09/2018 della Organizzazione Vittorio Caselli S.p.A. per la locazione stand per € 7.920,54;
- ✓ Fattura a saldo n.198 del 13/12/2018 della Arancia S.p.A. per l'abbigliaggio per € 14.000,00.

Pertanto, per la partecipazione a fiere si riconosce un importo pari ad **€ 35.299,09** precisando che in sede di rendicontazione, saranno riconosciute le spese agevolabili di allestimento, al netto dei costi di trasferta. Le spese di trasporto e montaggio saranno ritenute ammissibili se afferenti al cespite principale e capitalizzate.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE DA PROGETTO DEFINITIVO €	SPESE ammesse €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Partecipazione a fiera	€ 37.082,89	€ 35.299,09	€ 17.649,55
Totale	**€ 37.082,89**	**€ 35.299,09**	**€ 17.649,55**

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza, si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dagli artt. 65 e 66 del Regolamento e dall'art.10 dell'avviso, oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della Industrie Fracchiolla S.p.A.
Si evidenzia, infine, che il contributo concesso, in considerazione dell'avvenuta attribuzione della maggiorazione connessa al possesso del rating di legalità, è stato calcolato in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'art.11 comma 8 dell'Avviso.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha una dimensione di media impresa, considerando l'ultimo bilancio approvato (Esercizio 2016), antecedente la data (26/03/2018) di presentazione dell'istanza di accesso, così come di seguito dettagliato:

Dati relativi alla dimensione di impresa anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2016		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
111	15.423.723,00	15.632.920,00

I dati riportati in tabella, così come verificato anche dalle visure camerali, rappresentano la dimensione complessiva della Industrie Fracchiolla S.r.l. e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 111– Fatturato: € 15.239.323,00 – Tot. Bilancio: € 12.657.962,00) ed alle partecipazioni di controllo dei soci nell'impresa Immobiliare Fracchiolla S.r.l. (ULA 0,00 - Fatturato € 184.400,00 - Tot. di Bilancio 2.974.958,00).

Infine, si evidenzia che l'impresa anche per l'esercizio concluso al 31/12/2018 ha registrato un fatturato pari ad € 19.756.133,00 che conferma la dimensione di media impresa. A riguardo, si segnala che l'assetto proprietario è rimasto immutato, così come risulta dall'elenco delle partecipazioni riportate al

precedente paragrafo 2.1. Si segnala, a riguardo, che le partecipazioni rilevanti ai fini del calcolo della dimensione della proponente restano quelle sopra riportate e considerate in sede di istruttoria dell'istanza di accesso atteso che le altre partecipazioni detenute dal socio di maggioranza non rilevano ai fini del calcolo della dimensione della proponente in quanto trattasi di partecipazioni in imprese operanti in settori diversi. Si riporta, di seguito, la tabella di dettaglio della dimensione:

Dati relativi alla dimensione di impresa anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2018		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
114	19.756.133,00	13.286.336

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione delle società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro classi del conto economico, così come di seguito riportato:

(€)	2016	2017	2018	2021
Patrimonio netto	2.014.609,00	1.868.060,00	2.076.540,00	3.911.713,00
Valore della produzione	16.601.533,00	16.963.123,00	19.583.607,00	24.556.670,00
Risultato operativo della gestione caratteristica	570.563,00	605.420,00	706.323,00	1.607.870,00
Utile d'esercizio	292.824,00	375.451,00	508.482,00	919.104,00

L'impresa, nell'anno a regime, dichiara il raggiungimento di livelli di fatturato superiori a quelli attestati nell'ultimo biennio.

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario proposto in sede di valutazione dell'istanza di accesso prevedeva un investimento complessivo pari ad € € 3.823.454,52, e fonti di copertura per complessivi € 3.928.583,63, tra cui un apporto di mezzi propri, pari ad € 400.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 2.000.000,00, ed agevolazioni per € 1.528.583,63

In occasione della presentazione del progetto definitivo, l'impresa ha proposto il seguente piano di copertura:

INVESTIMENTI COMPLESSIVI	€ 4.439.432,75
Apporto mezzi propri	1.500.000,00
Finanziamento a M/L termine	2.000.000,00
Agevolazioni richieste	1.530.044,00
TOTALE	5.030.044,00

Con integrazioni, inoltrate tramite PEC in data 11/12/2018, ed acquisite da Puglia Sviluppo con prot. n. 11416/I del 11/12/2018, la società ha fornito quanto segue:

- ✓ <u>apporto di mezzi propri:</u>

  copia conforme all'originale del verbale di assemblea del 06/12/2018, registrato a pag 2013-69/70 del libro delle Adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, con cui è stato deliberato l'accantonamento di mezzi propri necessari al programma di investimento di cui al titolo II-Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da medie imprese". In particolare, l'assemblea delibera

un aumento dei mezzi propri della società per un ammontare complessivo di 1.500.000,00, in proporzione alle azioni possedute da parte dei soci. Inoltre, i soci dichiarano la disponibilità a vincolare le riserve disponibili attualmente presenti in bilancio, quale apporto di mezzi propri, e delegano l'Amministratore Unico, Francesco Fracchiolla, a stabilire i modi e i tempi di esecuzione del predetto aumento.

Nel verbale è espresso anche che nell'eventualità che la società, negli anni solari di realizzazione del suddetto programma di investimenti, produca utili e li accantoni in un apposito fondo del patrimonio netto per tutta la durata del programma, gli stessi potranno essere presi in considerazione, in sostituzione dei suddetti conferimenti, al netto delle eventuali perdite prodotte anno per anno nello stesso periodo e non ripianate, purché risultino da bilanci approvati.

Tale conferimento dovrà essere destinato ad apposita riserva vincolata alla realizzazione degli investimenti previsti dal progetto presentato a valere sul Titolo II-Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da medie imprese" ai sensi del regolamento Regionale dei regimi in aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/2014.

Vista la presenza nella proposta del piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per complessivi € 1.500.000,00, dell'eventuale utilizzo di Riserve libere di Patrimonio, si riporta, di seguito, il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente, riferito agli esercizi 2017 e 2018:

Capitale Permanente	**2017**	**2018**
Patrimonio Netto	€ 1.868.059,00	€ 2.076.540,00
Fondo per rischi e oneri	€ 2.254,00	€ 1.374,00
TFR	€ 591.237,00	€ 547.823,00
Debiti m/l termine	€ 937.847	€ 1.651.477,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)		€ 0,00
TOTALE	**€ 3.399.397,00**	**€ 4.277.214,00**
Attività Immobilizzate		
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 1.592.192,00	€ 2.255.614,00
Crediti m/l termine	€ 686.148,00	€ 999.931,00
TOTALE	**€ 2.278.340,00**	**€ 3.255.545,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**€ 1.121.057,00**	**€ 1.021.669,00**

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario degli esercizi 2017 e 2018, si rileva un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato che conferma un equilibrio della società.

- ✓ **<u>finanziamento a m/l termine:</u>**
  1. comunicazione di disponibilità, datata 01/06/2018, rilasciata dal Mediocredito Italiano alla concessione di un finanziamento richiesto dalla Industrie Fracchiolla S.p.A. a sostegno del piano di investimento ai sensi dell'Avviso Pubblico PIA Medie Imprese della Regione

Puglia, per un importo pari ad € 2.000.000,00.

L'impresa ha anche allegato copia della lettera del Mediocredito Centrale che, in riferimento alla garanzia L. 662/96, attesta un ESL pari al 5,23% atteso che a fronte di un finanziamento per € 2.000.000,00, risulta un importo garantito per € 1.600.000,00, pari all'80% dell'importo finanziato.

Pertanto, la copertura finanziaria è la seguente:

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA		
INVESTIMENTO PROPOSTO		4.439.432,75
INVESTIMENTO AMMISSIBILE		4.232.928,95
agevolazione		1.441.543,63
Finanziamento a m/l termine MedioCredito Italiano S.p.A.		2.000.000,00
di cui: garantito 662/96	*1.600.000,00*	
esente da Garanzia	*400.000,00*	
Apporto mezzi propri (delibera del 06/12/2018)		1.500.000,00
TOTALE FONTI		4.941.543,63
Rapporto mezzi finanziari esenti da sostegno pubblico /costi ammissibili	44,93%	

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti proposti ed ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 6 comma 7 dell'Avviso, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

Si rammenta, infine che, in sede di rendicontazione finale, l'entità dell'agevolazione definitiva sarà determinata tenendo conto dell'intensità di aiuto connessa alle garanzie sui predetti finanziamenti, al fine di assicurare il rispetto della soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del regolamento generale di esenzione.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Industrie Fracchiolla, secondo quanto evidenziato nel progetto definitivo, si impegna ad assumere entro l'anno a regime n. 4 unità quali operai specializzati.

A tal proposito, la società, in allegato al progetto definitivo, ha presentato:

1. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, su "impegno occupazionale" e "interventi integrativi salariali" in cui dichiara:
   - di aver previsto un impegno occupazionale nell'ambito del programma di investimenti per 4 ULA;
   - di non aver fatto ricorso negli anni 2015, 2016 e 2017 ad alcun tipo di intervento integrativo salariale;
   - che il numero di ULA presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 111,00 unità;
   - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 111,00 unità.
2. elenco analitico dei dipendenti complessivi nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso riportante un totale di 111,00 ULA;
3. copia del Libro Unico del Lavoro (cedolini paga), relativo a tutte le mensilità riferite al periodo (04/2017 – 02/2018), da cui si evincono le unità lavoro in forza sin dai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 | Industrie Fracchiolla S.p.A. Codice Progetto: 5B962E4 | Progetto Definitivo n. 42

A tal proposito, si segnala che, in relazione al precedente programma di investimenti nell'ambito del PIA Tit V, PO FESR 2007/2013, l'impresa si era impegnata, come da Disciplinare art. 3.1, sottoscritto in data 20/12/2013, ad effettuare un incremento occupazionale a regime (2017) pari a 5,83 ULA, come di seguito indicato:

Soggetto Beneficiario	Occupazione dichiarata	Occupazione prevista a regime 2017	Incremento occupazionale (U.L.A.)
Industrie Fracchiolla S.p.A	66,96	72,79	5,83

Alla luce di quanto sopra riportato, si prende atto che l'impresa nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, presenta un dato occupazionale superiore a quello del precedente programma di investimenti.

Pertanto, si rileva quanto segue:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda nel territorio pugliese Aprile 2017/febbraio 2018	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	22,96	5,21
	Operai	88,04	0,00
	TOTALE	111,00	5,21
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime (2021) nel territorio pugliese	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	22,96	5,21
	Operai	92,04	0,00
	TOTALE	115,00	5,21
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	0,00	0,00
	Operai	4,00	0,00
	TOTALE	4,00	0,00

Infine, nella "relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti" la società afferma quanto segue:

1. Descrizione situazione occupazionale ANTE INVESTIMENTO e POST INVESTIMENTO AGEVOLATO.

In tale paragrafo la società riporta *che:" la situazione occupazionale ante investimento riguarda la sede attualmente in attività. La situazione antecedente la presentazione della domanda presentava un prospetto nel quale le unità lavorative (in termini di ULA) in forza nel complesso erano 111,00.*

L'impatto della realizzazione del progetto sulla situazione occupazionale sarà quello dell'aumento della forza lavoro: si prevede di assumere nuove unità lavorative per un complesso di 4 ULA con qualifica di operaio. Complessivamente la nuova situazione occupazionale nell'anno a regime a termine degli investimenti sarà di 115,00 ULA".

2. esplicitazione degli EFFETTI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI CHE L'INVESTIMENTO STESSO GENERA.

Il progetto in programma prevede l'assunzione di almeno quattro ulteriori unità lavorative da inserire a

monte ed a valle alla linea di produzione dei nuovi impianti. Tuttavia si stima che le necessità di forza lavoro potrà rapidamente crescere in previsione di un aumento delle richieste di mercato.
Presso le Industrie Fracchiolla, infatti, la crescita di occupazione è sempre andata di pari passo con la crescita di fatturato, la quale a sua volta è sempre dipesa da apporti in termini di innovazione tecnologica ai propri prodotti.
Attualmente sono in forza alla proponente 111 dipendenti, di cui 21 impiegati e 90 operai. Le attese minime sono l'assunzione di quattro ulteriori operai, tuttavia, già per i turni di produzione si prevede che possano presto necessitare nuove unità lavorative

3. descrizione articolata delle strategie imprenditoriali delle legate alla:

- *SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE: La società, non ha mai subìto problematiche aziendali tali da ricorrere a CIG negli anni di attività, pertanto, si può affermare che l'azienda ha un'organizzazione e struttura solida dal punto di vista imprenditoriale. L'azienda piuttosto adotta una strategia di salvaguardia occupazionale fondata sulla valorizzazione del personale rispetto al know how aziendale.*
- *VARIAZIONE OCCUPAZIONALE: La proponente rispetta e assicura l'adeguamento alle norme che disciplinano il rispetto delle pari opportunità nei criteri di assunzione e sui luoghi di lavoro.*
- *Il turn over dei dipendenti è molto basso, infatti il 40% di loro sono in forza della Industrie Fracchiolla SpA da oltre dieci anni, considerando che dieci anni fa i dipendenti erano numericamente la metà degli attuali.*

4. Esplicitazione delle MOTIVAZIONI che giustificano IL NUMERO di unità incrementali previste:
L'incremento occupazionale è motivato dalla necessità che la nuova struttura operativa avrà di personale per la gestione delle attività produttive che in essa verranno svolte. La produzione dei nuovi impianti di produzione di birra e le attrezzature che la proponente intende acquistare, necessitano al minimo di 4 operai a servizio del processo di realizzazione.
Grazie al profilo organizzativo altamente qualificato ed efficiente, la programmazione delle assunzioni viene effettuata su base pluriennale in ordine alle prospettive di crescita di fatturato e di produttività, al fine di garantire continuità e sostenibilità all'apparato produttivo aziendale.

5. Una delle ricadute del progetto riguarda proprio l'impatto occupazionale. Illustrazione dettagliata delle MANSIONI riservate ai nuovi occupati:
Le nuove 4 unità saranno impiegate nella gestione dell'attività produttiva con ruolo di operaio specializzato.

6. Descrizione del LEGAME DIRETTO del programma agevolato con il contributo agli OBIETTIVI DI INNOVAZIONE e di MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE definiti nel progetto di investimento:
La realizzazione del programma agevolato consentirà di raggiungere importanti obiettivi di innovazione legata all'introduzione di un prodotto. Il progetto, infatti, consentirà di mettere a punto una soluzione produttiva di birra differente rispetto a quelle oggi in commercio, in quanto la sua realizzazione deriverà dai risultati ottenuti grazie al programma di R&S presentato in questa sede, per lo studio di soluzioni per fornire il prodotto di caratteristiche materiche e organolettiche tali da rendere la produzione in scala industriale efficiente. È previsto, in relazione al programma di investimenti, un miglioramento delle performance aziendali in termini di competitività sui mercati nazionali ed esteri, produttività, qualificazione del personale e stabilizzazione.

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Dalle verifiche istruttorie sopra riportate, l'impresa ha ottemperato alle prescrizioni riportate nella comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo e, in particolare, relativamente:

- ✓ Prescrizione su Visura Aiuti;
- ✓ Prescrizioni sulla portata innovativa del progetto industriale;
- ✓ Prescrizioni sulla cantierabilità e Attivi Materiali;
- ✓ Prescrizioni in merito al progetto di R&S;
- ✓ Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento.

10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva

Si prescrive che il soggetto proponente dovrà provvedere a:

- ✓ ottemperare alle prescrizioni ambientali riportate al paragrafo 2.1:2

Infine, si raccomanda il mantenimento, ai fini della concessione della premialità, dell'iscrizione nell'elenco delle imprese in possesso del rating di legalità, fino all'erogazione del contributo finale.

Soggetto realizzatore	Localiz.	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)				Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					attivi materiali	R&S	Innovazione	Servizi di consulenza			
Industrie Fracchiolla S.p.A	Strada Provinciale per Valenzano km 0,900 e km 1,200- Zona Industriale- Adelfia (BA)	25.29.00 "Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione".	Media	+4	3.362.709,86	834.920,00	0,00	35.299,09	**4.232.928,95**	**1.441.543,63**	20/07/2018 31/08/2020

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione dell'investimento di Industrie Fracchiolla S.p.A. (GANTT):

	2018						2019												2020											
Tipologia Attività	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lugl	ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Attivi Materiali																														
R&S																														
Servizi di consulenza																														

pugliasviluppo

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 | Industrie Fracchiolla S.p.A. Codice Progetto: 5B962E4 | Progetto Definitivo n. 42

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Istanza di accesso		Progetto Definitivo			
		Investimenti Ammessi con D. D n. 1343 del 12/07/2018 €	Agevolazioni Ammesse con D. D. n 1343 del 12/07/2018 €	Investimenti proposti €	Investimenti ammissibili €	Contributo teorico concedibile €	Contributo ammesso €
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	2.763.454,52	821.083,63	3.439.429,86	3.362.709,86	953.974,66	853.434,08
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Partecipazione a fiera	100.000,00	50.000,00	37.082,89	35.299,09	17.649,55	17.649,55
Totale Asse prioritario III		2.863.454,52	871.083,63	3.476.512,75	3.398.008,95	971.624,21	871.083,63
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	710.000,00	532.500,00	710.000,00	612.000,00	459.000,00	459.000,00
	Sviluppo Sperimentale	250.000,00	125.000,00	252.920,00	222.920,00	111.460,00	111.460,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario I		960.000,00	657.500,00	962.920,00	834.920,00	570.460,00	570.460,00
TOTALE		3.823.454,52	1.528.583,30	4.439.432,75	4.232.928,95	1.542.084,21	1.441.543,63

Si rileva che a fronte di un investimento ammesso pari ad **€ 4.232.928,25** deriverebbe una agevolazione di € 1.542.084,21 ma viene concessa un'agevolazione pari ad **€ 1.441.543,63** in virtù del minor contributo concesso sull'Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1 nel limite di quanto stabilito con D.D n. 1343 del 12/07/2018.

Infine, si rammenta che la progettazione e direzione lavori è ammissibile nel limite del 6% dell'importo ammesso in "Opere murarie ed assimilate" ed il suolo è stato riclassificato nel limite del 10% degli Attivi Materiali.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 **Industrie Fracchiolla S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 42**
Codice Progetto: 5B962E4

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 12/11/2019

Il valutatore
Teresa Chiarelli

Il Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

Visto:
il Program Manager
dello Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici
Donatella Toni

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26 | Industrie Fracchiolla S.p.A. Codice Progetto: 5B962E4 | Progetto Definitivo n. 42

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al progetto definitivo ed acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 8771/I del 10/09/2018 e dalla Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi con prot. n. AOO/158/7921 del 18/09/2018 ha inviato:

- DSAN CCIAA ed antimafia;
- tabella elenco ULA e libro unico del lavoro;
- Preventivi di spesa;
- Planimetrie e layout;
- Prospetti e sezioni di progetto;
- Calcoli superfici di progetto;
- Bilancio di esercizio 2017 completo di allegati e ricevuta di deposito e situazione economica provvisoria al 30/08/2018;
- DSAN immobile: autorizzazione lavori e dichiarazione consenso rinnovo locazione;
- Atto di disponibilità dell'immobile, Decreto di trasferimento di Immobile n. 499/18 Rep. 1958/18.

Inoltre, l'azienda con PEC del 20/11/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 10764/I del 20/11/2018, ha inoltrato:

- DSAN aggiornamento sez. 2;
- Perizia di stima;
- Allegati alla perizia;
- DSAN diffusione dei risultati della Ricerca;
- Piano di divulgazione della R&S.

Con PEC del 11/12/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 11416/I del 11/12/2018, ha inviato la seguente documentazione:

a. Verbale di assemblea su apporto mezzi propri;
b. Delibera di finanziamento a M/l termine.

Con PEC del 27/02/2019 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n.1454/I del 30/04/2019 ha richiesto una proroga all'invio della documentazione e delle autorizzazioni al 30/04/2019.

Con PEC del 30/04/2019 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n.3069/I del 30/04/2019 ha richiesto una ulteriore proroga all'invio della documentazione e delle autorizzazioni al 30/06/2019.

Con PEC del 03/05/2019 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3157/I del 06/05/2019, ha inviato la seguente documentazione:

- DSAN secondo aggiornamento prescrizioni ambientali;
- Preventivi mancanti;
- Aggiornamento della sez. 9;
- Calcolo ESL del medio credito;
- Verbale in copia conforme dell'apporto mezzi propri;
- Diagramma di GANTT;
- Fatture Fiera GULFOOD MANUFACTURING 2018;
- Computo metrico estimativo;

- DSAN cumulabilità Aiuti.

Con PEC del 08/05/2019 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3216/I del 09/05/2019, ha inviato la seguente documentazione:

- Provvedimento conclusivo SUAP;
- Permesso di costruire n.5/2018;
- D.D 597 del 04/02/2019 di AUA.

Con PEC del 11/06/2019 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4023/I del 12/06/2019, ha inviato la seguente documentazione:

- Elaborati tecnici su variazione investimento;
- Inquadramento urbanistico;
- Relazione tecnica;
- Provvedimento conclusivo unico prot. 0015328 del 14/09/2018;
- Permesso di costruire n. 11/2018;
- Elenco tavole 2018 con planimetrie, rilievi, elaborati grafici, prospetti e sezioni e layout;
- Stralci catastali e rilievo celerimetrico;
- PAU ulteriore ampliamento.

Con PEC del 05/08/2019 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5269/I del 06/08/2019, ha inviato la seguente documentazione:

- Nuova sez. 2 che prevede una riformulazione del piano degli investimenti in Attivi Materiali con determinazione di una nuova proposta di investimento;
- Tavola Unica;
- Preventivi dei fornitori TMI e WPS e Prefabbricati Pugliesi aggiornati;
- Nuovo computo metrico del 15/07/2019.

Infine, con PEC del 31/10/2019 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6852/I del 04/11/2019, ha inviato la seguente documentazione:

- Bilancio 2018 completo degli allegati;
- Organigramma aziendale con descrizione;
- Comunicazione Inizio lavori;
- Nuova DSAN tempistica realizzazione degli investimenti;
- DSAN aiuti;
- Dimensione di impresa 2018;
- DSAN tempi di realizzazione dell'investimento;
- DSAN pantouflage.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ..52..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2137

Adesione all'Accordo per il credito 2019, sottoscritto dall'ABI con le Associazioni delle Imprese.

L'Assessore allo Sviluppo Economico sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, e confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

Visti:

- Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 e s.m.i.;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il Regolamento UE n. 679/2016, "*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016*";
- Il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

Premesso che:

- A partire dal 2008, a causa dei riflessi negativi che la crisi economica e produttiva che, ha interessato l'economia mondiale, si è reso necessario approntare strumenti specifici per fronteggiare l'emergenza, delimitati nella tipologia di interventi e nella durata;
- Per tali motivi, a partire dal 2009, con l'"Avviso comune per la sospensione dei debiti delle PMI", voluto da Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'ABI e le associazioni delle imprese hanno definito strumenti operativi per l'ausilio alle PMI;
- La Regione Puglia ha aderito all'Avviso comune con la Deliberazione della Giunta regionale del 23 marzo, n. 883;
- Successivamente, con Deliberazione del 10 maggio 2011, n. 913, la Regione ha aderito all'accordo del 16 febbraio 2011, e, con Deliberazione del 29 marzo 2012, n. 627, all'accordo "Nuove misure per il credito alle Pmi";
- In seguito, con Deliberazione del 3 luglio 2012, n. 1321, La Regione ha integrato le precedenti deliberazioni con l'integrazione dell'allegato B, contenente gli "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario", anche con la previsione del Fondo regionale di Rotazione per lo Sviluppo della Cooperazione attivato ai sensi della legge n. 49/85 – Titolo I – legge Marcora;
- La Regione ha, altresì, aderito alle proroghe dell'Accordo "Nuove Misure per il credito alle PMI" del 1 luglio 2013, prima con Deliberazione del 23 luglio 2013, m. 1405 –proroga al 30 settembre 2013 – poi con deliberazione del 4 febbraio 2014, n. 67 – proroga al 30 giugno 2014 – infine con deliberazione del 27 ottobre 2014, n. 2242 – proroga al 31 dicembre 2014;
- In ultimo, la Regione ha aderito anche all' "Accordo per il credito 2015", con la DGR del 26.05.2015, n. 1121;

Considerato che:

- In data 15.11.2018, l'ABI e le Associazioni di categoria - nell'obiettivo comune di rafforzare la collaborazione tra le Associazioni di rappresentanza delle imprese per favorire: i) il miglioramento delle condizioni di accesso al credito per le imprese; ii) l'analisi condivisa delle iniziative di regolamentazione

europea e internazionale che impattano sull'attività di finanziamento delle imprese, anche al fine di definire posizioni congiunte in materia, nonché di introdurre i necessari adeguamenti alla misura di sospensione e allungamento dei finanziamenti alle PMI, prevista dall'Accordo per il credito 2015, in relazione a: i) l'esigenza di continuare a sostenere le imprese che ancora non hanno pienamente agganciato la ripresa; ii) l'evoluzione del contesto regolamentare europeo. La nuova misura è denominata "Imprese in ripresa 2.0 - hanno sottoscritto l'"Accordo per il credito 2019";

- Tale accordo prevede il rafforzamento della collaborazione interassociativa ed uno specifico strumento, denominato "Imprese in ripresa 2.0", che prevede la possibilità di concedere allungamento di 12 mesi di mutui e prestiti;
- Il suddetto accordo si applica automaticamente agli Istituti di credito che avevano in precedenza aderito al'Accordo per il credito 2015;
- Pertanto, in considerazione dell'importanza della misura e della precedente adesione della Regione Puglia alle iniziative precedenti, si propone che la Regione Puglia aderisca all'Accordo 2019 – a far data, salvo proroghe, fino al 31.12.2020 -, consentendo alle PMI del territorio di beneficiare delle misure ivi previste; l'Accordo si applicherà agli strumenti di cui all'elenco allegato B alla presente deliberazione, che riprende i precedenti elenchi, aggiornandoli alle agevolazioni pubbliche di cui alla programmazione 2014-2020.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere d) e k) della L.R. n. 7/97

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di aderire all'Accordo per il credito 2019, sottoscritto in data 15 novembre 2018 dall'ABI e dalle associazioni delle imprese – allegato A alla presente deliberazione -, con validità fino al 31 dicembre 2020;
- di approvare l'elenco aggiornato degli "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'Accordo per il credito 2019" – allegato B alla presente deliberazione;
- di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, perché aggiorni l'Elenco contenente la lista delle agevolazioni pubbliche ammesse ai benefici dell'Avviso;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito istituzionale regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ACCORDO PER IL CREDITO 2019

TRA

l'Associazione Bancaria Italiana (d'ora in poi, "**ABI**")

e

le Associazioni di rappresentanza delle imprese firmatarie (d'ora in poi, insieme ad ABI, le "**Parti**")

PREMESSO CHE

(A) la condivisione di posizioni comuni tra le associazioni di rappresentanza delle imprese dei diversi settori economici del Paese è un elemento di rilevanza per raggiungere obiettivi di sviluppo produttivo, economico e occupazionale, a livello nazionale ed europeo;

(B) tale collaborazione è particolarmente importante riguardo alla regolamentazione europea e internazionale dell'attività bancaria, che non sempre tiene in adeguata considerazione le peculiarità del tessuto imprenditoriale italiano e del suo rapporto con il settore bancario e finanziario, con possibili effetti negativi in particolare sull'accesso al credito per le micro, piccole e medie imprese (PMI). E' dunque strategico che le associazioni del settore bancario e imprenditoriale collaborino all'esame di tali iniziative e alla definizione di posizioni comuni in materia, in modo da rappresentare con maggiore forza le istanze nazionali;

(C) la ripresa dell'economia richiede di essere ulteriormente rafforzata. Occorre quindi continuare a sostenere, anche sotto il profilo del credito, le imprese – da quelle di minori dimensioni a quelle più strutturate - e in particolare le PMI che ancora risentono degli effetti della crisi, con specifiche misure di favore secondo quanto fatto a partire dal 2009 con gli accordi tra l'ABI e le Associazioni imprenditoriali in materia di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti, grazie ai quali le PMI beneficiarie hanno ottenuto liquidità aggiuntiva per oltre 25 miliardi di euro;

(D) da ultimo, in data 31 marzo 2015, le Parti hanno sottoscritto l'Accordo per il Credito 2015 che comprende tre iniziative in favore delle PMI in tema di (i) sospensione e allungamento dei finanziamenti (Imprese in Ripresa); (ii) finanziamento dei progetti di investimento e rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese (Imprese in Sviluppo); (iii) smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione (Imprese e PA). In data 13 dicembre 2017 e in data 11 luglio 2018 le Parti hanno sottoscritto due *Addenda* al predetto Accordo al fine di estenderne il periodo di validità dal 31 dicembre 2017 al 31 ottobre 2018;

(E) nel corso degli anni il contesto regolamentare per le banche è cambiato sostanzialmente. In particolare, sono state introdotte nuove regole di vigilanza e contabili in materia di concessione di "misure di tolleranza" (ossia la modifica dei termini e delle condizioni di un contratto di finanziamento ovvero il rifinanziamento dello stesso, a seguito di difficoltà finanziarie del debitore) che determinano maggiori oneri per gli

intermediari finanziari, e relative al cosiddetto *calendar provisioning*, che introducono tempistiche stringenti per gli accantonamenti a fronte di crediti deteriorati.

SI CONVIENE DI

1. rafforzare la collaborazione tra le Associazioni di rappresentanza delle imprese per favorire: i) il miglioramento delle condizioni di accesso al credito per le imprese; ii) l'analisi condivisa delle iniziative di regolamentazione europea e internazionale che impattano sull'attività di finanziamento delle imprese, anche al fine di definire posizioni congiunte in materia.

2. introdurre i necessari adeguamenti alla misura di sospensione e allungamento dei finanziamenti alle PMI, prevista dall'Accordo per il credito 2015, in relazione a: i) l'esigenza di continuare a sostenere le imprese che ancora non hanno pienamente agganciato la ripresa; ii) l'evoluzione del contesto regolamentare europeo. La nuova misura è denominata "Imprese in ripresa 2.0".

1. Rafforzamento della collaborazione interassociativa

1.1 Le Parti, proseguendo la stretta collaborazione interassociativa, avviano uno specifico confronto volto alla definizione, entro il primo trimestre del 2019, di un documento sulle misure condivise per sostenere lo sviluppo dell'attività di finanziamento delle imprese e, in particolare, di quelle di micro, piccola e media dimensione (PMI), anche eventualmente sentiti altri soggetti rilevanti sulle diverse materie trattate. I temi prioritari del documento sono: i) l'avvio e il funzionamento della riforma del Fondo di garanzia per le PMI e l'operatività delle garanzie Ismea; ii) lo sviluppo e la valorizzazione della rete delle garanzie private, anche in una logica di filiera e alla luce delle nuove regole europee in materia di riserve di capitale sui finanziamenti erogati dalle banche; iii) l'ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi strutturali europei dedicati allo sviluppo territoriale; iv) le iniziative necessarie per migliorare le condizioni di contesto per l'accesso al credito, il riequilibrio della struttura finanziaria delle imprese e il livello di patrimonializzazione.

1.2 Il documento di cui al punto 1.1 potrà essere portato all'attenzione delle Istituzioni competenti ai fini della definizione di iniziative per favorire lo sviluppo del tessuto imprenditoriale nel nostro Paese.

1.3 E' costituito il Tavolo di Condivisione interassociativo sulle Iniziative Regolamentari Internazionali (Tavolo CIRI) finalizzato alla definizione di posizioni ed iniziative comuni sui temi rilevanti per banche e imprese italiane nell'ambito della regolamentazione finanziaria di matrice europea e internazionale.

1.4 La segreteria del Tavolo CIRI è costituita presso l'ABI e provvede a informare tempestivamente le Associazioni partecipanti riguardo le iniziative europee e sovranazionali rilevanti, organizzando i lavori per la definizione delle eventuali posizioni comuni da utilizzare anche in risposta a consultazioni pubbliche.

1.5 Le intese raggiunte nel Tavolo CIRI non escludono la possibilità per le singole associazioni di elaborare e presentare proprie autonome posizioni su specifici temi.

1.6 Il Tavolo CIRI potrà invitare alle proprie riunioni rappresentanti di Istituzioni nazionali, europee o internazionali per una migliore valutazione dei diversi argomenti oggetto di analisi.

2 Imprese in Ripresa 2.0

2.1 Ambito di applicazione e condizioni generali

2.1.1 La misura prevede la possibilità per le banche e gli intermediari finanziari aderenti (d'ora in poi banche) di: i) sospendere il pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti; ii) allungare la scadenza dei finanziamenti.

2.1.2 Possono chiedere l'applicazione della misura le micro, piccole e medie imprese (PMI) operanti in Italia, così come definite dalla normativa comunitaria, appartenenti a tutti i settori.

2.1.3 Le PMI, al momento di presentazione della domanda, non devono avere posizioni debitorie classificate dalla banca come esposizioni *non-performing*, ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

2.1.4 La misura è applicabile ai finanziamenti in essere alla data della firma del presente Accordo. Le rate possono essere già scadute (non pagate o pagate solo parzialmente), ma da non più di 90 giorni alla data di presentazione della domanda.

2.1.5 Non possono essere ammessi alla misura i finanziamenti in relazione ai quali sia stata già concessa la sospensione o l'allungamento nell'arco dei 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, ad eccezione delle facilitazioni della specie concesse ex lege in via generale.

2.1.6 Qualora il finanziamento sia assistito da garanzie, l'estensione delle stesse per il periodo di ammortamento aggiuntivo è condizione necessaria per la realizzazione dell'operazione.

2.1.7 Le operazioni sono impostate su base individuale dalle banche aderenti all'iniziativa senza alcuna forma di automatismo nella realizzazione della misura.

2.1.8 Nell'effettuare l'istruttoria, le banche si attengono al principio di sana e prudente gestione, nel rispetto delle proprie procedure e ferma restando la loro autonoma valutazione.

2.1.9 Le banche si impegnano a fornire una risposta di norma entro 30 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda o dall'ottenimento delle informazioni aggiuntive eventualmente richieste dalla banca al cliente.

2.1.10 Resta ferma la possibilità per la banca aderente di offrire condizioni migliorative rispetto a quelle previste dal presente Accordo.

2.1.11 Le richieste di attivazione della misura potranno essere presentate dalle imprese a partire dal 1° gennaio 2019 ed entro il termine di validità dell'Accordo, che è fissato al 31 dicembre 2020.

2.1.12 Al fine di garantire la continuità delle misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti fino alla data di entrata in vigore del presente Accordo, il periodo di validità dell'Accordo per il Credito 2015, limitatamente alla "Misura Imprese in Ripresa", è prorogato fino al 31 dicembre 2018.

2.2 Condizioni e modalità di applicazione della sospensione

2.2.1 La sospensione è applicabile ai finanziamenti a medio lungo termine (mutui) anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, e alle operazioni di leasing, immobiliare ovvero mobiliare (in questo secondo caso la sospensione riguarda la quota capitale implicita dei canoni di leasing).

2.2.2 Sono ammissibili alla sospensione anche i mutui e le operazioni di leasing finanziario assistiti da contributo pubblico in conto capitale e/o interessi qualora: i) l'ente che eroga l'agevolazione abbia deliberato l'ammissibilità dell'operazione con riferimento alla specifica norma agevolativa, segnalandolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che provvederà a pubblicarlo sul proprio sito internet e; ii) a seguito dell'operazione di sospensione, il piano originario di erogazione dei contributi pubblici non debba essere modificato.

2.2.3 Le banche aderenti realizzano le sospensioni, secondo le modalità previste dal presente Accordo, anche per le operazioni di apertura di conto corrente ipotecario, a condizione che il finanziamento sia già in ammortamento alla data di presentazione della domanda e che sia presente un piano di rimborso rateale, nel quale siano identificabili le quote capitale e interessi delle singole rate, ovvero sia un'operazione assimilabile in termini di strutturazione del piano di rimborso.

2.2.4 Il periodo di sospensione massimo è di 12 mesi.

2.2.5 Le operazioni di sospensione determinano la traslazione del piano di ammortamento per un periodo analogo e gli interessi sul capitale sospeso sono corrisposti alle scadenze originarie. Per le operazioni di leasing, verrà coerentemente postergato anche l'esercizio di opzione di riscatto.

2.2.6 Eventuali garanzie aggiuntive sono valutate ai fini di mitigare o annullare l'eventuale incremento del tasso di interesse, considerando la misura e la qualità della copertura medesima.

2.2.7 Il tasso di interesse al quale sono realizzate le operazioni di sospensione può essere aumentato rispetto a quello previsto nel contratto di finanziamento originario in funzione esclusivamente degli eventuali maggiori costi per la banca, strettamente connessi alla realizzazione dell'operazione medesima fino a un massimo di 60 punti base. Fermo restando quanto sopra, alle PMI non possono essere addebitate spese e altri oneri aggiuntivi rispetto a quelli sostenuti dalla banca nei confronti di terzi ai fini della realizzazione dell'operazione di sospensione.

2.3 Condizioni e modalità di applicazione dell'allungamento

2.3.1 L'allungamento è applicabile ai mutui, ai finanziamenti a breve termine e al credito agrario di conduzione ex art. 43 del TUB, perfezionato con o senza cambiali, in essere alla data della firma del presente Accordo.

2.3.2 Il periodo massimo di allungamento dei mutui è definito dalle parti fino al massimo del 100% della durata residua del piano di ammortamento. Per il credito a breve termine e per il credito agrario di conduzione il periodo massimo di allungamento delle scadenze è pari rispettivamente a 270 giorni e a 120 giorni. Per i finanziamenti garantiti da trasferimento di bene immobile sospensivamente condizionato di cui all'art. 48-bis del D.Lgs. 385/93, resta fermo quanto previsto dall'Accordo per il credito e la valorizzazione delle nuove figure di garanzia del 12 febbraio 2018.

2.3.3 Le operazioni di allungamento delle scadenze a breve termine possono anche essere chieste in relazione ad insoluti di pagamento che l'impresa ha registrato sui crediti anticipati dalla banca.

2.3.4 Il tasso di interesse al quale sono realizzate le operazioni di allungamento può essere aumentato rispetto a quello previsto nel contratto di finanziamento originario in linea con i maggiori oneri per la banca connessi alla realizzazione dell'operazione medesima.

2.3.5 In caso di allungamento, l'importo della rata di ammortamento, determinata al nuovo tasso di interesse deve risultare inferiore in misura apprezzabile rispetto a quella originaria, come condiviso dall'impresa all'atto della ridefinizione della durata del finanziamento.

2.3.6 Eventuali garanzie aggiuntive, anche nella forma del trasferimento sospensivamente condizionato di un bene immobile secondo previsto dall'art. 48-bis del D.Lgs. 385/93, sono valutate ai fini di mitigare o annullare l'incremento del tasso di interesse, considerando la misura e la qualità della copertura medesima.

2.4 Adesione delle banche

2.4.1 Le banche che hanno già aderito all'iniziativa "Imprese in Ripresa", prevista nell'Accordo per il Credito 2015, sono automaticamente considerate aderenti alla nuova misura, a partire dalla data di entrata in vigore della stessa, salvo formale disdetta da comunicare tempestivamente all'ABI (sg@abi.it).

2.4.2 Le banche che non hanno aderito all'iniziativa "Imprese in ripresa", prevista nell'Accordo per il Credito 2015, possono aderire alla nuova misura trasmettendo all'ABI il modulo di cui all'allegato 1 e impegnandosi a renderla operativa entro 30 giorni lavorativi dalla data di adesione.

2.4.3 Resta ferma la possibilità per le banche aderenti di recedere dall'Accordo in qualsiasi momento.



3 Impegni delle Parti

3.1 L'ABI e le Associazioni d'impresa firmatarie si impegnano a informare, rispettivamente, banche e imprese sui contenuti dell'Accordo e a promuoverne l'adozione. L'ABI provvederà a pubblicare e a tenere aggiornato sul proprio sito internet l'elenco delle banche aderenti, dandone adeguata informativa alle altre Associazioni.

3.2 Le Parti si impegnano a predisporre un meccanismo di monitoraggio relativo alla misura "Imprese in Ripresa 2.0", con la pubblicazione periodica dei risultati.

Roma, 15 novembre 2018

Associazione Bancaria Italiana _____

AGCI
Confcooperative
Legacoop
riunite in
Alleanza delle Cooperative Italiane _____

CIA _____

CLAAI _____

Coldiretti _____

Confagricoltura _____

Confapi _____

Confedilizia _____

Confetra _____

Confimi Industria _____

Confindustria _____

Casartigiani
Cna
Confartigianato
Confcommercio
Confersercenti
riunite in
Rete Imprese Italia _____



Allegato 1 – Modulo di adesione "Accordo per il Credito 2019 - Impresa in Ripresa 2.0"

[su carta intestata della Banca/Intermediario finanziario]

All'Associazione Bancaria Italiana
Servizio di Segreteria Generale
Piazza del Gesù, n. 49
00186 ROMA

La sottoscritta Banca/ Il sottoscritto Intermediario finanziario vigilato

_____

in proprio ☐

anche in nome e per conto delle banche e degli intermediari finanziari vigilati del gruppo[1] ☐

aderisce alla misura "Impresa in Ripresa 2.0" prevista dall'Accordo per il Credito 2019.

Data,

Firma

_____

Il presente modulo di adesione, debitamente compilato, va inviato al n. di Fax 06-6767457 oppure all'indirizzo e-mail sg@abi.it, indicando di seguito due nominativi aziendali di riferimento:

Nome e Cognome: _____ Tel: _____

Email: _____

Nome e Cognome: _____ Tel: _____

Email: _____

[1] Se si barra questa casella, allegare o riportare di seguito l'elenco dei soggetti in nome e per conto dei quali è comunicata l'adesione all'Accordo.

ALLEGATO B

Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'accordo "Accordo per il Credito 2019"

Normativa nazionale e regionale

- Legge 25 luglio 1952, n. 949 "Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione" - Fondo contributi in conto interessi e in conto canoni;
- Legge 14 ottobre 1964, n. 1068 "Istituzione presso la cassa per il credito alle imprese artigiane di un fondo centrale di garanzia e modifiche al capo VI della legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento della occupazione" - Fondo di garanzia imprese artigiane;
- Legge 28.11.1965, n. 1329 "Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili";
- Legge 21 maggio 1981, n.240 "Provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste";
- Legge 27 febbraio 1985, n. 49 "Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione" - Titolo I.
- L. 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile".
- Legge 27 ottobre 1994, n. 598 "Investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale", art. 11 - "Interventi agevolativi a sostegno di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo";
- D.lgs. 21 aprile 2004, n. 185 "Incentivi alla autoimprenditorialità e all'autoimpiego in attuazione dell'art. 45, comma 1, della legge 17.5.1999 n. 144";
- L.R. 29 giugno 2004, n. 10 "Disciplina dei regimi regionali di aiuto", e successive modificazioni e integrazioni;
- R.R. 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1", come modificato dal R.R. n. 18/2018;
- R.R. 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regola- mento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", come modificato dal R.R. n. 2/2019;

Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2000-2006:

- Misura 4.1 "Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)", lettera d) "Pacchetti integrati di agevolazioni (PIA)";
- Misura 4.14 "Supporto alla competitività ed all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche" (Regolamento reg. n. 21 del 6 aprile 2005);
- Misura 4.18 "Contratti di Programma" limitatamente ai Progetti di ricerca ex L. 46/1982
- Accordo di Programma Quadro Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale (Regolamento reg. n. 22 del 6 aprile 2005 "Approvazione definitiva regolamento attuativo. "Interventi per l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva della Regione Puglia" di cui all'Accordo di Programma Quadro -Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale-).

Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013

- Asse VI, Linea 6.1, Azione 6.1.4 - "Aiuti agli investimenti delle Micro e Piccole Imprese", di cui al Regolamento reg. n. 9 del 26 giugno 2008 e Regolamento reg. n. 1 del 19 gennaio 2009 s.m.i, Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese";
- Asse VI, Linea 6.1, Azione 6.1.6 - "Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzia a favore di operazioni di credito attivate da PMI socie";
- Asse VI, Linea 6.1, Azione 6.1.9 - "Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva", di cui al Regolamento regionale n 36 del 30 dicembre 2009 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"), Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico";
- Asse VI, Linea 6.1, Azione 6.1.13 – "Aiuti in forma di partecipazioni al capitale di rischio e garanzie del credito erogato a favore di micro imprese e PMI"- Tranched Cover.

Programma Operativo FESR-FSE della Regione Puglia 2014-2020

- Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione del 30 settembre 2014, n. 17, come modificato dal R.R. 2/2019 - Titolo II – Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese";
- Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione del 30 settembre 2014, n. 17, come modificato dal R.R. 2/2019- Titolo II – Capo VI "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero";
- Asse III, Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa – Avviso per "Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzia a favore di operazioni di credito attivate da PMI socie" - Fondo Rischi 2014-2020;
- Asse III, Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" – Fondo Finanziamento del rischio 2014-2020;
- Asse IV, Azione 4.2 - "Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese " – Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA .....9..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2138

POR PUGLIA FESR 2014-2020-Titolo II-Capo l"Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese-AD n.799 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'art 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/2014"-Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo.Impr proponente:VETRERIE MERIDIONALI S.p.A.-Cod Prog:6129I95.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n.662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto " Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione".
- la determina dirigenziale n.16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione di Servizi;
- la determina dirigenziale n. 1254 del 31.07.2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.1, 1.2.1 e 3.1.1 "I*nterventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI"*;
- la determina dirigenziale n. 2073 del 19/12/2017 di rettifica della sub azione da 1.1.1, 1.2.1 e 3.1.1 "I*nterventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI"*, a 1.1.a "I*nterventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI". Ricerca*, a 1.2.a "I*nterventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI". Attivi Materiali,* 3.1.a "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili,e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale – Grandi Imprese";
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale del 28 dicembre 2018 n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia" (legge di stabilità regionale 2019);
- la Legge regionale del 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019 – 2021";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021; -

  la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;
- la DGR n. 769 del 24.04.2019, di riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio finanziario 2018.
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta

Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;

- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
- Il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);

Considerato che

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato altresì che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 659 del 10.05.2016 (BURP n.63 del 31.05.2016) la Giunta regionale ha approvato lo schema di Contratto di programma da stipulare con le imprese;
- con A.D. n. 1255 del 23.06.2016 (BURP n.76 del 30/.06.1016), è stata approvata la modifica all'Avviso per l'erogazione di "*Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"* di cui alla Determinazione n. 799 del 07/05/2015 (B.U.R.P. n. 68 del 14/05/2015, - ampliamento Codice Ateco 38.22.00 *"Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi";*
- con A.D. n. 116 del 26.01.2017 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 13 del 02.02.2017);
- con A.D. n. 1363 del 18.09.2017 è stata approvata la modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la richiesta di erogazione del I^ SAL e del SAL finale e per la dimostrazione del SAL propedeutico (B.U.R.P. n. 112 del 28.09.2017);

- con A.D. n. 1569 del 18.10.17 è stata riapprovata la modulistica relativa alla richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione in sostituzione di quella approvata con A.D. n. 116 del 26/01/2017 (BURP n. 122 del 26.10.2017);
- con A.D. n. 1573 del 18.10.17 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della seconda quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 122 del 26.10.2017);

- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.G.R. n. 477 del 28.03.2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;
- con D.G.R. n. n. 1492 del 02.08.2019 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Interventi per la

competitività dei Sistemi Produttivi - Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;

Rilevato che

- l'Impresa proponente VETRERIE MERIDIONALI S.p.A., ha presentato in data 12/02/2018 istanza di accesso in via telematica, attraverso la procedura on line "*Contratti di Programma*" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con DGR n. 1297 del 18.07.2018, la Giunta ha espresso l'indirizzo all'ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto presentato dall'impresa proponente VETRERIE MERIDIONALI S.p.A. (Codice Progetto 6129I95), riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S, per complessivi **€ 6.417.241,75** (di cui € 6.152.241,75 in Attivi Materiali e € 265.000,00 in Ricerca e Sviluppo), per un investimento complessivamente ammesso pari ad a **€ 27.005.105,00** (di cui € 26.505.105,00 in Attivi Materiali e € 500.000,00 in Ricerca e Sviluppo);
- il Servizio Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con nota PEC prot. n. AOO_158/6699 del 24/07/2018, ha comunicato con A.D. 1440 del 23/07/2018 l'ammissibilità dell'istanza di accesso alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- il progetto definitivo della società VETRERIE MERIDIONALI S.p.A. (Codice Progetto 6129I95), è stato acquisito agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con PEC del 20/09/2018 con prot. n. AOO_158 - 0008455 del 26/09/2018 e da Puglia Sviluppo con prot. 9091/I del 21/09/2018, entro il limite temporale definito dall'art. 12 comma 12 dell'Avviso;
- La Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota prot. n.6980/U del 07.11.2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con PEC del 08.11.2019 prot. n. AOO_158/9181, ha trasmesso la Relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente VETRERIE MERIDIONALI S.p.A. (Codice Progetto 6129I95), con le seguenti risultanze:

Impresa proponente VETRERIE MERIDIONALI S.p.A. (Codice Progetto 6129I95)

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Investimenti ammessi Istanza di accesso	Contributo ammesso istanza di accesso	Investimenti proposti progetto definitivo	Investimenti Ammessi Progetto definitivo	Contributo ammesso progetto definitivo
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub Azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	26.505.105,00	6.152.241,75	27.185.917,82	26.378.721,38	6.152.241,75
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	260.000,00	169.000,00	279.800,00	266.410,00	169.000,00
	Sviluppo Sperimentale	240.000,00	96.000,00	258.400,00	246.030,00	96.000,00
TOTALE		**27.005.105,00**	**6.417.241,75**	**27.724.117,82**	**26.891.161,38**	**6.417.241,75**

tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente

Attivi Materiali	**Avvio**: 09/08/2018 **Ultimazione**: **31/10/2020** (già 15/11/2019) **Entrata a regime**: **30/12/2020** (già 15/11/2020)
Ricerca e Sviluppo	**Avvio**: **28/09/2018** (già 09/08/2018) **Ultimazione**: 30/11/2020 **Entrata a regime**: 30/12/2020
Attivi Materiali e R&S	**Esercizio a regime**: 2021

Rilevato altresì che

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota n.6980/U del 07.11.2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con PEC del 08.11.2019 prot. n. AOO_158/9181, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. ;
  l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile in Attivi Materiali e R&S per l'impresa **VETRERIE MERIDIONALI S.p.A. (Codice Progetto 6129I95)**, è pari a **€ 6.417.241,75** (di cui € 6.152.241,75 in Attivi Materiali e € 265.000,00 in Ricerca e Sviluppo), per un investimento complessivamente ammesso pari ad a **€ 27.005.105,00** (di cui € 26.505.105,00 in Attivi Materiali e € 500.000,00 in Ricerca e Sviluppo);
- la società **VETRERIE MERIDIONALI S.p.A.**, con nota PEC del 13 novembre 2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in pari data al prot. n. AOO_158 – 0009407, ha comunicato l'impegno ad un ulteriore aumento di 2 ULA, pertanto l'incremento occupazionale è pari a 10,3 ULA, invece delle precedenti 8,3; tali impegni saranno riportati nel Contratto di Programma a sottoscriversi.

Tutto ciò premesso, si propone di :
esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente VETRERIE MERIDIONALI S.p.A. (Codice Progetto 6129I95), con sede legale in Castellana Grotte (BA), Via per Conversano, 144 – C.F. e P.IVA 00259270726, che troverà copertura sui Capitoli di spesa così come specificato nella "*Sezione Copertura Finanziaria"* – a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;

- dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale Atto di accertamento delle entrate e assunzione di accertamento/obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni, nonché alla sottoscrizione del Contratto di Programma e a tutti gli adempimenti necessari alla completa trattazione della pratica.

Copertura Finanziaria ai sensi del D6.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

- La copertura finanziaria del presente provvedimento che ammonta ad **€ 6.417.241,75** è garantita dagli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2019-2021 giusta DGR n. 1492 del 02.08.2019 di variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021 inerente il POR Puglia 2014/2020, Assi I – III - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 approvato con DGR n. 95 del 22.01.2019;

Disposizione di accertamento

- Capitolo di entrata n. **4339010** "Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE – Fondo FESR" per **€ 3.774.848,09** di cui € 1.887.424,05 esigibilità 2019 ed € 1.887.424,04 esigibilità 2020;
- CRA 62.06
- Codice Piano dei Conti: 4.02.01.01.01
- Codice Transazione Europea: 1
- Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014/2020 approvato con Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C82018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018.
- Debitore certo: Unione Europea

- Capitolo di entrata n. **4339020** "Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO – MEF Fondo FESR" per **€ 2.642.393,66** di cui € 1.321.196,83 esigibilità 2019 ed € 1.321.196,83 esigibilità 2020;
- CRA 62.06
- Codice Piano dei Conti: 4.02.01.01.01
- Codice Transazione Europea: 2
- Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014/2020 approvato con Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C82018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018.
- Debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze

Disposizione di prenotazione di impegno

Si dispone l'impegno complessivo di spesa di **€ 6.417.241,75** così suddiviso:

➢ **€ 155.882,35** (Azione 1.1)
- Capitolo di spesa 1161110 "POR 2014-2020 - *Fondo FESR* Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Contributi agli investimenti a altre imprese". (Quota UE) - Esigibilità 2019 € 77.941,18 - Esigibilità 2020 € 77.941,17;
- CRA: 62.06
- Missione 14
- Programma 5
- Codice piano dei conti: 2.3.3.3.999.
- Codice Transazione Europea: 3
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: 1

➢ **€ 109.117,65** (Azione 1.1)
- Capitolo di spesa **1162110** "POR 2014-2020 - *Fondo FESR* Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Contributi agli investimenti a altre imprese". (Quota STATO- MEF) – Esigibilità 2019 € 54.558,82– Esigibilità 2020 € 54.558,83;
- CRA: 62.06
- Missione 14
- Programma 5
- Codice piano dei conti: 2.3.3.3.999.
- Codice Transazione Europea: 4
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: **1**

➢ **€ 3.618.965,74** (Azione 1.2)
- Capitolo di spesa **1161120** "POR 2014-2020 - *Fondo FESR* Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca. Contributi agli investimenti a altre imprese". (Quota UE) - Esigibilità 2019 € 1.809.482,87 – Esigibilità 2020 € 1.809.482,87;
- CRA: 62.06
- Missione 14
- Programma 5
- Codice piano dei conti: 2.3.3.3.999.
- Codice Transazione Europea: 3
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: 1

➢ **€ 2.533.276,01** (Azione 1.2)
- Capitolo di spesa **1162120** "POR 2014-2020 - *Fondo FESR* Interventi di sostegno alla valorizzazione

economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca. Contributi agli investimenti a altre imprese". (Quota STATO- MEF) – Esigibilità 2019 € 1.266.638,01– Esigibilità 2020 € 1.266.638,00;

- CRA: 62.06
- Missione 14
- Programma 5
- Codice piano dei conti: 2.3.3.3.999.
- Codice Transazione Europea: 4
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: **1**

- con successivo provvedimento si procederà all'accertamento e all'impegno delle somme da parte della competente Sezione;
- Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota n.6980/U del 07.11.2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con PEC del 08.11.2019 prot. n. AOO_158/9181, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente In & Out S.p.A (Codice Progetto KAQAWQ6), conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
  di prendere atto che il progetto definitivo presentato dall'impresa proponente VETRERIE MERIDIONALI S.p.A. (Codice Progetto 6129I95), sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale comporta un importo complessivo di **€ 27.005.105,00** di cui € 26.505.105,00 in Attivi Materiali e € 500.000,00 in Ricerca e Sviluppo, con un onere a carico della finanza pubblica di **€ 6.417.241,75** di cui € 6.152.241,75 in Attivi Materiali ed € 265.000,00 in Ricerca e Sviluppo, e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a **n. 8,3** unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**Ricerca e Sviluppo**	**Totale**	
	26.378.721,38	**512.440,00**	**26.891.161,38**	
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**Ricerca e Sviluppo**	**Totale**	
	6.152.241,75	**265.000,00**	**6.417.241,75**	
Dati Occupazionali	Sede di Castella Grotte (BA)	Media ULA 12 Mesi Antecedenti Presentazione Istanza di Accesso	Media U.L.A. Esercizio a Regime	Incremento a Regime
	TOTALE	**213,7**	**222,0**	**8,3**
	Il Programma di investimenti comporterà a regime un incremento di n. 8,3 ULA.			

tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente

Attivi Materiali	**Avvio**: 09/08/2018 **Ultimazione**: **31/10/2020** (già 15/11/2019) **Entrata a regime**: **30/12/2020** (già 15/11/2020)
Ricerca e Sviluppo	**Avvio**: **28/09/2018** (già 09/08/2018) **Ultimazione**: 30/11/2020 **Entrata a regime**: 30/12/2020
Attivi Materiali e R&S	**Esercizio a regime**: 2021

- di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo VETRERIE MERIDIONALI S.p.A. (Codice Progetto 6129I95), con sede legale in Castellana Grotte (BA), Via per Conversano, 144 – C.F. e P.IVA 00259270726 che troverà copertura sui Capitoli di spesa così come specificato nella "*Sezione Copertura Finanziaria"* – a seguito del provvedimento di accertamento e assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- di prendere atto degli impegni aggiuntivi assunti dalla società VETRERIE MERIDIONALI S.p.A. (Codice Progetto 6129I95), contenuti nella nota PEC del 13 novembre 2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in pari data al prot. n. AOO_158 0009407–e meglio specificati in narrativa ed in particolare l'incremento degli ULA **da 8,3** a **10,3**;
- di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale Accertamento delle entrate e assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Contratto ed a tutti gli adempimenti necessari alla completa trattazione della pratica;
- di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 24 co.1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e s.m.i. recante la disciplina regionale per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018)
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese"
(articolo 17 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente: VETRERIE MERIDIONALI S.p.A.

Denominazione proposta

Vetrerie Meridionali

DGR di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo	*N. 1297 del 18/07/2018*
DD di ammissione istanza di accesso	*N. 1440 del 23/07/2018*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	*prot. n. AOO_158/6699 del 24/07/2018*
Investimento proposto da Progetto Definitivo	*€ 27.724.117,82*
Investimento ammesso da Progetto Definitivo	*€ 26.891.161,38*
Agevolazione concedibile	*€ 6.417.241,75*
Incremento occupazionale	*+ 8,3*
Localizzazione investimento: Castellana Grotte (BA) - Via per Conversano, 144	

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35

Codice Progetto: 6129195

Premessa 4
1. VERIFICA DI DECADENZA 6
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda 6
1.2 Completezza della documentazione inviata (art. 13 dell'Avviso CdP) 6
1.2.1 Verifica del potere di firma 7
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma di investimento 7
1.2.3 Eventuale forma di associazione 7
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimento 7
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 e 3 dell'Avviso e art. 17 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete) 8
1.3 Conclusioni 8
2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA 9
2.1 Impresa proponente Vetrerie Meridionali S.p.A. 9
2.2 Sintesi dell'iniziativa 14
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2020) e del documento ARTI "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 14
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa 16
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 16
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'intervento 22
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 28
3. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE 29
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in Attivi Materiali e delle relative spese. 29
3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità (studi di fattibilità, valutazione impatto ambientale, collaudi di legge, oneri di concessione edilizia, altro – ammissibili solo per PMI) 46
3.1.2 Congruità progettazioni e direzione lavori (progettazioni e direzione dei lavori – ammissibili solo per PMI) 46
3.1.3 Congruità suolo aziendale (suolo aziendale, sistemazione suolo e indagini geognostiche) 46
3.1.4 Congruità opere murarie e assimilabili (costruzioni industriali, civili, impianti generali, strade, piazzali e recinzioni, cabine metano, elettriche, basamenti per macchinari e impianti) 46
3.1.5 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 46
3.1.6 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 49
3.1.7 Note conclusive 50

4. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO 52
4.1 VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA DEL PROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO 53
4.1.1 Verifica preliminare 53
4.1.2 Valutazione tecnico-economica 57
5. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DEGLI INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE PROPOSTI DALLE PMI ADERENTI 63
6. VERIFICA DI AMMISSIBILITA'DEGLI INVESTIMENTI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI PROPOSTI DALLE PMI ADERENTI 63
7. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA 63
7.1 Dimensione del beneficiario 63
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 67
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 67
8. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE 69
9. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI FORMULATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO 72
10. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER LA FASE SUCCESSIVA 75
11. CONCLUSIONI 77
ALLEGATO: Elenco della documentazione prodotta per il progetto definitivo 78

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

Premessa

L'impresa proponente Vetrerie Meridionali S.p.A. (di seguito denominata VE.ME. S.p.A. per brevità, Codice Fiscale e Partita IVA 00259270726) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1297 del 18/07/2018 e D.D. n. 1440 del 23/07/2018.
Il programma di investimenti, ammesso e deliberato, ammonta complessivamente ad **€ 27.005.105,00** a fronte di una agevolazione massima concedibile complessivamente pari ad **€ 6.417.241,75**, in dettaglio:

Sintesi degli investimenti da istanza di accesso

ASSE PRIORITARIO E OBIETTIVO SPECIFICO	TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTI PROPOSTI E AMMESSI (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.2 (Grande Impresa)	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	26.505.105,00	6.152.241,75
Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	260.000,00	169.000,00
	Sviluppo Sperimentale	240.000,00	96.000,00
TOTALE CONTRATTO DI PROGRAMMA		**27.005.105,00**	**6.417.241,75**

➢ Sintesi iniziativa (ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 6 dell'Avviso CdP)

L'iniziativa proposta, come rappresentato nella tabella precedente, riguarda un programma di investimenti da implementare a cura della Grande Impresa Vetrerie Meridionali S.p.A. che presenta costi, proposti ed ammissibili, di importo compreso fra 5 milioni di euro e 100 milioni di euro e prevede la realizzazione di:

- progetti di Ricerca e Sviluppo integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca (ipotesi prevista dalla lettera a), comma 3, art. 2 dell'Avviso CdP).

Il programma di investimenti è stato dall'impresa istante inquadrato (ai sensi del comma 1, art. 6 dell'Avviso CdP), come "ampliamento di unità produttiva esistente".

Si riportano, di seguito, i dati del programma di investimenti proposto ed ammesso da fase di accesso:

➢ Codici ATECO 2007 riferibili all'iniziativa (art. 4 dell'Avviso CdP)

VETRERIE MERIDIONALI S.P.A	**Codice ATECO indicato dal proponente:** ✓ 23.13.00 Fabbricazione di vetro cavo
	Codice ATECO assegnato in sede di valutazione: ✓ 23.13.00 Fabbricazione di vetro cavo

➢ Sedi interessate dall'iniziativa (art. 5 dell'Avviso CdP)

Il programma di investimenti proposto sarà realizzato presso lo stabilimento Vetrerie Meridionali S.p.A. sito in Castellana Grotte (BA) - Via per Conversano, 144.

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35

Codice Progetto: 6129195

- **Incremento occupazionale:**

Vetrerie Meridionali S.p.A. Sede nel territorio della Regione Puglia Castellana Grotte Via per Conversano n. 244 (interessata dall'investimento)	Media U.L.A. nei dodici mesi antecedenti la presentazione della istanza di accesso (01/2017 - 01/2018)	Media U.L.A. nell'esercizio a regime (2021)	Δ
Dirigenti	1,00	1,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	27,69	28	0,31
di cui donne	4,94	5,00	0,06
Operai	185,00	191,00	6,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Totale	**213,69**	**220,00**	**6,31**
di cui donne	4,94	5,00	0,06

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

1. VERIFICA DI DECADENZA

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda

Il progetto definitivo è stato trasmesso entro il limite temporale definito dall'art. 12 comma 12 dell'Avviso, ovvero entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla trasmissione/ricezione della nota PEC con cui la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ha comunicato l'intervenuta DD di ammissione dell'istanza di accesso n. 1440 del 23/07/2018 (scadenza termine 22/09/2018).
In particolare, si rileva che, a fronte della nota PEC della Sezione (prot. n. AOO_158/6699 del 24/07/2018) ricevuta dall'impresa in pari data, il progetto definitivo è stato trasmesso in data 20/09/2018.
Circa le modalità di trasmissione della documentazione progettuale definitiva, si rileva che, nelle more dell'implementazione del sistema di trasmissione telematica attraverso il sito www.sistemapuglia.it, ne è consentito l'invio, mezzo PEC, agli indirizzi competitività.regione@pec.rupar.puglia.it e contrattidiprogramma.pugliasviluppo@pec.rupar.puglia.it; ciò premesso, la documentazione progettuale definitiva trasmessa è stata acquisita:
- dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158-0008455 del 26/09/2018;
- da Puglia Sviluppo con prot. n. 9091/I del 21/09/2018.

1.2 Completezza della documentazione inviata (art. 13 dell'Avviso CdP)

Vetrerie Meridionali S.p.A. ha presentato la documentazione del progetto definitivo coerentemente con quanto disposto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico, utilizzando la modulistica prevista.
Sono state rese, con firma digitale apposta in data 20/09/2018 dal legale rappresentante Vetrerie Meridionali S.p.A. - Sig. Vinella Giuseppe Francesco - le seguenti Sezioni del progetto definitivo:

- **Sezione 1** - Proposta di progetto definitivo;
- **Sezione 2** - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali", nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto nonché all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;
- **Sezione 3** - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- **Sezione 6** - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
- **Sezione 7/8/10** - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S completa di ulteriore D.S.A.N. circa l'impegno all'ampia diffusione dei risultati del progetto secondo il piano di divulgazione illustrato;
- **Sezione 9** - D.S.A.N. su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale" con allegato elenco ULA in formato Excel.

Le su esposte Sezioni, poi, sono state completate con l'inoltro della documentazione seguente, puntualmente individuata nelle sezioni di pertinenza della presente relazione:

- documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);
- planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc, completa di legenda e tabella riepilogativa delle singole superfici con evidenza, in caso di ampliamento, delle nuove superfici rispetto a quelle preesistenti;
- principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;
- copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso;

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35

Codice Progetto: 6129195

- preventivi redatti su carta intestata del fornitore;
- computi metrici debitamente datati e sottoscritti dal tecnico abilitato e con relativo preventivo di spesa dell'impresa realizzatrice;
- ultimo bilancio approvato e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato;
- libro unico del lavoro (in formato PDF) relativo alle 12 mensilità antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso;
- documentazione per l'acquisizione dell'Informazione Antimafia ai sensi dell'art. 85 D. L.g.vo 159/2011 e ss.mm. ("DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza" e "DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia").

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale Vetrerie Meridionali S.p.A. è sottoscritta digitalmente dal Sig. Vinella Giuseppe Francesco, rappresentante legale in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, confermato nella carica de quo per il triennio 2019-2020-2021, sino ad approvazione del bilancio al 31/12/2021, con delibera assembleare del 26/04/2019[1].

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma di investimento

Il progetto industriale in esame riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22, comma 2, del Regolamento Regionale 17/2014, anche in ragione delle integrazioni presentate che si riportano in allegato; in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- fornisce informazioni esaustive ed approfondite in merito al soggetto istante;
- supporta il programma di investimenti con preventivi, planimetrie, elaborati grafici e layout;
- descrive dettagliatamente le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie nonché i piani finanziari di copertura degli investimenti del soggetto istante, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste;
- evidenzia le ricadute occupazionali derivanti dalla realizzazione degli investimenti proposti dal soggetto istante.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente, trattandosi di istanza presentata, in forma singola, da una Grande Impresa.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimento

Vetrerie Meridionali S.p.A. - aggiornando quanto risultante dalla compilazione della Sezione 2 – "Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale Attivi Materiali" e della Sezione 3 – "Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale" del progetto definitivo[2] - ha delineato, per l'implementazione degli investimenti richiesti alle agevolazioni, le seguenti date:

Attivi Materiali	**Avvio:** 09/08/2018 **Ultimazione: 31/10/2020** (già 15/11/2019) **Entrata a regime: 30/12/2020** (già 15/11/2020)
Ricerca e Sviluppo	**Avvio: 28/09/2018** (già 09/08/2018) **Ultimazione:** 30/11/2020 **Entrata a regime**: 30/12/2020

[1] Verbale di assemblea ordinaria del 26/04/2019 inerente approvazione del bilancio VE.ME. S.p.A. al 31/12/2018, rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale e conferimento incarico a società di revisione (integrazioni rese con PEC del 14/05/2019, acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 3342/I del 14/05/2019).

[2] Aggiornamento reso con nota di chiarimento trasmessa con PEC del 10/09/2019, acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 5679/I del 12/09/2019

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

Attivi Materiali e R&S	**Esercizio a regime:** 2021

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da Vetrerie Meridionali S.p.A. evidenzia un periodo di realizzo della durata di 28 mesi, confermata da GANNT allegato.
Si rileva come la su scritte date di avvio rappresentino:

- per gli investimenti in **Attivi Materiali,** la data in cui è stato sottoscritto il contratto contratto VE.ME._ Air Treatment System S.R.L. per la fornitura dell'impianto ESP[3];
- per gli investimenti in **Ricerca e Sviluppo,** la data di sottoscrizione del primo contratto di ricerca con SSV.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 dell'Avviso CdP, tali date (09/08/2018 e 28/09/2018l9) risultano successive alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (24/07/2018), data dalla quale decorre il periodo di ammissibilità della spesa.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 e 3 dell'Avviso e art. 17 del Regolamento e delle condizioni di concessione delle premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)

Il progetto industriale in valutazione, nella sua formulazione definitiva, rispetta le previsioni di cui all'art. 2 dell'Avviso e dall'art. 17 del Regolamento; in particolare:

- si inquadra nell'ambito della previsione di cui all'art. 2, comma 3, lettera a) dell'Avviso, trattandosi di un progetto di Ricerca e Sviluppo integrato con un progetto industriale a sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca;
- propone un investimento totale ammissibile pari ad € 26.891.161,38 (di cui € 26.378.721,38 in Attivi Materiali ed € 512.440,00 in Ricerca e Sviluppo), compreso tra 5 milioni e 100 milioni di euro;
- è presentato da una Grande Impresa che, rispetto alla fase di accesso, ha conservato gli appurati requisiti di "dimensione" e "assenza di difficoltà" (cfr paragrafo 7.1).

In merito alle ipotesi di premialità riconducibili al "rating di legalità" ed al "contratto di rete" si osserva come, nel progetto definitivo in esame, le stesse non ricorrano.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

[3] In pari data è stata emessa fattura ATS S.r.l. n. 2018-097 a carico di VE.ME. S.p.A. per un valore di € 800.000,00 (pari al 40% del valore dell'ordine).

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1 Impresa proponente Vetrerie Meridionali S.p.A.

Forma e composizione societaria

Vetrerie Meridionali S.p.A. (P.IVA - Codice Fiscale 00259270726), con sede legale in Castellana Grotte (BA), Via per Conversano, 144, risulta costituita con atto del 19/11/1953 ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Bari a partire dal 22/04/1954 (numero REA 85464). Il capitale sociale dell'impresa, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad € 1.133.00,00 ed è detenuto come di seguito riportato[4]:

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
O-I Italy S.p.A. (ex O-I Manufacturing Italy S.p.A.)	1,03	550.000	566.500,00	50
Finsita Holding S.p.A.		547.250	563.667,50	49,75
Giuseppe Francesco Vinella		2.750	2.832,50	0,25
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Vetrerie Meridionali S.p.A. - attiva nella fabbricazione di contenitori in vetro per l'industria alimentare – si dichiara Società non soggetta ad alcuna "direzione e coordinamento" da parte dei propri Soci, comunque capace di beneficiare dell'apporto dei Gruppi cui gli stessi appartengono, al fine di ottimizzare i propri processi o di affidare a operatori estremamente specializzati attività non di "core business".

Attraverso il socio O-I Italy S.p.A.[5], Vetrerie Meridionali sancisce il suo legame con il Gruppo americano O-I - primario a livello mondiale nella produzione del vetro; al citato legame sono riconducibili le sottoscrizioni, con le società O-I Europe Sarl ed O-I Sales and Distribution Italy S.r.l., tanto sul fronte commerciale quanto su quello tecnico/produttivo, di "accordi di distribuzione in esclusiva dei prodotti di Vetrerie Meridionali", e di "di accordi finalizzati al supporto nelle attività di progettazione, programmazione ed approvvigionamento".

Attraverso il socio Finsita Holding S.p.A., invece, Vetrerie Meridionali sancisce il suo legame con la famiglia Vinella e Sita Sud S.r.l.[6], società cui affida la gran parte delle proprie attività di logistica e spedizione, potendo beneficiare dell'elevato know-how di un operatore di massima rilevanza nell'ambito del trasporto su strada.

La rappresentanza legale della società risulta essere in capo al Sig. Giuseppe Francesco Vinella nominato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione con atto del 26/04/2018 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021. Il consiglio di amministrazione è composto da 4 componenti in carica. Il Collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Oggetto sociale

Vetrerie Meridionali S.p.A. ha per oggetto la fabbricazione di vetro cavo, prevalentemente commercializzato, sul mercato nazionale, attraverso la società O-I Sales and Distribution Italy, facente parte del Gruppo Owens Illinois ("O-I"). La gamma di prodotti in vetro cavo, essenzialmente in vetro c.d. "bianco" o "mezzo bianco", essendo

[4] Compagine societaria risultante da estratto libro soci reso in integrazione con PEC del 28/05/2019 - acquisita con prot Puglia Sviluppo n. 3712/I del 29/05/2019 e variata, rispetto a quella risultante da Sezione 1 del progetto definitivo, rispetto alla titolarità delle azioni rappresentanti 0,25% del capitale sociale (passata da Carla Fernanda Vittoria De Rose a Vinella Giuseppe Francesco) ed alla denominazione del socio O-I Manufacturing Italy S.p.A. (divenuta O-I Italy S.p.A.).

[5] O-I Italy S.p.A. è una società con sede legale in Via Primo Maggio 18, a Origgio (VA), che svolge funzioni di produzione (ed altre attività correlate) per conto del Gruppo O-I, soggetta alla attività di direzione e coordinamento da parte di O-I Europe Sarl (di seguito "OI EU"), quartier generale Europeo del Gruppo. O-I Italy S.p.A. ha esercitato la Direzione ed il coordinamento della Vetrerie Meridionali sino all'anno 2013, anno in cui Vetrerie Meridionali ha modificato la sua "governance" divenendo Società senza alcuna direzione e coordinamento da terzi.

[6] Sita Sud S.r.l. nasce dalla scissone, avvenuta nel 2011, della SITA S.p.A., società del Gruppo FIAT operativa nel settore del trasporto pubblico di persone con autobus, acquisita nel 1987 dalla famiglia Vinella attraverso un'operazione di leveraged buy-out, e interessata negli anni successivi, sino al 2011, da un radicale processo di riorganizzazione, modernizzazione e sviluppo caratterizzato, fra l'altro, dall'acquisizione del Gruppo Marozzi, e da un'alleanza societaria con il Gruppo Ferrovie dello Stato.

indirizzata al settore degli alimenti e delle bevande, risulta notevolmente variegata in termini di capacità (si va da contenitori di capienza inferiore a 10 cl a contenitori da 5 Litri) nonché di personalizzazione richiesta dal cliente finale (colui che provvede al riempimento con bevande/cibi), a seconda delle esigenze di marketing e di distribuzione.

Struttura organizzativa

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione di Vetrerie Meridionali, preposto alla direzione dell'impresa, due dei quattro consiglieri previsti sono stati nominati, rispettivamente, Amministratore Delegato Finanziario, responsabile dell'area funzionale "Amministrazione, Finanza e Controllo" e Amministratore Delegato Industriale, responsabile del coordinamento di tutte le altre aree funzionali.

A capo delle attività di Produzione e Manutenzione, poi, è nominato un Direttore di stabilimento che - con procura specifica - viene normalmente individuato come "Datore di Lavoro" e risponde, direttamente o tramite un ufficio di staff, delle attività di prevenzione dei rischi per la salute, la sicurezza e l'ambiente nonché delle attività di coordinamento dei sistemi di gestione aziendale.

Ciò premesso, per meglio comprendere l'entità del legame con il Gruppo O-I ed i suoi riflessi sulla struttura organizzativa della Società, Vetrerie Meridionali fornisce la seguente descrizione delle diverse funzioni aziendali:

Direzione aziendale e servizi di supporto

Presso la sede Vetrerie Meridionali di Castellana Grotte (Bari), sia amministrativa che produttiva, sono normalmente occupati circa 215 dipendenti, di cui la maggior parte è impiegata nello svolgimento dell'attività produttiva e la parte restante ricopre funzioni legate all'amministrazione, alla tesoreria, al controllo di gestione, acquisti, gestione del personale e logistica.

La gestione dei sistemi informativi è affidata alla O-I Italy in virtù di specifico contratto.

Ricerca e Sviluppo (R&S)

La Società non svolge direttamente attività di Ricerca e Sviluppo ma la esternalizza sia ad altri Enti di ricerca a livello nazionale che al Gruppo O-I che, leader nel mercato mondiale del packaging rigido, è particolarmente attento all' attività di Ricerca e Sviluppo e di ingegnerizzazione del prodotto. Queste attività, condotte principalmente presso le strutture aziendali di Toledo - Ohio (Stati Uniti), vengono svolte nell'ambito della ricerca di nuovi prodotti, controllo del processo produttivo, miglioramento dell'efficienza delle macchine, aumento della capacità produttiva soprattutto nei mercati in crescita.

Funzioni di approvvigionamento

La funzione è parzialmente svolta dalla O-I Italy e dalla O-I Europe Sarl, in virtù di mandati (a titolo gratuito) ricevuti da Vetrerie Meridionali. Tali mandati sono riferiti all'approvvigionamento di materie prime, vetro riciclato ("Rottame di vetro") ed energie. In virtù di tali mandati, le Società del Gruppo O-I reperiscono le risorse negoziando con i fornitori le condizioni contrattuali e fornendo a Vetrerie Meridionali la relativa proposta di contratto affinché, in funzione delle proprie valutazioni, provveda a contrattualizzare quanto definito con il fornitore individuato da O-I oppure ad approvvigionarsi in altro modo, gestendo direttamente la trattativa.

Vendita e distribuzione

Questa funzione è stata demandata, in via esclusiva, al Gruppo O-I attraverso due accordi di distribuzione la cui sottoscrizione comporta un sostanziale annullamento del rischio di credito, interamente sopportato dalle Società distributrici, ed un persistere del rischio di qualità in capo alla società produttrice (Vetrerie Meridionali)[7].

Programmazione della produzione.

Le previsioni di vendita e la relativa attività di programmazione della produzione sono svolte da O-I Italy. L'attività di pianificazione della produzione si basa su un forecast di vendite di articoli da produrre in Italia che, predisposto sulla base delle previsioni delle Società distributrici, viene poi allocato, con l'ausilio di uno specifico software di SAP (il Supply Network Planning) alle diverse unità produttive. L'allocazione della produzione viene fatta sulla base della tipologia di articolo. Vetrerie Meridionali ha una quota della propria produzione composta da articoli da essa prodotti "in esclusiva" (intesa quale situazione di fatto generata dal particolare know-how acquisito e dalla

[7] In alcuni casi, la O-I Europe Sarl demanda tale funzione ad una propria controllata, specializzata nella distribuzione in un determinato Paese. Per la gestione delle problematiche qualitative relative ai propri prodotti e' demandata al servizio di assistenza clienti della O-I Italy.

specificità di macchinari e impianti), per la restante parte la produzione è relativa ad articoli prodotti anche da altri stabilimenti/Società del Gruppo O-I.
Vetrerie Meridionali, pertanto, riceve da O-I Sales and Distribution Italy S.r.l. e dalle altre Società distributrici del Gruppo O-I gli ordini di acquisto in formato elettronico (ordini che per Vetrerie Meridionali divengono ordini di vendita).

Campo di attività e sedi

Vetrerie Meridionali, con sede legale e produttiva in Castellana Grotte (BA) - Via per Conversano n. 144, è attiva da oltre 60 anni nel settore della fabbricazione industriale di contenitori in vetro cavo e, pertanto, il settore economico principale di riferimento, è quello identificato dal seguente Codice ATECO 2007:

- ✓ **23.13.00 Fabbricazione di vetro cavo.**

Tale attività risulta essere esercitata esclusivamente presso l'indicata sede da agevolare poiché l'impresa, alla data di redazione della presente istruttoria, non presenta "sedi secondarie, succursali, filiali, agenzie e rappresentanze", come confermato da visura CCIAA estratta in data 29/10/2019.
All'indicato Codice ATECO - rientrante nel settore Attività Manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" (ammissibile ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso - comma 4 e 5) - è ascrivibile il programma di investimenti richiesto alle agevolazioni.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

In base alle informazioni rese con il progetto definitivo - come supportate dal bilancio Vetrerie Meridionali al **31/12/2017** e dalla situazione economico/patrimoniale al **30/6/2018** - Vetrerie Meridionali documenta come, fra il 2017 ed il primo semestre 2018, grazie alla continua attenzione all'efficienza dei processi ed all'efficacia delle sue azioni di sviluppo, la Società sia riuscita a:

- mantenere costantemente in utile il proprio Conto Economico, grazie al miglioramento della gestione caratteristica conseguito attraverso un incremento del valore della produzione (pari ad € 57.701/000 al 31/12/2017 e ad € 29.884/000 al 30/06/2018), un decremento nei costi della produzione ed un conseguente effetto positivo sul risultato operativo. La constatazione che il valore della produzione del primo semestre sia significativamente superiore alla metà del valore della produzione dell'ultimo bilancio approvato accredita fortemente un trend assolutamente e nettamente in crescita del valore della produzione anche tenuto conto della circostanza che il I semestre rappresenta quello più "penalizzato" da fattori stagionali caratterizzanti l'attività della società[8];
- mantenere la propria struttura patrimoniale sostanzialmente inalterata e solida, con ampia capacità di credito grazie all'elevata patrimonializzazione (circa il 70% delle fonti è legato a mezzi propri) ed alla buona liquidità (posizione finanziaria netta a breve inferiore ai 6 Milioni di Euro, contro oltre 22 Milioni di capitale di esercizio).

Le osservazioni rese dall'impresa rispetto al primo semestre 2018 - in base all'analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale da bilancio al 31/12/2018 - sono valide per l'intero esercizio che ha fatto registrare un aumento dell'utile di Euro/000 2.555 rispetto all'esercizio precedente, imputabile all'aumento delle vendite, sia a quantità che a valore (con anche un aumento del prezzo medio di vendita), e alla diminuzione dei "consumi" (principalmente dovuta alla variazione normativa relativa ai contributi per aziende "energivore"). Sul fronte della struttura patrimoniale, poi, si riscontra un'incrementata patrimonializzazione della società che finanzia i propri impieghi al 73% (69% a fine 2017).
Il programma di investimenti richiesto alle agevolazioni da Vetrerie Meridionali - sinteticamente finalizzato al miglior sfruttamento della capacità produttiva aziendale (potenziandola e rendendola maggiormente flessibile, efficiente e capace di soddisfare le richieste commerciali) e all'efficientamento energetico - rappresenta il giusto anello di congiunzione fra il recente passato ed il prossimo futuro, legittimato dai seguenti presupposti:
DI CARATTERE COMMERCIALE

[8] Numerose categorie di articoli Vetrerie Meridionali, in "bianco" e "mezzo bianco", sono tipicamente usati per l'imbottigliamento nei mesi estivi, come ad esempio: • acqua, aperitivi e bevande (utilizzati nei mesi estivi ed imbottigliati tipicamente "just in time"); • contenitori per passate di pomodoro (prodotte ed imbottigliate nei mesi estivi); • contenitori per oli.

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

Vetrerie Meridionali afferma che, per il futuro, ci si debba attendere un incremento nella domanda di contenitori in vetro per l'industria alimentare con una progressione superiore rispetto a quella registrata nel 2017, in particolare nel comparto del bottigliame (che costituisce la quasi totalità della produzione della Società), anche in conseguenza di un mutato atteggiamento dei consumatori rispetto al principale materiale "concorrente" del vetro (la plastica).

Gli italiani, rispetto agli altri residenti di Paese Ue, hanno una particolare propensione a valutare positivamente il carattere *friendly* del vetro verso l'ambiente. Di contro i produttori ed imbottigliatori di prodotti alimentari, sempre più frequentemente, commissionano, al fianco di lunghe campagne di produzione di articoli standardizzati, brevi periodi di produzione di articoli personalizzati (con forme e strutture esteticamente accattivanti e distintive del proprio prodotto), imponendo ai fornitori dei contenitori in vetro continui cambi delle configurazioni macchina per assecondare le richieste della clientela e mantenere la configurazione più efficiente a livello di forno fusorio.

DI CARATTERE ECONOMICO

L'aumento di capacità produttiva perseguito è considerato premiante rispetto ad una struttura di costi - tipica del settore – caratterizzata da un'elevata quota di costi fissi; il citato aumento, infatti, legato all'installazione di un Forno fusorio di maggior dimensione, all'eliminazione di "colli di bottiglia" creati dalla necessità di contenere le emissioni in atmosfera, all'elevata flessibilità delle macchine formatrici, consentirebbe di assecondare le richieste crescenti e non standardizzate della clientela e di ridurre la quota di costi fissi aziendali relativi ai fattori produttivi non modificati dal progetto. Contestualmente, l'efficientamento energetico perseguibile attraverso il progetto, consentirebbe un'ulteriore riduzione sia dei costi variabili che di quelli fissi di energia.

Quanto su scritto, trova espressione nella seguente Tabella resa dell'impresa, rappresentativa del valore della produzione effettiva realizzata/realizzabile - presso lo stabilimento Vetrerie Meridionali di Castellana Grotte – ante (esercizio 2017) e post (esercizio a regime 2021) realizzazione dell'investimento richiesto alle agevolazioni:

Esercizio precedente l'avvio a realizzazione del programma di investimento 2017		Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
	1	VINO	TON/GIORNO	169,5	365	61.867,50	50.144,90	385,25	19.318.322,72
	2	RTD/FAB	TON/GIORNO	178	365	64.970,00	48.140,50	508,95	24.501.107,47
	3	FOOD	TON/GIORNO	88	365	32.120,00	20.205,40	371,4	7.504.285,56
	4	NAB	TON/GIORNO	44,5	365	16.242,50	15.269,30	453,53	6.925.086,63
	TOTALI					**175.200,00**	**133.760,10**		**58.248.801,39**[9]
Esercizio a regime 2021		**Prodotti/Servizi**	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione max teorica annua**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario medio (€)**	**Valore della produzione effettiva (€)**
	1	VINO	TON/GIORNO	174,8	365	63.802,00	52.843,46	405,34	21.419.568,08
	2	RTD/FAB	TON/GIORNO	183,56	365	66.999,40	55.442,50	517,92	28.714.779,60

[9] Nella nota resa in integrazione con PEC del 14/05/2019, acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 3342/I del 14/05/2019, VE.ME. spiega che i valori di produzione effettiva indicati, sia per il 2017 che per l'esercizio a regime, devono intendersi:
- al netto della componente "altri ricavi e proventi" riscontrata/prevedibile;
- al lordo della componente di ricavi riconducibile alla vendita di pianali ed interfalde (accessori alla vendita);
- derivanti dalla valorizzazione, al prezzo medio di vendita del singolo segmento riscontrato/stimabile, di una produzione effettuata/prevedibile "normalizzata" ovvero non influenzata dal fatto che la variazione delle rimanenze imponga una valutazione delle stesse a costo di produzione piuttosto che a prezzo di vendita. Il valore della produzione effettiva 2017 coincide con la valorizzazione delle tonnellate prodotte (al lordo di rimanenze) valorizzate al prezzo medio di vendita del singolo segmento; si tratta, in altre parole, di un valore della produzione "normalizzata" ovvero non influenzato dal fatto che la variazione delle rimanenze impone una valutazione delle stesse a costo di produzione e non a prezzo di vendita.

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

	3	FOOD	TON/GIORNO	90,75	365	33.123,75	27.410,44	386,88	10.604.551,03
	4	NAB	TON/GIORNO	45,89	365	16.749,85	13.872,67	468,75	6.502.814,06
	TOTALI					180.675,00	149.569,07	[redacted]	67.241.712,77

La tabella, fornisce la seguente rappresentazione della produzione Vetrerie Meridionali, distinta per segmenti di riferimento in:

• NAB - Non Alcoholic Beverages, trattasi di bottiglie destinate al mercato delle bevande "dissetanti" (dall'acqua alle bibite gassate, in tutti i formati);

• VINO – trattasi di bottiglie destinate all'imbottigliamento di Vino distinguibili in "bordolesi" (formati "classici" in consumo, normalmente da 75 cl ma anche da 150 cl) e c.d. "dame" (formati di capacità superiore a 2 litri, principalmente legati ai vini "fermi");

• RTD - Ready To Drink, trattasi di bottiglie per bevande vendute in forma già preparata e pronta al consumo (può trattarsi sia di bevande alcoliche miscelate con succhi di frutta o analcoliche come ad esempio gli aperitivi);

• FOOD, trattasi di contenitori destinati ad alimenti, nei colori dell'azienda – bianco e mezzo bianco, tipicamente destinati all'imbottigliamento dell'olio e delle passate di pomodoro.

A parità di prodotti realizzati, rispetto al 2017, gli interventi richiesti alle agevolazioni su capacità produttiva installata, efficienza di processo e riduzione dell'impatto ambientale, consentiranno, a regime 2021:

- un abbattimento dei costi medi (sia variabili, principalmente di carattere energetico, che fissi, spalmati su un volume maggiore) sul fronte dei costi di produzione;
- un incremento della produzione effettiva, in termini quantitativi, di circa 16 mila tonnellate (il 12% in più rispetto al 2017), in termini di valore, di circa 9 milioni di euro (il 15% in più rispetto al 2017), riconducibile anche a incrementi nei prezzi stimati fra il 2% ed il 5%.

Il descritto incremento risulta prudenziale e compatibile con le determinazioni illustrate dall'impresa nella tabella seguente:

	Ante intervento (valori in tonnellate annue cavate)			Post intervento (valori in tonnellate annue cavate)		
	Capacità massima teorica	Produzione effettiva Scarto 7,5%	Produzione vendibile Scarto 11%	Capacità massima teorica	Produzione effettiva Scarto 6,5%	Produzione vendibile Scarto 11%
Forno 1	87.600,00 (240 t/g*365)	81.030,00	72.116,70	93.075,00 (255t/g*365)	87.025,13	77.452,36
Forno 3	87.600,00 (240 t/g*365)	81.030,00	72.116,70	87.600,00 (240 t/g*365)	81.030,00	72.116,70
Totale	175.200,00	162.060,00	144.233,40	180.675,00	168.055,13	149.569,06

La prevista costruzione di un nuovo Forno 1 con maggiore superficie (da 70 mq a 75 mq) determinerà un incremento della capacità massima teorica di cavato da 240 ton/giorno a 255 ton/giorno. Considerando che la capacità massima teorica del Forno 3, non interessato dal progetto, resterà pari a 240 ton/giorno, la capacità complessiva del sito (contando su entrambi i forni), dopo l'esecuzione del progetto, passerà a (240 + 255) = 495 ton / giorno. Ciò premesso, va rilevato come il cavato da capacità massima teorica debba essere diminuito di una percentuale di "non sfruttamento" legata al mix di articoli prodotti su ciascun Forno, attualmente stimabile intorno al 7,5% (mediamente). Tuttavia, grazie agli investimenti previsti sulle linee di produzione a valle del nuovo forno, finalizzati ad accrescerne la flessibilità e l'interscambiabilità (attraverso l'introduzione di un'innovativa macchina formatrice), si stima di poter ridurre la percentuale di "mancato utilizzo di capacità" dal 7,5% al 6,5% (in termini di media). I valori di "cavato", come esposto, non rappresentano la produzione vendibile che, per essere determinata, deve venire ridotta degli scarti legati a problemi qualitativi ed attualmente stimabili in circa l'11%.

Circa la distribuzione della produzione effettiva all'interno dei vari segmenti, l'impresa puntualizza come la stessa potrebbe evidenziare, a consuntivo, significativi scostamenti, derivanti dalla necessità commerciale di soddisfare la clientela di un segmento a scapito di un altro; sufficientemente attendibile, in quanto formulato sulla base di parametri tecnici e gestionali, il dato previsionale circa la produzione massima teorica e la produzione effettiva annua come totale aziendale. Ad oggi, tuttavia, la Società prevede una potenziale contrazione del mercato NAB, un incremento del VINO e dell'RTD legato alla crescita generale di tali segmenti ed un incremento del FOOD legato all'entrata nel mercato dei "vasi". In termini di incremento dei prezzi, l'azienda si aspetta un incremento principalmente sul settore del Vino e segnatamente sugli articoli "di nicchia "(i formati di maggiore capacità) in cui auspica di incrementare la propria quota di mercato, con una sostanziale stabilità sulle "bordolesi".

In merito ai Contratti di Programma già stipulati con la Regione Puglia si evidenzia, per completezza espositiva, che la sede Vetrerie Meridionali di Castellana Grotte (BA), rileva rispetto ad un ulteriore programma di investimenti agevolati oltre a quello in valutazione; nello specifico:

Programmazione 2007-2013

Contratto di Programma del 28/12/2011 inerente investimenti in Attivi Materiali realizzati, collaudati ed ammissibili, per complessivi € 14.558.424,85 (di cui € 5.800,00 in "Suolo aziendale", € 1.698.940,23 in "Opere murarie e assimilate" ed € 12.853.684,62 in "Macchinari, impianti e attrezzature"), a fronte di un'agevolazione definitiva erogata per € 4.057.132,00 (come da AD concessione definitiva n. 2426 del 13/12/2013). Gli investimenti agevolati con il citato CdP, qualificati come "ampliamento dell'unità produttiva esistente" ed ubicati nel Comune di Castellana Grotte (BA) – Via per Conversano n. 144, hanno permesso il completo rifacimento e ampliamento (da 66 a 70 mq) della superficie del forno fusore 3 con modifiche migliorative al boosting elettrico, all'impilaggio di rigenerazione e recupero del calore ed alla qualità dei refrattari, nonché l'acquisto di impianti e macchinari. Con il citato Contratto di Programma, Vetrerie Meridionali S.p.A. si è obbligata a realizzare, nell'esercizio a regime 2015 e a mantenere, per i 3 esercizi solari successivi ad esso, un livello occupazionale pari a 213 ULA (con un incremento, rispetto al dato occupazionale di partenza, di 7 ULA).

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il progetto definitivo presentato da Vetrerie Meridionali S.p.A. - coerentemente con quanto esposto nell'istanza di accesso – si inquadra, ai sensi del comma 3, art. 2, dell'Avviso CdP nella fattispecie di cui alla lettera *a)*:

- progetti di Ricerca e Sviluppo integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.

Ai sensi del comma 1, art. 6 dell'Avviso CdP, gli investimenti in Attivi Materiali previsti sono stati dall'impresa inquadrati nella fattispecie *"ampliamento di unità produttiva esistente"*.

Il citato ampliamento verrà realizzato attraverso **investimenti industriali** consistenti nell'installazione di un nuovo forno fusorio (con l'eliminazione dell'esistente Forno fusorio 1) di superficie maggiorata rispetto all'esistente (75 vs 70 mq), con un conseguente aumento della capacità produttiva massima da 240 a 255 ton/giorno; il perseguito potenziamento della capacità produttiva installata sarà completato da interventi di rinnovamento delle linee produttive a valle del nuovo forno, di miglioramento parziale dell'impiantistica generale.
A monte dell'installazione del nuovo Forno fusorio 1, poi, si colloca il progetto di denominato *"Forno Sagittario: soluzioni ibride innovative per la riduzione primaria e secondaria delle emissioni di NOx nella produzione di vetro per contenitori"*.
Il citato progetto è finalizzato a fare del nuovo Forno fusorio 1 un forno "innovativo, in grado di coniugare produttività, efficienza energetica e minimizzazione dell'impatto sull'ambiente" al pari del forno denominato "Sagittario", fulcro delle attività di R&S previste.

2.3 **Analisi** della tecnologia e **delle** soluzioni **innovative** utilizzate e **coerenza** con le aree di **innovazione** della "**Strategia** regionale per la **Specializzazione** intelligente" (Smart Puglia 2020) e del documento **ARTI** "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35

Codice Progetto: 6129195

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto definitivo, così come previsto dall'art. 14, comma 6, dell'Avviso CdP. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del Progetto definitivo

Stante la descrizione rese da Vetrerie Meridionali, l'attuale impianto produttivo di Castellana Grotte (BA) consta di due forni fusori denominati, rispettivamente, "Forno fusorio 1" e "Forno fusorio 3". Il progetto in esame interessa il Forno 1 e ne prevede eliminazione con conseguente installazione di un nuovo forno fusorio di superficie maggiorata rispetto all'esistente (75 vs 70 mq), con un aumento della capacità produttiva massima, da 240 a 255 ton/giorno. Il progetto prevede, inoltre, attività di R&S dirette allo studio e alla conseguente definizione ed installazione di tecnologie innovative, nel campo dei forni da vetro cavo, per l'efficientamento energetico e la riduzione dell'impatto ambientale attraverso la diminuzione delle emissioni in atmosfera.

Valutazione sintetica [illegible]

Il nuovo Forno fusorio 1 che si prevede di costruire è un forno ibrido, rigenerativo/recuperativo, caratterizzato da elevate prestazioni di efficienza energetica, in cui verranno intimamente integrate due soluzioni innovative, nel settore dei forni da vetro cavo, appositamente mirate alla minimizzazione delle emissioni di NOx e delle altre specie inquinanti:

1. un sistema di Air Staging Ibrido (HAS)[10], soluzione innovativa rispetto allo stato dell'arte delle tecnologie di Combustion Air Staging come ad esempio il "Cold Air Staging";
2. un sistema di Riduzione Selettiva Non Catalitica (SNCR) degli Ossidi di Azoto[11].

Entrambi questi sistemi ridurranno le emissioni inquinanti (NOx, CO, incombusti, etc) e, unitamente all'utilizzo di recuperatori metallici, si conseguirà anche l'efficientamento energetico dell'intero processo.
Il potenziale innovativo della proposta risulta rilevante in quanto non esistono, al momento, forni fusori per vetro cavo che racchiudono, in un unico impianto, tutte le soluzioni previste per aumentare l'efficienza energetica e al contempo diminuirne l'impatto ambientale.

Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso

Gli documenti [illegible] regionale [illegible] specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020), approvato dalla Giunta regionale [illegible] agosto 2014 e successivamente aggiornato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732 del 29 luglio 2016 (Piano per la Tecnologia per la Innovazione della Regione Puglia).

Sulla base delle informazioni rese dall'impresa ed in conformità con quanto disciplinato dall'art. 4 dell'Avviso, la proposta progettuale è riconducibile a:

Area di innovazione: Salute dell'uomo e dell'ambiente

- **Green Blue economy**
  Settori applicativi: Tecnologie per le energie, ambiente e territorio

KETs - *Tecnologie chiave abilitanti*:

- Tecnologie di produzione avanzata per la riduzione dell'impatto ambientale

La caratterizzazione ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso CdP delineata dall'impresa è condivisibile anche e soprattutto alla luce dell'obiettivo finale e complessivo del progetto rappresentato dall'installazione di un forno fusorio per vetro cavo più efficiente energeticamente e meno inquinante di quello in uso.

[10] Questa tecnica per la riduzione primaria delle emissioni di NOx è stata concepita all'interno del progetto europeo PRIMEGLASS, nell'ambito del programma comunitario LIFE (prog. ID. LIFE12 ENV/IT/001020) ed è stata installata e testata per la prima volta nel 2016 sul forno end-port N.2 dello stabilimento BORMIOLI ROCCO di Altare (SV). Visti gli eccellenti risultati conseguiti con essa in materia di riduzione delle emissioni di Ossidi di azoto (NOx), si è deciso di implementare e sviluppare un'evoluzione di tale sistema sul forno Sagittario.

[11] Il ricorso a questa tecnica per la riduzione secondaria delle emissioni di NOx si concretizzerà realizzando all'interno del forno Sagittario un vero e proprio "reattore SNCR con sistemi di iniezione di urea o ammoniaca" (l'agente riducente per gli NOx) da collocare nel condotto di collegamento tra rigeneratore e recuperatore metallico dove i fumi raggiungano il corretto livello termico per le reazioni SNCR; la possibilità di collocare spazialmente tale reattore in parti di impianto non difficilmente accessibili a rappresentare il tratto innovativo del progetto.

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129I95

Inquadramento dei programmi di investimenti ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso (comma 1 lett. a e lett. c):

a. progetti di Ricerca e Sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca

Il progetto Vetrerie Meridionali prevede investimenti in R&S integrati con investimenti in Attivi Materiali che, soprattutto negli interventi di realizzazione del nuovo Forno fusorio 1, rappresentano l'immediata attuazione nell'impianto industriale dei risultati del progetto di R&S proposto, focalizzato sullo studio e la conseguente definizione/installazione di innovative tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale dei forni fusori per vetro cavo attraverso la riduzione delle emissioni in atmosfera e l'efficientamento energetico.
Il programma di R&S, in particolare la parte di Sviluppo Sperimentale, è funzionale all'individuazione e all'ottimizzazione delle migliori tecnologie partendo dallo sfruttamento di tecnologie esistenti coperte da brevetti dei quali verrà acquistata la licenza d'uso (nell'ambito degli investimenti in Attivi Materiali). Si tratta del brevetto italiano IT1386349 (Gruppo scambiatore di calore per pre-riscaldare aria comburente per un forno da vetro) e delle sue versioni europea EP2255143 e mondiale WO2009/093134 e del brevetto italiano (sistema di "Hybrid Air satging), TO2011A001023. Queste tecnologie saranno implementate, previo lavoro di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, nel nuovo forno in costruzione.

Eventuali indicazioni utili alla realizzazione dell'investimento

Non previste.

Profilo finanziario:

L'obiettivo di ricostruire il Forno 1 in modo da aumentarne, da una parte, la capacità produttiva e la flessibilità e, dall'altra, renderlo energeticamente più efficiente e meno inquinante è sicuramente apprezzabile. Le tecnologie proposte per raggiungere questo obiettivo si configurano come altamente innovative infatti non esistono, al momento, esempi di forni fusori per vetro cavo che utilizzano contemporaneamente le soluzioni proposte (Air Staging Ibrido, HAS e riduzione non catalitica degli NOx, SNCR). La realizzazione del progetto proposto porterà benefici sia all'azienda (aumentata produttività e migliore efficienza) che al territorio sia dal punto di vista ambientale - in quanto diminuiranno le emissioni inquinanti - che dal punto di vista economico con eventuali probabili incrementi occupazionali.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell'istanza di accesso e tenuto conto della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo, si evince quanto segue:

Ubicazione iniziativa

Il programma di investimenti in esame sarà implementato presso l'impianto produttivo della Vetrerie Meridionali S.p.A., ricadente nel territorio di Castellana Grotte (BA), lungo la Via per Conversano, n. 144. Come risultante da perizia giurata dell'Ing. Plantamura, il complesso industriale di cui trattasi, posto all'interno di un'area completamente delimitata, si estende su una superficie catastale di mq. 88.813 e si compone di diversi corpi di fabbrica, organicamente e funzionalmente assemblati, con caratteristiche statiche e tipologiche differenti. La parte produttiva a capannoni si articola su un unico livello a piano terra con zone differenziate per il ricevimento e lo stoccaggio della materia prima, per la lavorazione (costituita soprattutto dai forni), per lo stoccaggio del prodotto finiti imballato che attualmente avviene nei capannoni ed anche sui piazzali esterni e per la spedizione.

a) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (per i 5 anni successivi alla data di completamento degli investimenti)

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35

Codice Progetto: 6129195

La documentazione acquisita evidenzia che le unità immobiliari interessate dall'intervento sono di **proprietà** di Vetrerie Meridionali S.p.A., per effetto di una pluralità di atti (compravendite/cessione), stipulati fra il 1967 ed il 2010; in dettaglio:

Tipologia	Estremi	Descrizione	Superficie (mq)
Atto di Compravendita	05/08/1967 (Rep. n. 32718/6614)	fg. 14 ptc. n. 434-433-539-84/a-459-480-82 sub.B	40.394
Atto di Compravendita	13/04/1972 (Rep. n. 12480 Racc. n. 2190)	fg. 14 ptc. n. 82	10.509
Atto di Compravendita	12/06/1972 (Rep. n. 12794 Racc. n. 2287)	fg. 14 ptc. n. 247	4.670
Atto di Compravendita	19/12/1973 (Rep. n. 15340 Racc. n. 3184)	fg. 14 ptc. n. 246-620 - già 86/b	10.183
Atto di Compravendita	18/05/1976 (Rep. n. 292 Racc. n. 103)	fg. 14 ptc. n. 86/a	844
Atto di Compravendita	01/06/2000 (Rep. n. 107803 Racc. n. 30028)	fg. 14 ptc. n. 262-292	4.102
Atto di Compravendita	29/06/2000 (Rep. n. 108094 Racc. n. 30156)	fg. 14 ptc. n. 468	4.340
Atto di Compravendita	05/10/2000 (Rep. n. 108841 Racc. n. 30450)	fg. 14 ptc. n. 243	1.670
Atto di Compravendita	05/10/2000 (Rep. n. 108842 Racc. n. 30451)	fg. 14 ptc. n. 290-66-560-291	2.870
Atto di Compravendita	13/10/2007 (Rep. n. 126564 Racc. n. 40000)	fg. 14 ptc. n.242-467	4.450
Atto di Compravendita	14/11/2007 (Rep. n. 126724 Racc. n. 40111)	fg. n.14 ptc. n. 1373	2.910
Atto di Compravendita	14/11/2007 (Rep. n. 126725 Racc. n. 40112)	fg. 14 ptc. n. 1375-1377	2.577
Atto di Compravendita	03/12/2009 (Rep. n. 57829 Racc. n. 14025)	fg. 14 ptc. n. 561	1.250
Atto di cessione parziale strada al Comune di Castellana Grotte	18/02/2010 (Rep. n. 58071 Racc. n. 14132)		-1.956
TOTALE			**88.813**

Le unità immobiliari interessate dall'intervento sono catastalmente individuate al foglio di mappa n. 14, particelle n. 82-1677-1583; di seguito si riporta un prospetto recante identificativi catastali delle aree e "note" inerenti il titolo di disponibilità degli immobili in base a quanto desumibile dalle visure catastali e ipocatastali trasmesse dalla società proponente:

Foglio	Particella	Sub	Superficie (mq)	Natura	Titolo di disponibilità	Note
14	82	6	88.315	D1 - opifici	proprietà	Con atti pubblici Num. Rep. 141550/49944 del 13/03/2019 e 141551/49945 del 13/03/2019, a rogito Notaio Di Marcantonio Paolo è stata iscritta Ipoteca Volontaria derivante da "Concessione a Garanzia di Finanziamento" (Iscrizione Contro)
		4		X - fabbricato		
		-		T - terreno		
14	1677	-	255	A/7	proprietà	
		-		T - terreno		

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

14	1583	1	243	E/9	proprietà per l'area	La proprietà superficiaria risulta nella titolarità di un soggetto terzo (2I Rete Gas S.p.A. con sede in Milano – C.F. 06724610966)

L'esame della documentazione in atti evidenzia quanto di seguito:

- ✓ l'attuale particella 1677 - in sede di istanza di accesso identificata 467 - è stata interessata da una pratica di allineamento catastale conseguente alla demolizione di un manufatto esistente (DIA n. 243/2010, ultimazione lavori del 30/09/2013)";
- ✓ la particella 1583 identifica – dall'esame degli elaborati progettuali - un "locale apparecchiature trattamento gas metano" che non sarà interessato da interventi oggetto del programma di investimento;
- ✓ l'iscrizione ipotecaria gravante sulle particelle 82 e 1677, rinviene da visure ipocatastali acquisite, ed è confermata da DSAN - rilasciata in data 13/05/2019, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 dal legale rappresentante della società proponente - Sig. Giuseppe Francesco Vinella - attestante che *"sulle unità immobiliari oggetto di intervento non gravano trascrizioni od iscrizioni pregiudizievoli, ad eccezione delle trascrizioni ipotecarie per le particelle n. 82 e n. 1677 (già 467), a favore degli Istituti di credito finanziatori del progetto (Unicredit S.p.A. e Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a.)"*[12].

Il titolo di disponibilità delle aree sopra menzionate, pertanto, risulta compatibile con la durata (5 anni) del vincolo al mantenimento dei beni oggetto di investimento. L'obbligo di mantenimento dei beni agevolati sussiste, infatti, per il periodo di 5 anni dalla data di completamento degli investimenti.

- Oggetto dell'istanza (descrizione dell'area e dell'investimento proposto, con particolare attenzione su incrementi di superficie coperta e di nuove volumetrie, compatibilità dell'area e del progetto proposto con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile interessato, disponibilità delle eventuali autorizzazioni amministrative necessarie per la realizzazione dell'investimento

In base alle informazioni risultanti dalla Sezione 2 del progetto definitivo e dall'integrazione alla stessa resa con richiesta di variazione delle spese previste in Attivi Materiali[13], il programma di investimenti proposto - prioritariamente finalizzato al il risparmio energetico e alla compatibilità ambientale - prevede l'installazione di un nuovo forno fusorio con eliminazione del precedente Forno fusorio n. 1 ed il parziale rinnovamento delle linee produttive a valle dello stesso, l'ampliamento della capacità produttiva ed il rinnovamento parziale dell'impiantistica generale.

La perizia tecnica giurata (c/o l'Ufficio del giudice di Pace di Putignano in data 19/09/2018) redatta a cura dell'Ing. Giuseppe Plantamura (Ordine degli Ingegneri di Bari , n. 2073) - rilevante in tema di osservanza dei "vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso" relativamente all'opificio industriale Vetrerie Meridionali ed agli interventi proposti - evidenzia che:

- i manufatti e le opere **esistenti** sono stati realizzati in conformità alla documentazione dello stato di fatto legittimato con gli atti autorizzativi ottenuti, e che tutti i lavori rilevati e visionati rispettano i vincoli edilizi-urbanistici e di destinazione d'uso;
- gli interventi **a realizzarsi** risultano conformi agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti.

Gli interventi in progetto, di seguito descritti per principali linee, risultano compatibili con la destinazione urbanistica dell'area, tipizzata prevalentemente "Zona per l'industria – D1" e in piccola parte "Zona per la piccola industria e artigianato – D2", come rilevabile dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Castellana Grotte in data 04/09/2018 prot. n. 13028.

Le linee principali di intervento sono dunque:

1. Forno fusorio;
2. Linee a valle;

[12] DSAN trasmessa con PEC del 14/05/2019 ed acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 3342/I del 14/05/2019.

[13] Richiesta di modifica trasmessa con PEC del 07/10/2019 acquisita con prot. Puglia sviluppo n. 6201/I del 07/10/2019.

3. Interventi ulteriori di miglioramento delle emissioni in atmosfera;
4. Modifiche agli impianti generali.

Forno fusorio

La costruzione del nuovo forno fusore n. 1, denominato "Sagittario", avverrà all'interno dell'opificio che già ospita l'uscente forno, quindi non comporterà demolizione o modifica di opere edili esistenti ai corpi di fabbrica, bensì riguarderà opere di demolizione e ricostruzione dell'impianto in sé. Non saranno pertanto evidenti opere di modifica a prospetti degli opifici. Il progetto relativo al forno 1 prevede non solo l'ampliamento della capacità produttiva ma anche e soprattutto la ricerca e la conseguente definizione ed installazione di nuove ed innovative tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale attraverso la riduzione delle emissioni in atmosfera e l'efficientamento energetico. Il progetto prevede inoltre il rinnovamento parziale dell'impiantistica generale (impiantistica "a monte" del macchinario fusorio in senso stretto, ovvero dell'impianto di composizione e dei sistemi e macchinari di infornaggio; impiantistica a servizio dell'esercizio del Forno stesso come ad es. gas, boosting, raffreddamento struttura).

Linee a valle

La capacità produttiva risulta strettamente correlata alla flessibilità delle linee a valle. Da tale punto di vista il progetto prevede:

A) Acquisto di 2 nuove macchine formatrici sulle linee 12 e 13 a valle del nuovo forno. In particolar modo, si prevede sulla linea 13 l'acquisto di una macchina formatrice particolarmente innovativa. Questa nuova macchina avrà la peculiare caratteristica della flessibilità essendo in grado di produrre un'ampia gamma di articoli. Il soggetto proponente evidenzia nella domanda di agevolazione che tale macchina risulterebbe altamente innovativa e tali caratteristiche renderebbero la linea 13 di Vetrerie Meridionali una delle più flessibili nel panorama produttivo europeo. Le macchine formatrici sono equipaggiate di "Ruota transfer e cross conveyor", ovvero dei macchinari necessari alla movimentazione dei contenitori in vetro al termine del processo di formatura.

B) Acquisto di "Ruota transfer e cross conveyor" per la linea 11.

C) Impianti accessori macchine. Il proponente evidenzia che gli ingombri e le dimensioni delle nuove macchine formatrici hanno determinato la necessità di rivedere i percorsi e relativi piping per le condotte di aria compressa (necessaria all'aria operativa dei meccanismi della macchina formatrice e per l'aria pilota per attivazione delle valvole, per la gestione e conduzione adeguata delle parti meccaniche per il processo di formatura), di acetilene per il processo di scovolatura ovvero lubrificazione automatica delle attrezzature stampi, predisposto sul lato abbozzatore delle macchine, per la decompressione o vuoto necessario sulle tre macchine per la formazione dell'imboccatura dei contenitori per i processi di formatura soffio-soffio. La diversa altezza delle nuove macchine formatrici impone la realizzazione completa dell'impiantistica per la lubrificazione e per l'acqua legata al sistema antincendio dedicato (sprinkler) a ciascuna delle macchine formatrici e per l'acqua dedicata all'emulsione utilizzata per il taglio goccia di vetro fuso in zona feeder, dove si prevede di installare due nuovi paranchi.

D) Modifica del sistema di controllo qualità con installazione di nuove macchine ispettrici; in particolare, si prevede sia l'installazione di macchine per la verifica delle capacità e pressioni interne delle bottiglie prodotte, sia di macchine per l'analisi della difettosità vetro (presenza di smerigli, infusi ed altre eterogeneità della struttura del contenitore che ne possano compromettere l'estetica e/o la possibilità di utilizzo in sicurezza).

E) Acquisto di nuove nastrovie per la movimentazione degli articoli.

F) Nuovo impianto di "trattamento a freddo".

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35

Codice Progetto: 6129195

G) Modifica del sistema di imballaggio, immagazzinaggio e spedizione dei prodotti, con acquisto di nuovi pallettizzatori robotizzati, nuove attrezzature (carrelli) di movimentazione con operatore, nuove navette a doppio posto pallet.

Interventi ulteriori di miglioramento delle emissioni in atmosfera

È prevista l'installazione, a valle delle linee produttive, di un nuovo elettrofiltro, coerente con le mutate capacità produttive che dovrebbe contribuire a ridurre ulteriormente le emissioni in atmosfera, principalmente per gli inquinanti non direttamente interessati dai sistemi di abbattimento primario costituiti dal nuovo forno fusorio. La società proponente evidenzia che tale impianto era stato già descritto in sede di prima istanza, ma classificato negli impianti generali. La specificità tecnica e tecnologica e la destinazione dell'impianto hanno, in sede di progetto definitivo, portato a considerare lo stesso non come impianto generale ma specifico. La società proponente evidenzia altresì che, a seguito delle prime verifiche progettuali, si è reso necessario prevedere uno specifico piping da realizzare ex novo a supporto della funzionalità dell'impianto.
Si ritiene condivisibile la classificazione dell'elettrofiltro quale "Impianto Specifico". Trattasi infatti di sistema tecnologico strettamente correlato al processo produttivo del gestore e non di mero impianto accessorio o di supporto alle attività lavorative (es. impianto di illuminazione). La specificità dell'impianto è comprovata, oltre che dalla dettagliata descrizione riportata nella Sezione 2 del Progetto Definitivo, anche dal peculiare e dedicato iter autorizzativo in materia ambientale avviato dal soggetto proponente, avendo quest'ultimo:

- Presentato in data 22/10/2018 con nota prot. n. 167/18, trasmessa a mezzo PEC al Servizio Ecologia (Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e Ufficio VIA-VAS) della Regione Puglia e alla Città Metropolitana di Bari, una richiesta di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il "Progetto di installazione impianto di trattamento fumi, composto da una nuova unità di filtrazione elettrostatica DeSOx e depolverizzatore, ad integrazione del modulo di abbattimento composti azotati DeNOx, e installazione di sistema SME".
- Comunicato in data 22/10/2018 con nota prot. n. 168/18 trasmessa a mezzo PEC al Servizio Ecologia (Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e Ufficio VIA-VAS) della Regione Puglia e alla Città Metropolitana di Bari, le modifiche progettate dell'impianto (art. 29 – nonies comma 1 del D. Lgs. 152/2006) ai fini della Valutazione del Carattere di Modifica Sostanziale o Non Sostanziale da parte dell'Autorità Competente per l'intervento di "Modifica Impianto di Trattamento Fumi derivanti dal processo di Combustione dei forni fusori 1-3".

Modifiche agli impianti generali

Modifica all'impianto di illuminazione, finalizzata ad una riduzione ulteriore del consumo energetico di stabilimento e consiste nella sostituzione dell'impianto esistente, per le aree produttive, con impianto a LED. Al fine di proteggere le apparecchiature industriali (come motori, variatori di velocità, lampade, carichi non lineari), in caso di guasto dell'alimentazione, evitando interruzioni della produzione, perdite di dati o il danneggiamento dell'hardware, oppure per l'alimentazione di controllori logici programmabili, sensori o apparecchi di misura, è stata prevista anche l'installazione di un UPS nella "zona fredda" (fasi produttive "controllo qualità" e "imballaggio prodotti").

In tema di "immediata realizzabilità" degli interventi descritti rilevano le richieste di proroga del termine di presentazione delle autorizzazioni amministrative formulate, da Vetrerie Meridionali S.p.A., come di seguito riportato:

- la prima, dal 21/12/2018 al 20/05/2019 (proroga di 150 giorni), presentata con PEC del 12/12/2018 (acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 11506/I del 13/12/2018), accordata con PEC Puglia Sviluppo del 21/12/2018;
- la seconda, dal 21/05/2019 al 03/08/2019 (proroga di ulteriori 74 giorni), presentata con PEC del 14/05/2019 (acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 3342/I del 14/05/2019), accordata con PEC Puglia Sviluppo del 27/05/2019;

- la terza, dal 04/08/2019 al 03/11/2019 (proroga di ulteriori 91 giorni), presentata con PEC del 31/07/2019 (acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 5205/I del 05/08/2019), accordata con PEC Puglia Sviluppo del 07/08/2019.

Come meglio dettagliato all'interno del paragrafo **2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'intervento,** Vetrerie Meridionali, preso atto che l'intervento di *"installazione impianto di trattamento fumi, composto da una nuova unità di filtrazione elettrostatica DeSOx e depolverizzatore, ad integrazione del modulo di abbattimento composti azotati DeNOx, e installazione di sistema SME"* afferisce all'art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/2006 (cfr **Atto Dirigenziale n. 220** della Sezione Autorizzazioni Ambientali del **14/12/2018**) e avendo escluso l'assoggettabilità a VIA dell'intervento di *"installazione di un nuovo forno fusorio e relativi impianti produttivi, in sostituzione dell'attuale forno n. 1 e costruzione di un nuovo magazzino prodotto finito"* (cfr **Atto Dirigenziale n. 087** della Sezione Autorizzazioni Ambientali del **18/04/2019**), ha successivamente presentato al Comune di Castellana Grotte:

1) Domanda di rilascio del Permesso di Costruire al Comune di Castellana Grotte - prot. n. 0006145 del 02/05/2019 - relativa al nuovo magazzino da adibire a deposito e attività accessorie alla produzione (imballo e controllo qualità), previsto da progetto definitivo ma successivamente stralciato per tempistiche di ottenimento del titolo autorizzativo non compatibili con il cronoprogramma dell'investimento (come argomentato nella richiesta di variante inoltrata). Trattasi, pertanto, di titolo autorizzativo non più vincolante ai fini dell'esame del progetto definitivo oggetto di domanda di agevolazione.
2) Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) - prot. n. 0006144 – 02/05/2019 - per la realizzazione degli altri interventi in progetto classificati dal tecnico asseveratore Ing. Plantamura Giuseppe, nella cateogoria "interventi di manutenzione straordinaria (pesante) di cui all'art. 3 comma 1 lettera b del DPR 380/01 che riguardino le parti strutturali dell'edificio (Attività n. 4, Tabella A Sez. II del D. Lgs. 222/2016, art. 22 comma 1 lett. a del DPR 380/01)" e che consistono nella: "Installazione di un nuovo forno fusorio e relativi impianti produttivi in sostituzione dell'attuale forno 1".

Focalizzando l'attenzione sugli interventi di cui al punto 2), i lavori autorizzati con SCIA possono essere avviati contestualmente alla presentazione dell'istanza. Si è ritenuto opportuno acquisire agli atti una dichiarazione a firma congiunta, resa in data 10/09/2019 dal legale rappresentante di VE.ME (Dr. Giuseppe Francesco Vinella) e dal direttore dei lavori (Ing. Giuseppe Plantamura), attestante che la SCIA presentata in data 02/05/2019 risulta valida ed efficace, e per la realizzazione degli interventi ivi descritti non risultano pervenute richieste di integrazione o dinieghi che rappresentino cause ostative all'avvio dei lavori.
Per quanto attiene gli interventi relativi all'impianto elettrico, VE.ME precisa quanto segue:

- *le opere di demolizione e smantellamento (non oggetto della domanda di agevolazione), come riportato nel preventivo AEI S.r.l. n. 26/19, non prevedono opere edili, manutenzione straordinarie o altre attività per le quali sia richiesto titolo autorizzativo;*
- *le opere propedeutiche alle attività della AEI S.r.l.(es. ponteggi) verranno realizzate con tempistiche e modalità rientranti nei parametri attualmente previsti dalla normativa per l'esecuzione dei lavori in "edilizia libera", in quanto opere dirette a soddisfare obiettive esigenze temporanee destinate ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e comunque entro un termine non superiore a novanta giorni;*
- *si ritiene di qualificare l'intervento nell'ambito delle attività di "Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento e/o messa a norma" di "Impianto Elettrico" previste al punto 17 del Glossario Edilizia Libera allegato al Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti 2 Marzo 2018 (più specificatamente si tratterebbe di attività di integrazione, efficientamento e rinnovamento).*

Gli interventi inerenti l'impianto elettrico vengono pertanto qualificati da VE.ME, nella categoria "Manutenzione Ordinaria" ossia quali "Interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti" (D.Lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II -Edilizia- Attività 1), eseguibili in regime di "Edilizia Libera" ai sensi del D.P.R. n. 380/2001, art. 6 comma 1,lett. a) e art. 3, comma 1, lett. a).

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35

Codice Progetto: 6129195

c) Adempimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso

L'istanza di accesso si è conclusa ponendo a carico di Vetrerie Meridionali S.p.A. l'adempimento, fra le altre, delle seguenti prescrizioni in materia di "cantierabilità" dell'iniziativa:

1. presentazione della domanda di rilascio del Permesso di Costruire relativa al nuovo manufatto edilizio previsto in progetto da adibire a deposito e attività accessorie alla produzione (imballo e controllo qualità);
2. presentazione Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.) al Comune di Castellana Grotte, per la realizzazione degli altri interventi in progetto che non necessitino del rilascio di apposito provvedimento autorizzativo dell'amministrazione competente;
3. certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento, come indicata nella domanda di agevolazione (Foglio n. 14 – Particelle n. 82-467-1583);
4. visura catastale aggiornata e ispezione ipotecaria (visura ipocatastale) presso Conservatoria Registri Immobiliari, quest'ultima al fine di accertare che sulle unità immobiliari oggetto di intervento (Foglio n. 14 – Particelle n. 82-467-1583) non gravino trascrizioni oppure iscrizioni pregiudizievoli.

In merito ai punti 1 e 2 rileva quanto esposto al precedente punto b).
In merito ai punti 3 e 4 Vetrerie Meridionali ha trasmesso la documentazione richiesta come dettagliato al precedente punto a).

Giudizio complessivo relativo alla cantierabilità dell'iniziativa ed indicazioni per la fase di realizzazione e successiva

Stante quanto riportato, l'iniziativa proposta da VE.ME. S.p.A. è cantierabile e di immediata realizzabilità.

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'intervento

La valutazione della "Relazione di sostenibilità ambientale dell'intervento" (**Allegato 5a**) e dell'"Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento" (**Allegato 5**) – presentate da Vetrerie Meridionali S.p.A. in fase di accesso - è stata effettuata dall' *Autorità Ambientale, Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia – Regione Puglia* e trasmessa, a Puglia Sviluppo, con nota prot. n. AOO_089 – 0005650 del 29/05/2018, avente ad oggetto la seguente scheda di valutazione:

1. Scheda **ID GI69CD** inerente lo stabilimento Vetrerie Meridionali S.p.A. di Castellana Grotte (BA).

Premesso l'obbligo alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia posto a carico dell'impresa Vetrerie Meridionali S.p.A., di seguito si riportano le prescrizioni/accorgimenti in tema di sostenibilità ambientale, come rinvenienti dalla scheda di cui al precedente punto 1. e risultanti dalla comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo del 24/07/2018 (Prot. AOO_158 – 0006699):

Prima della realizzazione dell'intervento

V.I.A.

Vetrerie Meridionali S.p.A., prima della realizzazione dell'investimento proposto, dovrà acquisire parere di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e del D. Lgs. n. 152/06 di competenza regionale ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012.

P.P.T.R.

Vetrerie Meridionali S.p.A., prima della realizzazione dell'investimento proposto, rilevandosi che l'insediamento produttivo ricade nell'UCP Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione della Valle dei Trulli e che, parte dell'insediamento stesso, rientra nell'UCP Doline, dovrà acquisire accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art 91 delle NTA del PPTR.

Prima della messa in esercizio dell'intervento

A.I.A.

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35

Codice Progetto: 6129I95

Vetrerie Meridionali S.p.A. , prima della messa in esercizio dell'investimento proposto, stante la prevista modifica del processo produttivo rispetto all'esistente, dovrà espletare le procedure di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di competenza regionale ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012.
Inoltre, in sede di AIA, stante la realizzazione di un nuovo deposito per lo stoccaggio dei prodotti finiti, Vetrerie Meridionali S.p.A. dovrà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia".

L'Autorità Ambientale, poi, dispone che vengano messi in atto tutti gli accorgimenti indicati dal proponente e finalizzati alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, ed in particolare:

1) *il recupero del calore dei fumi di combustione da utilizzare per il riscaldamento degli edifici;*
2) *la definizione di un LCA del prodotto finito (rif. G01);*
3) *la nuova piantumazione di specie autoctone sul perimetro del nuovo edificio (rif. EN02);*
4) *il mantenimento delle certificazioni ISO 14001 ed ISO 50001;*

prescrivendo, inoltre, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'investimento, che venga prodotta quota parte dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento dello stabilimento, da fonte fotovoltaica, posizionabile sulla copertura dei capannoni.

Si rileva che, alla data di trasmissione del progetto definitivo (**20/09/2018**), la pressoché totalità della documentazione utile ad attestare il recepimento delle prescrizioni contenute nella Scheda di Valutazione **ID GI69CD** non era disponibile sicché, quanto inoltrato dall'impresa al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, è stato sottoposto ad istruttoria suppletiva da parte dell'Autorità Ambientale[14] che ha affermato quanto di seguito (nota prot. n. AOO_089 – 0003923 del **03/04/2019**):

"In merito al supplemento istruttorio di Vetrerie Meridionali S.p.A. trasmesso da Puglia Sviluppo con nota prot. 14421/U del 11/12/2018 si riporta che, nella Valutazione di Sostenibilità Ambientale già effettuata e trasmessa con Ns. nota prot. AOO_089 n. 5650 del 29/05/2018, l'Ufficio non ravvisa la necessità di un Supplemento Istruttorio, anche alla luce dell'assenza di modifiche rispetto a quanto già valutato e/o di considerazioni del proponente circa il quadro prescrittivo ivi richiamato"

Ciò premesso, si riporta quanto emerso in fase istruttoria e rilevante in tema di "recepimento delle prescrizioni contenute nella Scheda di Valutazione ID GI69CD e/o sussistenza di cause ostative al loro recepimento".

In base alla documentazione in atti[15] si evince l'avvio da parte dell'impresa VE.ME. S.p.A. di tre iter autorizzativi distinti in materia ambientale, di cui i primi due inerenti l'intervento di "Modifica dell'impianto di trattamento fumi derivanti dal processo di combustione dei forni fusori 1-3" e il terzo inerente l'intervento di "Installazione nuovo forno fusorio e relativi impianti produttivi, in sostituzione dell'attuale forno 1, e costruzione di un nuovo magazzino prodotto finito"; in dettaglio:

a. **22/10/2018** inoltrata con nota PEC prot. n. 167/18 da Vetrerie Meridionali S.p.A. al Servizio Ecologia (Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e Ufficio VIA-VAS) della Regione Puglia e alla Città Metropolitana di Bari, **richiesta di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il "*Progetto di installazione impianto di trattamento fumi, composto da una nuova unità di filtrazione elettrostatica DeSOx e depolverizzatore, ad integrazione del modulo di abbattimento composti azotati DeNOx, e installazione di sistema SME*"[16];**

[14] Si veda nota Puglia Sviluppo prot. 11421/U del 11/12/2018.

[15] Documentazione trasmessa con note PEC Vetrerie Meridionali del 06/11/2018 (acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 10442/I del 09/11/2018), del 12/12/2018 (acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 11505/I del 13/12/2018), del 14/05/2019 (acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 3342/I del 14/05/2019), del 27/06/2019 (acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 4442/I del 01/07/2019) e del 07/10/2019 (acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 6201/I del 07/10/2019).

[16] L'art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/2006 (comma così sostituito dall'art. 3 del d.lgs. n. 104 del 2017) prevede infatti che "per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35

Codice Progetto: 6129195

b. **22/10/2018** inoltrata con nota PEC prot. n. 168/18 da Vetrerie Meridionali S.p.A. al Servizio Ecologia (Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e Ufficio VIA-VAS) della Regione Puglia e alla Città Metropolitana di Bari, **comunicazione delle modifiche progettate dell'impianto (art. 29 – nonies comma 1 del D. Lgs. 152/2006) ai fini della Valutazione del Carattere di Modifica Sostanziale o Non Sostanziale da parte dell'Autorità Competente per l'intervento di *"Modifica Impianto di Trattamento Fumi derivanti dal processo di Combustione dei forni fusori 1-3"*[17]**;

c. **06/12/2018** inoltrata con nota prot n. 00012953 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia a Vetrerie Meridionali S.p.A. **richiesta di chiarimenti rispetto alla procedura di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 29-nonies) e di Valutazione Preliminare (art. 6 comma 9)**, finalizzata a chiarire se il "progetto di installazione impianto di trattamento fumi, composto da una nuova unità di filtrazione elettrostatica DeSOx e depolverizzatore, ad integrazione del modulo di abbattimento composti azotati DeNOx, e installazione di sistema SME", comporti anche una modifica del quadro delle emissioni in atmosfera autorizzato dalla Città Metropolitana di Bari con D.D. n. 6178/2017 e s.m.i.;

d. **11/12/2018** inoltrato con nota PEC prot. n. 226/18 da Vetrerie Meridionali S.p.A. al Servizio Ecologia (Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e Ufficio VIA-VAS) della Regione Puglia (e per conoscenza alla Città Metropolitana di Bari e al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio) **riscontro alla richiesta di chiarimenti di cui al punto c.**, attraverso la trasmissione di "note tecniche di chiarimento" evidenzianti che l'implementazione del nuovo impianto di trattamento fumi generale dello stabilimento VE.ME., non modifica il quadro emissivo già in essere nel provvedimento autorizzativo ed allegato al Piano di Monitoraggio e Controllo;

e. **14/12/2018** interviene **Atto Dirigenziale n. 220** della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** che determina di:

   1) **ritenere che gli interventi in progetto possono esser considerati, come da istanza del proponente, afferenti all'art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/2006 concordando circa l'assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, rispetto a quanto già autorizzato[18]**;

   2) **qualificare le modifiche proposte, ai fini AIA, di carattere non sostanziale, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e smi e DGRP 648/2011 e consistenti nell'installazione di un nuovo elettrofiltro a servizio dei camini dei forni fusori n. 1 e 3 e di un sistema di monitoraggio in continuo (SME) in corrispondenza dei due punti di emissione E5 e E6[19]**;

f. **11/12/2018** inoltrata con nota PEC prot. n. 227/18 da Vetrerie Meridionali S.p.A. al Servizio Ecologia (Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e Ufficio VIA-VAS) della Regione Puglia (e per conoscenza alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Castellana Grotte e al Dipartimento di Prevenzione ASL) la documentazione utile **all'avvio dell'Istanza di Verifica Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 104/2017 ed artt. 16-17 L.R. 11/2001, relativamente al Progetto: *"Installazione di un nuovo forno fusorio e relativi impianti produttivi, in sostituzione dell'attuale forno n. 1 e costruzione di un nuovo magazzino prodotto finito"*;**

---

di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7".

[17] L'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore" del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. prevede infatti al comma 1 che "Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate".

[18] Con riferimento al punto 1), il Servizio VIA a conclusione della propria istruttoria, rilevava che "L'Ufficio ritiene che gli interventi possono esser considerati, come da istanza del proponente, afferenti all'art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/2006 potendo esser considerati, rientranti nelle modifiche, estensioni, o adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali con presumibile assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, rispetto a quanto già autorizzato".

[19] Con riferimento al punto 2), il Servizio AIA a conclusione della propria istruttoria proponeva, "l'adozione del presente provvedimento di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Bari con D.D. n. 6178 del 31.10.2017 e smi".

g. **18/04/2019** interviene **Atto Dirigenziale n. 087** della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** che determina di:
   - ✓ **escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** - sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA reso in data 11.04.2019 - **il progetto di "Installazione di un nuovo forno fusorio e relativi impianti produttivi, in sostituzione dell'attuale forno n. 1 e costruzione di un nuovo magazzino prodotto finito"**, a condizione che vengano ottemperate le condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di cui trattasi.

h. **08/06/2019** inoltrata con nota PEC prot. n. 164/19 da Vetrerie Meridionali S.p.A. al Servizio Ecologia (Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e Ufficio VIA-VAS) della Regione Puglia e alla Città Metropolitana di Bari, **comunicazione delle modifiche progettate dell'impianto (art. 29 – nonies comma 1 del D. Lgs. 152/2006) ai fini della Valutazione del Carattere di Modifica Sostanziale o Non Sostanziale da parte dell'Autorità Competente per l'intervento di "Modifica Impianto Forno Fusorio 1 e Nuovo capannone";**

i. **01/10/2019** interviene **Atto Dirigenziale n. 237** della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** (Serivizio AIA-RIR) che - vista anche la relazione di ufficio emessa dal responsabile del procedimento, attestante il carattere non sostanziale della modifica proposta:
   1) determina l'aggiornamento per modifica della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Bari con Det. Dir. n. 6178 del 31/10/2017 per l'esercizio dell'installazione gestita da VE.ME.;
   2) stabilisce che VE.ME. debba entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento, aggiornare il Piano di Monitoraggio e Controllo per recepire le modifiche autorizzate e le prescrizioni del parere Arpa, trasmettendolo all'Autorità Competente e ad Arpa Puglia per la sua approvazione.

Stante quanto su esposto, Vetrerie Meridionali S.p.A. risulta aver ultimato gli iter autorizzativi che l'Autorità Ambientale ha imposto prima della realizzazione dell'intervento proposto, qui di seguito riepilogati:

- **acquisizione del parere di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. 12 Aprile 2001 n. 11 e del D.Lgs. n. 152/06 di competenza regionale ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18/2012**, avendo evidenziato che la modifica del processo produttivo è riconducibile alla tipologia di intervento richiamata dalla L.R. 11/01 (B.2.az) – Modifica delle opere e degli interventi presenti nell'Elenco B.2), e pertanto risulta oggetto di verifica di assoggettabilità a VIA. Per il progetto di "installazione del nuovo forno fusorio e relativi impianti produttivi, in sostituzione dell'attuale forno n. 1 e costruzione di un nuovo magazzino prodotto **finito"** il proponente ha acquisito **Atto Dirigenziale n. 087 del 18/04/2019 di "Non Assoggettabilità a VIA (con condizioni ambientali) rilasciato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA / Vinca.** Inoltre per il progetto di "installazione impianto di trattamento fumi, composto da una nuova unità di filtrazione elettrostatica DeSOx e depolverizzatore, ad integrazione del modulo di abbattimento composti azotati DeNOx, e installazione di sistema SME" il proponente ha acquisito con **Atto Dirigenziale n. 220 del 14/12/2018 rilasciato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali**, provvedimento attestante che gli interventi in progetto possono esser considerati, come da istanza del proponente, afferenti all'art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/2006 e pertanto non soggetti ad obbligo di verifica di assoggettabilità a VIA o a VIA.
- **acquisizione dell'accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del P.P.T.R.**, avendo evidenziato che l'insediamento produttivo ricade nell'UCP Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli e che parte dell'insediamento produttivo rientra nell'UCP Doline. Risulta pervenuta la **nota del Comune di Castellana Grotte, prot. n. 0003625 del 15/03/2019**, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 3855 del 02.04.2019, avente ad oggetto "Trasmissione Parere Commissione Locale per il Paesaggio", in relazione all'istanza ex art. 19 del D. Lgs. 152/2016 e smi, per il progetto di "installazione di un nuovo forno fusorio e relativi impianti produttivi, in sostituzione dell'attuale forno n. 1 e costruzione di un nuovo magazzino prodotto finito", attestante che l'intervento di cui trattasi non è soggetto ad accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle N.T.A. del P.P.T.R.

- **espletamento delle procedure di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di competenza regionale ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18/2012**, avendo l'Autorità Ambientale evidenziato che l'intervento in progetto comporta la modifica del processo produttivo. Per il progetto di "installazione impianto di trattamento fumi, composto da una nuova unità di filtrazione elettrostatica DeSOx e depolverizzatore, ad integrazione del modulo di abbattimento composti azotati DeNOx, e installazione di sistema SME", il proponente ha acquisito con **Atto Dirigenziale n. 220 del 14/12/2018 rilasciato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali**, provvedimento attestante il carattere non sostanziale delle modifiche, consistenti nell'installazione di un nuovo elettrofiltro a servizio dei camini dei forni fusori n. 1 e 3 e di un sistema di monitoraggio in continuo (SME) in corrispondenza dei due punti di emissione E5 e E6. Rispetto, poi, all'intervento di "Modifica Impianto Forno Fusorio n. 1 e Nuovo Capannone" è intervenuto l'**Atto Dirigenziale n. 237 del 01/10/2019** con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio AIA-RIR), ha determinato l'aggiornamento per modifica della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Bari con Det. Dir. n. 6178 del 31/10/2017 per l'esercizio dell'installazione gestita da VE.ME, stabilendo altresì che VE.ME. debba entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, aggiornare il Piano di Monitoraggio e Controllo per recepire le modifiche autorizzate e le prescrizioni del parere Arpa, trasmettendolo all'Autorità Competente e ad Arpa Puglia per la sua approvazione.

  Con riferimento all'adempimento, in sede di AIA, di quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 Dicembre 2013 - "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" – in relazione alla realizzazione del nuovo deposito per lo stoccaggio di prodotti finiti, si rappresenta che il nuovo capannone /blocco edilizio non è più oggetto della domanda di agevolazione, avendone VE.ME. richiesto lo stralcio dalla domanda. Tuttavia si rileva che l'aggiornamento dell'AIA ottenuto con Atto Dirigenziale 237/2019, conseguente alla comunicazione VE.ME n. 164/19, è comprensivo di quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 con riferimento al nuovo deposito, fermo restando l'impegno espresso della Società Vetrerie Meridionali S.p.A. di realizzare quanto indicato nella sopra citata nota, nelle tempistiche ivi indicate, ovvero "unitamente alle attività di costruzione del nuovo capannone", e solo in ipotesi di effettiva realizzazione dello stesso.

Per quanto attiene la verifica circa l'implementazione/messa in atto, da parte di VE.ME. S.p.A., degli accorgimenti/prescrizioni finalizzati ad incrementare la sostenibilità ambientale, come riportati nella nota prot. n. AOO_089 – 0005650 del 29/05/2018 dell'*Autorità Ambientale e* di seguito riepilogati:

1) Recupero del calore dei fumi di combustione da utilizzare per il riscaldamento degli uffici;
2) Definizione di un LCA del prodotto finito;
3) Nuova piantumazione di specie autoctone sul perimetro del nuovo edificio;
4) Mantenimento delle certificazioni ISO 14001 ed ISO 50001;
5) Installazione impianto fotovoltaico, posizionabile sulla copertura dei capannoni, affinché quota parte dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento dello stabilimento venga prodotta da fonte fotovoltaica;

si rimanda a quanto dall'impresa evidenziato sia all'interno della Sezione 2 del Progetto Definitivo (Scheda di Sintesi, Relazione Generale e Investimento in Attivi Materiali") che della documentazione trasmessa, successivamente all'invio del medesimo, in integrazione.

Con riferimento ai punti **1)** e **5)**, alla dichiarazione resa dall'impresa nella Sezione 2 del Progetto Definitivo, per cui alla data di presentazione del medesimo, fossero *"in corso di realizzazione le analisi tecniche dirette alla valutazione di fattibilità del recupero di calore dai fumi di combustione e dell'installazione dell'impianto fotovoltaico"*, ha fatto seguito la trasmissione, limitatamente al punto **5)**, di una relazione a firma dell'Ing. Giuseppe Plantamura, in cui il tecnico ritiene non installabile, nell'attuale fase, alcun impianto fotovoltaico e/o di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ravvisando le seguenti cause ostative:

- esito negativo della verifica di stabilità strutturale dei vari manufatti per il posizionamento dell'impianto;

- problematiche connesse al rispetto della Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco 1324/2012.

Con nota resa in integrazione[20], a firma del legale rappresentante, VE.ME. S.p.A. rappresenta di aver condotto degli studi per il riutilizzo del calore degli impianti. Le soluzioni analizzate, in linea con le principali pratiche del settore vetrario e dei settori industriali con caratteristiche similari, sono dirette all'utilizzo del calore per la produzione di energia elettrica (c.d. impianto "ORC"). Tali soluzioni necessitano, per una efficienza del sistema installato (e stanti le caratteristiche termiche dei fumi attualmente immessi in atmosfera), di un posizionamento in prossimità dei punti di emissione, a "valle" dunque dell'impianto ESP oggetto del programma di investimento finanziato, ma in immediata vicinanza fisica rispetto allo stesso. VE.ME rileva problematiche di:

a) Compatibilità tecnica: il layout dello stabilimento non consente l'installazione di un ORC; l'unica soluzione individuata è rappresentata dallo spazio che si andrebbe a liberare ove il pre-esistente impianto ESP (il nuovo ESP non ha fisicamente rimpiazzato il precedente, che è attualmente presso lo stabilimento, ancorché non collegato agli impianti di produzione) venisse smaltito. La Società al momento ritiene che la compatibilità ambientale passi per il concetto "verificare il riutilizzo prima di smaltire" ed ha allo studio altre soluzioni tecniche per riutilizzare il pre-esistente impianto ESP. Ove esso venisse in effetti riutilizzato, il layout aziendale non consentirebbe l'installazione di un ORC. Da un punto di vista tecnico il dimensionamento comunque possibile per l'ORC, in ipotesi di dismissione dell'ERP esistente, sarebbe limitato ad una potenza di 0,6 MW.
b) Sostenibilità finanziaria. Le analisi sinora condotte portano a ritenere che l'investimento necessario, in aggiunta ai costi di smaltimento del pre-esistente impianto ESP, si possa quantificare in circa 2,5 milioni di euro. Tale investimento, da porre in essere necessariamente nell'esercizio 2021, risulterebbe, in considerazione del rilevante investimento già pianificato con il progetto, evidentemente insostenibile finanziariamente per la società.

Le valutazioni condotte dal proponente in merito all'impossibilità di adottare soluzioni per il recupero di calore dei fumi di combustione, per ragioni legate alla compatibilità tecnica e alla sostenibilità finanziaria dell'intervento, si ritengono, in questa sede, condivisibili.

La nota integrativa di cui sopra, poi, palesa l'iniziativa dell'impresa a rivedere le considerazioni espresse all'interno della relazione a firma dell'Ing. Giuseppe Plantamura (trasmessa precedentemente con PEC del 14/05/2019), valutando soluzioni modificative del layout aziendale (non prese in considerazione dalla citata relazione), che possono risultare:

- compatibili tecnicamente con l'installazione di impianto fotovoltaico;
- finanziariamente sostenibili;
- economicamente convenienti (ovvero che, assunta la sostenibilità finanziaria, consentano l'ottenimento di energia a costi quantomeno in linea con quelli che si sarebbero ottenuti in assenza dell'impianto fotovoltaico).

Stante le dichiarazioni rese in integrazione, con nota[21] a firma del legale rappresentante VE.ME. S.p.A., la più accreditata fra le soluzioni valutate comporterebbe l'installazione di impianto fotovoltaico sul manufatto edilizio stralciato dal piano degli investimenti proposto in variante. Il citato stralcio, ad ogni modo,non comporterà per l'impresa VE.ME.: S.p.A. *"l'arrestarsi delle analisi dirette ad individuare, se esistente, la possibiltà di una diversa installazione di impianto fotovotaico che, a seguito di idonea valutazione costi-benefici,risulti economicamente, finanziariamente e tecnicamente sostenibile"*, con assunzione dell'impegno a comunicare l'eventuale soluzione individuata.

Con riferimento al punto **2)**, alla dichiarazione resa dall'impresa nella Sezione 2 del Progetto Definitivo, per cui alla data di presentazione del medesimo, fosse stato *"avviato il processo di definizione di un LCA del prodotto finito"*, ha fatto seguito la trasmissione della "Dichiarazione di Verifica" rilasciata in data 21/02/2019 da Rina Services S.p.A.,

[20] Nota trasmessa con PEC del del 10/09/2019 acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 5679/I del 12/09/2019.

[21] Nota resa con PEC VE.ME. del 07/10/2019 acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 6201/I del 07/10/2019.

attestante che lo studio LCA relativo al prodotto "Vetro Cavo Finito" predisposto da Vetrerie Meridionali S.p.A., è conforme ai requisiti dei seguenti documenti di riferimento: ISO 14040:2016 e ISO 14044:2016.

Con riferimento al punto **3)**, alla dichiarazione resa dall'impresa nella Sezione 2 del Progetto Definitivo, per cui alla data di presentazione del medesimo, fosse *"in programma l'attività di piantumazione di specie autoctone sul perimetro del nuovo edificio, da realizzarsi al completamento dello stesso (a sua volta temporalmente subordinato al rilascio di permesso di costruire e dunque al completamento della procedura di assoggettabilità a V.I.A.")* hanno fatto seguito le condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di non assoggettabilità a VIA. In particolare, tali condizioni, prevedono che *"le aree a verde esistenti e quelle di progetto (soprattutto nell'area interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "Doline" del PPTR) dovranno essere piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone come ad esempio il Fragno (Quercus troiano) e la Roverella (Quercus pubescens) e con specie arbustive autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), la Filirea (Philiyrea), il Biancospino (Crataegus monagyna)"*. Si rappresenta, tuttavia, che tale prescrizione attiene le opere inerenti la realizzazione del nuovo blocco edilizio per cui VE.ME. ha formalizzato rinuncia.

Con riferimento al punto **4)**, alla dichiarazione resa dall'impresa nella Sezione 2 del Progetto Definitivo, per cui alla data di presentazione del medesimo, fossero *"normalmente in corso i processi per il mantenimento delle certificazioni ISO 14001 e ISO 50001, per le quali è prevista la visita ispettiva dell'organismo certificatore entro il mese di Novembre 2018"* ha fatto seguito l'inoltro delle certificazioni in corso di validità (ISO 14001 – data scadenza 15/10/2020 ; ISO 50001 – data scadenza 13/10/2020).

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

In base alle dichiarazioni dell'impresa, il presente progetto è diretto all'innovazione del processo di produzione attraverso la realizzazione di impianti e macchinari innovativi, che consentano incrementi di efficienza, riduzione dell'impatto ambientale ed un incremento di capacità produttiva.
L'impresa evidenzia come l'ampliamento della capacità ed il miglioramento delle performance in materia ambientale ed energetica siano due obiettivi strettamente collegati; la necessità di contenere le emissioni in atmosfera, stante la peculiarità del processo produttivo, costituisce infatti uno dei due principali "colli di bottiglia" che limitano l'espansione della produzione pur in presenza di impianti fusori di maggior capacità.
Le linee di produzione a valle costituiscono, poi, il secondo "collo di bottiglia" all'espansione della produzione: in funzione delle necessità di mercato si impone una continua variazione del mix produttivo che, però, deve tenere conto delle peculiari caratteristiche di ciascuna macchina formatrice. La possibilità di ampliare la capacità produttiva è dunque strettamente correlata alla flessibilità delle linee a valle.
Ciò premesso, il rifacimento/ampliamento del Forno fusorio 1 (con l'impiego di materiali refrattari di ultima generazione, dichiarati migliorativi per l'isolamento termico e per l'abrasione meccanica, e l'adozione di innovative tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale) e il miglioramento delle linee produttive a valle dello stesso (principalmente attraverso l'installazione di macchine formatrici ad elevata flessibilità, in grado di produrre articoli in c.d. "presso/soffio" e non solo in "soffio/soffio") rappresentano la parte principale del piano degli investimenti.

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

3. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in Attivi Materiali e delle relative spese

Il programma di investimenti in Attivi Materiali da realizzare a cura di Vetrerie Meridionali prevede:

"OPERE MURARIE E ASSIMILATE"

pari a circa 4% dell'investimento totale in Attivi Materiali, si sostanzieranno nel rifacimento significativo (con tecnologia a LED e UPS) dell'impianto di illuminazione per la zona forno (cabina power center e zona tempere, nastrovie e pallettizzatori F1 e F3) e dell'impianto di forza motrice per l'alimentazione delle nuove utenze, in basamenti per macchine formatrici e impianti di raffeddamento e "piping" (condotti a servizio del sistema di trattamento fumi con precipitatore elettrostatico);

"MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE"

pari a circa il 99% dell'investimento totale in Attivi Materiali (di cui il 53% rappresentato da "impianti specifici", legati al processo produttivo aziendale, e il 43% da macchinari ed attrezzature), saranno funzionali al potenziamento della capacità produttiva attraverso il superamento dei due principali colli di bottiglia rappresentati dalla necessità di contenere le emissioni in atmosfera e dall'esigenza di accrescere la flessibilità produttiva delle linee a valle; in dettaglio:

IMPIANTI SPECIFICI

Nuovo forno fusorio "Sagittario"

Il forno 1 esistente di 70 metri quadrati di superficie verrà sostituito installando un forno di 75 metri quadrati di superficie. La capacità produttiva massima teorica del forno 1, in conseguenza di tale nuovo forno, passerà dalle attuali 240 ton/giorno a 255 ton/giorno. Nell'ambito della realizzazione del nuovo forno fusorio rientra anche la realizzazione dell'impiantistica "a monte" del macchinario fusorio in senso stretto (ovvero dell'impianto di composizione e dei sistemi e macchinari di infornaggio) e dell'impiantistica a servizio dell'esercizio del forno stesso (es. Gas, "boosting", raffreddamento struttura ecc.).

Sistema di trattamento fumi con precipitatore elettrostatico - Nuovo Elettrofiltro

E' prevista l'installazione, a valle delle linee produttive, di un nuovo elettrofiltro, coerente con le mutate capacità produttive che dovrebbe contribuire a ridurre ulteriormente le emissioni in atmosfera, principalmente per gli inquinanti non direttamente interessati dai sistemi di abbattimento primario presenti nel nuovo forno fusorio[22]. La realizzazione del nuovo elettrofiltro prevede, altresì, la realizzazione di uno specifico *piping* (impianto di condotti in carpenteria metallica) da realizzare *ex novo* a supporto della funzionalità dell'impianto nel quale verranno convogliate anche le emissioni dell'esistente forno fusorio 3.

L'impiego dell'elettrofiltro presidia un processo che vede i gas di combustione provenienti dai forni 1 e 3, a una temperatura intorno ai 450 °c, passare attraverso le seguenti sezioni:

- sezione di deacidificazione, il cui dispositivo principale è rappresentato dal reattore a secco;
- sezione di depolverizzazione, il cui dispositivo principale è rappresentato dal precipitatore elettrostatico (ESP).

Nuovo impianto di "trattamento a freddo"

Impianto funzionale alla posa in essere di trattamenti che aumentano la resistenza alle sollecitazioni dei contenitori di vetro, riducendone il coefficiente di attrito sulla superficie. Grazie al trattamento a freddo, il cui impianto relativo è oggetto dell'investimento, al termine del processo di raffreddamento, la superficie dei contenitori di vetro verrà lubrificata stabilmente, mediante lo spruzzo di una dispersione di cere, oleati, stearati, glicoli o altre sostanze.

Nuovo impianto "emulsione lubrificazione cesoie"

MACCHINARI E ATTREZZATURE

Linee a valle

[22] Vetrerie Meridionali S.p.A. evidenzia che tale impianto era stato già descritto in sede di prima istanza, ma classificato negli impianti generali. La specificità tecnica e tecnologica e la destinazione dell'impianto hanno, in sede di progetto definitivo, portato a considerare lo stesso non come impianto generale ma specifico.

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35

Codice Progetto: 6129195

Strumentale all'accrescimento della capacità produttiva risulta anche l'accrescimento di flessibilità delle linee a valle e delle macchine formatrici che le compongono, capace di assecondare le variazioni del mix produttivo imposte dal mercato. In quest'ottica il progetto prevede:
- 2 macchine formatrici sulle linee 12 e 13, a valle del nuovo forno 1; sulla linea 12 verrà installata una macchina formatrice, 10 sezioni interasse 190mm, per produzioni in tripla goccia, con sistema di controllo elettronico adv8000, predisposta per processi blow/blow, press/blow, n.n.p.b., sulla linea 13, verrà installata una macchina formatrice inclusiva di set parti variabili per produzione in s g-dg-tg, nuovo tri-flex three axis lehr loader, transfer wheel e cross conveyor (trattasi di macchina formatrice, 10 sezioni interasse 5 pollici, per produzioni in singola, doppia e tripla goccia, con sistema di controllo elettronico adv8000, predisposta per processi blow/blow, press/blow, n.n.p.b.);
- ruota transfer e cross conveyor linea 11:
- impianti accessori macchine: impianto diluvio macchine 11-12-13; impianto aria compressa macchine 11-12-13; sistema paranchi macchine; impianto vuoto macchine 11-12-13; impianto distribuzione acetilene macchine F1; impianto lubrificazione macchine F1; impianto ventilazione macchine F1;
- 2 navette a doppio posto pallet, dimensioni lunghezza 5.200 mm circa, larghezza 1.500 mm circa e altezza 4.200 mm circa, e motorizzazioni principali controllate da inverter;
- nuovi carrelli elevatori per la movimentazione dei pianali, con operatore:
  a. 1 carrello elettrico a contrappeso di portata 16 q.li
  b. 1 carrello termico a contrappeso, di portata 35 q.li, motorizzazione diesel
  c. 3 carrelli termici a contrappeso, di portata 45 q.li, motorizzazione diesel
  d. 1 carrello termico a contrappeso, di portata 50 q.li, motorizzazione diesel
- 14 macchine ispettrici con tecnologia "a camera"sulle linea 13 e 11 e 2 dispositivi per orientare/disporre i contenitori (trattasi di macchine per l'analisi delle difettosità vetro, smerigli, infusi ed altre eterogeneità della struttura del contenitore, localizzate in differenti parti della bottiglia) e 2 macchine ispettrici tipo "STP2" a servizio delle linee 11 e 12 (trattasi di macchine progettate per fornire simultaneamente dati sulla resistenza alla pressione critica e sulle prestazioni del volume dei contenitori di vetro, su base campionaria della produzione, senza l'intervento dell'operatore);
- sistema di nastrovie per la movimentazione della "zona fredda";
- 2 pallettizzatori robotizzati ad alta flessibilità con possibilità di pallettizzare articoli di dimensioni da 100ml a 5 l, sia in ordinaria forma cilindrica che "sagomati" e con diverse tipologie di imballo, a servizio delle linee 12 e 13.

"BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE"
connessi all'utilizzo delle tecnologie "Centauro" ed "Air Staging" all'interno del forno fusorio Sagittario, come brevettate dalla Società "STARA GLASS".

Dall'analisi della documentazione agli atti, in particolare del piano rappresentativo degli investimenti in Attivi Materiali suddivisi per macro voci e degli Allegati al medesimo, atti ad avvalorare le quotazioni espresse (computi metrici, offerte/preventivi, revisioni e note di precisazioni circa i medesimi resi in integrazione, etc), emerge quanto riportato dal programma di investimenti seguente:

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI – VETRERIE MERIDIONALI S.P.A.					
(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista da progetto definitivo riclassificata	Spesa prevista in variante riclassificata	Rif. preventivo/ordine/contratto allegato	Spesa ammessa	Note inammissibilità
SUOLO AZIENDALE					
Sistemazione del suolo Scavi e sbancamenti per edificazione nuovo blocco edilizio per deposito e per attività accessorie alla produzione relative ad imballo e controllo qualità (importo riclassificato da "Opere murarie ed assimilate")	€ 99.178,39	€ 0,00	Offerta del 14/03/2019 rilasciata da impresa edile "Benedil di Benedetto Vito" con allegato computo metrico, sottoscritto dall'impresa medesima, che riparametra alla quotazione offerta gli interventi stimati, da computo metrico dell' Ing. Giuseppe Plantamura del 18/09/2018, in misura pari ad € 1.117.044,42.	€ 0,00	
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI	**€ 99.178,39**	**€ 0,00**		**€ 0,00**	
OPERE MURARIE E ASSIMILATE					
Opere murarie					
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servo mezzi e per servizi Nuovo blocco edilizio con destinazione d'uso del tipo misto, per deposito e per attività accessorie alla produzione relative ad imballo e controllo qualità. Il nuovo blocco sarà completo di impianti generali e disporrà di servizi igienici/spogliatoi, portoni indipendenti per carico/scarico, uscite di sicurezza pedonali, infissi in acciaio zincato e preverniciato, pavimentazione interna.	€ 682.752,61	€ 0,00	Offerta del 14/03/2019 rilasciata da impresa edile "Benedil di Benedetto Vito" con allegato computo metrico, sottoscritto dall'impresa medesima, che riparametra alla quotazione offerta gli interventi stimati, da computo metrico dell' Ing. Giuseppe Plantamura del 18/09/2018, in misura pari ad € 1.117.044,42. Si precisa, poi, la determinazione di quest'ultima cifra secondo l' "Elenco Prezzi Unitari", reso in allegato , elaborato sulla base del Listino Ufficiale della Regione Puglia 2017, del Listino Assoverde edizione 2013-2014 e del Listino ARIAP gennaio-giugno 2014.	€ 0,00	
Basamenti per macchinari e impianti					

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

Strutture di sostegno macchine formatrici linee 12 e 13 (importo riclassificato da "Macchinari, impianti e attrezzature)	€ 0,00	€ 58.891,90	Ordine di acquisto VE.ME. n. 4520028703 del 25/06/2019 indirizzato a EUROPE GLASS S.P.A. (Riga 50 - Macchina formatrice Linea 12)	€ 58.891,90	
		€ 58.891,90	Ordine di acquisto VE.ME. n. 4520028703 del 25/06/2019 indirizzato a EUROPE GLASS S.P.A. (Riga 60 -Macchina formatrice Linea 13)	€ 58.891,90	
Soppalco ventilatori raffreddamento macchine e soppalco ventilatori raffreddamento gola (importo riclassificato da Macchinari, Impianti e attrezzature)	€ 0,00	€ 48.966,69	Addendum 1 del 5/7/19 al Contratto di appalto servizi VE.ME._Fluid Piping S.p.A. del 3/7/2019 (Soppalco ventilatori raffreddamento macchine)	€ 48.966,69	
		€ 5.000,00	Addendum 1 del 5/7/19 al Contratto di appalto servizi VE.ME._Fluid Piping S.p.A. del 3/7/2019 (Soppalco ventilatori raffreddamento gola)	€ 5.000,00	
Totale Opere murarie	**€ 682.752,61**	**€ 171.750,49**		**€ 171.750,49**	
Impianti generali					
Elettrico Impianto illuminazione a led zona F1: - Impianto di illuminazione installazioni in cabina; - Impianto di illuminazione zona Tempere NastroVia e Palettizzatore; - oneri di sicurezza	€ 189.845,00	€ 45.291,70	Contratto di appalto VE.ME._AEI S.r.l. del 24/07/2019 (Impianto di Illuminazione Installazioni in Cabina Power Center) Offerta AEI n. 26/19 allegata al contratto di appalto	€ 45.291,70	
		€ 75.415,15	Contratto di appalto VE.ME._AEI S.r.l. del 24/07/2019 (Impianto di Illuminazione Zona Tempere, Nastrovia e Pallettizzatore)	€ 75.415,15	
UPS e quadro Zona fredda F1	€ 0,00	€ 15.796,27	Ordini di acquisto VE.ME n.4520028680 del 21/06/2019 indirizzato a Santenini S.r.l. (Riga 110 - Distribuzione Rete / UPS ZF)	€ 15.796,27	
		€ 14.500,02	n. 4520028763 del 28/06/2019 indirizzato a Sicon S.r.l. Riga 20 (Masterys Ip+Ups	€ 14.500,02	

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

			Singolo(i) Zona Fredda)		
PIPING Impianto condotti a servizio del sistema di trattamento fumi con precipitatore elettrostatico composto di reattore ed elettrofiltro (importo riclassificato da "Macchinari, impianti e attrezzature")	€ 790.000,00	€ 790.000,00	Contrattualizzazione del preventivo n.077/2018 emesso in data 27/08/2018 da "F. GIANNOCCARO S.R.L." con sottoscrizione del medesimo da ambo le parti (sottoscrizione codificata da VE.ME. con ordine n. 4520025768)	€ 790.000,00	
Totale Impianti generali	€ 979.845,00	€ 941.003,14		€ 941.003,14	
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILATE	€ 1.662.597,61	€ 1.112.753,63		€ 1.112.753,63	
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI					
Macchinari e attrezzature					
Nuova macchina formatrice linea 13, inclusiva di set parti variabili per produzione in S G-DG-TG, nuovo tri-flex three axis lehr loader, transfer wheel e cross conveyor (struttura di sostegno macchina formatrice linea 13, del valore di € 58.891,90, risultante da ordine n. 4520028703 del 25/06/2019 indirizzato a EUROPE GLASS S.P.A., riclassificata in "Opere murarie ed assimilate")	€ 3.210.884,00	€ 3.242,45	Ordini di acquisto VE.ME: n. 4520026902 del 08/01/2019 indirizzato a Stara Glass S.p.A.	€ 2.659,12	non ammissibili spese per DISEGNO STAMPO SRP3373/0,
		€ 18.162,22	n. 4520027245 del 02/12/2019 indirizzato ad Owens Brockway Glass Container Inc.	€ 18.162,22	
		€ 370,00	n. 4520027343 del 25/02/2019 indirizzato a Lugli S.r.l.	€ 370,00	
		€ 13.005,00	n. 4520027582 del 18/03/2019 indirizzato a Mecanica Vera di Botta M.	€ 13.005,00	
		€ 52.869,00	n. 4520028116 del 02/05/2019 indirizzato a BariTools S.r.l.	€ 51.783,80	non ammissibili spese per BT-MCO-2025/A A DISEGNO, BT-MCO-2024/A A DISEGNO
		€ 2.600,00	n. 4520028509 del 07/06/2019 indirizzato a Vincenzo Turi - Officina Meccanica	€ 2.600,00	
		€ 55.566,15	n. 4520028616 del 17/06/2019 indirizzato a Gla.Mo.Ro. Srl	€ 55.566,15	
		€ 52.497,93	n. 4520028703 del 25/06/2019 indirizzato a EUROPE GLASS S.P.A.	€ 52.497,93	
		€ 7.809,34	n. 4520028714 del 25/06/2019 indirizzato a Santenini S.r.l.	€ 7.809,34	

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

		€ 1.427,00	n. 4520028717 del 25/06/2019 indirizzato a Santenini S.r.l.	€ 1.427,00	
		€ 69.410,23	n. 4520028718 del 25/06/2019 indirizzato a Santenini S.r.l.	€ 69.410,23	
		€ 42.945,56	n. 4520028730 del 26/06/2019 indirizzato a Santenini S.r.l.	€ 40.918,82	non ammissibili spese per Presenza uomo piano scoop macchina 13
		€ 14.880,73	n. 4520028745 del 26/06/2019 indirizzato a ABB S.r.l.	€ 14.880,73	
		€ 2.621,00	n. 4520028785 del 01/07/2019 indirizzato a BDF INDUSTRIES S.p.a.	€ 2.621,00	
		€ 3.340,00	n. 4520028840 del 05/07/2019 indirizzatoa a BDF INDUSTRIES Spa	€ 3.340,00	
		€ 153.256,97	n. 4520027511 del 11/03/2019 indirizzato a Sheppee International Ltd	€ 148.127,19	non ammissibili spese per Engineer 16 days including travel days
		€ 6.094,23	n. 4520028718 del 25/06/2019 indirizzato a santenini S.r.l.	€ 6.094,23	
		€ 3.143.582,00	Contratto di vendita VE.ME._BDF INDUSTRIES Spa n. 2018-62 del 30/11/2018.	€ 3.143.582,00	
Nuova macchina formatrice linea 12 inclusiva di ruota transfer e cross conveyor (struttura di sostegno macchina formatrice linea 12, del valore di € 58.891,90, risultante da ordine n. 4520028703 del 25/06/2019 indirizzato a EUROPE GLASS S.P.A., riclassificata in "Opere murarie ed assimilate")	€ 2.659.011,00	€ 2.471,70	Ordini di acquisto VE.ME: n. 4520027209 del 07/02/2019 indirizzato a Stara Glass S.p.A.	€ 2.471,70	
		€ 18.162,22	n. 4520027245 del 02/12/2019 indirizzato a Owens Brockway Glass Container Inc.	€ 18.162,22	
		€ 370,00	n. 4520027343 del 25/02/2019 indirizzato a LUGLI Srl	€ 370,00	
		€ 52.497,93	n. 4520028703 del 25/06/2019 indirizzato a EUROPE GLASS S.P.A.	€ 52.497,93	
		€ 7.809,34	n. 4520028714 del 25/06/2019 indirizzato a Santenini S.r.l.	€ 7.809,34	
		€ 1.427,00	n. 4520028717 del 25/06/2019 indirizzato a Santenini S.r.l.	€ 1.427,00	

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

		€ 74.977,09	n. 4520028718 del 25/06/2019 indirizzato a Santenini S.r.l.	€ 74.977,09	
		€ 17.175,98	n. 4520028730 del 26/06/2019 indirizzato a Satenini S.r.l.	€ 15.149,24	non ammissibili spese per Presenza uomo piano scoop macchina 12
		€ 14.880,73	n. 4520028745 del 26/06/2019 indirizzato ad ABB S.p.A.	€ 14.880,73	
		€ 3.340,00	n. 4520028840 del 05/07/2019 indirizzato a BDF INDUSTRIES Spa	€ 3.340,00	
		€ 153.203,54	n. 4520027511 del 11/03/2019 indirizzato a Sheppee International Ltd	€ 148.073,76	non ammissibili spese per Engineer 16 days including travel days
		€ 6.094,23	n. 4520028718 del 25/06/2019 indirizzato a Santenini S.r.l.	€ 6.094,23	
		€ 2.570.961,00	Contratto di vendita VE.ME._BDF INDUSTRIES Spa n. 2018-62 del 30/11/2018	€ 2.570.961,00	
Ruota transfer e cross conveyor Linea 11 compatibile con differente elettronica di gestione e conduzione nuove macchine formatrici	€ 0,00	€ 153.541,02	Ordini di acquisto VE.ME n. 4520027511 del 11/03/2019 indirizzato a Sheppee International Ltd	€ 148.411,24	non ammissibili spese per Engineer 16 days including travel days
		€ 6.094,23	n. 4520028718 del 25/06/2019 indirizzato a Santenini S.r.l.F58	€ 6.094,23	
Montaggio elettrico nuove macchine formatrici per linea 12 e linea 13	€ 143.194,00	€ 0,00	costo montaggio elettrico incluso nelle voci relative alla macchine proposte in variante (ordini Santenini S.r.l.)	€ 0,00	
Impianti accessori macchine formatrici (acetilene, lubrificazione, ventilazione, aria compressa, anti-incendio, paranchi, vuoto) funzionalmente compatibili con i macchinari di nuova acquisizione (soppalco ventilatori raffreddamento macchine, del valore di € 48.966,69, e soppalco ventilatori raffreddamento gola, del valore di € 5.000,00, risultanti da Addendum 1 del 5/7/9 al Contratto di appalto servizi VE.ME._Fluid Piping S.p.A. del 3/7/2019, riclassificati in "Opere murarie ed assimilate")	€ 0,00	€ 42.402,17	Ordini di acquisto VE.ME: n. 4520028703 del 25/06/2019 indirizzato a EUROPE GLASS S.P.A.	€ 42.402,17	
		€ 117.637,00	n. 4520028703 del 25/06/2019 indirizzato a EUROPE GLASS S.P.A	€ 117.637,00	
		€ 66.665,96	n. 4520028730 del 26/06/2019 indirizzato a Santenini S.r.l.	€ 66.665,96	

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

		€ 133.996,41	n. 4520028185 del 08/05/2019 indirizzato a Pneumofore SpA	€ 133.996,41	
		€ 55.587,00	n. 4520028119 del 02/05/2019 indirizzato a TECHNOLOGY Srl	€ 53.187,00	non ammissibili spese per vitto e alloggio per tecnico
		€ 35.311,50	n. 4520028121 del 02/05/2019 indirizzato a TECHNOLOGY Srl	€ 24.561,50	non ammissibili spese per vitto e alloggio tecnico, ore viaggio costo chilometrico
		€ 7.540,65	n. 4520027989 del 17/04/2019 indirizzato a Gla.Mo.Ro. Srl	€ 7.540,65	
		€ 50.797,85	n. 4520027997 del 17/04/2019 indirizzato a Graphoidal Developments Ltd	€ 46.087,85	non ammissibili spese per COMMISSIONING/ TRAINING, TRAVEL, ACCOMMODATIO N AND SUBSISTENCE
		€ 52.497,93	n. 4520028703 del 25/06/2019 indirizzato a EUROPE GLASS S.P.A.	€ 52.497,93	
		€ 3.282,80	n. 4520028730 del 26/06/2019 indirizzato a Santenini S.r.l.	€ 3.282,80	
		€ 83.700,00	n. 4520028166 del 07/05/2019 indirizzato a Industrie Cbi SpA	€ 83.700,00	
		€ 9.000,00	n. 4520028310 del 21/05/2019 indirizzato a Industrie Cbi SpA	€ 9.000,00	
		€ 84.960,00	Contratto di appalto servizi VE.ME._Fluid Piping S.r.l. del 03/07/2019	€ 84.960,00	
4 Veicoli LGV - Laser Guided Veichles, controbilanciati, a guida mista, con sistema di cambio batterie automatico, completi di SW di gestione impianto TGV e di interfacciamento con macchine non ALL GLASS e di HW gestione TGV con guida laser	€ 900.000,00	€ 0,00	Offerta n. 106.18.i emesso in data 19/09/2018 da "All Glass S.r.l."	€ 0,00	
Nuove navette a doppio posto pallet controllate da inverter (lunghezza 5.200 mm circa, larghezza 1.500 mm circa e altezza 4.200 mm)	€ 0,00	€ 152.645,73	Ordini di acquisto VE.ME: n. 4520028394 del 27/05/2019 indirizzato ad All Glass s.r.l.;	€ 152.645,73	
6 Carrelli elevatori con operatore per la movimentazione dei pianali: n. 1 carrello elettrico a contrappeso di portata 1,6 q.li, n. 1 carrello termico a contrappeso, di portata 3,5 q.li, motorizzazione Diesel, n. 3 carrelli termici a contrappeso, di portata	€ 371.900,00	€ 371.900,00	Offerta n. 80400120002249 emesso in data 08/02/2018 da "Turbo Service s.r.l."	€ 371.900,00	

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

4,5 q.li, motorizzazione Diesel, n. 1 carrello termico a contrappeso, di portata 6,0 q.li, motorizzazione Diesel					
Nuove macchine ispettrici a camera: - n. 2 macchine tipologia CVCD4 with electrical cabinet da installare sulla linea 11; - n. 2 macchine tipologia CVCD4 with electrical cabinet da installare sulla linea 13; - n. 2 macchine tipologia MCAL4-3 Mcal 24 cameras da installare sulla linea 11; - n. 2 macchine tipologia MCAL4-3 Mcal 24 cameras da installare sulla linea 13 (dotate di sistemi per l'ispezione di contenitori di grande dimensione e di peso elevato); - n. 2 macchine tipologia MULTI4-3 Multi4 LINE da installare su linea 11; - n. 2 macchine tipologia MULTI4-3 Multi4 LINE da installare su linea 13; - n. 2 KOMPASS (dispositivo per orientare e disporre i contenitori) da installare su linea 11 e su linea 13; - n. 2 macchine tipologia MX4-3	€ 1.634.391,45	€ 1.970.606,25	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028244 del 14/05/2019 indirizzato a Owens Brockway Glass container Inc.	€ 1.970.606,25	
		€ 2.003,75	n. 4530980916 del 15/05/2019 indirizzato a Owens Brockway Glass container Inc. (previste parti di ricambio non richieste alle agevolazioni per € 95.723,77)	€ 2.003,75	
		€ 63.190,00	n. 4520028823 del 03/07/2019 indirizzato a TIAMA S.A.S.	€ 0,00	non ammissibili € 63.190,00 di spese per installation commissioning e quote hotel e car rental
2 macchine ispettrici tipo "STP2" per la verifica delle capacità e pressioni interne da installare su linee 11 e 12	€ 320.208,93	€ 357.386,84	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027845 del 04/05/2019 indirizzato a AGR International Inc	€ 357.386,84	
		€ 55.400,27	n. 4520028123 del 05/03/2019 indirizzato a Owens Brockway Glass Container Inc..	€ 55.400,27	
2 pallettizzatori robotizzati da installare su linee 12 e 13	€ 1.000.000,00	€ 690.158,68	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028394 del 27/05/2019 indirizzato a All Glass S.r.l.	€ 690.158,68	
Nuovo sistema di nastrovie per la movimentazione della "zona fredda"	€ 0,00	€ 639.783,84	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028394 del 27/05/2019 indirizzato ad All Glass S.r.l.	€ 639.783,84	
		€ 166.865,31	n. 4520029167 del 08/08/2019 indirizzato ad All Glass S.r.l.	€ 166.865,31	
Totale Macchinari e attrezzature	**€ 10.239.589,38**	**€ 11.940.005,76**		**€ 11.837.844,41**	
Impianti specifici					
Fornitura ed installazione del nuovo forno fusorio "SAGITTARIO"					
1. FORNITURA FORNO FUSIONE E CANALI					

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129I95

	OFFERTA STARAGLASS n. 17OFF491 del 18/09/2018	SPESA PREVISTA EX OFFERTA STARAGLASS	SPESA PREVISTA IN VARIANTE			
PROGETTAZIONE REFRATTARI, CARPENTERIE, IMPIANTI						
Progettazione forno Sagittario (STARA GLASS)	€ 290.000,00	€ 290.000,00	€ 410.000,00	Contratto di progettazione VE.ME._STARAGLASS del 27/12/2018	€ 0,00	Non ammissibili € 410.000,00 (comprensive di € 20.000 per rimborsi spese forfettari) per "progettazione esecutiva"
Sviluppo dei disegni di officina per la fornitura di carpenterie di forno e camere (STARA GLASS)			€ 52.000,00	Contratto di realizzazione VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019	€ 0,00	Non ammissibili € 52.000,00 per "SVILUPPO DEI DISEGNI DI OFFICINA PER LA FORNITURA DI CARPENTERIE DI FORNO E CAMERE "
PROGETTAZIONE CIVIL & BUILDING						
Progettazione e modifiche al capannone esistente in zona Centauro (STARA GLASS)	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 0,00			
FORNITURA REFRATTARI FORNO, CANALI E WORKING END						
Refrattari (Corhart Refractories)	€ 4.510.000,00	€ 4.510.000,00	€ 103.864,77	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027192 del 02/05/2019	€ 103.391,83	Non ammissibili € 472,94 per "tasse imballaggio"
Refrattari (offerta 17.400, chiuso a 16.000 euro) (Linco baxo)			€ 16.000,00	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027377 del 27/02/2019	€ 16.000,00	
Suole 44% Al2O3 Suole ed isolamento naso Isolamento pareti bacino (Linco baxo)			€ 180.000,00	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027728 del 29/03/2019	€ 180.000,00	
Isolanti camere Forno (Linco baxo)			€ 190.000,00	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027847 del 05/04/2019	€ 190.000,00	
Refrattari forno e torrini (Linco baxo)			€ 55.000,00	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027957 del 15/04/2019	€ 55.000,00	
Refrattari canali ed alcove (Sigma)			€ 185.000,00	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027449 del 06/03/2019	€ 182.954,90	Non ammissibili € 2.045,10 per "parti di ricambio"
Refrattari infornaggio e blocchi bruciatori (Sigma)			€ 27.000,22	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027606 del 19/03/2019	€ 27.000,22	
Refrattari suola bacino di fusione (Sigma)			€ 223.001,96	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027608 del 19/03/2019	€ 223.001,96	

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129I95

Camere Forno (Sigma)			€ 659.000,00	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027842 del 05/04/2019	€ 659.000,00	
Refrattari condotto fumi (Sigma)			€ 205.000,00	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027846 del 05/04/2019	€ 205.000,00	
Air Staging Duct (Sigma)			€ 20.999,96	Ordini di acquisto VE.ME. n. 4520028108 del 30/04/2019	€ 20.999,96	
Tappi camere (Sigma)			€ 5.000,05	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028109 del 02/05/2019	€ 5.000,05	
Tubo-punzoni-spout e blocchi bruciatore #11 - #12 - #13 (Sigma)			€ 6.477,82	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028411 del 29/05/2019	€ 6.477,82	
7200x620x25 MM,ROTOLI D=128 KG/MC per sigillatura a caldo (Sigma)	€ 1.365.000,00	€ 1.365.000,00	€ 961,55	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028586 del 14/06/2019	€ 961,55	
ROTOLI 7320X610X25 MM D=128 KG/MC per sigillatura a Caldo (Sigma)			€ 1.538,48	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4530986928 del 14/06/2019	€ 1.538,48	
Refrattari (Luoyang Dayang)			€ 1.096.607,14	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027365 del 26/02/2019	€ 1.096.607,14	
Refrattari (Luoyang Dayang)			€ 151.205,43	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027366 del 26/02/2019	€ 151.205,43	
Cruciformi (Sepr)			€ 448.613,11	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520026888 del 02/01/2019	€ 448.613,11	
Refrattari (cementi) (Sepr)			€ 101.282,29	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027531 del 13/03/2019	€ 101.282,29	
Refrattari completamento volta (Unistara)			€ 6.000,00	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027331 del 22/02/2019	€ 6.000,00	
Refrattari (RHI Magnesita)			€ 3.335,00	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027332 del 22/02/2019	€ 3.335,00	
Piacche isolamento Gola (RHI Magnesita)			€ 4.400,58	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027762 del 01/04/2019	€ 4.400,58	
Malte per sigillature a caldo (RHI Magnesita)			€ 13.872,00	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4530986261 del 14/06/2019	€ 13.872,00	
Refrattari volta (PD Refractorys)			€ 100.406,13	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027330 del 22/02/2019	€ 100.406,13	

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129I95

n.20 oblò in acciaio inox(Guazzoni)			€ 6.650,00	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027610 del 19/03/2019	€ 6.650,00	
FORNITURA E INSTALLAZIONE CARPENTERIA FORNO, RIGENERATORI E CANALI						
Carpenteria forno (Europe Glass)	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 776.824,29	Contratto di appalto VE.ME._Europee Glass S.p.A. del 04/07/2019	€ 776.824,29	
APPARATO GAS PER COMBUSTIONE FORNO E SISTEMA ARIA COMBUSTIONE FORNO						
Bruciatori (Hotwork)	€ 380.000,00	€ 380.000,00	€ 50.094,00	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027733 del 29/03/2019	€ 41.094,00	Non ammissibili € 9.000,00 per "Start up and training"
Sonda rilevazione ossigeno (Fer Strumenti)			€ 13.425,40	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027894 del 09/04/2019	€ 13.425,40	
Quadro preriscaldo forno (Santeninl)			€ 6.271,46	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028680	€ 6.271,46	
Distribuzione aria compressa forno (Fluid Piping - Consulenza Metano)			€ 19.148,54	Addendum 1 del 05/07/2019 al Contratto di appalto VE.ME._FLUID PIPING S.p.A. del 03/07/2019	€ 19.148,54	
Distribuzione aria compressa forno (Consulenza Metano)			€ 6.016,38	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028814 del 03/07/2019	€ 6.016,38	
Distribuzione aria compressa forno (Consulenza Metano)			€ 10.189,68	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028812 del 03/07/2019	€ 10.189,68	
Distribuzione aria compressa forno (Consulenza Metano)			€ 6.046,31	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028813 del 03/07/2019	€ 6.046,31	
BOOSTING ELETTRICO						
Elettrodi (Plansee)	€ 485.000,00	€ 485.000,00	€ 66.670,13	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028299 del 20/05/2019	€ 66.670,13	
Trasfromatore boosting Forno #1 (Bernard&Bonnefond)			€ 198.000,00	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028188 del 09/05/2019	€ 190.400,00	Non ammissibili € 7.600,00 per "Commissioning 3 days"
Impianto MT Boosting Forno 1. Alimentazione Nuovo Trasformatore Cabina Power Center (al netto quota demolizioni) (AEI)			€ 11.952,55	Contratto di appalto VE.ME._AEI S.r.l. del 24/07/2019	€ 11.952,55	
Boosting Forno 1. Alimentazione Elettrodi (AEI)			€ 152.513,36	Contratto di appalto VE.ME._AEI S.r.l. del 24/07/2019	€ 152.513,36	
Nuovo quadro per trasformatore boosting #F1 (Schneider Electric)			€ 32.000,00	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028677 del 21/06/2019	€ 32.000,00	

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

Acqua raffreddamento utenze forno (Fluid Piping)			€ 97.374,46	Addendum 1 del 05/07/2019 al Contratto di appalto VE.ME._FLUID PIPING S.p.A. del 03/07/2019	€ 97.374,46	
INFORNAGGIO						
N. 2 informatrici (BDF)	€ 285.000,00	€ 285.000,00	€ 127.101,69	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028279 del 16/05/2019	€ 127.101,69	
RAFFREDDAMENTO GOLA E PALIZZATA						
Aria raffreddamento forno e gola (Fluid Piping)	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 108.430,00	Addendum 1 del 05/07/2019 al Contratto di appalto VE.ME._FLUID PIPING S.p.A. del 03/07/2019	€ 108.430,00	
CONTROLLO DI LIVELLO VETRO						
Sonda livello vetro EAGLE 3 (BDF)	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 22.000,20	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028281 del 17/05/2019	€ 22.000,20	
Sonda livello vetro di backup (KÜHNREICH & MEIXNER)			€ 26.822,00	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028654 del 21/06/2019	€ 26.822,00	
STRUMENTAZIONE DI MISURA IN CAMPO						
Strumentazione di misura (Endress Hauser)	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 11.400,00	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028951 del 18/07/2019	€ 11.400,00	
TELECAMERA FORNO						
Termocamera Ametek (Ameteck Land)	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 54.931,00	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027673 del 26/03/2019	€ 48.623,00	Non ammissibili € 6.308,00 per "Messa in servizio"
SISTEMA DI CONTROLLO E SUPERVISIONE						
Gestione elettrica sistema centrale (STARA GLASS)	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 155.000,00	Addendem 2 al contratto di appalto VE.ME._STARA GLASS del 30/06/2019 (€ 155.000,00)	€ 155.000,00	
Gestione elettrica sistema centrale (SANTENINI)			€ 20.000,00	Offerta Santenini S.r.l. del 11/09/2019 (€ 34.237,00 di cui € 1.369,00 oneri di sicurezza)	€ 20.000,00	
Inverter (ABB)			€ 14.968,70	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028745 (RIGA 10-20) del 26/06/2019	€ 14.968,70	
Impanto supervisione e gestione forno fusorio e condizionamento canali (Acrotecna)			€ 627.868,24	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028555 del 13/06/2019	€ 623.602,10	Non ammissibili € 4.266,14 per "igegneria impianto forno (€ 2.133,07) ed ingegneria impianto naso e

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129I95

						canali (€ 2.133,07)"
Sistema di supervisione e controllo (STARAGLASS)			€ 111.711,71	Contratto di realizzazione VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019	€ 111.711,71	
AIR STAGING						
Air Staging (STARAGLASS)	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 111.711,71	Contratto di realizzazione VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019	€ 111.711,71	
IMPIANTO UREA						
Impianto urea (STARAGLASS)	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 148.948,95	Contratto di realizzazione VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019	€ 148.948,95	
IMPIANTI DISTRIBUZIONE VETRO (COMBUSTIONE E CONDIZIONAMENTO WORKING END E CANALI)						
Impianto combustione forno -naso e canali (Glass Service)	€ 415.000,00	€ 415.000,00	€ 616.172,08	Contratto di appalto di servizi VE.ME._Glass Service S.r.l. del 05/07/2019	€ 607.355,35	Non ammissibili € 8.816,73 per "assistenza alla messa in marcia"
Stirrer (BDF INDUSTRIES Spa)			€ 51.000,00	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027510 del 11/03/2019	€ 48.759,31	Non ammissibili € 2.240,69 per "start up e training"
Inverter (ABB)			€ 5.389,40	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028745 (POSIZIONE 90-100) del 26/06/2019	€ 5.389,40	
Inverter (Santenini S.r.l.)			€ 15.934,18	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028714 (POSIZIONE 40-50) del 25/06/2019	€ 15.934,18	
Ventilatori aria comburente naso e canali (Cbi)			€ 12.000,00	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520028451 del 03/06/2019	€ 12.000,00	
Totale 1	**€ 10.015.000,00**	**€ 9.945.000,00**	**€ 7.961.132,91**		**€ 7.458.383,31**	
2. FORNITURA SISTEMA DI RECUPERO						
PROGETTAZIONE						
Progettazione (Ingegneria di dettaglio forno) (STARAGLASS)	€ 155.000,00	€ 155.000,00	€ 144.294,29	Contratto di realizzazione VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019	€ 0,00	Non ammissibili € 144.294,29 per "progettazione ingegneria di dettaglio forno"
FORNITURA E MONTAGGIO CARPENTERIA						
Carpenteria (STARAGLASS)	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 232.732,73	Contratto di realizzazione VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019	€ 232.732,73	
RECUPERATORI METALLICI						

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129I95

Recuperatori metallici (STARAGLASS)	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 498.048,05	Contratto di realizzazione VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019	€ 498.048,05	
SCAMBIATORE CONVETTIVO						
Scambiatore convettivo(STARAGLASS)	€ 335.000,00	€ 335.000,00	€ 311.861,86	Contratto di realizzazione VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019	€ 311.861,86	
INVERSIONE						
Inversione (STARAGLASS)	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 214.114,11	Contratto di realizzazione VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019	€ 214.114,11	
REGOLAZIONE PRESSIONE FORNO						
Regolazione pressione forno (STARAGLASS)	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 41.891,89	Contratto di realizzazione VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019	€ 41.891,89	
TUBAZIONI ARIA E FUMI + CIMINIERA						
Tubazioni aria e fumi+ciminiera (STARAGLASS)	€ 185.000,00	€ 185.000,00	€ 335.135,14	Contratto di realizzazione VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019	€ 335.135,14	
VENTILATORI ARIA E FUMI						
Ventilatori arua e fumi (STARAGLASS)	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 176.876,88	Contratto di realizzazione VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019	€ 176.876,88	
TAMPONATURA BASE RECUPERATORI						
Tamponatura base recuperatori (STARAGLASS)	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Addendum 1 del 05/08/2019 al Contratto di realizzazione VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019 (voce E)	€ 50.000,00	
STRUMENTAZIONE IN CAMPO						
Strumentazione in campo (STARAGLASS)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 46.546,55	Contratto di realizzazione VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019	€ 46.546,55	
AIR SHOCK						
Air Shock (STARAGLASS)	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 83.783,78	Contratto di realizzazione VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019	€ 83.783,78	
Totale 2	**€ 2.020.000,00**	**€ 2.020.000,00**	**€ 2.135.285,28**		**€ 1.990.990,99**	
3. COSTRUZIONE , MONTAGGI, INSTALLAZIONE						
DEMOLIZIONI E SMALTIMENTI						
Demolizioni e smaltimenti refrattari	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 0,00			

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129I95

MONTAGGIO REFRATTARI						
Lavori a freddo e sigillature a caldo (STARAGLASS)	€ 620.000,00	€ 620.000,00	€ 1.019 369,37	Contratto di realizzazione VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019	€ 1.019.369,37	
Intonacatura camere e condotto fumi (STARAGLASS)			€ 139.639,64	Contratto di realizzazione VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019	€ 139.639,64	
Sigillatura (Fosbel)			€ 24.854,00	Ordini di acquisto VE.ME.: m. 4520028765 del 01/07/2019	€ 24.854,00	
MONTAGGIO CENTAURO + COIBENTAZIONI						
Montaggio Centauro e coibentazioni (STARAGLASS)	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 167.567,57	Contratto di realizzazione VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019	€ 167.567,57	
Totale 3	**€ 1.250.000,00**	**€ 800.000,00**	**€ 1.351.430,58**		**€ 1.351.430,58**	
4. SERVIZI						
SPEGNIMENTO FORNO						
Raffreddamento e svuotamento controllato (PreFor)	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 0,00			
AVVIAMENTO FORNO						
Preriscaldo/ riempimento / avanzamento elettrodi/collettori acqua (PreFor)	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 131.291,63	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027850 del 05/04/2019	€ 131.291,63	
SUPERVISIONE DURANTE LE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE E MOTAGGIO	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00			
COMMISSIONING (AVVIAMENTO, TRAINING, BILANCIO TERMICO) (STARAGLASS)	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 51.201,20	Contratto di realizzazione VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019	€ 0,00	Non ammissibili € 51.201,20 per "COMMISSIONING "
Totale 4	**€ 360.000,00**	**€ 0,00**	**€ 182.492,83**		**€ 131.291,63**	
5. PROJECT MANAGEMENT & GOVERNANCE	**€ 185.000,00**	€ 0,00	€ 0,00			
6. TRASPORTI E LOGISTICA CANTIERE	**€ 185.000,00**	€ 0,00	€ 0,00			
Totale 1-2-3-4-5-6	**€ 14.015.000,00**	**€ 12.765.000,00**	**€ 11.630.341,60**		**€ 10.932.096,51**	
Impianto emulsione lubrificazione cesoie	€ 72.943,95		€ 15.982,95	Ordini di acquisto VE.ME.: n. 4520027982 del 16/04/2019 indirizzato a Gla.Mo.Ro. Srl	€ 15.982,95	
			€ 85.687,49	- n. 4520027986 del 17/04/2019 indirizzato a Graphoidal Developments Ltd	€ 78.897,49	non ammissibili spese per COMMISSIONING/ TRAINING, TRAVEL, ACCOMMODATIO

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

					N AND SUBSISTENCE
		€ 2.740,50	- n. 4520028730 del 26/06/2019 indirizzato a Santenini S.r.l.	€ 2.740,50	
		€ 32.294,00	Contratto di appalto servizi VE.ME._Fluid Piping S.r.l. del 03/07/2019.	€ 32.294,00	
Impianto trattamento a freddo linee 11-12-13	€ 106.950,00	€ 75.811,89	Ordini di acquisto VE.ME.:n. 4520027376 del 27/02/2019 indirizzato a R.Cestaro Srl	€ 75.811,89	
Sistema di trattamento fumi con precipitatore elettrostatico composto di reattore ed elettrofiltro (ESP)	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	Contrattualizzazione in data 09/08/2018 del preventivo n. 17.2.2034 emesso in data 01/08/2018 da "Air Treatment System S.R.L." con sottoscrizione del medesimo da parte di VE.ME. e il citato fornitore	€ 2.000.000,00	
Collegamento integrato dell'ESP con lo SME (sistema di controllo in continuo delle emissioni, impianti e sistemi) e con gli ulteriori impianti di trattamento e controllo delle emissioni in atmosfera	€ 0,00	€ 70.300,00	Ordine di acquisto VE.ME. n. 4520026112 del 19/10/2018 indirizzato ad AEI imp Elettrici Alberobello S.r.l.	€ 70.300,00	
Totale Impianti specifici	**€ 14.944.893,95**	**€ 13.913.158,43**		**€ 13.208.123,34**	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	**€ 25.184.483,33**	**€ 25.853.164,19**		**€ 25.045.967,75**	
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE					
KNOW HOW E LICENZA USO CENTAURO	€ 220.000,00	€ 195.000,00	Contratto di concessione licenze d'uso VE.ME. _STARAGLASS del 15/01/2019	€ 195.000,00	
KNOW HOW E LICENZA USO AIR STAGING		€ 25.000,00		€ 25.000,00	
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	**€ 220.000,00**	**€ 220.000,00**		**€ 220.000,00**	
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	**€ 27.166.259,33**	**€ 27.185.917,82**		**€ 26.378.721,38**	

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129I95

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità (studi di fattibilità, valutazione impatto ambientale, collaudi di legge, oneri di concessione edilizia, altro – ammissibili solo per PMI)
Non sono state richieste spese nell'ambito delle macro voce "Studi preliminari di fattibilità".

3.1.2 Congruità progettazioni e direzione lavori (progettazione e direzione dei lavori – ammissibili solo per PMI)
Non sono state richieste spese nell'ambito della macro voce "Progettazione e direzione lavori".

3.1.3 Congruità suolo aziendale (suolo aziendale, sistemazioni esterne, indagini geognostiche)
La spesa prevista in variante, caratterizzata dallo stralcio dei costi connessi alla realizzazione del nuovo blocco edilizio da destinare a magazzino, non contempla la richiesta alle agevolazioni di spese per "Suolo aziendale".

3.1.4 Congruità opere murarie e assimilate (costruzioni industriali, civili, impianti generali, strade, piazzali e pavimentazioni, cabina metano, elettriche, basamenti per macchinari e impianti)
La spesa prevista in variante, caratterizzata dallo stralcio dei costi connessi alla realizzazione del nuovo blocco edilizio da destinare a magazzino, non contempla la richiesta alle agevolazioni di spese in "Opere murarie ed assimilate" per € 682.752,61.

La macro voce in esame, prevista per complessivi € 1.112.753,63, è stata interessata dalle seguenti riclassificazioni:
- **€ 790.000,00** per "impianto di condotti a servizio del sistema di trattamento fumi", riclassificati dalla macro voce "Macchinari, impianti e attrezzature" nella macro voce "Opere murarie ed assimilate" in quanto qualificati come "Impianti generali" e non specifici;
- **€ 171.750,49** per "strutture di sostegno macchine formatrici" e "soppalchi ventilatori raffreddamento", riclassificati dalla macro voce "Macchinari, impianti e attrezzature" nella macro voce "Opere murarie ed assimilate" in quanto qualificati come "basamenti per macchinari e impianti".

In merito alla documentazione di costo prodotta, rappresentata da ordini di acquisto e contratti, si rileva quanto segue:

- ✓ previsione da contratto di appalto VE.ME._AEI S.r.l. del 24/07/2019 di "subappalto delle opere previa autorizzazione VE.ME" - per cui si rammenta l'ammissibilità a condizione che, la spesa venga rendicontata al costo, al netto di ogni ricarico, e sia supportata da dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata e la congruenza dei costi - e di "oneri di sicurezza" - ammissibili alle agevolazioni solo se attinenti la "messa in sicurezza del cantiere";
- ✓ previsione per fornitura F. GIANNOCCARO S.R.L. di "oneri di sicurezza" - ammissibili alle agevolazioni solo se attinenti la "messa in sicurezza del cantiere" e costi accessori ammissibili previa capitalizzazione (per montaggio carpenteria piping/modifiche allacci/prezzo autogru e piattaforma).

La **spesa prevista** per la macro voce **"Opere murarie ed assimilate"**, considerando le riclassificazioni intervenute, ammonta ad **€ 1.112.753,63** e risulta essere congrua, pertinente ed **ammissibile.**

3.1.5 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici
La spesa prevista in variante per la macro voce "Macchinari, impianti e attrezzature" ammonta ad € 25.853.164,19 ed è stata interessata dalle riclassificazioni precedentemente descritte in "Opere murarie ed assimilate".

In merito alla documentazione di costo prodotta - rappresentata prevalentemente da ordini di acquisto e contratti e, marginalmente, da offerte - si rileva quanto segue:

- ✓ previsione di ordini di acquisto (indirizzati ai fornitori Owens Brockway Glass Container Inc., AGR International Inc e Luoyang Dayang) espressi in valuta diversa dall'euro (USD) e richiesti alle agevolazioni per un controvalore determinato al tasso di cambio €/$ di 1,12; ciò premesso, si rammenta che, tali forniture sono ammissibili per un importo coincidente con il "controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla bolletta doganale d'importazione" sicché, in sede di rendicontazione, sulla base delle

informazioni risultanti da tale documento, l'importo attualmente giudicato ammissibile potrà essere, ove ne ricorrano gli estremi, suscettibile di revisioni;

- ✓ previsione da contratti di appalto e relativi/eventuali Addendum (siglati con i fornitori Fluid Piping S.r.l., Stara Glass, AEI S.r.l., Europee Glass S.p.A., Glass Service S.r.l.) di "subappalto delle opere previa autorizzazione VE.ME" - per cui si rammenta l'ammissibilità a condizione che, la spesa venga rendicontata al costo, al netto di ogni ricarico, e sia supportata da dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata e la congruenza dei costi - "oneri di sicurezza" - ammissibili alle agevolazioni solo se attinenti la "messa in sicurezza del cantiere". In merito si evidenzia che il contratto di appalto VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019 preveda divieto di subappalto e/o cessione delle opere in esso previste senza autorizzazione della committente VE.ME con precisazione che, tale divieto, non opera per le concessioni in subappalto alle seguenti imprese: DEREF S.p.A., C.RE.FI.N. S.p.A., Stara Tech s.r.l., HSC S.r.l., SGRPro S.r.l., RI.ME.BO. di Rizzo 150S.n.c., Europe Glass S.p.A. Poppi Clementino S.r.l.; ciò premesso, l'affidamento in subappalto alle indicate imprese si ritiene ammissibile a condizione che, la spesa venga rendicontata al costo, al netto di ogni ricarico, e sia supportata da dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata e la congruenza dei costi;
- ✓ previsione di mezzi mobili per la "movimentazione prodotti finiti in vetro" rispetto ai quali si rammenta quanto disposto dal comma 6, art. 7, dell'Avviso Cdp: "Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati".
- ✓ previsione in ordini/contratti prodotti di costi accessori ammissibili previa capitalizzazione (imballo/trasporto/consegna/scarichi vetro- arresto programmato-posizionamento macchina/installazione ed avviamento/montaggio e collaudo/mezzi di sollevamento/assicurazione/coibentazione).

Relativamente alle "macchine ispettrici" fornite da "Owens-Brockway Glass Containers, Inc." - società statunitense appartenente al Gruppo O-I - si configura la fattispecie della "fornitura da impresa direttamente e/o indirettamente collegata all'impresa beneficiaria", ammissibile alle agevolazioni a condizione che sia supportata da perizia giurata di un tecnico abilitato, iscritto all'albo professionale, che:

- ➢ dichiari di essere in rapporto di terzietà con l'impresa fornitrice e beneficiaria;
- ➢ descriva la composizione della fornitura oggetto di perizia;
- ➢ individui gli ordini/fatture di acquisto dei beni e materiali inerenti la fornitura oggetto di perizia;
- ➢ attesti che la fornitura oggetto di perizia è avvenuta a valori di mercato senza ricarico sul prezzo;
- ➢ escluda la ricorrenza di eventuali fatturazioni intermedie, di provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita della fornitura oggetto di perizia;
- ➢ attesti che i beni e servizi ceduti rientrino nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice;
- ➢ attesti che la fornitura oggetto di perizia è venduta allo stato "nuovi di fabbrica".

La perizia su scritta è stata resa, in data 10/10/2019, a cura dell'Ing. Plantamura e giurata, in pari data, presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Putignano[23]; la citata perizia conclude affermando che *"è ragionevole considerare che la fornitura oggetto di perizia sia avvenuta a valori di mercato senza ricarico sul prezzo ed è ragionevole ritenere di escludere fatturazioni intermedie, provvigioni di intermediazione o vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita della fornitura oggetto di perizia"*.

Stante ciò, nell'ambito delle forniture per "macchine formatrici linea 13 e 12" (produzione BDF INDUSTRIES S.p.A.) e macchine ispettrici tipo "STP2" (produzione AGR Iternational Inc) descritte nel piano degli investimenti su riportato, avendo rilevato la presenza di ulteriori ordini emessi in favore di Owens-Brockway Glass Containers, Inc." - società statunitense appartenente al Gruppo O-I – tali spese si reputano ammissibili alle agevolazioni previa

[23] Perizia trasmessa con PEC Vetrerie Meridionali S.p.A. del 11/10/2019 acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 6356/I del 14/10/2019.

produzione, in sede di rendicontazione, di un aggiornamento della perizia giurata già resa per la fornitura delle macchine ispettrici.

In relazione a quanto disposto dal comma 5, art. 7, dell'Avviso CdP in tema di "inammissibilità delle spese relative ai beni acquisiti attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano", l'esame delle offerte Stara Glass S.p.A. per il "forno fusorio" e Cestaro S.r.l. per l'"impianto trattamento a freddo" – ha motivato, una richiesta di approfondimenti[24]. L'impresa VE.ME., con nota PEC resa a firma del legale rappresentante, ha escluso la ricorrenza delle circostanze caratterizzanti una fornitura c.d. **"chiavi in mano"** - ai sensi di quanto previsto dalla Circolare del Ministero delle Attività produttive n. 946470 del 05/12/2003 - rispetto **all'impianto trattamento a freddo** per i seguenti motivi:

1. l'impianto rappresenta un macchinario autonomo e non una realizzazione complessa previsiva di interventi annoverabili nelle note categorie di spesa - progettazione e studi, suolo, opere murarie e assimilate, macchinari impianti e attrezzature - con individuazione dei costi per ciascuna singola voce di spesa;
2. il fornitore individuato non agirà in qualità di general contractor cioè non acquisirà il bene di cui trattasi da terzi che emetteranno titoli di spesa nei suoi confronti.

Rispetto alla fornitura del **forno fusorio SAGITTARIO**, invece, VE.ME. afferma che, differentemente da quanto risultante da progetto definitivo (previsione unico fornitore Staraglass/unica offerta), la stessa verrà realizzata da una pluralità di imprese e non dalla sola STARA GLASS, che sarà responsabile della progettazione esecutiva del forno fusorio - conseguente all'attività di R&S svolta di concerto con SSV ed UNIGE - non anche, in via esclusiva, della sua realizzazione che vedrà VE.ME. direttamente coinvolta nell'acquisto dei materiali e nell'affidamento delle opere di esecuzione. Coerenti con il *modus operandi* delineato, la pluralità di ordini/contratti/offerte resi in relazione alla realizzazione del forno fusorio ha attestato un "costo previsto complessivo richiesto alle agevolazioni" pari a K€ 11.850 (comprensivo di brevetti Centauro e Air Staging), inferiore di K€ 1.135 rispetto al "costo previsto complessivo richiesto alle agevolazioni" risultante da unica offerta Staraglass e pari a K€ 12.985). Meritevole di segnalazione - ai fini di una compiuta valutazione di completezza e funzionalità dell'investimento inerente il forno fusorio – quanto dichiarato dall'impresa in risposta alla richiesta di esplicitare il costo imputabile al "Basamento" (previsto in istanza di accesso ma non più riproposto con la presentazione del progetto definitivo). In merito VE.ME. afferma di aver condotto attività di analisi che hanno confermato l'impiego delle fondazioni esistenti come basamento per il nuovo forno fusorio[25].

Con particolare riferimento al "forno fusorio" e all' "impianto di trattamento fumi ESP", considerato l'elevato contenuto tecnologico degli impianti specifici oggetto della domanda di agevolazione, dimensionati e progettati in funzione dello specifico processo produttivo del gestore, il giudizio di congruità sul costo degli interventi è stato espresso, anche, tenendo conto delle informazioni rinvenienti dalla perizia tecnica resa in data 03/09/2019 a firma dell'Ing. Plantamura, attestante che: *"le scelte tecniche e tecnologiche effettuate dalla società (VE.ME.) in merito alla realizzazione del forno "Sagittario" hanno comportato vincoli rilevanti sia nella scelta del fornitore del forno stesso, sia nella necessità e nella scelta del fornitore dell'impianto di trattamento fumi ad esso connesso. Malgrado tali vincoli, il valore delle forniture soggette a perizia appare congruo, in linea con i valori di mercato, con i valori da tariffario regionale (ove applicabili) e con le offerte ricevute dalla società, ove comparabili, di fornitori alternativi, dei medesimi fornitori (effettuate in periodi precedenti), e di fornitori di società terze, nella realizzazione di impianti similari".*

[24] Approfondimenti resi in integrazione con PEC del 14/05/2019 acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 3342/I del 14/05/2019.

[25] Nelle integrazioni trasmesse con nota PEC del 10/09/2019 acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 5679/I del 12/09/2019, VE.ME. rappresenta che: a) l'analisi tecnica svolta ha portato a confermare che il basamento esistente è sufficiente in termini dimensionali e per caratteristiche strutturali al sostegno del nuovo forno fusorio "sagittario"; b) per i pilastri di sostegno del forno risulta sufficiente una mera attività manutentiva di risanamento ed il rifacimento della copertura in mattoni refrattari dei pilastri stessi; c) le camere rigenerative, in conseguenza del diverso lay-out del forno, necessitano di una modifica con abbassamento dell'altezza rispetto alla configurazione del forno attuale, in fase di sostituzione. Conseguentemente, per tale parte, risulta necessaria una modifica alle fondazioni di sostegno delle camere. Per quanto ai punti b) e c), la società ha ottenuto un preventivo della Ditta Benedil di € 180.000,00, poi contrattualizzato in data 30/06/2019, che VE.ME. ha ritenuto di non richiedere alle agevolazioni.

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35

Codice Progetto: 6129195

In tema di congruità delle spese richieste alle agevolazioni, poi, rileva la Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio resa in data 07/10/2019 dal legale rappresentante VE.ME. S.p.A. – Sig. Giuseppe Vinella - attestante che: *"tutte le forniture esplicitate nella tabella Attivi Materiali nella categoria "*macchinari *e impianti" - diverse da quelle oggetto di apposita perizia (forno, impianto di trattamento fumi, macchine ispettrici fornitura Owens-Brockway), come documentate nei corrispondenti contratti e ordini - avverranno a valori di mercato senza ricarico sul prezzo, fatturazioni intermedie, provvigioni di intermediazione o vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentarne il costo di acquisto".*

La spesa prevista per la macro voce **"Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici"**, considerando le riclassificazioni intervenute, ammonta ad **€ 25.853.164,19** e risulta essere congrua, pertinente ed ammissibile in misura pari ad **€ 25.045.967,75**.

3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

L'importo previsto per "Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate" ammonta ad € 220.000,00 ed è rappresentato dal costo dei brevetti realizzati dalla Società "STARA GLASS", legati all'utilizzo delle tecnologie "Centauro" ed "Air Staging" all'interno del forno fusorio Sagittario; nello specifico:

- ✓ Brevetto su un sistema di recupero di calore dai fumi di combustione di forni da vetro di tipo ibrido rigenerativo / recuperativo (forno "Centauro"): brevetto italiano IT1386349 ("Gruppo scambiatore di calore per pre-riscaldare aria comburente per un forno da vetro"), e sue versioni europea EP2255143, e mondiale WO2009/093134;
- ✓ Brevetto su un sistema di abbattimento primario degli ossidi di azoto prodotti da forni da vetro basato sul ricircolo di aria preriscaldata tra torrini (sistema "Hybrid Air Staging"): domanda di brevetto italiano n°TO2011A001023.

Il contratto di concessione licenze d'uso VE.ME._STARAGLASS del 15/01/2019 prevede la concessione, da parte di STARA a VE.ME., di una licenza d'uso, non esclusiva, non sub-licenziabile e non trasferibile, per il sito produttivo di Castellana Grotte, relativamente alle tecnologie brevettate Centauro e AIR Staging per un periodo coincidente con la durata del progetto di ricerca (la cui ultimazione è fissata per il 30/11/2020) acconsentendo che, nel medesimo periodo, le tecnologie riservate STARA vengano citate in convegni, pubblicazioni o altre forme di divulgazione previste dal progetto d ricerca (fermo restando la preventiva accettazione di STARA per la divulgazione di dati/informazioni riservate). Il corrispettivo per ogni utilizzo delle tecnologie riservate STARA nel progetto di ricerca e per la conduzione degli impianti di Castellana Grotte è fissato in € 220.000,00. Tutto ciò premesso, le parti convengono anche quanto di seguito: *"VE.ME. riconosce che STARA resterà proprietaria esclusiva del contenuto delle tecnologie riservate e di loro possibili evoluzioni in termini di miglioramenti, modifiche, tecnologie invenzioni, know how informazioni derivanti dalla fase di progettazione esecutiva del Forno SAGITTARIO. Nella misura in cui suddette evoluzioni costituiscano in tutto o in parte risultato della progettazione, STARA si impegna a garantire su di esse una licenza d'uso gratuita, non esclusiva, non sub-licenziabile e non trasferibile, per il sito produttivo di Castellana Grotte."*

In linea con quanto disposto dal comma 4, art. 7 dell'Avviso CdP, le spese per "Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate" risultano ammissibili in misura non eccedente il 40% dell'investimento complessivo.

Si rammenta, inoltre, quanto disposto dal comma 7, art. 6, dell'Avviso CdP in merito all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento intesa quale "data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile".

La spesa prevista per la macro voce **"Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate"**, ammonta ad **€ 220.000,00** e risulta essere congrua, pertinente ed **ammissibile.**

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

3.1.7 Note conclusive e inammissibilità

La documentazione di costo resa dall'impresa VE.ME. S.p.A., coerente e pertinente con il programma degli investimenti, espone costi che appaiono congrui, al netto di inammissibiltà per complessivi **€ 807.196,44** riscontrate rispetto alla macro voce "Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici"; in dettaglio:

- forniture "Nuova macchina formatrice linea 13", non ammissibili € 8.825,05 per "DISEGNO STAMPO SRP3373/0, BT-MCO-2025/A A DISEGNO, BT-MCO-2024/A A DISEGNO, Presenza uomo piano scoop macchina 13, Engineer 16 days including travel days";
- forniture "Nuova macchina formatrice linea 12", non ammissibili € 7.156,52 per "Presenza uomo piano scoop macchina 12, Engineer 16 days including travel days";
- forniture "Ruota transfer e cross conveyor Linea 11", non ammissibili € 5.129,78 per "Engineer 16 days including travel days";
- forniture "Impianti accessori macchine formatrici", non ammissibili € 17.860,00 per "vitto e alloggio per tecnico, costo ore viaggio per tecnico, costo chilometrico, COMMISSIONING/TRAINING, TRAVEL, ACCOMMODATION AND SUBSISTENCE";
- forniture "Nuove macchine ispettrici", non ammissibili € 63.190,00 per "installation commissioning e quote hotel e car rental (intero ordine TIAMA)";
- forniture "Forno fusorio Sagittario", non ammissibili € 410.000,00 (comprensive di € 20.000 per rimborsi spese forfettari) per "progettazione esecutiva" risultante da contratto di progettazione esecutiva VE.ME._ STARAGLASS del 27/12/2018, € 144.294,29 per "progettazione ingegneria di dettaglio forno", € 52.000,00 per "SVILUPPO DEI DISEGNI DI OFFICINA PER LA FORNITURA DI CARPENTERIE DI FORNO E CAMERE " ed € 51.201,20 per "COMMISSIONING" come da CONTRATTO DI REALIZZO VE.ME_STARAGLASS del 30/06/2019; € 8.816,73 per "assistenza alla messa in marcia" come da contratto di appalto servizi VE.ME. _GLASS SERVICE S.R.L. del 05/07/2019, € 472,94 per "tasse imballagggio" come da ordine n. 4520027192 del 02/05/2019 indirizzato al fornitore Corhart Refractories, € 2.045,10 per "parti di ricambio" come da ordine n. 4520027449 del 06/03/2019 indirizzato al fornitore Sigma, € 4.266,14 per "ingegneria impianto forno (€ 2.133,07) ed ingegneria impianto naso e canali (€ 2.133,07)" come risultanti da ordine n. 4520028555 del 13/06/2019 indirizzato al fornitore Acrotecna, € 9.000,00 per "Start up and training" come risultanti da Ordine n. 4520027733 del 29/03/2019 indirizzato al fornitore Hotwork International AG, € 7.600,00 per "Commissioning 3 days" come risultanti da Ordine n. 4520028188 del 09/05/2019 indirizzato al fornitore Bernard et Bennefond, € 6.308,00 per "Messa in servizio" come risultante da Ordine n. 4520027673 del 26/03/2019 indirizzato al fornitore Ametek S.r.l., € 2.240,69 per "start up e training" come risultanti da Ordine n. 4520027510 del 11/03/2019 indirizzato al fornitore BDF Industries S.p.A.;
- forniture "Impianto emulsione lubrificazione cesoie", non ammissibili € 6.790,00 per "COMMISSIONING/TRAINING, TRAVEL, ACCOMMODATION AND SUBSISTENCE";

In tema di ammissibilità delle spese proposte rileva la Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio resa in data 07/10/2019 dal legale rappresentante VE.ME. S.p.A. – Sig. Giuseppe Vinella - attestante che tutte le forniture esplicitate nella tabella Attivi Materiali variata, come risultanti dai rispettivi contratti/ordini/offerte, non rappresentano spese "non ammissibili" ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso CdP ed in particolare non sono costituite né includono:

a. spese notarili e spese relative a imposte e tasse;
b. spese relative all'acquisto di scorte;
c. spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. titoli di spesa regolati in contanti;
e. spese di pura sostituzione;
f. spese di funzionamento in generale;
g. spese in leasing;
h. spese prive dei requisiti per poter considerare le stesse "capitalizzabili";
i. spese sostenute con commesse interne di lavorazione;

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35

Codice Progetto: 6129195

j. beni agevolabili di valore complessivo inferiore a 500,00 euro.

In merito all'affermazione rinveniente dal punto J della predetta DSAN, si rammenta il testo letterale della lettera j, comma 9, art. 7 - Spese di investimento ammissibili in Attivi Materiali dell'Avviso CdP:
"j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro".

Per l'investimento in **Attivi Materiali**, proposto in variante da Vetrerie Meridionali S.p.A. in misura pari ad **€ 27.185.917,82,** si accerta congrua, pertinente ed ammissibile la somma di **€ 26.378.721,38;** gli investimenti richiesti alle agevolazioni, inoltre, si ritengono pertinenti e funzionali rispetto alle finalità dichiarate di potenziamento della capacità produttiva, efficienza energetica e minimizzazione dell'impatto sull'ambiente.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti Vetrerie Meridionali S.p.A. in Attivi Materiali proposti/ammessi e delle agevolazioni concedibili:

TIPOLOGIA SPESA	DGR n. 1297 del 18/07/2018 DD n. 1440 del 23/07/2018		PROGETTO DEFINITIVO				AGEVOLAZIONE	
	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI (€)	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO PROPOSTO IN VARIANTE	INVESTIMENTO PROPOSTO IN VARIANTE RICLASSIFICATO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	TEORICA (€)	CONCEDIBILE (€)
SUOLO AZIENDALE	202.202,00	30.330,30	0	0	0	0	0	0,00
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	4.538.143,00	680.721,45	971.776,00	151.003,14	1.112.753,63	1.112.753,63	166.913,04	259.524,68
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE, ARREDI E PROGRAMMI INFORMATICI	21.569.760,00	5.392.440,00	25.974.483,33	26.814.914,68	25.853.164,19	25.045.967,75	6.261.491,94	5.841.407,03
BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	195.000,00	48.750,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	55.000,00	51.310,04
TOTALE	**26.505.105,00**	**6.152.241,75**	**27.166.259,33**	**27.185.917,82**	**27.185.917,82**	**26.378.721,38**	**6.483.404,98**	**6.152.241,75**

A fronte di investimenti in **Attivi Materiali** ammissibili per un importo inferiore ad € 50.000.000,00, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 18, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17/2014 per le Grandi Imprese (art. 11, comma 1-2, dell'Avviso CdP):

a. le agevolazioni relative alle spese per "acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni", di cui alla lettera a) dell'art. 7, comma 1 dell'Avviso CdP, sono previste nel limite del 15%;
b. le agevolazioni relative alle spese per "opere murarie ed assimilabili", di cui alla lettera b) dell'art. 7, comma 1 dell'Avviso CdP, sono previste nel limite del 15%;
c. le agevolazioni relative alle spese per "macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici", di cui alla lettera c) dell'art. 7, comma 1 dell'Avviso CdP, sono previste nel limite del 25%.

Tuttavia, poiché l'applicazione delle percentuali esposte, determina un'agevolazione (€ 6.483.404,98) superiore al contributo ammesso con DD n. 1440 del 23/07/2018 per **€ 6.152.241,75**, si conferma quest'ultimo quale **agevolazione concedibile** per il programma di investimenti in **Attivi Materiali.**

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

4. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO

Di seguito si riporta quanto affermato dall'impresa in merito al progetto di R&S proposto, fornendo una rappresentazione del medesimo per Obiettivi Realizzativi/Attività funzionali al loro raggiungimento/Attuatore (Vetrerie Meridionali S.p.A e/o terzi) /Tipologia Attività.

"Grazie al progetto denominato Forno Sagittario si implementeranno, per la prima volta in maniera integrata su un forno di tipo ibrido rigenerativo / recuperativo, delle tecniche di riduzione sia primaria che secondaria degli NOx, con l'obiettivo di raggiungere abbattimenti importanti a basso dosaggio di agenti riducenti (contenendo quindi il rischio di ammonia slip) e minimizzando il più possibile l'impatto su consumi energetici e costi di produzione.
Le attività di R&S proposte, imprescindibile cuore innovativo dell'intero forno Sagittario, avranno ad oggetto la progettazione, l'ottimizzazione operativa e la caratterizzazione on-site delle seguenti tecnologie innovative:
- AIR STAGING IBRIDO (HAS), per la riduzione primaria delle emissioni di NOx;
- reattore SNCR, per la riduzione secondaria degli NOx.
Da questo progetto e da questa installazione, quindi, non ci si attende unicamente di espandere la capacità produttiva di VE.ME in maniera ecologicamente sostenibile, ma anche una importante ricaduta positiva in termini di:
1) Sviluppo e validazione di strumenti di progettazione in grado di "simulare" processi come la combustione a stadi prevista nell' Hybrid Air Staging e l'abbattimento secondario mediante tecniche di Selective Non Catalytic Reduction, in modo da inquadrare gli aspetti termici e geometrici legati sia alla formazione che alla rimozione degli Ossidi di Azoto;
2) Lo sviluppo di un approccio avanzato di controllo e ottimizzazione di queste tecniche, mediante l'applicazione di un metodo sistematico basato su misurazioni multiparametriche sperimentali simultanee e continue in vari punti del sistema (MCM).
Vetrerie Meridionali S.p.a. per lo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo da implementare si avvarrà della consulenza di due istituti di chiara fama dediti alla ricerca scientifica e tecnologica: Stazione Sperimentale del Vetro ed Università degli Studi di Genova."

Forno Sagittario - Soluzioni ibride innovative per la riduzione primaria e secondaria delle emissioni di NOx nella produzione di vetro per contenitori[26]								
Obiettivi Realizzativi	Attività		Attuatore (impegno mesi/uomo)					
			Personale VE.ME.		Stazione Sperimentale del Vetro - SIRELAB		Università di Genova	
			RI	SS	RI	SS	RI	SS
A Studio e design preliminare dei sistemi innovativi e ricerca di laboratorio	A0	Approfondimenti bibliografici preliminari			0,3	0,55	2	0,5
	A1	Inquadramento preliminare del processo di combustione e post-combustione mediante simulazioni CFD con utilizzo di tecniche RNA					8,4	4,6
	A2	Modellizzazione CFD del sistema di Air Staging ibrido (HAS) per la riduzione primaria delle emissioni di NOx.			6,3	4,45	1	3
	A3	Modellizzazione CFD del sistema SNCR per la riduzione secondaria delle emissioni di NOx.			6,3	3,45	1	3
	A4	Ottimizzazione ed implementazione del metodo di caratterizzazione MCM al forno Sagittario			1,1	1,85	0,5	0,5

[26] La tabella riportata rinviene da integrazioni alla Sezione 3 del progetto definitivo rese dall'impresa con PEC del 28/05/2019, acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 3712/I del 29/05/2019.

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129I95

	A5	Sviluppo ed implementazione di un metodo sperimentale di tracciamento quantitativo della fluidodinamica dei fumi di combustione - Helium tracing.			1,1	1,85	0,5	0,5
		IMPEGNO PER ORA	0,5	0,36	15,1	12,15	13,4	12,1
B Installazione e avviamento dei sistemi innovativi di riduzione dei Nox	B0	Costruzione e Avviamento del Forno Sagittario						
	B1	Installazione e avviament del sistema di Hybrid Air Staging (HAS)						
	B2	Installazione e avviamento del sistema di Selective Non Catalytic Reduction (SNCR)						
		IMPEGNO PER ORB	0,66	0,66				
C Caratterizzazione delle performance dei sistemi innovativi	C1	Caratterizzazione MCM dell'impatto sulle emissioni di NOx del solo sistema HAS – Prove sperimentali, Monitoraggio degli effetti ed Ottimizzazione operativa.			5,4	8,85	0,4	0,5
	C2	Caratterizzazione MCM dell'impatto sulle emissioni di NOx del solo sistema SNCR – Prove sperimentali, Monitoraggio degli effetti ed Ottimizzazione operativa.			5,4	8,85	0,5	0,5
	C3	Caratterizzazione MCM dell'impatto sulle emissioni di NOx di entrambi i sistemi HAS e SNCR, attivi simultaneamente – Prove operative e Monitoraggio degli effetti.			2,8	2,95	0,3	0,2
	C4	Valutazione dell'impatto dei sistemi di HAS e SNCR sui consumi energetici di fusione del forno Sagittario.			2,8	2,15	0,3	0,1
	C5	Monitoraggio del degrado dei refrattari del forno Sagittario a seguito dell'operatività prolungata dei sistemi di HAS e SNCR.			1,3	1,95	0,1	0,1
		IMPEGNO PER ORC	0,84	0,7	17,7	24,75	1,6	1,4
D DISSEMINAZIONE		Attività di disseminazione scientifica dei risultati del progetto	0,18	0,18	3,33	3,75		
		IMPEGNO PER ORD	0,18	0,18	3,33	3,75		
E MANAGEMENT E REPORTISTICA		Reportistica in itinere, rapporto finale e coordinamento del progetto			0,6	0,55	0,25	0,25
		IMPEGNO PER ORE			0,6	0,55	0,25	0,25

4.1 VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA DEL PROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO

Si evidenzia che per l'esame del progetto di Ricerca e Sviluppo, in continuità con quanto disposto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha anche espresso - come previsto dal comma 6, art. 14 dell'Avviso - una valutazione di congruenza tecnico-economica del medesimo.

4.1.1 Verifica preliminare

1. *Coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata in fase di accesso, e osservanza delle prescrizioni date.*

Il progetto definitivo risulta coerente con la proposta presentata in fase di accesso. Le indicazioni disposte in fase istruttoria sono state correttamente implementate nella preparazione del progetto definitivo, in particolare il progetto definitivo ha ben delineato le attività di ricerca industriale, che chiaramente non si sovrappongono alle attività di progettazione, avviamento e messa a punto del nuovo forno fusorio.

2. *Previsione di costi per ricerche acquisite da terzi quali:*
   - *Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;*

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

Azier[illegible]sul[illegible]sioni[illegible]ttivit[illegible]lupp[illegible]
[illegible]listiche e[illegible]
[illegible]azioni[illegible]norma[illegible]mercat[illegible]omport[illegible]di
[illegible]

Vetrerie Meridionali S.p.A. per lo svolgimento delle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale si avvarrà della collaborazione di un laboratorio di ricerca sul vetro di rilevanza internazionale quale la Stazione Sperimentale del Vetro di Murano (SSV S.c.p.a.)[27], dell'Università di Genova - Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Trasporti – DIME e di una start up innovativa, "SIRELAB", che si occupa con risorse proprie, idonei hardware e software di proprietà ad uso commerciale delle attività di simulazione applicata.
SSV fa capo alla Camera di Commercio di Venezia, Rovigo e Delta Lagunare, che rappresenta il soggetto pubblico di riferimento; la minoranza delle azioni è detenuta da Assovetro.
I costi relativi a queste consulenze di ricerca industriale e sviluppo sperimentale rientrano nei limiti delle normali condizioni di mercato che le Università e i centri di ricerca svolgono per conto di terzi e, sulla base dei contratti di ricerca stipulati da VEME con, rispettivamente, il DIME dell'Università di Genova, la Stazione Sperimentale del Vetro di Murano – Venezia e la SIRELAB di Savona, non sono stati riscontrati elementi di collusione.

3. *[illegible]ione, a supporto dei costi per ric[illegible]e dei co[illegible]brevetti o[illegible]oprietà in[illegible]ttuale. [illegible]zionali di conoru[illegible]ecnica e di[illegible]to oggettive e di[illegible]calcolo [illegible]*

Il progetto non prevede l'acquisizione di brevetti o diritti di proprietà.
Il progetto prevede di affidare alla SSV di Murano una ricerca dal titolo: "Studio di soluzioni ibride innovative per la riduzione primaria e secondaria delle emissioni di NOx nella produzione di vetro per contenitori", al Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti dell'Università di Genova una ricerca dal titolo: "Sviluppo Forno Sagittario – soluzioni ibride innovative per la riduzione primaria e secondaria delle emissioni di NOx nella produzione di vetro per contenitori" ed infine alla start up SIRELAB la "progettazione di sistemi HAS-SNCR e lo sviluppo di modelli per la gestione dei sistemi HAS-SNCR".
Le attività previste per queste ricerche sono dettagliate sufficientemente nei due contratti stipulati rispettivamente tra VEME e la SSV di Murano, il DIME di UniGe e la SIRELAB di Savona e prevedono un impegno negli obiettivi realizzativi A e C mentre l'obiettivo realizzativo B (costruzione del nuovo forno) risulta di competenza esclusiva di VEME. Tutti i gruppi di ricerca (SSV-DIME-SIRELAB) hanno le competenze e le figure professionali adeguate per svolgere la ricerca prevista. Dal prospetto delle risorse umane impiegate emerge però che queste sono esuberanti per il lavoro proposto. Ad esempio 67 giorni totali da impiegarsi per la ricerca bibliografica eccedono sicuramente il tempo massimo necessario per questa attività. In ugual modo le altre attività sono state sovrastimate. Si ritiene che una stima più realistica dell'impegno dei gruppi di ricerca porti ad una diminuzione di circa il 5% dei costi della ricerca.
Infine si puntualizza che sicuramente la proprietà dei risultati della ricerca resterà in capo a VE.ME. anche perchè la ricerca, sviluppata "su misura" per VE.ME., è difficilmente trasferibile "tout court" ad altro/i impianto/i.

4. *[illegible]o acquisto dei beni [illegible]ammortizzabili e [illegible]e, a [illegible]pia [illegible]ità [illegible]di [illegible]a [illegible]e [illegible]i [illegible]ragionevole [illegible]ei fatti [illegible]verifica[illegible]ità*

Non è prevista l'acquisizione di macchinari o di attrezzature per lo svolgimento del progetto.

5. *[illegible]mente per la [illegible]ne di progetti [illegible]ità [illegible]agnazione [illegible]i punti [illegible]ti dall'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale e sostenibilità della medesima:*

[27] La Stazione Sperimentale del Vetro (SSV), attiva a Murano-Venezia sin dal 1956, è un centro di ricerca di respiro internazionale, che svolge attività di supporto tecnico-scientifico all'intera filiera del vetro: produttori, trasformatori, utilizzatori di vetro, produttori di materie prime, refrattari e impianti destinati all'industria vetraria.

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35

Codice Progetto: 6129195

[illegible] del progetto diffusi attraverso [illegible] pubblicazioni, banche dati di libero [illegible] software open [illegible] gratuito [illegible] DSAN di impegno allo svolgimento di [illegible] attività

Concedibilità SI'☒ NO ☐

I risultati del progetto saranno diffusi secondo il piano presentato nella Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio di " impegno allo svolgimento di diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source gratuito", resa con firma digitale dal Legale rappresentante VE.ME - Sig. Giuseppe Francesco Vinella - che prevede[28]:
(i) un seminario di medio periodo alla fine del 2019, ospitato a Murano presso la sede di Stazione Sperimentale del Vetro, centrato su tematiche principalmente tecniche e diretto – principalmente – ad una platea di tipo esclusivamente "tecnico";
(ii) tre pubblicazioni su riviste specializzate di settore (una su "Glass Worldwide", una su "Glass International", una su "Applied Thermal Engineering Journal"), tra fine 2019 e fine 2020;
(iii) presentazione del progetto al convegno ATIV (Associazione Tecnologi Italiani del Vetro) del 2020 (Parma, data ancora da definirsi);
(iv) presentazione del progetto al Joint ICG (International Commission on Glass) and ESG (European Society of Glass) Conference 2020 (Cracovia, Settembre 2020);
(v) presentazione del progetto alla riunione annuale del comitato tecnico TC-13: Environment dell'ICG (International Commission on Glass) nel 2020 (sede e data ancora da definirsi);
(vi) un seminario conclusivo alla fine del 2020 a Castellana Grotte, diretto ad una platea non solo "tecnica" ma anche trasversale rispetto al settore di interesse, con l'obiettivo di trasmettere la possibilità di diminuire ulteriormente l'impatto ambientale della produzione del vetro e rendere così tale materiale ulteriormente preferibile alle alternative per uno sviluppo eco-sostenibile dei consumi alimentari.

Le conclusioni su esposte risultano, anche, dalla "Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità"[29], resa con firma digitale del legale rappresentante VE.ME - Sig. Giuseppe Francesco Vinella– in cui l'impresa attesta:

- ✓ di avere previsto, nell'ambito del Contratto di Programma, spese per "acquisizione di consulenza in R&S" ai sensi dell'art. 74 del Regolamento Regionale 17/2014 – comma 1, pari ad **€ 515.200,00;**
- ✓ che, relativamente alle spese per "acquisizione di consulenza" previste, tali spese derivano da transazioni effettuate alle normali condizioni di mercato, che non comportano elementi di collusione; tali spese, inoltre, non si riferiscono a prestazioni rese da terzi che rivestono cariche sociali nel soggetto beneficiario o che, in genere, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il predetto soggetto beneficiario e/o con eventuali altre imprese beneficiarie del medesimo Contratto di Programma;
- ✓ che il requisito per la premialità richiesta, di cui all'art. 11, comma 6 dell'Avviso CONTRATTI DI PROGRAMMA, è il seguente:
  - ➢ ampia diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

In merito al requisito per la premialità richiesta - di cui all'art. 11, comma 6 dell'Avviso CONTRATTI DI PROGRAMMA, l'impresa ha prodotto:

- ➢ DSAN, firmata digitalmente dal legale rappresentante VE.ME, attestante l'impegno allo svolgimento delle attività funzionali alla divulgazione dei risultati del progetto e contenente l'illustrazione del "piano di divulgazione" da implementare.

[28] Per ciò che concerne i seminari e le presentazioni ai congressi di settore, si prevede che i relatori principali siano: Ing. Simone Tiozzo (coordinatore del progetto), dott. Walter Battaglia (Stazione Sperimentale del Vetro); prof. Carlo Cravero (Università di Genova), dott. Alessandro Spoladore (Università di Genova); dott. Alessandro Mola (esperto del settore).

[29] Sezione resa in integrazione con nota PEC del 7/10/2019, acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 6201/I del 07/10/2019 .

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

Quanto segue, risultante dalla Sezione 3 del progetto definitivo, contestualizza ulteriormente le iniziative previste per la disseminazione e indicate nella citata DSAN:

"Il programma di disseminazione prevede la presentazione del progetto e delle sue attività di ricerca e sviluppo sia ad una platea di tecnici del settore, raggiungibile per esempio attraverso la pubblicazione di articoli su riviste scientifiche o con presentazioni ai principali congressi di scienza e tecnologia vetraria (come le conferenze organizzate da ATIV, ICG o ESG), sia ad una platea allargata a tutti gli stakeholders interessati alle tecnologie industriali di imballaggio ecologicamente sostenibili, ivi compresi grandi utilizzatori di contenitori in vetro (cantine, imbottigliatori, ecc), autorità di controllo ed enti locali, raggiungibili per esempio tramite l'organizzazione di appositi seminari o convegni sul territorio italiano. L'obiettivo delle attività di disseminazione non sarà solo di divulgare gli elementi tecnico-scientifici della nuova tecnologia Sagittario, ma anche quello di rappresentare le modalità di definizione, misurazione, verifica sperimentale e validazione delle variabili coinvolte nel processo, modalità che – come già espresso sopra – rappresentano esse stesse parte integrante degli obiettivi realizzativi. Oggetto di divulgazione saranno dunque: • la presentazione della validità tecnico-scientifica della proposta "Sagittario", attraverso l'analisi dei processi e dei fenomeni chimico-fisici di interesse; • i modelli numerici elaborati per la descrizione dei fenomeni fisico-chimici di interesse; • i risultati delle simulazioni CFD dei processi di combustione, post-combustione e riduzione non catalitica degli NOx; • le validazioni sperimentali di tali simulazioni e codici di calcolo; • le caratterizzazioni analitiche delle performance dei sistemi di abbattimento primari e secondari degli NOx; • le prestazioni di efficienza energetica del forno. E' allo studio, poi, l'opportunità di realizzazione di un sito web o della creazione di apposita sezione su sito web dell'azienda e/o di un Gruppo societario di riferimento. Gli Istituti di riferimento per il progetto (Università di Genova e Stazione Sperimentale del Vetro) potranno, in aggiunta, divulgare il progetto attraverso le proprie consuete pubblicazioni e/o sui propri siti WEB.

Descrizione [illegible] del progetto [illegible] "Ricerca [illegible] Sviluppo [illegible]"

L'attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale si avvarrà della collaborazione della SSV di Murano (VE) e dell'Università di Genova. L'attività è suddivisa in 5 Obiettivi Realizzativi (A, B, C, D, E) ben coordinati tra di loro.
Gli **OR A** e **C**, completamente esternalizzati, prevedono, rispettivamente, 6 blocchi di attività (A0, A1, A2, A3, A4 e A5) preliminari alla costruzione del forno, incentrati sullo studio bibliografico e sulla modellazione e design mediante tecniche CFD e RNA, e 5 blocchi di attività (C1, C2, C3, C4 e C5) successivi alla costruzione del nuovo forno Sagittario, riguardanti la caratterizzazione fluidodinamica e chimico-fisica del novo sistema di Air stage ibrido; l'**OR B**, esclusivo appannaggio del personale interno VE.ME., riguarda la costruzione del forno attraverso 3 blocchi di attività (B1, B2 e B3), in cui i laboratori di ricerca non sono coinvolti. Infine è previsto un **OR D** dedicato alla disseminazione dei risultati e un **OR E** dedicato alla reportistica. Il coinvolgimento del personale interno VE.ME. negli OR A, C e D è pressocchè trascurabile (meno del 3%).
Le attività di ricerca che riguardano la progettazione, la realizzazione e la caratterizzazione di un sistema ibrido innovativo per la riduzione primaria e secondaria delle emissioni di NOx nella produzione di vetro per contenitori, poi, sono estremamente integrate e risulta impossibile una separazione netta in attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale. Per questo motivo una suddivisione in parti quasi uguali, come quella proposta, sembra coerente. Ne consegue che si ritiene corretta l'imputazione proposta per le attività di RI e di SS.

Eventuale [illegible] del progetto sull'[illegible] gestione dell'[illegible] [illegible] ambiente [illegible] [illegible] produttivo, [illegible] [illegible] [illegible]

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35

Codice Progetto: 6129195

4.1.2 Valutazione tecnico-economica

In merito alla capacità del programma di R&S di garantire la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di R&S proposte, l'esperto ha espresso (coerentemente con l'applicabilità alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso) le seguenti valutazioni:

[illegible]

Pur non essendo, questa fattispecie, direttamente applicabile, il progetto prevede di lavorare su un impianto pienamente operativo e produttivo su scala industriale.

[illegible]

Il progetto di ricerca e sviluppo porterà a diminuire il consumo energetico specifico del forno di circa il 5-6% (rispetto ai valori attuali) ed inoltre dovrebbe contenere l'aumento progressivo dei consumi energetici nel tempo. Inoltre il progetto di ricerca porterà a diminuire le emissioni di ossidi di azoto NOx grazie alle due soluzioni innovative che verranno implementate nel forno Sagittario (HAS e SNCR).

Verifica di [illegible]

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera queste dovrebbero sicuramente rientrare nei limiti previsti dalla normativa europea e, anzi, si prevede che siano significativamente inferiori.

[illegible]

I risultati della ricerca dovrebbero permettere la realizzazione di un forno (Forno Sagittario) con prestazioni sia energetiche che ambientali (emissioni inquinanti) migliori rispetto a quelle del migliore forno da vetro cavo oggi esistente ed operativo.

[illegible]

Essendo, la tecnologia che verrà sviluppata ed impiegata per la realizzazione del forno Sagittario, la prima nel suo genere essa potrà trovare applicazione nei nuovi forni fusori per vetro cavo con beneficio dell'intero settore.

Il punteggio totale assegnato alle attività di R&S proposte da Vetrerie Meridionali S.p.A. è di **70** come si evince dalla seguente tabella:

VALUTAZIONE		
PARAGRAFI	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO ASSEGNATO**
Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate) La proposta ha un elevato potenziale innovativo. Nel campo dei forni da vetro cavo un forno con tecnologia HAS non è presente. La realizzazione, tramite l'attività di ricerca e sviluppo, di un forno con questa tecnologia rappresenterebbe un indubbio passo in avanti per tutto il comparto dei forni da vetro.	20	15
Chiarezza e verificabilità degli obiettivi: Gli obiettivi del progetto sono esposti in modo estremamente chiaro e la loro verificabilità, efficientamento energetico e riduzione delle emissioni inquinanti, è facilmente verificabile misurando i parametri operativi del nuovo Forno Sagittario.	10	10
La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto: Le attività di ricerca previste affrontano tutti gli argomenti necessari alla riuscita del progetto stesso e vanno dalla ricerca bibliografica, allo studio dei processi di combustione mediante tecniche di FluidoDinamica Computazionale (CFD) e di "Reactor Network Anallysis (RNA) integrate dal metodo "Multipoint Continuous Monitoring", (MCM) per la caratterizzazione delle condizioni operative.	20	15
Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:	10	10

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**

Codice Progetto: 6129195

I risultati di questo progetto di ricerca saranno immediatamente utilizzati nella realizzazione del nuovo forno Sagittario e per questo motivo saranno di immediata valorizzazione. Il forno Sagittario, una volta in funzione con la nuova tecnologia dell'HAS si porrà come riferimento per una nova generazione di forni da vetro cavo.		
<u>Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:</u> Il gruppo di ricerca individuato da Vetrerie Meridionali è indubbiamente molto adeguato al lavoro previsto. La SSV di Murano è un laboratorio di ricerca, analisi e consulenza di rilevanza internazionale. Il gruppo dell'Università di Genova ha nel suo curriculum lavori di ricerca e produzione scientifica nel campo della fluidodinamica anche applicata a processi di combustione in forni da vetromentre la start up Sirelab di savona presenta competenze specifiche nella messa a punto di procedure di simulazione per la progettazione di forni fusori vetro.	10	10
<u>Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc):</u> I team di ricerca interessati sono perfettamente complementari tra di loro: l'Universita di Genova affronterà gli aspetti più legati alla modellazione del processo con tecniche di CFD e RNA, il gruppo della SSV metterà a disposizione le sue competenze nel settore del monitoraggio in continuo multi variabile MCM ed infinr Sirelab si occuperà di attività di simulazione applicata allo sviluppo del prodotto. Ciascun gruppo di ricerca metterà a disposizione un responsabile (nel caso di UNIGE sarà un prof. Associato) mentre nel caso della SSV sarà un laureato con esperienza specifica nel settore di 7 anni, un ricercatore senior e un ricercatore Junior/tecnico. L'elenco completo delle figure professionali a disposizione del progetto di ricerca palesa uno staff che appare adeguato agli obiettivi del progetto.	10	10
<u>Esperienza maturata dal soggetto istante in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni:</u> Il soggetto istante non ha esperienza di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo svolta in collaborazione con Università e centri di ricerca negli ultimi 5 anni.	10	0
<u>Eventuali prescrizioni per le fasi successive</u> Non previste.		
<u>Giudizio finale complessivo</u> Il progetto di ricerca per la realizzazione del forno Sagittario con la tecnologia innovativa HAS per l'efficientamento energetico e per la riduzione degli inquinanti emessi è di sicuro interesse, si presenta ben calibrato e con elevate probabilità di successo. Gli enti di ricerca coinvolti hanno competenze adeguate. Il progetto di ricerca permetterà di avere un forno da vetro cavo con maggiore produttività, minori consumi energetici e minore impatto ambientale. Il giudizio è quindi positivo.		

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**
Codice Progetto: 6129I95

Dettaglio delle spese proposte dall'impresa Vetrerie Meridionali S.p.A.[30]

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	NOTE DEL VALUTATORE
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Attività di coordinamento e raccolta dati svolta dalla Direzione di stabilimento (nelle persone del Direttore Tecnico e del Responsabile sistema di gestione ambientale dello stabilimento VE.ME) e da addetti del Reparto Forni e composizione	12.000,00	12.000,00	Le spese si reputano adeguate
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	--	--	--	--
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza professionale UNIGE, con utilizzo di apparecchiature specifiche, di apparecchiature generiche, loro manutenzione e consumabili	50.000,00	47.500,00	Le spese di consulenza prevista si reputano sovrastimate in misura pari al 5%
	Consulenza professionale SSV, con utilizzo di apparecchiature specifiche, di apparecchiature generiche, loro manutenzione e consumabili	107.800,00	102.410,00	Le spese di consulenza prevista si reputano sovrastimate in misura pari al 5%
	Consulenza professionale SIRELAB con utilizzo di apparecchiature specifiche, di apparecchiature generiche, loro manutenzione e consumabili	110.000,00	104.500,00	Le spese di consulenza prevista si reputano sovrastimate in misura pari al 5%
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		0,00	0,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	
Totale spese per ricerca industriale		**279.800,00**	**266.410,00**	

[30] Dettaglio spese R&S reso in integrazione da VE.ME. con nota PEC del 07/10/2019, acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 6201/I del 07/10/2019 tale dettaglio, in base alle informazioni rese dall'impresa, espone i costi richiesti alle agevolazioni come rinvenienti dai contratti stipulati con i terzi attuatori delle attività di R&S, da intendersi sostitutivi delle offerte che li hanno preceduti.

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**
Codice Progetto: 6129195

SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	NOTE DEL VALUTATORE
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Attività di coordinamento e raccolta dati svolta dalla Direzione di stabilimento (nelle persone del Direttore Tecnico e del Responsabile sistema di gestione ambientale dello stabilimento VE.ME) e da addetti del Reparto Forni e composizione	11.000,00	11.000,00	Le spese si reputano adeguate
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	--	--	--	--
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza professionale UNIGE, con utilizzo di apparecchiature specifiche, di apparecchiature generiche, loro manutenzione e consumabili	45.000,00	42.750,00	Le spese di consulenza prevista si reputano sovrastimate in misura pari al 5%
	Consulenza professionale SSV, con utilizzo di apparecchiature specifiche, di apparecchiature generiche, loro manutenzione e consumabili	202.400,00	192.280,00	Le spese di consulenza prevista si reputano sovrastimate in misura pari al 5%
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		0,00	0,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	
Totale spese per sviluppo sperimentale		**258.400,00**	**246.030,00**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**538.200,00**	**512.440,00**	

Personale RI e SS

La spesa prevista per l'impiego di personale interno VE.ME. – come descritto nella tabella su riportata - si reputa congrua.

Costi della ricerca contrattuale nonché costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto RI e SS

La documentazione resa a supporto della macro voce "Costi della ricerca contrattuale" dall'impresa VE.ME. S.p.A. è rappresentata da:

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35
Codice Progetto: 6129195

1. **accordo di collaborazione sottoscritto in data 28/09/2018 fra VE.ME. S.p.A. e SSV S.c.p.A.** che prevede lo svolgimento da parte di SSV delle **attività di R&S** risultanti a suo carico dal PROGETTO DI RICERCA presentato da VE.ME. - a valere sul Titolo II Capo I del Regolamento della Regione Puglia n. 17/2014 conseguentemente all'intervenuta DGR n. 1297 del 18/07/2018 - nonché delle **attività di coordinamento tecnico scientifico**[31] del medesimo. Le **attività di R&S** da svolgere a cura di SSV risultano dall'Allegato A al contratto e sono identificate con tutte le attività **dei WP da A0 ad A5 e da C1 a C5 a progetto, non poste a carico dell'Università di Genova.** L'accordo, poi, prevede a carico di SSV lo svolgimento di attività di modellistica CFD per le quali è previsto l'affidamento da parte di SSV, non in possesso di competenza specifica, a SIRELAB S.r.l. (start up innovativa specializzata in modellistica e simulazioni CFD con sede in Savona). Le attività a carico di SSV è atteso si svolgano sia presso i propri laboratori che presso lo stabilimento VE.ME. in un arco temporale (**durata del contratto**) che va dalla data di sottoscrizione al 31/12/2020 (termine prorogabile previo ulteriore accordo scritto). L'importo da corrispondere a SSV ammonta ad **€ 420.200,00 rideterminato in € 310.200,00** come da "accordo di collaborazione" sottoscritto in data 15/07/2019 fra VE.ME. S.p.A., SIRELAB S.r.l. e SSV S.c.p.A., al fine di evitare un affidamento indiretto delle attività di modellistica CFD.
   L'accordo VE.ME._SSV, all'art. 6, prevede che **i risultati del progetto saranno di proprietà di VE.ME**, salvo quanto previsto nell'ACCORDO DI RISERVATEZZA stipulato fra tutti i partecipanti al progetto di ricerca e l'impresa STARAGLASS, proprietaria delle tecnologie brevettate che si prevede di utilizzare; in merito VE.ME. S.p.A., sostiene che *"tale accordo, effettivamente stipulato fra VE.ME., SSV, UNIGE e STARAGLASS, non riporta alcuna previsione integrativa o modificativa, rispetto all'art. 6 dell'accordo sottoscritto in data 28/09/2019, relativamente ai diritti di SSV in merito ai risultati del progetto"*.

2. **accordo di collaborazione sottoscritto in data 15/07/2019 fra VE.ME. S.p.A., SIRELAB S.r.l. e SSV S.c.p.A. (PDF recante firme autografe dei sottoscrittori)**[32] che - in deroga alla previsione di affidamento delle attività di modellistica CFD da parte di SSV a Sirelab contenuta nell'accordo VE.ME._SSV di cui al punto 1 - prevede l'affidamento diretto delle stesse (descritte nell'Allegato A all'accordo) da parte di VE.ME., prevedendo durata sino al 31/12/2020 e corrispettivo di € 110.000,00.
   L'accordo VE.ME._SIRELAB, all'art. 6, prevede che i risultati del progetto saranno di proprietà di VE.ME, salvo quanto previsto nell'ACCORDO DI RISERVATEZZA.

3. **Contratto per attività di R&S sottoscritto** digitalmente dai rappresentanti di **VE.ME** (Committente, rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Francesco Vinella e dal Vice presidente Marco Sandei, firme digitali apposte in data 9/05/2019 e 29/04/2019) **e DIME** – Dipartimento di Ingegneria Meccanica **dell'Università di Genova** (Contraente, rappresentato dal direttore Massimo Capobianco, firma digitale del 29/04/2019) che prevede lo svolgimento da parte del DIME delle attività di R&S risultanti a suo carico dal PROGETTO DI RICERCA presentato da VE.ME. - a valere sul Titolo II Capo I del Regolamento della Regione Puglia n, 17/2014 conseguentemente all'intervenuta DGR n. 1297 del 18/07/2018 –dettagliate nell'Allegato 1 al contratto e finalizzate a *"sviluppare e mettere a punto modelli di simulazione e calcolo degli aspetti legati alla fluidodinamica, anche reattiva, dei sistemi di air staging ibrido (HAS) e di iniezione di urea (SNCR) finalizzati alla riduzione delle emissioni di NOx. Tali strumenti verranno*

[31] **Le attività di coordinamento tecnico-scientifico, poi, si sostanzieranno:**
1. **nelle attività di comunicazione con l'Università di Genova necessarie alla conduzione unitaria dei WP funzionali al raggiungimento dell'OR A - Studio e design preliminare dei sistemi innovativi e ricerca di laboratorio e dell'OR C - Caratterizzazione delle performance dei sistemi innovativi;**
2. **nella redazione dei documenti e relazioni tecniche di progetto;**
3. **nel supporto tecnico-scientifico necessario per trasferire dalla progettazione ingegneristica al cantiere e poi alla piena operatività produttiva, le tecnologie innovative integrate nel forno Sagittario, nel corso delle attività previste per l'OR B - Installazione e avviamento dei sistemi innovativi di riduzione dei Nox; riconducibile a tale supporto, inoltre, l'obbligo di SSV a trasmettere a VE.ME tutte le risultanze delle simulazioni preliminari svolte da SIRELAB che possano orientare la fase progettuale e/o tutte le ricadute della ricerca che attraverso simulazioni o rilevazioni effettuate sul campo possano permettere un utilizzo più efficace e razionale del forno Sagittario;**
4. **nell' organizzazione e coordinamento delle attività di divulgazione coerentemente con le previsioni del progetto di ricerca da Sezione 3.**

[32] **Con la sottoscrizione di tale accordo - reso in integrazione con PEC del 7/10/2019, acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 6201/I del 07/10/2019 - deve intendersi risolto il contratto SSV_SIRELAB sottoscritto in data 30/09/2018.**

utilizzati per la progettazione dei sistemi e verrà allo scopo fornita consulenza nell'uso di tali approcci simulativi".

Le attività a carico del DIME è previsto si svolgano in un arco temporale **(durata del contratto)** che va dalla data di sottoscrizione (29/04/2019) al 31/12/2020 (termine prorogabile previo ulteriore accordo scritto). L'importo da corrispondere al DIME ammonta ad **€ 95.000,00,** comprensivo di: - costi del personale coinvolto nelle attività di ricerca, incluse eventuali trasferte presso il Committente (l'offerta del 02/08/2018 indica mesi/uomo per figure professionali coinvolte); - utilizzo delle infrastrutture di ricerca; - spese generali previste dal Contraente per le attività di ricerca per conto di terzi.

Il contratto, poi, prevede quanto di seguito in merito ad "elaborati tecnici" e "risultati ottenuti":

- art. 7, tutti gli elaborati tecnici predisposti da DIME per l'adempimento dei suoi obblighi contrattuali saranno di proprietà del committente VE.ME. con rimando, per quanto attiene la disciplina dei dati riservati e sensibili, all'ACCORDO DI RISERVATEZZA stipulato in data 28/09/2019 fra tutti i partecipanti al progetto di ricerca e l'impresa STARAGLASS, proprietaria delle tecnologie brevettate che si prevede di utilizzare.
- art. 8, *"salvo diverso accordo scritto tra le parti i risultati ottenuti nell'ambito dell'attività di ricerca oggetto del presente contratto, rimarranno di proprietà del Committente. Per le invenzioni suscettibili di essere brevettate, il Committente si riserva il diritto di depositare i relativi brevetti a suo nome, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto come autore. I risultati, parziali o finali, che siano potenzialmente brevettabili, ottenuti nell'ambito delle attività oggetto del presente contratto, non potranno essere comunicati a terzi da parte del Contraente senza il previo consenso scritto del Committente e l'eventuale comunicazione dovrà prevedere l'esplicita menzione che trattasi di "Proprietà Intellettuale del (Committente)". Per tutti gli altri risultati, comunque, l'eventuale comunicazione dovrà prevedere l'esplicita menzione che trattasi di "Proprietà Intellettuale del (Committente)". Nel caso di eventuali pubblicazioni, che dovranno preventivamente essere autorizzate per iscritto dal Committente, si dovrà esplicitamente dichiarare che il lavoro è stato eseguito nell'ambito del presente Contratto."*

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti Vetrerie Meridionali S.p.A. in R&S ammissibili e delle agevolazioni richiedibili a fronte del progetto di R&S in esame:

TIPOLOGIA SPESA	DGR n. 1297 del 18/07/2018 DD n. 1440 del 23/07/2018		PROGETTO DEFINITIVO		AGEVOLAZIONE	
	INVESTIMENTO AMMESSO	AGEVOLAZIONI	INVESTIMENTO PROPOSTO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	TEORICA	CONCEDIBILE
Ricerca Industriale	260.000,00	169.000,00	279.800,00	266.410,00	173.166,50	137.769,59
Sviluppo Sperimentale	240.000,00	96.000,00	258.400,00	246.030,00	98.412,00	127.230,41
TOTALE	500.000,00	265.000,00	538.200,00	512.440,00	271.578,50	265.000,00

la determinazione delle agevolazioni concedibili a fronte degli investimenti ammissibili in **Ricerca e Sviluppo**, è avvenuta rispettando i parametri previsti dall'art. 73, comma 3 e 4, del Regolamento Regionale n. 17/2014 per le Grandi Imprese (art. 11, comma 5-6, dell'Avviso CdP); nello specifico:

- l'intensità di aiuto per gli investimenti in Ricerca Industriale non supera il 50%;
- l'intensità di aiuto per gli investimenti in Sviluppo Sperimentale non supera il 25%;
- le intensità d'aiuto su riportate sono state aumentate di una maggiorazione di 15 punti percentuali ricorrendo l'ipotesi di "ampia diffusione dei risultati di progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito".

Tuttavia, poiché l'applicazione delle percentuali esposte, determina un'agevolazione (€ 271.578,50) superiore al contributo ammesso con DD n. 1440 del 23/07/2018 per **€ 265.000,00,** si conferma quest'ultimo quale **agevolazione concedibile** per il programma di investimenti in **Ricerca Industraiale e Sviluppo Sperimentale.**

Risultano rispettati, inoltre, i limiti con cui - ai sensi della lettera b), comma 5, dell'art. 2 dell'Avviso CdP - possono essere concesse, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile e compresa l'eventuale maggiorazione, le agevolazioni per gli investimenti in ricerca e sviluppo promossi da una grande impresa e di seguito riportati:

- ✓Euro 20 milioni per attività di ricerca industriale;
- ✓Euro 15 milioni per attività di sviluppo sperimentale.

5. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DEGLI INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE PROPOSTI DALLE PMI ADERENTI

Investimenti non ammissibili per le Grandi Imprese.

6. VERIFICA DI AMMISSIBILITA'DEGLI INVESTIMENTI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI PROPOSTI DALLE PMI ADERENTI

Investimenti non ammissibili per le Grandi Imprese.

7. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA

7.1 Dimensione del beneficiario

Come già accertato in sede di istruttoria dell'istanza di accesso, la società Vetrerie Meridionali S.p.A. risulta:

1. essere in regime di contabilità ordinaria;
2. aver approvato due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso (rispettivamente inerenti agli esercizi chiusi al 31/12/2015 e al 31/12/2016);
3. essere Grande Impresa, considerando l'ultimo bilancio approvato (2016) alla data di presentazione dell'istanza di accesso, come di seguito dettagliato:

Dati aggregati relativi alla dimensione di impresa dell'impresa Vetrerie Meridionali S.p.A. (2016)

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	946	**€ 205.975.860,00**	**€ 409.296.082,00**
di cui riferibili a VE.ME. S.p.A.	*213*	*€ 60.662.786,00*	*€ 72.986.574,00*
di cui riferibili ad O-I Italy S.p.A. (ex O-I Manufacturing Italy S.p.A.)	*731,5*	*€ 145.021.999,50*	*€ 285.962.046,00*
di cui riferibili a Finsita Holding S.p.A.	*1,4925*	*€ 291.074,81*	*€ 50.347.462,18*

4. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014, in base all'analisi dei bilanci approvati al 31/12/2015, al 31/12/2016 ed al 31/12/2017.

I dati rinvenienti dai bilanci Vetrerie Meridionali S.p.A. relativi agli esercizi 2015 e 2016, inoltre, hanno determinato la formulazione, in sede di istruttoria dell'istanza di accesso, di una valutazione positiva circa la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del beneficiario e circa il coerente dimensionamento beneficiario/progetto.

Si segnala che, alla data di stesura della presente relazione istruttoria, risulta intervenuta l'approvazione dei bilanci Vetrerie Meridionali S.p.A. chiusi al 31/12/2017 e al 31/12/2018.

Ciò premesso, le analisi effettuate nel corso dell'istruttoria del progetto definitivo sui dati degli ultimi bilanci di esercizio, confermano il permanere:

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35
Codice Progetto: 6129195

- della dimensione d'impresa riscontrata in fase di accesso, già in capo alla sola VE.ME. Sp.A., in base alla sotto riportata evoluzione nei parametri rilevanti a tal fine

Vetrerie Meridionali S.p.A. (dati riferiti alla sola impresa istante)	2017	2018
– Personale[33]	215	214
– Fatturato	€ 59.563.669,00	€ 65.399.026,00
– Totale Bilancio	€ 70.358.301,00	€ 75.395.067,00

- dell'assenza dello stato di difficoltà appurata in fase di accesso, in base alle sotto riportate tabelle

Esclusione delle condizioni b) ed e) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati al 31/12/2017 ed al 31/12/2018[34], l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare "impresa in difficoltà", come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
Di seguito i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Impresa Vetrerie Meridionali S.p.A. (importi in euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Capitale sociale	1.133.000,00	1.133.000,00
Riserva Legale	230.446,00	230.446,00
Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	26.992.919,00	27.003.223,00
Utili/perdite portati a nuovo	0,00	0
Utile/perdita dell'esercizio	2.375.304,00	4.930.418,00
Patrimonio Netto (A)	**30.731.669,00**	**33.297.087,00**
Debiti (B)	**32.255.531,00**	**35.655.900,00**
Rapporto (B)/(A)	**1,05**	**1,07**
EBITDA (C)	**6.495.080,00**	**10.479.792,00**
Interessi (D)	**418.656,00**	**431.018,00**
Rapporto (C)/(D)	**15,51**	**24,31**

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia quanto di seguito:

1. non si evincono erosioni, per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate;
2. risultano rispettate, negli ultimi due anni, le condizioni per le quali:
   - ✓ il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5
     e
   - ✓ il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa non è inferiore a 1,0.

Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Impresa Vetrerie Meridionali S.p.A.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	L'impresa risulta attiva come verificato da visura camerale estratta in data 29/10/2019.

[33] Trattasi della "media dell'occupazione nel periodo" come rinveniente da bilancio VE.ME S.p.A. al 31/12/2017 e al 31/12/2018 (pg. 41 delle rispettive Note Integrative).
[34] Bilancio approvato in data 26/04/2019, successivamente rispetto alla data di invio del progetto definitivo, acquisito in integrazione con PEC del 14/05/2019 acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 3342/I del 14/05/2019.

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**
Codice Progetto: 6129195

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta ad un piano di ristrutturazione	Dai bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà" e da visura Deggendorf del 28/10/2019.

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuate le Visure Aiuti e Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- **Visura Deggendorf - VERCOR: 3944095 del 28/10/2019**
  Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il P. IVA-Codice Fiscale 00259270726, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.
- **Visura Aiuti-VERCOR: 39440971 (periodo di riferimento 28/10/2019 – 17/11/2019)**
  Il soggetto risulta beneficiario delle seguenti 5 concessioni:

CONCESSIONE COR	TITOLO MISURA	DATA CONCESSIONE	SOGGETTO CONCEDENTE	TITOLO PROGETTO	AGEVOLAZIONE (€)	AMBITO	SEDE/I
322010	Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	24/04/2018	Cassa per i servizi energetici e ambientali	Energivori 2016 Data inizio: 01/01/2016 Data fine: 31/12/2016	1.382.845,53 (100% importo ammesso)	Reg. (UE) 2015/1589 procedurale aiuti notificati ai sensi dell'art. 108 TFUE	Via per Conversano, 144 Castellana Grotte
1019639	Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	25/07/2019	Cassa per i servizi energetici e ambientali	Energivori 2017 Data inizio: 01/01/2017 Data fine: 31/12/2017	1.193.343,65 (100% importo ammesso)	Reg. (UE) 2015/1589 procedurale aiuti notificati ai sensi dell'art. 108 TFUE	Via per Conversano, 144 Castellana Grotte
171544	Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2014-2020	15/12/2017	Regione Puglia-Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	Formazione per il settore della vetreria e stampi per vetro Data inizio: 30/01/2018 Data fine: 30/09/2018	48.825,00 (49% importo spesa ammessa)	Reg. CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER)	Via per Conversano, 144 Castellana Grotte

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22			Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Codice Progetto: 6129195			Progetto Definitivo n. 35	
1148593	Incentivo Occupazione SUD	08/01/2018	INPS	Incentivo Occupazione SUD Data inizio. 01/01/2017 Data fine: 28/02/2019	€ 8.060,00	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e/o dei lavoratori con disabilità	Puglia
1151139	Incentivo Occupazione SUD	08/01/2018	INPS	Incentivo Occupazione SUD Data inizio. 01/01/2017 Data fine: 28/02/2019	€ 8.060,00	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e/o dei lavoratori con disabilità	Puglia

Con riferimento a quanto emerso dalla Visura Aiuti, a seguito di richiesta di chiarimenti, VE.ME. S.p.A. ha trasmesso[35] le seguenti DSAN, rese in data 30/10/2019 a firma del legale rappresentante, precisando quanto di seguito:

COR 1019639

- *"lo strumento agevolativo consiste in una riduzione dell'aliquota della tariffa elettrica e si riferisce unicamente a costi di esercizio dell'anno di competenza (2017)";*
- *"in considerazione dell'inquadramento guridico, della natura e dell'oggetto dell'aiuto nonché in considerazione dell'anno di riferimento (2017), per l'aiuto di cui trattasi non può configurarsi alcun cumulo con le agevolazioni richieste nel progetto di cui alla DGR N. 1297 del 18/07/2018";*
- *"in conseguenza della natura (costi di esercizio) e dell'anno di riferimento (2017) le spese agevolate dall'aiuto lordo di € 1.193.343,65 non sono in alcun modo connesse agli investimenti indicati nel progetto di cui alla DGR N. 1297 del 18/07/2018"*[36].

COR 171544

- la consessione inerisce un Piano Formativo Aziendale denominato "Formazione per il settore della vetreria e stampi per vetro", nell'ambito dell'Avviso pubblico n. 4/2016 della Regione Puglia (approvato con AD n. 564 del 06/07/2016 – BURP n. 79 del 07/07/2016);
- *"in considerazione dell'oggetto dell'aiuto (costi di esercizio), per l'aiuto stesso non può configurarsi alcun cumulo con le agevolazioni richieste nel progetto di cui alla DGR N. 1297 del 18/07/2018";*
- *"in conseguenza della natura (costi di esercizio) le aspese agevolate dall'aiuto lordo di € 48.825,00 non sono in alcun modo connesse agli investimenti del progetto di cui alla alla DGR N. 1297 del 18/07/2018".*

COR 1148593 1151139

[35] Trasmissione avvenuta con PEC del 31/10/2019 acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 6845/I del 31/10/2019.

[36] Precisazioni analoghe sono state rese dall'impresa rispetto alla concessione COR 322010 mezzo PEC del 01/06/2018, prot. n. AOO PS GEN 5897/I del 04/06/2018, acquisita nel corso dell'istruttoria dell'istanza di accesso.

- le concessioni ineriscono incentivi per l'assunzione dei soggetti disoccupati, nell'ambito del Decreto Direttoriale n. 367 del 16/11/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, erogati sotto forma di riduzione dei contributi INPS a carico del datore di lavoro;
- *"in considerazione dell'inquadramento giuridico, della natura e dell'oggetto dell'aiuto (costi di esercizio), per l'aiuto stesso non può configurarsi alcun cumulo con le agevolazioni richieste nel progetto di cui alla DGR N. 1297 del 18/07/2018";*
- *"in conseguenza della natura (costi di esercizio) le spese agveolate dall'aiuto lordo di € 8.060,00 (COR 1148593) e dall'aiuto lordo di € 8.060,00 (COR 1151139) non sono in alcun modo connesse agli investimenti indicati nel progetto di cui alla alla DGR N. 1297 del 18/07/2018".*

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Relativamente al periodo di realizzo e di entrata a regime dell'investimento, Vetrerie Meridionali S.p.A. ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali consuntivi (2018)/previsionali, illustrativi del seguente andamento:

VETRERIE MERIDIONALI S.P.A.	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)	A regime 2021 (€)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	66.233.124	59.382.907	70.495.523	71.548.232[37]
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	59.177.262	59.198.906	63.903.013	65.135.448
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA (A-B)	7.055.862	184.001	6.952.510	6.412.784
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	4.930.418	-376.789	3.682.551	3.589.214

A fronte di un anno 2019 in perdita, a causa della fermata impianti necessaria alla realizzazione dell'investimento, si prevede un ritorno della redditività della gestione caratteristica, a valori sostanzialmente allineati a quelli del 2018, dal 2020 ed anche nel 2021 (esercizio a regime); tale ritorno, tenuto conto del netto incremento degli ammortamenti, costituisce di fatto un significativo incremento dei flussi di cassa della gestione reddituale.

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Con la presentazione del progetto definitivo, differentemente da quanto previsto in fase di accesso, si osserva che la copertura degli investimenti per la parte eccedente le agevolazioni è previsto avvenga esclusivamente mediante il ricorso a finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento al CdP, escludendo il ricorso al cash flow (cui conseguivano le prescrizioni poste in sede di chiusura istanza di accesso e, pertanto, da ritenersi non più valide).

Ciò premesso, ai sensi di quanto previsto dal comma 3, art. 14 dell'Avviso CdP, entro il termine di 150 giorni dalla comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo (termine scadente il 21/12/2018), con nota PEC del 12/12/2018 (acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 11504/I del 13/12/2018) Vetrerie Meridionali ha trasmesso la seguente documentazione, a supporto della modalità di copertura opzionata:

1. nota **Banca Popolare di Puglia e Basilicata SCPA** del 22/11/2018, indirizzata a Vetrerie Meridionali per comunicarle l'intervenuta **delibera di concessione** in suo favore, di un **mutuo ipotecario a SAL in pool con UNICREDIT S.p.A.** (Banca Capofila) **di complessivi € 22.000.000,00**, con quota BPPB pari al 34%;
2. nota **UNICREDIT S.p.A.** del 05/12/2018, indirizzata a Vetrerie Meridionali per comunicarle l'intervenuta **delibera di concessione** in suo favore di un **mutuo ipotecario a SAL in pool con Banca Popolare di Puglia e Basilicata SCPA di complessivi € 22 milioni**, con quota Unicredit pari al 66%.

[37] Nella nota resa in integrazione con PEC del 14/05/2019, acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 3342/I del 14/05/2019, VE.ME. spiega che il valore della produzione a regime 2021 deve intendersi composto dalle seguenti voci:
• Ricavi da vendite e prestazioni 70.440.571;
• Altri ricavi e proventi 1.107.662.
A sua volta, il valore di 70.440.571 include sia vendite di prodotto finito (stimate secondo quanto esposto in nota 11), che di pianali ed interfalde (accessori alla vendita); tale ultima voce è stata stimata prudenzialmente e sulla base delle medie storiche dei valori di tali vendite, in raffronto alle vendite di prodotto finito.

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**
Codice Progetto: 6129195

Entrambe le delibere ineriscono mutui ipotecari a SAL a sostegno del programma di investimenti finanziato dalla Regione Puglia di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1297 del 18/07/2018 (Codice Progetto 6129195).
In data 13/03/2019, poi, alle delibere di cui sopra ha fatto seguito la sottoscrizione del "contratto di finanziamento" fra VE.ME. S.p.A. e le su scritte banche finanziatrici, ciascuna per la propria quota di partecipazione e senza alcun obbligo di solidarietà, che prevede:

- ☑ importo massimo del finanziamento pari ad € 22.000.000,00 ed in ogni caso non eccedente *"il minore tra l'importo di € 22.000.000,00 e un importo equivalente a quanto speso da VE.ME. per i costi afferenti al Programma di Investimenti meno l'Agevolazione"*;
- ☑ destinazione esclusiva del finanziamento:
  a. alla parziale copertura, nei limiti e con le modalità disciplinati nel contratto di finanziamento, dei costi connessi al programma di investimenti; e/o
  b. al rimborso di spese già sostenute (e debitamente documentate) da parte di VE.ME. con riferimento alla percedente lettera a.;
- ☑ erogazione del finanziamento, da effettuarsi durante il periodo di disponibilità (periodo che ha inizio alla data del 13/03/2019 e termina alla data del 31/12/2019), attraverso gli utilizzi di due "linee di credito per cassa a medio-lungo termine" rispettivamente denominate:
  - Linea A, per un importo massimo di € 17.600.000,00 (fruibile attraverso max 5 erogazioni);
  - Linea B, per un importo massimo di € 4.400.000,00 (fruibile attraverso max 5 erogazioni e previo intero utilizzo della Linea A);
- ☑ ammortamento del finanziamento in 40 rate trimestrali (durata 10 anni) a partire dal 31/03/2020.

Completa la documentazione riconducibile all'adempimento dell'obbligo di "apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili", disposto a carico dei soggetti beneficiari delle agevolazioni, il verbale dell'assemblea ordinaria VE.ME. S.p.A. tenutasi in data 26/04/2019.
Tale verbale, oltre a prevedere l'approvazione del bilancio al 31/12/2018 e l'integrale riporto a nuovo dell'utile da esso rinveninete, pari ad € 4.930.418,01, evidenzia:
- la destinazione del finanziamento di terzi contrattualizzato in data 13/03/2019, coerentemente con la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8/02/2019 (allegata al medesimo contratto), alla copertura del progetto di investimento definitivo presentato giusta DGR n. 1297 del 18/07/2018;
- l'eventuale costituzione di riserve dedicate e vincolate al progetto di cui trattasi ove lo stesso, a consuntivo, presenti investimenti eccedenti l'importo già finanziato dal contributo pubblico e dal finanziamento a medio/lungo termine contratto con Unicredit S.p.A. e BPPB SCPA.
In conclusione, a fronte di investimenti complessivi proposti in variante per € 27.724.117,82 (di cui € 27.185.917,82 in Attivi Materiali ed € 538.200,00 in R&S), l'istruttoria condotta ha determinato l'ammissibilità alle agevolazioni di un importo complessivamente pari ad € 26.891.161,38 (di cui € 26.378.721,38 in Attivi Materiali ed € 512.440,00 in R&S), con determinazione delle agevolazioni concedibili in € 6.417.241,75 (di cui € 6.152.241,75 in Attivi Materiali ed € 265.000,00 in R&S, come fissato con DD n. 1440 del 23/07/2018).
Ne consegue la seguente tabella rappresentativa dell'ipotesi di copertura finanziaria dell'investimento ammissibile a fronte delle corrispondenti agevolazioni concedibili:

COPERTURA FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO	
Investimento ammissibile	**€ 26.891.161,38**
Agevolazioni concedibili	€ 6.417.241,75
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento al CdP	€ 22.000.000,00
Totale mezzi esenti da aiuto	**€ 22.000.000,00**
TOTALE FONTI	**€ 28.417.241,75**
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto/costi ammissibili	**82%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il soggetto proponente apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico, in armonia con quanto disposto dal comma 10, art. 15 del Regolamento n. 17/2014.

8. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

In base alle informazioni rese nella documentazione progettuale definitiva, l'implementazione dell'investimento proposto comporterà, nell'esercizio a regime (2021), presso lo stabilimento VE.ME di Castellana Grotte (BA), un incremento occupazionale complessivo pari a 8,3 ULA (a fronte dell'incremento di 6,3 ULA indicato in fase di accesso ed oggetto di prescrizione in aumento), l'equivalente di 9 unità assunte al netto dell'effetto in diminuzione, stimato in misura pari all' 8%, indotto dalle forme di flessibilità lavorativa concesse ai dipendenti (congedi parentali, part time ecc.). Ciò premesso, il piano di ripartizione delle nuove risorse umane, prevede l'assunzione di 7 operai (titolo di studio Diploma) e di 2 impiegati (titolo di studio Laurea), come di seguito dettagliato:

- **2** operai da impiegare nel reparto **Logistica, 2** operai da impiegare nel reparto **Fabbricazione, 2** operai da impiegare nel reparto **Controllo qualità, 1** operaio da impiegare nel reparto **Forni e composizione;**
- **1** impiegato tecnico da inserire nello staff tecnico della Direzione di stabilimento al fine di seguire le attività di monitoraggio, "messa a punto" ed individuazione di potenziali miglioramenti di processo con riferimento specifico all'impatto ambientale ed al risparmio energetico derivanti dalla realizzazione del progetto;
- **1** impiegato amministrativo che andrà a rafforzare lo staff che si occupa di Logistica integrata (ivi inclusi gli approvvigionamenti).

Le attività legate al progetto di Ricerca e Sviluppo, per quanto di competenza di personale dipendente, verranno svolte da personale già esistente. E' allo studio la possibilità di definire degli stage nell'ambito della convenzione esistente con il Politecnico di Bari diretti a figure professionali collegate con i contenuti del progetto di Ricerca e Sviluppo.

In merito al sesso delle unità di nuova assunzione, l'impresa dichiara di adottare un Codice Etico ed un Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01 che prevengono, fra l'altro, ogni forma di discriminazione nella selezione e nella gestione delle risorse umane.

Per quanto attiene le prospettive di mantenimento dei livelli occupazionali, anche per il lungo periodo successivo all'anno a regime, sono elevate. Le risorse umane impiegate, infatti, sono direttamente collegate sia all'incremento di produzione, sia alle nuove tecnologie installate, sia all'incremento dei livelli qualitativi e dei relativi controlli.

Premesso che il numero di occupati attivati da un programma agevolato si rileva - con riferimento alla sola ed intera unità produttiva interessata dal programma medesimo - come differenza tra il dato occupazionale (in termini di ULA) dell'esercizio "a regime" e quello rilevato nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, di seguito si riporta il prospetto rappresentativo dell'incremento occupazionale previsto[38]:

VETRERIE MERIDIONALI S.p.A. Sedi nel territorio della regione Puglia	Dato occupazionale di partenza Febbraio 2017 – gennaio 2018 (ULA)	Dato occupazionale a regime 2021 (ULA)	Incremento
Stabilimento di Castellana Grotte			
• Dirigenti	1	1	0
di cui donne	*0*	*0*	*0*
• Quadri e impiegati	26,7	28,7	2
di cui donne	*4,9*	*5,9*	*1*
• Operai	186	192,3	6,3

[38] Tabella resa in integrazione con nota a firma del legale rappresentante VE.ME. S.p.A., trasmessa con PEC del 14/05/2019 acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 3342/I del 14/05/2019, unitamente a: - chiarimenti circa le qualifiche indicate all'interno della Sezione 9B del progetto definitivo; - integrazione delle buste paga febbraio 2018 rilevanti ai fini della quantificazione delle presenze di gennaio 2018 (omesse con l'invio del progetto definitivo); - puntualizzazione circa l'indicazione, all'interno della SEZIONE 9B, delle sole forme contrattuali a tempo "determinato e indeterminato"; - precisazione circa l'inclusione nel LUL di posizioni non relative a lavoratori dipendenti e, pertanto, non inserite all'interno della SEZIONE 9B.

di cui donne	*0*	*0*	*0*
TOTALE di cui donne	213,7 49	222,00 59	8,3 1

Si osserva che il dato occupazionale di partenza su scritto (213,7 ULA) risulti essere maggiore del dato occupazionale di 213 ULA a regime 2015 previsto dal Contratto di Programma VE.ME. S.p.A. del 28/12/2011; ciò premesso, le DSAN rese dal legale rappresentante VE.ME. S.p.A., in adempimento dell'obbligo previsto dall'art. 7.2 del citato CdP, delineano, presso lo stabilimento di Castellana Grotte, il seguente andamento:
- esercizio 2016 – dato ULA complessivo pari a 213,17;
- esercizio 2017 – dato ULA complessivo pari a 213,71;
- esercizio 2018 - dato ULA complessivo pari a 213,02.

Si riportano, di seguito, le informazioni fornite da Vetrerie Meridionali S.p.A,. nell'ambito della Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale" (completa di allegato illustrativo del dato ULA riferibile all'unica sede pugliese VE.ME. nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, denominato SEZIONE 9B):

SEZIONE 9A in cui l'impresa dichiara:
- di avere ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto della fase di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo DGR n. 1297 del 18/07/2018;
- di avere previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. 8,3 Unità;
- di non aver fatto ricorso ad interventi integrativi salariali negli anni 2016-2017-2018;
- che il numero di dipendenti (in termini di ULA) presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 213,7 unità;
- che il numero di dipendenti (in termini di ULA) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 213,7;
- unità, come riscontrabile da excel allegato (SEZIONE 9 B) che costituisce parte integrante della presente dichiarazione;
- che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 213,7 unità.

Sezione 9C in cui l'impresa fornisce la seguente **"Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti"**

1. Descrizione situazione occupazionale ANTE INVESTIMENTO e POST INVESTIMENTO AGEVOLATO:

La situazione ante-investimento evidenzia un numero di ULA pari a 213,7 (dato calcolato sui dodici mesi antecedenti l'istanza di accesso). Post investimento si prevedono 222 ULA (+8,3 ULA).

2. Esplicitazione degli EFFETTI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI CHE L'INVESTIMENTO STESSO GENERA:

Oltre agli effetti occupazionali diretti, l'investimento genera un effetto positivo sulle aziende fornitrici della Società che si occupano di:
• Trasporti da e verso lo stabilimento, e in particolar modo la consegna dei contenitori in vetro cavo che per loro natura impegnano grossi volumi, dunque con una notevole mole di lavoro da distribuirsi a livello locale. Si sottolinea che il beneficio riguarderà proprio gli autotrasportatori pugliesi, ai quali già ora sono esclusivamente commissionati il trasporto delle materie prime allo stabilimento ed il trasporto del prodotto finito presso i clienti.
• Produzione di imballaggi e di altri materiali accessori per i cicli di stabilimento.
• Produzione o approvvigionamento a livello locale delle materie prime necessarie alla fabbricazione del vetro.
Vi è inoltre una immediata ricaduta sulla possibilità di soddisfare la clientela locale di produttori alimentari, legati principalmente all'olio, al vino, alle passate di pomodoro, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi (potendo realizzare in misura maggiore articoli personalizzati e/o con tecniche di "presso/soffio"), con conseguente possibile incremento di competitività di tali produttori. Vi è infine una ricaduta legata alla realizzazione stessa del progetto, con impatto sulle aziende e professionisti coinvolti in lavori o servizi presso lo stabilimento.

3. Descrizione articolata delle strategie imprenditoriali legate alla:

SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE: La Società ha come valore fondante delle proprie strategie la salvaguardia occupazionale. Una costante attenzione alla programmazione della produzione in funzione delle esigenze di mercato garantisce un flusso continuo ed omogeneo di lavoro, pur in presenza di un'elevata stagionalità della domanda. In situazioni di flessione prolungata del mercato, la Società concorda con le OO.SS. periodi di ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, effettuata con rotazione del personale, al fine di mantenere sempre inalterato il proprio organico e non ricorrere a ristrutturazioni che lo riducano. La Società, inoltre, non effettua ristrutturazioni o riorganizzazioni tese all'esternalizzazione di attività svolte dal proprio personale.

VARIAZIONE OCCUPAZIONALE: La Società ha una propensione continua alla crescita. Diversi progetti di investimento realizzati negli ultimi lustri hanno comportato aumenti di capacità, di produzione, di fatturato e dunque di risorse impiegate.

4. Esplicitazione delle MOTIVAZIONI che giustificano IL NUMERO di unità incrementali previste:

Il numero di unità incrementali previste è legato alle tre caratteristiche essenziali del progetto:

- Aumento di produzione
- Aumento del livello qualitativo offerto alla clientela
- Aumento del livello tecnologico degli impianti, con impatto sull'efficienza energetica e sull'eco-sostenibilità dell'iniziativa e conseguente necessità di figure professionali di monitoraggio e miglioramento continuo degli impianti in riferimento a tali caratteristiche.

5. Illustrazione dettagliata delle MANSIONI riservate ai nuovi occupati:

Il piano di ripartizione delle nuove risorse umane prevede + 7 operai (titolo di studio Diploma) e 2 impiegati, da ripartire come segue:

+ 2 unità con mansione di operaio nel reparto Logistica
+ 2 unità nel reparto Fabbricazione
+ 2 unità nel reparto Controllo qualità
+ 1 unità nel reparto Forni e composizione;
+ 1 impiegato tecnico (titolo di studio Laurea)
+ 1 impiegato amministrativo (titolo di studio Laurea), che andrà a rafforzare lo staff che si occupa di Logistica integrata (ivi inclusi gli approvvigionamenti).

Tutto ciò, per un totale di + 9 unità. Si prevede altresì che le forme di flessibilità lavorativa concesse ai dipendenti (congedi parentali, part time ecc.) abbiano un effetto "in diminuzione" di circa l'8%, e dunque che l'incremento netto in termini di ULA sia pari a + 8,3.

6. Descrizione del LEGAME DIRETTO del programma agevolato con il contributo agli OBIETTIVI DI INNOVAZIONE e di MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE definiti nel progetto di investimento:

Il programma agevolato comporta sia un incremento di capacità e produzione sia un miglioramento del livello tecnologico degli impianti, attraverso uno specifico progetto di Ricerca e Sviluppo; tale miglioramento del livello tecnologico ha un impatto diretto con l'incremento occupazionale:

- L'incremento di unità nel controllo qualità è legato non solo all'incremento di produzione ma anche all'installazione di macchine ispettrici di ultima generazione le quali, dotate di sistemi avanzati di reportistica, consentono di effettuare analisi integrate propedeutiche all'individuazione di problematiche di processo non altrimenti individuabili, o comunque individuabili con maggiori tempistiche.
- L'incremento di unità nel reparto Forni è legato non solo all'incremento di produzione ma anche all'opportunità, attraverso sistemi di controllo di processo migliorati, di individuare sistemi di conduzione del forno fusorio più efficienti dal punto di vista energetico e/o dal punto di vista dell'impatto ambientale.
- L'incremento di una unità come impiegato tecnico da inserire nello staff tecnico della Direzione di stabilimento è strettamente legato alla necessità di seguire le attività di monitoraggio, "messa a punto" ed individuazione di potenziali miglioramenti di processo con riferimento specifico all'impatto ambientale ed al risparmio energetico derivanti dalla realizzazione del progetto. Tale unità si integra, funzionalmente, con l'unità aggiuntiva nel reparto Forni e composizione.

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**
Codice Progetto: 6129195

9. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI FORMULATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

Gli esiti dell'istruttoria condotta, sopra riportati, evidenziano che l'impresa ha ottemperato alle prescrizioni riportate nella comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo prot. n. AOO_158/0006699 del 24/07/2018. Si riporta, nella seguente tabella, uno schema di sintesi delle prescrizioni e delle relative modalità con cui l'azienda ha provveduto a rispondere alle stesse.

Prescrizioni fase di accesso	Assolta	Note/Documentazione di riferimento
Prescrizioni in materia di "cantierabilità"		
Vetrerie Meridionali S.p.A. dovrà produrre: 1. Domanda di rilascio del Permesso di Costruire relativa al nuovo manufatto edilizio previsto in progetto da adibire a deposito e attività accessorie alla produzione (imballo e controllo qualità); 2. Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.) presentata al Comune di Castellana Grotte, per la realizzazione degli altri interventi in progetto che non necessitino del rilascio di apposito provvedimento autorizzativo dell'amministrazione competente; 3. Certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento, come indicata nella domanda di agevolazione (Foglio n. 14 – Particelle n. 82-467-1583); 4. Visura catastale aggiornata e ispezione ipotecaria (visura ipocatastale) presso Conservatoria Registri Immobiliari, quest'ultima al fine di accertare che sulle unità immobiliari oggetto di intervento (Foglio n. 14 – Particelle n. 82-467-1583) non gravino trascrizioni oppure iscrizioni pregiudizievoli.	SI	1. Domanda di rilascio del PdC al Comune di Castellana Grotte - prot. n. 0006145 del 02/05/2019 - relativa al nuovo magazzino la cui realizzazione è stata stralciata dalla richiesta alle agevolazioni in quanto subordinata all'ottenimento del citatao titolo autorizzativo secondo tempistiche non compatibili con il cronoprogramma dell'investimento. 2. Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) - prot. n. 0006144 – 02/05/2019 - per la realizzazione degli altri interventi in progetto classificati come "interventi di manutenzione straordinaria (pesante) di cui all'art. 3 comma 1 lettera b del DPR 380/01. 3. Certificato di destinazione urbanistica prot. 13028 del 04/09/2018 del Comune di Castellana Grotte. 4. Visure ipocatastali e DSAN - rilasciata in data 13/05/2019, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 dal legale rappresentante VE.ME. S.p.A. attestante che "sulle unità immobiliari oggetto di intervento non gravano trascrizioni od iscrizioni pregiudizievoli, ad eccezione delle trascrizioni ipotecarie per le particelle n. 82 e n. 1677 (già 467), a favore degli Istituti di credito finanziatori del progetto (Unicredit S.p.A. e Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a.)
Prescrizioni ed accorgimenti in materia di "Sostenibilità Ambientale"		
Prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento: **V.I.A.** dovrà essere acquisito parere di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e del D. Lgs. n. 152/06 di competenza regionale ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012 **P.P.T.R.** dovrà essere acquisito accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art 91 delle NTA del PPTR. **Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto:** **A.I.A.** dovranno essere espletate le procedure di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di competenza regionale ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012. In sede di AIA, inoltre, stante la realizzazione di un nuovo deposito per lo stoccaggio dei prodotti finiti, occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia".	SI	**Prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento:** **V.I.A.** • Per il progetto di "installazione del nuovo forno fusorio e relativi impianti produttivi, in sostituzione dell'attuale forno n. 1 e costruzione di un nuovo magazzino prodotto finito" - Atto Dirigenziale n. 087 del 18/04/2019 di "Non Assoggettabilità a VIA (con condizioni ambientali) rilasciato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA / Vinca. • Per il progetto di "installazione impianto di trattamento fumi, composto da una nuova unità di filtrazione elettrostatica DeSOx e depolverizzatore, ad integrazione del modulo di abbattimento composti azotati DeNOx, e installazione di sistema SME" - Atto Dirigenziale n. 220 del 14/12/2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali attestante che gli interventi in progetto possono esser considerati afferenti all'art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/2006 e pertanto non soggetti ad obbligo di verifica di assoggettabilità a VIA o a AIA. **P.P.T.R.** • Nota del Comune di Castellana Grotte (prot. n. 0003625 del 15/03/2019), avente ad oggetto "Trasmissione Parere Commissione Locale per il Paesaggio", in relazione all'istanza ex art. 19 del D. Lgs. 152/2016 e smi, per il progetto di "installazione di un nuovo forno fusorio e relativi impianti produttivi, in sostituzione dell'attuale forno n. 1 e costruzione di un nuovo magazzino prodotto finito", attestante che l'intervento di cui trattasi non è soggetto ad accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle N.T.A. del P.P.T.R. **Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto:** **A.I.A.**

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35
Codice Progetto: 6129195

Si prescrive che vengano messi in atto tutti gli accorgimenti indicati dal proponente e finalizzati alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, in particolare: 1. il recupero del calore dai fumi di combustione da utilizzare per il riscaldamento degli edifici; 2. la definizione di un LCA del prodotto finito; 3. la nuova piantumazione di specie autoctone sul perimetro del nuovo edificio; 4. il mantenimento delle certificazioni ISO 14001 ed ISO 50001. Inoltre, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'investimento, si prescrive che: a) venga prodotta quota parte dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento dello stabilimento, da fonte fotovoltaica, posizionabile sulla copertura dei capannoni. Si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).		• Per il progetto di "installazione impianto di trattamento fumi, composto da una nuova unità di filtrazione elettrostatica DeSOx e depolverizzatore, ad integrazione del modulo di abbattimento composti azotati DeNOx, e installazione di sistema SME" - Atto Dirigenziale n. 220 del 14/12/2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali attestante che gli interventi in progetto possono esser considerati afferenti all'art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/2006 e pertanto non soggetti ad obbligo di verifica di assoggettabilità a VIA o a AIA. • Per il progeto "Modifica Impianto Forno Fusorio n. 1 e Nuovo Capannone" Atto Dirigenziale n. 237 del 01/10/2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali determinante l'aggiornamento per modifica della AIA rilasciata dalla Città Metropolitana di Bari con Det. Dir. n. 6178 del 31/10/2017 per l'esercizio dell'installazione gestita da VE.ME. Accorgimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa 1. Valutazioni condotte VE.ME: in merito all'impossibilità di adottare soluzioni per il recupero di calore dei fumi di combustione, per ragioni legate alla compatibilità tecnica e alla sostenibilità finanziaria dell'intervento. 2. "Dichiarazione di Verifica" rilasciata in data 21/02/2019 da Rina Services S.p.A., attestante che lo studio LCA relativo al prodotto "Vetro Cavo Finito" predisposto dall'organizzazione Vetrerie Meridionali .S.p.A., è conforme ai requisiti dei seguenti documenti di riferimento: ISO 14040:2016 e ISO 14044:2016.; 3. Condizione ambientale prevista in Tabella B Punto B.5 parte integrante dell'Atto Dirigenziale n. 087 del 18/04/2019, la cui ottemperanza attiene alla fase di realizzazione/cantiere; 4. Trasmesse certificazioni in corso di validità (ISO 14001 – data scadenza 15/10/2020 ; ISO 50001 – data scadenza 13/10/2020) a) Assunzione da parte di VE.ME dell'impegno a comunicare l'individuazione di una eventuale soluzione, economicamente, finanziariamente e tecnicamente sostenibile, che consenta di produrre quota parte dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento dello stabilimento, da fonte fotovoltaica.
Prescrizioni in materia di "Copertura finanziaria dell'iniziativa"		
In relazione all'utilizzo del Cash Flow e di Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento al CDP, l'impresa è tenuta a fornire, nei termini previsti dal comma 3 dell'art. 14 dell'Avviso (150 giorni dalla comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo eventualmente prorogabile come previsto dal comma 12 dell'art. 12 dell'Avviso), la relativa documentazione: - delibera assembleare sulla modalità di copertura del programma di investimento; - rendiconti finanziari prospettici per la durata del programma di investimento; - documentazione relativa alla concessione del finanziamento a medio lungo termine. In sede di rendicontazione, l'impresa è tenuta a fornire, in relazione a ciascun esercizio finanziario interessato dal programma di investimento agevolato, i rendiconti finanziari dai quali sia rilevabile disponibilità liquida sufficiente a garantire la copertura necessaria in relazione all'entità del *cash flow* individuata. Qualora il rendiconto finanziario non evidenzi l'importo necessario, l'impresa dovrà prontamente provvedere ad assicurare una fonte di copertura adeguata secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, fornendo tutta la documentazione di supporto.	SI	Coerentemente con le mutate modalità di apporto di un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili emerse in sede di istruttoria progetto definitivo, che escludono il ricorso al cash flow, VE.ME. S.p.A. ha prodotto: - verbale assemblea VE.ME. S.p.A. del 26/04/2019 evidenziante modalità di copertura del progetto attraverso finanziamento a m/l termine contratto in data 13/03/2019 con Unicredit S.p.A. e BPPB SCPA; - copia del contratto di finanziamento, per complessivi € 22.000.000,00, sottoscritto in data 13/03/2019 con UNICREDIT S.p.A. e Banca Popolare di Puglia e Basilicata SCPA;
Prescrizioni in materia di "Ricadute occupazionali dell'intervento"		

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**
Codice Progetto: 6129195

Si prescrive che, in sede di progettazione definitiva, l'impresa si impegni ad effettuare un incremento occupazionale maggiore.	SI	All'interno della Sezione 9 del progetto definitivo, VE.Me. S.p.A. dichiara di aver previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. 8,3 Unità, in aumento di 2 ULA rispetto alle previsioni della fase di accesso (incremento occupazionale a regime di n. 6,3)
Prescrizioni relative all'investimento in "Attivi Materiali"		
In sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa, a fronte della presentazione dei preventivi, computi metrici e lay out. Il computo metrico, relativo alle opere edili ed agli impianti generali, dovrà essere redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia 2017; in modo particolare si richiede che per ciascuna voce riportata nel computo metrico venga inserito, e sia leggibile, il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale 2017, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.	SI	**OPERE MURARIE E ASSIMILABILI** - computo metrico recante quantificazione interventi cifra secondo l' "Elenco Prezzi Unitari" allegato, elaborato sulla base del Listino Ufficiale della Regione Puglia 2017, del Listino Assoverde edizione 2013-2014 e del Listino ARIAP gennaio-giugno 2014; - planimetrie e layout; - documentazione allegata alla richiesta della SCIA prot. n. 0006144 – 02/05/2019 presentata presso il Comune di castella Grotte; - offerte/contratti; Trattasi di documentazione resa in adempimento prescrizioni ma non più rilevante in seguito ad intervenuta presentazine di variante che prevede lo stralcio del nuovo opificio da adibire a magazzino (spesa più rilevante della macro voce "Opere murarie ed assimilate") **MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI** - offerte/ordini/contratti; - perizia tecnica per congruità costi impianti specifici quali "Forno fusorio" e "Sistema di trattamento fumi con precipitatore elettrostatico"; - perizie giurata per acquisiti da "Owens-Brockway Glass Containers, Inc.";
Prescrizioni relative all'investimento in "Ricerca e Sviluppo"		
In sede di progetto definitivo, le attività di ricerca e sviluppo previste dovranno essere descritte in maniera più dettagliata.	SI	All'interno della Sezione 3 del progetto definitivo, VE.Me. S.p.A. ha reso una dettagliata descrizione delle attività di R&S previste, come supportata da contratti siglati con attuatori esterni.
Prescrizioni in materia di "maggiorazione del contributo" R&S		
L'azienda proponente dovrà produrre – in sede di presentazione del progetto definitivo – D.S.A.N. di impegno allo svolgimento di attività finalizzate all'ampia divulgazione dei risultati del progetto, allegando – al formulario di R&S – il piano di divulgazione dei risultati previsti. In dettaglio, l'impresa dovrà fornire documentazione adeguata contenente le modalità di diffusione e divulgazione dei risultati, indicando precisamente il numero di eventi e di giornate per ciascun evento e la sede. E', inoltre, auspicabile l'individuazione degli eventuali destinatari da invitare e dei relatori da coinvolgere.	SI	Resa DSAN, firmata digitalmente dal legale rappresentante VE.ME, attestante l'impegno allo svolgimento delle attività funzionali alla divulgazione dei risultati del progetto e contenente l'illustrazione del "piano di divulgazione" da implementare.

10. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER LA FASE SUCCESSIVA

In sede di realizzo del presente programma di investimenti nonché ad ultimazione del medesimo, Vetrerie Meridionali S.p.A. dovrà ottemperare le seguenti prescrizioni (che saranno riportate nel testo dell'articolo 5.1.1 Obblighi a carico del Soggetto Proponente del sotto scrivendo Contratto di Programma):

- compilare il **Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali** (CET) della Regione Puglia Residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010);
- stante quanto determinato con **Atto Dirigenziale n. 237 del 01/10/2019**, aggiornare, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento, il Piano di Monitoraggio e Controllo per recepire le modifiche autorizzate e le prescrizioni del parere Arpa, trasmettendolo all'Autorità Competente e ad Arpa Puglia per la sua approvazione;
- si ribadiscono gli **accorgimenti/prescrizioni** finalizzati ad incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento – come rinvenienti dalla **nota prot. n. AOO_089 – 0005650 del 29/05/2018 dell'*Autorità Ambientale*** – e di seguito riportati :

1) Recupero del calore dei fumi di combustione da utilizzare per il riscaldamento degli uffici;
4) Mantenimento delle certificazioni ISO 14001 ed ISO 50001;
5) Installazione impianto fotovoltaico, posizionabile sulla copertura dei capannoni, affinché quota parte dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento dello stabilimento venga prodotta da fonte fotovoltaica;

- rammentare, in relazione alla possibilità di "subappalto" prevista nei contratti sottoscritti in veste di committente (e ai sub appalti già autorizzati in favore di fornitori espressamente indicati all'interno del contratto di appalto VE.ME._STARAGLASS del 30/06/2019), che le **spese in subappalto** sono ammissibili alle agevolazioni a condizione che vengano rendicontate al costo, al netto di ogni ricarico, e siano supportate da dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata e la congruenza dei costi;
- produrre, in sede di rendicontazione, relativamente alle **forniture Owens-Brockway Glass Containers, Inc. (società statunitense appartenente al Gruppo O-I)** inerenti le "macchine formatrici linea 13 e 12" (produzione BDF INDUSTRIES S.p.A.) e le macchine ispettrici tipo "STP2" (produzione AGR Iternational Inc) un aggiornamento della perizia giurata resa, in sede di istruttoria progetto definitivo, per la fornitura delle macchine ispettrici.

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35
Codice Progetto: 6129195

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (Codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	UL Agevolate	Investimenti ammissibili contratto (CDP) (importi in €)		Costi investimenti ammissibili	Totale agevolazioni concedibili	Periodo di realizzazione
					Attivi Materiali	R&S			
Vetrerie Meridionali S.p.A.	Castellana Grotte (BA) - Via per Conversano, 144	23.13.00 Fabbricazione di vetro cavo	Grande Impresa	+ 8,3	26.378.721,38	512.440,00	26.891.161,38	6.417.241,75	AM: 09/08/2018 – 31/10/2020 R&S: 28/09/2018 – 30/11/2020
TOTALE INVESTIMENTI CONTRATTO DI PROGRAMMA							26.891.161,38	6.417.241,75	

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione dell'investimento di Vetrerie Meridonali S.p.A. (GANTT):

Diagramma di Gantt	Anno avvio 2018				Anno 2019				Anno 2020			
VE.ME. S.p.A.	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
Investimenti industriali												
Investimenti R&S												

ANNO	I ANTICIPAZIONE 50%	II ANTICIPAZIONE 40%	EROGAZIONE 10% FINALE	I SAL 50%	II SAL 50%
2019	X				
2020					
2021					X

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**
Codice Progetto: 6129195

11. CONCLUSIONI

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.
Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Investimenti ammessi istanza di accesso	Contributo ammesso istanza di accesso	Investimenti proposti progetto definitivo	Investimenti Ammessi Progetto definitivo	Contributo ammesso progetto definitivo
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub Azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	26.505.105,00	6.152.241,75	27.185.917,82	26.378.721,38	6.152.241,75
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	260.000,00	169.000,00	279.800,00	266.410,00	169.000,00
	Sviluppo Sperimentale	240.000,00	96.000,00	258.400,00	246.030,00	96.000,00
TOTALE		27.005.105,00	6.417.241,75	27.724.117,82	26.891.161,38	6.417.241,75

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 **Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 35**
Codice Progetto: 6129195

ALLEGATO: Elenco della documentazione prodotta per il progetto definitivo

Vetrerie Meridionali S.p.A. con la trasmissione del progetto definitivo - acquisito da Puglia Sviluppo con prot. n. 9091/I del 21/09/2018 e dalla Sezione Competitività dei sistemi produttivi con prot. n. AOO_158 - 0008455 del 26/09/2018 – e delle successive integrazioni al medesimo ha inoltrato quanto di seguito (a completamento delle Sezioni del progetto definitivo di cui al paragrafo 1.2):

1. Elenco identificativo dei titoli di proprietà aventi ad oggetto suolo ed edifici su di esso realizzati, attestanti la piena disponibilità delle unità immobiliari interessate dal programma di investimenti richiesto alle agevolazioni supportato da:
   - ✓ n. 13 atti di compravendita in copia;
   - ✓ n. 1 atto di "cessione a titolo gratuito di area destinata a viabilità pubblica in favore del Comune di Castellana Grotte".
2. Perizia giurata del 19/09/2018 sulla regolarità tecnico-amministrativa, vincoli paesaggistici ed ambientali, resa dall'Ing. Giuseppe Plantamura rispetto al complesso industriale Vetrerie Meridionali S.p.A. catastalmente identificato Fg. 14, P. lle 82-467-1583.
3. Certificato di destinazione urbanistica e visure catastali ed ipocatastali delle unità immobiliari catastalmente individuate al **punto 2.**
4. Nota prot. n. 13943 del 15 Settembre 2016, rilasciata dal Comune di Castellana Grotte avente ad oggetto: "D. Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 29 nonies. Società Vetrerie Meridionali S.p.A. Modifiche sostanziali dell'impianto produttivo ricadente nella zona industriale del Comune di Castellana Grotte. Comunicazione determinazioni commissione paesaggistica locale".
5. Planimetria generale, in scala 1:1000, rappresentativa del complesso industriale Vetrerie Meridionali sito in Castellana Grotte (BA) con legenda identificativa di manufatti esistenti, delimitazione dell'area di stoccaggio del rottame di vetro, aree ricadenti in zona D2 e in zona E1, strada di piano a realizzarsi (approvata con deliberazione n. 4 del 28/01/2011), limite dolina da PPTR, area di stoccaggio del rottame di vetro derivante dal riciclo, limite impianto produttivo.
6. Planimetrie STARA GLASS del Forno Centauro, in scala 1:50 (lay out vista laterale e lay out illustrativo delle strutture esistenti/da modificare/da fare).
7. Tavole dello STUDIO INGEGNERIA E URBANISTICA dell'ing. Giuseppe Plantamura inerenti la realizzazione di un "blocco edilizio da adibirsi a deposito con operazioni per l'imballo e controllo di qualità in zona tipizzata D2 dal vigente P.R.G." rappresentanti:
   - Planimetria di progetto, in scala 1:1000 (TAV. 8);
   - Pianta piano terra – calcoli, superficie coperta e volume, in scala 1:100 (TAV. 9);
   - Pianta piano copertura, in scala 1:100 (TAV. 10);
   - Prospetti, in scala 1:100 (TAV. 11);
   - Sezioni, in scala 1:100 (TAV. 12).
8. Planimetrie AIR TREATMENT SYSTEM dell'impianto trattamento fumi, elettrofiltro e collegamento con impianti esistenti (pianta generale e sezioni).
9. Computo metrico completo di "elenco prezzi unitario" (elaborato sulla base del Listino Ufficiale della Regione Puglia 2017, del Listino ASSOVERDE edizione 2013-2014 e del Listino ARIAP gennaio/giugno 2014), resi con firma digitale dell'dell'Ing. Giuseppe Plantamura, attestante, per la realizzazione del blocco edilizio di cui al **punto 7**, spese per € 1.117.044,42.
10. Libro Unico del Lavoro (LUL) relativo alle 12 mensilità antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso (01/02/2017 – 31/01/2018).
11. Bilancio d'esercizio Vetrerie Meridionali S.p.A. al 31/12/2017 corredato di "Relazione della società di revisione indipendente" (ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. del 27/01/2010 n. 39) EY S.p.A. e completo di ricevuta attestante presentazione per via telematica al Registro delle imprese (21/05/2018).
12. Situazione economico-patrimoniale Vetrerie Meridionali S.p.A. al 30/06/2018.

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35
Codice Progetto: 6129195

13. Preventivi/offerte comprovanti il valore degli investimenti in "Opere murarie ed assimilate", "Macchinari, Impianti e Attrezzature" e "Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate", richiesti alle agevolazioni per complessivi **€ 27.166.259,33.**
14. Proposte di collaborazione per l'espletamento di attività di R&S nell'ambito del progetto "Forno Sagittario" rese dall' **Università di Genova**, per un valore di € 95.000,00 (impegno di 9 mesi uomo personale docente, 7 mesi uomo personale ricercatore e 13 mesi uomo personale assegnista/dottorando), e dalla **Stazione Sperimentale del Vetro S.c.p.A.**, per un valore di € 382.00,00 (comprensivi di € 6.000,00 a titolo di spese di trasferta).
15. CV dell'Ing. Simone Tiozzo, coordinatore tecnico del progetto di R&S.
16. Cronoprogramma delle attività a progetto funzionali all'implementazione sia degli investimenti in Attivi Materiali che di quelli in Ricerca e Sviluppo (**start** agosto 2018 – **end** novembre 2020).
17. "Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla CCIAA" della società Vetrerie Meridionali S.p.A. - resa in data 20/09/2018, con firma digitale del legale rappresentante, Sig. Francesco Vinella - e "Autocertificazioni antimafia" ai sensi delle recenti Disposizioni in materia di documentazione antimafia (art. 85 D. L.g.vo 159/2011), coerenti con le informazioni della citata DSAN;
18. "Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla CCIAA" della O-I Manufacturing Italy S.p.A., titolare del 50% del capitale sociale Vetrerie Meridionali S.p.A.- resa in data 30/10/2018, con firma digitale del Presidente del CdA, Sig. Moreno Garavaglia - e "Autocertificazioni antimafia" ai sensi delle recenti Disposizioni in materia di documentazione antimafia (art. 85 D. L.g.vo 159/2011), coerenti con le informazioni della citata DSAN[39].

PEC Vetrerie Meridionali S.p.A. del 06/11/2018 acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 10442/I del 09/11/2018

1. Nota Vetrerie Meridionali S.p.A. (prot. 167/18 del 22/10/2018), indirizzata al Servizio Ecologia – UFFICIO VIA VAS - Regione Puglia, completa di documentazione a supporto, avente ad oggetto:" Impianto *IPPC 3.3 Vetrerie Meridionali S.p.A. – Richiesta di valutazione ai sensi dell'art. 6 c.9 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Progetto di installazione impianto di trattamento fumi, composto da nuova unità di filtrazione elettrostatica DeSOx e depolverizzatore, ad integrazione del modulo di abbattimento composti azotati DenOx e installazione di sistema SME".*

PEC Vetrerie Meridionali S.p.A. del 12/12/2018 acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 11505/I del 13/12/2018

1. Nota Vetrerie Meridionali S.p.A. (prot. 226/18 del 11/12/2018), indirizzata al Servizio Ecologia – Regione Puglia, completa di documentazione a supporto, avente ad oggetto: *"Impianto IPPC 3.3 Vetrerie Meridionali S.p.A. – D. Lgs. 152706 e ss.mm.ii., L. 241/90 e ss.mm.ii., L. Regionale 11/01 e ss.mm.ii.*
   Procedura di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 nonies del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e Procedura di Valutazione preliminare di cui all'art. 6, c.9 del DLgs 152/06 e ss.mm.ii. Istanza di Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, art. 19 D.lgs. 152/2006 per il progetto di installazione impianto di trattamento fumi, composto da una nuova unità di filtrazione elettrostatica DeSOx e depolverizzatore, ad integrazione del modulo di abbattimento composti azotati DeNOx, e installazione di sistema SME"
2. Nota Vetrerie Meridionali S.p.A. (prot. 227/18 del 11/12/2018), indirizzata al Servizio Ecologia – Regione Puglia, completa di documentazione a supporto, avente ad oggetto: *"Impianto IPPC 3.3 Vetrerie Meridionali S.p.A. – Istanza di Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, art. 19 D.lgs. 152/2006 come modificato da D. Lgs. 104/2017 ed artt. 16-17 L.R. 11/2001".*

PEC Vetrerie Meridionali S.p.A. del 12/12/2018 acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 11504/I del 13/12/2018

1. Documentazione preliminare relativa alla concessione di finanziamenti a medio/lungo termine finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, ai sensi del comma 12, art. 12 dell'Avviso CdP.

[39] Documentazione integrata mezzo PEC del 07/11/2018, trasmessa p/c a Puglia Sviluppo.

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35
Codice Progetto: 6129195

PEC Vetrerie Meridionali S.p.A. del 14/05/2019 acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 3342/I del 14/05/2019

1. Nota esplicativa delle modalità di determinazione dei livelli produttivi conseguiti presso lo stabilimento VE.ME. di Castelana Grotte, del valore della produzione assunto quale riferimento ante realizzazione investimento agevolato nonché dell'andamento del valore della produzione soprattutto cfr agli "esercizi a regime" della presente istanza e del CdP del 28/12/2011.
2. Fascicolo completo del bilancio VE.ME. S.p.A. al 31/12/2018.
3. Copia del contratto di finanziamento stipulato con Unicredit S.p.A. e Banca Popolare di Puglia e Basilicata in data 13/03/2019.
4. Delibera assembleare VE.ME. S.p.A. del 26/04/2019 illustrativa delle modalità di copertura/finanziamento del progetto ex DGR n. 1297 del 18/07/2018.
5. Nota esplicativa delle qualifiche rappresentate all'interno del LUL trasmesso con il progetto definitivo, integrazione dello stesso con buste paga febbraio 2019 (inerenti presenze 2019), rappresentazione ULA (distinte per qualifica) stabilimento VE.ME di Castellana Grotte nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (febbraio 2017 – gennaio 2018) coincidente con le sole risorse impiegate a tempo determinato ed indeterminato.
6. DSAN rilasciata dal legale rappresentante VE.ME S.p.A. attestante l'assenza di trascrizioni od iscrizioni pregiudizievoli sulle unità immobiliari interessate dal progetto di investimenti richiesto alle agevolazioni, eccezion fatta per quelle riconducibili al finanziamento di stipulato con Unicredit S.p.A. e Banca Popolare di Puglia e Basilicata in data 13/03/2019.
7. Documentazione inerente la cantierabilità/immediata realizzabilità dell'intervento (punti da a. a d.) e gli "ulteriori interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa" (punti da e. a f.):
    a. Atto Dirigenziale n. 220 del 14/12/2018 di autorizzazione per il nuovo impianto di trattamento fumi;
    b. Atto Dirigenziale n. 87 del 18/04/2019 qualificante gli ulteriori interventi previsti in progetto come "non assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale";
    c. Parere Commissione locale per il paesaggio;
    d. SCIA per la realizzazione degli interventi che non necessitano di apposito provvedimento autorizzativo;
    e. LCA del prodotto finito;
    f. Relazione a firma di tecnico abilitato che certifica la "non installabilità" di impianto fotovoltaico.
8. Offerta aggiornata al 14/03/2019 rilasciata da impresa edile "Benedil di Benedetto Vito" con allegato computo metrico, sottoscritto dall'impresa medesima, che riparametra alla quotazione offerta gli interventi stimati, da computo metrico dell' Ing. Giuseppe Plantamura del 18/09/2018, in misura pari ad € 1.117.044,42; nota esplicativa circa l'assenza di abilitazione all'attività di installazione impianti in capo all'impresa BENEDIL di Benedetto Vito e descrittiva della modalità di "affido diretto" delle citate attività che sarà seguita da VE.ME. S.p.A..
9. Rev. 01 del 12/04/19 del preventivo n. 18.08.109 del 09/08/2018 emesso da "Santenini S.r.l., che propone dettaglio costi fornitura.
10. Nota di conferma circa il numero di veicoli LGV richiesti alle agevolazioni (quattro e non tre come da compilazione piano investimenti).
11. Nota descrittiva/esplicativa di modalità di acquisto/motivazioni relativamente alle n. 10 macchine ispettrici marca TIAMA, non direttamente dall'omonimo fornitore, ma attraverso OWENS-BROCKWAY GLASS CONTAINERS, INC..
12. Nota esplicativa circa la non ricorrenza del "chiavi in mano" rispetto alle forniture di "impianto trattamento fumi" e "forno fusorio".
13. Nota di chiarimento circa la mancata richiesta alle agevolazioni di spese per il basamento del nuovo forno fusorio conseguente alla valutazione tecnica, in corso di definizione, di "mantenere come tali le attuali fondazioni".

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35
Codice Progetto: 6129195

14. Copia dell'accordo di collaborazione sotto scritto in data 28/09/2018 fra VE.ME e Stazione Sperimentale del Vetro (PDF recante firme autografe dei sottoscrittori)
15. Copia del contratto per attività di R&S sottoscritto digitalmente dai rappresentanti di VE.ME (Committente, rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Francesco Vinella e dal Vice presidente Marco Sandei, firme digitali apposte in data 9/05/2019 e 29/04/2019) e DIME – Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'Università di Genova (Contraente, rappresentato dal direttore Massimo Capobianco, firma digitale del 29/04/2019).

PEC Vetrerie Meridionali S.p.A. del 28/05/2019 acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 3712/I del 29/05/2019

1. Tabella integrativa delle informazioni fornite con la Sezione 3 del Progetto definitivo, che dettaglia le risorse umane impiegate (interne ed esterne, in termini di mesi/uomo) per OR, WP e tipologia attività.
2. Prospetti di raccordo fra sezione 3 del Progetto definitivo e analisi delle risorse umane esterne da impiegare (Stazione Sperimentale del Vetro e Università di Genova), distinte per profilo professionale.
3. CV dei partecipanti al progetto facenti capo a Stazione Sperimentale del Vetro e Università di Genova.
4. Ricevuta di deposito del Bilancio di esercizio VE. ME. S.p.A. al 31/12/2018 e dell'elenco soci aggiornato a maggio 2019 (conseguentemente ad aggiornamento Libro Soci del 22/03/2019, art. 76, e del 29/04/2019, art. 77, reso in stralcio).

PEC Vetrerie Meridionali S.p.A. del 27/06/2019 acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 4442/I del 01/07/2019

1. Istanza VE.ME. S.p.A., prot. 164/19 del 08/06/2019, completa di documentazione a supporto, indirizzata alla Regione Puglia – Servizio Ecologia ai sensi dell'art. 29 nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., avente ad oggetto *"Modifica impianto Forno Fusorio n. 1 e nuovo capannone - Proponente Impianto IPPC 3.3 Vetrerie Meridionali S.p.A., Via per Conversano 144"*.

PEC Vetrerie Meridionali S.p.A. del 10/09/2019 acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 5679/I del 12/09/2019

1. Perizia tecnica - sottoscritta dall'Ing. G. Plantamura in data 03/09/2019 - avente ad oggetto la verifica e la conseguente attestazione circa la congruità del valore del "forno fusorio" e dell'"impianto di trattamento fumi", investimenti previsti nell'ambito del progetto definitivo presentato dall'impresa VE.ME. S.p.A. in ottemperanza della DGR n. 1297 del 18/07/2018.
2. Perizia tecnica - sottoscritta dall'Ing. G. Plantamura - avente ad oggetto la verifica e la conseguente attestazione circa la congruità del valore del delle "macchine per l'ispezione dei contenitori in vetro cavo, fornite dalla OWENS BROCKWAY", investimenti previsti nell'ambito del progetto definitivo presentato dall'impresa VE.ME. S.p.A. in ottemperanza della DGR n. 1297 del 18/07/2018.
3. Nota di chiarimento, resa a firma del legale rappresentante VE.ME. S.p.A., circa l'idoneità a sostenere il nuovo forno fusorio Sagittario del basamento esistente - per dimensioni e caratteristiche strutturali - salvo l'esigenza di interventi sui pilastri e sulle fondazioni di sostegno delle sole camere rigenerative (interventi qualificabili come spese in "Opere murarie ed assimilate", valorizzati in € 180.000,00 da offerta BENEDIL del 25/06/2019, contrattualizzata in data 30/06/2019).
4. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio resa in data 10/09/2019, congiuntamente, dal legale rappresentante VE.ME. S.p.A. e dal Direttore dei Lavori, attestante che la SCIA presentata in data 02/05/2019 risulta valida ed efficace, ossia che per la realizzazione degli interventi ivi descritti non risultano pervenute richieste di integrazione o dinieghi che rappresentino cause ostative all'avvio dei lavori.
5. Nota, resa a firma del legale rappresentante VE.ME. S.p.A., illustrativa degli esiti cui ha condotto la valutazione di "fattibilità del recupero di calore dai fumi di combustione" ed attestante l'esistenza di problematiche di "compatibilità tecnica" e "sostenibilità finanziaria" che rendono difficilmente percorribile la strada del recupero di calore dai fumi di combustione.
6. Nota, resa a firma del legale rappresentante VE.ME. S.p.A., asserente, in merito all'auspicata implementazione di un "impianto fotovoltaico, posizionabile sulla copertura dei capannoni, affinché quota parte dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento dello stabilimento venga prodotta da fonte fotovoltaica" (cfr nota prot. n. AOO_089 – 0005650 del 29/05/2018 dell'Autorità Ambientale, la conduzione, da parte dell'impresa VE.ME. S.p.A., di un approfondimento circa la fattibilità

tecnica/sostenibilità finanziaria/convenienza economica di una potenziale soluzione, con riserva di comunicazione esiti.

7. Copie delle certificazioni di conformità ISO 14001:2015, relativamente al sistema di gestione ambientale, ed ISO 50001:2011, relativamente al sistema di gestione per l'energia, rispettivamente scadenti il 15/10/2020 ed il 13/10/2020.
8. Prospetto di raccordo fra l'unica offerta STARA GLASS per forno fusorio presentata in sede di progetto defnitivo (attestante un valore € 14.235.000,00, richiesto alle agevolazioni per € 12.985.000,00) e la pluralità di offerte/ordini/contratti a monte della realizzazione del forno fusorio SAGITTARIO (resi in allegato al prospetto medesimo ed attestanti un valore di € 12.989.167,74).
9. Nota, resa a firma del legale rappresentante VE.ME. S.p.A., rappresentativa degli aggiornamenti sulla tempistica di realizzo degli investimenti in Attivi Materiali e Ricerca e Sviluppo, supportati da GANNT e cronoprogramma inerente la presumibile modalità/tempistica di richiesta delle agevolazioni.
10. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio - Modello Pantouflage resa in data 10/09/2019 a cura del legale rappresentante VE.ME. S.p.A..

PEC Vetrerie Meridionali S.p.A. del 07/10/2019 acquisite con prot. Puglia Sviluppo n. 6201/I del 07/10/2019

1. Copia del fascicolo completo della SCIA Unica presentata in data 02/05/2019 al SUAP del Comune di Castellana Grotte per interventi da eseguirsi presso l'immobile sito in Castellana Grotte n. 144 come risultanti da relativa relazione tecnica di asseverazione.
2. Atto Dirigenziale n. 237 del 01/10/2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Regione Puglia – di aggiornamento AIA in riscontro ad istanza VE.ME. S.p.A. prot. 164/19 del 08/06/2019.
3. Nota, resa a firma del legale rappresentante VE.ME. S.p.A., di approfondimento sulla società SIRELAB S.r.l. nonché esplicativa del ruolo dalla stessa svolto/da svolgere nell'ambito del progetto di R&S come risultante da "accordo di collaborazione VE.ME_SIRELAB", anch'esso reso in integrazione.
4. Nota, resa a firma del legale rappresentante VE.ME. S.p.A., contenente la rappresentazione delle spese di Ricerca e Sviluppo richieste alle agevolazioni illustrativa, rispetto alla macro voce "Costi della ricerca contrattuale/costi dei servizi di consulenza", dei singoli importi contrattualizzati con gli attuatori esterni (SSV-UNIGE-SIRELAB), per un valore complessivo di € 515.200,00.
5. Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - resa con firma autografa del legale rappresentante VE.ME. S.p.A. in data 07/10/2019 - redatta coerentemente con la previsione di "acquisizione di consulenza in R&S" per un valore complessivo contrattualizzato di € 515.200,00.
6. Nota, resa a firma del legale rappresentante VE.ME. S.p.A., contenente richiesta di variazione degli investimenti in Attivi Materiali previsti a progetto definitivo, come risultanti da "nuovo piano degli investimenti in Attivi Materaili"(recante spesa prevsita complessiva pari ad **€ 27.185.917,82)** e dalla documentazione di costo a supporto (offerte/ordini di acquisto/contratti di appalto e relativi addendum) trasmessa (anche mezzo consegna postale USB avvenuta in data 09/10/2019 ed acquisita con prot. Puglia Sviluppo n.6280/I del 10/10/2019).
7. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio resa in data 07/10/2019 a cura del legale rappresentante VE.ME. S.p.A. attestante che tutte le forniture esplicitate nella tabella Attivi Materiali variata nella categoria "Macchinari e Impianti" - diverse da quelle oggetto perizia (forno, impianto di trattamento fumi, macchine ispettrici fornitura Owens-Brockway), come documentate nei corrispondenti contratti/ordini/offerte - avverranno a valori di mercato senza ricarico sul prezzo, fatturazioni intermedie, provvigioni di intermediazione o vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentarne il costo di acquisto.
8. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio resa in data 07/10/2019 a cura del legale rappresentante VE.ME. S.p.A. attestante che tutte le forniture esplicitate nella tabella Attivi Materiali variata, come risultanti dai rispettivi contratti/ordini/offerte, non rappresentano spese "non ammissibili" ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso CdP.

PEC Vetrerie Meridionali S.p.A. del 11/10/2019 acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 6356/I del 14/10/2019

CDP TIT. II - Capo 1–art. 22 Impresa Proponente: Vetrerie Meridionali S.p.A. Progetto Definitivo n. 35
Codice Progetto: 6129l95

1. Perizia tecnica redatta e giurata - in data 10/10/2019 presso Ufficio del Giudice di pace di Putignano – dall' Ing. G. Plantamura - avente ad oggetto la verifica e la conseguente attestazione circa la congruità del valore del delle "macchine per l'ispezione dei contenitori in vetro cavo, fornite dalla OWENS BROCKWAY", investimenti previsti nell'ambito del progetto definitivo presentato dall'impresa VE.ME. S.p.A. in ottemperanza della DGR n. 1297 del 18/07/2018.

PEC Vetrerie Meridionali S.p.A. del 24/10/2019 acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 6664/I del 25/10/2019

1. Nota, resa a firma del legale rappresentante VE.ME. S.p.A., contenente chiarimenti/approfondimenti circa gli interventi di impiantistica generale rappresentati da Impianto illuminazione a led zona F1, UPS e quadro Zona fredda F1 (in allegato offerta AEI S.r.l. n. 26/19) ed il corrispondente iter autorizzativo; ordine d'acquisto VE.ME. n. 4520025768 del 04/09/2018 indirizzato all'impresa F. Giannoccaro per fornitura piping.

PEC Vetrerie Meridionali S.p.A. del 31/10/2019 acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 6845/I del 31/10/2019

1. Nota resa a frima del legale rappresentante VE.ME. S.p.A. contenente chiarimenti in merito all'adempimento di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 26 del 09/12/2013.
2. DSAN rese in data 30/10/2019, a firma del legale rappresentante VE.ME. S.p.A., in merito alle concessioni in suo favore rinvenienti da consultazione RNA alla data del 28/10/2019.

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 07/11/2019

Il valutatore
Rossella Scolozzi

Il Responsabile di Commessa
Davide Alessandro De Lella

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale e dei Settori Strategici

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...83... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2149

Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio finanziario per iscrizione fondi derivanti dalla chiusura della Contabilità Speciale n. 5865 relativa agli interventi connessi all'O.C.D.P.C. n. 200 del 07 novembre 2014 - eccezionali eventi atmosferici verificatisi verificatisi nei giorni dal 1° al 6 settembre 2014 nel territorio della provincia di Foggia.

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Gestione post emergenze", confermata dal Dirigente del Servizio "Previsione e prevenzione dei rischi e gestione post emergenza" e dal Dirigente della Sezione Protezione Civile si riferisce quanto segue.

Premesso che

- Con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 ottobre 2014 è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 commi 1 e 1-bis, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche e integrazioni, per centottanta giorni dalla data del provvedimento, lo "stato di emergenza" (successivamente prorogato per ulteriori centottanta giorni con DCM del 21/04/2015) in conseguenza delle eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei giorni dal 1° al 6 settembre 2014 nel territorio della provincia di Foggia; con la stessa deliberazione è stato stabilito che per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni, si provvedesse nel limite massimo di euro 10.500.000,00.
- con Ordinanza n. 200 del 07 novembre 2014 - G.U. n. 265 del 14 novembre 2014 - il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 225/1992, come modificata dal Decreto Legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2012 n. 100, ha nominato il Dirigente della Sezione Protezione Civile regionale quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei giorni dal 1° al 6 settembre 2014 nel territorio della provincia di Foggia. Altresì, al comma 2 dell'art. 3 è stata autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato per la realizzazione degli interventi previsti nella richiamata ordinanza.
- Il Commissario delegato, con nota Prot. n. 10331 del 28/11/2014, ha chiesto al MEF – Dipartimento Ragioneria dello Stato, all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia e al Capo Dipartimento di Protezione Civile, l'apertura di apposita contabilità speciale presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari, intestata a "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC n. 200/2014".
- Con nota Prot. n. 98203 del 15/12/2014, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGEPA, ha autorizzato la Banca d'Italia all'apertura di apposita Contabilità Speciale n. 5865.
- Ai sensi dell'art.1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 200/2014, il Commissario delegato ha sottoposto all'approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile un Piano degli interventi predisposto nel limite delle risorse finanziarie disponibili, ripartito secondo le seguenti voci di spesa: a) gli interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi; b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi; c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose.
- Ai sensi del medesimo art. 1, comma 3 e successivo comma 5 dell'O.C.D.P.C. n. 200/2014, il predetto Piano degli interventi è stato approvato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con nota Prot. DPC/RIA/0015450 del 23/03/2015 e adottato con Decreto Commissariale n. 1 del 20/04/2015. In seguito il predetto Piano nell'ambito del limite massimo delle risorse finanziarie disponibili deliberate dal Consiglio dei Ministri del 23 ottobre 2014, pari ad € 10.500.000,00, è stato oggetto di successive ridistribuzioni delle risorse economiche complessivamente assegnate per ciascuna tipologia di intervento, formalmente approvate da codesto Dipartimento (Rif. Nota Prot. n° RIA/0064246 del 28/12/2015 e nota Prot. n° POST/0068486 del 28/11/2018).

- A seguito della cessazione dello stato di emergenza e della conseguente gestione commissariale, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con O.C.D.P.C. n. 301 del 25/11/2015 – G.U. n. 283 del 04/12/2015, ha individuato la Regione Puglia quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi integralmente finanziati a valere sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale intestata al dirigente della Sezione Protezione Civile.
- All'art. 2 della medesima con O.C.D.P.C. n. 301, è stato individuato il Dirigente della Sezione Protezione Civile regionale, quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione del Puglia nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e nelle attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso. A tale scopo, il successivo comma 5 ha autorizzato il suddetto Dirigente all'utilizzo delle risorse disponibili sulla apposita contabilità speciale n. 5865, al medesimo intestata fino al 18 ottobre 2017.
- L' O.C.D.P.C. n. 521 del 31/05/2018 ha fissato il termine ultimo di apertura della contabilità speciale n. 5865 al 18 ottobre 2018.
- Il quadro finanziario riepilogativo degli interventi programmati nel Piano approvato ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 200/2014 e contenuti in rimodulazioni formalmente approvati può essere riassunto secondo il seguente prospetto:

Tipologia intervento	Piano finanziario approvato
Interventi ex lett. a) gli interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi	€ 203.712,22
Interventi ex lett. b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi	€ 666.287,78
Interventi ex lett. c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose	€ 9.630.000,00
TOTALE	10.500.000,00

Considerato che

- In relazione allo stato di attuazione degli interventi previsti nel Piano, le risorse complessivamente erogate risultano pari ad **€ 6.943.473,31** e le risorse economiche residue ammontano ad **€ 3.556.526,70** (incluse economie provvisorie in fase di accertamento), come da tabella sotto riportata:

Tipologia intervento	Piano finanziario approvato	Risorse finanziarie erogate	Risorse residue da erogare	Risorse complessivamente disponibili sulla contabilità speciale
Interventi ex lett. a)	€ 203.712,22	€ 77.666,08	€ 126.046,14	**€ 3.556.526,70**
Interventi ex lett. b)	€ 666.287,78	€ 654.865,91	€ 11.421,87	
Interventi ex lett. c)	€ 9.630.000,00	€ 6.210.941,32	€ 3.419.058,69	
TOTALI parziali	***10.500.000,00***	***€ 6.943.473,31***	***€ 3.556.526,70***	

- Atteso il termine di chiusura della contabilità speciale è stato fissato in data 18 ottobre 2018, la Sezione Protezione Civile Regionale con nota Prot. n. 0001406 del 04/02/2019 ha chiesto al Dipartimento della Protezione Civile l'autorizzazione al trasferimento delle risorse residuali giacenti sulla contabilità speciale n. 5826 al bilancio della Regione Puglia.
- Il Dipartimento della Protezione Civile, con nota Prot. n. POST/0030696 del 13/06/2019 e nota Prot. n. POST/0053313 del 16/10/2019 ha autorizzato il riversamento della somma di € 3.456.526,70 (differenza tra l'ammontare complessivo disponibile sulla contabilità speciale di € 3.556.526,70 e l'importo di € 100.000,00 relativo all'intervento già eseguito con altre risorse nel Comune di Vieste) sul bilancio della Regione Puglia, al fine di consentire il proseguimento degli interventi programmati per il superamento del contesto di criticità di cui all'O.C.D.P.C. n. 200/2014, richiamando, altresì, l'attenzione su quanto previsto dall'art. 27, comma 4, del D.Lgs 2 gennaio 2018 in materia di rendicontazione dell'utilizzo delle citate risorse.
- Conformemente a quanto autorizzato con le sopra citate note del Dipartimento della Protezione, si è provveduto con Atto Dirigenziale n. 357 del 29/10/2019 avente ad oggetto "*OCDPC n. 200/2014 – Atto propedeutico alla chiusura della contabilità speciale n. 5865 – Trasferimento alla Regione Puglia delle risorse finanziarie giacenti sulla contabilità speciale n. 5865 per la prosecuzione degli interventi approvati nel Piano degli Interventi*" al trasferimento, a favore della Regione Puglia, della somma disponibile sulla contabilità speciale n. 5865, per un totale di € 3.456.526,70, da destinare al completamento degli interventi previsti nel Piano approvato ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 200/2014.

Visti gli articoli n. 788 e n. 789 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Ritenuto di dover provvedere alla creazione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e alle variazioni di bilancio per l'iscrizione dei fondi trasferiti alla Regione Puglia a seguito della chiusura della contabilità speciale n. 5865, relativa agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei giorni dal 1° al 6 settembre 2014 nel territorio della provincia di Foggia, per l'importo complessivo € 3.860.573,90, nello stato di Previsione delle Entrate e corrispondentemente nello Stato di Previsione delle Spese del Bilancio di Previsione 2019-2021.

Visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2019";
- la legge regionale n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la DGR n. 35 del 22/01/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2018 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 della L. 145/2018.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli in entrata e in uscita e la variazione al

Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrate non ricorrenti

Codice UE: 2

CRA	CNI	Declaratoria	Titolo, tipologia, categoria	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2019	Totale
42.07	E2101014	O.C.D.P.C. N. 200-2014, Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.101.1	E.2.01.01.01.000	€ 137.468,01	€ 137.468,01
42.07	E4025224	O.C.D.P.C. N. 200-2014, contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	4.200.1	E.4.02.01.01.000	€ 3.319.058,69	€ 3.319.058,69
TOTALE					**€ 3.456.526,70**	**€ 3.456.526,70**

Si attesta l'importo di Euro 3.456.526,70 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri, giuste note Prot.n. POST/0030696 del 13/06/2019 e Prot. n. POST/0053313 del 16/10/2019.

PARTE SPESA

Spese non ricorrenti

Codice UE: 8

CRA	CNI	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2019	Totale
42.07	U1102006	O.C.D.P.C. N. 200-2014, Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	Missione 11 Programma 2 Titolo 1	U.1.04.01.02.000	€ 137.468,01	€ 137.468,01
42.07	U1102007	O.C.D.P.C. N. 200-2014, Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	Missione 11 Programma 2 Titolo 2	U.2.03.01.02.000	€ 3.319.058,69	€ 3.319.058,69
TOTALE					**€ 3.456.526,70**	**€ 3.456.526,70**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.68/2018 e ai commi da 819 a 843 dell'art. unico della Legge n. 145/2018 (Legge di stabilità 2019).

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Protezione Civile, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione del D. Lgs. 118/2011".

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

- **di prendere atto** di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- **di dichiarare** l'importo di € 3.456.526,70 quale fondo residuo sulla contabilità speciale n. 5865 istituita presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari, intestata a "COMMISSARIO DELEGATO O.C.D.P.C. n. 200/2014" per gli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei giorni dal 1° al 6 settembre 2014 nel territorio della provincia di Foggia, da utilizzare per il completamento le iniziative previste nell'ambito del Piano degli Interventi approvato ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 200/2014;
- **di ritenere** che, al fine di assicurare la continuità dell'attuazione e del completamento del Piano degli Interventi, le suddette risorse economiche residue debbano confluire su appositi capitoli del bilancio della Regione Puglia afferente alla sezione Protezione Civile;
- **di apportare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- **di autorizzare** il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2019 e sugli esercizi finanziari successivi;
- **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.68/2018 e ai commi da 819 a 843 dell'art. unico della Legge n. 145/2018 (Legge di stabilità 2019);
- **di approvare** l'allegato E/1 (allegato 1) contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- **di incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;
- **di disporre** che la Sezione Protezione Civile provveda a quanto previsto dall'art. 27, comma 4, del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, in materia di rendicontazione delle spese riguardanti gli interventi ancora da completare ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 200/2014;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	**11**	**Soccorso civile**					
Programma	**2**	**Interventi a seguito di calamità naturali**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	137.468,01		137.468,01
			previsione di cassa	0,00	137.468,01		137.468,01
Totale Programma	**2**	**Interventi a seguito di calamità naturali**	**residui presunti**	**0.00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**137.468,01**		**137.468,01**
			previsione di cassa	**0,00**	**137.468,01**		**137.468,01**
TOTALE MISSIONE	**11**	**Soccorso civile**	**residui presunti**	**0.00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**137.468,01**		**137.468,01**
			previsione di cassa	**0,00**	**137.468,01**		**137.468,01**
MISSIONE	**11**	**Soccorso civile**					
Programma	**2**	**Interventi a seguito di calamità naturali**					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	3.319.058,69		**3.319.058,69**
			previsione di cassa	0,00	**3.319.058,69**		**3.319.058,69**
Totale Programma	**2**	**Interventi a seguito di calamità naturali**	**residui presunti**	**0.00**			
			previsione di competenza	**0,00**	3.319.058,69		**3.319.058,69**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.319.058,69**		**3.319.058,69**
TOTALE MISSIONE	**11**	**Soccorso civile**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	3.319.058,69		**3.319.058,69**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.319.058,69**		**3.319.058,69**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**3.456.526,70**		**3.456.526,70**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.456.526,70**		**3.456.526,70**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**3.456.526,70**		**3.456.526,70**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.456.526,70**		**3.456.526,70**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
		Trasferimenti correnti da Amministrazioni		0,00			
Tipologia	101	Pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	**137.468,01**		**137.468,01**
			previsione di cassa	0,00	**137.468,01**		**137.468,01**
			residui presunti	**0,00**			
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**previsione di competenza**	**0,00**	**137.468,01**		**137.468,01**
			previsione di cassa	**0,00**	137.468,01		137.468,01
TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	**3.319.058,69**		**3.319.058,69**
			previsione di cassa	0,00	**3.319.058,69**		**3.319.058,69**
			residui presunti	**0,00**			
TOTALE TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**previsione di competenza**	**0,00**	**3.319.058,69**		**3.319.058,69**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.319.058,69**		**3.319.058,69**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**3.456.526,70**		**3.456.526,70**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.456.526,70**		**3.456.526,70**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**3.456.526,70**		**3.456.526,70**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.456.526,70**		**3.456.526,70**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2151

Approvazione della riconversione dell'ex Ospedale ''Di Summa'' di Brindisi in PTA Brindisi/Di Summa.

Il Presidente Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTO:

- Il D.Lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- La legge 25 del 2006 che, all'art. 14, prevede che la erogazione di tutta l'attività sanitaria e socio-sanitaria delle strutture territoriali sia posta in capo al Distretto;
- Il Regolamento Regionale 16 dicembre 2010 n.18 recante "Regolamento di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia per l'anno 2010" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 188 del 17/12/2010;
- Il Regolamento Regionale 28 dicembre 2012 n.36 recante "Modifica ed integrazione al Regolamento Regionale 16 dicembre 2010, n. 18 e s.m.i. di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 189 del 31/12/2012;
- L'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art.8, comma 6 della legge 5.6.2003, n.131, rispettivamente in data 10.7.2014 e 5.8.2014, , concernente il Nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014- 2016 e l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della legge 30 dicembre 2004, n.311 e dell'articolo 15, comma 13, lettera c) del decreto – legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente il regolamento recante "definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- Il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n.70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n.198/CSR del 13 gennaio 2015);
- Il Regolamento regionale 4 giugno 2015 n.14 avente ad oggetto: "Regolamento per la definizione dei criteri per il riordino della rete Ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Sato – Regioni 10 luglio 2014 – Patto per Salute 2014- 2016;
- La deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 29/02/2016 e ss.mm.ii. di approvazione della nuova rete ospedaliera della Regione Puglia, in attuazione del D.M. n. 70/2015 nonché delle Leggi di stabilità 2016-2017;
- La deliberazione di Giunta regionale n.1933 del 30/11/2016 con la quale veniva, tra l'altro, adottata, a parziale modifica ed integrazione delle DD.GG.RR. n. 161/2016 e n. 265/2016, la proposta di Regolamento di riordino della rete ospedaliera recependo, peraltro, indicazioni del Ministero della Salute e del Tavolo Tecnico D.M. n. 70/2015;
- La deliberazione di Giunta regionale n. 1937 del 30 novembre 2016 con la quale veniva approvato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e le Aziende Sanitarie beneficiari delle risorse di cui al P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse IX - Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica";
- La deliberazione di Giunta regionale n. 239 del 28/02/2017 di approvazione del "Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015";
- Il Regolamento regionale 10 marzo 2017, n. 7 recante: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 14/03/2017, e s.m.i.;

- La deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 26/01/2018 recante: Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misure da attuare nel 2018;
- Il Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n.7 recante: "Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza";
- La deliberazione di Giunta regionale n. 564 del 29/03/2019 con la quale veniva approvato lo schema di regolamento regionale "Modello organizzativo e di funzionamento dell'Ospedale di Comunità";
- L'art. 4, comma 3, R.R. n.7/2019 che prevede che: "*In una seconda fase, successiva alla approvazione del presente regolamento, potranno essere istituiti nuovi Presidi, anche su proposta delle AA.SS.LL., sulla base delle evidenze epidemiologiche e del fabbisogno sanitario del territorio di riferimento adeguatamente giustificato dai proponenti, nonché dell'assetto dei servizi sanitari del territorio di riferimento in esito ai processi di riorganizzazione (secondo quanto previsto dal Regolamento regionale n.7/2017 come integrato dal reg. n.3/18)*".

CONSIDERATO CHE:

a) Con nota prot. n. 15662 del 27/02/2018, acclarata al prot. n. AOO_183/2933 del 28/02/2018, precedente alla approvazione del R.R. n. 7/2019, la ASL BR ha trasmesso una bozza del progetto di riconversione dell'ex Ospedale "Di Summa" di Brindisi in PTA e della relativa scheda;
b) La ASL ha motivato la predetta richiesta come segue: "*Il Distretto di Brindisi comprende una popolazione residente pari ad oltre ¼ del totale della provincia ed al momento risulta privo di un PTA strutturato come modello organizzativo in grado di erogare prestazioni di bassa/media complessità, ivi compresa la degenza territoriale (ospedale di comunità)*… "*Si tratta di un modello organizzativo composito e dinamico in grado di consentire il superamento dell'attuale dispersione dei servizi sul territorio a favore di un forte coordinamento all'interno di percorsi diagnostico terapeutici caratterizzati dalla forte integrazione funzionale con le attività dell'Ospedale A.Perrino, anche al fine di contenere l'eccessivo afflusso in ospedale e migliorare l'appropriatezza delle prestazioni*";
c) La ASL, nella scheda sintetica dei servizi allegata alla predetta richiesta, ha indicato, tra le degenze territoriali, n.1 Ospedale di Comunità con relativi 40 posti letto da attivare e n. 1 R.S.A. con relativi 20 posti letto da attivare;
d) La Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, in riscontro alle suddette istanze, ed alla luce delle previsioni di cui all'art. 4 del R.R. n.7/2019, con nota prot. n. AOO_183/0004983 del 18/04/2019, ha chiesto alla ASL di rideterminare il numero dei posti letto previsti nell'Ospedale di Comunità in coerenza con la DGR n.564/2019; mentre, relativamente alla previsione della R.S.A. con 20 p.l. da attivare, ha evidenziato che i RR.RR. nn. 4 e 5 del 2019 non prevedono nel fabbisogno il numero di posti letto richiesti dalla ASL;
e) La ASL ha, quindi, modificato ed integrato le richieste anzidette, ai sensi della previsione ex art. 4, c.3, R.R. n.7/2019, con nota prot. n.36622 del 10/05/2019, mediante istanza di attivazione, all'interno dell'istituendo PTA, di:
   - n.1 Ospedale di Comunità con relativi 20 p.l. da attivare;
   - n.1 Comunità Residenziale dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico con relativi 14 p.l. da attivare;
f) Successivamente, la Regione, con nota prot. n. AOO_183/0008534 del 13/06/2019 ha trasmesso una richiesta di chiarimenti sulle ore di specialistica ambulatoriale indicate dalla ASL nella scheda come "fabbisogno da integrare" ed ha, altresì, evidenziato, relativamente alla previsione di n.1 Comunità Residenziale dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico con relativi 14 p.l. da attivare, che il R.R. n.9/2016 recante "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali", non prevede, allo stato attuale, nel fabbisogno, il numero dei posti letto richiesti;
g) La ASL, in riscontro alla suddetta nota, ha precisato che le ore di specialistica ambulatoriale saranno richieste solo *all'esito della realizzazione del PTA*, ed ha reiterato la richiesta di istituzione di n.1 Comunità Residenziale dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico con relativi 14 p.l. da attivare (nota prot. n. 49393 del 21/06/2019);

h) La Regione, con riferimento alla richiesta di n.1 Comunità Residenziale dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico, ha ribadito alla ASL la mancata previsione, allo stato attuale, nel fabbisogno, del numero dei posti letto richiesti (nota prot. n. AOO_183/0010072 del 11/07/2019);
i) La Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, alla luce della previsione di cui all'art. 4, comma 3, del R.R. n.7/2019, con nota prot. n. AOO_183/0011855 del 09/09/2019, ha chiesto alla ASL di trasmettere adeguata documentazione comprovante le evidenze epidemiologiche ed il fabbisogno sanitario di riferimento nonché l'assetto dei servizi sanitari del territorio di riferimento in esito ai processi di riorganizzazione;
j) Con nota prot. n. 70598 del 18/09/2019 la ASL ha trasmesso adeguata documentazione ai sensi dell'art. 4, comma 3, del R.R. n.7/2019;
k) Alla luce di quanto sopra, la richiesta della ASL BR risulta motivata e condivisibile, nonché coerente con la previsione di cui al R.R. n. 7/2019 secondo cui "*l'istituzione di ulteriori presidi deve essere prevista, prioritariamente, nei distretti socio-sanitari che risultano privi di tali strutture, secondo quanto previsto dall'art.8, comma 4, del Regolamento regionale n.7/2017 e ss.mm.ii.*";
l) Si rende opportuno deliberare, pertanto, in ragione delle caratteristiche demografiche ed epidemiologiche del territorio, ed al fine di consentire il superamento della dispersione di servizi sul territorio, nonché di contenere l'eccessivo afflusso presso l'Ospedale Perrino di Brindisi:
   1) la riconversione dell'ex ospedale "Di Summa" di Brindisi in Presidio Territoriale di Assistenza di Brindisi-Di Summa;
   2) la previsione, all'interno del PTA di Brindisi-Di Summa, di n.1 Ospedale di comunità con relativi 20 p.l. da attivare, come da scheda allegata.
m) L'istituzione del nuovo presidio avverrà secondo le modalità previste dal R.R. n. 7/2019;
n) Ferma restando la riconversione del nuovo PTA di Brindisi, l'implementazione dei *nuovi servizi* previsti nella scheda come "*da attivare*" è subordinata alla trasmissione da parte della ASL, ed alla approvazione da parte del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, di una espressa richiesta, recante dettagliata relazione sulla sostenibilità finanziaria della riconversione, con particolare riferimento ai servizi di nuova istituzione, rispetto a quelli eventualmente già erogati nella struttura, o in altre strutture distrettuali, ivi comprese le eventuali richieste di ore aggiuntive di assistenza specialistica ambulatoriale. La richiesta dovrà, inoltre, evidenziare la sostenibilità organizzativa della riconversione, indicando il personale necessario per la attivazione dei nuovi servizi, modalità e tempi per l'eventuale reclutamento e compatibilità con il piano di fabbisogno approvato dalla Giunta Regionale. La previsione di servizi aventi natura residenziale deve essere accompagnata da un'adeguata esplicitazione della compatibilità con la programmazione regionale, con particolare riferimento all'attivazione dell'Ospedale di Comunità;
o) La suddetta richiesta dovrà essere istruita ed approvata da parte del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti.

Si propone:

1) di approvare la riconversione dell'ex ospedale "Di Summa" di Brindisi in Presidio Territoriale di Assistenza di Brindisi - Di Summa, subordinando l'attivazione dei *nuovi servizi* previsti nella scheda allegata come "*da attivare*", alla trasmissione da parte della ASL, ed alla approvazione da parte del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, di una espressa richiesta, recante dettagliata relazione sulla sostenibilità finanziaria ed organizzativa della riconversione e la scheda allegata, parte integrante del presente provvedimento.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. N. 28/01 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

• udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
• viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente di Sezione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- Di approvare la riconversione dell'ex ospedale "Di Summa" di Brindisi in Presidio Territoriale di Assistenza di Brindisi - Di Summa, subordinando l'attivazione dei *nuovi servizi* previsti nella scheda allegata come "*da attivare*", alla trasmissione da parte della ASL, ed alla approvazione da parte del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, di una espressa richiesta, recante dettagliata relazione sulla sostenibilità finanziaria ed organizzativa della riconversione e la scheda allegata, parte integrante del presente provvedimento.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ASL BR	PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI BRINDISI	
DEGENZE TERRITORIALI	**Posti letto territoriali/servizi attivi**	**Posti letto territoriali/ servizi previsti da attivare**
Ospedale di comunità		**20**
SERVIZI		
Accesso Unico alle Cure		
- C.U.P.	**Sì**	
- URP		**Sì**
- Accesso unico facilitato al sistema (sportelli per il cittadino)		**Sì**
- P.U.A.	**Sì**	
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale		
- Continuità assistenziale	**Sì**	
- AFT		**Sì**
- Cure domiciliari	**Sì**	
- Day service medico	**Sì**	
- Ambulatorio Infermieristico		**Sì**
- Ambulatorio per le cronicità		**Sì**
- Farmacia		**Sì**

Ambulatorio specialistico di:

Allergologia	38
Angiologia	38
Cardiologia	114
Chirurgia generale	18
Chirurgia vascolare	18
Chirurgia plastica	10
Dermatologia	28
Centro psoriasi	38
Endocrinologia	54
Fisiatria	68
Geriatria	38
Medicina dello sport	22
Neurologia	31
Neurochirurgia	38
Neuropsichiatria infantile	56
Odontoiatria	80
Ortopedia	38
Ostetricia-ginecologia	94
Otorinolaringoiatria	27
Psicologia	114
Urologia	38
TOTALE	1000



- Diagnostica per immagini	Sì	
- Centro prelievo	Sì	
Emergenza-Urgenza		
- Postazione 118	Sì	
Assistenza Consultoriale e Materno Infantile		
- Consultorio familiare	Sì	
Prevenzione		
- Vaccinazioni	Sì	
- Medicina legale e fiscale	Sì	
Salute Mentale		
- Centro Salute Mentale	Sì	
Riabilitazione		
- Centro riabilitazione ambulatoriale	Sì	
- Trattamenti domiciliari	Sì	
Attività amministrativa		
- Scelta e revoca Medico	Sì	
- Esenzioni ticket	Sì	
- Rimborsi	Sì	
- Ausili, Presidi e Protesi	Sì	
- Ufficio anagrafe assistibili		Sì
- Assistenza integrativa Farmaceutica	Sì	

Il presente allegato è composto da n. 2 (due) pagine.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA
2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2155

Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto:"Definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010". Obiettivo Piano Operativo 2016-2018 GOOSP 01.02.01.05.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O., dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visto:

- il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali.
- la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, rispettivamente in data 10.7.2014 e 5.08.2014, ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5.6.2003, n. 131, concernente il Nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014- 2016 e l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 15, comma 13, lettera c) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente il regolamento recante "definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- la legge 23 dicembre 1996, n. 662 avente ad oggetto "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica"che all'art. 1 "Misure in materia di sanità', pubblico impiego, istruzione, finanza regionale e locale, previdenza e assistenza" comma 28 introduce per la prima volta nell'ordinamento giuridico italiano il concetto di PDT: "*Allo scopo di assicurare l'uso appropriato delle risorse sanitarie e garantire l'equilibrio delle gestioni, i medici abilitati alle funzioni prescrittive conformano le proprie autonome decisioni tecniche a percorsi diagnostici e terapeutici, cooperando in tal modo al rispetto degli obiettivi di spesa. I percorsi diagnostici e terapeutici sono individuati ed adeguati sistematicamente dal Ministro della sanità, avvalendosi dell'Istituto superiore di sanità, sentite la Federazione nazionale dell'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri e le società scientifiche interessate, acquisito il parere del Consiglio superiore di sanità. Il Ministro della sanità stabilisce, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, gli indirizzi per l'uniforme applicazione dei percorsi stessi in ambito locale e le misure da adottare in caso di mancato rispetto dei protocolli medesimi, ivi comprese le sanzioni a carico del sanitario che si discosti dal percorso diagnostico senza giustificati motivi*."

I PDT erano quindi stati inizialmente concepiti come uno strumento di coordinamento finalizzato, tra le altre cose, al conseguimento di una maggiore razionalizzazione delle risorse.

- il decreto del Ministero della Sanità del 10 settembre 1998 "Aggiornamento del decreto ministeriale 6 marzo 1995 concernente l'aggiornamento del decreto ministeriale 14 aprile 1984 recante protocolli di accesso agli esami di laboratorio e di diagnostica strumentale per le donne in stato di gravidanza ed a tutela della maternità";

- il Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229 avente ad oggetto: "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'articolo 1 della Legge 30 novembre 1998, n. 419" che all'art. 1 ***"Tutela del diritto alla salute, programmazione sanitaria e definizione dei livelli essenziali e uniformi di assistenza" comma 10, lettera h, stabilisce che il Piano sanitario nazionale indica*** "*le linee guida e i relativi percorsi diagnostico-terapeutici allo scopo di favorire, all'interno di ciascuna struttura sanitaria, lo*

sviluppo di modalità sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica e assistenziale e di assicurare l'applicazione dei livelli essenziali di assistenza" riconoscendo pertanto i PDT come strumento di garanzia dei LEA e mezzo di revisione e valutazione della pratica clinica;

- il Regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 avente ad oggetto: ""Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie";

- l'Accordo siglato nel dicembre 2006 tra la Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) per l'attivazione del Sistema nazionale per le linee guida (SNLG);

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che all'art 1, comma 796, lettera m, stabilisce che *"I percorsi diagnostico-terapeutici sono costituiti dalle linee-guida di cui all'articolo 1, comma 283, terzo periodo, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, nonché da percorsi definiti ed adeguati periodicamente con decreto del Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Comitato strategico del Sistema nazionale linee-guida, di cui al decreto del Ministro della salute 30 giugno 2004, integrato da un rappresentante della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri".*

L'art. 5, comma 3 della Legge 8 marzo 2017, n. 24 ha previsto che il Sistema nazionale Linee Guida (SNLG), istituito con D.M. del giugno 2004, venga riorganizzato con decreto del Ministro della Salute.

- l'Accordo n. 137/CU del 16 dicembre 2010, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sul documento concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2528 del 23/11/2010 avente ad oggetto: "Recepimento Accordo Stato Regioni n. 62/CSR del 29/04/2010. Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, previsto dall'articolo 3, comma 1, dell'Ordinanza del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali 26 febbraio 2009, tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano sull'esportazione di campioni di sangue da cordone ombelicale per uso autologo";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 131 del 31/01/2011 e ss.mm.ii. con cui la Regione Puglia ha recepito il suddetto Accordo Stato - Regioni concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" e ha istituito il Comitato Percorso Nascita regionale (CPNR), con funzione di coordinamento e verifica delle attività;
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera":

L'art. 1, comma 2 dell'Allegato 1 stabilisce che *"…l'ospedale assicura la gestione del percorso diagnostico terapeutico (PDT) del problema clinico di cui si fa carico, sia all'interno del presidio che all'interno della rete ospedaliera, affinché possa essere assicurata, anche in fase successiva alla prima accettazione, l'allocazione dei pazienti presso i presidi che dispongano di un livello organizzativo coerente con la complessità assistenziale del caso da trattare. (…) L'ospedale integra la propria funzione con gli altri servizi territoriali attraverso l'adozione ordinaria di linee guida per la gestione integrata dei PDT per le patologie complesse ed a lungo termine …".*

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)":

L'art. 1, comma 539 dispone che *"… tutte le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie attivino un'adeguata funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario (risk management) (…) per la rilevazione del rischio di inappropriatezza nei percorsi diagnostici e terapeutici…";*

- la deliberazione n. 413 del 11/03/2015 con cui la Giunta regionale ha recepito delle Linee guida "Gravidanza fisiologica" realizzate dall'Istituto Superiore di Sanità. Nelle predette linee guida, nell'ambito del capitolo "L'organizzazione dell'assistenza alla donna in gravidanza" definisce il contenuto dell'Agenda della Gravidanza;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 780 del 31/05/2016 avente ad oggetto: "Recepimento progetto dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ad oggetto "Sorveglianza della mortalità materna". Costituzione Comitato regionale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1659 del 26/10/2016 avente ad oggetto: "Approvazione Linee Guida "Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) mediante Mifrepristone (Ru 486) e Misoprostolo". Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1009 del 28/05/2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1933 del 30/11/2016 di approvazione, tra l'altro, del Protocollo Operativo "Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)";
- la Legge 8 marzo 2017, n.24, (legge Gelli) avente ad oggetto "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie"che all'art. 5 "Buone pratiche clinico-assistenziali e raccomandazioni previste dalle linee-guida" prevede che *"Gli esercenti le professioni sanitarie, nell'esecuzione delle prestazioni sanitarie con finalità preventive, diagnostiche, terapeutiche, palliative, riabilitative e di medicina legale, si attengono, salve le specificità del caso concreto, alle raccomandazioni previste dalle linee guida pubblicate ai sensi del comma 3 ed elaborate da enti e istituzioni pubblici e privati nonché dalle società scientifiche e dalle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie iscritte in apposito elenco…"*;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 678 del 9/5/2017 avente ad oggetto: "Qualificazione del Percorso Nascita e attuazione dell'Accordo n. 137/CU del 16 dicembre 2010 "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo". Approvazione del modello unico regionale dell'Agenda della Gravidanza";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 796 del 29/05/2017 avente ad oggetto: "Qualificazione del Percorso Nascita e attuazione dell'Allegato 7 - Procedure di controllo del dolore nel corso del travaglio e del parto" dell'Accordo Stato – Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010. Approvazione del protocollo regionale per la partoanalgesia";
- il Regolamento regionale di riordino della Rete ospedaliera 10 marzo 2017, n. 7 e ss.mm.ii. avente ad oggetto: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle leggi di stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015", modificato dal Regolamento regionale n. 3/2018 e dalla D.G.R. n. 1141/2018;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 658 del 24/04/2018 di approvazione del modello unico regionale del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA);
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 avente ad oggetto: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1439 del 2/8/2018 avente ad oggetto: "Istituzione della Rete regionale di radiologia interventistica. Definizione del modello organizzativo e del setting assistenziale per procedura";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 128 del 6 febbraio 2018 relativa all'approvazione del Piano Operativo della Regione Puglia 2016-2018, sottoscritto con i Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 191 del 20/02/2018 avente ad oggetto: "Qualificazione del Percorso Nascita e riduzione del quota di parti cesarei primari in attuazione dell'Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010. Costituzione della la "task – force punti nascita per la riduzione del taglio cesareo";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 328 del 13/3/2018 avente ad oggetto: "Banca del Sangue

Cordonale della Regione Puglia: disposizioni utilizzo di emocomponenti topici (gel piastrinico da sangue cordonale/collirio). Modifica e integrazione della D.G.R. n. 1498 dell'1/8/2008";

- la Legge Regionale n. 9 del 02/05/2017 avente ad oggetto: "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 882 del 15/05/2019 avente ad oggetto: "Qualificazione del Percorso Nascita in attuazione dell'Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010: "Approvazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) della Regione Puglia di accompagnamento all'evento nascita e dell'Agenda della Gravidanza". Modifica e integrazione della D.G.R. n. 678 del 9/5/2017";
- il Regolamento regionale 23 luglio 2019, n. 16 "Disposizioni in materia di accreditamento - approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie".

Atteso che:

a) il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" e, specificamente, il punto 8 "Reti ospedaliere" prevede (cfr. 8.1.1.) che all'interno del disegno globale della rete ospedaliera è necessaria l'articolazione delle reti per patologia che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale con particolare riferimento alle reti infarto, ictus, traumatologica, neonatologica e punti nascita, medicine specialistiche, oncologica, pediatrica, trapiantologica, terapia del dolore e malattie rare;

b) lo stesso D.M. n.70/2015 prevede altresì che "per la definizione delle reti sopra elencate le regioni adottino specifiche disposizioni tenendo conto delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni già contenute negli appositi Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato-regioni sulle rispettive materie;

c) nell'ambito del Piano Operativo 2016-2018, sottoscritto con i Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e Finanze), di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 6/2/2018, è stato previsto tra l'altro, nell'ambito del "Percorso Nascita", quanto segue:

GOOSP - CRONOPROGRAMMA		**indicatore**
GOOSP 01.02.01	PERCORSO NASCITA Attuazione Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 137/CU del 16/12/2010	1. Delibera di implementazione parto analgesia farmacologica e non nei Punti nascita > 1000 parti
		2. DGR di definizione del modello unico Regionale dell'Agenda della gravidanza
		3. Attivazione STAM e STEN
		4. Atto regionale che disciplini la formazione sulle tematiche del percorso nascita
		5. Revisione del Regolamento regionale sui requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle UU.OO. di Ostetricia e ginecologia e neonatologia.
		6. Linee guida regionali per la realizzazione di Protocolli diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA) condivisi tra PN e consultori/strutture ambulatoriali
		7. Riorganizzazione rete consultoriale
		8. Monitoraggio trimestrale punti nascita <500 parti e del trasporto STAM e STEN per il tramite del Comitato Punti Nascita regionale

Pertanto, rispetto ai predetti obiettivi, la Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", in attuazione del punto GOOS 01.02.01.5, ha predisposto il Regolamento sui requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici

delle UU.OO. di "Ostetricia e Ginecologia" e "Pediatria/Neonatologia" ed Ministeri affiancanti nel verbale della riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, tenutasi in data 15 novembre 2018, hanno espresso il seguente parere:

"Tavolo e Comitato prendono atto della nuova versione del Regolamento Regionale che sembra garantire nei PN di I Livello, sebbene solo formalmente, i requisiti previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 16/12/2010. Alla predisposizione dell'atto formale, deve far seguito la fattiva attuazione del regolamento, ovvero avviare le azioni necessarie a garantire nei PN tutti i requisiti e gli standard dettati dall'Accordo citato".

Nel verbale della riunione congiunta del 18 luglio 2019 del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, i Ministeri affiancanti hanno rilevato quanto segue:

- "*Nella scorsa riunione Tavolo e Comitato restavano in attesa dell'adozione formale del Regolamento Regionale (RR) sulla Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia" e di Pediatria/Neonatologia, e sollecitavano la regione all'attuazione dello stesso al fine di garantire nei PN regionali tutti i requisiti e gli standard dettati dall'Accordo Stato-Regioni del 16/12/2010.*

Tavolo e Comitato restano in attesa dell'approvazione definitiva del Regolamento Regionale in questione e dell'avvio del percorso di accreditamento previsto".

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di:

1. approvare, in attuazione dell'obiettivo GOOSP 01.02.01.05 del Piano Operativo 2016-2018, lo schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
2. trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione Consiliare per il parere di cui all'art. 44, comma 2, della L. R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia);
3. rinviare ad una successiva seduta, ad espletamento degli adempimenti di cui al punto precedente, l'adozione definitiva del Regolamento in questione.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. e dal Dirigente di Sezione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di approvare, in attuazione dell'obiettivo GOOSP 01.02.01.05 del Piano Operativo 2016-2018, lo schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010", nel testo di n. 14 facciate allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione Consiliare per il parere di cui all'art. 44, comma 2, della L. R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia);

3. di rinviare ad una successiva seduta, ad espletamento degli adempimenti di cui al punto precedente, l'adozione definitiva del Regolamento in questione;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici nonché ai componenti del Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNR);
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti;

6. di pubblicare il presente atto sul BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGOLAMENTO REGIONALE

Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010

1. U. O. OSTETRICIA E GINECOLOGIA DI I LIVELLO

Si definiscono "Unità Operative Ostetricia di I livello" quelle che assistono gravidanze e parti (500 – 1000 parti/anno), in età gestazionale >/= 34 settimane, in situazioni che non richiedono presuntivamente interventi di livello tecnologico e assistenziale elevato, tipiche del II livello, per la madre e per il feto.

1.1 Requisiti strutturali

1.1.1 L'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia di I livello deve disporre di locali atti a garantire l'idoneità all'uso previsto ed in particolare le aree per l'assistenza ostetrica e neonatale devono essere funzionalmente collegate fra loro in modo agevole.

1.1.2 Devono essere istituiti:

1.1.2.1 un blocco travaglio - parto (area travaglio - parto - sala operatoria ostetrica);

1.1.2.2 aree di degenza puerperale - nido - rooming-in - degenza neonatale.

Tali aree devono essere istituite sullo stesso piano dell'edificio o almeno allocate in piani differenti del medesimo edificio purchè ben collegati attraverso ascensori dedicati. Tali requisiti devono essere soddisfatti ogniqualvolta si proceda ad interventi di ristrutturazione o di nuova progettazione di servizi ospedalieri per l'assistenza perinatale.

1.1.2.3 Devono essere presenti due sale travaglio – parto. Ogni sala travaglio - parto deve essere autosufficiente per: arredamento, attrezzatura (un cardiotocografo per posto letto) e dotazione impiantistica, in modo da rendere possibile l'espletamento di due parti contemporaneamente (riferimento LG ISPESL).

1.1.2.4 Nel blocco travaglio-parto deve essere, inoltre, presente una sala operatoria sempre pronta e disponibile per le emergenze h24.

1.1.2.5 Ulteriori standard di sicurezza necessari sono:

1.1.2.5.1 devono essere presenti punti/aree dedicati all'accettazione ostetrica;

1.1.2.5.2 deve esserci disponibilità di aree utili alla gestione dell'assistenza al travaglio-parto fisiologico/naturale anche con l'ausilio di metodiche non farmacologiche per il controllo del dolore;

1.1.2.5.3 una zona deve essere dedicata all'osservazione post-partum;

1.1.2.5.4 devono essere presenti aree per le degenze ostetriche separate da quelle ginecologiche e di Day Surgery e Day - Service;

1.1.2.5.5 devono essere presenti ambulatori per la gravidanza a termine e per la gravidanza a rischio ed ambulatori di diagnostica per immagini in accordo con la normativa regionale;

1.1.2.5.6 deve essere disponibile un servizio di rianimazione e terapia intensiva generale o un collegamento formalizzato con lo stesso;

1.1.2.5.7 se la struttura garantisce il servizio IVG, devono essere presenti locali e percorsi dedicati.

1.2 Requisiti tecnologici

1.2.1 Ogni 1000 parti/anno *(tali indicazioni vanno adattate al volume delle prestazioni dei singoli punti nascita)*

	Accettazione	Travaglio-parto	Degenza	Ambulatorio
Ecografi	1	1	1	1
Cardiotocografo (**)	1	2	1	1
Carrello emergenza	1	1	1	-
Collegamenti fissi per aspirazione				
n. 1 apparecchio vacuum extractor con relativi accessori sterili e/o ventose ostetriche monouso				
n. 1 forcipe				

n. 5 set pronti sterili per l'assistenza al parto
n. 4 set pronti sterili per effettuazione Taglio Cesareo
n. 2 set pronti sterili per Taglio Cesareo demolitore
illuminazione adeguata fornita da lampada a soffitto scialitica e da faro mobile orientabile
n. 1 orologio con contasecondi a muro
Possibilità di sterilizzazione all'interno del blocco travaglio parto
n. 2 elettrocardiografi
n. 1 rilevatore di pressione arteriosa per ogni letto travaglio e parto
n. 4 pompe a siringa
pompe infusione continua
n. 2 saturimetri pulsati
rilevatore Doppler portatile
n. 1 emogasanalizzatore

(**) In ogni caso 1 per ogni sala travaglio-parto.

1.2.2 Deve essere predisposto un piano di controllo e deve essere effettuata una valutazione periodica dello stato di conservazione e di efficienza delle tecnologie a disposizione, con predisposizione di una scheda per ogni singola apparecchiatura indicante le scadenze previste e i controlli effettuati nel rispetto della normativa. Inoltre, per quanto attiene la prevenzione e la sicurezza relativa ai rischi connessi all'uso di tecnologie, agli ambienti di lavoro, all'impiantistica e agli infortuni sul lavoro deve essere effettuata una valutazione continua e adeguata al contesto tecnologico utilizzato, con criteri di manutenzione dedicati (normativa ISO 9000 — manutenzione attrezzature).
1.2.3 All'interno dello stesso presidio devono essere disponibili le seguenti prestazioni diagnostiche: radiologia, le comuni analisi chimico-cliniche ed immunoematologiche.

1.3 Requisiti organizzativi
1.3.1 La Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia di I Livello deve:
1.3.1.1 garantire risorse umane adeguate, sulla base dei carichi di lavoro, per le varie figure professionali coinvolte nel processo assistenziale, tenendo anche conto del volume di attività ginecologica;
1.3.1.2 garantire assistenza con personale ostetrico e ginecologico h24, assicurando inoltre il supporto di pronta disponibilità integrativa notturna e festiva di personale ostetrico-ginecologico;
1.3.1.3 garantire un numero adeguato di ostetriche per turno. Si raccomanda, fino a 1000 parti/anno, almeno 2 ostetriche per turno;
1.3.1.5 garantire, con spazi dedicati, l'accettazione ostetrica h24;
1.3.1.6 garantire disponibilità di assistenza anestesiologica h24 all'interno della struttura ospedaliera;
1.3.1.7 garantire assistenza pediatrica/neonatologica h24;
1.3.1.8 garantire due sale travaglio - parto. Le sale travaglio - parto (riferimento LG ISPESL) devono essere 3 se il numero dei parti è > 1000/anno e 4 oltre i 2000 parti/anno;
1.3.1.9 garantire una sala operatoria, sempre pronta e disponibile h24 per le emergenze ostetriche nel blocco travaglio-parto (riferimento LG ISPESL);
1.3.1.10 garantire la presenza di area dedicata alla gestione del travaglio - parto fisiologico/naturale;
1.3.1.11 garantire la presenza di ambulatori per le gravidanze a termine e per le gravidanze a rischio, in accordo con la normativa regionale;
1.3.1.12 garantire terapia sub-intensiva alla gravida e alla puerpera;
1.3.1.13 garantire l'integrazione funzionale con lo S.T.A.M. del territorio di competenza (integrandosi con il servizio urgenza/emergenza territoriale);
1.3.1.14 garantire esami di laboratorio e indagini di diagnostica per immagini e la disponibilità di emotrasfusioni h24.

1.3.2 La Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia di I Livello assicura le seguenti **funzioni** in quanto collegate al livello assistenziale:
1.3.2 garantire l'assistenza alla gravidanza e ai parti per epoca gestazionale >/= 34 settimane;

1.3.3 garantire, con spazi dedicati, l'accettazione ostetrica h24;

1.3.4 garantire alla donna partoriente la riservatezza, la tranquillità, il riconoscimento della propria dignità, una adeguata informazione, il diritto di vivere il parto come evento naturale, potendo fruire della presenza di una persona di sua scelta, anche attraverso la costituzione di percorsi dedicati alla gravidanza fisiologica;

1.3.5 garantire un'adeguata assistenza all'evento "nascita" anche mediante tecniche di controllo del dolore, farmacologiche e non;

1.3.6 rimuovere gli ostacoli organizzativo-funzionali che si frappongono alla pratica del rooming-in e al sostegno dell'allattamento al seno;

1.3.7 garantire la disponibilità di emotrasfusioni h24;

1.3.8 garantire l'effettuazione di qualsiasi intervento ostetrico-ginecologico di emergenza;

1.3.9 la struttura deve essere formalmente e funzionalmente collegata con i punti - nascita di II livello secondo il modello "hub e spoke";

1.3.10 provvedere al trasferimento della gravida (STAM) laddove si verifichino condizioni o patologie materne e/o fetali che richiedano, in situazioni di non emergenza, l'invio ad unità di II livello.

1.3.11 garantire il trasferimento a struttura di II livello delle gravide per le quali si preveda che il nascituro abbisogni di terapie intensive, salve le situazioni di emergenza nelle quali ciò non sia possibile e per le quali deve essere attivato con tempestività lo STEN.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

2. U. O. OSTETRICIA E GINECOLOGIA DI II LIVELLO

Si definiscono "Unità Operative Ostetricia di II livello" quelle che assistono gravidanza e parto (parti/anno > 1000) indipendentemente dal livello di rischio per madre e feto.

2.1 Requisiti strutturali

2.1.1 Le aree per l'assistenza ostetrica e neonatale devono essere funzionalmente collegate fra loro in modo agevole.

2.1.2 Devono essere istituiti:

2.1.2.1 un blocco travaglio-parto (area travaglio - parto - sala operatoria ostetrica);

2.1.2.2 aree di degenza puerperale - nido - rooming-in - degenza neonatale.

Tali aree devono essere istituite sullo stesso piano dell'edificio o almeno allocate in piani differenti del medesimo edificio purchè ben collegati attraverso ascensori dedicati. Tali requisiti devono essere soddisfatti ogniqualvolta si proceda ad interventi di ristrutturazione o di nuova progettazione di servizi ospedalieri per l'assistenza perinatale.

2.1.3 Devono essere presenti tre sale travaglio – parto. Ogni sala travaglio-parto deve essere autosufficiente per: arredamento, attrezzatura (un cardiotocografo per posto letto) e dotazione impiantistica tali da rendere possibile l'espletamento di almeno tre parti contemporaneamente (riferimento LG ISPESL) nonchè consentire l'accesso a persona indicata dalle partorienti.

2.1.4 Deve essere presente una sala operatoria sempre pronta e disponibile h24 per le emergenze ostetriche nel blocco travaglio-parto (riferimento LG ISPESL), salvo quanto previsto al punto 2.1.5.1.

2.1.5 Ulteriori standard di sicurezza necessari sono :

2.1.5.1 per un numero di parti >1200/anno deve essere garantita una seconda sala operatoria d'emergenza nella struttura ospedaliera;

2.1.5.2 devono essere presenti aree dedicate al pronto soccorso ostetrico;

2.1.5.3 deve esserci disponibilità di aree utili alla gestione dell'assistenza al travaglio-parto fisiologico/naturale anche con l'ausilio di metodiche non farmacologiche per il controllo del dolore;

2.1.5.4 una zona deve essere dedicata all'osservazione post-partum;

2.1.5.5 devono essere presenti aree per le degenze ostetriche separate da quelle ginecologiche ed aree dedicate a patologie materno-fetali, D.S.;

2.1.5.6 devono essere presenti ambulatori per la gravidanza a termine e per la gravidanza a rischio, ambulatori di ecografia ostetrica e di diagnostica strumentale;

2.1.5.7 deve essere disponibile, nel presidio ospedaliero, un servizio di rianimazione e di terapia intensiva generale;

2.1.5.8 se la struttura garantisce il servizio IVG, devono essere presenti locali e percorsi dedicati;

2.1.5.9 si raccomanda ambulatorio anestesiologico ai fini della visita ed adeguata informazione alla paziente per partoanalgesia/TC programmato.

2.2 Requisiti tecnologici

2.2 Ogni 1000 parti/anno *(tali indicazioni vanno adattate al volume delle prestazioni dei singoli punti nascita)*

	Accettazione	Travaglio-parto	Degenza	Ambulatorio
Ecografo	1	1	1	1
Cardiotocografo (**)	1	2	1	1
Carrello emergenza	1	1	1	-
Collegamenti fissi per aspirazione				
n. 1 apparecchio vacuum extractor con relativi accessori sterili e/o ventose ostetriche monouso				
n. 1 forcipe				
n. 5 set pronti sterili per l'assistenza al parto				
n. 4 set pronti sterili per effettuazione Taglio Cesareo				
n. 2 set pronti sterili per Taglio Cesareo demolitore				
illuminazione adeguata fornita da lampada a soffitto scialitica e da faro mobile orientabile				
n. 1 orologio con contasecondi a muro				

Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE

Possibilità di sterilizzazione all'interno del blocco travaglio parto
n. 2 elettrocardiografi
n. 1 rilevatore di pressione arteriosa per ogni letto travaglio e parto
n. 4 pompe a siringa
pompe infusione continua
n. 2 saturimetri pulsati
rilevatore Doppler portatile
n. 1 emogasanalizzatore

(**) In ogni caso 1 per ogni sala travaglio-parto.

2.2.1 Deve essere predisposto un piano di controllo e di valutazione periodica dello stato di conservazione e di efficienza delle tecnologie a disposizione, con predisposizione di una scheda per ogni singola apparecchiatura indicante le scadenze previste e i controlli effettuati nel rispetto della normativa e di quanto previsto a livello dipartimentale. L'integrazione funzionale tra l'organizzazione dipartimentale dell'area materno infantile e D.P. per quanto attiene alla prevenzione e la sicurezza relative ai rischi connessi all'uso di tecnologie, agli ambienti di lavoro, all'impiantistica e agli infortuni sul lavoro devono essere continue e adeguate al contesto tecnologico utilizzato, con criteri di manutenzione dedicati (normativa ISO 9000 — manutenzione attrezzature).

2.2.2 All'interno dello stesso presidio devono essere disponibili le seguenti prestazioni diagnostiche: radiologia, le comuni analisi chimico-cliniche ed immunoematologiche.

2.3 Requisiti organizzativi

2.3.1 La Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia di II Livello deve:

2.3.1.1 garantire risorse umane adeguate, sulla base dei carichi di lavoro, per le varie figure professionali coinvolte nel processo assistenziale, tenendo anche conto del volume di attività ginecologica;

2.3.1.2 garantire assistenza con personale ostetrico e ginecologico h24, assicurando inoltre il supporto di pronta disponibilità integrativa notturna e festiva ed eventuale pronta disponibilità pomeridiana. Si raccomandano due unità mediche h24 al di sopra dei 2000 parti/anno ;

2.3.1.3 garantire un numero adeguato di ostetriche per turno. Si raccomandano, fino a 1500 parti/anno, almeno 3 ostetriche per turno; 4 fino a 2000 parti/anno e 5 oltre i 2000 parti/anno, con incremento di 1 ostetrica ogni 750 parti in più;

2.3.1.4 garantire l'identificazione di un responsabile dedicato all'area ostetrica per la continuità e la qualità assistenziale;

2.3.1.5 garantire il funzionamento di un pronto soccorso ostetrico ginecologico h24;

2.3.1.6 garantire assistenza anestesiologica h24;

2.3.1.7 garantire guardia attiva, h24, con supporto di pronta reperibilità integrativa h24 da parte di neonatologi;

2.3.2 garantire tre sale travaglio — parto. Le sale travaglio-parto (riferimento LG ISPELS) devono essere 4 oltre i 2000 parti/anno;

2.3.3 garantire una sala operatoria sempre pronta e disponibile h24 per le emergenze ostetriche nel blocco travaglio-parto (riferimento LG ISPELS);

2.3.4 per un numero di parti >1200/anno deve essere garantita una seconda sala operatoria d'emergenza nella struttura ospedaliera;

2.3.5 garantire un'area dedicata alla gestione del travaglio-parto fisiologico/naturale;

2.3.6 garantire la presenza di ambulatori per le gravidanze a termine e per le gravidanze a rischio in accordo con la normativa regionale;

2.3.7 garantire la possibilità di ecografia nell'area travaglio parto e nell'area di accettazione-emergenza;

2.3.8 garantire terapia intensiva alla gravida e alla puerpera;

2.3.9 garantire il coordinamento S.T.A.M. in accordo con la programmazione regionale integrandosi con il servizio urgenza/emergenza territoriale;

2.3.10 garantire la possibilità di usufruire, anche attraverso una pronta disponibilità integrativa, di competenze specialistiche per la gravida (psicologica, cardiologica, neurologica, nefrologica, ecc.);

Strategie e Governo dell'

2.3.11 garantire h24 l'utilizzo di diagnostica per immagini, laboratorio d'urgenza ed emotrasfusioni.



3. UU. OO. NEONATOLOGICHE DI I LIVELLO

Si definiscono "Unità Operative pediatriche/neonatologiche di I livello" quelle che assistono neonati sani e i nati con patologia che non richiedano ricovero presso T.I.N. (U.O. di Neonatologia di II livello).

3.1 Requisiti strutturali

3.1.1 Le aree per l'assistenza ostetrica e neonatale devono essere funzionalmente collegate fra loro in modo agevole.

3.1.2 Devono essere istituiti:

3.1.2.1 un blocco travaglio - parto (area travaglio - parto - sala operatoria ostetrica);

3.1.2.2 aree di degenza puerperale - nido - rooming-in - degenza neonatale.

Tali aree devono essere istituite sullo stesso piano dell'edificio o almeno allocate in piani differenti del medesimo edificio purchè ben collegati attraverso ascensori dedicati. Tali requisiti devono essere soddisfatti ogniqualvolta si proceda ad interventi di ristrutturazione o di nuova progettazione di servizi ospedalieri per l'assistenza perinatale.

3.1.2.3 Nell'area travaglio-parto deve essere possibile assistere contemporaneamente almeno due neonati in area dedicata (con "isole neonatali"), chiaramente identificata e facilmente accessibile, opportunamente attrezzata per la rianimazione neonatale.

3.1.2.4 In ciascuna isola neonatale l'impiantistica tecnica deve essere adeguata al carico ed alla tipologia di lavoro sostenuto dal servizio neonatologico.

3.1.2.5 Le UU. OO. di neonatologia devono avere:

3.1.2.5.1 aree ben distinte per assistenza al neonato sano e per assistenza alla patologia intermedia, con possibilità di attuare misure di isolamento nel sospetto di infezione;

3.1.2.5.2 area per la pulizia e sterilizzazione delle culle e delle incubatrici;

3.1.2.5.3 ambulatori e area D.H. per il follow-up, indagini strumentali di controllo post dimissione, ecc.;

3.1.2.5.4 Ulteriori standard di sicurezza necessari sono:

a) possibilità di accogliere i genitori senza limitazioni di orario;
b) la distribuzione degli spazi di degenza puerperale deve tener conto delle esigenze minime strutturali che favoriscono la pratica del rooming-in e la promozione dell'allattamento al seno;
c) nell'area di degenza, anche in regime di rooming-in integrale, dovranno essere predisposti spazi di degenza per neonati in osservazione e per l'allattamento;
d) devono essere predisposti spazi funzionali per lo stoccaggio del latte materno, per la preparazione, conservazione e distribuzione dei nutrienti e per il successivo ripristino;
e) devono essere previsti ambulatori per follow-up e sostegno all'allattamento materno.

3.2 Requisiti tecnologici

3.2.1 Le Unità Operative di Pediatria/Neonatologia di primo livello devono possedere i seguenti requisiti:

Isola neonatale	• 2 lettini per rianimazione neonatale forniti di pannello radiante; 3 se il numero dei parti è >1000/anno e 4 oltre i 2000 parti/anno • 2 erogatori di O_2, aria compressa e sistema di aspirazione • 2 sistemi di miscelazione, umidificazione e riscaldamento dei gas medicali 2 set NEO PUFF per ventilazione neonati • 3 set di materiale per intubazione e ventilazione manuale, per • incannulamento dei vasi ombelicali e posizionamento di drenaggio toracico disponibili h24 • 2 saturimetri percutanei (disponibili) • 2 misuratore P.A. (disponibili) • 3 pompa a siringa (disponibili)

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

	• 1 incubatrice da trasporto con dotazioni come da indicazioni dello S.T.E.N. per trasporto intramoenia. Per eventuali trasporti d'emergenza indicati dal responsabile STEN sarà lo stesso S.T.E.N. a mettere a disposizione culle da trasporto
Area degenza rooming-in: per Per >500 nati/anno sono indispensabili:	• 2 incubatrici • 2 pannelli radianti • 2 lampade per fototerapia • 3 aspiratori da rete centralizzata • 3 erogatori di 02 ed aria • 1 lettore di glicemia • 1 bilirubinometro • 3 mastosuttori
Area degenza patologia: intermedia: in ogni punto nascita dovrà essere garantita la capacità di gestire neonati con patologia intermedia e Dovranno a tal essere disponibili per 1000 nati/anno:	• 6 incubatrici • 10 culle • 4 pannelli radianti • 2 lampade per fototerapia • 2 sistemi di aspirazione • 4 sistemi di erogazione di 02 e aria e vuoto dotati di controllo FiO2 • 3 pompe per microinfusione • 2 saturimetri percutanei • 1 lettore di glicemia • 1 bilirubinometro • 1 misuratore P.A. •
Il presidio ospedaliero deve disporre h24 di:	• ecografo • apparecchio radiologico portatile • apparecchio per equilibrio acido-base ed emogasanalisi • elettrocardiografo portatile • laboratorio per ricerche ematochimiche, immunoematologiche e microbiologiche • servizio immunotrasfusionale

3.2.2. Deve essere predisposto un piano di controllo e di valutazione periodica dello stato di conservazione e di efficienza delle tecnologie a disposizione, con predisposizione di una scheda per ogni singola apparecchiatura indicante le scadenze previste e i controlli effettuati nel rispetto della normativa e di quanto previsto a livello dipartimentale. L'integrazione funzionale tra l'organizzazione dipartimentale dell'area materno-infantile e D.P., per quanto attiene alla prevenzione e alla sicurezza relative ai rischi connessi all'uso di tecnologie, agli ambienti di lavoro, all'impiantistica e agli infortuni sul lavoro, deve essere continua e adeguata al contesto tecnologico utilizzato, con criteri di manutenzione dedicati (normativa ISO 9000 — manutenzione attrezzature).

3.2 Requisiti organizzativi

3.2.1 La U.O. di Neonatologia di I Livello deve:

3.2.1.1 disporre di risorse umane adeguate sulla base dei carichi di lavoro, per le varie figure professionali coinvolte nel processo assistenziale specificatamente dedicate

3.2.1.2 garantire l'assistenza neonatale (isola neonatale e rooming-in — degenza neonatale) affidata al pediatra - neonatologo;

3.2.1.3 garantire l'assistenza ai neonati di età gestazionale >/= 34 sett. senza alterazione dei parametri vitali;

3.2.1.4 garantire l'assistenza h24 da parte del neonatologo o del pediatra con provata competenza nell'assistenza neonatologica in sala parto con collaborazione, laddove richiesta e nelle situazioni di emergenza, dell'anestesista-rianimatore del presidio;

3.2.1.5 garantire un laboratorio d'urgenza attivo h24, con possibilità di eseguire tutti gli esami ematochimici, preferibilmente con micrometodi;

3.2.1.6 garantire l'integrazione funzionale con lo S.T.E.N. del territorio di competenza;

Sezione Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

3.2.1.7 garantire diagnostica per immagini nelle situazioni di emergenza.

3.2.2 Sono raccomandate come adeguate: 15 culle ogni mille nati/anno destinate ai neonati sani; posti letto: 4,5 ogni mille nati/anno, con dotazione di almeno 4 incubatrici;

3.2.3 La U.O. di Neonatologia di I Livello assicura le seguenti **funzioni** collegate ai livelli assistenziali:

3.2.3.1 garantire l'assistenza in sala parto, fin dalla nascita, con garanzia di rianimazione primaria neonatale h24 con eventuale collaborazione dell'anestesista-rianimatore del presidio, ove richiesta;

3.2.3.2 garantire l'osservazione transizionale post-parto;

3.2.3.3 garantire assistenza a tutti i neonati con età gestazionale >/= 34 settimane e neonati patologici e che comunque richiedano monitoraggio polifunzionale e cure intermedie, ma che non necessitino di trattamenti intensivi;

3.2.3.4 garantire formalmente e funzionalmente assistenza collegata con T.I.N. di riferimento;

3.2.3.5 garantire la disponibilità di emotrasfusioni h24;

3.2.3.6 garantire l'assistenza immediata d'urgenza e la stabilizzazione ai neonati che imprevedibilmente presentano condizioni cliniche richiedenti l'intervento dello S.T.E.N., nell'attesa che il paziente possa essere preso in carico da quest'ultimo;

3.2.3.7 garantire accoglienza ai neonati ritrasferiti dalla T.I.N. di II livello referente per l'area;

3.2.3.8 garantire l'applicazione di protocolli nazionali/regionali predisposti per il livello di appartenenza, con particolare riguardo a: esecuzione di screening, registro delle malformazioni, pratiche vaccinali, ecc.;

3.2.3.9 garantire le pratiche del rooming-in, l'allattamento al seno ed il contatto precoce dopo il parto;

3.2.3.10 garantire con lettera di dimissione al neonato l'integrazione con il territorio;

3.2.3.11 concorrere con l'U.O. ostetrica dell'Ente di appartenenza nel fornire i dati necessari per la sorveglianza epidemiologica dell'evento parto-nascita;

3.2.3.12 favorire elevati livelli di integrazione funzionale tra neonatologi/pediatri ed ostetrici atti a garantire il massimo della sicurezza nell'ambito di un processo multidisciplinare e complesso anche attraverso regolare attività di audit.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

4. UU. OO. NEONATOLOGICHE DI II LIVELLO (CENTRI con T.I.N.)

Si definiscono "Unità Operative Neonatologiche di II livello" quelle che assistono qualunque tipologia di neonati, sia fisiologici che patologici, ivi inclusi quelli bisognosi di terapia intensiva.

I requisiti per il II livello sono legati, oltre che al bacino di utenza e al numero di parti, anche alla presenza nella stessa struttura di U. O. di Ginecologia-Ostetricia di II livello e di discipline specialistiche in numero e con intensità di cura più elevata.

Fanno eccezione le unità operative neonatologiche di II livello senza punto-nascita nella stessa struttura, purché collocate in strutture super-specialistiche, con la possibilità di erogare prestazioni particolarmente complesse. Il ricovero dei neonati in queste unità dovrebbe avvenire, di norma, solo qualora tali prestazioni si rendessero necessarie.

4.1 Requisiti strutturali

4.1.1 Le aree per l'assistenza ostetrica e neonatale devono essere funzionalmente collegate fra loro in modo agevole.

4.1.2 Devono essere istituiti:

4.1.2.1 un blocco travaglio-parto (area travaglio - parto - sala operatoria ostetrica) e aree di degenza puerperale - nido-rooming-in - degenza neonatale.
Tali aree devono essere istituite sullo stesso piano dell'edificio o almeno allocate in piani differenti del medesimo edificio purchè ben collegati attraverso ascensori dedicati. Tali requisiti devono essere soddisfatti ogniqualvolta si proceda ad interventi di ristrutturazione o di nuova progettazione di servizi ospedalieri per l'assistenza perinatale.

4.1.2.2 Ulteriori standard di sicurezza necessari sono:

4.1.2.1 nell'area travaglio-parto deve essere possibile assistere contemporaneamente almeno due neonati in area dedicata (isola neonatale) chiaramente identificata e facilmente accessibile, opportunamente attrezzata per la rianimazione neonatale;

4.1.2.2 nell'isola neonatale l'impiantistica tecnica deve essere adeguata al carico e alla tipologia di lavoro sostenuto dal servizio neonatologico;

4.1.2.3 la distribuzione degli spazi di degenza puerperale deve tener conto delle esigenze minime strutturali che favoriscono la pratica del rooming-in e la promozione dell'allattamento al seno;

4.1.2.4 nell'area di degenza, anche in regime di rooming-in integrale, dovranno essere predisposti spazi di degenza per neonati in osservazione e per l'allattamento;

4.1.2.5 devono essere predisposti spazi funzionali per lo stoccaggio del latte materno, per la preparazione, conservazione e distribuzione dei nutrienti e per il successivo ripristino; se presente la banca del latte, questa dovrà avere locali specificamente dedicati;

4.1.2.6 aree di degenza secondo standard specifici con possibilità di distinzioni di aree funzionali (terapia sub-intensiva, ecc.).;

4.1.2.7 ambulatori per follow-up e controlli specialistici post-dimissione ed eventualmente D.H.;

4.1.2.8 aree per laboratori dedicati;

4.1.2.9 aree sufficienti per effettuare procedure specialistiche quali: diagnostica per immagini, chirurgia, oculistica, ecc.;

4.1.2.10 aree di servizio quali: spogliatoio e filtro, depositi vari, spazio destinato a genitori e parenti, zona di ristoro per il personale, lavaggio incubatrici;

4.1.2.11 area di coordinamento dello S.T.E.N., qualora presente.

4.2 Requsiti Tecnologici

4.2.1 Le U.O. Neonatologiche di II Livello devono possedere i seguenti requisiti:

Area degenza e terapia intensiva- subintensiva:

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

ATTREZZATURE	TERAPIA INTENSIVA	TERAPIA SUB-INTENSIVA
Incubatrici	P.L. + 20%	50% P.L.
Respiratori	P.L. + 2 riserva	
O2 - CO2 transcutanea	P.L. + 2 riserva	
Monitor cardiorespirografico*	P.L. + 1 riserva	P.L.
Pompa di infusione	2x P.L. + 30% riserva	1 x P.L.
Aspiratori	P.L. + 10%	P.L.
Incubatrice da trasporto	2	
Apparecchio Rx dedicato (portatile)	1	
Ecografo (con ecodoppler)	1	
Apparecchiatura per terapia con Ossido Nitrico	SI	
Apparecchiatura per trattamento ipotermico	SI	
Possibilità sterilizzazione incubatrici	SI	
Possibilità effettuazione alimentazione enterale	SI	
Disponibilità (24/24 ore) di tecnologie avanzate	SI	

*I monitor cardiorespirografici devono avere moduli per saturimetria, PA cruenta (TIN) e incruenta.

4.2.2 Deve essere predisposto un piano di controllo e di valutazione periodica dello stato di conservazione e di efficienza delle tecnologie a disposizione, con predisposizione di una scheda per ogni singola apparecchiatura indicante le scadenze previste e i controlli effettuati nel rispetto della normativa e di quanto previsto a livello dipartimentale. L'integrazione funzionale tra l'organizzazione dipartimentale dell'area materno infantile e D.P. per quanto attiene alla prevenzione e alla sicurezza relative ai rischi connessi all'uso di tecnologie, agli ambienti di lavoro, all'impiantistica e agli infortuni sul lavoro dev'essere continua e adeguata al contesto tecnologico utilizzato, con criteri di manutenzione dedicati (normativa ISO 9000 — manutenzione attrezzature).

4.2.3 Ulteriori standard tecnologici sono i seguenti:

Isola neonatale	•	3 lettini per rianimazione neonatale forniti di pannello radiante; 3 erogatori di O_2, aria compressa e sistema di aspirazione
	•	3 sistemi di miscelazione, umidificazione e riscaldamento dei gas medicali
	•	3 set NEO PUFF per ventilazione neonati
	•	3 set di materiale per intubazione e ventilazione manuale, per incannulamento dei vasi ombelicali e posizionamento di drenaggio toracico
	•	disponibili h24
	•	3 saturimetri percutanei (disponibili)
	•	3 misuratore P.A. (disponibili)
	•	3 pompa a siringa (disponibili)
		1 incubatrice da trasporto con dotazioni come da indicazioni dello S.T.E.N. per trasporto intramoenia. Per eventuali trasporti d'emergenza indicati dal responsabile

Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Strategie e Governo dell'Offerta

Area degenza nido - rooming- in e patologia intermedia		stessi requisiti richiesti per le U.O. di Pediatria e Neonatologia di I livello.

4.3 Requisiti Organizzativi

4.3.1. La U.O. di Neonatologia di II Livello deve:

4.3.1.1 disporre di risorse umane adeguate sulla base dei carichi di lavoro, per le varie figure professionali coinvolte nel processo assistenziale specificatamente dedicate;

4.3.1.2 garantire l'assistenza neonatale (isola neonatale e rooming-in, degenza neonatale, T.I.N.), affidata al pediatra - neonatologo;

4.3.1.3 garantire l'assistenza ai neonati fisiologici e patologici, ivi inclusi quelli bisognosi di terapia intensiva;

4.3.1.4 garantire T.I.N. e terapia sub-intensiva con posti letto secondo attribuzioni del Piano Regionale;

4.3.1.5 garantire guardia attiva h24, con supporto di pronta reperibilità integrativa h24 da parte di pediatri-neonatologi;

4.3.1.6 garantire la possibilità di usufruire h24 del servizio emotrasfusionale e del laboratorio con possibilità di eseguire tutti gli esami ematochimici, preferibilmente con micrometodi;

4.3.1.7 garantire l'integrazione nel sistema emergenza (STEN) sulla base del Piano Regionale STEN;

4.3.1.8 garantire la possibilità di attivare, h24, in rapporto alle esigenze emergenti e in base alle convenzioni sottoscritte, consulenze e interventi di cardiochirurgia, neurochirurgia, chirurgia ricostruttiva, oculistica, valutazione emodinamica, broncoscopia, ecc.;

4.3.1.9 garantire la possibilità di effettuare diagnostica per immagini h24.

4.4 La U.O. di Neonatologia di II Livello assicura le seguenti funzioni collegate ai livelli assistenziali sono le seguenti:

a) garantire l'assistenza in sala parto, fin dalla nascita, con garanzia di rianimazione primaria neonatale h24;
b) garantire l'osservazione transizionale post-parto;
c) assistere i soggetti "inborn" e "outborn" necessitanti di assistenza intensiva, di qualsiasi peso o età gestazionale:
   - neonati in ventilazione assistita intubati o non;
   - neonati chirurgici in fase pre e post-operatoria;
   - neonati con malformazioni complesse;
   - neonati con gravi compromissioni delle funzioni vitali e/o che abbisognino di procedure diagnostiche invasive oppure specialistiche;
   - neonati che devono terminare il percorso di accrescimento e sviluppo prima di essere dimessi, qualora non sia possibile un trasporto presso U.O. di I livello;
   - neonati che richiedono procedure diagnostiche invasive o trattamenti che necessitano di monitoraggi, ecc.;
   - neonati non dimissibili affetti da patologie croniche, né trasferibili in U.O. di I livello;
d) garantire il coordinamento con le strutture di I livello funzionalmente collegate;
e) garantire la disponibilità di emotrasfusioni h24;
f) garantire il coordinamento con lo S.T.E.N.;
g) applicazione di protocolli nazionali/regionali;
h) garantire le pratiche del rooming-in, l'allattamento al seno e il contatto precoce dopo il parto;
i) garantire con lettera di dimissione al neonato l'integrazione con il territorio;
j) concorrere con l'U.O. di Ostetricia dell'Ente di appartenenza nel fornire i dati necessari per la sorveglianza epidemiologica dell'evento parto-nascita e outcome neonatale;
k) garantire elevati livelli di integrazione funzionale tra neonatologi/pediatri e ostetrici atti a garantire il massimo della sicurezza nell'ambito di un processo multidisciplinare e complesso anche attraverso regolare attività di audit;

12

Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE

l) collaborare con U.O.C. di neuropsichiatria infantile e di terapia riabilitativa, per usufruire delle relative competenze per il neonato sin dalle prime fasi della degenza.

Le UU.OO. di II livello devono far parte di strutture con adeguate articolazioni funzionali e organizzative, in grado di garantire, per la madre e per il neonato, le massime competenze diagnostico-terapeutiche a livello sub-specialistico oppure devono essere funzionalmente collegate con tali strutture mediante contratti e convenzioni, in particolare per quanto riguarda la chirurgia neonatale, la cardiochirugia e la neurochirurgia. In caso di particolare attrazione di casistica da parte delle UU.OO. chirurgiche sub-specialistiche, dovrà essere adeguata la dotazione dei posti letto.

5. CRITERI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE UU.OO. DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA E DI PEDIATRIA/NEONATOLOGIA

5.1 I Punti nascita (Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia) delle strutture pubbliche e private, gli IRCCS privati e gli Enti Ecclesiastici devono rispettare i requisiti di cui al presente regolamento, nonché quelli del Regolamento regionale 23 luglio 2019, n. 16 e del Regolamento regionale n.3/2005, purché non siano in contrasto con il presente regolamento.

5.2 Le strutture pubbliche e private, gli IRCCS privati e gli Enti Ecclesiastici possono richiedere, congiuntamente, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento, nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 24, comma 2 della legge 02/05/2017, n. 9 e ss.mm.ii.

5.3 In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29 comma 5, lettere a) e b), della legge regionale le Aziende sanitarie locali, le Aziende Ospedaliero Universitarie, gli IRCCS pubblici e gli Istituti privati e gli Enti ecclesiastici, qualora le Unità Operative di "Ostetricia e Ginecologia" e "Pediatria" siano inserite nella programmazione sanitaria, sono tenute ad adeguare le predette Unità Operative ai requisiti minimi di cui al presente regolamento, nel rispetto delle fasi e dei termini di seguito indicati:

5.3.1 Entro tre mesi dalla data dell'entrata in vigore del presente regolamento, le Aziende, gli Istituti e gli Enti di cui sopra predispongono e trasmettono al Servizio "Strategie e Governo dell'Offerta", di seguito denominato SGO, un piano di adeguamento ai requisiti con l'indicazione dei tempi necessari all'attuazione del piano stesso (c.d. cronoprogramma). In ogni caso l'adeguamento da realizzare in conformità al piano presentato ed approvato deve essere completato entro e non oltre il 31/12/2021.

5.3.2 I piani di adeguamento presentati devono essere approvati dalla Giunta Regionale entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine di presentazione, previa istruttoria svolta dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e dalla Sezione Risorse strumentali e tecnologiche. In caso di mancata presentazione del piano entro il termine stabilito al punto precedente ovvero nel caso in cui nei successivi tre mesi la Giunta Regionale, esaminato il piano di adeguamento, decida di non approvarlo viene disposta la sospensione dell'attività della Unità Operativa interessata con determinazione dirigenziale della Sezione SGO.

5.4 Entro il 30/09/2020 la Giunta Regionale deve approvare i piani di adeguamento presentati successivamente al termine previsto al punto 5.3 ovvero non approvati nello stesso termine, previa valutazione delle controdeduzioni presentate dal Direttore generale o dal legale rappresentate dell'Ente.

5.5 I Direttori Generali e/o i legali rappresentanti, attuato il piano di cui al punto 5.3, presentano alla Regione istanza di accreditamento. Il Servizio Accreditamenti e Qualità attiva l'Organismo tecnicamente accreditante o comunque procede secondo quanto previsto all'art. 29, comma 9, della Legge regionale n. 9/2017 e ss.mm.ii.

5.6 Acquisito il parere favorevole secondo la procedura di cui al punto 5.5 il Servizio Accreditamenti e Qualità, con propria determinazione dirigenziale, accredita le Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia entro il 30/06/2022.

5.7 Dal 1/07/2022 la Regione, con provvedimento di Giunta regionale, alla dispone la chiusura delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia per le quali le Aziende sanitarie locali, le Aziende Ospedaliero Universitarie, gli IRCCS pubblici e gli Istituti privati e gli Enti ecclesiastici, non hanno provveduto all'adeguamento ai requisiti previsti dal presente regolamento revocando il

relativo accreditamento.
5.8 La Regione verifica il mantenimento dei requisiti di ciascuna Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia e Pediatria/Neonatologia accreditata secondo quanto previsto dall'art.24, comma 4, della Legge regionale n. 9/2017 e ss.mm.ii. con cadenza biennale, secondo le medesime procedure previste per l'accreditamento.

6. ABROGAZIONE DEI PUNTI B.01.1.13 E B.01.19 DEL REGOLAMENTO N. 3/2005

6.1 Sono abrogati i punti B.01.1.13 e B.01.19 del Regolamento n.3/2005 relativo alle Unità Operative di "Ostetricia e Ginecologia" e "Pediatria" a far data della pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Regolamento.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

Il presente allegato si compone di n. 14 (quattordici) pagine
IL DIRIGENTE DI SEZIONE
(Giovanni Campobasso)

14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2156

Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 24/12/2018 n. 553 concernente la ripartizione delle risorse per l'ampliamento dei programmi di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali. Approvazione programma di interventi regionale.

Assente l'Assessore ai Trasporti, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Programmazione Mobilità Ciclistica", confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue il Presidente:

PREMESSO CHE

- con L.R. n. 67 del 28/12/2018 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e il bilancio pluriennale 2019 – 2021 della Regione Puglia;
- con L.R. n. 68 del 28/12/2018 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e il bilancio pluriennale 2019 – 2021 della Regione Puglia;
- con DGR n. 95 del 22/01/2019 è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 previsti dall'art.39, co. 10 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

RILEVATO CHE

- con proprio decreto n. 553 del 24/12/2018 registrato alla Corte dei Conti il 21 gennaio 2019, cui si rimanda per ogni utile e puntuale approfondimento, il Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT) ha ripartito risorse per l'ampliamento del programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali di cui al DM 481/2016, allocando una quota pari a € 4.117.498,76;
- nella seduta del 13 dicembre 2018 della Conferenza Unificata è stata definita l'intesa sulla proposta di riparto delle risorse previste per la realizzazione di interventi di sicurezza stradale per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, nonché sulle relative procedure di attuazione del disposto normativo;
- il MIT ha ritenuto di opportuno suddividere la somma prevista tra le Regioni e le Province autonome con criterio analogo a quello precedentemente utilizzato nei programmi di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza stradale e nel citato decreto ministeriale 29 dicembre 2016, n. 481, prevedendo così una quota fissa di € 50.000,00 per ciascun ente territoriale ed una variabile calcolata in proporzione al costo sociale dei pedoni e dei ciclisti morti e feriti per incidente stradale di ciascun ente territoriale;
- la somma assegnata alla Puglia dal piano di riparto di cui all'art. 2 del predetto DM 553/2018, pari a € 176.665,86, è destinata al cofinanziamento nella misura massima del 50% del costo di progettazione e realizzazione degli interventi che saranno individuati ai sensi del citato decreto;
- gli interventi proposti dagli Enti locali, che dovranno provvedere al cofinanziamento per la parte rimanente, anche eventualmente in misura maggiore del 50%, per la copertura degli oneri di progettazione e di realizzazione, debbono essere dedicati al miglioramento della sicurezza stradale di pedoni e ciclisti;
- in dettaglio gli interventi ammissibili a finanziamento, così come indicati a titolo esemplificativo all'art. 4 del citato DM 553/2018, sono:
  a) realizzazione di percorsi pedonali, attraversamenti pedonali semaforizzati, attraversamenti con isole salvagente, attraversamenti pedonali mediante passerelle, sovrappassi, sottopassi;
  b) realizzazione di piste ciclabili, anche in funzione di disimpegno della sede stradale promiscua;
  c) messa in sicurezza di percorsi ciclabili e pedonali;
  d) creazione di una rete di percorsi ciclopedonali protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale;
- su richiesta delle Regioni, il MIT ha accordato una proroga della scadenza prevista dal comma 1

dell'articolo 6 del DM 553/2018 per la presentazione del programma di interventi da parte delle Regioni al 30 novembre 2019 con proprio decreto n. 340 del 31/07/2019.

CONSIDERATO CHE

- con Deliberazione n. 1787 del 07/10/2019 la Giunta Regionale:
  a) ha stabilito che il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile provvederà all'adozione dei relativi adempimenti attuativi finalizzati alla successiva approvazione con atto di Giunta Regionale del programma di interventi, da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nei modi e termini stabiliti nel DM 553/2018 e nel DM 340/2019;
  b) ha approvato lo schema di convenzione per il trasferimento dei fondi per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali tra MIT e Regione Puglia, così come allegato al DM 553 del 24/12/2018;
  c) ha autorizzato il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL alla sottoscrizione della citata convenzione;
- in attuazione di quanto previsto dal DM n. 553 del 24 dicembre 2018 e dalla Deliberazione n. 1787 del 07/10/2019, con Determinazione del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. 40 del 7 ottobre 2019 è stato pubblicato un avviso per la selezione di proposte progettuali per l'ampliamento del programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, rivolto ai Comuni pugliesi, per verificare la disponibilità degli stessi a proporre progetti rispondenti ai requisiti previsti dal citato DM 553/2018 e a partecipare al cofinanziamento con una quota anche eventualmente superiore al restante 50%;
- con lo stesso provvedimento il Dirigente:
  a) ha approvato, quale parte integrante ed essenziale dello stesso, le schede tecniche progettuali da compilare a cura degli enti richiedenti e da allegare alla proposta di candidatura da presentare al Ministero;
  b) ha dato atto che con successivo provvedimento si procederà alla nomina della Commissione di Valutazione interna, composta da tre dipendenti regionali;
  c) ha stabilito che le domande di partecipazione da parte delle Amministrazioni interessate dovranno pervenire entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a pena di esclusione;
- il succitato avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 116 del 10 ottobre 2019.

DATO ATTO CHE

- con propria nota prot. n. 0162454/2019 dell'08/11/2019 il Comune di Lecce ha presentato istanza di ammissione a finanziamento per candidare la proposta progettuale, in risposta all'avviso pubblicato con DD n.40 del 07/10/2019 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, corredata da:
  1. scheda proposta dell'intervento;
  2. scheda dell'analisi generale e specifica dell'incidentalità;
  3. prospetto di copertura della spesa complessiva;
  4. relazione generale esplicativa dell'intervento;
  5. documentazione progettuale, redatta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii.;
  6. deliberazione della giunta comunale n. 215 dell'08/11/2019 di approvazione della proposta di intervento contenente gli impegni specificati dall'avviso;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. 48 del 15 novembre 2019 è stata nominata la Commissione di Valutazione in relazione all' "Ampliamento del programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali";
- la Commissione di Valutazione si è insediata in data 19/11/2019 e al termine dei lavori, come desumibile

dai verbali redatti agli atti della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, ha valutato la proposta del Comune di Lecce ammissibile al finanziamento.

Si propone alla Giunta:

- di approvare l'intervento proposto dal Comune di Lecce con istanza di ammissione al finanziamento presentata con nota prot. n. 0162454/2019, avente ad oggetto "Messa in sicurezza di due attraversamenti pedonali su viale F. Calasso";
- di prendere atto e fare propria la documentazione tecnica allegata alla suddetta istanza, che fa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, presentata dal Comune di Lecce relativamente alla proposta progettuale "Messa in sicurezza di due attraversamenti pedonali su viale F. Calasso", consistente in:
  - allegato A2 - scheda proposta dell'intervento;
  - allegato A3 - scheda dell'analisi generale e specifica dell'incidentalità;
  - allegato A4 - prospetto di copertura della spesa complessiva;
- di candidare per l'assegnazione delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi del DM 553 del 24/12/2018 la proposta progettuale oggetto della presente deliberazione dell'importo complessivo di € 63.000,00;
- di prendere atto che la quota da coprire con le risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi del DM 553 del 24/12/2018 ammonta a € 28.000,00;
- di prendere atto che la quota di cofinanziamento assicurata dal Comune di Lecce ammonta a € 35.000,00;
- di prendere atto che lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Comune beneficiario, dopo l'auspicato esito positivo del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è stato già approvato con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 07/10/2019 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni
Il presente atto non comporta direttamente implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore Relatore, sulla base della relazione come innanzi illustrata propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della LR n. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti della Regione Puglia che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare l'intervento proposto dal Comune di Lecce con istanza di ammissione al finanziamento presentata con nota prot. n. 0162454/2019, avente ad oggetto "Messa in sicurezza di due attraversamenti pedonali su viale F. Calasso";
- di prendere atto e fare propria la documentazione tecnica allegata alla suddetta istanza, che fa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, presentata dal Comune di Lecce relativamente alla proposta progettuale "Messa in sicurezza di due attraversamenti pedonali su viale F. Calasso", consistente in:

- allegato A2 - scheda proposta dell'intervento;
- allegato A3 - scheda dell'analisi generale e specifica dell'incidentalità;
- allegato A4 - prospetto di copertura della spesa complessiva;

- di candidare per l'assegnazione delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi del DM 553 del 24/12/2018 la proposta progettuale oggetto della presente deliberazione dell'importo complessivo di € 63.000,00;
- di prendere atto che la quota da coprire con le risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi del DM 553 del 24/12/2018 ammonta a € 28.000,00;
- di prendere atto che la quota di cofinanziamento assicurata dal Comune di Lecce ammonta a € 35.000,00;
- di prendere atto che lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Comune beneficiario, dopo l'auspicato esito positivo del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è stato già approvato con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 07/10/2019 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A2

AMPLIAMENTO PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI

(Art. 6 DM 553 del 24/12/2018)

Scheda proposta di intervento

1 - Ufficio della Regione richiedente: Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale

2 - Indirizzo P.E.C.: sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it

3 - Denominazione dell'intervento: **"Messa in sicurezza di due attraversamenti pedonali su viale F. Calasso"**

4 - Ubicazione dell'intervento: **Comune di Lecce**

Planimetria allegata

5 - Descrizione sintetica dell'intervento progettato:

Il progetto di "Messa in sicurezza di due attraversamenti pedonali su viale F. Calasso" interessa un'importante arteria di scorrimento viaria, composta da due corsie per ogni senso di marcia, fra il parco delle mura urbiche – elemento di connessione con il centro storico della città di Lecce – e le sedi di varie facoltà dell'Università del Salento.

I flussi di traffico veicolare, ciclabile e pedonale che insistono su via Calasso necessitano di interventi urgenti in corrispondenza di due attraversamenti pedonali attraverso la gestione della velocità, la protezione delle utenze deboli ed il miglioramento della visibilità e illuminazione, affinchè essi possano essere ben percepiti e rispettati dagli utenti motorizzati, ma anche dai pedoni così guidati ad eseguire l'attraversamento in corrispondenza dei punti previsti. Infatti i due attraversamenti attualmente si collocano in due punti non corrispondenti a quelli di arrivo dei percorsi pedonali del parco delle mura urbiche – di recente realizzazione, e al quale non ha fatto seguito un adeguamento degli attraversamenti pedonali esistenti - ; quindi i pedoni ad oggi attraversano in punti non corrispondenti a quelli delle strisce pedonali, con conseguenti rischi altissimi.

Il primo attraversamento pedonale oggetto progettazione si colloca in corrispondenza dell'ingresso della sede universitaria, quasi a metà del rettilineo di viale Calasso; è stato pensato come attraversamento pedonale rialzato in ottemperanza alla Circolare n.3698/2001 del Ministero dei LLPP. Infatti questo dovrebbe ridurre la velocità delle autovetture in corrispondenza del punto di maggiore accelerazione delle stesse sul viale, consentendo al contempo il passaggio in piano delle persone in carrozzina dai marciapiedi laterali lo stesso viale – ad oggi privi di scivoli e rampe – e l'adeguamento dell'attraversamento pedonale con gli accorgimenti per i disabili visivi.



La lunghezza del rialzo sul quale si collocano le strisce pedonali è di 10 m. ed il raccordo con le carreggiate avviene attraverso rampe della pendenza del 10%; l'isola salvagente sarà realizzata a norma di legge, partendo dalla larghezza di quella esistente – pari a circa 0,870 m. - e prevedendo un leggero allargamento sino ad 1,50 m. complessivo. Un'adeguata segnaletica verticale e l'integrazione dell'illuminazione con due pali tendono a garantire l'indicazione utile affinchè il pedone sia visto ad una distanza sufficiente per attivare in tempo debito il processo di acquisizione e reazione dell'automobilista.

Il secondo attraversamento pedonale si colloca in corrispondenza di un'importante rotatoria di connessione con la viabilità provinciale e regionale, nonché della fermata dell'autobus.

Qui la velocità dei mezzi è già contenuta dalla rotatoria nonché dalla fermata dell'autobus, per cui si è optato per un attraversamento in piano con la sede stradale; l'isola salvagente, come nel precedente, sarà realizzata a norma di legge, partendo dalla larghezza di quella esistente e prevedendo un leggero allargamento sino ad 1,50 m. complessivo, così come sarà integrata la segnaletica verticale e l'illuminazione con due pali.

Livello di progettazione: **Progetto di fattibilità tecnica ed economica**

eventuali connessioni con itinerari ciclabili esistenti: **Connessione con itinerario Ciclabile direzione Parco di Belloluogo**

6 - Stato iter autorizzativo: **Progetto di fattibilità approvato con delibera di Giunta Comunale**

7 - Tempistica di realizzazione intervento

- data prevista di inizio lavori: 15/01/2020

- data prevista di fine lavori: 15/03/2020

8 - Previsione e/o coerenza con gli strumenti di programmazione regionale/locale

Intervento coerente con gli strumenti di programmazione regionale/locale

9 - Eventuali vincoli e criticità

Nessun vincolo o criticità

10 - Fonte di finanziamento dell'intervento

Importo complessivo di €. 63.000,00 realizzato

- **per € 28.000,00** con le risorse finanziarie del MIT destinate alla Regione Puglia",
- **per € 35.000,00** con un cofinanziamento da parte dell'Ente Comunale, derivante dalle economie rinvenienti dalla aggiudicazione dell'intervento "Adeguamento degli incroci stradali al codice della strada" ed impegnate al Cap. 4763 cod. 7439/16, giusto impegno assunto determinazione dirigenziale



CDR 13 n. 505/2016

per € 15.000,00 con le risorse derivanti da cap. di sp. 2758 residuo 2018 "Fondi per le fasce deboli ..."

di cui alla delibera di giunta 823/18

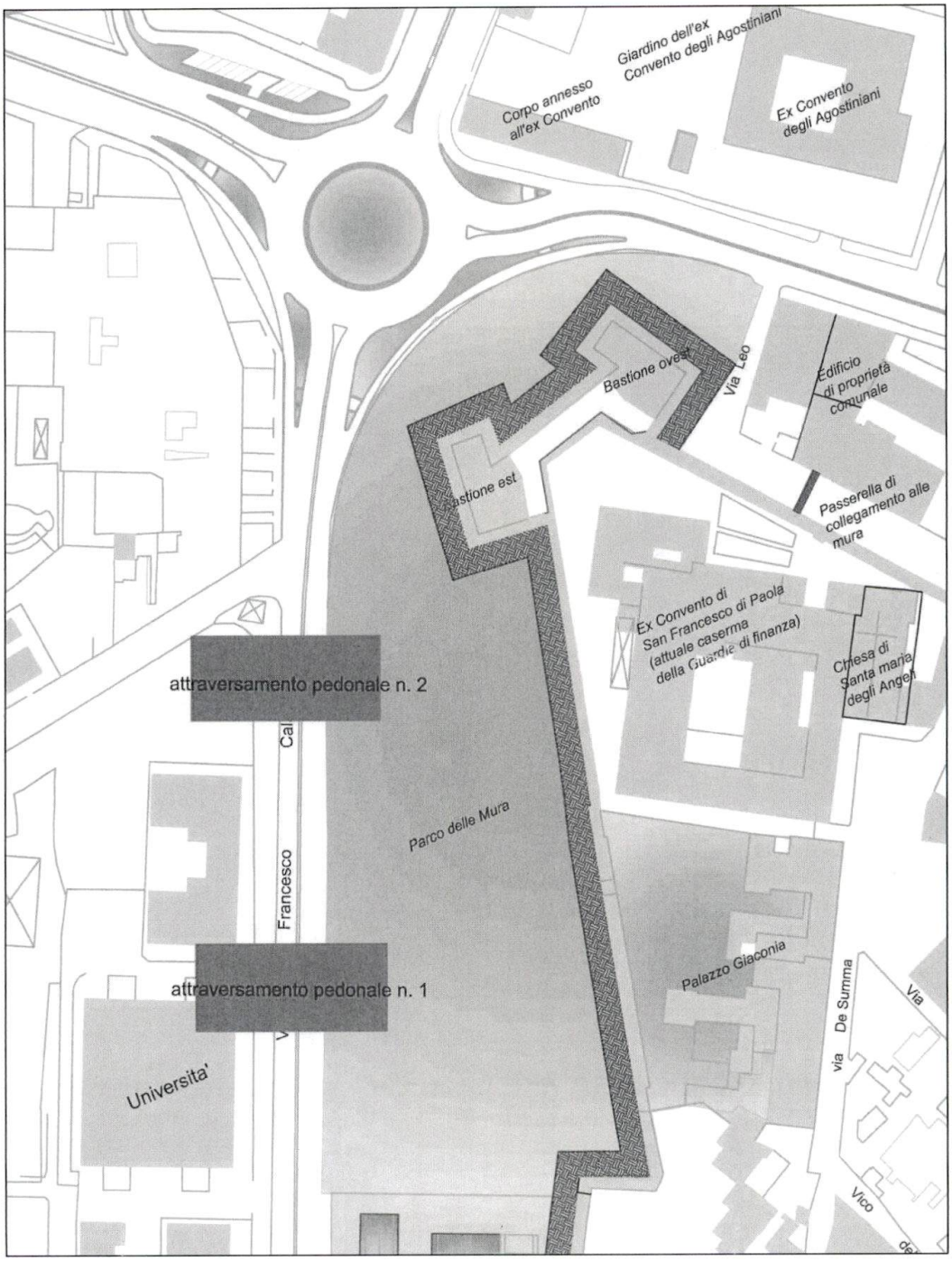
11 - Quadro economico complessivo di spesa, con indicazione delle voci che concorrono alla sua determinazione, specificando:

Costo complessivo dell'intervento: € 63.000,00

Costo a carico del Ministero: € 28.000,00

Costo a carico dell'Ente attuatore: € 35.000,00





PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTI

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI
Politiche della Mobilità, Infrastrutture e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale - Sezione Mobilità Sostenibile
REGIONE PUGLIA
4

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A3

AMPLIAMENTO PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI

(Art. 6 DM 553 del 24/12/2018)

Scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità

COMUNE DI LECCE
DENOMINAZIONE INTERVENTO: "Messa in sicurezza di due attraversamenti pedonale in viale F. Calasso"

A. STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE

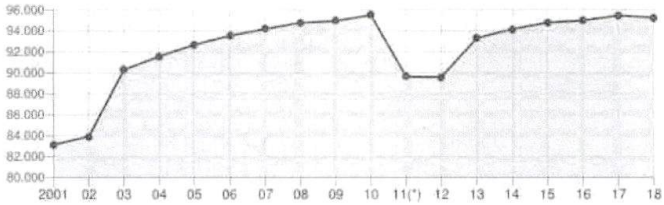
1. ASPETTI GENERALI

Lecce è il capoluogo dell'omonima provincia della Puglia. Situata in posizione pressoché centrale della penisola salentina, è il centro di un'area vasta comprendente 31 comuni della parte settentrionale della provincia. Sorge a 11 chilometri dalla costa adriatica e a 23 da quella ionica. È il capoluogo di provincia più orientale d'Italia.

Nella geografia locale Lecce occupa la parte centro-settentrionale della pianura salentina, nel cosiddetto Tavoliere di Lecce, un vasto e uniforme bassopiano del Salento compreso tra i rialti terrazzati delle Murge, a nord, e le serre salentine, a sud. La morfologia del territorio è complessivamente pianeggiante.

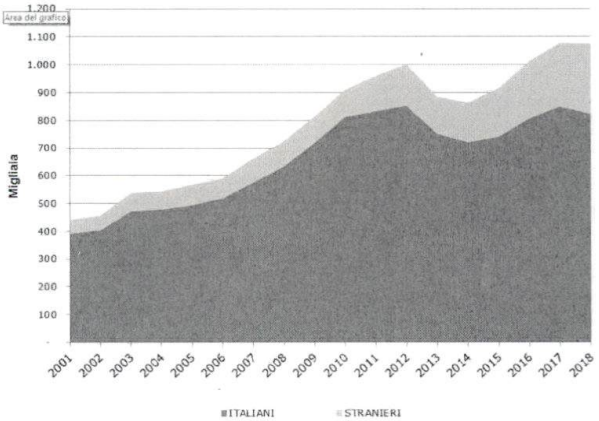
L'economia della città di Lecce si basa essenzialmente sull'agricoltura, sull'artigianato (cartapesta, intaglio), sull'agroalimentare (in particolare olivicultura e viticultura), sull'edilizia, sui servizi (settore terziario) e sul turismo. La città risulta la più visitata dai turisti in Puglia. Il settore tessile e quello calzaturiero, che avevano avuto notevole sviluppo, stanno risentendo della crisi globale e sono in difficoltà, anche se mostrano una notevole ripresa. Significativa la presenza di attività metalmeccaniche, con, fra gli altri, uno stabilimento della Fiat (CNH - Case New Holland) e i suoi partner nel movimento terra, e con il relativo indotto.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Lecce dal 2001 al 2018. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno:



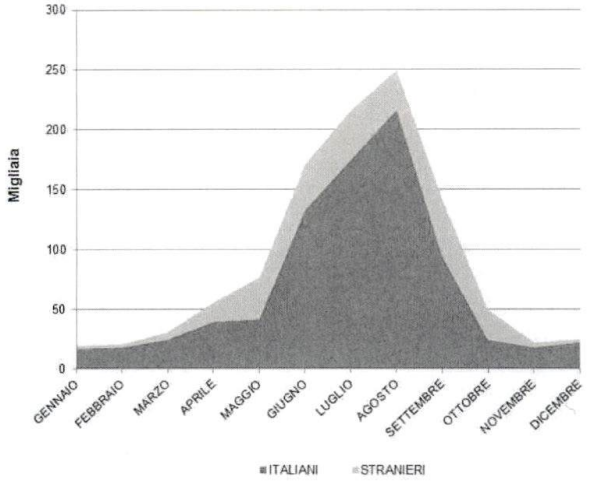
Andamento della popolazione residente
COMUNE DI LECCE - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

Arrivi per provenienza Anni 2001-2018 (provincia)



ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
REGIONE PUGLIA
5

Arrivi per mese Anno 2018 (provincia)



Permanenza media Anni 2001-2018 (provincia)

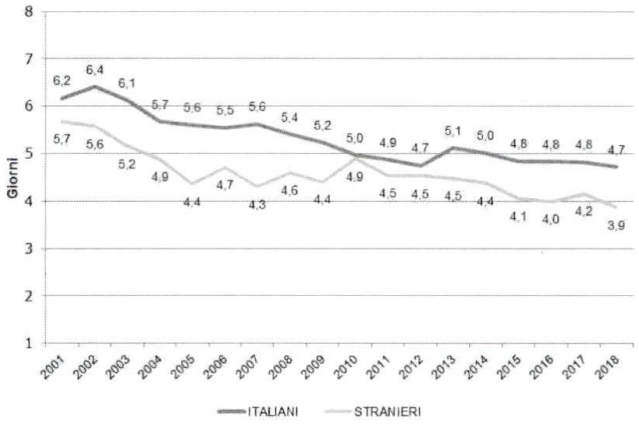
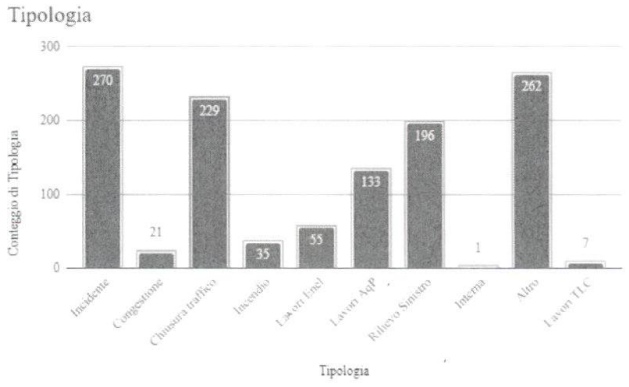


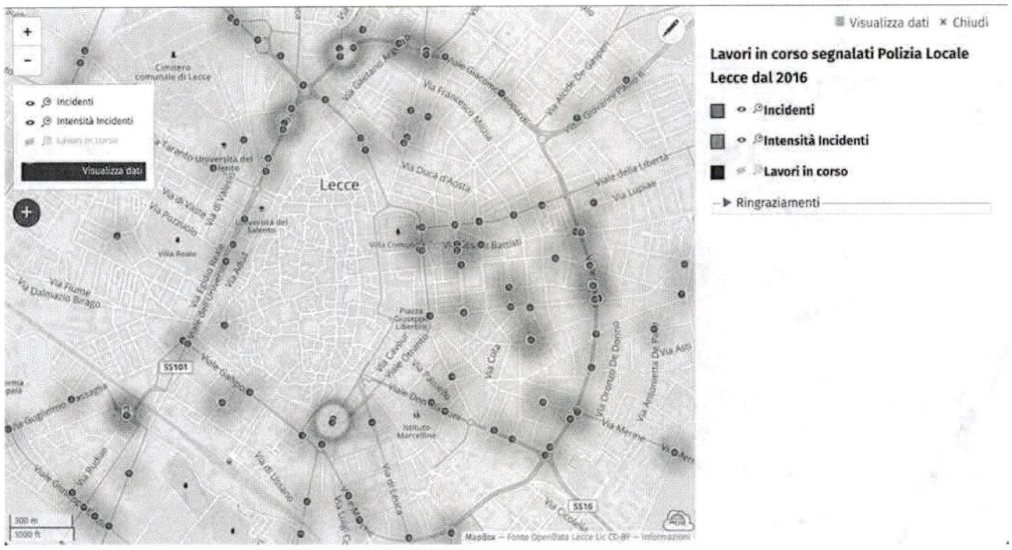
Grafico degli eventi stradali 2018 diviso per tipologia (fonte Polizia municipae)



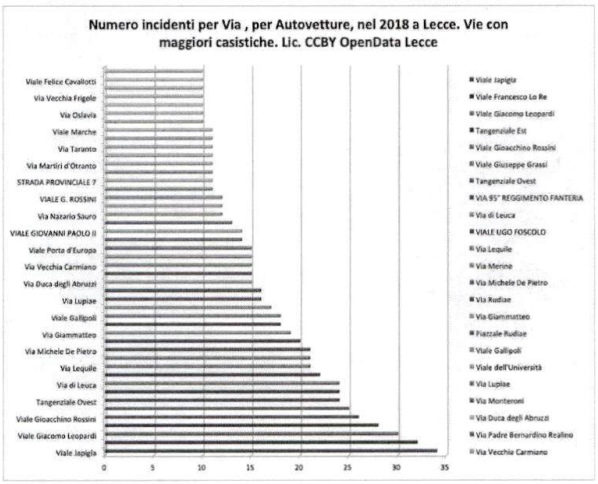
ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI
Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del trasporto Pubblico Locale
REGIONE PUGLIA
6

2. INCIDENTALITÀ: DATI QUANTITATIVI

Mappa incidenti dal 2016 ad oggi



2.1 Stato dell'incidentalità: Numero incidenti a Lecce nel 2018



2.2 Evoluzione nell'ultimo decennio e quinquennio

Non disponibile

2.3 Disaggregazioni territoriali significative: Particolare incidenti su via Calasso nel 2018

Strada	Scontro Frontale/Laterale	Scontro Laterale	Tamponamento	Veicolo contro ostacolo	Investimento Pedone	Fuoriuscita dalla sede stradale	Altro
Via Francesco Calasso	18	21	17	8	11	2	1

2.4 Aspetti particolari (eventuale)

Incidenti riguardanti pedoni in viale Calasso nel 2018

n. 3 Altezza via Genuino:	investimento pedone/auto
	tamponamento fra auto con investimento di pedone
	investimento pedone/moto
n. 1 Altezza ex Sperimentale tabacchi:	investimento di pedoni/auto

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del trasporto Pubblico Locale
REGIONE PUGLIA

n. 1 Altezza Circolo Tennis:	investimento di pedone/auto
n. 6 Altezza via San Nicola:	investimento di pedoni/auto
	investimento di pedone/auto
	investimento pedone/moto
	investimento di pedone/auto
	investimento di pedone/auto
	investimento di pedone/auto

3. INCIDENTALITÀ: ELEMENTI QUALITATIVI
Vedi grafici punto precedente

B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI SOLUZIONI

4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO
Le modalità di trasporto a piedi e in bicicletta sono quelle con cui utenti della strada poco protetti interagiscono con il traffico ad alta velocità. Questo rende vulnerabili i pedoni e i ciclisti. Questi ultimi subiscono infatti le conseguenze più gravi in caso di collisione con altri utenti perché non possono proteggersi dalla velocità e dalle dimensioni della controparte.
Di tutti gli spostamenti, il 30% sono effettuati in bicicletta o a piedi. La modalità di spostamento a piedi è particolarmente frequente per i bambini al di sotto dei 12 anni e per gli adulti di età superiore ai 75. La bicicletta viene invece usata più frequentemente da adolescenti (12-17 anni di età).
I fattori più rilevanti nel favorire la possibilità di incidenti di pedoni e ciclisti sono stati identificati con:

1. la velocità dei veicoli a motore,
2. la mancanza di protezione dei pedoni e dei ciclisti,
3. la loro visibilità

5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO
Gli incidenti che coinvolgono pedoni e ciclisti hanno luogo spesso in strutture dedicate a queste due categorie, quali passaggi pedonali, piste e corsie ciclabili. Questo significa che queste strutture non sono sufficienti per impedire gli incidenti. Tuttavia, gli attraversamenti pedonali talvolta coincidono con degli incroci stradali. Da studi recenti oltre il 20% degli incidenti accade in un luogo dove la gente dovrebbe essere al sicuro, come sul marciapiede o in un passaggio pedonale e la metà degli incidenti che coinvolgono i ciclisti si verificano presso le strutture create per loro, quali piste ciclabili o corsie ciclabili. Incidenti pedonali si verificano più spesso durante l'attraversamento stradale, soprattutto per i pedoni anziani. Il 25% dei pedoni morti a causa di un incidente mentre attraversava la strada, stava attraversando sulle strisce pedonali o su altro tipo di attraversamento dedicato. Degli anziani, il 75% dei decessi di pedoni sono accaduti durante un attraversamento stradale. Di questi, il 38% stavano attraversando la strada lungo un passaggio pedonale (probabilmente sono anche più inclini ad attraversare la strada lungo un passaggio pedonale). Gli incidenti che coinvolgono pedoni spesso si verificano quando si cerca di attraversare la strada fuori dagli attraversamenti pedonali o dove non vi sono di attraversamenti pedonali. Una delle cause di incidente è la difficoltà del conducente di individuare i pedoni a causa della scarsa visibilità dovuta ad un'illuminazione insufficiente o ad auto Quasi il 90% delle lesioni a pedoni anziani sono causate da automobilisti che si trovano nelle condizioni descritte. In oltre il 10% dei casi, il conducente non può vedere pedoni a causa delle auto parcheggiate. Il 67% dei pedoni sono stati uccisi o feriti, attraversando la strada a più di 50 metri di distanza da un passaggio pedonale.
In relazione ai risultati di cui al punto precedente come si è detto, l'attraversamento pedonale rialzato persegue il duplice obiettivo di favorire l'attraversamento dei pedoni e di ridurre la velocità dei veicoli in transito.
L'attraversamento dei pedoni è reso più sicuro tramite la continuità della rete dei marciapiedi, la riduzione della lunghezza dell'attraversamento, la creazione di una zona di accumulo sgombra dalle auto, miglioramento della visibilità. La velocità dei veicoli è ridotta grazie alla sopraelevazione in corrispondenza dell'attraversamento. A questi si aggiungono gli accorgimenti inerenti una illuminazione idonea e continua degli attraversamenti e un sistema di segnaletica luminosa atta a preavvisare l'automobilista in tempo utile.

6. PARTICOLARI ELEMENTI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO
In relazione ai risultati di cui al punto precedente come si è detto, l'attraversamento pedonale rialzato persegue il duplice obiettivo di favorire l'attraversamento dei pedoni e di ridurre la velocità dei veicoli in transito.
L'attraversamento dei pedoni è reso più sicuro tramite la continuità della rete dei marciapiedi, la riduzione della lunghezza dell'attraversamento, la creazione di una zona di accumulo sgombra dalle auto, miglioramento della visibilità. La velocità dei veicoli è ridotta grazie alla sopraelevazione in corrispondenza dell'attraversamento. A questi si aggiungono gli accorgimenti inerenti una illuminazione idonea e continua degli attraversamenti e un sistema di segnaletica luminosa atta a preavvisare l'automobilista in tempo utile.

C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI

ASSESSORATO TRASPORTI REGIONE PUGLIA 8

7. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA

Il progetto di "Messa in sicurezza attraversamenti pedonali viale Calasso" interessa un'importante arteria di scorrimento viaria, composta da due corsie per ogni senso di marcia, fra il parco delle mura urbiche – elemento di connessione con il centro storico della città di Lecce – e le sedi di varie facoltà dell'Università del Salento.
I flussi di traffico veicolare, ciclabile e pedonale che insistono su via Calasso necessitano di interventi urgenti in corrispondenza di due attraversamenti pedonali attraverso la gestione della velocità, la protezione delle utenze deboli ed il miglioramento della visibilità e illuminazione, affinchè essi possano essere ben percepiti e rispettati dagli utenti motorizzati, ma anche dai pedoni così guidati ad eseguire l'attraversamento in corrispondenza dei punti previsti. Infatti i due attraversamenti attualmente si collocano in due punti non corrispondenti a quelli di arrivo dei percorsi pedonali del parco delle mura urbiche – di recente realizzazione, e al quale non ha fatto seguito un adeguamento degli attraversamenti pedonali esistenti - ; quindi i pedoni ad oggi attraversano in punti non corrispondenti a quelli delle strisce pedonali, con conseguenti rischi altissimi.

D. CONTESTO TECNICO E INTERVENTI NEL PRECEDENTE TRIENNIO

8. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE

L'amministrazione comunale di Lecce è stata da sempre particolarmente sensibile al tema della pianificazione del traffico e delle mobilità alternative, ed in tal senso, si è dotata di:

- - PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.89 del 11.07.2001 e aggiornato nel 2006,
- - PUM (Piano Urbano della Mobilità), approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 702 del 29.10.2004,
- - Piano strategico e PUM di Area Vasta, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 266 del 05.05.2005,
- Inoltre dal 2011, a mezzo di Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 09.06.2011, si è dotata di un apposito "Piano quadro della Mobilità Ciclistica" e con Deliberazione di Giunta Comunale n. 606 del 02.08.2016, ha approvato le linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

9. INTERVENTI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA STRADALE

Nell'ambito del Progetto "Adeguamento degli incroci stradali al Codice della Strada" (attualmente in corso di esecuzione) sono stati previsti i seguenti interventi per 212 incroci:

- adeguamento delle rampe per il superamento delle barriere architettoniche , previa rimozione di quelle esistenti e sistemazione del marciapiede con riposizionamento del cordone calcareo e dei pietrini di cemento, e successiva costruzione di nuove rampe adeguate alla nuova configurazione dell'incrocio stradale;
- Esecuzione di segnaletica stradale orizzontale con impiego di colato plastico con applicazione manuale (strisce di margine della larghezza di cm 15, strisce di mezzeria della larghezza di cm12, fasce di arresto, simboli e scritte);
- Fornitura e posa in opera di segnaletica verticale con cartelli in lamiera di Alluminio spessore 25/10 di mm e pellicole rifrangenti di 1" classe, sostegni tubolari in ferro zincato;
- sistemi di illuminazione di n. 2 passaggi pedonali con sistema SLI;
- 250 marker rifrangenti "occhi di gatto";
- 610 transenne parapedoni per la protezione dei pedoni negli incroci;
- 200 mq di passaggi pedonali con utilizzo di vernice rifrangente a Norma UNI 1436, a base di resina alchidica e cloroaucciù, con perline di vetro di forma sferica con percentuale in peso non inferiore al 33%;
- 5 attraversamenti pedonali luminosi, su pali di mt.7 con tabella luminosa a LED e interruttore scolare per l'accensione al tramonto;
- sistema di segnalazione acustica e prenotazione per non vedenti su n.10 passaggi pedonali;
- n. 200 sistemi tattilo-plantari per ipovedenti;
- n. 5 pulsanti di prenotazione del verde e n. 5 sensori microonde di segnalazione pedone in movimento e prolungamento del tempo di verde pedonale;
- pittogrammi relativi a percorsi pedonali fruibili dai bambini nei pressi di n. 10 scuole, mediante kit adesivi e colori a scelta;
- rifacimento segnaletica orizzontale per mq 6158 di progetto relativa ai passaggi pedonali con utilizzo di vernice rifrangente a Norma UNI 1436, a base di resina alchidica e clorocaucciù, con perline di vetro di forma sferica con percentuale in peso non inferiore al 33%;
- segnaletica verticale indicante il passaggio pedonale di forma quadrata lato cm 60 in CG10, con rifrangenza ottenuta con pellicole di classe 2 per numero 547 barriere mobili in PVC;
- superamento delle criticità da interferenze nelle zone oggetto di intervento segnaletica luminosa, cartellonistica informativa, coni deviatori, passerelle pedonali;
- per lo scorrimento del traffico impianti semaforici mobili di regolazione del traffico e segnali di divieto di sosta per strade a senso unico;

Negli ultimi 3 anni sono stati, inoltre, realizzati 6 attraversamenti rialzati che perseguono il duplice obiettivo di favorire l'attraversamento dei pedoni e di ridurre la velocità dei veicoli in transito.

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI – Sezione Mobilità Sostenibile Trasporto Pubblico Locale – Vigilanza del Trasporto
REGIONE PUGLIA
9

L'attraversamento dei pedoni è, in tal modo, reso più sicuro tramite gli stessi accorgimenti che caratterizzano le intersezioni pedonali rialzate: continuità della rete dei marciapiedi, riduzione della lunghezza dell'attraversamento, creazione di una zona di accumulo sgombra dalle auto, miglioramento della visibilità.

1. Viale Porta D'europa
2. Viale Leopardi
3. Via Monteroni
4. Via Luciano Pavarotti (Villa Convento)
5. Via Pistoia
6. in via San Pietro in Lama

Nell'ultimo decennio sono, inoltre, state realizzate 12 rotatorie lungo i principali assi di traffico cittadino.



REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A4

AMPLIAMENTO PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI
(Art. 6 DM 553 del 24/12/2018)

Prospetto di copertura della spesa complessiva

N°	Denominazione dell'intervento	Costo a carico del Ministero (euro)	Costo a carico dell'Ente attuatore (euro)	Costo totale (euro)
1	Messa in sicurezza di due attraversamenti pedonali su viale F. Calasso	€ 28.000,00	€ 35.000,00	€ 63.000,00

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2157

Legge regionale 28.12.2018, n. 67, art. 43 - "Disposizioni per l'attuazione degli articoli 17 e 18 della legge regionale 2 agosto 2010, n. 9" - Consorzi ASI – Indirizzo per l'ammissibilità al beneficio della modifica dei piani di ammortamento.

L'Assessore allo Sviluppo Economico sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, e confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

Visti:
- Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 e s.m.i.;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il Regolamento UE n. 679/2016, "*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016*";
- Il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

Premesso che:
- la legge regionale 8 marzo 2007, n. 2 ha disciplinato l'ordinamento dei Consorzi delle aree di sviluppo industriale;
- l'art. 20 della L.R. n. 10 del 30 aprile 2009 ha costituito due distinti Fondi per il risanamento della situazione debitoria dei Consorzi ASI della Puglia, al fine di supportare le operazioni di ristrutturazione finanziaria e di ripianamento delle esposizioni debitorie dei Consorzi per lo sviluppo industriale e per l'anticipo dell'Iva dovuta dai Consorzi;
- la legge regionale 2 agosto 2010, n. 9 ha abrogato l'art. 20 della L.R. n. 10 del 30 aprile 2009, e ha istituito, con gli articoli 17 e 18, il "*Fondo di rotazione per l'attuazione dei programmi di ripianamento dei Consorzi ASI*"- con dotazione iniziale di € 10.000.000,00 -, il "*Fondo di rotazione per anticipazioni IVA da corrispondere per la realizzazione di opere infrastrutturali di agglomerati ASI*" - con dotazione iniziale di €. 2.000.000 -, ed, al comma 7 dell'art. 17, il Titolo II, ossia la possibilità di ottenere la dilazione dei Debiti verso la Regione Puglia;
- Con le deliberazioni n. 1878 e 1879 del 10.08.2010, la Giunta Regionale ha istituito i Regolamenti per l'accesso ai Fondi;
- Con riferimento al Fondo ex art. 17, con la deliberazione n. 2825 del 15 dicembre 2010, la Giunta Regionale, in applicazione dei criteri stabiliti dalla deliberazione di cui al precedente alinea, ammetteva al Fondo di rotazione per l'attuazione dei programmi di ripianamento dei Consorzi ASI il Consorzio ASI di Foggia - per un importo di € 4.367.340,40 – ed il Consorzio ASI di Lecce - per un importo di €. 5.632.659,60;
- Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività del 29.12.2010, n. 1460 si è proceduto all'impegno e liquidazione delle somme in favore dei Consorzi ammessi con la D.G.R n. 2825/2010 ed alla contestuale predisposizione del seguente piano di ammortamento:

  Periodo di preammortamento: anni tre;
  Periodo di ammortamento: anni sette;
  Rate: annuali, da versarsi entro il 31 marzo di ogni anno;
  Inizio periodo di ammortamento: 2014;
  Fine periodo di amortamento: 2020;

- Con riferimento al Fondo ex art. 18, con la deliberazione n. 173 del 10 febbraio 2011, la Giunta Regionale, in applicazione dei criteri di ripartizione stabiliti dalla deliberazione di cui al precedente alinea, ha ammesso al Fondo di rotazione per l'anticipazione dell'IVA da parte dei Consorzi ASI: il Consorzio ASI di FOGGIA, per un importo di €. 896.200,00; il Consorzio ASI di LECCE per un importo di €. 726.600,00; il Consorzio ASI di TARANTO, per un importo di €. 377.200,00;
- Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività del 6 giugno 2011, n. 948 si è proceduto all'impegno e liquidazione delle somme in favore dei Consorzi ammessi con la DGR n. 173/2011 ed alla contestuale predisposizione del piano di ammortamento;
- A seguito dell'avvenuta costituzione, da parte del Consorzio, delle garanzie richieste dalla DGR n. 173/2011 e dalla Determinazione Dirigenziale n. 948/2011, con la determinazione dirigenziale del 19.12.2013, n. 2393 - si è procedutto alla ridefinizione del piano di ammortamento per il solo Consorzio Asi di Taranto, nei seguenti termini:

  Periodo di ammortamento: anni dieci;
  Rate: annuali, da versarsi entro il 31 marzo di ogni anno;
  Inizio periodo di ammortamento: 2014;
  Fine periodo di amortamento: 2023;
- Con riferimento al Titolo II (Debiti verso la regione Puglia), con la deliberazione n. 405 del 10 marzo 2011, la Giunta Regionale, in applicazione dei criteri stabiliti dalla deliberazione di cui al precedente alinea, ha ammesso alla dilazione di cui al Fondo di rotazione per l'attuazione dei programmi di ripianamento dei Consorzi ASI – Titolo II – Debiti verso la regione Puglia: il Consorzio ASI di Lecce per un importo di € 900.673,54, il Consorzio ASI di Taranto per un importo di € 2.809.553,15;
- A seguito dell'avvenuta costituzione da parte del Consorzio Asi di Taranto, in data 04.07/10.07.2013, delle garanzie richieste dalla DGR n. 405/2011, con la determinazione dirigenziale del 19.12.2013, n. 2470 - si è procedutto alla definizione del piano di ammortamento nei seguenti termini:

  Periodo di ammortamento: anni dieci;
  Rate: annuali, da versarsi entro il 31 marzo di ogni anno;
  Inizio periodo di ammortamento: 2014;
  Fine periodo di amortamento: 2023;
- Con l'art. 39 della L.R. n. 45/2012, la Regione Puglia ha rifinanziato il Fondo istituito con l'art. 17 della succitata l.r., disponendo che "*i Consorzi per le Aree di sviluppo industriale che hanno usufruito dei benefici collegati alla dotazione finanziaria del fondo di rotazione di cui al comma 1 dell'articolo 20 della l.r. 10/2009 possono accedere a quelli di cui alla dotazione incrementale del comma 1 del presente articolo ove dimostrino di aver ridotto l'esposizione debitoria accertata ai sensi della legge regionale 8 marzo 2007, n. 2 (Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale), in misura non inferiore al 60 per cento*" (art. 39, comma 2);
- Pertanto, a seguito di istruttoria, con la D.G.R. del 5 agosto 2013, n. 1564 venivano ammessi al rifinanziamento entrambi i consorzi già assegnatari del Fondo nel 2010, rispettivamente per l'importo di € 2.285.120,00 - Consorzio ASI di Lecce – e di € 1.714.880,00 - consorzio ASI di Foggia;
- Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività del 10.12.2013, n. 2400 si è proceduto all'impegno e liquidazione delle somme in favore dei Consorzi ammessi con la D.G.R. n. 1564/2013 ed alla contestuale predisposizione del seguente piano di ammortamento:

  Periodo di preammortamento: anni tre;
  Periodo di ammortamento: anni sette;
  Rate: annuali, da versarsi entro il 31 marzo di ogni anno;
  Inizio periodo di ammortamento: 2017;
  Fine periodo di amortamento: 2023;

Considerato che:

- Con Determinazioni Dirigenziali n.ri 2070/2016, 2071/2016, 2125/2016, 2126/2016, 2127/2016, 2245/2016 la Sezione ha revocato per inadempimento i Fondi non in regolare ammortamento, e chiesto

la restituzione delle somme corrisposte, con maggiorazione di interessi legali e moratori come previsto dalle rispettive determinazioni attributive dei benefici;
- I Consorzi hanno impugnato i suddetti provvedimenti di revoca, i cui contenziosi oggi pendono dinanzi ai rispettivi T.A.R. territorialmente competenti per il merito, ad eccezione della revoca del Fondo di Asi Foggia pendente presso il Tribunale Civile;
- Con ulteriori Determinazioni Dirigenziali n.ri 1120/2018 e 1121/2018, la Sezione ha provveduto, sempre per inadempimento, anche alla revoca del rifinanziamento dei Fondi di rotazione di cui all'art. 39 della L.R. n. 45/2012, successivamente annullate con deliberazioni n.ri 1807/2018 e 1808/2018;

Ulteriormente considerato che:
- La legge regionale 28.12.2018, n. 67, all'art. 43, ha modificato la disciplina dei Fondi di rotazione istituiti dagli artt. 17 e 18 della L.R. n. 9/2010, disponendo che "*I Consorzi per l'Area di sviluppo industriale (ASI) destinatari dei fondi di rotazione per l'attuazione dei piani di risanamento istituiti con gli articoli 17 e 18 della legge regionale 2 agosto 2010, n. 9 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010), rifinanziato con l'articolo 39 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 della Regione Puglia) (…) restituiscono alla Regione gli importi ancora dovuti, relativi ai fondi di rotazione: in ventiquattro rate annuali con scadenza 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2019 per ciascun consorzio ASI e per ciascun fondo";*
- La norma in esame prevede che i Consorzi abbiano *"intrapreso un programma di risanamento economico e che siano in grado di relazionare il positivo avvio del programma di risanamento",* disponendo, altresì, che *"(…) la Regione Puglia rinuncia a ogni accessorio maturato e/o maturando sulle rate scadute dei fondi istituiti con gli articoli 17 e 18 della l.r. 9/2010, e rifinanziati con l'articolo 39 della l.r. 45/2012"* e che *"Il mancato pagamento di una rata entro i termini di cui al comma 1, determina la decadenza del beneficio della rateizzazione e della rinuncia di cui al comma 2.*";

Rilevato che:
- Con note prot. AOO_158 – 0000153 dell'08.01.2019 e AOO_158 – 0000993 del 04.02.2019, la Sezione ha comunicato alle ASI che avevano beneficiato dei precedenti Fondi l'avvio della procedura prevista dall'art. 43 della L.R. n. 67/2018, invitando gli Enti a trasmettere "*una relazione sul "positivo avvio del programma di risanamento", che illustri il predetto piano, ne disciplini modalità e tempistiche – anche a mezzo di adeguato crono-programma - e esponga le azioni già intraprese per l'avvio dello stesso"*;
- Tali note, nonché le successive richieste di integrazione, sono state riscontrate rispettivamente dall'Asi di Foggia (314/2019, 1066/2019), dall'Asi di Taranto (prot.lli 177, 359, 360, 449) e dall'Asi di Lecce (prot. lli 2919, 3469, 3972)
- La Sezione competente ha acquisito le relazione ed il contenuto della documentazione trasmessa da ciascun Consorzio, verificando che gli stessi hanno individuato i miglioramenti organizzativi, gestionali e tecnici in atto – da proseguire nel triennio di attività in essere -, finalizzati a rendere più efficiente l'attività dei Consorzi ed a ripianare le passività esistenti;
- Pertanto, secondo la previsione dell'art. 43 innanzi richiamato, è possibile procedere all'ammissione dei suddetti Consorzi al beneficio della rimodulazione dei piani di ammortamento, secondo i criteri individuati dalla normativa in esame;

Tutto quanto ciò premesso, considerato e rilevato

Si propone di:
- esprimere l'indirizzo all'ammissibilità dei consorzi ASI di Foggia, Taranto e Lecce ai benefici alla rimodulazione dei rispettivi piani di ammortamento, ai sensi dell'art. 43 della predetta L.R. n. 67/2018
- delegare la Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi all'adozione degli atti successivi, comprensivi del nuovo piano di ammortamento per ciascun consorzio e ciascun Fondo, e di tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti, compresa la definizione di tutti i contenziosi relativi ai suddetti Fondi attualmente pendenti nelle diverse sedi;

- precisare che negli atti relativi ai nuovi piani di ammortamento deve essere espressamente prevista la rinuncia a ogni accessorio maturato e/o maturando sulle rate scadute dei fondi (interessi legali, interessi moratori, etc…), e l'indicazione che il mancato pagamento di una rata entro i termini di cui al nuovo piano di ammortamento ad adottarsi determinerà la decadenza dal beneficio della rateizzazione e della rinuncia ad ogni accessorio maturato e/o maturando, che, pertanto, sono da considerarsi al momento sospesi.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM. E II.

L'entrata del presente provvedimento relativa alla sorte capitale risulta già accertata in bilancio come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

PARTE ENTRATA

Capitolo E6151275 "RECUPERI DEL FONDO DI ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI RIPIANO DELLE DEBITORIE DEI CONSORZI ASI."
Accertamento n. 6010291650 – importo € 9.376.094,23
Accertamento n. 6013346390 – importo € 4.000.000,00

Capitolo E6151277 "RECUPERI SUL FONDO DI ROTAZIONE ANTICIPAZIONI IVA CONSORZI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE. PMS"
Accertamento n. 6011297380 – importo € 1.316.960,00

Con successivo atto dirigenziale predisposto dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi si provvederà alla riduzione degli accertamenti relativi agli interessi attivi, legali e di mora, come di seguito indicato:

- Capitolo E3072006 – Acc. n. 6016012121 – importo - € 10.869,14
  AD 158/2125/2016 - *Consorzio ASI di Lecce*
- Capitolo E3072006 – Acc. n. 6016012129 – importo - € 13.473,09
  AD 158/2126/2016 - *Consorzio ASI di Lecce*
- Capitolo E3072006 – Acc. n. 6016012134 – importo - € 56.216,37
  AD 158/2127/2016 - *Consorzio ASI di Lecce*
- Capitolo E3072009 – Acc. n. 6016012123 – importo - € 1.541,39
  AD 158/2125/2016 - *Consorzio ASI di Lecce*
- Capitolo E3072009 – Acc. n. 6016012131 – importo - € 1.910,66
  AD 158/2126/2016 - *Consorzio ASI di Lecce*
- Capitolo E3072009 – Acc. n. 6016012135 – importo - € 5.559,91
  AD 158/2127/2016 - *Consorzio ASI di Lecce;*
- Capitolo E3072006 – Acc. n. 6016012607 – importo - € 44.921,21
  AD 158/2245/2016 - *Consorzio ASI di Foggia;*
- Capitolo E3072009 – Acc. n. 6016012608 – importo - € 4.391,81
  AD 158/2245/2016 - *Consorzio ASI di Foggia;*
- Capitolo E3072006 – Acc. n. 6016012090 – importo - € 5.596,00
  AD 158/2070/2016 - *Consorzio ASI di Taranto;*
- Capitolo E3072009 – Acc. n. 6016012092 – importo - € 797,08
  AD 158/2070/2016 - *Consorzio ASI di Taranto;*

- Capitolo E3072006 – Acc. n. 6016012102 – importo - € 41.681,46
  AD 158/2071/2016 - *Consorzio ASI di Taranto;*
- Capitolo E3072009 – Acc. n. 6016012104 – importo - € 5.937,01
  AD 158/2071/2016 - *Consorzio ASI di Taranto.*

A seguito della definizione dei nuovi piani di ammortamento ed alla verifica del regolare pagamento delle rate da parte dei Consorzi ASI, in caso di mancato pagamento anche di una sola rata, che comporterà la decadenza del beneficio, con successivi atti del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi saranno rimodulati e accertati gli interessi attivi, legali e di mora.

La copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere d) e k) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità dei consorzi ASI di Foggia, Taranto e Lecce ai benefici alla rimodulazione dei rispettivi piani di ammortamento, ai sensi dell'art. 43 della predetta L.R. n. 67/2018;
- di delegare la Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi all'adozione degli atti successivi, comprensivi del nuovo piano di ammortamento per ciascun consorzio e ciascun Fondo, e di tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti, compresa la definizione di tutti i contenziosi relativi ai suddetti Fondi attualmente pendenti nelle diverse sedi;
- di precisare che negli atti relativi ai nuovi piani di ammortamento deve essere espressamente prevista la rinuncia a ogni accessorio maturato e/o maturando sulle rate scadute dei fondi (interessi legali, interessi moratori, etc…), e l'indicazione che il mancato pagamento di una rata entro i termini di cui al nuovo piano di ammortamento ad adottarsi determinerà la decadenza dal beneficio della rateizzazione e della rinuncia ad ogni accessorio maturato e/o maturando, che, pertanto, sono da considerarsi al momento sospesi.
- di notificare il presente provvedimento alle ASI interessate;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito istituzionale regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2158

Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013.Del Cipe n.62/11 e n.92/12 Atto integrativo alla Convenzione tra RP e Puglia Sviluppo SpA di cui alla DGR n 1454 del 17/07/12 e s.m.ii-Variazione al Bilancio di previsione per l'eserc finanziario 2019 e pluriennale 2019-21al Bilancio Gestionale e al Doc Tecnico di Accompagnamento approvato con DGR n 95 del 22/01/19 ai sensi del D.Lgs n 118/11 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo sviluppo Economico Cosimo Borraccino, d'intesa con l'Assessore Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi Responsabile dell'APQ "Sviluppo Locale" Gianna Elisa Berlingerio, d'intesa con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Pasquale Orlando riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Puglia Sviluppo SpA è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia;
- la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;
- la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;
- la Regione Puglia esercita sulla società un controllo di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi;
- per le ragioni suesposte, la società, ai sensi del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 nonché del D.L. n. 95/2012 (art.4. comma 8) e dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/02/2014, si configura quale società *in house providing* della Regione Puglia.

Visti:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1454 del 17 luglio 2012 con cui è stato approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento a Puglia Sviluppo S.p.A. di specifici compiti di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia, riferiti al rafforzamento delle attività di assistenza tecnica in specifici ambiti operativi, allo svolgimento di funzioni di organismo intermediario per la gestione dei regimi di aiuto (convenzione repertoriata al n. 014008 del 07/08/2012);
- le successive Deliberazioni di G.R. n. 2065 del 7 novembre 2013, n. 957 del 20/05/2014, n. 2696 del 18/12/2014, n. 369 del 03/03/2015 e n. 14 del 17.01.2017, con le quali è stata modificata ed integrata la Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA - Rep. N. 014008 del 07/08/2012 — di cui alla suddetta D.G.R. n. 1454 del 17/07/2012;
- l'APQ "Sviluppo Locale" sottoscritto in data 25/07/2013 tra Regione Puglia e Ministero dello Sviluppo Economico (Intervento "Assistenza Tecnica — servizi per l'attuazione dei regimi di aiuto");
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2301 del 28 dicembre 2017 con la quale è stata modificata la Convenzione di cui alla DGR n. 1454 del 17.07.2012 (Rep. N. 014008/2012) e ss.mm.ii. corrente tra la Regione Puglia e la Società Puglia Sviluppo S.p.A. per quanto concerne la durata della stessa prorogandone la scadenza al 31 dicembre 2019 (rep. n.020630 del 21/05/2018);

Considerato che:

- con nota prot.6355/U del 14/10/2019, acquisita dalla Sezione al prot. AOO_158/8107 del 18.10.2019, la società Puglia Sviluppo SpA ha comunicato alla Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e alla Sezione Programmazione Unitaria che in relazione alle attività di cui alla lett. b) dell'art. 2 "oggetto" della richiamata convenzione (Scheda attività PS030 "Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto"), risultano ancora in corso e in fase di ultimazione la rendicontazione degli investimenti per le ultime operazioni agevolate e che tali attività continueranno a protrarsi fino a tutto il 31/12/2020;

- con la stessa nota la società ha altresì comunicato che al fine di garantire la continuità alle attività previste dalla Convenzione in essere e comunque fino alla data del 31/12/2020 il fabbisogno finanziario per la copertura delle attività di interesse generale delegate e riferite alla scheda attività PS030 "Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto" è stimato in ulteriori euro 800.000,00.

Rilevato che:

- l'art. 5 "Durata" della Convenzione di cui alla DGR 1454/2012 così come da ultimo modificato con la DGR 2301/2017 prevede che la convenzione produce effetti fino al 31/12/2019;
- l'art. 7 "Risorse Finanziarie" della convenzione di cui alla DGR 1454/2012, così come modificato dalla DGR 369/2015 prevede che " per lo svolgimento delle attività di cui alla lett. b) dell'art. 2 – Scheda intervento PS030 – la Regione corrisponderà un contributo massimo di € 16.530.000,00 di cui € 8.530.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse VIII del PO FESR 2007/2013 ed € 8.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'APQ "Sviluppo Locale" sottoscritto in data 25/07/2013 tra la Regione Puglia e il Ministero dello Sviluppo Economico (Intervento "Assistenza Tecnica-Servizi per l'attuazione dei regimi di aiuto)";

Ritenuto che:

- le modalità di attribuzione di compiti e funzioni alla Società Puglia Sviluppo S.p.A. sono improntate al principio di portare al massimo grado di efficacia i rapporti tra la Regione Puglia e la Società sia sotto l'aspetto procedurale che economico — finanziario;
- il completamento dei programmi di investimento e delle attività di rendicontazione delle spese disciplinate dalla suddetta convenzione, comporta la necessità di assicurare il supporto tecnico di Puglia Sviluppo S.p.A., anche in qualità di Organismo intermedio, proseguendo le operazioni di verifica e controllo degli investimenti fino al 31/12/2020 relativamente alla attività PS030 "Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto";
- occorre integrare la dotazione finanziaria della Convenzione per la scheda attività PS030 "Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto" al fine di garantire continuità alle attività ancora in corso e in fase di ultimazione della rendicontazione degli investimenti per le ultime operazioni agevolate previste fino alla data del 31/12/2020 per un importo complessivo ulteriore pari a € 800.000,00;
- la copertura finanziaria per un importo complessivo di € 800.000,00 è garantita dall'APQ "Sviluppo Locale" sottoscritto in data 25/07/2013 tra la Regione Puglia e il Ministero dello Sviluppo Economico (Intervento "Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema - Servizi di assistenza alle attività di gestione FSC – Regione Puglia").

Considerato altresì che

- Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- L'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto ei vincoli di Finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di Bilancio di cui alla Legge Nazionale n. 145/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843.

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);
VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021";

VISTA la D.G.R n. 95 del 22/01/2019 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021L.R. n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale del 2019-2021".

Per tutto quanto su esposto si propone di:

- modificare la Convenzione corrente tra la Regione Puglia e la Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. per quanto concerne la durata della stessa prorogandone la scadenza al 31 dicembre 2020;
- approvare l'atto integrativo alla Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. di cui alla D.G.R. n. 1454/2012 così come modificata da ultimo dalla DGR 2301/2017, che costituisce l'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, relativamente alla modifica dell'art. 5 ("Durata") e dell'art. 7 ("Risorse finanziarie") della Convenzione;
- di confermare ogni altra disposizione attuativa di cui alla Convenzione rep. 014008 del 07/08/2012 (ex DGR 1454/2012), così come modificata ed integrata rispettivamente con DGR 369/2015, DGR n. 14/2017 e DGR 2301/2017;
- di delegare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria alla sottoscrizione dell'Atto integrativo alla Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, al Bilancio Gestionale e al Documento Tecnico di Accompagnamento approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA (DGR 1454/2012 e ss.mm.ii.) relativamente alla scheda attività PS030 "Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto" al fine di garantire continuità alle attività ancora in corso e in fase di ultimazione della rendicontazione degli investimenti per le ultime operazioni agevolate previste fino alla data del 31/12/2020.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22.01.2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

- **Parte I^ - Entrata**

Variazione in AUMENTO di COMPETENZA e di CASSA sul CAPITOLO di entrata **2032415** "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – DELIBERAZIONI CIPE" dell'importo di € **800.000,00** al bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come specificato nella tabella sottostante:

Capitolo di Entrata	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2019
2032415	**4.2.01**	**E.4.02.01.01.01**	**+ € 800.000,00**

Codifica Piano dei Conti finanziario: E. 4.02.01.01.001

Codice Transazione Europea: 2

ENTRATA RICORRENTE

CRA 62.06 – Sezione Programmazione unitaria

Debitore: Ministero dello Sviluppo Economico

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipe n. 92/2012. **Fondo per lo sviluppo e la coesione regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della delibera n. 62/2011.** (Delibera n. 92/2012). Si dichiara che le somme oggetto della presente variazione non risultano già re-iscritte e accertate in bilancio.

- **Parte II^ - Spesa**

VARIAZIONE in AUMENTO dell'importo di € **800.000,00** in TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, sul Capitolo di spesa **1147035 "*Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013 – Delibera Cipe n. 62/2011 n. 92/2012– Settore d'intervento sviluppo locale. Trasferimenti in c/capitale a imprese controllate*"** così come specificato nella tabella sottostante:

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

capitolo di spesa	**Missione, Programma, Titolo**	**Codifica Piano dei Conti finanziario**	**Variazione di Competenza e cassa e.f. 2019**
1147035	**14.5**	U. **02.4.23.1.1**	**+ € 800.000,00**

Codice Transazione Europea: 8

Spesa ricorrente

Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: **1**

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a **€ 800.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel corrente esercizio finanziario.

Al relativo accertamento dell' entrata e all' impegno di spesa con successiva liquidazione, dovrà procedere la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con atto dirigenziale, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all'art. 4/2 del D. Lgs. 118/11 e s.m.i.

I Relatori sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore proponente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi d'intesa con il Dirigente della Sezione Attuazione del Programma;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;

- di modificare la Convenzione corrente tra la Regione Puglia e la Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. per quanto concerne la durata della stessa prorogandone la scadenza al 31 dicembre 2020;
- di approvare l'atto integrativo alla Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. di cui alla D.G.R. n. 1454/2012 così come modificata da ultimo dalla DGR 2301/2017, che costituisce l'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, relativamente alla modifica dell'art. 5 ("Durata") e dell'art. 7 ("Risorse finanziarie") della Convenzione;
- di confermare ogni altra disposizione attuativa di cui alla Convenzione rep. 014008 del 07/08/2012 (ex DGR 1454/2012), così come modificata ed integrata rispettivamente con DGR 369/2015, DGR n. 14/2017 e DGR 2301/2017;
- di delegare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria alla sottoscrizione dell'Atto integrativo alla Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, al bilancio gestionale e al documento tecnico di accompagnamento approvato con DGR n. 95 del 22.01.2019, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA (DGR 1454/2012 e ss.mm.ii.), relativamente alla scheda attività PS030 "Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto" al fine di garantire continuità alle attività ancora in corso e in fase di ultimazione della rendicontazione degli investimenti per le ultime operazioni agevolate previste fino alla data del 31/12/2020.
- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2019/00000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		14	*Sviluppo Economico e Competitività*					
Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo		2	Spese in conto capitale					
				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	800.000,00		800.000,00
				previsione di cassa	0,00	800.000,00		800.000,00
Totale Programma		**5**	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**	800.000,00		800.000,00
				previsione di cassa	**0,00**	800.000,00		800.000,00
TOTALE MISSIONE		**14**	***Sviluppo Economico e Competitività***	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	800.000,00		800.000,00
				previsione di cassa	**0,00**	800.000,00		800.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	800.000,00		800.000,00
				previsione di cassa	**0,00**	800.000,00		800.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	800.000,00		800.000,00
				previsione di cassa	**0,00**	800.000,00		800.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		4	Entrate in conto capitale					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			-
				previsione di competenza	0,00	800.000,00		800.000,00
				previsione di cassa	0,00	800.000,00		800.000,00
TOTALE TITOLO		**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			-
				previsione di competenza	**0,00**	800.000,00		800.000,00
				previsione di cassa	**0,00**	800.000,00		800.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	800.000,00		800.000,00
				previsione di cassa	**0,00**	800.000,00		800.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	800.000,00		800.000,00
				previsione di cassa	**0,00**	800.000,00		800.000,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO
COMPOSTO DA ...1..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2159

Processo di Riqualificazione Ecologica delle Aree Industriali della Regione Puglia. Linee di indirizzo. Integrazione allegato n. 3 "Schema Disciplinare'' di cui alla DGR 545 del 11/04/2017 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Competitività, Attività economiche e consumatori, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Cosimo BORRACINO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore dott. Leopoldo MONTEDURO, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, avv. Gianna Elisa BERLINGERIO, riferisce quanto segue:

Visti :

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019)";
- la Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del "Bilancio Gestionale e finanziario e Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021";
- gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e successivi;
- la DGR n. 357 del 13/03/2018 di autorizzazione agli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss. mm. e ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- il D.Lgs. n. 88 del 2011 che disciplina il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) nel quale sono iscritte le risorse finanziarie aggiuntive nazionali, destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale, nonché a incentivi e investimenti pubblici;
- la delibera 10 agosto 2016 n. 25 con la quale il CIPE ha provveduto a ripartire, tra le aree tematiche indicate dall'Autorità politica per la coesione, le risorse disponibili del Fondo sviluppo e Coesione 2014-2020;
- la DGR n. 545 dell'11.04.2017 e la successiva rimodulazione effettuata con la DGR n. 984 del 20.04.2017 con le quali la Giunta Regionale ha preso atto del "Patto per lo Sviluppo della Puglia" sottoscritto il 10 Settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, oltre all'elenco degli Interventi, la cui attuazione è affidata ai Dirigenti pro-tempore delle Sezioni Competenti per Azioni del Patto, e in particolare per l'area tematica FSC 2014-2020 "Sviluppo Economico e Produttivo", le Azioni "Sviluppo e Competitività delle imprese e dei Sistemi Produttivi" sono state affidate alla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
- la Delibera n. 26 del 28.02.2018 con la quale il CIPE ha provveduto alla Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020;

Premesso che:

- In data 10 Settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo Italiano e la Regione Puglia il "Patto per la Puglia" a valere sulle risorse FSC 2014-2020 che prevede stanziamenti finanziari per lo Sviluppo e la Competitività dei Sistemi Produttivi;
- Il "Patto per la Puglia", la cui dotazione finanziaria è determinata in 2.071,5 milioni di euro, prevede 50 milioni di euro finalizzati alla riqualificazione delle aree industriali ed assegnati al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;

- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2268 del 21.12.2017, avente ad oggetto "Governance del processo di Riqualificazione Ecologica delle Aree Produttive della regione Puglia – Indicazioni attuative e costituzione dei gruppi di lavoro", per le motivazioni in essa contenute, aveva autorizzato i Direttori dei Dipartimenti Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e dello Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro a definire strumenti integrati e congiunti, per la riqualificazione ecologica delle Aree Produttive;
- la modifica al P.O.R. necessaria per emanare un bando congiunto con la misura 12.2 del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020, tuttavia, non è stata possibile attuarla e pertanto si è concordato di emanare bandi distinti, pur nella unitarietà di obiettivi e piani;
- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, nella più ampia cornice di condivisione della strategia complessiva con le altre strutture regionali, sta procedendo con l'espletamento di una procedura negoziata a beneficio dei Consorzi ASI, per il finanziamento di progetti finalizzati alla riqualificazione delle Aree Industriali pugliesi, anche sotto l'aspetto del modello di governance e del modello di business; tale procedura intende sperimentare l'evoluzione delle attuali aree industriali pugliesi verso un sistema più maturo ed al passo con i tempi, rappresentato dal modello di A.P.P.E.A. (Area Produttiva Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzate) o da altro modello similare, che traguardi obiettivi di governance ed efficienza dei servizi, al fine di selezionare le aree che si proporranno come esperienze significative per l'intera Regione Puglia;
- La procedura negoziata, pertanto, persegue la finalità di rendere le ASI più tecnologicamente avanzate e maggiormente efficienti dal punto di vista della gestione delle infrastrutture e dei servizi resi alle imprese e, attraverso la condivisione partecipata delle esigenze e delle criticità con tutti gli stakeholders di riferimento, punta a potenziare l'attrattività delle Aree industriali;
- Le linee di indirizzo approvate dalla Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, unitamente agli allegati per la partecipazione alla procedura e la conseguente presentazione dei progetti, riportano le indicazioni per la redazione delle "Strategie Integrate di Riqualificazione delle Aree Produttive", già individuate nel Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, secondo le seguenti linee di sviluppo:
  - ✓ 1. Infrastrutture
  - ✓ 2. Ambiente
  - ✓ 3. Sviluppo economico e produttivo
  - ✓ 4. Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali
  - ✓ 5. Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione

ATTESO che:

- con la DGR n. 1446 del 02/08/2018 si è provveduto, pertanto, a:
  - ✓ esprimere l'indirizzo all'espletamento da parte della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi della procedura negoziata per la selezione ed il finanziamento di strategie di riqualificazione delle aree industriali regionali, a valere sui fondi FSC 2014-2020 "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia;
  - ✓ individuare come beneficiari della procedura i Consorzi ASI, al fine di convergere verso modelli di A.P.P.E.A. od altri modelli similari;
  - ✓ approvare le variazioni in termini di competenza al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 38 del 18.01.2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011;

- con la Determina Dirigenziale AOO158/DIR/2018/1640 del 06/08/2018 della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi sono state approvate le Linee di indirizzo, complete dei rispettivi allegati fra cui l'Allegato n. 2 "Schema di Disciplinare", per l'espletamento di una procedura negoziata per la selezione ed il finanziamento di strategie di riqualificazione delle aree industriali regionali, con soggetti beneficiari Consorzi ASI, è stato nominato il RUP della presente procedura, si è

proceduto all'Assunzione dell'Obbligazione Giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 50.000.000 e alla notifica ai Consorzi ASI interessati;

- con la Determina Dirigenziale OO2/DIR/2018/110 del 18/12/2018 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro è stata nominata apposita commissione di valutazione e in data 10/01/2019 sono stati avviati i lavori della stessa;

- i Consorzi ASI, durante l'incontro tenutosi in data 11/02/2019 e convocato in seguito alla richiesta della FICEI Puglia trasmessa con nota prot. 721 del 07/02/2019, hanno evidenziato le difficoltà di natura economica che potrebbero configurarsi durante la realizzazione degli interventi, in particolare nelle fasi preliminari, di progettazione e in quelle relative alle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;

- per quanto sopra, con Deliberazione n. 1035 del 05/06/2019, si è proceduto, ai fini di agevolare le procedure di progettazione e affidamento dei lavori previsti negli interventi oggetto di finanziamento e, al contempo, di assicurare una puntuale e corretta rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari, alla modifica dell'allegato n. 2 alla D.D. 1640/2018 "Schema di Disciplinare", approvato con la DGR n. 545/2017, già modificato, giusta delega, con la Determina Dirigenziale AOO158/DIR/2018/1640, negli articoli n. 5 - Appalto ed esecuzione degli interventi; n. 8 - Spese ammissibili e n. 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario;

- con Atto Dirigenziale codice cifra 158/DIR/2019/501 del 26/07/2019 è stato disposto l'adeguamento normativo dello "Schema di Disciplinare" su delega contenuta nella DGR n. 545/2017 – attuazione DGR n. 1035 del 05/06/2019 negli articoli – n. 3 Obblighi del Soggetto Beneficiario, lettera m) e n. 8, spese ammissibili;

- con Atto Dirigenziale codice cifra 158/DIR/2019/620 del 25/09/2019 si è provveduto all'approvazione degli atti della commissione di valutazione, trasmessi con nota n. prot. AOO_159/3838 del 24/09/2019, all'ammissione a finanziamento dei progetti con quantificazione provvisoria del contributo massimo concedibile, all'accertamento delle entrate e all'impegno di spesa di € 49.993.220,00, con esigibilità di € 25.000.000,00 nel 2019 e di € 24.993.220,00 nel 2020 così come riportato nella Sezione contabile;

RILEVATO che:

- la commissione di valutazione ha considerato ammissibili tutti i n. 62 progetti presentati dai 5 Consorzi ASI della Regione ed individuato come finanziabili, sulla base delle priorità e della disponibilità dei fondi, n. 26 progetti, di cui n. 2 sottoposti a condizione sospensiva dell'efficacia, poiché i progetti presentano profili di criticità per gli aspetti relativi alla applicazione delle norme sugli aiuti di stato che richiedono l'attivazione della relativa procedura;
- per n. 11 progetti finanziabili l'importo del contributo concedibile potrà essere soggetto a possibile rideterminazione in diminuzione a seguito dell'applicazione delle norme sui Progetti Generatori d'Entrata;
- con nota prot. 4746 del 26/09/2019 la FICEI Puglia, viste le risultanze della procedura negoziata, conclusasi con la costituzione di una short-list di progetti per l'importo complessivo di 100 milioni di euro e l'importanza strategica dei progetti che non hanno trovato copertura nelle attuali disponibilità dei fondi del "Patto per la Puglia", ha chiesto la ridistribuzione immediata delle risorse che si renderanno disponibili in corso di attuazione degli interventi, al fine di finanziare i progetti residui, eventualmente aggiornati ovvero eventuali completamenti di quelli in corso di realizzazione che dovessero rendersi prioritari;

Ritenuto che:

- è necessario rendere tempestivo l'utilizzo di eventuali nuove risorse per possibili progetti di

completamento di quelli in corso di realizzazione che dovessero rendersi prioritari, nonché snellire le procedure per l'eventuale finanziamento degli interventi ammessi ma non finanziati, a vantaggio dei Consorzi ASI di Puglia;

Per quanto sopra esposto, si propone di:

- autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a disporre delle eventuali risorse rivenienti dai progetti attualmente risultati finanziabili e non utilizzate;
- autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a convocare la Commissione di valutazione per esprimersi sulle priorità di utilizzo delle risorse rivenienti dai progetti attualmente risultati finanziabili, nonché di eventuali ulteriori fondi che dovessero rendersi disponibili, da destinarsi al finanziamento di progetti residui, eventualmente aggiornati, ovvero ad eventuali completamenti di quelli in corso di realizzazione;
- introdurre nello "Schema di Disciplinare" all'**articolo *n. "7 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento"*** *il seguente comma:*

    2. *L'eventuale differenza tra l'importo provvisorio ammesso a finanziamento e l'importo definitivamente concesso torna nella Disponibilità della Sezione Competitività e Ricerca della Regione Puglia.*

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

***

L'Assessore allo Sviluppo economico Competitività, Attività economiche e consumatori, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettere e) e K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a disporre delle eventuali risorse rivenienti dai progetti attualmente risultati finanziabili e non utilizzate;
- autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a convocare la Commissione di valutazione per esprimersi sulle priorità di utilizzo delle risorse rivenienti dai progetti attualmente risultati finanziabili, nonché di eventuali ulteriori fondi che dovessero rendersi disponibili, da destinarsi al finanziamento di progetti residui, eventualmente aggiornati, ovvero ad eventuali completamenti di quelli in corso di realizzazione;
- di introdurre nello "Schema di Disciplinare" all'**articolo *n. "7 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento"*** *il seguente comma:*

2. *L'eventuale differenza tra l'importo provvisorio ammesso a finanziamento e l'importo definitivamente concesso torna nella disponibilità della Sezione Competitività e Ricerca della Regione Puglia.*

- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.;
- di notificare la presente deliberazione ai Consorzi ASI.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2019, n. 2161

Società in house InnovaPuglia S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all' Assemblea ordinaria del 27 novembre 2019.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria sottoscritta dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e della relazione tecnica a firma del funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli, Agenzie, Organismi e Società e Certificazione Aziende Sanitarie e dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, allegato 1) alla presente a costituirne parte integrante, riferisce quanto segue.

Come è noto, InnovaPuglia S.p.A. è società *in house* a socio unico Regione Puglia.

Con Deliberazione n. 812 dei 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house"* individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali Innovapuglia S.p.A., società in house a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.
Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata nonché sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società Innovapuglia S.p.A. competono ad oggi al Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e istituita con DGR n. 458 del 08 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

In conformità a quanto previsto nelle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014, *"Le designazioni negli organi di amministrazione e di controllo nelle Società in house e nelle Società controllate e partecipate sono di competenza della Giunta Regionale. Le persone designate negli organi di amministrazione e di controllo sono individuate fra persone che possiedono adeguate e comprovate competenze ed esperienze professionali tecniche, amministrative, giuridiche, contabili o aziendali nel settore di attività di ciascuna Società."*. A tali requisiti si aggiungono, inoltre, quelli appositamente previsti dall'ordinamento. Ivi incluso le norme in materia di anticorruzione, inconferibilità, incompatibilità e limite massimo ai compensi percepiti dalle pubbliche amministrazioni, le cui attestazioni sono a carico del soggetto designato, mentre le relative verifiche sono a carico della Società e dei competenti organi di controllo.

Tanto premesso, con nota trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale con prot. n. AOO_092/0002243 del 25 novembre 2019, è stata convocata presso la sede sociale, in Valenzano (Bari) alla Strada Provinciale per Casamassima, km 3, l'Assemblea della Società InnovaPuglia S.p.A. per il 27 novembre 2019 alle ore 16:00, con il seguente Ordine del Giorno:

1) Nomina dell'Organo Amministrativo.

Con riferimento al suddetto punto all'ordine del giorno la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato la Relazione tecnica allegata al presente provvedimento (Allegato 1) a costituirne parte integrante.

Si da atto che l'art. 11 comma 2 D.lgs. 175/2016 prevede che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un Amministratore unico, ma l'assemblea dei soci, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre o

cinque membri; la relativa delibera deve essere trasmessa alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5,comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 dello stesso d.lgs. 175/2016.
Alla luce delle vigenti disposizioni normative, nonché di rinnovate considerazioni che attengono ad esigenze di adeguatezza ed efficienza organizzativa e gestionale, si è ritenuto di valutare favorevolmente l'opportunità di ricostituzione dell'Organo Amministrativo adottando la struttura collegiale del Consiglio di Amministrazione, di tre membri, in conformità alle previsioni dell'art. 12 dello Statuto della Società, nel rispetto delle specifiche disposizioni e degli specifici limiti di spesa di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 175/2016, prevedendo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo degli amministratori eletti.
Oltre a porsi nel solco delle norme applicabili e degli orientamenti espressi dalla Corte dei Conti (Corte dei Conti, Ottobre 2015 - Relazione Acquedotto Pugliese S.p.A., esercizi 2011, 2012 e 2013), detta decisione, opera nel senso dell'ampliamento di quei presidi e controlli di merito, di adeguatezza organizzativa, di correttezza gestionale e di legalità, formale e sostanziale, che l'azionista Regione Puglia ritiene imprescindibile condizione per l'adeguatezza della Società alla mission affidatale nonché ai valori ed alle istanze di cui la Regione è portatrice.

Con riferimento alla determinazione del compenso dell'Organo Amministrativo della Società di che trattasi, si da atto che, ai sensi dell'art. 11 comma 7 del d.lgs. 175/2016 (TUSP), fino all'emanazione del decreto ministeriale in materia di compensi, di cui al comma 6 dello stesso decreto, restano in vigore le disposizioni di cui all'art 4, secondo periodo del D.L. 95/2012 e s.m.i : *"A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013"*.
Rilevato dal bilancio della Società InnovaPuglia S.p.A. che nel 2013 il costo annuale complessivo sostenuto per i compensi degli amministratori è stato pari ad euro 102.000, alla luce delle disposizioni vigenti in materia e fino all'emanazione del decreto attuativo di cui all'art. 11 comma 6 del TUSP, occorre fissare il compenso annuale del nominando Consiglio di Amministrazione nella misura massima complessiva di € 81.600.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lsg. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art.4, comma 4, g) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) partecipare all'Assemblea ordinaria della Società in house Innovapuglia S.p.A. convocata presso la sede sociale per il 27 novembre 2019 alle ore 16:00;
2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il dott. Roberto Venneri, conferendo il seguente mandato:

- designare per la nomina del Consiglio di Amministrazione:
  Giuseppe Tiani, nato a_____ il _____ con la carica di Presidente;
  Onofrio Sisto, nato a _____ il _____ con la carica di Vice Presidente;
  Annagrazia Maraschio, nato a _____ il _____;
- stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei suddetti componenti il Consiglio di amministrazione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- determinare il rispettivo compenso annuale lordo in € 40.000,00 per il Presidente ed € 20.000,00 per ciascun Consigliere;
- prevedere la durata del mandato fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31/12/2021;
- dare atto che, ai sensi dell'art.15 comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, le verifiche sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità sono a carico del responsabile per la prevenzione della corruzione della Società InnovaPuglia S.p.A. che dovrà informare tempestivamente degli esiti, le competenti strutture regionali;
- dare atto che gli adempimenti di cui alla DGR n. 24/2017 richiamati nella Relazione tecnica allegata sono a carico della Struttura competente per materia identificata nel Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;

3) di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale la notifica della delibera della predetta assemblea alla Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del d.lgs. 175/2016 e alla struttura di cui all'art. 15 del medesimo decreto;
4) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo alla InnovaPuglia S.p.A. e al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
5) pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: InnovaPuglia S.p.A. Assemblea del 27 novembre 2019-Relazione tecnica

Con nota trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale con prot. n. AOO_092/0002243 del 25 novembre 2019, è stata convocata presso la sede sociale, in Valenzano (Bari) alla Strada Provinciale per Casamassima, km 3, l'Assemblea della Società InnovaPuglia S.p.A. in data **27 novembre 2019 alle ore 16:00**, con il seguente Ordine del Giorno:

1) Nomina dell'Organo Amministrativo.

Con riferimento al suddetto punto all'ordine del giorno e si rappresenta quanto segue.

Con deliberazione n. 1225 del 28 luglio 2017 la Giunta Regionale ha designato per la nomina del Consiglio di amministrazione della Società InnovaPuglia S.p.A.:

- il Prof. Fabrizio D'Addario, nato il , con la carica di Presidente;
- l'Avv. Alessandra Lopez, nata l' ;
- l'Avv. Francesco Spina, nato il ;

determinando il rispetto compenso annuale lordo in euro 35.000 per il Presidente e in euro 20.000 per ciascun Consigliere e fissando la durata del mandato in tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31/12/2019.

In data 4 agosto 2017 il Prof. Fabrizio D'Addario ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di amministrazione della Società Innovapuglia S.p.A., al Presidente della Giunta Regionale (prot. della Segreteria Particolare del Presidente n. 3339/SP del 4 agosto 2017).

Con DGR n. 2164 del 12 dicembre 2017 , la Giunta Regionale ha designato per la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, in sostituzione del Prof. Fabrizio D'Addario, Carmela Tagliente nata a il , confermando in euro 35.000 il compenso annuale lordo spettante.

Con DGR n. 1024 del 19 giugno 2018, la Giunta Regionale ha rideterminato il compenso annuale lordo del Consiglio di Amministrazione in complessivi euro 80.000, di cui euro 40.000 per il Presidente ed euro 20.000 per ciascun consigliere.

In data 25 giugno 2019, Carmela Tagliente ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di amministrazione della Società InnovaPuglia S.p.A., al Presidente della Giunta Regionale (prot. della Segreteria Particolare del Presidente n. 23333/SP del 26 giugno 2019).

In data 21 novembre 2019, Alessandra Lopez ha rassegnato le dimissioni dalla carica di

SERVIZIO CONTROLLO ORGANISMI PARTECIPATI E AZIENDE SSR - SEZIONE RSR

1

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società InnovaPuglia S.p.A. al Presidente della Giunta Regionale (prot. della Sezione scrivente AOO_092/0002235 del 22 novembre 2019).

L'art. 12 dello Statuto sociale prevede che *"qualora- per dimissioni o altre cause – venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si considererà dimissionario e si dovrà convocare l'assemblea per le nuove nomine. Si applica in tal caso l'art. 2386, commi 4 e 5 del Codice Civile"*.

L'art. 8 dello Statuto Sociale prevede che il socio unico Regione Puglia, in sede di Assemblea ordinaria:

- provvede alla nomina dei consiglieri di amministrazione e del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Procede altresì, ove lo ritenga opportuno o laddove previsto dalla vigente normativa in materia, alla nomina, del Vicepresidente, quale sostituto del Presidente nei casi di assenza o impedimento di quest'ultimo, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;
- determina , per la durata dell'ufficio, il compenso spettante al Presidente e agli altri membri del Consiglio di Amministrazione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 5, comma 2, delle *Linee di indirizzo* di cui alla DGR 812/2014, le designazioni negli organi di amministrazione e di controllo nelle Società controllate sono di competenza della Giunta Regionale, si rende necessario procedere alla designazione dell'organo amministrativo per le conseguenti deliberazioni assembleari.

L'art. 11 comma 2 D.lgs. 175/2016 prevede che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un Amministratore unico, ma l'assemblea dei soci, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri; la relativa delibera deve essere trasmessa alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5,comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 dello stesso d.lgs. 175/2016.

Già con DGR 1225/2017, alla luce delle vigenti disposizioni normative nonché di considerazioni che attengono le esigenze organizzative della Società, nel quadro della generale rifunzionalizzazione della stessa, la Giunta Regionale ha deliberato la nomina di un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, in applicazione del disposto di cui all'art. 12 dello Statuto Sociale, ai sensi del quale :"La Società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, nominati in Assemblea dal socio unico Regione Puglia ai sensi dell'art. *8 dello Statuto*."

Lo Statuto prevede che per la scelta degli amministratori trovano applicazione le norme in materia di rispetto di equilibrio di genere e che gli Amministratori durano in carica per il periodo stabilito all'atto della loro nomina e, comunque, non oltre tre esercizi e sono

SERVIZIO CONTROLLI ORGANISMI PARTECIPATI E AZIENDE SSR - SEZIONE RSR

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

rieleggibili; essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

In conformità a quanto previsto nelle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014, *"Le designazioni negli organi di amministrazione e di controllo nelle Società in house e nelle Società controllate e partecipate sono di competenza della Giunta Regionale. Le persone designate negli organi di amministrazione e di controllo sono individuate fra persone che possiedono adeguate e comprovate competenze ed esperienze professionali tecniche, amministrative, giuridiche, contabili o aziendali nel settore di attività di ciascuna Società."* A tali requisiti si aggiungono, inoltre, quelli appositamente previsti dall'ordinamento, ivi incluso le norme in materia di anticorruzione, inconferibilità, incompatibilità e limite massimo ai compensi percepiti dalle pubbliche amministrazioni, le cui attestazioni sono a carico del soggetto designato, mentre le relative verifiche sono a carico della Società e dei competenti organi di controllo.

A riguardo si rammenta che con DGR n. 24 del 24 gennaio 2017 la Giunta regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato ed i relativi allegati sulle dichiarazioni sostitutive"*.

L'art. 4 delle citate Direttive dispone che tutti i soggetti nominati devono essere in possesso dei requisiti specifici di specializzazione e i titoli di studio ed abilitativi stabiliti dalla normativa di settore e dagli ordinamenti dei soggetti giuridici o degli organismi presso i quali sono nominati, nonché possedere comprovati requisiti di professionalità, onorabilità ed esperienza, anche con riferimento ai risultati ottenuti nello svolgimento di incarichi analoghi.

La struttura amministrativa regionale competente per materia sull'istruttoria dei procedimenti di designazione, individua caso per caso i requisiti di cui sopra, specificandoli laddove sia necessario in relazione alle funzioni da svolgere e agli obiettivi da perseguire.

L'art. 9 delle citate Linee di indirizzo prevede che per le designazioni e le nomine di competenza della Giunta Regionale, l'istruttoria e la predisposizione degli atti di designazione e di nomina sono demandate alla struttura amministrativa apicale competente per materia che:

- individua e specifica i requisiti di preparazione, di professionalità e di esperienza ai sensi dell'art. 4;
- acquisisce le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, nonché della specifica normativa di settore e delle disposizioni regionali in materia di prevenzione della corruzione; nei casi in cui non sia possibile o sia eccessivamente oneroso o difficoltoso per l'Amministrazione acquisire previamente le dichiarazioni sulla assenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità, la deliberazione di nomina è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione di tale dichiarazione da parte dell'interessato entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina;

SERVIZIO CONTROLLI ORGANISMI PARTECIPATI E AZIENDE SSR SEZIONE RSR

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

- cura le pubblicazioni ai fini della trasparenza e la comunicazione al Gabinetto del Presidente della G.r. e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza degli atti di cui alle lett. a), b), c) e d) dell'art. 9 della citata Deliberazione n. 24/2017;
- acquisisce annualmente o in base alle indicazioni del Responsabile per la prevenzione della corruzione le dichiarazioni sulla insussistenza dì cause di incompatibilità;
- nel caso in cui sopravvengano motivi di revoca, decadenza o comunque di cessazione dell'incarico, ne dà tempestiva comunicazione agli organi politici competenti provvedendo alla predisposizione degli atti consequenziali.

Si da atto gli adempimenti di cui alla citata DGR n. 24/2017 sopra richiamati, sono di competenza del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, competente per materia.

Da ultimo si da atto che, l'art. 15 comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, prevede che il responsabile del piano anticorruzione dell' ente di diritto privato in controllo pubblico, cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni del decreto sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità. L'esito delle suddette verifiche dovrà essere tempestivamente comunicazione anche alle Strutture amministrative regionali competenti.

Occorre, inoltre, determinare il compenso dell'organo di amministrazione in conformità a quanto previsto dall'art. 6 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014 e dall'art. 11 comma 6 del d.lgs. 175/2016. Tale ultima disposizione prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ad oggi non ancora emanato, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitative qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società e per ciascuna fascia e' determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il successivo comma 7 stabilisce che fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art 4, secondo periodo del D.L. 95/2012 e s.m.i :*"A decorrere dal 1º gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013"*.

Rilevato dal bilancio della Società InnovaPuglia S.p.A. che nel 2013 il costo annuale complessivo sostenuto per i compensi degli amministratori è stato pari ad euro 10.000 alla

SERVIZIO CONTROLLI ORGANISMI PARTECIPATI E AZIENDE SSR - SEZIONE RSR

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

luce delle disposizioni vigenti in materia e fino all'emanazione del decreto attuativo di cui all'art. 11 comma 6, occorre fissare il compenso annuale del nominando Consiglio di Amministrazione nella misura massima complessiva di € 81.600.

Bari, 25 novembre 2019

Il funzionario Istruttore
dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe Domenico Savino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Nicola Lopane

IL DOCUMENTO ALLEGATO
SI COMPONE DI 5 PAGINE

SERVIZIO CONTROLLI ORGANISMI PARTECIPATI E AZIENDE SSR - SEZIONE RSR

5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2019, n. 2162

Art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011 - Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2019 - Fondo Sanitario Regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dalla Posizione Organizzativa "Coordinamento, Monitoraggio, Controllo e Raccordo Economico Finanziario" e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo nonché Dirigente ad Interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di concerto con il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta e con il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche, riferisce quanto segue:

La Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021" assegna alle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, tra gli altri, i seguenti capitoli di spesa, tutti relativi al Fondo Sanitario Regionale:

CRA	Capitolo	Declaratoria
61.03	U0712050	COMPENSI E RIMBORSI SPESE COMPONENTI DI COMMISSIONI E NUCLEI ISPETTIVI REGIONALI PER ATTIVITA' DI VERIFICA, VALUTAZIONE E VIGILANZA SULLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (L.590/94 - L.R. 19/90 - D.L. 502/92 E D.L. 517/93) E COMITATO DEI GARANTI
61.03	U0712061	COMPENSI E RIMBORSI SPESE COMPONENTI DI COMMISSIONI E NUCLEI ISPETTIVI REGIONALI PER ATTIVITA' DI VERIFICA, VALUTAZIONE E VIGILANZA SULLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (L.590/94 - L.R. 19/90 - D.L. 502/92 E D.L. 517/93) - SPESE PER CONSULENZE.
61.03	U0721060	CONTRATTI DI FORMAZIONE A FINANZIAMENTO REGIONALE PER MEDICI SPECIALIZZANDI ALLE UNIVERSITA' DI BARI E FOGGIA ART. 35 D.LGS 17/08/19 99 N. 368
61.03	U0721075	SPESE PER PRESTAZIONI SANITARIE IN FAVORE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI NELL?AMBITO DI INIZIATIVE UMANITARIE. (ART. 21 L.R. 25/2007)
61.04	U0711035	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. E ALLE UNIVERSITA' E AGLI ENTI E ORGANISMI INTERESSATI DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA TUTELA SANITARIA DELL'ATTIVITA' AGONISTICA. (D.M. 18/02/1982)
61.04	U0751017	SPESE PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE DI PRODUZIONE E DI STABULAZIONE DEI MOLLUSCHI BIVALVI IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA REGG. CE 853/04 E 854/04 - TRASFERIMENTO RISORSE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI
61.05	U0711023	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DI CONCORSI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE SEDI FARMACEUTICHE VACANTI E/O DI NUOVA ISTITUZIONE. (L.R. N. 40 DEL 3 1/12/2007)
61.05	U0741010	SPESE PER ELABORAZIONE DATI - LEGGE 833/78 F.S.R.
61.05	U0741016	SPESE PER ELABORAZIONE DATI PER CONTABILIZZAZIONE RICETTE FARMACEUTICHE E IL LORO ACQUISTO - LEGGE 833/78 F.S.R.
61.05	U741009	SPESE PER ELABORAZIONE DATI - LEGGE 833/78 F.S.R. - SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI
61.06	U0741107	SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R . 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, P UBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA
61.06	U0741108	SPESE PER CONSULENZE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E AR T. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. - CONSULENZE

61.06	U0741109	TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/ 94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE
61.06	U0741114	SPESE PER SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. SPESE CORRENTI PER ALTRI SERVIZI
61.06	U0742005	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ARES. (ART. 12, L.R. N. 24/2001).
61.06	U0751051	FSN - IMPREVISTI E SOPRAVVENIENZE DEL SSR EX ART. 29 D.LGS 118/2011. (ART. 6 L.R. 45/2013 BILANCIO DI PREVISIONE 2014)

Tenuto conto delle accertate necessità di spesa dell'esercizio, correlate alle attività di programmazione a livello regionale ed aziendale, si propone, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011, l'approvazione di una variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2019 attraverso la riduzione sia in termini di competenza che di cassa dei suddetti capitoli, con contestuale aumento sia in termini di competenza che di cassa del capitolo 741090 del CRA 61.06.

Preso atto che le variazioni in diminuzioni e la variazione in aumento del capitolo 741090 sono state determinate o sulla base della proiezione prudenziale dei costi registrati dalle aziende nei Conti Economici o per attività che saranno avviate nel 2020, per le quali si è provveduto al rifinanziamento nelle proposte del Bilancio 2020, sulla base delle comunicazioni ricevute dai singoli Dirigenti degli altri uffici e servizi.

Considerato che le variazioni sopra riportate si rendono necessarie anche alla luce dell'esatta perimetrazione della spesa ai sensi del D.Lgs 118/2011.

Considerato che per i capitoli dove è stata operata la variazione in diminuzione, ove, per la competenza 2019, lo stanziamento così come rideterminato dovesse risultare insufficiente si provvederà a fronte dello stanziamento del capitolo 741090.

Quanto sopra premesso, si ritiene di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2019 per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m. ed i.

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione 2019, sia in termini di competenza che di cassa, deliberata ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011, come di seguito:

Missione 13 – Programma 1 – Titolo 1

PARTE SPESA - Variazione in diminuzione

CRA	Capitolo	Importo in diminuzione (Euro)
61.03	U0712050	10.000,00
61.03	U0721060	4.500.000,00
61.03	U0721075	200.000,00
61.04	U0711035	2.000,00
61.04	U0751017	630.000,00
61.05	U0711023	10.000,00
61.05	U0741010	5.000.000,00
61.05	U0741016	300.000,00

61.06	U0741107	17.853,36
61.06	U0741108	50.000,00
61.06	U0741109	100.000,00
61.06	U0741114	1.495.379,64
61.06	U0742005	597.000,00
61.06	U0751051	2.000.000,00
Totale		**14.912.233,00**

PARTE SPESA - Variazione in aumento

CRA	Capitolo	Importo in aumento (Euro)
61.06	U0741090	14.880.849,00
61.03	U0712061	2.000,00
61.05	U741009	29.384,00
Totale		**14.912.233,00**

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione del Presidente, che quivi si intende integralmente riportata;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Posizione Organizzativa, dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo nonché Dirigente ad Interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di concerto con il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, con il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche e dal competente Direttore di Dipartimento;
- A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di approvare una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011, attraverso la diminuzione ed il contestuale aumento, sia in termini di competenza che di cassa, degli stanziamenti dei capitoli di seguito specificati:

  PARTE SPESA - Variazione in diminuzione

CRA	Capitolo	Importo in diminuzione (Euro)
61.03	U0712050	10.000,00
61.03	U0721060	4.500.000,00
61.03	U0721075	200.000,00
61.04	U0711035	2.000,00
61.04	U0751017	630.000,00
61.05	U0711023	10.000,00
61.05	U0741010	5.000.000,00
61.05	U0741016	300.000,00
61.06	U0741107	17.853,36

61.06	U0741108	50.000,00
61.06	U0741109	100.000,00
61.06	U0741114	1.495.379,64
61.06	U0742005	597.000,00
61.06	U0751051	2.000.000,00
Totale		**14.912.233,00**

PARTE SPESA - Variazione in aumento

CRA	Capitolo	Importo in aumento (Euro)
61.06	U0741090	14.880.849,00
61.03	U0712061	2.000,00
61.05	U741009	29.384,00
Totale		**14.912.233,00**

- Di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. vo 118/2011 per l'anno 2019;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere Regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994 e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2019, n. 2163

Istituzione di un nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al bilancio finanziario gestionale 2019 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale — Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo dott.ssa A. Gabriella Belviso, confermata dal dirigente della Sezione Turismo, dott. Patrizio Giannone, riferisce quanto segue.

La l.r. 25 gennaio 2018 n.1 recante "Interventi per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco", riconosce e valorizza i rituali festivi legati al fuoco, come espressioni del patrimonio storico culturale e folkloristico legato ai riti del fuoco, con la finalità di diffonderne soprattutto il valore umano. Detta legge punta ad accrescere la consapevolezza a livello locale, nazionale e internazionale, dell'importanza di tali manifestazioni che favoriscono la diffusione della cultura e la conoscenza delle tradizioni e del territorio della nostra Regione.

I rituali festivi legati al fuoco, che si svolgono sul territorio regionale pugliese, concorrono a formare il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Puglia.

La suindicata l.r. n. 1/2018:

all'art 3 contempla l'istituzione di un apposito Registro, da tenersi presso la Sezione Turismo, cui è attribuita la competenza in materia;

all'art. 5 stabilisce che "*La Giunta regionale, con regolamento da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce criteri, modalità e termini per l'inserimento nel Registro dei soggetti aventi titolo, nonché per l'erogazione dei contributi, la presentazione delle domande, le tipologie di spese ammissibili e la rendicontazione delle spese sostenute".*

Con regolamento regionale n. 8 del 25 febbraio 2019, in attuazione della l.r. n. 1/2018 sono stati stabiliti criteri modalità e termini per l'inserimento nel Registro nonché per l'erogazione dei contributi dei rituali festivi legati al fuoco in attuazione della legge regionale 25 Gennaio 2018 n. 1.

Con determinazione n. 114 del 18/10/2019è stato approvato il Bando per l'erogazione di contributi dei rituali festivi legati al fuoco che, all'art. 2, individua quali destinatari dei contributi "*Comuni della Regione Puglia nonché gli enti svolgenti attività senza scopo di lucro (associazioni ex art.36 del codice civile e i comitati ex art.39 del codice civile), in qualità di organizzatori degli eventi iscritti nel Registro regionale di cui all'art.1*".

Considerato che:

- per le finalità previste dalla richiamata legge, è stata inserita nel Bilancio di gestione 2019 parte spesa, sul capitolo 502029, la somma di euro 100.000,00;

- il piano dei conti correlato al capitolo di spesa 502029 (1.4.1.2,) prevede come destinatari della spesa e dei relativi finanziamenti le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti Locali e non gli enti svolgenti attività senza scopo di lucro di cui all' art. 2 del succitato bando ;

al fine di assicurare coerenza tra disposizioni del bando che prevedono come destinatari dei contributi soggetti pubblici (Comuni) e privati (*enti svolgenti attività senza scopo di lucro*) e piano integrato dei conti di cui al bilancio gestionale, si rende necessario istituire un nuovo capitolo di spesa recante classificazione

di cui al piano integrato dei conti 1.4.4.1.1(contributi ad istituzioni sociali private) provvedendo a finanziare detto capitolo di nuova istituzione con una variazione compensativa dal capitolo 502029 (U.1.01.04.01.02).

In ragione di quanto rappresentato

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art.51, del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126, tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative;
- la Legge regionale 28.12.2018, n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);
- la Legge regionale 28.12.2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019–2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22.1.2019 di approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019/2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto legislativo 23.6.2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- le DD.G.R. n. 161 del 30/01/2019 e n. 1278 del 8/7/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843;

si propone l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa con la conseguente variazione compensativa del Bilancio gestionale finanziario per l'esercizio finanziario 2019 ai sensi dell'art. 51, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione compensativa al Bilancio gestionale finanziario, ai sensi dell'art. 51, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario
63.04	CNI 502036	Contributi ad istituzioni sociali private per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco. Art. 6 l.r. 1/2018	5.2.1	U. 1.4.4.1

PARTE SPESA

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2019 Competenza e Cassa
63.046	**502029**	Contributi per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoico. Art. 6 L.R. 1/2018	5.2.1	U. 1.4.1.2	- 20.000,00

VARIAZIONE IN AUMENTO

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2019 Competenza e Cassa
63.046	**CNI 502036**	Contributi ad istituzioni sociali private per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco. Art. 6 L.R. 1/2018	5.2.1	U. 1.4.4.1	+ 20.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 67/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico delle Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sara' perfezionata nel corrente esercizio finanziario mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Turismo.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.r. n. 7 del 04/02/1997.

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

- di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, del D. Lgs n. 118/2011, la variazione compensativa del Bilancio gestionale finanziario per l'esercizio finanziario 2019 ai sensi dell'art. 51, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm. ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";

-di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

-di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa e liquidazione a valere sull'esercizio finanziario 2019;

-di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alle leggi regionali nn. 67/2018 e 68/2018, e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e ss. mm. e ii. ss e del comma 775 dell'articolo unico della L. 205/2017 e L. 145/2018, e 466 dell'articolo unico Parte I Sezione I della L. 232/2016;

-di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale l'allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs 118/2011 costituente parte integrante del presente provvedimento.

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE -	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO -
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	***5***	***Tutela e Valorizzazione dei beni e attività culturali***					
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		20.000,00	20.000,00	
			previsione di cassa		20.000,00	20.000,00	
Totale Programma			**residui presunti**				
			previsione di competenza		20.000,00	20.000,00	
			previsione di cassa		20.000,00	20.000,00	
TOTALE MISSIONE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		20.000,00	20.000,00	
			previsione di cassa		20.000,00	20.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		20.000,00	20.000,00	
			previsione di cassa		20.000,00	20.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		20.000,00	20.000,00	
			previsione di cassa		20.000,00	20.000,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL DIRIGENTE della SEZIONE TURISMO
Dott. Patrizio GIANNONE

Il presente allegato è composto da n. 1 facciate

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2019, n. 2164

PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo 2 Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"-AD n.797 del 07/05/15 e s.m.i.Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'art 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/14-Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente:PROGETTI e SOLUZIONI SpA-Cod prog: KAYKIV9

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Visto il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina dei Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente ad oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione", prorogata con DGR n. 2091 del 18 novembre 2019;
- l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;
- la Legge Regionale n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019)";
- la Legge Regionale n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio pluriennale 2019-2021;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 304 del 17/05/2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riguardante il conferimento dell'incarico di "Responsabile della Sub azione 1.1.b – 1.1.c – 3.1.b – 3.1.c";

Premesso che:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale"

per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;

- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 , Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che:

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale

n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22/12/2014);

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con DGR n. 1201 del 27/05/2015 si è provveduto ad operare la variazione al bilancio ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 841/2015 a seguito di reimputazione dei residui attivi in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili, autorizzando il Dirigente del Servizio Competitività a procedere con successivi provvedimenti dirigenziali alla prenotazione dell'impegno di spesa a copertura dell'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con atto dirigenziale n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con DGR n. 1735 del 06/10/2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21/10/2015);
- con DGR n. 1855 del 30/11/2016 la Giunta regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con DGR n. 477 del 28/03/2017 la Giunta regionale ha disposto una ulteriore variazione al bilancio e ha autorizzato la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 – Assi I – III, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione e delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, delegando la stessa alla firma dei provvedimenti consequenziali;
- con DGR n. 757 del 15/05/2018 la Giunta regionale ha apportato la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, riprogrammando le economie scaturenti dalla DGR n. 922/2016, per dotare il capitolo di Entrata 2032415 e il capitolo di spesa 1147031 collegato all'APQ SVILUPPO LOCALE degli stanziamenti necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si dovessero perfezionare nel corso degli anni 2018-2019-2020 a valere sugli avvisi pubblici dei sottointerventi Sviluppo Competitività – Aiuti agli investimenti di Grandi, Medie, Piccole e Micro Imprese per € 416.974.927,00=, di cui € 38.436.845,00= per i PIA Manifatturiero/agroindustria piccole imprese;
- con DGR n. 1492 del 02/08/2019 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Interventi per la competitività dei Sistemi Produttivi - Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti, nonché con la stessa DGR si è provveduto alla variazione compensativa attingendo per complessivi euro € 61.377.612,46 alle somme appostate sui capitoli relativi alla quota UE/Stato 1161000 e 1162000 con L.R. n. 68 del 28/12/2018 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021"ai sensi dei commi 834 e 836 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Considerato altresì che:

- L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente: PROGETTI e SOLUZIONI S.p.A. in data 7 agosto 2018 trasmessa telematicamente attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con A.D. n. 121 del 5 marzo 2019 l'impresa proponente **PROGETTI e SOLUZIONI S.p.A.** (Codice progetto **KAYKIV9**), è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Brevetti e Innovazione di **€ 3.743.800,00=** con l'agevolazione massima concedibile pari ad **€ 2.323.710,00=** così specificato:

SINTESI INVESTIMENTI PROGETTI E SOLUZIONI S.P.A.		AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO *(€)*	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI *(€)*
Attivi Materiali	503.800,00	160.710,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00
Servizi di Consulenza internazionale	30.000,00	15.000,00
E-Business	0,00	0,00
Ricerca Industriale	1.225.000,00	980.000,00
Sviluppo Sperimentale	1.755.000,00	1.053.000,00
Studi di fattibilità tecnica in R&S e Brevetti	30.000,00	15.000,00
Innovazione Tecnologica	200.000,00	100.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**3.743.800,00**	**2.323.710,00**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
18,38	25,38	7,00

- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con nota PEC, prot. n. AOO_158/1674 del 05/03/2019, ha comunicato all'impresa proponente PROGETTI e SOLUZIONI S.p.A. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente PROGETTI e SOLUZIONI S.p.A. ha trasmesso telematicamente a mezzo PEC in data 03/05/2019, acquisita dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158/3095 del 07/05/2019 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3156/I del 07/05/2019, la proposta del progetto definitivo per un investimento complessivo in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Brevetti e Innovazione pari ad € **3.747.191,75** come di seguito riportato:

PROGETTI E SOLUZIONI S.P.A.	PROGETTO DEFINITIVO (IMPORTI PROPOSTI) €
Attivi Materiali	505.906,75
Servizi di consulenza ambientale	0,00
Servizi di consulenza internazionale	30.000,00
E-Business	0,00

Ricerca Industriale	1.225.000,00
Sviluppo Sperimentale	1.755.000,00
Studi di fattibilità tecnica in R&S e Brevetti	31.285,00
Innovazione tecnologica	200.000,00
TOTALE	**3.747.191,75**

- La Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 18/11/2019 prot. n. 7235/U, trasmessa in data 18/11/2019 ed acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 19/11/2019 al prot. n. AOO_158/9693, ha inviato la Relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente PROGETTI e SOLUZIONI S.p.A. (Codice progetto KAYKIV9), con le seguenti risultanze:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	3.800,00	3.800,00	1.710,00
Suolo aziendale	47.873,20	47.873,20	14.361,96
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	391.145,55	391.145,55	117.343,67
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	63.088,00	63.088,00	28.389,60
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***505.906,75***	***505.906,75***	***161.805,23***
Servizi di Consulenza Internazionale (Azione 3.5) Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Studi di fattibilità tecnica e Brevetti (Azione 1.1) Innovazione Tecnologica (Azione 1.3)	**INVESTIMENTO PROPOSTO (€)**	**INVESTIMENTO AMMESSO (€)**	**AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)**
Azione 3.5 – Servizi di Consulenza Internazionale	30.000,00	0,00	0,00
Azione 1.1 – Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Studi di fattibilità tecnica e Brevetti	3.011.285,00	2.976.725,00	2.020.994,50
Azione 1.3 – Innovazione Tecnologica	200.000,00	200.000,00	100.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**3.747.191,75**	**3.682.631,75**	**2.282.799,73**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
18,38	25,38	7,00

Rilevato altresì che:

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 18/11/2019 con nota prot. n. 7235/U del 18/11/2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 19/11/2019 al prot. n. AOO_158/9693, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e s.m.i. ;

- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile in Attivi Materiali, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione è pari a **€ 2.282.799,73=**, di cui € 161.805,23 per Attivi Materiali, € 2.020.994,50 per Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti ed € 100.000,00 per Innovazione per un investimento complessivamente ammesso pari ad **€ 3.682.631,75=**, di cui € 505.906,75 per Attivi Materiali, € 2.976.725,00 per Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti ed € 200.000,00 per Innovazione.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **PROGETTI e SOLUZIONI S.p.A.** (Codice progetto **KAYKIV9**) - con sede legale in Via Domenico Nicolai n. 8 - 70022 Bari, cod.fisc. 06423240727 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161310 – 1162310 – 1161110 – 1162110 – 1161130 – 1162130 a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 161.805,23**
Esercizio finanziario 2019	**€ 80.902,61**
Esercizio finanziario 2020	**€ 80.902,62**

Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€ 2.020.994,50**
Esercizio finanziario 2019	**€ 1.010.497,25**
Esercizio finanziario 2020	**€ 1.010.497,25**

Importo totale in Innovazione	**€ 100.000,00**
Esercizio finanziario 2019	**€ 50.000,01**
Esercizio finanziario 2020	**€ 49.999,99**

e di procedere alla fase successiva di sottoscrizione del Disciplinare.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento che ammonta ad **€ 2.282.799,73=** è garantita dagli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2019/2021 giusta DGR n. 1492 del 02/08/2019 di variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021 inerente il POR Puglia 2014/2020, Assi I – III – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021 approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019.

Disposizione di accertamento:

- € 1.342.823,37= sul Capitolo di entrata n. **4339010** "*Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE – Fondo FESR*" di cui € 671.411,69= esigibilità 2019 ed € 671.411,68= esigibilità 2020;
- CRA 62.06
- Codice Piano dei Conti: 4.02.01.01.01
- Codice Transazione Europea: 1
- Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014/2020 approvato con Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018.
- Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze

- € 939.976,36= sul Capitolo di entrata n. **4339020** "*Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO – MEF Fondo FESR*" di cui € 469.988,18= esigibilità 2019 ed € 469.988,18= esigibilità 2020;
- CRA 62.06
- Codice Piano dei Conti: 4.02.01.01.01
- Codice Transazione Europea: 2
- Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014/2020 approvato con Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018.
- Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze

Disposizione di prenotazione di spesa di € 2.282.799,73= così suddiviso:

- **€ 95.179,55** sul capitolo di spesa **1161310** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.1 – Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE" Missione - Programma - Titolo **14.5.2** – Codice P.C. **2.03.03.03.999** – Codice Transazione Europea: **3** – Codice programma politica regionale unitaria: **1** –* di cui € 47.589,77 esigibili nell'esercizio finanziario 2019 ed € 47.589,78 esigibili nell'esercizio finanziario 2020

- **€ 66.625,68** sul capitolo di spesa **1162310** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.1 – Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO-MEF" Missione - Programma - Titolo **14.5.2** – Codice P.C. **2.03.03.03.999** – Codice Transazione Europea: **4** – Codice programma politica regionale unitaria: **1** –* di cui € 33.312,84 esigibili nell'esercizio finanziario 2019 ed € 33.312,84 esigibili nell'esercizio finanziario 2020

- **€ 1.188.820,29** sul capitolo di spesa **1161110** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 1.1 – Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE" Missione - Programma - Titolo **14.5.2** – Codice P.C. **2.03.03.03.999** – Codice Transazione Europea: **3** – Codice programma politica regionale unitaria: **1** –* di cui € 594.410,15 esigibili nell'esercizio finanziario 2019 ed € 594.410,14 esigibili nell'esercizio finanziario 2020

- **€ 832.174,21** sul capitolo di spesa **1162110** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 1.1 – Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO-MEF" Missione - Programma - Titolo **14.5.2** – Codice P.C. **2.03.03.03.999** – Codice Transazione Europea: **4** – Codice programma politica regionale unitaria: **1** –* di cui € 416.087,10 esigibili nell'esercizio finanziario 2019 ed € 416.087,11 esigibili nell'esercizio finanziario 2020

- **€ 58.823,53** sul capitolo di spesa **1161130** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 1.3 – Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE" Missione - Programma - Titolo **14.5.2** – Codice P.C. **2.03.03.03.999** – Codice Transazione Europea: **3** – Codice programma politica regionale unitaria: **1** –* di cui € 29.411,77 esigibili nell'esercizio finanziario 2019 ed € 29.411,76 esigibili nell'esercizio finanziario 2020

- **€ 41.176,47** sul capitolo di spesa **1162130** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 1.3 – Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO-MEF" Missione - Programma - Titolo **14.5.2** – Codice P.C. **2.03.03.03.999** – Codice Transazione Europea: **4** – Codice programma politica regionale unitaria: **1** –* di cui € 20.588,24 esigibili nell'esercizio finanziario 2019 ed € 20.588,23 esigibili nell'esercizio finanziario 2020

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 18/11/2019 con nota prot. n. 7235/U del 18/11/2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 19/11/2019 al prot. n. AOO_158/9693, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **PROGETTI e SOLUZIONI S.p.A.** (Codice progetto **KAYKIV9**) - con sede legale in Via Domenico Nicolai n. 8 - 70022 Bari, cod.fisc. 06423240727 - per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Brevetti e Innovazione di **€ 3.682.631,75=**, di cui € 505.906,75 per Attivi Materiali, € 2.976.725,00 per Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti ed € 200.000,00 per Innovazione, comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€ 2.282.799,73=**, di cui € 161.805,23 per Attivi Materiali, € 2.020.994,50 per Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti ed € 100.000,00 per Innovazione, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (*Allegato A*);
- di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto Attivi Materiali, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Brevetti e Innovazione di € 3.682.631,75=, comporta un onere a carico della finanza pubblica di **€ 2.282.799,73=** e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. **7,00** unità lavorativa (ULA) come di seguito specificato:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)*
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	3.800,00	3.800,00	1.710,00
Suolo aziendale	47.873,20	47.873,20	14.361,96
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	391.145,55	391.145,55	117.343,67
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	63.088,00	63.088,00	28.389,60

Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***505.906,75***	***505.906,75***	***161.805,23***
Servizi di Consulenza Internazionale (Azione 3.5) Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Studi di fattibilità tecnica e Brevetti (Azione 1.1) Innovazione Tecnologica (Azione 1.3)	**INVESTIMENTO PROPOSTO (€)**	**INVESTIMENTO AMMESSO *(€)***	**AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)***
Azione 3.5 – Servizi di Consulenza Internazionale	30.000,00	0,00	0,00
Azione 1.1 – Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Studi di fattibilità tecnica e Brevetti	3.011.285,00	2.976.725,00	2.020.994,50
Azione 1.3 – Innovazione Tecnologica	200.000,00	200.000,00	100.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**3.747.191,75**	**3.682.631,75**	**2.282.799,73**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
18,38	25,38	7,00

- di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **PROGETTI e SOLUZIONI S.p.A.** (Codice progetto **KAYKIV9**) - con sede legale in Via Domenico Nicolai n. 8 - 70022 Bari, cod.fisc. 06423240727 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161310 – 1162310 – 1161110 – 1162110 – 1161130 – 1162130 a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 161.805,23**
Esercizio finanziario 2019	**€ 80.902,61**
Esercizio finanziario 2020	**€ 80.902,62**

Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€ 2.020.994,50**
Esercizio finanziario 2019	**€ 1.010.497,25**
Esercizio finanziario 2020	**€ 1.010.497,25**

Importo totale in Innovazione	**€ 100.000,00**
Esercizio finanziario 2019	**€ 50.000,01**
Esercizio finanziario 2020	**€ 49.999,99**

- di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
- di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del

30/09/2014 e s.m.i. recante "*Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)*", (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06/10/2014);

- di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

"ALLEGATO A"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
PROGETTI E SOLUZIONI S.p.A.
Progetto "Sibyl - A.I. Virtual Assistant"

D.D. di ammissione dell'istanza di accesso	*n. 121 del 05/03/2019*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del Progetto Definitivo	*prot. n. AOO_158/1674 del 05/03/2019*
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	*€ 3.747.191,75*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 3.682.631,75*
Agevolazione concedibile	*€ 2.282.799,73*
Rating di legalità	*Sì*
Premialità in R&S	*Sì*
Incremento occupazionale	*+ 7*
Localizzazione investimento: *Via Principe Amedeo, 152 – Bari (Ba)* *attività di R&S: Via Domenico Nicolai, 8 (Ba)*	

Indice

Premessa 4

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale) ..5

1.2 Completezza della documentazione inviata 6

1.2.1 Verifica del potere di firma 6

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento 6

1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimenti 6

1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità) 7

2. Presentazione dell'iniziativa 8

2.1 Soggetto proponente 8

2.2 Sintesi dell'iniziativa 14

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 15

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa 18

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 18

2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa 20

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 22

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali 23

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese. 23

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 23

3.1.2 Congruità suolo aziendale 23

3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili 24

3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 28

3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate 28

3.1.6 Note conclusive 28

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo 33

4.1 Verifica preliminare 33

5.Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione 42

5.1 Verifica preliminare 42

5.2 Valutazione tecnico economica 44

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi 49

6.1 Verifica preliminare 49

6.2 Valutazione tecnico economica 50
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 51
7.1 Dimensione del beneficiario 51
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 53
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 53
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 56
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 61
10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva 62
11. Conclusioni 64
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo 66

Premessa

L'impresa Progetti e Soluzioni S.p.A. (Cod. Fisc. e Partita IVA 06423240727) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 121 del 05/03/2019, notificata a mezzo PEC in data 05/03/2019 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/1674 del 05/03/2019, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per **€ 3.743.800,00** con relativa agevolazione concedibile pari ad **€ 2.323.710,00** così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Tabella1

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	503.800,00	160.710,00	503.800,00	160.710,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Servizi di Consulenza ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza in Internazionalizzazione	30.000,00	15.000,00	30.000,00	15.000,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.225.000,00	980.000,00	1.225.000,00	980.000,00
	Sviluppo Sperimentale	1.755.000,00	1.053.000,00	1.755.000,00	1.053.000,00
	Studi di fattibilità tecnica in R&S e brevetti	30.000,00	15.000,00	30.000,00	15.000,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione	200.000,00	100.000,00	200.000,00	100.000,00
TOTALE		**3.743.800,00**	**2.323.710,00**	**3.743.800,00**	**2.323.710,00**

La società, così come si evince da visura camerale del 16/09/2019, opera nel campo della produzione di software e nell'analisi, studio, sviluppo e aggiornamento di software.

Il programma di investimenti consiste nella "Realizzazione di una nuova unità produttiva". In particolare, secondo quanto dichiarato dalla proponente, il Programma Integrato di Agevolazioni (PIA) proposto, denominato "Sibyl - A.I. Virtual Assistant", in breve SIBYL, ha lo scopo di realizzare una piattaforma digitale

innovativa che contribuisca a migliorare l'esperienza del cittadino nella fruizione di servizi o prestazioni sanitarie erogate dalla Pubblica Amministrazione Locale, attraverso:

- l'utilizzo di innovative tecnologie di Artificial Intelligence da applicare nella comunicazione tra il Cittadino e la Pubblica Amministrazione;
- tecnologie di Blockchain da applicare nella gestione di Smart Contract per la securizzazione e la notarizzazione degli impegni presi tra la Pubblica Amministrazione e il cittadino.

Tale programma prevede anche investimenti in Attivi Materiali funzionali al raggiungimento dello scopo suddetto.

Si evidenzia, inoltre, che la proponente ha, in data 31/12/2018, concluso un precedente programma di investimenti sempre nell'ambito dell'Avviso PIA Piccole Imprese, denominato "Payconnect" che ha consentito alla società di realizzare una nuova piattaforma informatica che utilizza un nuovo standard di collegamento informatico tra gli Enti della PA e il servizio denominato "Nodo dei Pagamenti" gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e che consente ai cittadini il pagamento digitale delle posizioni debitorie. Il progetto è stato realizzato nell'unita produttiva di Via Nicolai, 8 - Bari ed ha visto investimenti ammessi per € 2.255.980,84 ed agevolazioni per € 1.264.583,81 con un incremento ULA di 2,5, passando da 6 a 8,5 ULA nell'anno a regime 2019.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione, che si conferma in sede di istruttoria in riferimento al programma di investimenti proposto.

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale)

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

a) Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 03/05/2019 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione (05/03/2019) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento.
b) Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, l'impresa ha presentato:
   - Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
   - Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
   - Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario Ricerca & Sviluppo;
   - Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario Innovazione Tecnologica;
   - Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario Servizi di Consulenza;
   - Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
   - Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e premialità;
   - Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale ed interventi integrativi salariali completa di file *excel* di dettaglio delle ULA e di relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti;
   - Sezione 11 del progetto definitivo - D.S.A.N. su acquisto immobili e fabbricati.
c) Il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC dell'03/05/2019, acquisita con prot. n. AOO_158/3095 del 07/05/2019 e da Puglia Sviluppo con prot. n. 3156/I del 07/05/2019; sono state, successivamente, presentate ulteriori integrazioni, dettagliate nell'Allegato - "Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo" alla presente relazione.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Progetti e Soluzioni S.p.A. è sottoscritta da Stefano Maria Bonasegale, in veste di Rappresentante Legale, così come risulta da verifiche camerali effettuate in data 16/09/2019.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento ed, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.

L'esame della documentazione presentata, che nel prosieguo sarà illustrata, porta alle seguenti valutazioni:

- le informazioni fornite, anche in seguito alle integrazioni inviate, in relazione al soggetto proponente risultano esaustive;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte;
- le ricadute occupazionali sono ampiamente descritte mediante l'indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed il dato da raggiungere nell'anno a regime, relativo alle nuove risorse che saranno parte integrante del progetto da realizzare.

1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella documentazione trasmessa in allegato al progetto definitivo, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali, Servizi in consulenza internazionalizzazione, R&S ed innovazione), prevede una tempistica complessiva pari a n. **24 mesi** per la realizzazione dell'intero programma degli investimenti, come di seguito dettagliato:

- avvio realizzazione del programma: **01/04/2019;**
- ultimazione del programma: **31/03/2021**;
- entrata a regime: **01/09/2021;**
- esercizio a regime: **2022**.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (05/03/2019) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016): *Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.*

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento al fine di confermare la data qui individuata.

1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. Inoltre, l'impresa dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. Tale informazione è stata confermata già in sede di presentazione del progetto di istanza di accesso, mediante verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. A tale proposito, l'impresa risulta iscritta dal 25/09/2018 (RT8391) con scadenza il 25/09/2020 e possiede: una stella +.

Si rammenta che, ai fini del riconoscimento della maggiorazione delle agevolazioni, l'impresa dovrà dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La società, così come si evince da visura camerale del 16/09/2019, ha un capitale sociale pari ad € 640.000,00 interamente deliberato, sottoscritto e versato, presenta una compagine sociale così composta:

- Stefano Maria Bonasegale: in piena proprietà per € 512.000,00 (pari al 80%);
- Nicoletta Anna Angela Guri: in piena proprietà per € 128.000,00 (pari al 20%).

Da visure camerali dei soci è emerso che:

- ✓ il socio di maggioranza Stefano Maria Bonasegale non detiene altre partecipazioni oltre quella posseduta nella società proponente;
- ✓ la società proponente detiene una partecipazione del 51% nella ACME Italia S.r.l., quest'ultima partecipata, oltre che da Progetti e Soluzioni S.p.A., anche da Gusmaroli Renato (2%) e Rubino Claudio (47%) che non detiene ulteriori partecipazioni in altre imprese.

L'impresa Progetti e Soluzioni S.p.A. ha sede legale ed operativa in Via Domenico Nicolai, 8 - Bari, oltre ad altre unità locali site in:

1. Via Ugo La Malfa, 1 - Cernusco sul Naviglio (MI);
2. Via Ugo La Malfa, 1 (piano 3) - Cernusco sul Naviglio (MI);
3. Via Michele Coppino, 22 – Sassari (SS) aperta in data 01/06/2019.

L'Amministratore unico e legale rappresentante della proponente è Stefano Maria Bonasegale.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

- ❖ ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Tabella 2

Progetti e Soluzioni S.p.A.	2018	2017
Patrimonio Netto	**1.588.864,00**	**932.232,00**
Capitale	640.000,00	335.000,00
Riserva Legale	52.573,00	24.000,00
Altre Riserve	239.660,00	1.775,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	656.631,00	571.457,00

Dal prospetto sopra riportato non si evincono erosioni per più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate e, pertanto, l'impresa non risulta un'impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014.

❖ ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Tabella 3

Progetti e Soluzioni S.p.A.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale del 16/09/2019
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgsl.115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf in data 08/10/2019 relativamente alla società proponente **"Progetti e Soluzioni S.p.A."**, da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti: Per il beneficiario indicato nella richiesta, risulta n. 3 concessioni:
  - COR 704687 – confermato di importo pari ad € 5.632,00 relativo al Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013, rilasciata FONDIMPRESA di importo pari ad € 5.632,00 da realizzarsi nel periodo 28/02/2018 – 27/03/2019;
  - COR 319381 – confermato di importo pari ad € 4.200,00 relativo al Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013, rilasciata da FONDIMPRESA per importo pari ad € 4.200,00 da realizzarsi nel periodo 17/04/2018 – 08/08/2018;
  - 992864 - confermato, con agevolazione di importo pari ad € 16.426,40 per spese in Impianti/Macchinari/Attrezzature concesso dalla Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. come Fondo di garanzia lg. 662/96 per un programma da realizzarsi nel periodo 24/06/2019 – 26/09/2019;

- Visura Deggendorf: *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 05485630726, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

In relazione ai predetti aiuti risultanti dalla Visura Aiuti, la società Progetti e Soluzioni S.p.A., ha presentato a mezzo PEC del 29/10/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6806/I del 30/10/2019, DSAN, a firma del legale rappresentante, nella quale si attesta quanto segue: *"Ai fini del progetto in oggetto, si precisa che la concessione di cui al punto 3 rientra nel piano di copertura finanziaria dell'investimento proposto dalla società PROGETTI E SOLUZIONI S.P.A., con riferimento al contratto di mutuo pari ad € 300.000,00 sottoscritto il 05/07/2019 con la Banca di Credito Cooperativo di Milano e trasmesso alla Regione Puglia il 31/07/2019"*.

Oggetto sociale

Come indicato nella visura camerale e nella Sezione 2 allegata al progetto definitivo, l'oggetto sociale riguarda le seguenti attività:

- Analisi, studio, sviluppo e aggiornamento di software, servizi di caricamento dati, elaborazione dati, produzione e vendita pubblicazioni elettroniche, con esclusione delle attività professionali;
- Vendita di programmi, sistemi di elaborazione dati e periferiche, apparecchiature elettroniche e arredi per ufficio in generale, sistemi e terminali per la trasmissione/ricezione di dati, accessori e ricambi nonché l'assistenza tecnica, l'installazione, l'avviamento, l'istruzione, l'importazione, l'esportazione e la rappresentanza relativamente ai prodotti sopraccitati;
- Importazione, esportazione e commercio all'ingrosso ed al dettaglio di prodotti nel campo dell'elettronica, informatica e telematica, in Italia ed all'estero;
- Servizi di realizzazione, emissione, erogazione, monitoraggio e rendicontazione di buoni servizio, buoni spesa, voucher ed altri titoli di legittimazione sostitutivi di prestazioni di natura socio-assistenziale, socio-sanitaria e socio-educativa, e di welfare in genere, individuali o collettivi, in formato cartaceo, elettronico, magnetico o dematerializzati anche tramite piattaforme virtuali accessibili via internet e mobile per la gestione di servizi di webvouchering, app-vouchering e di ticketing online. Tali titoli posti in circolazione dalla società ovvero da soggetti terzi, sono utilizzabili presso punti di servizio accreditati o convenzionati in forza di contratti dalla società stessa con essi stipulati, nonché presso ogni altro soggetto a tal fine autorizzato dalla società o presso il quale i predetti titoli siano comunque validamente utilizzabili o acquistabili;
- Servizi di realizzazione, emissione, erogazione, monitoraggio e rendicontazione di buoni acquisto, buoni regalo, voucher ed altri titoli di legittimazione destinati a soggetti aventi diritto a programmi di fidelizzazione, motivazione, incentivazione, e di welfare in genere, individuali o collettivi, in formato cartaceo, elettronico, magnetico o dematerializzati anche tramite piattaforme virtuali accessibili via internet e mobile per la gestione di servizi di webvouchering, app-vouchering, di ticketing online e couponing. Tali titoli posti in circolazione dalla società ovvero da soggetti terzi, sono utilizzabili presso punti di servizio accreditati o convenzionati in forza di contratti dalla società stessa con essi stipulati, nonché presso ogni altro soggetto a tal fine autorizzato dalla società o presso il quale i predetti titoli siano comunque validamente utilizzabili o acquistabili;

La Società, inoltre, potrà compiere tutte le operazioni immobiliari, industriali e commerciali, necessarie ed utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale e potrà svolgere in via subordinata, accessoria e strumentale all'oggetto sociale, attività di natura finanziaria ed in particolare quella di assunzioni di partecipazioni ed interessenze in altre imprese che abbiano scopi analoghi; l'attività finanziaria può essere svolta esclusivamente al fine di realizzare l'oggetto sociale e quindi "non nei confronti del pubblico".

La Società, infine, in base ad accordi predeterminati, potrà svolgere servizio di tesoreria per conto dei propri clienti, incassando dai fruitori del servizio e da eventuali amministrazioni e/o enti, pubblici e privati, il connesso corrispettivo.

Struttura organizzativa

La società possiede una struttura organizzativa composta da un amministratore unico, che si occupa della gestione della società e da un collegio sindacale con compiti di controllo sull'assetto organizzativo adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Amministratore unico e legale rappresentante di Progetti e Soluzioni spa è Stefano Maria Bonasegale, che è anche socio di maggioranza. Il collegio sindacale è composto da n. 3 sindaci effettivi e n. 2 supplenti.

La struttura organizzativa della società prevede, inoltre, la presenza di un Procuratore generale, nella persona della Dott.ssa Guri Nicoletta Angela (socio di minoranza della Società) e di un altro Procuratore nella persona della Dott.ssa Amenduni Annalisa.

Nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, l'organico di Progetti e Soluzioni risulta costituito da n. 39 risorse professionali (tra dipendenti, collaboratori e apprendisti), compreso l'amministratore unico che è anche socio, dislocate tra le sedi operative di Bari che è anche la sede legale, Cernusco sul Naviglio e Sassari. Le unità lavorative sono inserite in diverse unità organizzative molto competenti e specializzate, sia sul piano funzionale e organizzativo, che su quello tecnologico.

Campo di attività

La società, così come si evince da visura camerale, opera nel campo della produzione di software e nell'analisi, studio, sviluppo e aggiornamento di software. Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione, che si conferma in sede di istruttoria in riferimento al programma di investimenti proposto.

Come precisato precedentemente, la società dispone di 3 Unità locali, oltre alla sede di Bari sita in Via Domenico Nicolai, 8, tutte operanti con Codice Ateco principale 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Nel corso degli anni la società ha sviluppato una profonda esperienza nella fornitura di prodotti software, nella realizzazione di soluzioni personalizzate e nell'erogazione di servizi di consulenza verso la Pubblica Amministrazione locale, società di servizi, Banche.

Progetti e Soluzioni è una software factory che sviluppa sistemi software costruiti sulle necessità dell'utente, studiate e realizzate in partnership con i clienti. Una filosofia basata su linguaggi, metodologie e tecnologie di progettazione allo stato dell'arte, per la realizzazione di sistemi sicuri, affidabili, operanti in Business Continuity e certificati per Quality Management, Information Security Management e Business Continuity. Il team di progettazione, sviluppo, produzione, test e assistenza, garantisce la continuità degli aggiornamenti durante tutto il ciclo di vita del software.

In particolare Progetti e Soluzioni sviluppa soluzioni software per applicazioni di:

- monetica Gateway di pagamento in progetti speciali (es: CBILL il nuovo sistema e-billing realizzato con il Consorzio CBI che permette di digitalizzare interamente il processo di recapito e pagamento di bollette e ricariche);
- iscrizione online ai servizi scolastici (es: per la prenotazione dei pasti nelle scuole);
- prenotazione dei pasti dei degenti in ospedale totalmente Web con tecnologie di identificazione automatica;
- gestione delle attività di Assistenza Domiciliare a tutte le categorie degli aventi diritto (anziani, minori, disabili);
- pagamento digitale delle posizioni debitorie dei cittadini, attraverso un nuovo standard di collegamento informatico tra gli enti della PA e il servizio denominato "Nodo dei Pagamenti" gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale – AgID (progetto in corso).

Negli ultimi anni la società, a detta del proponente, ha svolto internamente diversi progetti, come si può notare dalle immobilizzazioni immateriali prevalentemente rappresentate da diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno per progetti sviluppati internamente.
In particolare, dalla lettura coordinata del bilancio al 31/12/2018 e dalla Sezione 2, si evince che il valore della produzione si è incrementato notevolmente negli ultimi anni, passando da € 2.905.619,00 nel 2016 a € 3.704.495,00 nel 2017, con un utile netto d'esercizio di € 187.109,00 nel 2016 ed € 571.457,00 nel 2017.
Nell'esercizio 2017 la società ha mantenuto un trend positivo con una crescita delle vendite pari al 15%, in linea con l'andamento degli scorsi anni.
Dal bilancio al 31/12/2018 si evince un ulteriore incremento del valore della produzione, pari a 3.924.772,00 con un utile netto di esercizio di € 656.631,00.
L'esercizio 2018 ha dunque confermato l'andamento positivo delle attività produttive aziendali, con un importante consolidamento e potenziamento della piattaforma tecnologica EasyBridge. Per espandere la propria presenza nel mercato del software per la gestione della ristorazione scolastica e dei Servizi a Domanda Individuale, Progetti e Soluzioni, ha acquisito per un valore di 306.000,00 euro, il 51% di Acme Italia S.r.l., storico concorrente e azienda milanese presente dal 1999 nel settore della ristorazione scolastica presso i Comuni, all'interno degli Uffici di Pubblica Istruzione. Grazie a questa importante operazione è aumentato il numero di clienti fidelizzati e la gamma di prodotti software da offrire al mercato delle società di Ristorazione e degli Enti locali e si è ulteriormente rafforzata, a detta del proponente, la posizione di leadership a livello nazionale di Progetti e Soluzioni nello specifico settore di riferimento.
Inoltre, il progetto CRS Fuel, per la gestione della carta sconto benzina di Regione Lombardia, su Carta Nazionale dei Servizi, ha mantenuto durante tutto l'anno un andamento in linea con gli storici delle transazioni e dei relativi ricavi, così come dichiarato dal proponente.
Il nuovo progetto, denominato Sibyl - A.I. Virtual Assistant consiste, come sarà ampiamente argomentato al successivo paragrafo 2.2, nella realizzazione di una piattaforma digitale innovativa, che contribuisca a migliorare l'esperienza del cittadino nella fruizione di servizi o prestazioni sanitarie erogate dalla Pubblica Amministrazione Locale, attraverso l'utilizzo di tecnologie di Artificial Intelligence, Blockchain e tecnologie basate sui Microservices. Dal punto di vista quantitativo, a fronte del costo complessivo dell'intero programma PIA Piccole Imprese ritenuto ammissibile in fase di istanza di accesso per € 3.743.800,00 durante la durata dei 2 anni del progetto Sibyl, i benefici attesi dalla industrializzazione dei risultati ottenuti saranno in termini di attivazioni e servizi, erogati in modalità SaaS (Software as a Service) e PaaS (Platform as a Service) nell'ambito della proposta commerciale che verrà studiata ed offerta al mercato. Secondo gli studi effettuati da Progetti e Soluzioni S.p.A., i mercati ai quali si rivolgerà saranno di due tipi:

- il mercato diretto, costituito dagli Enti Pubblici quali Comuni, Unioni di Comuni, Regioni, Aziende Sanitarie Locali;
- il mercato indiretto costituito da software house, Banche, Società di Ristorazione e in genere aziende che forniscono servizi alla Pubblica Amministrazione.

La proponente prevede che, i ricavi per il mercato diretto si possono stimare per ogni singola Pubblica Amministrazione in circa 2.500,00 – 8.000,00 euro di attivazione e in un valore annuo variabile da 5.000,00 a 20.000,00 euro/anno in funzione delle dimensioni e del numero di Uffici / servizi / applicazioni rese disponibili, a seconda di una tabella che potrebbe essere simile a quella che segue:

Mercato Diretto	Attivazione	Ricavo annuo
Enti Locali A (meno di 5.000 abitanti)	€ 2.500	€ 5.000
Enti Locali B (da 5.000 a 25.000 abitanti)	€ 3.500	€ 10.000
Enti Locali C (da 25.000 a 50.000 abitanti)	€ 4.500	€ 15.000
Enti Locali D (oltre 50.000 abitanti)	€ 8.000	€ 20.000

La previsione per l'esercizio a regime, il 2022, giunge ad un valore di € 5.544.000,00 per:

- ricavi School E-Suite e CRS Fuel considerando l'incremento medio annuo del numero di Comuni;
- ricavi PayConnect con i canoni in essere e le vendite nuove;
- ricavi Sibyl per i singoli Enti (con un listino basato sugli operatori virtuali attivati);
- ricavi Sibyl per Clienti Aggregatori quali poterebbero essere Banche o Software House nazionali.

Pertanto, si riporta, di seguito, la tabella proposta dal soggetto proponente nella sezione 2 del progetto definitivo ed indicante la capacità produttiva aziendale pre e post investimenti.

Tabella 4

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso (2017)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
School e-suite attivazione	Attivazioni/anno	200/anno	1,00	200,00	40,00	3.500,00	140.000,00
School e-suite canoni nuovi	Canoni nuovi/anno	200/anno	1,00	200,00	40,00	4.500,00	180.000,00
School e-suite canoni in essere	Canoni in essere/anno	500/anno	1,00	500,00	260,00	4.500,00	1.170.000,00
CRS Fuel canone del progetto	Canoni/anno	1/anno	1,00	1,00	1,00	527.586,00	527.586,00
Payconnect attivazione cliente diretto	Attivazioni/anno	500/anno	1,00	500,00	140,00	2.000,00	280.000,00
Payconnect canone cliente diretto	Canoni/anno	500/anno	1,00	500,00	140,00	3.800,00	532.000,00
Payconnect attivazione cliente aggregatore	Attivazioni/ anno	5/anno	1,00	5,00	1,00	50.000,00	50.000,00
Payconnect canone cliente aggregatore	Canoni/anno	5/anno	1,00	5,00	1,00	120.000,00	120.000,00
							Totale: 2.999.586,00

Tabella 5

Esercizio a regime (2022)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
School e-suite attivazione	Attivazioni/anno	200/anno	1,00	200,00	40,00	3.500,00	140.000,00
School e-suite canoni nuovi	Canoni nuovi/anno	200/anno	1,00	200,00	40,00	4.500,00	180.000,00
School e-suite canoni in essere	Canoni in essere/anno	500/anno	1,00	500,00	320,00	4.500,00	1.440.000,00
CRS Fuel canone del progetto	Canoni/anno	1/anno	1,00	1,00	1,00	532.000,00	532.000,00
Payconnect attivazione cliente diretto	Attivazioni/anno	500/anno	1,00	500,00	80,00	2.000,00	160.000,00
Payconnect canone cliente diretto	Canoni/anno	500/anno	1,00	500,00	240,00	3.800,00	912.000,00

Payconnect attivazione cliente aggregatore	Attivazioni/ anno	5/anno	1,00	5,00	1,00	50.000,00	50.000,00
Payconnect canone cliente aggregatore	Canoni/anno	5/anno	1,00	5,00	3,00	120.000,00	360.000,00
Sibyl attivazione per singolo operatore virtuale	Canoni/anno	500/anno	1,00	500,00	100,00	4.000,00	400.000,00
Sibyl canone per singolo operatore virtuale	Canoni/anno	500/anno	1,00	500,00	100,00	12.000,00	1.200.000,00
Sibyl attivazione per cliente aggregatore	Canoni/anno	5/anno	1,00	5,00	1,00	50.000,00	50.000,00
Sibyl canone per cliente aggregatore	Canoni/anno	5/anno	1,00	5,00	1,00	120.000,00	120.000,00
							5.544.000,00

Le ipotesi di ricavo indicate nella tabella delle produzioni, secondo quanto dichiarato dall'impresa, derivano da una attenta analisi sia dei fattori di crescita fisiologici dell'azienda, sia degli atti conseguenti alla realizzazione del programma di investimenti.

Si precisa che i dati riportati nelle tabelle precedenti sono in linea con quanto indicato nel progetto definitivo relativo al programma PayConnect, atteso che il valore della produzione nell'anno a regime (2019) dichiarato nel precedente PIA è pari a **€ 3.740.000,00.**

In conclusione, vista la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica della società, tali previsioni appaiono attendibili.

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Relativamente al progetto in esame denominato "Sibyl - A.I. Virtual Assistant", in breve SIBYL nella Sezione 2 l'impresa afferma che il programma di investimenti riguarda *la "realizzazione di una nuova unità produttiva"*.

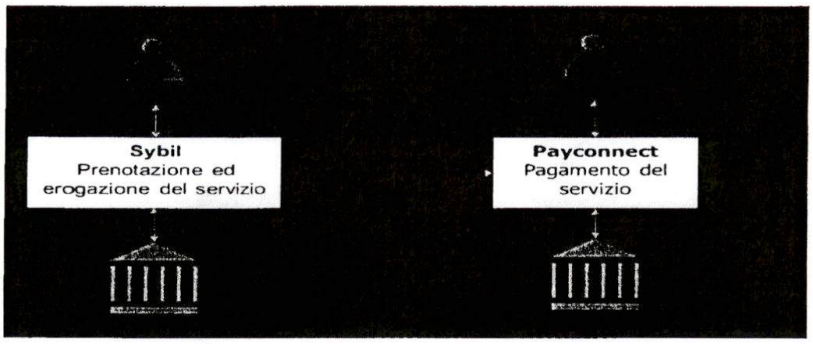
Come già esposto in premessa il precedente programma di investimenti realizzato nell'ambito dell'Avviso PIA Piccole e denominato PayConnect ha visto la creazione di una piattaforma software che collega gli enti pubblici al servizio pubblico PagoPA per i pagamenti digitali da parte dei cittadini verso gli Enti.

Il presente progetto Sibyl - A.I. Virtual Assistant, prevede una serie di investimenti finalizzati a realizzare una piattaforma digitale innovativa che contribuisca a migliorare l'esperienza del cittadino nella fruizione di servizi o prestazioni sanitarie erogate dalla Pubblica Amministrazione Locale, attraverso l'utilizzo di innovative tecnologie di Artificial Intelligence da applicare nella comunicazione tra il Cittadino e la Pubblica Amministrazione.

E' utile evidenziare, come precisato dal proponente, che i progetti PayConnect e Sibyl nascono all'interno dello stesso contesto di innovazione digitale applicata all'interazione tra cittadini e la PA ma sono finalizzati a processi distinti.

In particolare, il progetto Sibyl studia l'introduzione dell'innovazione digitale nel processo di prenotazione ed erogazione del servizio, mentre PayConnect ha interessato lo studio del pagamento digitale dei servizi esaminati dal Sibyl.

Di seguito si propone una rappresentazione grafica relativa ai due progetti:



A detta del proponente, è evidente che le soluzioni proposte dai due progetti dovranno non solo integrarsi dal punto di vista funzionale ma, all'interno di Sibyl, l'azienda potrà valorizzare le esperienze di natura metodologica e tecnologica maturate grazie a Payconnect.
Come evidenziato nella Scheda Tecnica di Sintesi, il progetto Sibyl include investimenti in:

- Attivi Materiali per € 505.906,75;
- R&S (compresi Brevetti) per € 3.011.285,00;
- Servizi per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione per € 200.000,00;
- Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi (Fiere) per € 30.000,00.

per un totale investimento di **€ 3.747.191,75,** ammissibile in fase di istanza di accesso per un importo pari ad € 3.743.800,00 con un'agevolazione di € 2.323.710,00.
Gli investimenti in Attivi Materiali sono necessari per realizzare gli obiettivi del programma e sono di seguito indicati:

a) acquisto di locali da adibire ad uso ufficio;
b) progettazione e realizzazione delle opere edili, mediante l'adeguamento degli spazi interni esistenti al fini di consentire la separazione degli uffici e creare ambienti idonei allo svolgimento delle attività, in particolare in relazione alla omogeneità delle attività;
c) realizzazione degli impianti tecnologici: impianto elettrico, impianto di illuminazione, impianto di condizionamento, impianto della rete LAN e impianto di telefonia IP;
d) allestimento delle aree di lavoro, con adeguate attrezzature d'ufficio, quali scrivanie, armadi, scaffalature e altri mobili da ufficio;
e) progettazione e realizzazione della rete informatica interna, comprensiva di domain server, locale storage, switch, router, PC e stampanti di rete adeguate alle attività da svolgere.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Come si evince dalla Sezione 2, il progetto contribuirà al raggiungimento del risultato atteso R.A.2.2. – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali interoperabili della PA offerti a cittadini ed imprese. Come elemento di focalizzazione del progetto, Progetti e Soluzioni ha identificato una Value Proposition attorno alla quale si articolerà il progetto: "Offrire alla Pubblica Amministrazione Locale una piattaforma di nuova generazione per la gestione digitale di servizi e prestazioni al Cittadino che punti alla semplicità, all'efficienza, alla trasparenza e alla sicurezza".

Inoltre, per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto industriale definito*

Il progetto propone lo sviluppo di una piattaforma digitale innovativa per migliorare la fruizione di servizi che le amministrazioni locali forniscono ai cittadini. Il progetto prevede l'utilizzo di tecniche di intelligenza artificiale per rendere più efficace la comunicazione tra cittadino e amministrazione pubblica, della moderna tecnologia di blockchain per la gestione efficiente di smart contract, e di tecnologie a micro-servizi per permettere l'interoperabilità con servizi offerti nei sistemi IT di terze parti per la pubblica amministrazione.

Il progetto propone innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione. Dal punto di vista metodologico, il progetto propone la definizione di un nuovo business model per i servizi al cittadino, l'introduzione di metodologie di domain driven design per la collaborazione tra tecnici e esperti di dominio, metodologie di intelligenza artificiale per l'ottimizzazione dei servizi, metodologie di Blockchain per la gestione di Smart Contract, metodologie DevOps per rafforzare la connessione tra i bisogni della clientela e la componente di sviluppo software, tecnologie di workflow per gestire la cooperazione tra progetti e clienti.

Dal punto di vista tecnologico, applicativo e architettonico, il progetto propone tecnologie di Cloud Computing per garantire scalabilità delle risorse computazionali, tecnologie API e micro-servizi per ottimizzare interoperabilità, scalabilità e modularità applicativa, tecnologie Container per una virtualizzazione a livello OS per lo sviluppo di architetture a micro-servizi.

Il progetto prevede lo sviluppo sperimentale dei vari elementi della piattaforma Cloud con micro-servizi di interoperabilità per chatbot, comunicazione front office, BlockChain per la gestione della notarizzazione degli Smart Contract, servizi di back office servizi API Interactions e open source database.

La piattaforma sperimentale prevede l'interfacciamento alle piattaforme SPID per servizi di identificazione, ANPR per precaricare informazioni anagrafiche, PagoPA per pagamenti. Prevede inoltre servizi di data analytics per lo sviluppo di meccanismi di autoapprendimento per servizi chatbot, servizi big data per l'analisi dei dati e servizi open data per l'apertura dei dati alla comunità.

Il progetto prevede la realizzazione, progettazione e realizzazione DevOps per garantire la massima flessibilità di sviluppo.

- *Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo*

Il progetto finale propone l'applicazione e l'utilizzo di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne e cambiamenti significativi nel software.

Il progetto prevede lo sviluppo secondo la metodologia DevOps e la definizione di architetture a container e micro-servizi. Tali scelte sono in linea con le più moderne tecniche di processo e sviluppo, volte a garantire un processo di sviluppo flessibile e controllabile e un'architettura estendibile e interoperabile.

La combinazione di innovazioni tecnologiche, metodologiche, organizzative e progettuali della nuova piattaforma sono presupposti fondamentali per ottenere miglioramenti dei servizi sia nel breve che nel medio termine.

- *Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso*

Il progetto si inserisce nell'Area di innovazione Comunità digitali, creative e inclusive, con riferimento al Settore Applicativo Social Innovation. Il progetto è riconducibile all'area trasversale Information and Communications Technology, in quanto propone una soluzione innovativa per il miglioramento del rapporto cittadino-pubblica amministrazione, attraverso lo sviluppo di una piattaforma digitale innovativa per migliorare la fruizione di servizi che le amministrazioni locali forniscono ai cittadini.

Se ben sviluppata e integrata nei servizi offerti, la nuova piattaforma potrà portare ad un radicale miglioramento della fruizione di servizi pubblici grazie ad un nuovo contesto di comunicazione tra cittadino

e amministrazione pubblica, miglioramento che sarà ottenuto con tecniche di intelligenza artificiale per guidare la comunicazione digitale tra cittadino e amministrazione pubblica, tecniche di blockchain per la gestione efficiente di smart contract e architetture a micro-servizi per garantire la massima interoperabilità e portabilità dei servizi.

Il progetto si pone quindi in un'area trasversale rispetto alle tre aree di innovazione manifattura sostenibile, salute dell'uomo e dell'ambiente e comunità digitali, creative e inclusive, senza alcun impatto diretto nelle aree, ma con un impatto indiretto grazie all'ottimizzazione dei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione.

Il progetto propone tecnologie innovative di Cloud Computing API, micro-servizi e Container che potranno avere un impatto rilevante sulla digitalizzazione futura dei servizi delle pubbliche amministrazioni, favorendo l'interoperabilità con servizi offerti nei sistemi IT di terze parti per la pubblica amministrazione.

- *Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente, utili alla realizzazione dell'investimento*

Il progetto potrebbe beneficiare di un utilizzo più efficiente dell'ottima conoscenza scientifico tecnologica dei partner accademici per ottimizzare la fase di studio di fattibilità rimodulando l'effort per il personale interno e riducendolo in modo consistente con un piano dettagliato di trasferimento di conoscenza.

Si suggerisce di porre particolare attenzione alla documentazione dell'architettura e delle API per garantire la massima trasparenza del particolare al fine non solo di facilitare l'integrazione ed interoperabilità della piattaforma prodotta con i servizi già offerti dalle pubbliche amministrazioni, ma anche come linea guida sia tecnologica che gestionale per la realizzazione efficiente di nuovi servizi.

La gestione di un gruppo di enti come quella prevista dal progetto potrebbe richiedere particolare attenzione dal punto di vista di project management per il quale si raccomanda particolare attenzione.

- *Giudizio finale complessivo*

L'obiettivo del progetto di migliorare il rapporto cittadino-pubblica amministrazione è estremamente attuale ed importante ed è in linea con le migliori amministrazioni pubbliche europee. L'approccio proposto basato sullo sviluppo di una piattaforma digitale innovativa per offrire un nuovo contesto di comunicazione tra cittadino e amministrazione pubblica è uno strumento molto efficace per il raggiungimento dell'obiettivo. L'utilizzo di tecnologie innovative quali intelligenza artificiale, blockchain e architettura a micro-servizi sono strumenti efficaci per produrre una piattaforma in linea con le soluzioni più avanzate ed innovative e permetterà di ottenere una piattaforma in linea con le migliori soluzioni internazionali. La scelta dei partner accademici è di ottimo livello e fornisce una garanzia di successo, se gestita in modo efficace. La scelta di un gruppo di enti abbastanza numeroso potrebbe implicare qualche elemento di complessità nella gestione, ma la chiara definizione dei ruoli offre garanzie di controllabilità del consorzio. La rete di contatti con le pubbliche amministrazioni e la scelta di tecnologie che garantiscono alta interoperabilità sono ottimi presupposti per un successo applicativo della soluzione.

Le indicazioni al proponente dovrebbero permettere il consolidamento di una proposta di ottimo livello. In generale, si ritiene che ci siano tutti i presupposti per un ottimo risultato.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo e dei titoli di disponibilità della sede si evince quanto segue:

a) **Localizzazione:**

L'immobile oggetto di richiesta di agevolazione è sito in Bari alla Via Principe Amedeo n. 152. Il suddetto immobile risulta nel catasto fabbricati del Comune di Bari al Foglio 94 - particella 826 - sub 67, piano 1, Categ. A/10, classe 5, cons. vani 7,5 superficie catastale totale 159 mq, rendita € 4.880,52.

Inoltre, in relazione al programma di investimenti in R&S, la società ha dichiarato di voler svolgere nella sede di Via Nicolai, 8, già oggetto di finanziamento con il precedente PIA, le predette attività. A tal proposito, si segnala che presso tale ultima sede, così come già accertato in fase di valutazione del progetto PayConnect, non sussistono problematiche inerenti la cantierabilità.

b) **Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento**:

Con Contratto Preliminare di Vendita sottoscritto in data 24/07/2018 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari il 02/08/2018 al n. 6689 Serie 3, il Sig. Lorenzo Spezzati, in qualità di proprietario, si è impegnato a vendere al Sig. Stefano Maria Bonasegale, Amministratore Unico della Progetti e Soluzioni S.p.A., l'immobile oggetto dell'investimento in Attivi materiali.

Al suddetto contratto preliminare (allegato in fase di istanza di accesso) è seguito il rogito di compravendita per Notaio Teresa Castellaneta in data 30/04/2019 (allegato in fase di presentazione del progetto definitivo), con cui è stato trasferito il suddetto immobile.

Per quanto sopra, risulta verificata la disponibilità dell'immobile e la compatibilità con il vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n.5 anni dalla data di completamento degli investimenti).

c) **Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:**

L'immobile è localizzato in un'area residenziale e commerciale di Bari e specificatamente ricade in zona tipizzata B1 dal vigente P.R.G. e le opere di adeguamento previste risultano conformi al suddetto strumento urbanistico. Con D.I.A. n. 2506 23/10/2008 per l'unità immobiliare in questione è stata dichiarata la destinazione d'uso di tipo terziario - categoria A10 tutt'ora valida. Con Comunicazione Inizio Lavori Asseverata n. 3035 del 13/08/2018, prot. n. 20180215536 del 13/08/2018, è stata regolarizzata la distribuzione architettonica interna che, in base a quanto dichiarato dal professionista incaricato dal proponente nella perizia giurata del 29/04/2019 allegata al progetto definitivo, coincide con l'attuale stato dei luoghi. La suddetta destinazione d'uso risulta confermata anche al catasto fabbricati dove l'immobile è riportato con Categoria A10. Agli atti è presente il Certificato di abitabilità prot. n. 41180 del 9.6.1965 relativo all'intero immobile sito in Bari alla Via Principe Amedeo n. 152 di cui fanno parte i vani oggetto di investimento.

A seguito della realizzazione delle opere di adeguamento ed in particolare per il rifacimento dell'impianto elettrico, sarà necessario acquisire una nuova Segnalazione Certificata di Agibilità che dovrà essere prodotta dal tecnico incaricato dal proponente.

Inoltre, come emerge dalla lettura della Sezione 2 e dalla documentazione allegata al progetto definitivo (CILA e Relazione Tecnica descrittiva a firma dell'Ing. Trentadue), la società ha presentato in data 30/04/2019 la CILA n. TRNNCL47B17F262F-060608-0303019 per i seguenti lavori oggetto di agevolazioni:

1. demolizioni e ricostruzioni di porzioni di murature interne;
2. sostituzione delle porte interne;
3. sostituzione degli infissi esterni;
4. rifacimento completo dei due WC, di cui uno allestito e idoneo per l'utilizzo da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria;
5. intonacatura dei muri ricostruiti;
6. realizzazione di partizioni interne mobili;
7. tinteggiatura di tutte le superfici;
8. realizzazione dei rivestimenti e delle pavimentazioni nei bagni;
9. realizzazione di controsoffitto per ragioni tecnico - impiantistiche;
10. realizzazione di pavimento galleggiante, per ragioni tecnico impiantistiche, in determinate porzioni dell'unità immobiliare;
11. sistemazione balconi;
12. Realizzazione nuovi impianti elettrici e speciali;
13. Realizzazione nuovi impianti a fluido (idrico fognante sanitario);
14. Realizzazione nuovo impianto di climatizzazione.

In seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha inviato, con PEC del 29/10/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6806/I del 30/10/2019, DSAN a firma del legale rappresentante, Bonasegale Stefano Maria e del tecnico, Trentadue Nicola, in data 28/10/2019, dalla quale si evince *che, in riferimento alla CILA presentata in data 30/04/2019 per l'intervento oggetto di agevolazione sito in Bari alla Via Principe Amedeo n. 152, l'Ente non ha richiesto integrazioni e/o rigettato detta CILA e, pertanto, nei 30 giorni successivi, per effetto del silenzio assenso, la CILA ha acquisito piena efficacia.*

d) **Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:**

Come dichiarato dalla proponente nella Sezione 2 e nella perizia giurata in data 29/04/2019 dall' Ing. Nicola Trentadue, gli investimenti previsti in Attivi Materiali possono essere riassunti come di seguito:

- acquisto di locali da adibire ad uso ufficio;
- progettazione e realizzazione delle opere edili, mediante l'adeguamento degli spazi interni esistenti al fine di consentire la separazione degli uffici e creare ambienti idonei allo svolgimento delle attività, in particolare in relazione alla omogeneità delle attività;
- realizzazione degli impianti tecnologici: impianto elettrico, impianto di illuminazione, impianto di condizionamento, impianto della rete LAN e impianto di telefonia IP;
- allestimento delle aree di lavoro, con adeguate attrezzature d'ufficio, quali scrivanie, armadi, scaffalature e altri mobili da ufficio;
- progettazione e realizzazione della rete informatica interna, comprensiva di domain server, locale storage, switch, router, PC e stampanti di rete.

e) **Avvio degli investimenti:**

Con nota prot. n. AOO_158/0001674 del 05.03.2019 la Regione Puglia – Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi ha comunicato alla Società Progetti e Soluzioni S.p.a. l'ammissibilità del finanziamento

ed ha notificato la Determina Dirigenziale n. 121 del 05.03.2019 di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.
L'avvio dell'investimento è avvenuto in data 16/04/2019 con l'accettazione del preventivo per progettazione e direzione lavori dell'Ing. Nicola Trentadue. Tale data, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 1 dell'Art. 15 dell'Avviso, è pertanto successiva a quella della comunicazione regionale.

f) **Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:**

Con la nota di ammissione sono state formulate prescrizioni riscontrate dal proponente come di seguito:

1. Prescrizioni su ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'Impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi:
   Gli investimenti previsti in Attivi materiali ammontano ad € 505.906,75, corrispondenti al 13,50% rispetto al totale dell'investimento che è pari ad € 3.747.191,75. Sono previsti altresì contratti "as a service" con i quali si raggiunge la percentuale minima stabilita dall'Avviso nel 20% sul totale del progetto, già acquisiti in sede di istanza di accesso e riportati nel prosieguo al paragrafo 3.1.6;
2. Prescrizioni circa la cantierabilità:
   il proponente ha prodotto l'atto di acquisto dell'immobile; inoltre ha allegato la CILA per la realizzazione delle opere oggetto di agevolazioni presentata in data 30/04/2019: codice pratica TRNNCL47B17F262F- 060608-0303019;
3. Prescrizioni circa gli Attivi Materiali:
   con il progetto definitivo è stato prodotto, come richiesto, un computo metrico con prezzi unitari desunti dal Listino prezzi della Regione Puglia – anno 2017 e ogni voce di costo è stata correlata ad un preventivo di spesa di un fornitore. Per attrezzature, macchinari ed impianti è stata presentata la planimetria dell'immobile ante intervento ed il progetto della nuova sistemazione interna, oltre al layout con la sistemazione degli arredi;
4. Accorgimenti/Prescrizioni in merito alla sostenibilità ambientale dell'intervento:
   il proponente ha riscontrato quanto richiesto, così come esposto nel prosieguo al successivo paragrafo 2.4.2.

2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia in fase di valutazione dell'istanza di accesso. Il relativo parere di gradimento circa la sede di Via Principe Amedeo n.152 individuato al Catasto Urbano del Comune di Bari al Foglio n. 94 Particella n. 826 Sub. 67, è stato acquisito da Puglia Sviluppo con prot. n. 11457/I del 12/12/2018.

In particolare, l'Autorità Ambientale, dall'esame della documentazione fornita, ha rilevato quanto segue:

"NOTE all'allegato 5: autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali

PPTR: *presenza di Ulteriore Contesto Paesaggistico – Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative (Città Consolidata). Sulla base della documentazione consegnata, l'intervento proposto non prevede la realizzazione di opere o interventi che possano interferire con la presenza di tale vincolo, pertanto l'iniziativa è da ritenersi non in contrasto con il regime giuridico dell'area oggetto di intervento.*

Vincoli da PTA (Piano di Tutela delle Acque): *sull'area insiste un vincolo PTA di uso degli acquiferi - Aree interessate da contaminazione salina, afferente la realizzazione e l'utilizzo di pozzi. Dalla documentazione fornita non sembra prevista la realizzazione di pozzi.*

NOTE all'allegato 5a: Sostenibilità Ambientale dell'investimento

Dalla documentazione fornita, la tipologia di attività svolta dalla società risulta quella di sviluppo di componenti software e servizi IT. Nello specifico, l'intervento proposto a finanziamento, consisterà nella realizzazione di una nuova unità all'interno di un immobile già esistente, sito in Bari alla Via Principe Amedeo n. 152, primo piano, con destinazione d'uso Ufficio (superficie totale catastale pari a 168 mq), in cui sviluppare strumenti finalizzati ad "offrire alla Pubblica Amministrazione Locale una piattaforma di nuova generazione per la gestione digitale di servizi e prestazioni al Cittadino che punti alla semplicità, all'efficienza, alla trasparenza e alla sicurezza".

A questo scopo sono previsti i seguenti investimenti:

a) *acquisto di locali da adibire ad uso ufficio;*
b) *progettazione e realizzazione delle opere edili, mediante l'adeguamento degli spazi interni esistenti al fini di consentire la separazione degli uffici e creare ambienti idonei allo svolgimento delle attività, in particolare in relazione alla omogeneità delle attività;*
c) *realizzazione degli impianti tecnologici: impianto elettrico, impianto di illuminazione, impianto di condizionamento, impianto della rete LAN e impianto di telefonia;*
d) *di arredamento delle aree di lavoro, con adeguate attrezzature d'ufficio, quali scrivanie, armadi, scaffalature e altri mobili da ufficio;*
e) *Rete informatica interna, comprensiva di domain server, storage locale, switch, router;*
f) *Allestimento postazioni PC e stampanti adeguati alle attività da svolgere di sviluppo software.*

Ne consegue l'assenza di un processo produttivo, propriamente detto, con consumo di materie prime.

L'impresa, nella Sezione 5a, declina l'utilizzo di alcuni criteri ambientali ivi presenti quali:

- ✓ *Utilizzo di riduttori di flusso per rubinetti;*
- ✓ *Utilizzo di cassette per wc dotate di doppio scarico;*
- ✓ *Utilizzo di rubinetti con miscelatore a sensori;*
- ✓ *efficientamento dell'involucro esistente ottenuto mediante sostituzione degli infissi e delle vetrature esistenti;*
- ✓ *Utilizzo di sistema di climatizzazione caldo/freddo centralizzato mediante unità interna canalizzabile;*
- ✓ *recupero della pavimentazione esistente in granigliato di marmo mediante lucidatura dello stesso;*
- ✓ *realizzazione di giardino pensile.*

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

Dall'esame della documentazione fornita l'attività dell'azienda è da intendersi di tipo immateriale. Si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile stante l'assenza di un processo produttivo propriamente detto a condizione che siano attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti proposti dal proponente nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:

- ✓ *Utilizzo di riduttori di flusso per rubinetti;*
- ✓ *Utilizzo di cassette per wc dotate di doppio scarico;*
- ✓ *Utilizzo di rubinetti con miscelatore a sensori;*
- ✓ *efficientamento dell'involucro esistente ottenuto mediante sostituzione degli infissi e delle vetrature esistenti;*
- ✓ *Utilizzo di sistema di climatizzazione caldo/freddo centralizzato mediante unità interna canalizzabile;*
- ✓ *recupero della pavimentazione esistente in granigliato di marmo mediante lucidatura dello stesso;*
- ✓ *realizzazione di giardino pensile.*

Inoltre, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si prescrive, nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), che venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali da presentare in sede di progetto definitivo. Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante. L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale dell'intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a renderlo maggiormente sostenibile".

In occasione della presentazione del progetto definitivo, con la finalità di dichiarare recepite le prescrizioni/indicazioni formulate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, Progetti e Soluzioni S.p.A. riporta quanto segue:

"Dalla Relazione Tecnica descrittiva e dal Computo Metrico è possibile desumere il rispetto di tali elementi, ad eccezione di:

- *recupero della pavimentazione esistente in granigliato di marmo mediante lucidatura della stessa;*
- *realizzazione di giardino pensile.*

Ciò in quanto dal rilevo effettuato sullo stato dei luoghi in fase di progetto definitivo è emerso che tali interventi non si addicono all'immobile in questione. Infine, relativamente agli approvvigionamenti, poiché si tratta di aspetti relativi alla fase di gestione e non di investimenti, gli stessi saranno attuabili dopo la realizzazione degli investimenti".

A tal proposito, si prende atto che nel progetto definitivo (relazione tecnica e computo metrico) sono previsti interventi atti a migliorare la sostenibilità ambientale (sostituzione degli infissi esistenti con altri a taglio termico, impianto di condizionamento centralizzato, installazione di riduttori di flusso per rubinetti, cassette a doppio flusso di scarico per wc, rubinetti con miscelatori a sensori). Pertanto, si ritiene che l'impresa, tenuto conto che trattasi di un'**attività di tipo immateriale e, pertanto, mancante di un vero e proprio processo produttivo,** ha ottemperato agli accorgimenti ambientali prescritti dall'Autorità Ambientale ad eccezione del recupero della pavimentazione esistente e del giardino pensile, come sopra motivato.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Dalla lettura della Sezione 2 e della Sezione 3 si evince che, grazie alle attività di R&S che saranno svolte nell'ambito del presente progetto, Progetti e Soluzioni S.p.A. potrà conseguire un avanzamento significativo del know-how dell'impresa e lo sviluppo di prodotti e servizi con caratteristiche di maggiore competitività, sul piano delle caratteristiche funzionali e tecniche, dei costi e della produttività rispetto a quelli ad oggi prodotti dalla società e rispetto alla concorrenza. Inoltre, il progetto di R&S comporterà un incremento delle attività di ricerca rispetto a quelle produttive e avrà ricadute industriali tali da garantire la salvaguardia dell'occupazione esistente ed un suo incremento. Infatti, a regime, anche dopo aver industrializzato i risultati del progetto, la società intende consolidare la propria struttura di ricerca e sviluppo in funzione di una strategia di innovazione continua su questo segmento di offerta.

Progetti e Soluzioni già oggi si rivolge sia direttamente agli Enti che a Software house e Banche che offrono le soluzioni di Progetti e Soluzioni all'interno dei propri servizi, quali ad esempio i servizi di tesoreria erogati dalle Banche, oppure le piattaforme gestionali orizzontali fornite dalle software house o i servizi di ristorazione scolastica forniti dalle Società di Ristorazione.
Basandosi su questo modello di business e sul proprio know-how, Progetti e Soluzioni S.p.A., intende mettere a punto un Business Model innovativo che prevede:

- per gli Enti locali, mercato diretto, una soluzione modulare standard erogata in modalità SaaS che offra servizi di Assistente Virtuale specializzata per uffici/servizi. La metrica di addebito di questi servizi, trasparente per i clienti e consultabile online mediante Dashboard o micro-servizi API (Application Program Interface), sarà presumibilmente basata sui minuti (o ore) di erogazione del servizio. L'architettura Cloud garantirà la scalabilità della soluzione gestendo qualsiasi picco di richiesta del servizio andando a risolvere tutti i tipici problemi di "apertura delle iscrizioni" di cui soffrono gli uffici pubblici (e che fanno soffrire i Cittadini in attesa di risposte da parte degli operatori). L'utilizzo di Assistenti Virtuali Intelligenti estenderà così i servizi 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno;
- Per le Software House, Banche e fornitori di servizi, mercato indiretto, una Piattaforma erogata in modalità PaaS che consenta la completa integrazione con i servizi offerti dalla Software House o dalla Banca o Società di Ristorazione. Questi servizi di Piattaforma saranno basati su microservizi e come tali completamente integrabili all'interno delle soluzioni della Banca o della Software House e potranno essere acquisiti in modalità "Sibyl inside" oppure come una soluzione "white label", diventando parte dei servizi della Software House stessa e indistinguibili.

Osservando, invece, i collegamenti funzionali che possono svilupparsi con il tessuto imprenditoriale locale, la proponente sottolinea come il progetto sarà realizzato in una regione, la Puglia, molto attiva nel settore dell'Information and Communication Technology – ICT, che da tempo è impegnata a promuovere e semplificare il flusso delle informazioni tra enti amministrativi, imprese e cittadini, attraverso lo sviluppo di tale settore che rientra tra l'altro tra le sue specializzazioni produttive.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

Il progetto risulta strutturato in modo organico e completo.

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

L'investimento non prevede spese per studi preliminari di fattibilità. Sono previste spese per progettazione e direzione dei lavori rispettivamente pari ad € 2.100,00 ed € 1.700,00 per complessivi **€ 3.800,00**. Le suddette spese sono pertinenti con il tipo di investimento in quanto necessarie per la realizzazione degli interventi sull'immobile e sulla base dei correnti prezzi di mercato per lo svolgimento delle prestazioni professionali si ritengono congrue. In particolare, la società per la spesa in esame ha presentato il preventivo dell'Ing. Nicola Trentadue del 17/07/2018 accettato in data 16/04/2019. L'importo complessivo si ritiene **congruo** ed **ammissibile**, in quanto nei limiti del 6% dei costi per "opere murarie ed assimilabili".
Si evidenzia che tali spese saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata ed in base ai giustificativi di spesa presentati.

3.1.2 Congruità suolo aziendale

Nella perizia giurata del 29/04/2019 dell'Ing. Nicola Trentadue, professionista incaricato dal proponente, la superficie complessiva ragguagliata dell'unità immobiliare oggetto di investimento è stata determinata in complessivi 165,08 mq, così ricavati utilizzando i coefficienti mercantili che sono in uso nel Comune di Bari

per la determinazione della superficie commerciale. Nella stessa perizia è stata altresì determinata l'incidenza del valore unitario del suolo per mq di superfice coperta dell'immobile in € 290,00, sulla base del valore venale del terreno rispetto a quello dell'intero immobile stabilito mediante indagini di mercato. L'incidenza del suolo aziendale sull'immobile oggetto di perizia risulta così pari ad € (165,08 mq x € 290,00€/mq) = **€ 47.873,20**. Tale valore, sulla base delle considerazioni e dei calcoli effettuati, si ritiene ammissibile e congruo.

3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili

Come si evince dalla Sezione 2, allegata al progetto definitivo e dalla relazione Tecnica descrittiva a firma dell'Ing. Nicola Trentadue del 29/04/2019, l'obiettivo del presente programma è quello di realizzare una nuova sede al fine di supportare il progetto di Ricerca e Sviluppo finalizzato alla realizzazione di una piattaforma digitale innovativa.
Il fabbricato oggetto del programma di investimenti, sito in Bari alla Via Principe Amedeo n. 152, presenta, all'ingresso, un ampio spazio con destinazione ricevimento ed ufficio oltre a n.5 vani con destinazione ufficio, n.2 bagni, un ripostiglio, un corridoio disimpegno e n.4 balconi.
L'intervento prevede la redistribuzione funzionale e spaziale dell'immobile in oggetto, come da elaborati grafici di progetto allegati al progetto definitivo.
L'intervento prevede, inoltre, la riqualificazione dell'immobile da un punto di vista energetico/sostenibile sia attraverso la sostituzione degli infissi esistenti con infissi a taglio termico muniti di vetri termoisolanti e di sicurezza che mediante l'installazione di un nuovo impianto di climatizzazione centralizzato mediante unità interna canalizzabile.
Al fine di ridurre i consumi idrici, inoltre, il progetto prevede l'installazione di riduttori di flusso per rubinetti, di cassette a doppio flusso di scarico per i wc e rubinetti con miscelatori a sensori.
Infine, l'intervento prevede il rifacimento completo dell'impianto elettrico, al fine di adeguarlo alle esigenze del nuovo ufficio da allestire e alla normativa in materia di impianti D.M. 37/2008 e s.m.ii. In particolare, verranno rifatte tutte le linee FM, le luci, nonché il cablaggio strutturato rete dati; verrà, inoltre, sostituito il quadro elettrico esistente con un nuovo quadro dotato di tutti i necessari interruttori di sicurezza (magnetici-termici-differenziali). Verranno inoltre adeguati/integrati tutti i circuiti ausiliari (dati, allarme, ecc.) dotando l'unità di idonee lampade e sistemi di emergenza.
Relativamente all'acquisto dell'immobile, dalla perizia giurata dell'Ing. Nicola Trentadue del 29/04/2019, emerge che il costo per unità di superficie dell'immobile oggetto di investimento scaturisce dal rapporto tra il prezzo di acquisto riportato nell'Atto notarile di compravendita, pari a € 320.000,00 e la superficie commerciale (superficie ragguagliata) che è pari a 165,08 mq: € 320.000,00 / 165,08 mq = 1.938,45 €/mq. Tale valore unitario, tenuto conto della vetustà dell'immobile e della necessità di interventi di manutenzione straordinaria, risulta congruo con i valori della Banca Dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate. Infatti per la zona centrale della Città di Bari – Quartiere Murat la Banca Dati per una destinazione terziaria – uffici stabilisce un valore compreso tra € 1.900,00 ed € 2.750,00.
Il valore dell'immobile al netto dell'incidenza del suolo risulta pari ad (€ 320.000,00 - € 47.873,20) = € 272.126,80.
Per quanto concerne il prezzo di vendita, dall'atto di compravendita del 30/04/2019 repertorio n. 58102 si evince quanto segue: *"Le parti contraenti dichiarano che il prezzo della vendita è convenuto in Euro 320.000,00 che lo stesso viene versato:*

- *quanto ad Euro 210.000,00 oggi a mezzo numero due assegni circolari, non trasferibili, emessi in data odierna da Banca Sella S.p.A. - Bari, rispettivamente di Euro 113.006,12 N.6911005830-01 in favore di SPEZZATI Lorenzo e di Euro 86.993,88 N.6911005829-00 in favore di PLANIFIM S.u.r.l., come richiesto, ed un assegno circolare non trasferibile dell'UniCredit S.p.A., Filiale di Cernusco sul Naviglio*

Assunta, emesso in data odierna, dell'importo di Euro 10.000,00 N.7403813369-04 in favore di SPEZZATI Lorenzo, specificando che la somma di Euro 200.000,00 proviene dal ricavo del mutuo stipulato dalla parte acquirente in data odierna con la Banca Sella S.p.A.;

- *quanto ad Euro 110.000,00 saranno versati a mezzo assegno circolare non trasferibile in favore della parte venditrice entro e non oltre dodici giorni da oggi.*

A riguardo la parte venditrice si obbliga, contestualmente al versamento del saldo prezzo e alla sottoscrizione del relativo atto di quietanza di saldo, a riconsegnare la somma di Euro 110.000,00, senza interessi, alla parte acquirente, somma ricevuta a titolo di caparra confirmatoria dalla parte acquirente all'atto della stipula del preliminare di compravendita, entro e non oltre dodici (12) giorni da oggi, a mezzo assegno circolare non trasferibile".

Come ribadito in precedenza, oltre all'acquisto dell'immobile, sullo stesso, sono previsti interventi di manutenzione straordinaria, comprensivi di opere murarie e di impianti, che sono dettagliati nella relazione tecnica e nel computo metrico estimativo redatto dall'Ing. Nicola Trentadue. Tali lavori sono stati computati utilizzando voci dell'Elenco prezzi della Regione Puglia Ed. 2017. Il proponente ha prodotto inoltre un preventivo di spesa della Edil Design S.r.l. che prevede la realizzazione di tutte le opere murarie e degli impianti previsti nel suddetto computo metrico applicando un ribasso medio del 10%, il tutto come dettagliato dal prospetto seguente:

Tabella 6

Descrizione	Importo da Computo Metrico ing. Nicola Trentadue	Prezzo Offerto da Preventivo Edil Design S.r.l.
Opere di Demolizione, disfacimenti, rimozioni	15.246,91	13.722,22
Murature e tramezzature	353,63	318,267
Soffitti	7.533,12	6.779,81
Massetti	2.246,64	2.021,98
Opere in ferro	1.542,00	1.387,80
Impermeabilizzazioni e isolamenti	2.121,99	1.909,79
Pavimenti.	13.221,92	11.899,73
Rivestimenti e pitturazioni	13.573,93	12.216,54
Infissi	29.579,01	26.621,11
Opere da marmista	2.411,10	2.169,99
TOTALE OPERE EDILI	**87.830,48**	**79.047,43**
Impianto Elettrico	26.803,33	24.123,00
Impianto Idrico Fognante	5.876,11	5.288,50
Impianto Climatizzazione	11.733,14	10.559,83
TOTALE IMPIANTI	**44.412,58**	**39.971,32**
Totale Opere Edili + Impianti	**132.243,06**	**119.018,75**

Si riporta, di seguito, una rappresentazione grafica dello stato dei luoghi pre-investimento e post-investimento a firma dell'Ing. Nicola Trentadue:

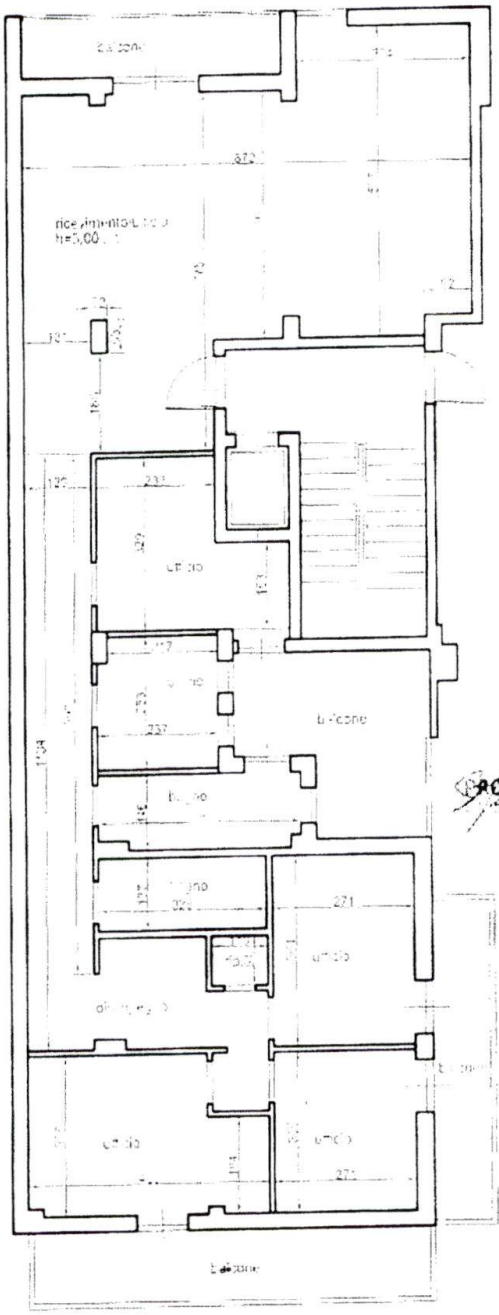
P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Progetti e Soluzioni S.p.A. Progetto Definitivo n. 59

Codice Progetto: KAYKIV9

Rilievo Stato dei Luoghi

Bari - via Principe Amedeo n.152 - scala B - piano primo

(foglio 94 - particella 826 - subalterno 67)



ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI
Ingegnere NICOLA TRENTADUE Sez. A - 1536

PROGETTI

Bari
29 - apr - 2019

N

Studio Tecnico
Ing. Nicola Trentadue
Via Sergente Longo n.12
Modugno (BA)
P.Iva 07834507

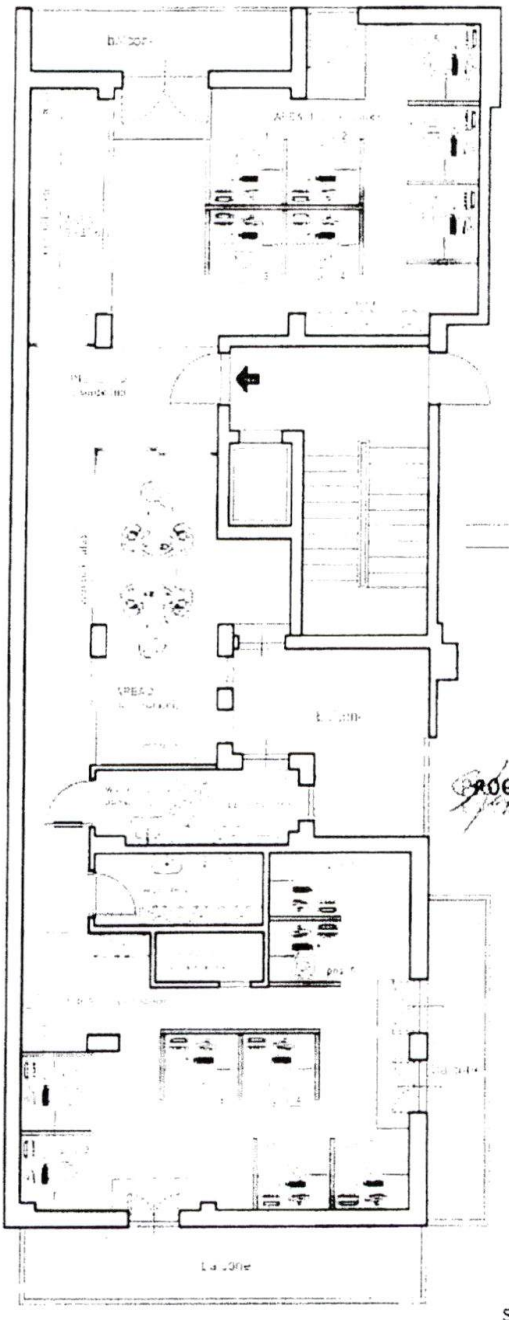
scala 1:100

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Progetti e Soluzioni S.p.A. Progetto Definitivo n. 59

Codice Progetto: KAYKIV9

Planimetria LAY OUT - Arredo Interno

Bari - via Principe Amedeo n.152 - scala B - piano primo
(foglio 94 - particella 826 - subalterno 67)



ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI
PROVINCIA DI BARI
NICOLA TRENTADUE
Sez. A - 1553

PROGETTI

Bari
29 - apr - 2019

N

Studio Tecnico
Ing. Nicola Trentadue
via Sergente Longo n.10
Modugno (BA)
P.I.: 07654450724

scala 1:100

Dall'analisi della perizia giurata e dai layout pre e post investimento, si ritiene rispettato quanto previsto dall'art. 7 comma 4 dell'Avviso, che si riporta di seguito: *"L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto"*.
In particolare, si evince che le superfici dedicate agli uffici, al netto delle aree comuni, sale riunioni, servizi, laboratori, per la sede di Via Principe Amedeo, 152 sono pari a 66,60 mq (area 1 e 2 open space) a fronte di un dato ULA impiegati a regime presso la stessa sede pari a 15 (7 nuove unità e 8 trasferiti dalla sede di Via Domenico Nicolai, come verificabile nel successivo prosieguo al paragrafo 8) per un totale mq/addetto 4,44.
Si precisa che, il limite risulta rispettato anche se si considera solo il dato relativo all'incremento occupazionale rappresentato dalle nuove 7 unità (9,51 mq/addetto).
Inoltre, risulta rispettato il limite dei 60 mq ammissibili per la sala riunioni, previsto dall'art. 7 comma 4 dell'Avviso, in quanto la stessa sarà pari a 17 mq.
Pertanto, visti gli elaborati descrittivi e grafici del progetto definitivo presentato dal proponente, tenuto conto che i prezzi utilizzati nella stesura del computo metrico sono quelli del Prezziario Regionale e che la Edil Design S.r.l. ha offerto sul totale delle opere previste da computo uno sconto del 10%, l'importo previsto per la realizzazione delle opere murarie e assimilabili complessivamente pari ad (€ 272.126,80 + € 119.018,75) = **€ 391.145,55** si può ritenere pertinente e congruo.

3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

L'investimento prevede la fornitura di attrezzature per € 38.088,00 e l'acquisto di arredi per € 25.000,00. Non sono previsti investimenti per macchinari, impianti e per programmi informatici.
Per l'investimento in attrezzature è stato presentato un preventivo di spesa della Weba Consulting S.r.l. del 30/04/2019 – prot. n. 190012904 per la fornitura di server, di rack server, un sistema operativo per server, accessori per server, n. 15 postazioni di lavoro costituite da PC, monitor, kit tastiera-mouse e UPS, n. 2 lavagne interattive, un monitor I-Touch, n. 2 conference call per la Sala riunioni e l'Area 2 e n. 2 router Wi-fi, il tutto per un totale di **€ 38.088,00**.
Per gli arredi è stato prodotto un preventivo di spesa della Dos S.r.l. – Viale Europa Z.I. – 70123 Bari per la fornitura di n. 15 scrivanie con poggiapiedi e cassettiere, di pareti divisorie per ufficio complete di montanti e pilastrini, n.9 mobili per ufficio completi di top di finitura, n. 15 poltrone su ruote con braccioli, un tavolo per la sala riunioni, n. 6 sedie con braccioli, n. 2 pareti divisorie in cristallo con profili di alluminio con n. 2 porte in cristallo temperato ciascuna, n. 1 parete divisoria in cristallo senza porte ed un piano snack con frigo, il tutto per un totale di **€ 25.000,00**.
Tenuto conto che il numero di attrezzature e la quantità di arredi oggetto di preventivazione è compatibile con la sistemazione del progetto definitivo rappresentata nel layout e che i prezzi unitari utilizzati sia per le attrezzature e sia per gli arredi sono in linea con quelli di mercato, si può ritenere che le suddette somme oggetto di preventivazione siano congrue.
La società ha presentato per il capitolo macchinari, attrezzature, hardware, software, l'importo di spesa di **€ 63.088,00**, che si ritiene interamente ammissibile atteso che i costi previsti per i macchinari e le attrezzature si ritengono congrui in relazione ai preventivi di spesa forniti da ditte specializzate.

3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate

Ipotesi non ricorrente.

3.1.6 Note conclusive

La descrizione del programma d'investimento proposto è ben dettagliata. I preventivi presentati relativamente alle spese di progettazione, agli impianti, macchinari e attrezzature sono ben dettagliati. A tal proposito, l'investimento in Attivi Materiali risulta organico e funzionale.

Nel dettaglio:

Tabella 7

	SPESA PREVISTA	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)	SPESA AMMESSA
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'					
Studi preliminari di fattibilità	-	-	-	-	-
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	-	-	-	-	-
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI					
Progettazioni e direzione lavori	€ 3.800,00	Preventivo Ing. Trentadue del 18/07/2018	-	NO	€ 3.800,00
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI	€ 3.800,00	-	-	-	€ 3.800,00
SUOLO AZIENDALE					
Suolo aziendale	€ 47.873,20	Perizia giurata Ing. Trentadue del 29/04/2019 Atto notarile di acquisto immobile del 30/04/2019		NO	€ 47.873,20
Sistemazione del suolo	-	-	-	-	-
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI	€ 47.873,20	-	-	-	€ 47.873,20
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI					
Opere murarie					
Acquisto fabbricato su cui insiste l'immobile	€ 272.126,80	Perizia giurata Ing. Trentadue del 29/04/2019 Atto notarile di acquisto immobile del 30/04/2019	-	NO	€ 272.126,80
Opere edili	€ 79.047,43	Preventivo	-	NO	€ 79.047,43

Codice Progetto: KAYKIV9

		Edil Design Srls del 30/04/2019			
Totale Opere murarie	€ 351.174,23	-	-	€ -	€ 351.174,23
Impianti generali					
Riscaldamento	€ 10.559,83	Preventivo Edil Design Srls del 30/04/2019			€ 10.559,83
Condizionamento	-				-
Idrico (impianto idrico-sanitario-fognante)	€ 5.288,50			NO	€ 5.288,50
Elettrico (impianto elettrico e illuminazione)	€ 24.123,00				€ 24.123,00
Totale Impianti generali	€ 39.971,32	-			€ 39.971,32
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	**€ 391.145,55**	-	-	-	**€ 391.145,55**
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI					
Attrezzature					
Attrezzature informatiche (server, rack, swtitch, postazioni di lavoro)	€ 38.088,00	Preventivo WEBA del 30/04/2019	-	NO	€ 38.088,00
Totale Attrezzature	€ 38.088,00	-	-	-	€ 38.088,00
Arredi					
Arredo per uffici (scrivanie, sedie, armadi)	€ 25.000,00	Prev.DOS S.r.l. del 24/04/2019	-	NO	€ 25.000,00
Totale Programmi informatici	€ 25.000,00	-	-		€ 25.000,00
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	€ 63.088,00	-	-	-	€ 63.088,00
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE					
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	-	-	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	**€ 505.906,75**	-	-	-	**€ 505.906,75**

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

Codice Progetto: KAYKIV9

Tabella 8

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in D.D. €	AGEVOLAZIONE AMMESSA IN D.D. €	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO €	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI AMMESSE €
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Spese di progettazione	3.800,00	1.710,00	3.800,00	3.800,00	1.710,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	47.873,20	47.873,20	14.361,96
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	440.00,00	132.000,00	391.145,55	391.145,55	117.343,67
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	60.000,00	27.000,00	63.088,00	63.088,00	28.389,60
Brevetti, licenze e know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	**503.800,00**	**160.710,00**	**505.906,75**	**505.906,75**	**161.805,23**

Si precisa che da un investimento proposto ed ammesso per **€ 505.906,75**, deriva un'agevolazione superiore a quella concedibile pari ad **€ 161.805,23**; tuttavia si conferma l'importo di € 161.805,23 in quanto nel limite del massimale ammissibile nell'Asse III, come riscontrabile nel paragrafo "11. Conclusioni".
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'art. 11 dell'Avviso.
Si esprime, pertanto, parere favorevole all'iniziativa dal punto di vista **tecnico ed economico**. Il programma, nella sua configurazione globale, risulta **organico e funzionale**.
Infine, si sottolinea che l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 13,50% dell'investimento complessivo; tuttavia, trattandosi di un'iniziativa nel settore dell'ICT da parte di un'impresa con Codice Ateco principale 62.01.00, l'impresa si è avvalsa di quanto previsto dalla modifica dell'articolo 2 dell'Avviso avvenuta con D.D n. 1782 del 21/11/2017, che aggiunge il comma 6 e prevede testualmente quanto segue: *"Sarà possibile derogare al limite di cui al comma precedente, e prevedere spese per Attivi Materiali in percentuale non inferiore al 5%, solo nel caso in cui:*

a. il progetto rientri nell'ambito del Codice Ateco 62,
b. tale codice risulti anche identificativo dell'attività prevalente svolta dall'impresa (Ateco 2007 di importanza primaria),
c. il beneficiario dimostri, attraverso documentazione probante ed idonea anche rispetto alla durata del programma, l'acquisizione delle ulteriori attrezzature necessarie al raggiungimento della percentuale del 20% attraverso la forma "as a service".

Le circostanze di cui alla precedente lettera c. dovranno essere attestate da un tecnico esperto dell'area economica iscritto ad Albo e un tecnico dell'area scientifica e sottoscritta per avallo dal rappresentante legale della società."

A tal proposito infatti, l'impresa, con PEC del 31/07/2019, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 5128/I dell'01/08/2019, ha fornito:

1. relazione redatta dal tecnico esperto dell'area scientifica Dott. Renato Gusmaroli e dal tecnico esperto dell'area economica Dott. Stefano Montanari e sottoscritta per avallo dal rappresentante legale della società. Tale relazione attesta che la forma di contratto as a service ipotizzata è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di progetto e descrive di quali beni/attrezzature l'impresa si debba dotare nella ipotesi di realizzare una infrastruttura in grado di erogare le funzionalità necessarie con il medesimo livello di servizio;

2. Curriculum Vitae del tecnico incaricato: Dott. Renato Gusmaroli – Laureato in Informatica e Direttore Generale della Software House Acme Italia S.r.l.;
3. n. 1 preventivo Lenovo Data Centre Solutions del 7/01/2019 di $ 519.103,00 e n. 1 offerta di VMware vSphere Essentials Plus Kit del 7/01/2019 di € 10.491,68.

Dette offerte economiche consentono di calcolare il valore equivalente per il raggiungimento del 20%.
Pertanto, vista la documentazione acquisita, si ritiene rispettato il requisito previsto dall'articolo 2 dell'Avviso.
Si prescrive infine che, in fase di verifica, l'impresa dovrà dimostrare tramite fatture di aver effettivamente acquisito i servizi "in forma as a service" di cui alla relazione tecnica o servizi equivalenti.
Inoltre, in relazione all'acquisto dell'immobile oggetto di agevolazione, si evidenzia che l'impresa ha fornito dichiarazione – Sezione 11, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante in data 03/05/2019, attestante quanto segue:

- ✓ *di avere ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto della fase di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo DD n. 121 del 05/03/2019;*
- ✓ *che il suddetto programma di investimenti comprende l'acquisto di un immobile esistente (terreno e/o fabbricati) i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti: Catasto fabbricati del Comune di Bari al Foglio 94, particella 826 subalterno 67 - Bari Via Principe Amedeo n. 152;*
- ✓ *che il detto immobile, in passato, non è stato oggetto di atto formale di concessione di altre agevolazioni;*
- ✓ *che, i soci dell'impresa, ovvero, relativamente ai soci persone fisiche, i coniugi dei soci o i parenti o affini entro il 3° grado dei soci stessi, non sono stati proprietari, neanche parzialmente, dell'immobile stesso;*
- ✓ *che la suddetta impresa e quella venditrice non si sono trovano nelle condizioni di cui all'art. 2359 c.c., né in ambedue vi sono state partecipazioni, anche cumulative, che facevano riferimento, anche indirettamente, a medesimi altri soggetti per almeno il 25%.*

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, con PEC del 03/05/2019 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 3156/I del 06/05/2019, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità") con la quale attesta che, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"
Il progetto propone azioni di ricerca industriale di tecnologie innovative per migliorare la fruizione di servizi. In particolare il progetto prevede lo studio di tecniche di intelligenza artificiale per adattare la comunicazione dell'amministrazione alle esigenze del singolo cittadino, della moderna tecnologia di blockchain per tracciare cambiamenti al fine di ridurre i costi di gestione dei contratti e di tecnologie a microservizi per lo sviluppo di sistemi interoperabili e adattabili alle esigenze delle singole amministrazioni. Il progetto propone lo sviluppo sperimentale con tecnologie di Cloud Computing, API e microservizi a container e per garantire scalabilità, interoperabilità e modularità. Lo sviluppo sperimentale prevede l'interfacciamento alle piattaforme SPID, ANPR e PagoPA. La ricerca sperimentale è completata con studio di servizi di data analytics per lo sviluppo di meccanismi di autoapprendimento, big data per l'analisi dei dati e open data per l'apertura dei dati alla comunità.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo
Il progetto non prevede l'uso di processi e/o risorse con rilevante impatto energetico o ambientale.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica" / "Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"
Il progetto definitivo prevede:
1. un costo di € 10.000,00 euro per la concessione del diritto nella prima giurisdizione e la traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni.
Progetti e soluzioni S.p.A presenta un preventivo di Al&partners del 9/04/2019 per:

- Consulenza specialistica per deposito domanda di brevetto italiano;
- Consulenza specialistica per deposito domanda di brevetto europeo.

Le attività indicate nel GANTT complessivo di progetto prevedono 20 giorni/persona di livello I (Gian Giuseppe Masciopinto) per € 450,00.

2. un costo di € 21.285,00 per lo studio di fattibilità tecnica condotto dagli ingegneri Cattaruzza e Finocchiaro.
Progetti e Soluzioni S.p.A. presenta:

- un contratto di consulenza specialistica tra la Progetti e Soluzioni S.p.A. e l'Ing. Cattaruzza, per € 16.500,00 (I livello € 500,00 per 33 giorni-persona) per attività di consulenza specialistica su analisi dei Casi d'Uso del portale per i cittadini (front-end) per consentire l'inserimento delle Istanze online attraverso la piattaforma ISTANZE ON LINE.

La consulenza prevede l'analisi di:

- Istanze on line mediante Interazione con CHAT BOT testuale da parte di un utente autenticato;
- Istanze on line mediante interazione con CHAT BOT testuale da parte di un utente autenticato per conto di un altro soggetto.

Lo studio di fattibilità prevede la produzione di un report che identifichi i processi tipici dei sistemi di Intelligenza Artificiale (AI), le metodologie di applicazione e le tecnologie di AI maggiormente impattanti sul progetto in funzione degli obiettivi di semplicità d'uso e di rapidità nella risposta.

- un contratto di consulenza specialistica per la conduzione, iterazione e analisi dello studio di fattibilità prodotto dall'Ing. Cattaruzza per € 4.785,00 (€ 330,00 per 14,5 gg).

Il costo previsto per i brevetti e per gli studi di fattibilità è in linea con i piani per la protezione dei risultati del progetto.
Si propone quindi di riconoscere l'intera spesa proposta.

1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria dell'istanza di accesso:
Il progetto definitivo è coerente con la proposta presentata in fase di accesso e risponde in modo adeguato alle osservazioni emerse nel giudizio sulla proposta presentata in fase di accesso.
Il giudizio in fase di accesso metteva in evidenza la necessità di informazioni più dettagliate relative alla pianificazione delle collaborazioni con gli enti di ricerca e agli aspetti innovativi che possano essere oggetto di brevetto. Sollecitava, inoltre, un quadro preciso degli elementi innovativi per valutare la competitività del prodotto e un'indicazione del grado di applicabilità e competitività del prodotto in altri settori di mercato. Raccomandava, infine, una discussione dettagliata dell'organizzazione delle relazioni con le istituzioni di ricerca al fine di poter valutare le competenze disponibili per ottenere il livello di innovazione indicato come fattore rilevante per il successo del progetto.
Il progetto definitivo articola in modo chiaro il ruolo e le competenze degli enti di ricerca e in particolare il ruolo e le competenze del Politecnico di Milano sulla tecnologia blockchain e della Fondazione Bruno Kessler sulle tecniche di intelligenza artificiale previste per il successo del progetto.
Discute in dettaglio gli aspetti innovativi introdotti dall'utilizzo di tecnologie di blockchain e di intelligenza artificiale per semplificare l'interazione tra il Cittadino e la PA, di nuovi bot con tecnologia conversazionale (Chatbot), dalla ridefinizione del modello di business e da un'architettura a micro-servizi.
Non offre particolari indicazioni su mercati alternativi a quelli della PA, ma argomenta in modo chiaro non solo l'importanza del mercato PA, ma anche la posizione dell'azienda proponente su questo mercato.

2. ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:
Il progetto finale dettaglia in modo chiaro il ruolo e la competenza dei partner industriali non dando adito a dubbi sulle scelte indicate e/o sulle modalità di acquisizione.
Il progetto finale prevede la collaborazione con due università:

1. Politecnico di Milano per lo studio di tecnologie blockchain;
2. Fondazione Bruno Kessler per l'uso di tecnologie di intelligenza artificiale.

e partner industriali:

3. Eusoftdesign per lo sviluppo software e di network architecture;
4. Weba Consulting S.r.l. per lo sviluppo software e soluzioni per il web;

5. Strade S.r.l. per consulenza su pianificazione strategica, marketing, sviluppo economico e sociale, innovazione, trasferimento tecnologico, project management, e sviluppo del capitale umano;
6. GRCteam S.r.l per consulenza su norme volontarie e modelli organizzativi;
7. Studio AL & Partners per consulenza su brevetti;
8. Techedge S.p.A. per servizi su tecnologie digitali;
9. Consorzio.IT società che fornisce software, hardware, assistenza/consulenza informatica, per realizzare e gestire infrastrutture informatiche, per la realizzazione di cartografie informatizzate, per la gestione di progetti informatici negli enti comunali del territorio cremasco;
10. Knob S.r.l., uno spin off del Politecnico di Milano, per lo sviluppo del backoffice.

I partner di ricerca sono leader nazionali nei settori della blockchain e dell'intelligenza artificiale.
Il progetto prevede un numero elevato di partner industriali anche in relazione alla dimensione del progetto stesso. Il progetto finale chiarisce le diverse competenze e i contributi dei vari partner identificando così la necessità del gruppo di lavoro: competenze tecniche di Eusoftdesign su network architecture, Weba Consulting S.r.l. su soluzioni web e Techedge S.p.A. su tecnologie digitali. Competenze organizzativo gestionali di Strade S.r.l. su pianificazione strategica, GRCteam S.r.l. su modelli organizzativi e Studio AL & Partners su brevetti. Ruolo di Consorzio.IT per il rapporto con enti comunali, Knob S.r.l. per lo sviluppo di backoffice.

3. **I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:**
   I costi per la ricerca acquisita da terzi, le competenze tecniche, i brevetti, i servizi di consulenza e i servizi utilizzati per l'attività di ricerca relativi sia alla ricerca industriale che allo sviluppo sperimentale sono in linea con le ambizioni di innovazione del progetto.
4. **la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:**
   Il progetto finale non prevede l'acquisizione di attrezzature e dei macchinari a carico del progetto stesso.
5. **ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:**
   I risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito: Concedibilità Sì ☑ NO ☐

   Gli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano, che Progetti e Soluzioni ha individuato come canale per la diffusione del Progetto di Ricerca (Sezione 3), sono un punto di riferimento sull'Innovazione Digitale in Italia ben consolidato e qualificato nell'attività di ricerca, comunicazione e aggiornamento continuo.

   Tali Osservatori sono un ottimo canale per la diffusione dei risultati, grazie a un grosso team di professori, ricercatori e analisti che cooperano a oltre 40 osservatori sui temi chiave dell'Innovazione Digitale nelle Imprese e nella Pubblica Amministrazione. Gli osservatori permetteranno l'accesso a convegni, media e pubblicazioni per un'ottima diffusione dei risultati.

Codice Progetto: KAYKIV9

Valutazione di congruenza tecnico economica

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**
  Il progetto definitivo prevede la realizzazione di prototipi dei principali componenti della soluzione e della soluzione integrata, questi ultimi realizzati prima per la convalida in laboratorio e successivamente per la convalida in ambiente industriale.
  Il progetto prevede due prototipi di Sibyl, un primo prototipo dell'infrastruttura Cloud per Sibyl e un prototipo integrato di Sibyl testato in laboratorio (Deliverable D4.1 e D5.2), un dimostratore per la convalida in ambiente industriale (Deliverable: D6.2) e un insieme di prototipi dei singoli componenti, prototipo Back Office (Deliverable: D4.2), prototipo Front Office (Deliverable: D4.3), prototipo Service Monitor (Deliverable: D4.4) e prototipo Data Analytics (Deliverable: D4.5).
  La convalida progettuale sulla base di prototipi sviluppati incrementalmente e con diversi livelli di integrazione come prevista dal progetto definitivo è in linea con le best practice progettuali più moderne.
- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**
  Il progetto finale prevede la validazione dei casi d'uso in Enti e Aziende. Il progetto menziona contatti con diversi enti locali e l'interesse del Comune di Grottaglie e prevede un'attività specifica per l'individuazione di enti per la validazione (Attività A6.1 - Individuazione delle aziende e degli Enti per la sperimentazione). L'individuazione in fase di progetto di aziende e enti che si intende coinvolgere nella validazione è un elemento importante per progetti di questa portata. Nel caso specifico l'interesse del Comune di Grottaglie, la collaborazione con Consorzio.IT e le attuali collaborazioni del proponente indicano un rischio molto basso di fallimento nell'individuare enti e aziende appropriati per la validazione.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**

Il progetto finale prevede il rispetto delle norme ISO27001, ISO270017, ISO27018, ISO22301 e definisce attività per questo obiettivo nel contesto di un approccio Risk Based.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**

Il progetto non comporta particolari rischi in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico. La breve descrizione generale del tema nel progetto definitivo indica che il proponente intende prendere in considerazione in modo adeguato i pochi elementi generali implicati dal progetto stesso.

- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma digitale per la fruizione di servizi delle amministrazioni locali ai cittadini, con garanzie di interoperabilità e estendibilità grazie all'utilizzo di tecniche a micro-servizi, che sono le tecnologie attualmente più adatte per garantire flessibilità, estendibilità e interoperabilità.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 | Progetti e Soluzioni S.p.A. | Progetto Definitivo n. 59

Codice Progetto: KAYKIV9

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta:
Il progetto finale propone l'applicazione e l'utilizzo di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne e cambiamenti significativi nel software.
Il progetto prevede lo sviluppo secondo la metodologia DevOps e la definizione di architetture a container e micro-servizi. Tali scelte sono in linea con le più moderne tecniche di processo e sviluppo, volte a garantire un processo di sviluppo flessibile e controllabile e un'architettura estendibile e interoperabile.
La combinazione di innovazioni tecnologiche, metodologiche, organizzative e progettuali della nuova piattaforma sono presupposti fondamentali per ottenere miglioramenti dei servizi sia nel breve che nel medio termine.

Punteggio assegnato: 20
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; ***20 = alta****) Massimo 20 punti*

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:
Il progetto finale definisce in modo chiaro l'obiettivo finale, offrire alla Pubblica Amministrazione una piattaforma di nuova generazione per la gestione digitale di servizi e prestazioni al cittadino che punti alla semplicità, all'efficienza, alla trasparenza e alla sicurezza. Il progetto propone l'utilizzo di tecniche adeguate al raggiungimento dell'obiettivo finale e un gruppo di lavoro con partner di prestigio che portano competenze adeguate alla realizzazione dell'obiettivo finale.
L'articolazione in obiettivi realizzativi si articola in obiettivi di processo (OR1 - Analisi stato dell'arte, OR2 - Definizione dei requisiti, OR3 - Definizione Architettura e Progettazione, OR4 - Sviluppo della piattaforma e dei servizi, OR5 - Integrazione e test di laboratorio, OR6 - Test sul campo della piattaforma Sibyl, OR7 - Project management) chiari e ben definiti, e riporta un insieme di KPI per la validazione dei risultati presentati a titolo esemplificativo e non come insieme esaustivo di indicatori. L'identificazione di un insieme di KPI è sicuramente un indice di qualità, ma richiede ulteriore lavoro in fase di progetto per una convalida completa dei risultati.

Punteggio assegnato: 7,5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; ***7,5 = medio alta****; 10 = alta) Massimo 10 punti*

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:
Il progetto finale presenta una descrizione dettagliata, chiara e convincente delle attività previste che risultano adeguate al raggiungimento dell'obiettivo finale con una copertura completa di tutte le attività necessarie al successo del progetto.

Punteggio assegnato: 20
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; ***20 = alta****) Massimo 20 punti*

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:
Le caratteristiche di generalità, flessibilità ed interoperabilità della soluzione proposta indicano la possibilità di utilizzare la piattaforma per un'ampia gamma di servizi forniti da diverse tipologie di aziende ed enti pubblici e quindi un'ampia diffusione su tutto il territorio nazionale.

Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**) Massimo 10 punti*

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:
La produzione scientifica dei partner accademici è di ottimo livello e perfettamente in linea con le competenze richieste per il progetto.

Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**) Massimo 10 punti*

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività:

Quantità delle risorse impiegate e relativa congruità

Personale interno
Il progetto prevede un totale di 190 mesi-persona di Progetti e Soluzioni S.p.A. per le attività di ricerca industriale e 109 mesi-persona per lo sviluppo sperimentale, di cui 17 (9+8) dedicati a attività di project management.
Il progetto prevede di impiegare 13 unità di personale già in azienda e 7 nuove unità di personale, per un totale di 20 unità di personale.
Le stime di effort richiesto per le diverse attività sembrano al limite del sovradimensionamento, con l'eccezione dei costi di management.
In particolare, l'allocazione di personale interno per 26 mesi-persona complessivi per OR1 - Studio dello stato dell'arte delle metodologie e delle tecnologie di blockchain, AI e micro-servizi - sembra eccessiva, visto il coinvolgimento di partner accademici leader nei settori di interesse. L'allocazione di 5 mesi persona di consulenza da parte di personale accademico altamente competente nei settori considerati sembra più che sufficienti per un training esaustivo sullo stato dell'arte, con la necessità di un impiego inferiore di effort di personale interno rispetto alla richiesta di progetto.
Per il task A1.1 (Studio tecnologie distributed ledger, blockhain e delle applicazioni in ambito PA), si approva l'effort per il personale accademico, in linea con le richieste, e non si approva la richiesta di allocazione di 8 mesi-persona di personale interno in quanto sovrastimato vista la pianificazione di 4,65 mesi-persona di personale accademico.
Il personale interno per analisi dei requisiti, architettura, sviluppo, test e integrazione è allocato in linea con le richieste di progetto.
I mesi-persona di personale interno allocati per il project management sono in linea con il gruppo di lavoro, tenendo presente la chiara specializzazione dei diversi partner pur se numerosi per un progetto di questo tipo.

Consulenza di ricerca

Il progetto prevede un totale di 47,5 mesi persona di consulenza per le attività di ricerca industriale e 134,45 mesi persona per lo sviluppo sperimentale, di cui 12,3 (4,8+7,5) dedicati a attività di project management. Le stime di effort richiesto per le diverse attività sembrano in linea con i piani di lavoro. La consulenza di ricerca prevede il coinvolgimento di 6 ricercatori del Politecnico di Milano dei Dipartimenti di Ingegneria Gestionale e di Elettronica, Informazione e Bioingegneria per un totale di 236 giorni-persona complessivi e 6 ricercatori della Fondazione Bruno Kessler per un totale di 870 giorni persona.

Il progetto indica un buon mix di competenze e seniority del personale coinvolto. L'ambizione tecnologica e innovativa del progetto giustifica pienamente personale ed effort proposto.

Costi del personale interno

I costi del personale interno per un totale di € 1.332.720,00 di cui € 820.000,00 per la ricerca industriale e € 511.920,00 per lo sviluppo sperimentale risultano in linea con la proposta di allocazione del personale che si ritiene adeguata per quanto riguarda progettazione, sviluppo, test e management; tuttavia, come ribadito in precedenza, si ritiene sovradimensionata per la definizione dei requisiti.

Per la determinazione dei costi, la proponente ha dichiarato nella Sez. 3, l'applicazione "*dell'aliquota oraria di ciascun profilo, già in essere, determinata come somma della retribuzione annua lorda, contributi previdenziali e TFR e considerando le ore lavorabili annue, le ferie spettanti, le festività infrasettimanali ed il 5% di assenteismo forfettario. Ne deriva un'aliquota media oraria di € 27,00, un'aliquota media giornaliera di € 216,00 (n.8 ore al giorno) ed un'aliquota media mensile pari a € 4.320,00 (n. 20 giorni al mese)*". Pertanto, ritenuta congrua l'aliquota media mensile, coerentemente con quanto descritto nel paragrafo "*quantità delle risorse impiegate e relativa congruità*", si approva il budget ridotto di € 34.560,00 ossia € 4.320,00 (aliquota media mensile) per 8 mesi-persona, periodo previsto per lo svolgimento da parte del personale interno del task A1.1.

Costi per consulenze

I costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca per un totale di € 1.274.900,00 sono in linea con la proposta che si ritiene adeguata.

In particolare, la società ha fornito i preventivi relativi ai seguenti partners accademici ed industriali:

Ricerca industriale

- Consorzio.it;
- Fondazione Bruno Kessler;
- Politecnico di Milano – Dipartimento di ingegneria gestionale;
- Politecnico di Milano – Dipartimento di elettronica, informazione e bioingegneria;
- GRC Team;
- StraDE;
- Techedge.

Per un totale di € 364.200,00, coerente con quanto proposto nella Sezione 3 e con la spesa massima ammissibile applicando le tariffe massime giornaliere in corrispondenza dei profili esperenziali risultanti dai curricula presentati.

Sviluppo Sperimentale

- Consorzio.it;
- Eusoftdesign;
- Fondazione Bruno Kessler;
- KNOBS;
- StraDE;

- Techedge;
- WEBA.

Per un totale di € 910.700,00 coerente con la Sezione 3 e con la spesa massima ammissibile applicando le tariffe massime giornaliere in corrispondenza dei profili esperenziali risultanti dai curricula presentati.

Strumentazioni e attrezzature

Il progetto non espone costi per l'acquisizione di strumentazione ed attrezzature

Punteggio assegnato: 7,5

*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti*

Eventuale richiesta di integrazioni

Il progetto non richiede integrazioni.

Giudizio finale complessivo

La proposta contiene numerosi elementi innovativi a vari livelli, in tutti i casi con solide basi scientifico-tecnologiche, che possono garantire buone probabilità di successo a breve termine, ma ricedono particolare attenzione per un'evoluzione e una protezione efficace a lungo termine.

Il giudizio complessivo della proposta è positivo.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 75

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, richiesti per € per **€ 3.011.285,00** ed ammesso per **€ 2.961.585,00**, deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 2.010.262,50**, risultano di seguito dettagliati:

Tabella 9

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**Note del Valutatore**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Studio dello stato dell'arte, definizione dei requisiti, architettura e management	820.800,00	786.240,00	L'allocazione di personale interno per lo studio dello stato dell'arte può essere ridotta utilizzando al meglio le competenze dei partner accademici coinvolti nell'attività
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	-	0,00	0,00	-

Codice Progetto: KAYKIV9

Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Competenze per le nuove tecnologie e metodologie	364.200,00	364.200,00	Richiesta in linea con il programma proposto
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	-	40.000,00	40.000,00	-
Altricostid'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	-	0,00	0,00	-
Totale Spese per Ricerca Industriale		**1.225.000,00**	**1.190.440,00**	

SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**Note del Valutatore**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Sviluppo della piattaforma, test e management	511.920,00	511.920,00	Richiesta in linea con il programma proposto
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	-	0,00	0,00	-
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza e servizi per le attività di progetto, implementazione e test	910.700,00	910.700,00	Richiesta in linea con il programma proposto
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	-	82.380,00	82.380,00	Richiesta in linea con il programma proposto
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	-	250.000,00	250.000,00	Richiesta in linea con il programma proposto
Totale spese per Sviluppo Sperimentale		**1.755.000,00**	**1.755.000,00**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**2.980.000,00**	**2.945.440,00**	

Tabella 10

STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA, BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE				
RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Note del Valutatore (motivazioni di variazione)
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale in R&S		10.000,00	10.000,00	-
Studi di fattibilità tecnica		21.285,00	21.285,00	-
Totale spese per studi di fattibilità tecnica, brevetti e altri diritti di proprietà industriale in Ricerca Industriale		**31.285,00**	**31.285,00**	
TOTALE SPESE PER STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA, BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE IN SVILUPPO SPERIMENTALE IN RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**31.285,00**	**31.285,00**	

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse nell'ambito della R&S:

Tabella 11

Tipologia	Investimenti ammessi da DD	Agevolazioni ammesse da DD	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammissibili (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Ricerca industriale	1.225.000,00	980.000,00	1.225.000,00	1.190.440,00	952.352,00
Brevetti e altri diritti di proprietà industriale in ricerca industriale	10.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Sviluppo sperimentale	1.755.000,00	1.053.000,00	1.755.000,00	1.755.000,00	1.053.000,00
Studi di fattibilità tecnica	20.000,00	10.000,00	21.285,00	21.285,00	10.642,50
TOTALE SPESE PER R&S	**3.010.000,00**	**2.048.000,00**	**3.011.285,00**	**2.976.725,00**	**2.020.994,50**

Si rammenta che le spese generali e gli altri costi di esercizio non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili, così come stabilito al comma 7 dell'art. 8 dell'Avviso. Si evidenzia che, le agevolazioni afferenti alle spese per R&S sono concesse nel limite di quanto previsto dall'art. 73 comma 3, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'art. 11 dell'Avviso.

5.Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

5.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente ha allegato al progetto definitivo la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi per l'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione") con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso, i costi relativi alla conflitto d'interessi per l'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione non fanno riferimento a:

- i servizi di cui all'articolo 76, comma 1, lettere a) b) e c) l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato non rivestono carattere continuativo o periodico e non sono assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario;
- i servizi sono erogati dai soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche sono qualificati e possiedono specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e sono titolari di partita IVA. Le prestazioni non sono di tipo occasionale;
- il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, la consulenza specialistica non è rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo né da partner, nazionali o esteri.

Descrizione sintetica del "Programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione

Progetti e Soluzioni dispone di un sistema di customer CRM Analytics che supporta la gestione dei clienti attivi rispetto alla piattaforma Easybridge per la gestione dei pagamenti dovuti alle Pubbliche Amministrazioni attraverso il Nodo Nazionale pagoPA.

Con il progetto Sibyl si rendono necessari sviluppi utili a completare le funzionalità del CRM per supportare non solo la gestione dei clienti, ma ottimizzare i processi di business aziendali in ottica di 3 variabili: efficacia, efficienza e qualità. Il CRM dovrà, inoltre, consentire la gestione della quotidianità degli operatori aziendali.

Nello specifico, Progetti e Soluzioni, così come riportato nella Sezione 4, attraverso opportuni interventi consulenziali intende realizzare:

1. un'attività di mappatura e reingegnerizzazione dei processi esistenti in ottica di miglioramento incrementale;
2. la definizione dei migliori processi organizzativi utili alla gestione della piattaforma Sibyl in modo da rendere immediatamente efficace il "go to market" al termine del periodo progettuale e a valle della sua industrializzazione.

A detta della proponente, ad oggi, i processi aziendali già esistenti sono solo parzialmente supportati dal CRM e si rende necessaria una loro integrazione, tenendo conto anche di nuovi processi, in particolare quelli derivanti dal progetto Sibyl.

Valutazione di congruenza tecnico – economica

Giudizio sulla coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata in fase di accesso e sul rispetto delle eventuali prescrizioni disposte al termine dell'istruttoria condotta in tale fase.

Il progetto industriale definitivo è pienamente coerente con la proposta presentata in fase di accesso. Non erano presenti particolari prescrizioni.

In particolare, la valutazione deve essere finalizzata a verificare perseguibilità, applicabilità ed utilizzo:

- **degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi;**

  Il progetto prevede la combinazione di tecnologie Cloud, Artificial Intelligence e Blockchain in un algoritmo che il proponente prevede di brevettare a livello nazionale ed europeo. Il progetto prevede la consulenza di Studio AL & Partners per l'iter di brevettazione. La protezione mediante brevetto di una soluzione prettamente algoritmica è un passo utile ma non completamente efficace per la protezione

dei risultati a lungo termine e dovrebbe essere completato con la creazione di una rete di competenze per fornire supporto alla soluzione proposta e garantire in questo modo lo sfruttamento dei risultati come di competenze aziendali offerte in termine di servizi di consulenza.

- **di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa**;
  Il progetto prevede l'organizzazione di un processo moderno basato su metodologie agili e devops, che richiedono un'organizzazione moderna e flessibile del luogo di lavoro. Il progetto prevede l'utilizzo di tecnologie per ottenere soluzioni con alta modularità, flessibilità e scalabilità in un contesto metodologico di supporto a scalabilità, evoluzione e integrabilità con sistemi e soluzioni esistenti.
  Il progetto prevede inoltre di affrontare nuove tematiche metodologiche e di sviluppare nuove competenze tecnologiche da offrire come supporto alla manutenzione delle soluzioni sviluppate in Payconnect. Il progetto propone la definizione di un nuovo business model per i servizi al cittadino, l'introduzione di metodologie di domain driven design per la collaborazione tra tecnici e esperti di dominio, metodologie di intelligenza artificiale per l'ottimizzazione dei servizi, metodologie di Blockchain per la gestione di Smart Contract, metodologie DevOps per rafforzare la connessione tra i bisogni della clientela e la componente di sviluppo software, tecnologie di workflow per gestire la cooperazione tra progetti e clienti.
  Le soluzioni metodologiche proposte sono in linea con le migliori pratiche industriali correnti e la struttura della proposta è in linea con la loro adozione in ambito industriale.

- **di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software:**
  Il progetto è centrato su tecnologie Cloud, Artificial Intelligence e Blockchain che saranno sviluppate in cooperazione con Politecnico di Milano e FBK, centri di eccellenza per queste tecnologie. L'acquisizione di competenze industriali in queste tecnologie rappresenta un sensibile miglioramento rispetto alle pratiche nazionali consolidate nel settore.

5.2 Valutazione tecnico economica

Per l'esame del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

1. Grado di innovazione del progetto

Il progetto prevede lo sviluppo di soluzioni che integrano Cloud, Artificial Intelligence e Blockchain. Tali soluzioni tecnologiche sono fortemente innovative rispetto non solo al settore industriale della proposta, ma anche rispetto a buona parte dello sviluppo industriale nazionale e si pongono al livello delle migliori pratiche industriali internazionali. Più in dettaglio, Il progetto propone l'utilizzo di tecniche di intelligenza artificiale per rendere più efficace la comunicazione tra cittadino e amministrazione pubblica, di blockchain per la gestione efficiente di smart contract, e di tecnologie a microservizi per permettere l'interoperabilità con servizi offerti per la pubblica amministrazione. Il progetto prevede lo sviluppo dei vari elementi della piattaforma Cloud con microservizi di interoperabilità per chatbot, comunicazione front office, BlockChain per la gestione della notarizzazione degli Smart Contract, servizi di back office, servizi API Interactions e open source database.
La piattaforma prevede l'interfacciamento alle piattaforme SPID per servizi di identificazione, ANPR per precaricare informazioni anagrafiche, PagoPA per pagamenti. Prevede inoltre servizi di data analytics per

lo sviluppo di meccanismi di autoapprendimento per servizi chatbot, servizi big data per l'analisi dei dati, e servizi open data per l'apertura dei dati alla comunità. Il progetto prevede la realizzazione di progettazione e realizzazione DevOps per garantire la massima flessibilità di sviluppo. Soluzioni Cloud sono oggi pratiche comuni e permettono la razionalizzazione dei costi tecnologici di esercizio; intelligenza artificiale e blockchain possono sensibilmente migliorare l'interazione amministrazione cittadino, riducendo sia i tempi di interazione che i costi per l'amministrazione e semplificando l'interazione stessa tra cittadini e servizi pubblici. Entrambi gli interventi previsti nell'ambito delle spese di innovazione, quindi sia relativi all'ottimizzazione dei processi esistenti che all'ingegnerizzazione dei nuovi processi, concorreranno al raggiungimento dei seguenti risultati:

1) Reingegnerizzazione in ottica di miglioramento incrementale dei processi primari (cioè quei processi che terminano con un output diretto al cliente finale);
2) Inserimento dei processi primari nel CRM;
3) Attivazione di sistemi di alert automatici e invio di comunicazioni agli attori dei processi tramite CRM;
4) Realizzazione della "scrivania" dell'operatore per la gestione quotidiana delle attività;
5) Definizione KPI e strutturazione dashboard di monitoraggio delle prestazioni di processo;
6) Integrazione dei timesheet con il sistema di fatturazione verso i clienti;
7) sviluppo del modulo di gestione delle Risorse / HRM;
8) sviluppo del sistema di ticketing per l'assistenza integrato nel CRM.

Punteggio assegnato: 20

*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; **20 = alta**) Massimo 20 punti.*

2. Validità tecnica del progetto

La proposta è estremamente chiara e dettagliata nella descrizione di obiettivi, attività, tecnologie adottate, soluzioni previste e tempi di realizzazione. In dettaglio, il progetto finale definisce in modo chiaro sia l'obiettivo finale, che consiste nell'offrire alla Pubblica Amministrazione una piattaforma di nuova generazione per la gestione digitale di servizi e prestazioni al Cittadino che punti alla semplicità, all'efficienza, alla trasparenza e alla sicurezza che le tecniche proposte per raggiungere l'obiettivo finale.

Il progetto articola l'obiettivo finale in fasi di attività chiare e ben definite. In particolare, le attività di Consulenza Specialistica previste sono:

1. Progettazione e realizzazione di nuovi processi attraverso l'Information Technology;
1.1. Analisi nuove esigenza organizzative;
1.2. Modellazione ed Elaborazione;
1.3. Validazione in azienda nuovi processi.
2. Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti attraverso l'Information Technology sono
2.1. Analisi dei processi esistenti;
2.2. Modellazione ed Elaborazione.

Punteggio assegnato: 15

*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta) Massimo 20 punti.*

3. Validità economica del progetto

Il costo complessivo del progetto è in linea con le ambizioni del progetto stesso. Nella valutazione economica di dettaglio, è stato valutato il preventivo di European Software Design del 02/05/2019 che prevede i costi
riepilogati nella tabella seguente:

Effort Complessivo per Attività	Livello I			Livello II		
Attività di Consulenza Specialistica per Progettazione e Realizzazione nuovi processi	(gg uomo)	(€ giorno)	€ Iva esclusa	(gg uomo)	(€ giorno)	€ Iva esclusa
Analisi delle nuove esigenze aziendali derivanti dallo sviluppo di Sibyl	50	500 €	25.000 €	40	450 €	18.000 €
Modellazione ed elaborazione di nuovi processi	70	500 €	35.000 €	80	450 €	36.000 €
Validazione in azienda dei nuovi processi	0	500 €	- €	40	450 €	18.000 €
Attività di Consulenza Specialistica per Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti						
Analisi dei processi esistenti in ottica di individuazione delle ridondanze e delle inefficienze	14	500 €	7.000 €	20	450 €	9.000 €
Modellazione ed elaborazione della reingegnerizzazione dei processi	50	500 €	25.000 €	40	450 €	18.000 €
Validazione in azienda dei processi reingegnerizzati	0	500 €	- €	20	450 €	9.000 €
TOTALE	184		92.000 €	240		108.000 €

Alla luce di quanto suddetto e specificato, dell'analisi del preventivo presentato e dei Curricula forniti, la spesa proposta per € 200.000,00, si ritiene interamente ammissibile.

Punteggio assegnato: 10

*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**) Massimo 10 punti.*

4. Valorizzazione aziendale dei risultati

Lo sviluppo di competenze in ambito Cloud, Artificial Intelligence e Blockchain che rappresentano soluzioni tecnologiche sono fortemente innovative rispetto non solo al settore industriale della proposta, ma anche rispetto a buona parte dello sviluppo industriale nazionale e si pongono al livello delle migliori pratiche industriali internazionali e porterà ad indubbi miglioramenti sul piano della competitività industriale del consorzio ed in particolare dell'azienda proponente, con un rilevante miglioramento in termini di presenza sul mercato.

La progettazione e realizzazione DevOps che sarà adottata per garantire la massima flessibilità di sviluppo nel corso del progetto, porterà ad indubbi miglioramenti del processo produttivo e organizzativo, se perseguita con continuità al termine del progetto.

Punteggio assegnato: 20

*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; **20 = alta**) Massimo 20 punti.*

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto

Le attività di ricerca sono affidate a due centri di ricerca, Politecnico di Milano per lo studio di tecnologie blockchain e Fondazione Bruno Kessler per l'uso di tecnologie di intelligenza artificiale, leader nei rispettivi

settori. I due centri propongono la collaborazione con ricercatori di alto profilo scientifico affiancati a giovani ricercatori per la composizione di un gruppo di lavoro estremamente efficace. Il gruppo di partner industriali è particolarmente numeroso e questo richiederà una particolare attenzione nella gestione delle singole competenze, della comunicazione inter progettuale e della compatibilità ed integrazione dei risultati. I singoli partner industriali offrono competenze ben definite ed appropriate con una combinazione adeguata di esperienze industriali. Le attività di progetto e sviluppo sono affidate a Eusoftdesign, società specializzata in servizi di sviluppo software e di Network Architecture e offre servizi e personale competente per i contesti applicativi del progetto. Eusoftdesign è un partner attivo in ambito europeo con sede a Sofia (BG) con il quale Progetti e Soluzioni ha sviluppato fin dal 2007 diverse esperienze nello sviluppo di piattaforme innovative per la Pubblica Amministrazione Italiana in diversi ambiti: SchoolEsuite per la prenotazione e il pagamento del servizio di Ristorazione Scolastica dei Comuni; CRS Fuel per il contributo economico sull'acquisto di benzina di Regione Lombardia; CRS Voucher per l'erogazione di contributi economici. Eusoftdesign si occuperà del software e delle architetture di rete, Weba Consulting del software e delle soluzioni per il web, e Knob s.r.l dei componenti di backoffice, e Techedge SpA che fornirà servizi su tecnologie digitali. Le società offrono servizi e personale competente per i diversi contesti applicativi.
Strade S.r.l. fornirà consulenza su pianificazione strategica, marketing, sviluppo economico e sociale, innovazione, trasferimento tecnologico, project management, e sviluppo del capitale umano, GRCteam s.r.l fornirà consulenza su norme volontarie e modelli organizzativi, Studio AL & Partners offrirà consulenza su brevetti. Anche in questo caso le società offrono servizi e personale adeguati alle diverse aree di consulenza. Consorzio.IT fornirà servizi informatici e territoriali, offrendo le competenze specifiche nella gestione di progetti informatici negli enti comunali.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti.*

Eventuale richiesta di integrazioni
Nessuna integrazione richiesta.

Giudizio finale complessivo
La proposta contiene numerosi elementi innovativi a vari livelli, in tutti i casi con solide basi scientifico tecnologiche, che possono garantire buone probabilità di successo a breve termine, ma richiedono particolare attenzione per un'evoluzione e una protezione efficace a lungo termine. Il giudizio complessivo della proposta è positivo.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 72,5
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

SERVIZI PER L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE

Tabella 12

Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Progettazione e realizzazione di nuovi processi attraverso l'Information Technology	Analisi delle nuove esigenze aziendali derivanti dallo sviluppo di Sibyl, modellazione ed elaborazione di nuovi processi e validazione in azienda dei nuovi processi da parte di ESD-innovation	132.000,00	132.000,00	Costi in linea con le attività previste
Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti attraverso l'Information Technology	Analisi dei processi esistenti in ottica di individuazione delle ridondanze e delle inefficienze, modellazione ed elaborazione della reingegnerizzazione dei processi, validazione in azienda dei processi reingegnerizzati da parte di ESDinnovation	68.000,00	68.000,00	Costi in linea con le attività previste
TOTALE		**200.000,00**	**200.000,00**	

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi all'Innovazione Tecnologica presentato ed ammesso:

Tabella 13

Consulenza in materia di Innovazione alle imprese						
Ambito	**Tipologia spesa**	**Investimenti ammesso in D.D.**	**Agevolazione ammessa in D.D.**	**Investimenti proposti**	**Investimenti ammissibili**	**Agevolazioni proposte e concedibili**
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	200.000,00	100.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA		**200.000,00**	**100.000,00**	**200.000,00**	**200.000,00**	**100.000,00**

Pertanto, in considerazione di quanto descritto e dei curricula allegati che corrispondono ai livelli professionali indicati si riconosce la spesa proposta pari ad **€ 200.000,00** ed un'agevolazione pari ad **€ 100.000,00**.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

6.1 Verifica preliminare

L'impresa, in sede di progetto definitivo, conferma l'intenzione di voler sostenere spese per l'acquisizione di servizi, in particolare, in ambito dell'internalizzazione di impresa, con partecipazione a fiere così come già dichiarati e ritenuti ammissibili in sede di valutazione dell'istanza di accesso.
Contestualmente alla presentazione del progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione a firma del legale rappresentante 7/8/10 con la quale attesta che, ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., i costi di consulenza previsti sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.
Di seguito, si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

Ambito di intervento: Internazionalizzazione d'impresa

- **Partecipazione a fiere**

L'investimento previsto, relativo alla partecipazione fieristica, come si evince dalla lettura della Sezione 5, consisterà nell'aderire attivamente ai seguenti Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano, identificati come punto di riferimento sull'Innovazione Digitale in Italia:

- ✓ "Osservatorio Agenda Digitale 2019": Le attività previste dall'Osservatorio AD sono:
  - ➢ n. 4 workshop di confronto ("Workshop AD"), per l'approfondimento delle tematiche legate ai vari filoni di Ricerca AD attraverso due possibili format (classico o interattivo) basati su tavole rotonde ristrette con ospiti di rilievo, gruppi di lavoro misti e condivisione di esperienze tra i partecipanti;
  - ➢ un convegno ("Convegno AD"), organizzato dall'Osservatorio, aperto al pubblico, all'interno del quale avverrà la presentazione dei risultati del progetto Sibyl.
- ✓ "Osservatorio Artificial Intelligence 2019/20": Le attività previste dall'Osservatorio AI sono:
  - ➢ n. 5 Workshop ("Workshop di avanzamento AI"), con l'obiettivo di presentare gli avanzamenti dei lavori di Ricerca AI e affrontare tematiche specifiche con l'eventuale presenza di ospiti esterni (esperti o casi interessanti), favorendo la discussione;
  - ➢ n. 3 Workshop tecnici ("Workshop Tecnici AI") che trasmettono empowerment alle aziende partecipanti all'osservatorio ai fini di utilizzare le nuove tecnologie, quali l'Intelligenza Artificiale, nello sviluppo della propria capacità progettuale;
  - ➢ un convegno ("Convegno AI"), organizzato dall'Osservatorio, aperto al pubblico, all'interno del quale avverrà la presentazione dei risultati del progetto Sibyl.

A detta del proponente, in quest'ambito le principali motivazioni a supporto di tale scelta possono riassumersi nei seguenti punti:

- ✓ Sostenere l'awareness sul Progetto Sibyl e potenziarne la diffusione in un contesto qualificato, composto da soggetti pubblici e privati fortemente interessati al tema dell'e-governmennt e nelle applicazioni correlate nella produzione di beni e servizi, come soluzione innovativa per ridefinire e innovare l'automazione dei processi di interazione tra le PAL e i cittadini;
- ✓ Consentire nell'ambiente già descritto una comunicazione efficace ed un effetto duraturo nella percezione sul valore del progetto, aggregando la più ampia community di decisori della domanda, dell'offerta e delle Istituzioni, sviluppando relazioni concrete di interazione al fine di contribuire alla diffusione dell'Innovazione Digitale in Italia.

6.2 Valutazione tecnico economica

- Partecipazione a Fiere e/o eventi internazionali per € 30.000,00:
Dalla sezione 5 del formulario sulla partecipazione alle fiere presentato dall'impresa emerge che non si tratta della prima partecipazione ad una fiera di rilevanza internazionale, così come stabilito dal Regolamento. La società ha presentato:

- Un contratto di ricerca di € 30.000,00 per gli Osservatori "Agenda Digitale 2019" e "ARTIFICIALE Intelligence 2019/20" del 04/04/2019 tra il Politecnico di Milano e la Progetti e soluzioni S.p.A.;
- ordine n. 557 del 03/04/2019 emesso dalla Progetti e Soluzioni S.p.A. ed indirizzato al Politecnico di Milano, relativo al contratto predetto.

Dalla lettura coordinata della documentazione a supporto fornita in sede di progetto definitivo ed elencata precedentemente e della Sezione 5, emerge che la spesa in esame non si riferisce alla partecipazione ad una fiera ma, alle ricerche realizzate dal Politecnico nell'ambito di: "Osservatorio Agenda Digitale 2019" e "Osservatorio Artificial Intelligence 2019/20". Inoltre, a valle delle due ricerche, sono previsti i convegni ed i workshop dettagliati precedentemente.
Si riporta di seguito un dettaglio della spesa proposta:

Tabella 14

Tipologia di servizio	*Tempi previsti dell'intervento*		*Locazione stand*	*Allestimento stand*	*Gestione stand (hostess ed interpreta riato)*	*Costo intervento in Euro (al netto IVA)*	*Durata massima intervento (in mesi)*	*Fornitore del servizio (Denominazione – sede – P.IVA)*
	Data inizio	*Data fine*						
Partecipazione a fiere - iniziativa "Osservatorio Agenda Digitale 2019"	*Aprile 2019*	*Marzo 2020*				*€ 15.000,00*	*11*	*Politecnico di Milano - Dipartimento di Ingegneria Gestionale sede in Piazza Leonardo da Vinci n. 32 – 20133 Milano (Codice Fiscale 80057930150 e Partita IVA 04376620151)*

Partecipazione a fiere - iniziativa "Osservatorio Artificial Intelligence 2019/20"	*Aprile 2019*	*Marzo 2020*				*€ 15.000,00*	*11*	*Politecnico di Milano - Dipartimento di Ingegneria Gestionale sede in Piazza Leonardo da Vinci n. 32 – 20133 Milano (Codice Fiscale 80057930150 e Partita IVA 04376620151)*
Costo Totale						*€ 30.000,00*	*12*	

Pertanto tenuto conto che l'attività proposta non riguarda la partecipazione ad una fiera e/o mostra di rilevanza internazionale, così come prescritto dal Regolamento, si ritiene detta inammissibile.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

Tabella 15

Ambito	Tipologia spesa	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D. n. 121 del 05/03/2019 (€)	AGEVOLAZIONI DA D.D. n. 121 del 05/03/2019 (€)	INVESTIMENTI PROPOSTI (€)	INVESTIMENTI AMMESSI (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Partecipazione alla fiera		30.000,00	15.000,00	30.000,00	0,00	0,00
TOTALE		**30.000,00**	**15.000,00**	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza, si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dagli artt. 65 e 66 del Regolamento e dall'art. 10 dell'Avviso oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della società proponente.

Alla luce delle considerazioni precedentemente esposte e delle valutazioni di merito effettuate, si ritiene la spesa in esame inammissibile.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, così come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di piccola impresa atteso che l'ultimo bilancio (2017) approvato in data antecedente quella di presentazione dell'istanza di accesso (29/05/2018), riporta i seguenti dati:

Tabella 16

Dati relativi alla dimensione di impresa di Progetti e Soluzioni S.p.A. Periodo di riferimento: anno 2017		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
33,50	3.984.800,00	3.737.494,00

Codice Progetto: KAYKIV9

I dati riportati in tabella rappresentano la dimensione complessiva di Progetti e soluzioni S.p.A. e fanno riferimento all'impresa proponente:

Tabella 17

Dati relativi all'impresa Progetti e soluzioni S.p.A.		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
24,50	2.999.586,00	3.707.494,00

e all'impresa collegata immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente, di seguito riportata:

Tabella 18

Impresa	Percentuale di partecipazione %	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
ACME ITALIA SRL	51,00	COLLEGATA	9	958.214,00	1.095.967,00

Inoltre, l'impresa, in allegato al progetto definitivo, ha inviato il Bilancio 2018, depositato in data 26/04/2019.
Con PEC del 29/10/2019, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 6806/I del 30/10/2019 ha fornito DSAN, a firma del legale rappresentante in data 29/10/2019, relativa alla dimensione aziendale per l'anno 2018 dalla quale si evince quanto segue:

Tabella 19

Dati relativi alla dimensione di impresa anche delle eventuali partecipazioni dei soci di Progetti e Soluzioni S.p.A. Periodo di riferimento: anno 2018		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
41,21	4.116.811,00	5.411.914,00

I dati riportati in tabella rappresentano la dimensione complessiva di Progetti e soluzioni S.p.A. e fanno riferimento all'impresa proponente:

Tabella 20

Dati relativi all'impresa Progetti e soluzioni S.p.A.		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
31,54	3.126.904,00	4.385.531,00

e all' impresa collegata immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente, di seguito riportata:

Tabella 21

Impresa	Percentuale di partecipazione %	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
ACME ITALIA SRL	51,00	COLLEGATA	9,67	989.907,00	1.026.383,00

Pertanto, si conferma la dimensione di piccola impresa della proponente anche in riferimento all'esercizio 2018.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro-classi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

Tabella 22

(€)	2017	2018	Esercizio a regime (2022)
Fatturato	€ 2.999.586,00	€ 3.126.904,00	€ 5.544.000,00
Valore della produzione	€ 3.704.495,00	€ 3.126.904,00	€ 6.253.672,00
Margine Operativo Lordo	€ 986.663,00	€ 983.113,00	€ 1.473.405,00
Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio)	€ 571.457,00	€ 656.631,00	€ 727.092,00

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, dichiarava di voler garantire la copertura del programma di investimenti, pari ad € 3.743.800,00, mediante apporti di mezzi propri € 920.090,00, finanziamento a m/l termine € 500.000,00 ed agevolazioni €2.323.710,00, così come evidenziato nella tabella seguente:

Tabella 23

ISTANZA DI ACCESSO	
Investimenti proposti	**3.743.800,00**
Apporto mezzi propri	920.090,00
Finanziamento a m/l termine	500.000,00
Agevolazioni richieste	2.323.710,00
Totale copertura finanziaria	**3.743.800,00**

In sede di presentazione del progetto definitivo la società propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Tabella 24

PROGETTO DEFINITIVO	
Investimenti proposti	**3.747.191,75**
Apporto mezzi propri	960.000,00
Finanziamento a m/l termine	500.000,00
Agevolazioni richieste	2.323.710,00
Totale copertura finanziaria	**3.783.710,00**

ed ha documentato la copertura del programma di investimenti inviando quanto segue:

- ✓ Copia della comunicazione di avvenuta delibera di concessione di un mutuo fondiario di Banca Sella del 30/04/2019 di € 200.000,00, attestante quanto segue: "*Con la presente siamo lieti di comunicarVi che il nostro Istituto ha deliberato la concessione di un mutuo fondiario di Euro 200.000 concesso alla domanda presentata da W.SS relativa al progetto Sibyl - A.I. Virtual Assistant nell'ambito della Vs. partecipazione al Bando di cui al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 — Titolo II Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) - Avviso per la presentazione di progetti promossi da piccole imprese*";
- ✓ Copia della comunicazione di avvenuta delibera di concessione di un mutuo chirografario di Banca di Credito Cooperativo di Milano del 3/05/2019 di € 300.000,00, riportante quanto segue: "*Con la presente siamo lieti di comunicarVi che il nostro Istituto ha in istruttoria la concessione di un mutuo chirografario Di Euro 300.000,00 attinente la domanda presentata da VV.SS relativa al progetto Sibyl - A.I. Virtual Assistant nell'ambito della Vs. partecipazione al Bando di cui al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30*

settembre 2014 — Titolo II Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) - Avviso per la presentazione di progetti promossi da piccole imprese. Si precisa, inoltre, che l'erogazione di tale finanziamento è comunque subordinata sia all'ottenimento della delibera positiva del ns Istituto che della garanzia del Medio Credito Centrale S.p.A., di cui al momento abbiamo pre-fattibilità positiva dell'operazione richiesta."

- ✓ Copia conforme all'originale, del verbale di assemblea ordinaria dei soci pagg. 2014/98 e 2014/99, tenutasi in data 30/04/2019, finalizzato all'impegno a creare una riserva patrimoniale vincolata PIA – Titolo II capo 2 – Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese – PIA (Art. 27) per tutta la durata dell'investimento. In particolare, il verbale riporta quanto segue: *"A copertura del piano finanziario si prevede un impegno di mezzi propri pe € 920.090,00 (Euronovecentoventimilazeronovanta/00), oltre ad un finanziamento a m/l termine per € 500.000,00 (Eurocinquecentomila 1/00) ed agevolazioni da parte della Regione Puglia per € 2.323.710,00 (Euroduemilionitrecentoventitremilasettecentodieci/00). Il Presidente evidenzia che, ai sensi dell'art. 14 comma 3 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015, entro 150 giorni dalla comunicazione di ammissibilità avvenuta il 05/03/2019, occorre presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio/lungo termine e la documentazione attestante l'apporto dei mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta da agevolazioni.*
  Apertasi la discussione, il Presidente risponde esaurientemente sui vari quesiti sollevati fornendo gli opportuni chiarimenti. Esaurito il dibattito, l'assemblea all'unanimità delibera disponibilità all'apporto dei mezzi propri per € 960.000,00 (Euronovecentomilasessanta/00) nella forma di aumento del capitale sociale e/o versamento soci in conto futuro aumento di capitale sociale e/o creazione di un'apposita Riserva denominata "PIA SYBIL" dedicata al progetto e vincolata per tutta la durata dello stesso, secondo le forme e i tempi previsti dalla normativa e coerentemente alla tempistica di realizzazione degli investimenti. Tale disponibilità è da intendersi solo ed unicamente a condizione che la società ottenga l'approvazione del progetto definitivo e la concessione delle agevolazioni da parte della Regione Puglia in relazione agli interventi in oggetto con sottoscrizione di specifico disciplinare".

Inoltre, con PEC del 31/07/2019, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 5128/I dell'1/08/2019, la società ha fornito:

- ✓ Contratto di mutuo repertorio n. 58103 registrato in data 09/05/2019 n. 14364, stipulato tra la parte mutuante "Banca Sella S.p.A." e la parte mutuataria "Bonasegale Stefano Maria" in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della società "Progetti e Soluzioni S.p.A." e redatto dal notaio Teresa Castellaneta.
  In particolare, il contratto prevede la concessione di un mutuo di € 200.000,00 rimborsabile in 120 rate costanti mensili;
- ✓ Contratto di mutuo di € 300.000,00 stipulato in data 05/07/2019 tra "Banca di Credito Cooperativo di Milano e Bonasegale Stefano Maria, in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della società "Progetti e Soluzioni S.p.A", coperto da garanzia da parte del Fondo di Garanzia L. 23.12.1996 n. 662 c/o Mediocredito Centrale.

A tal proposito, la proponente, in seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., ha fornito con PEC del 29/10/2019, copia della Comunicazione di affidamento della garanzia del MedioCredito Centrale S.p.A. con indicazione del contributo in termini di ESL in relazione al mutuo concesso dalla BCC di

Milano per € 300.000,00, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6806/I del 30/10/2019, dalla quale si evince quanto segue:

- ✓ *finanziamento di € 300.000,00;*
- ✓ *importo massimo garantito dal Fondo: € 180.000,00;*
- ✓ *copertura dell'insolvenza 60,00%;*
- ✓ *Equivalente Sovvenzione Lordo: Euro 16.426,40.*

A seguito di quanto deliberato, è stata verificata la sussistenza dell'equilibrio finanziario, così come di seguito riportato:

Tabella 25

Progetti e Soluzioni S.p.A.	
CAPITALE PERMANENTE	**2018**
P.N.	1.588.864,00
FONDO PER RISCHI E ONERI	0,00
TFR	357.009,00
DEBITI M/L TERMINE	298.630,00
TOTALE	**2.244.503,00**
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	
CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0,00
IMMOBILIZZAZIONI	2.117.760,00
CREDITI M/L TERMINE	0,00
TOTALE	**2.117.760,00**

Pertanto, si segnala che dall'esame dei bilanci forniti, si è riscontrato un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti con riserve disponibili.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

Tabella 26

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA		
INVESTIMENTO AMMISSIBILE		**3.682.631,75**
agevolazione		**2.282.799,73**
Finanziamento a m/l termine (Banca Sella)		200.000,00
Finanziamento a m/l termine – (BCC di Milano)		300.000,00
esente da Garanzia	*120.000,00*	
Apporto mezzi propri (delibera del 30/04/2019)		960.000,00
TOTALE FONTI		**3.738.659,73**
Rapporto mezzi finanziari esenti da sostegno pubblico /costi ammissibili	**34,75%**	

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

Si rammenta, infine che, in sede di rendicontazione finale, l'entità dell'agevolazione definitiva sarà determinata tenendo conto dell'intensità di aiuto connesse alle garanzie sui predetti finanziamenti, al fine di assicurare il rispetto della soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del regolamento generale di esenzione.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di 7 U.L.A.
A tal proposito, la Progetti e Soluzioni S.p.A., riporta nella sezione 9 del progetto definitivo che:

- non ha fatto ricorso negli anni 2016, 2017, 2018 a nessun tipo di intervento salariale;
- il numero dei dipendenti (in termini di U.L.A.) presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 0,00 unità;
- il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 18,38 unità;
- il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 28,29 unità;
- il dato delle U.L.A. emergente da Libro Unico del Lavoro è di 18,38 e che l'incremento occupazionale nel corso della realizzazione dell'investimento è pari a n. 7 U.L.A.;
- foglio di calcolo delle ULA (Sezione 9B) attestante un dato ULA pari a 18,38.

Inoltre, la proponente ha presentato in sede di progetto definitivo la sezione 9C "Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, nella quale si afferma quanto segue:

Descrizione situazione occupazionale ante investimento e post investimento agevolato

Negli ultimi 12 mesi precedenti la presente istanza di accesso, quindi dal 01/08/17 al 31/07/18, l'organico di PROGETTI E SOLUZIONI SPA è costituito da n. 39 risorse umane, compreso l'amministratore che è anche socio.

Come già noto, l'attività svolta dall'azienda è di tipo immateriale, il cui valore aggiunto è tutto nella qualità intrinseca del processo di produzione. Pertanto, considerando il settore in cui l'azienda opera, è indubbio il valore del personale con competenze ICT, che - a differenza di quanto accade negli altri settori economici – non è soltanto impegnato nel supportare i processi interni con infrastrutture e servizi adeguati ma assume il ruolo guida nella realizzazione e delivery di prodotti/servizi destinati al mercato. E' da considerare anche il fatto che l'azienda ha già realizzato in Puglia il progetto PAYCONNECT a valere sul PIA Piccole Imprese che si è concluso il 31/12/2018. L'obiettivo occupazionale in Puglia previsto per PAYCONNECT è di 8,5 ULA nella sede di Bari da mantenere nell'esercizio a regime (2019) e nei tre esercizi successivi (2020, 2021, 2022). Nell'attuale unica sede operativa di Bari (Via Domenico Nicolai, 8) risultano presenti n. 18,38 ULA alla data di presentazione dell'istanza di accesso sul presente progetto SYBIL, per cui l'obiettivo può ritenersi raggiunto, grazie al quale sono stati inserite in organico risorse altamente specializzate.

In fase di istanza di accesso, l'impresa ha dichiarato che dato il continuo evolversi dell'innovazione tecnologica in questo settore e date le attività che saranno svolte prima in R&S e poi nell'industrializzazione dei risultati, Progetti e Soluzioni spa ha valutato la possibilità di mantenere l'organico aziendale già presente in Puglia e di inserire almeno n. 5 nuove unità lavorative in Puglia che saranno impiegate nella nuova sede di Bari in Via Principe Amedeo, in cui saranno trasferite anche alcune unità dall'attuale sede di Bari in Via Nicolai che impiega n. 18,38 ULA in 180 mq nei 12 mesi precedenti l'istanza di accesso.

In questa fase di presentazione del progetto definitivo, l'impresa ha ritenuto opportuno prevedere nell'esercizio a regime (2022) un incremento occupazionale pari a n. 7 nuove ULA nella sede oggetto degli investimenti del presente progetto SYBIL (Via Principe Amedeo 152), in linea con quanto indicato nella comunicazione di ammissibilità del 05 marzo 2019 da parte della Regione Puglia risulta.

In particolare, nella nuova sede si prevede di impiegare a regime (2022) e nei tre esercizi successivi (2023, 2024, 2025) n. 15 risorse in 165 mq, di cui n. 8 saranno trasferite dall'attuale sede e n. 7 saranno nuove assunzioni.

Esplicitazione degli effetti occupazionali complessivi che l'investimento stesso genera

Tabella 27

OCCUPAZIONE GENERATA DAL PROGRAMMA PRESSO LA SEDE OGGETTO DI AGEVOLAZIONE						
Progetti e Soluzioni Spa	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (08/2017- 07/2018)		N. unità nell'esercizio a regime (2022)		Variazione	
Sede di Bari - Via Nicolai,8	ULA	di cui DONNE	ULA	di cui DONNE	ULA	di cui DONNE
dirigenti	0	0	0	0	0	0
impiegati	18,38	6,54	10,38	3,54	-8	-1
operai	0	0	0	0	0	0
totale	18,38	6,54	10,38	3,54	-8	-1
Sede di Bari – Via Principe Amedeo 152	ULA	di cui DONNE	ULA	di cui DONNE	ULA	di cui DONNE
dirigenti	0	0	0	0	0	0
impiegati	0	0	15	6	15	5
operai	0	0	0	0	0	0
totale	0	0	15	6	15	5
Totale PUGLIA	ULA	di cui DONNE	ULA	di cui DONNE	ULA	di cui DONNE
dirigenti	0	0	0	0	0	0
impiegati	18,38	6,54	25,38	9,54	7	4
operai	0	0	0	0	0	0
totale	18,38	6,54	25,38	9,54	7	4

Salvaguardia e Variazione Occupazionale

- SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE: *Progetti e Soluzioni ha già una sede in Puglia, realizzata con un precedente PIA, nella quale sono attualmente occupate (nei 12 mesi precedenti all'istanza di accesso) 18,38 ULA. Progetti e Soluzioni prima della realizzazione del precedente PIA aveva, presso la sede di Bari 6 ULA e si era impegnata a realizzare un incremento, rispetto a tale valore, di 2,5 ULA. Come, invece, si desume dai dati aziendali l'incremento a tutti gli effetti è stato ad oggi di 12,38 ULA.*
Questo testimonia una costante attenzione alla crescita dei livelli occupazionali commisurata ad una sempre maggiore capacità dell'azienda di competere sul mercato e di penetrare settori anche diversi da quelli propri dell'azienda.

La strategia di salvaguardia occupazionale, quindi, passa per la più generale strategia aziendale di garantire un percorso di crescita costante delle proprie risorse professionali, in termini di competenze e capacità di sviluppo, in uno con l'innovazione tecnologica e metodologica dei propri prodotti e delle strategie di penetrazione del mercato.

***- VARIAZIONE OCCUPAZIONALE:** L'azienda ha sempre curato lo sviluppo occupazionale in misura coerente con gli sviluppi interni dei propri prodotti e in funzione delle dinamiche di mercato.*
Le scelte sul personale sono sempre dirette a sostenere i processi aziendali e quindi vengono sollecitate specializzazioni in linea con:

- *la produzione e la ricerca, privilegiando profili di natura tecnologica e in particolare informatica;*
- *l'assistenza al cliente, quindi con competenze di customer management relationship;*
- *lo sviluppo commerciale, in cui le componenti di empatia debbono coniugare quelle tecniche di conoscenza del mercato e della concorrenza.*

Tali orientamenti, di natura generale, trovano tuttavia positivo riscontro nell'impatto dei prodotti e dei servizi di Progetti e Soluzioni nei confronti del mercato.
Allo stesso tempo per picchi di lavoro o per sviluppare specifiche competenze l'azienda si avvale, in misura molto contenuta e non consuetudinaria, di collaborazioni esterne.
Occorre precisare comunque che le politiche di crescita dell'occupazione all'interno dell'azienda sono sempre collegate alle caratteristiche di gestione economico-finanziaria di lungo periodo e alle specificità tecnologiche richieste per alcune componenti dei prodotti da realizzare. In tal senso viene condotta, in particolare rispetto ai programmi di sviluppo dei nuovi prodotti, una valutazione di "make or buy", valutando se sia più proficuo, in relazione alle specifiche necessità, sviluppare il prodotto all'interno dell'azienda (attraverso personale in essere o nuovo), ovvero acquisire componenti (open source o su licenza) ovvero ancora acquistare servizi di sviluppo da terzi.
Tale valutazione è stata da sempre pagante per Progetti e Soluzioni che ha finalizzato a mantenere all'interno della Società le competenze più strettamente connesse alla componente di vantaggio competitivo del prodotto e terziarizzando quelle più generiche o afferenti a tecnologie estranee all'azienda stessa.
La strategia aziendale è da sempre stata quella di avere al proprio interno le competenze metodologiche e tecnologiche chiave per salvaguardare la specificità e la concorrenzialità dei propri prodotti, acquisendo da terzi le attività di sviluppo non "core" o non direttamente funzionali ad ulteriori successivi sviluppi.
Analogamente la strategia sulle dinamiche di occupazione per le attività commerciali aziendali ha privilegiato il mantenimento all'interno dell'azienda delle funzioni di raccordo con il cliente e di sviluppo del mercato.
Questo tipo di orientamento ha, da sempre, consentito all'azienda di costituire un sistema di professionalità e competenze interne solido e affidabile in grado di governare tutte le funzioni aziendali in modo efficiente ed efficace.
Proprio per questo motivo la strategia occupazionale della società ha sempre dato prelazione a criteri che assicurassero innanzi tutto il mantenimento dei livelli occupazionali acquisiti e che l'eventuale espansione occupazionale diretta potesse essere sostenibile sul medio lungo periodo, evitando di incorrere in rischi di crescita troppo rapida dei costi fissi aziendali.
Il trend aziendale è in forte crescita, ma nella strategia occupazionale di Progetti e Soluzioni l'obiettivo primario è quello di garantire e mantenere i livelli occupazionali acquisiti prima di dar luogo a progetti espansivi che poi non possono essere mantenuti.

Codice Progetto: KAYKIV9

Esplicitazione delle motivazioni che giustificano il numero di unità incrementali previste

Il dato ULA di partenza è costituito da n. 28,29 ULA, dislocate tra le sedi operative di Bari che è anche la sede legale (18,38 ULA), Cernusco Sul Naviglio a Milano (8,92 ULA) e Ravenna (1 ULA). Il numero delle unità a regime sarà almeno di n. 35,29 ULA, con un incremento di n. 7 nuove ULA da inserire in Puglia.
Tale dato è stato definito in maniera prudenziale, dovendo prevedere oggi quello che sarà l'impegno minimo da garantire fino a 3 anni successivi all'anno a regime (2022), con una alta credibilità ma non la certezza dei risultati del progetto prevalentemente di RS e l'evoluzione del mercato in un settore ad alta innovazione come quello dei servizi al cittadino per la Pubblica Amministrazione in cui opera l'azienda.
Infatti è prevista la revoca totale delle agevolazioni nel caso in cui il Soggetto Beneficiario non rispetti l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime oltre a quelle già in essere.
Si precisa infine che il numero delle nuove unità incrementali previste a regime è coerente rispetto all'ambito specifico del progetto che si intende realizzare in n. 24 mesi a partire dal 01/04/2019 fino al 31/03/2012.
Nel presente PIA che ammonta complessivamente ad € 3.747.191,75, sono previste prevalentemente attività di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale ed Innovazione (80,36% del costo complessivo di progetto inclusi servizi cloud "As a Service" per il 6,67% del progetto), mentre gli investimenti produttivi in Attivi Materiali ammontano ad € 505.906,75 (ovvero il 13,5% del costo complessivo di progetto), a cui poi sono da aggiungersi Servizi di Consulenza per l'innovazione e i brevetti per il 6,14% del costo complessivo di progetto.

Illustrazione dettagliata delle Mansioni riservate ai nuovi occupati:

Profilo	*Competenze*	*Tecnologie*
Solution Architect	Esperto architetture software, ricoprono ruoli centrale nella progettazione, integrazione, miglioramento di sistemi IT curandone anche la sicurezza e le prestazioni. Vasta competenza dell'ICT (in tutti i campi: software, hardware e reti) e di tecniche di progettazione specifiche, capacità di descrivere un sistema in termini di componenti e flussi logici.	Design pattern e principi Micorservizi Metodologie di sviluppo Agile software e configuration management. Ottima conoscenza ambienti di B.I.
Functional analyst Senior	Molto efficaci nel cogliere i casi aziendali, definirne i requisiti, modellarne i processi ed identificare una tipologia adeguata di requisiti e soluzioni e/o sistemi ICT. Atteggiamento professionale di alto livello, abilità nel comunicare essenziale quanto una competenza dell'ICT ampia e approfondita.	Metodologia di analisi e disegno API e Microservices; Ottima conoscenza DBMS.
Developer junior	Strumenti per la codifica dei programmi; Tecniche di programmazione Web Oriented; Conoscenza metodologia UML; Buona conoscenza dei principali WEB Server, Application Server e DB server	Conoscenze architetture tipo Microservices, DBMS, J2EE, MS.Net Web & Application Server tipo: BEA Weblogic, APACHE, TOMCAT, JBOSS Conoscenze MySQL, DB2, Oracle.
Data Base Engineer	Capacità di progettazione di strutture di dati e di gestione ordinaria del DB; tra i requisiti figurano dunque competenza degli delle tecnologie dei DB. Competenze architetturali e di data modelling. Tra le competenze il disegno e l'implementazione di Data Warehouse, di processi ETL, database multidimensionali e soluzioni di reporting.	Competenze architetturali e di data modelling, Open data ed Advanced Analytics
Cloud Engineer	Tecnico Laureato per lo sviluppo, la manutenzione e la gestione dei servizi Container e Hybrid cloud	Conoscenza sistemi di storage e sistemi di backup. Networking TCP/IP e servizi di rete base (DNS, FTP, SMTP), Configurazione proxi e firewall. Architetture di reti complesse LAN/WAN/VPN. Sistemi di trasmissioni. Conoscenza strumenti di maintenance, tuning.

Codice Progetto: KAYKIV9

User Interface engineer	Tecnico laureato per la gestione e la manutenzione evolutiva delle User Interface della piattaforma Sibyl	Tegnoclogie e metodologie per la User Experince Optimization
Developer Junior	Tecnico laureato per lo sviluppo delle architetture a micro servizi e con specifica attività di progettazione e sviluppo di API per l'interoperabilità delle applicazioni e delle soluzioni presenti in Sibyl con particolare riguardo alla connessione a sistemi legacy	Architetture a Microservizi, API Systems

Descrizione del legame diretto del programma agevolato con il contributo agli obiettivi di innovazione e di miglioramento delle performance definiti nel progetto di investimento

L'azienda vanta nel suo organico collaboratori e consulenti con esperienza pluriennale nell'ambito dello sviluppo di progetti software e del presidio delle tecnologie innovative; esperienze maturate in ambienti con elevata complessità processiva ed architetturale come quello dei servizi della PA. Nel suo organico, oltre alla componente dell'esperienza, troviamo risorse giovani specializzate su tecnologie innovative.

L'impegno quotidiano di Progetti e Soluzioni si focalizza quindi principalmente su due ambiti. Da un lato un forte focus sulla ricerca e l'innovazione nell'ottica di studiare e sperimentare le nuove tecnologie con l'obiettivo "concreto" di ideare e creare nuove piattaforme e nuovi servizi che possano supportare le PA e le aziende clienti nella crescita del loro business

Per lo svolgimento delle attività di R&S, il presente progetto prevede l'impiego di figure professionali interne qualificate: Project Manager, Solution Architect, Functional analyst Senior, Developer Senior, Web Designer, Developer junior, Data Base Engineer, System & Network Engineer Senior, Network Engineer Senior, Tester Senior. Le tipologie contrattuali potranno essere varie (es: contratto di inserimento, contratto a tempo determinato, contratto a tempo indeterminato, contratti part-time e/o a tempo pieno).

Le attività di RS saranno svolte in collaborazione con Organismi di Ricerca, come il Politecnico di Milano e la Fondazione Bruno Kessler, e con fornitori di consulenza specialistica, con il coordinamento del Project Management interno all'azienda (Alberto Geminiani).

Alcune figure professionali saranno strettamente funzionali alle attività di ricerca, altre alle attività di sviluppo e a regime si prevede l'impiego di almeno 7 unità nel processo produttivo.

Inoltre si prevede che nella sede di Bari di Via Principe Amedeo 152 (nuova sede) possano essere svolte alcune attività periodiche di coordinamento e monitoraggio del programma di investimenti in Puglia da parte del vertice aziendale.

In termini di obiettivi di innovazione, il progetto Sibyl ha lo scopo di studiare e realizzare una piattaforma digitale innovativa che contribuisca a migliorare l'esperienza del cittadino che fruisce di servizi e/o prestazioni sanitarie erogate dalla Pubblica Amministrazione Locale. L'obiettivo è volutamente ampio perché intende ricercare e verificare le opportunità aperte dall'utilizzo di tecnologia innovative nell' interazione tra il cittadino e la Pubblica Amministrazione e valutare in quali processi possano essere adottate per ottenere i vantaggi per il cittadino.

Gli ambiti di ricerca di particolarmente rilevanti in questo progetto riguardano le tecnologie di Artificial Intelligence da applicare nella comunicazione tra il Cittadino e la Pubblica Amministrazione, le tecnologie Blockchain da applicare nella gestione di Smart Contract per la securizzazione e la notarizzazione degli impegni presi tra la Pubblica Amministrazione e il cittadino. Dal punto di vista infrastrutturale di particolare rilievo sarà l'utilizzo di tecnologie basate sui Microservices che interagiranno anche con gli altri sistemi IT della Pubblica Amministrazione che gestiscono servizi con l'obiettivo dell'interoperabilità. È prerogativa di un Progetto R&D un certo grado di messa a punto in corso d'opera delle variabili e dei domini applicativi che verranno esaminati, fermi restando gli obiettivi di fondo della ricerca. Viene inoltre realizzato un miglioramento significativo delle performance, attraverso l'analisi e definizione di nuovi processi

organizzativi e la reingegnerizzazione di alcuni già esistenti in funzione di una ottimizzazione dei processi produttivi e di miglioramento della gestione del cliente.
In definitiva, si ritiene che il progetto Sibyl possa sicuramente avere un impatto positivo sull'occupazione, in funzione degli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere grazie all'accesso al P.O. FESR 20214-2020 – Regolamento Regionale n.17/2014 – Titolo II Capo 2 – "Aiuti ai programmi promossi da PICCCOLE IMPRESE".
Pertanto, l'incremento occupazionale è sintetizzabile come segue:

Tabella 28

	Posizione	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda (11/2014 – 10/2015)	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda (08/2017 – 07/2018)	n. unità nell'esercizio a regime PIA PayConnect (2019)	n. unità nell'esercizio a regime PIA Sybil (2022)	Variazione esercizio a regime (2022)
Media ULA c/o la sede di Via Nicolai - Bari Progetto PayConnect	Dirigenti	0	0	0	0	0
	di cui donne	0	0	0	0	0
	Impiegati	0	18,38	8,5	0	0
	di cui donne	0	6,54	5,5	0	0
	Operai	0	0	0	0	0
	di cui donne	0	0	0	0	0
	TOTALE	**0**	**18,38**	**8,5**	**0**	**0**
	di cui donne	**0**	**6,54**	**5,5**	**0**	**0**
Media ULA c/o la sede di Via Principe Amedeo - Bari Progetto Sybil	Dirigenti	0	0	0	0	0
	di cui donne	0	0	0	0	0
	Impiegati	0	0	0	25,38	7
	di cui donne	0	0	0	9,54	3
	Operai	0	0	0	0	0
	di cui donne	0	0	0	0	0
	TOTALE	**0**	**0**	**0**	**25,38**	**7**
	di cui donne	**0**	**0**	**0**	**9,54**	**3**

Di seguito si riporta la tabella di riepilogo:

Tabella 29

Soggetto	Occupazione preesistente dichiarata (agosto 2017 – luglio 2018)	Variazione	Variazione da conseguire a regime (2022)
Progetti e Soluzioni S.p.A.	18,38	+7,00	25,38

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che l'impresa, in sede di progetto definitivo, ha sostanzialmente soddisfatto tutte le prescrizioni segnalate nell'istanza di accesso relativamente a:

- Prescrizione su verifica cumulabilità altri aiuti;
- Prescrizione su ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi;
- Prescrizioni circa la portata innovativa;

- Prescrizioni circa la cantierabilità;
- Prescrizioni circa gli attivi materiali;
- Prescrizioni circa la R&S;
- Prescrizioni circa gli investimenti in innovazione;
- Prescrizioni circa la copertura finanziaria;
- Prescrizione circa la partecipazione a fiere;
- Prescrizioni circa la sostenibilità ambientale.

10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

Non vi sono prescrizioni da fornire.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Progetti e Soluzioni S.p.A. Progetto Definitivo n. 59

Codice Progetto: KAYKIV9

Tabella 30

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Incremento ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)					Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					Attivi materiali	R&S	Investimenti in Innovazione	Servizi di consulenza	E-business			
Progetti e Soluzioni S.p.A.	*Via Principe Amedeo, 152 – Bari (BA) Via Domenico Nicolai, 8 (BA)*	*62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione*	Piccola	+7	505.906,75	2.976.725,00	200.000,00	0,00	0,00	**3.682.631,75**	**2.282.799,73**	**01/04/2019 - 31/03/2021**
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI										**3.682.631,75**	**2.282.799,73**	

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione dell'investimento di Progetti e Soluzioni S.p.A. (GANTT):

Progetto Definitivo	2019			2020				2021
	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.
Acquisto immobile								
Presentazione e ottenimento autorizzazioni								
Investimenti in Attivi Materiali								
Ricerca Industriale								
Sviluppo Sperimentale								
Spese per servizi per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione								
Partecipazione a fiere								

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tabella 31

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia di spesa	Progetto di massima		Progetto definitivo		
		Investimenti Ammessi con D.G.R.	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III Obiettivo specifico 3a Azione 3.1 – Sub – azione 3.1.c	Attivi Materiali	503.800,00	160.710,00	505.906,75	505.906,75	161.805,23
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1 – Sub – azione 3.1.c	Servizi di Consulenza Ambientali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5 – Sub -azione 3.5.f	Servizi di consulenza di internazionalizzazione (Partecipazione a fiere)	30.000,00	15.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7 – Sub -azione 3.7.d	E-business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario III		**533.800,00**	**175.710,00**	**535.906,75**	**505.906,75**	**161.805,23**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 – Sub -azione 1.1.c	Ricerca Industriale	1.225.000,00	980.000,00	1.225.000,00	1.190.440,00	952.352,00
	Sviluppo Sperimentale	1.755.000,00	1.053.000,00	1.755.000,00	1.755.000,00	1.053.000,00
	Spese per studi di fattibilità tecnica in R&S e brevetti	30.000,00	15.000,00	31.285,00	31.285,00	15.642,50
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3 – Sub -azione 1.3.e	Innovazione	200.000,00	100.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00
Totale Asse prioritario I		**3.210.000,00**	**2.148.000,00**	**3.211.285,00**	**3.176.725,00**	**2.120.994,50**
TOTALE GENERALE		**3.743.800,00**	**2.323.710,00**	**3.747.191,75**	**3.682.631,75**	**2.282.799,73**

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 **Progetti e Soluzioni S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 59**

Codice Progetto: KAYKIV9

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Progetti e Soluzioni S.p.A. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali". Il requisito relativo alla percentuale di spese per almeno il 20% in "Attivi Materiali" risulta rispettato.
Pertanto, si evidenzia che, da un investimento richiesto per € 3.747.191,75 ed ammesso per **€ 3.682.631,75** deriva un'agevolazione teoricamente concedibile per **€ 2.282.799,73** nei limiti della concessione massima provvisoria prevista dal D.D. n. 121 del 05/03/2019.

Infine, in relazione al rating di legalità, al fine del riconoscimento definitivo della maggiorazione dell'agevolazione, l'impresa deve dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale.

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 16/11/2019

Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

Visto:
Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale e dei Settori Strategici
Donatella Toni

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Progetti e Soluzioni S.p.A. Progetto Definitivo n. 59

Codice Progetto: KAYKIV9

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al progetto definitivo acquisita dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 03/05/2019, AOO_158/3095 del 07/05/2019 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3156/I del 06/05/2019, ha inviato:

- n. 2 copie rilievo stato dei luoghi dell'immobile oggetto di investimento, a firma dell'Ing. Nicola Trentadue in data 29/04/2019;
- relazione tecnica descrittiva degli interventi da realizzare a firma dell'Ing. Nicola Trentadue in data 29/04/2019;
- copia planimetria generale con analisi superfici a firma dell'Ing. Nicola Trentadue in data 29/04/2019;
- copia planimetria layout – arredo interno a firma dell'Ing. Nicola Trentadue in data 29/04/2019;
- copia richiesta di CILA, pratica n. TRNNCL47B17F262F – 060608 – 0303019/I richiesta al Comune di Bari;
- copia Atto di Compravendita stipulato in data 30/04/2019, repertorio n. 58102 e raccolta n. 15218, dell'immobile oggetto di investimento;
- copia perizia stragiudiziale dell'Ing. Nicola Trentadue in data 29/04/2019, giurata innanzi all'ufficio volontaria giurisdizione del Comune di Bari, cron. 1440/19;
- copia estratto Agenzia delle Entrate relativamente al risultato della Banca dati delle quotazioni immobiliari;
- copia visura catastale aggiornata al 13/07/2018 dell'immobile oggetto di investimento;
- copia computo metrico estimativo per la redistribuzione funzionali e spaziali dell'unità immobiliare con destinazione ufficio sita in Bari alla Via Principe Amedeo, 152 primo piano, scala B, a firma dell'Ing. Nicola Trentadue in data 29/04/2019;
- copia preventivi così come elencati nel paragrafo "*3.1.6 Note conclusive*";
- copia dell'"Accettazione Contratto di Ricerca per gli Osservatori "Agenda Digitale 2019" e "Artificial Intelligence 2019/20" del Politecnico di Milano in data 04/04/2019;
- ordine n. 557 del 03/04/2019 per € 36.600,00 della "Progetti e Soluzioni" a favore del Politecnico di Milano;
- copia della descrizione degli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano;
- copia preventivo della "European Software Design" del 02/05/2019 relativamente all'investimento previsto nell'ambito dell'Innovazione tecnologica;
- copia preventivo della "AI & Partners S.r.l." del 09/04/2019 per € 10.000,00;
- copia curricula del Dott. Gian Giuseppe Masciopinto;
- copia illustrazione aziendale della "AI & Partners S.r.l.";
- copia contratto di consulenza specialistica tra "Progetti e Soluzioni S.p.A." e l'Ing. Catturuzza Diego per € 16.500,00 del 30/04/2019;
- copia contratto di consulenza specialistica tra "Progetti e Soluzioni S.p.A." e l'Ing. Finocchiaro Alfio Alessandro per € 4.976,40 del 30/04/2019;
- copia preventivo n. 2.034 del 29/04/2019 della società "Consorzio.it";
- copia preventivo della "European Software Design" del 23/04/2019 per € 259.150,00;
- copia preventivo Fondazione Bruno Kessler del 18/04/2019 per € 268.000,00;
- copia preventivo della "Grc Team S.r.l." prot. Nr. 2019.099.002U per € 40.000,00 con in allegato copia dei curricula dei Dott.ri Fuselli Gianpiero, Turani Gianpietro, Sardi Stefano e Paolo Fusielli;

- copia preventivo della "Knobs Turn Up Innovation" del 26/03/2019 per € 49.100,00 con in allegato copia dei curricula dei Dott.ri: Ivan Dossi, Andrea Pozzan, Alessio Pagani;
- copia preventivo per consulenza specialistica in ambito di Ricerca e Sviluppo del Politecnico di Milano del 30/04/2019 per € 80.900,00 con in allegato copia dei curricula dei Dott.ri: Vincenzo Rana e Bruschi Francesco;
- copia preventivo per consulenza specialistica in ambito di Ricerca e Sviluppo del Politecnico di Milano del 30/04/2019 per € 30.000,00 con in allegato copia dei curricula dei Dott.ri: Alessandro Perego, Antonio Ghezzi, Giorgia Sali e Giacomo Vella;
- copia preventivo di "Stra.De S.r.l." del 21/03/2019 per € 115.000,00;
- copia preventivo di "Techedge S.p.A." prot. n. N. ITA_19_0827_WKFL del 29/04/2019 per € 188.050,00;
- copia preventivo "WeBa Consulting" prot. n. 190022904 del 30/04/2019 per € 170.000,00;
- n. 8 DSAN antimafia;
- copia curricula del Dott. Germiniani Alberto, responsabile del progetto in R&S;
- DSAN iscrizione CCIAA e DSAN vigenza e antimafia CCIAA;
- Copia Bilancio di esercizio al 31/12/2018 con verbale di approvazione e relativa ricevuta di deposito presso il Registro delle imprese;
- Copia situazione patrimoniale/economica al 31/12/2018;
- Copia LUL nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
- Copia verbale di assemblea dei soci della proponente relativamente alla delibera dell'apporti di mezzi propri;
- Copia delibera concessione mutuo fondiario del 30/04/2019 per € 200.000,00 emessa da Banca Sella;
- Copia delibera concessione mutuo del 03/05/2019 per € 300.000,00 emessa da BCC di Milano;
- Copia lettera di intenti per la partecipazione al progetto "Sybyl" in qualità di Comune Pilota, prot. n. 2019/0009468 del 03/04/2019 con il Comune di Grottaglie.

Successivamente, con PEC del 03/10/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.a. con prot. n. 6110/I in pari data, il soggetto beneficiario ha inviato la seguente ulteriore documentazione:

- Preventivo aggiornato del fornitore "Techedge S.p.A." per servizi di consulenza R&S a sostituzione di quanto trasmesso in sede di presentazione del progetto definitivo;
- Integrazioni preventivo del fornitore "Fondazione Bruno Kessler" per i servizi di consulenza di R&S.

Inoltre, con PEC del 31/07/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.a. con prot. n. 5120/I in data 01/08/2019, il soggetto beneficiario ha inviato la seguente ulteriore documentazione:

- Copia del mutuo per € 200.000,00 della Banca Sella S.p.A., repertorio n. 58102 e raccolta n. 15218, avvenuta in Bari il 09/05/2019, n. 14363, serie 1T;
- Copia del mutuo n. 000/311590/26 del 05/07/2019 per € 300.000,00 della BCC di Milano;
- Copia preventivo del VMware vSphere Essentials Plus Kit per € 10.491,68;
- Copia preventivo "LeNovo – Data Center Solution Configuration Quote" del 07/01/2019 per $ 519.103,00.

A seguito di richieste di documentazione integrativa, in data 26/10/2019, il soggetto beneficiario ha inviato:

a) con PEC del 29/10/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6806/I in data 30/10/2019, la seguente documentazione:

- DSAN di calcolo della dimensione d'impresa per l'anno 2018;

- DSAN, a firma del legale rappresentante, Sig. Bonasegale Stefano Maria e del tecnico incarico, Ing. Trentadue Nicola, in data 28/10/2019, relativamente alla piena efficacia della CILA;
- DSAN, a firma del Legale Rappresentante, in cui attesta, a fini della cumulabilità, che le spese riferite agli aiuti emersi dalla Visura Aiuti, in data 08/10/2019, in particolare *al punto 3 rientra nel piano di copertura finanziaria dell'investimento proposto dalla società PROGETTI E SOLUZIONI S.P.A., con riferimento al contratto di mutuo pari ad € 300.000,00 sottoscritto il 05/07/2019 con la Banca di Credito Cooperativo di Milano e trasmesso alla Regione Puglia il 31/07/2019*;
- Copia della Comunicazione di affidamento della garanzia del MedioCredito Centrale S.p.A. con indicazione del contributo in termini di ESL in relazione al mutuo concesso dalla BCC di Milano per € 300.000,00.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ..68..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2019, n. 2165

Piano delle Politiche Familiari di Puglia. Fondo per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n.126/2014.

Assenti l'Assessore al Welfare on. Salvatore Ruggeri di concerto con l'Assessore al Bilancio e AA. GG. avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità condivisa dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue il Presidente:

Visti:

- la D. G. R. n. 366 del 26.02.2019 con cui sono stati conferiti l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Benedetto Giovanni Pacifico e di Dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla dott.ssa Francesca Zampano;
- la D.D. n. 575 del 24/06/2019 con la quale Il Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha delegato i propri compiti di Responsabile di Azione 8.6. del P. O. FESR – FSE 2014/2020 alla Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art.7, comma 3 della D.G.R. n. 970 del 13.06.2017;
- la Legge 8 marzo 2000 n. 53 recante "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- la legge regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni al bilancio di previsione ed al documento tecnico di accompagnamento;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019;
- la D.G.R. n. 770 del 24.04.2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 1877 del 14.10.2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

Premessa

Con la D.G.R. 15.12.2009, n. 2497 è stato approvato il Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di

misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi, composto da tre misure economiche di intervento, articolate per fasce di reddito e condizione occupazionale, tra le quali la Linea n. 3 che prevedeva un intervento di "Integrazione al reddito per le donne occupate che intendano usufruire di strumenti di flessibilità nel lavoro" successivamente modificata ed integrata con deliberazione di Giunta regionale 24.05.2011, n. 1176.

il Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011, presentato il 5 gennaio 2011, nell'ambito delle azioni rivolte al lavoro delle donne prevede alla Scheda n. 13 l'attivazione di "Strumenti di flessibilità del lavoro per le donne".

Con la D.D. n. 535 del 20.06.2011, è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la selezione di enti ai quali affidare la gestione del "Fondo per il sostegno alla flessibilità", del servizio di accompagnamento e di erogazione di contributi di sostegno al reddito di lavoratrici e lavoratori occupati che usufruiscono di strumenti di flessibilità e, contestualmente, si è provveduto ad impegnare la relativa dotazione finanziaria pari a complessivi € 1.500.000,00.

Con la D.D. n. 444 del 19.04.2012 è stato approvato l'elenco di enti ammessi a finanziamento per la creazione e la gestione del "Fondo per il sostegno alla flessibilità", ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso pubblico approvato con la D.D. n. 535 del 20/06/2011, come di seguito indicato:

- Ente Bilaterale Artigianato Pugliese (E.B.A.P.)
  lavoratori occupati nella specifica categoria di appartenenza: 18.409 di cui 13.328 uomini e 5.081 donne, dato relativo a 5.323 Aziende all'epoca dei fatti aderenti al'Ente Bilaterale

- Ente Bilaterale Terziario, Distribuzione e Servizi della Provincia di Bar (EBITER)
  lavoratori occupati nella specifica categoria di appartenenza: 6.350 di cui 3.683 uomini e 2.667 donne, dato relativo a 983 Imprese all'epoca dei fatti associate all'Ente Bilaterale

- Ordine degli Avvocati di Bari

- Ente Bilaterale del Turismo Puglia

Con la stessa determinazione n. 444/2012 a ciascun dei predetti enti, con le modalità di cui all'art. 4 dell'Avviso pubblico in rilievo, è stata assegnata la somma di € 375.000,00 per complessivi € 1.500.000,00.

Vale sottolineare che si è trattato del primo intervento di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla flessibilità, il quale ha avuto un significativo risultato in termini numerici di prestazioni erogate e di apprezzamento da parte delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti, anche in relazione al fatto che gli avvocati all'inizio della loro carriera, con particolare riferimento ma non solo alle donne avvocato, sono stati individuati quali soggetti che necessitano di forme di maggiore tutela e sostegno.

Con la D.G.R. 24 maggio 2011, n. 1176 del 24.05.2011 è stato approvato il II Piano di azione per le famiglie e visti i positivi esiti della prima sperimentazione, con oltre 1000 beneficiari raggiunti, l'intervento è stato riproposto a fine 2016, con l'implementazione dei Fondi pubblico privati per il sostegno ai genitori.

Il nuovo intervento si è rivolto sempre agli Enti bilaterali ed agli Ordini professionali interessati a offrire misure di sostegno economico in ottica di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura in favore delle lavoratrici e dei lavoratori assunti dalle imprese aderenti, ovvero delle libere professioniste e dei liberi professionisti iscritti agli Ordini professionali selezionati.

Le risorse destinate a tale attività ammontavano a € 1.349.000,00 rivenienti dalle Intese approvate in sede di Conferenza Unificata del 25.10.2012 e del 05.08.2014, per cui con A. D. n. 830 del 23.08.2016 è stato adottato il nuovo Avviso Pubblico per la gestione dei Fondi pubblico – privati per il sostegno ai genitori.

Con D. D. n. 1057 del 25.10.2016 è stata approvata la graduatoria degli enti ammessi alla gestione dei Fondi pubblico – privati per il sostegno alla genitorialità, come indicato di seguito:

- Ordine degli Avvocati di Bari, in qualità di capofila degli Ordini degli Avvocati di Brindisi, Lecce, Taranto, Trani, Foggia a cui è stato assegnato un contributo di € 786.750,00 al quale per la costituzione del Fondo si aggiunge il cofinanziamento pari ad € 75.000,00;
- EBITER - Ente Bilaterale Terziario, Distribuzione e Servizi delle Province di Bari e di Barletta – Andria – Trani a cui è stato assegnato un contributo di € 562.250,00 al quale per la costituzione del Fondo si aggiunge il cofinanziamento pari ad € 70.000,00.

La Regione Puglia al fine di implementare politiche di sostegno alle famiglie orientate ad un progressivo miglioramento del loro "benessere" ha sentito l'esigenza di intercettare i bisogni di tutte le famiglie pugliesi e per trovare risposte condivise, in un'ottica di fattiva partecipazione dal basso.

In coerenza, quindi, con il programma annuale della partecipazione normato dalla "Legge sulla partecipazione" 13 luglio 2017, n. 28, con D.G.R. n. 1815 del 16.10.2018 è stato attivato un processo partecipato per la redazione del Piano Regionale per la Famiglia, in avanzata fase di definizione da parte delle strutture regionale competenti con il fattivo coinvolgimento del Forum delle Associazioni familiari di Puglia, delle Sigle sindacali e delle Associazioni di categoria.

Al fine di potenziare il quadro delle tutele a favore dei lavoratori e delle lavoratrici, il redigendo Piano Regionale per la Famiglia, nell'ambito della "Macroarea 1: lavoro e natalità" implementa la costituzione di Fondi pubblico privati gestiti da Enti bilaterali o Ordini professionali a sostegno del reddito e della conciliazione vita-lavoro. Obiettivo dei Fondi sarà quello di offrire misure di integrazione al reddito e sostegno alla conciliazione dei tempi di lavoro e di cura per sé e per i propri familiari in favore delle lavoratrici e dei lavoratori assunti dalle imprese aderenti agi Enti ovvero delle libere professioniste e dei liberi professionisti iscritti agli Ordini professionali.

Tale intervento ha l'obbiettivo di consolidare e dare continuità alle misure a sostegno dei lavoratori e delle lavoratrici già sperimentate con successo, nonché contrastare la precarietà esistenziale derivante dalla incertezza di reddito e inadeguatezza del quadro di tutele sempre più caratterizzante gli attuali percorsi lavorativi.

Pertanto, si propone di finanziare la costituzione del "Fondo per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro" di cui alla Scheda intervento 3 "Macroarea 1: lavoro e natalità" del redigendo Piano Regionale per la Famiglia assegnando la somma di **€ 2.500.000,00**.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, per un importo pari a complessivi **€. 2.500.000,00**, formatosi sui capitoli di spesa negli esercizi finanziari precedenti come indicato nella tabella riportata nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente provvedimento.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 68/2018 in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843. L'assunzione della spesa derivante dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, ai sensi della D.G.R. n. 1877 del 14.10.2019.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

1. Istituzione di nuovi capitoli di spesa

C.R.A.	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	CODICE U.E.
61.04	1205000 C.N.I.	FONDO PER IL SOSTEGNO AI GENITORI E ALLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO	12.05.1	U.1.04.04.01.000	8

2. l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi nel seguente modo:

Capitolo di entrata	Collegamento	Capitolo di spesa	Bilancio di formazione dell'Avanzo	Importo Avanzo di Amministrazione	Importo Avanzo per Capitolo	Importo Avanzo per collegamento
2037206	928	781025	2013	€ 2.352.686,78	**€ 2.451.758,00**	**€ 2.500.000,00**
			2014	€ 99.071,22		
		784047	2016	€ 48.242,00	**€ 48.242,00**	
TOTALE				€ 2.500.000,00	**€ 2.500.000,00**	**€ 2.500.000,00**

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con legge regionale n. 68 del 28.12.2018, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

3. <u>VARIAZIONE AL BILANCIO</u>

BILANCIO VINCOLATO

CAPITOLO DI SPESA	P.D.C.F.	P.D.C.F.	Esercizio Finanziario 2019	
			Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO			+ € 2.500.000,00	0,00
1110020 Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.1	1.10.01.01	0,00	**- €.2.500.000,00**
C.N.I. 1205000 "FONDO PER IL SOSTEGNO AI GENITORI E ALLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO"	12.05	1.04.04.01	**+ € 2.500.000,00**	**+ € 2.500.000,00**

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente delegato ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR – FSE 2014 – 2020 approvato con D.G.R. n. 970 del 13.06.2017.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843, ai sensi della DGR n. 1877/2019.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore al Welfare On. Salvatore Ruggeri di concerto con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della legge regionale n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA

– udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

– viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;

– a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportata;

2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843, ai sensi della DGR ai sensi della DGR n. 1877/2019;di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	*12*	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*					
Programma	5	interventi per le famiglie					
Titolo	1	spesa corrente	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.500.000,00		
			previsione di cassa		€ 2.500.000,00		
Totale Programma	5	interventi per le famiglie	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.500.000,00		
			previsione di cassa		€ 2.500.000,00		
TOTALE MISSIONE	*12*	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.500.000,00		
			previsione di cassa		€ 2.500.000,00		
MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti - Programma*					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 2.500.000,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 2.500.000,00	
TOTALE MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti - Programma*	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 2.500.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.500.000,00		
			previsione di cassa		€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.500.000,00		
			previsione di cassa		€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	0	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.500.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	0	**Applicazione avanzo vincolato**	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.500.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.500.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.500.000,00		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2019, n. 2167

POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma e riassegnazione della riserva di efficacia ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Assente l'assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 riferisce quanto segue il Presidente:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, che regolamenta agli artt. 20, 21, 22 il meccanismo della riserva di efficacia dell'attuazione e all'art. 30, par. 3 la modifica dei Programmi correlata alla riassegnazione della riserva di efficacia
- Il Regolamento (UE) n. 215/2014 che stabilisce le norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda tra gli altri la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, come modificato successivamente dal Reg. (UE) n. 276/2018, definendo i criteri in base ai quali la Commissione valuta il conseguimento dei target intermedi e dei target finali degli indicatori selezionati e definiti in fase di programmazione ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 215/2014.
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
- l' EGESIF_18-0021-01 del 19/06/2018 Guidance for Member States on Performance framework,review and reserve
- l' EGESIF_19-0011-00 del 30/04/2019 Performance review follow up: financial management and changes to financial plans
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015, così come modificata da ultimo con la Decisione di esecuzione (2018) 7150 del 23/10/2018, di cui la Giunta ha preso atto con DGR n. 2029 del 15/11/2018;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 – istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria;

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, stabilisce all'art. 20 che il 6% delle risorse destinate al FESR, al FSE costituisce una riserva di efficacia dell'attuazione che è stabilita nell'Accordo di Partenariato o nei Programmi ed è destinata a priorità specifiche conformemente all'art. 22 del medesimo regolamento.

Ai sensi dell'art. 21 la verifica dell'efficacia dell'attuazione esamina il conseguimento dei target intermedi dei Programmi a livello delle priorità (assi prioritari), sulla base delle informazioni e delle valutazioni fornite nella Relazione annuale sullo stato di attuazione presentata dagli Stati Membri nel 2019.

In fase di programmazione la Regione ha definito, ai sensi dell'art. 22 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per ogni Asse prioritario del Programma Operativo, con l'unica eccezione prevista dell'asse XIII - Assistenza tecnica, il target intermedi (2018) e finali (2023) sia di output che finanziari inclusi nel quadro di riferimento

dell'efficacia dell'attuazione., sulla base della metodologia prevista nell'art. 5 par.1 del reg. (UE) n. 215/2014.
I valori conseguiti alla data del 31/12/2018 da ciascun indicatore fisico e finanziario, per ogni Asse prioritario ad eccezione dell'Asse riservato all'assistenza tecnica, sono stati riportati nella Relazione annuale sullo stato di attuazione 2019.
La Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2019)6200 del 20/08/2019, ritenuta ricevibile la Relazione annuale di attuazione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, ha verificato il conseguimento dei target intermedi per ciascuno degli indicatori e per ciascun asse prioritario. Con la suddetta Decisione ha stabilito i programmi e le priorità i cui target intermedi sono stati conseguiti: per quanto riguarda la Regione Puglia i target sono stati conseguiti per tutti gli assi prioritari ad eccezione dell'asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita". Sulla base del regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 22, paragrafo 4 per gli Assi prioritari che non conseguono i propri target, lo Stato membro propone la riassegnazione dell'importo corrispondente alla riserva di efficacia che nel caso specifico ammonta a € 13.236.736 (quota UE, ovvero € 26.473.472 di totale pubblico). Tale riserva pertanto, pur rimanendo nella dotazione del Programma, va assegnata agli Assi performanti, indicati nella suddetta Decisione, nel rispetto dei vincoli di concentrazione di cui all'Art. 4 del reg. 1301/2013 (FESR) e artt. 4,6 paragrafi 3 e 10 del Reg. (UE) n. 1304/2013.
Ai fini della riassegnazione della riserva di efficacia non conseguita dall'Asse IV, si rende necessario individuare:

- le azioni dell'Asse IV a cui applicare la riduzione finanziaria per l'importo complessivo pari a 26.473.472 di totale pubblico;
- individuare gli Assi a cui assegnare le risorse suindicate.

Per quanto riguarda il primo punto, si precisa che il quadro di riferimento di efficacia dell'attuazione contemplava il raggiungimento di due indicatori di output e di un indicatore finanziario come di seguito riportato:

tipologia indicatore	**Descrizione**	**Unità di misura**	**Azioni dell'asse interessate**	**Programmato**	**realizzato**
indicatore finanziario	Spesa Certificata	Euro	tutte	€ 50.000.000,00	€ 50.701.624,30
Indicatore di output	Numero di edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata	Edifici	4.1 Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici	10	12
Indicatore di output	Numero di velostazioni realizzate	Numero	4.4 Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e suburbane	1	0

Come si evince dalla tabella suindicata, la mancata assegnazione della riserva di efficacia è stata determinata dal mancato raggiungimento del target relativo al numero di velostazioni realizzate entro la data del 31/12/2018, a valere sulla azione 4.4.
Per quanto riguarda l'individuazione degli Assi a cui assegnare le risorse della riserva dell'asse IV, all'Autorità di Gestione sono stati rappresentati i seguenti fabbisogni:

- con delibera n. 891/2019, la Giunta ha deliberato un ulteriore apporto finanziario, pari a circa 15 Meuro in favore del Piano strategico regionale del Turismo "Puglia 365" fino al 2022, finanziato a valere sull'azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche"

- la Dirigente della Sezione Competitività dei sistemi produttivi ha evidenziato un ulteriore fabbisogno di risorse per la copertura delle azioni di incentivazione alle imprese, al fine di consentire la copertura finanziaria delle domande di investimento pervenute finora e di evitare la chiusura anticipata degli avvisi in corso.

Nell'ambito della riprogrammazione conseguente alla riassegnazione della riserva di efficacia, sono emersi ulteriori fabbisogni che incidono sia sugli aspetti finanziari che di strategia del Programma. Nello specifico:

- il Dipartimento Turismo, Economia Della Cultura e Valorizzazione Del Territorio ha rappresentato la necessità di un ulteriore incremento della dotazione in favore del Piano strategico regionale del turismo "Puglia 365", attraverso il trasferimento di 5 Milioni di Euro dall'azione 3.4"Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo", all'azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche", stante la coerenza tra gli obiettivi delle due azioni, entrambe finalizzate alla costruzione di un prodotto integrato della destinazione turistica e stante la disponibilità di risorse sulla stessa azione 3.4

- l'azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese" che finanzia gli interventi previsti dal Progetto Puglia Digitale, (approvato con la DGR 1871 del 14/10/2019), naturale evoluzione del modello strategico Puglia Login, che rappresenta la programmazione regionale triennale delle azioni prioritarie e degli interventi da realizzare in tale periodo in attuazione dell'Agenda digitale, della strategia per la Crescita Digitale nonché del nuovo Piano triennale ICT 2019-2021 evidenzia un ulteriore fabbisogno di risorse. Nell'ambito dell'Asse II "Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle tic" è inoltre finanziato il grande progetto sulla Banda ultra larga, a valere sull'azione 2.1 "Interventi per la riduzione dei divari nei territori e diffusione di connettività in banda ultralarga". A seguito dei risultati della Consultazione sulle aree bianche della Puglia, conclusasi a novembre 2017, che ha disegnato una nuova mappa dei fabbisogni per la Regione inferiori a quelli precedentemente previsti nella consultazione precedente, le aree bianche, le sole su cui ad oggi è possibile intervenire con fondi pubblici, si sono ridotte in maniera drastica visto il maggior apporto degli operatori privati nell'infrastrutturazione del territorio regionale. La diminuzione delle aree di intervento, insieme alla rivisitazione in ribasso da parte di Infratel del valore unitario utilizzato per stimare il costo complessivo dell'intervento BUL Puglia ed alla complementarietà delle risorse FEASR agli obiettivi del progetto, ha comportato una riduzione dell'importo FESR necessario per la realizzazione della BUL a soli 15 M€ dai circa 81 Meuro inizialmente ipotizzati (azione 2.1 del POR). Alla luce di quanto suindicato la Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitale, responsabile di entrambe le azioni citate, ha chiesto, con nota agli atti della Sezione Programmazione unitaria, di trasferire le risorse resesi disponibili sulla 2.1 a valere sulla azione 2.2 per un importo complessivo pari a € 66.072.600 di totale pubblico
- A seguito della conclusione della procedura di individuazione delle Aree urbane e della conseguente designazione delle Autorità urbane, a valere sull'azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile", sono state valutate positivamente 83 Autorità Urbane, di cui 44 ammesse alla successiva fase di selezione dei progetti, sulla base delle risorse attualmente disponibili. L'Asse si compone di un'ulteriore azione, 12.2 "Riqualificazione ecologica delle aree produttive", il cui obiettivo concernente la qualificazione delle infrastrutture a disposizione dei consorzi ASI viene perseguito con la procedura negoziale attivata dalla competente Sezione regionale 'Competitività dei Sistemi Produttivi' con una dotazione finanziaria pari € 50.000.000,00, a valere sul Patto della Puglia - FSC 2014-2020 . Pertanto, con nota agli atti della Sezione Programmazione unitaria, il Responsabile di Policy e il Responsabile delle azioni dell'Asse XII "Sviluppo urbano sostenibile" hanno rappresentato l'esigenza di eliminare l'azione 12.2 dal POR e di attribuire le relative risorse, pari a € 15.000.000 all'azione 12.1 al fine di consentire la designazione di ulteriori Autorità Urbane.

Alla luce di quanto suesposto si propone alla Giunta di:

- definire l'articolazione della decurtazione pari a € 26.473.472 tra le azioni dell'asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita";
- di riassegnare le suddette risorse, ai sensi dell'art. 22 par. 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013 verso gli assi performanti, nonché le ulteriori risorse resesi disponibili a valere sull'azione 3.4, tenendo conto anche dei fabbisogni suindicati

- di trasferire l'importo pari a € 66.072.600 dall'azione 2.1 ""Interventi per la riduzione dei divari nei territori e diffusione di connettività in banda ultralarga" all'azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese"
- di eliminare dall'Asse "Sviluppo Urbano Sostenibile" l'azione 12.2 "Riqualificazione ecologica delle aree produttive" e di attribuire le relative risorse, pari a € 15.000.000 all'azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile"

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del d.lgs118/2011 s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria della Giunta Regionale, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.r. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

- di individuare le risorse equivalenti alla mancata assegnazione della riserva di efficacia dell'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita", pari a € 26.473.472, nell'ambito della dotazione dell'azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e suburbane"
- di dare mandato all'Autorità di Gestione di provvedere alla riassegnazione della riserva di efficacia non assegnata all'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita", assicurando il fabbisogno pari a € 21.000.000 in favore del Piano strategico regionale del Turismo "Puglia 365", finanziato a valere sull'azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" e € 10.473.472 per la copertura delle azioni di incentivazione alle imprese, di competenza della Sezione Competitività dei sistemi produttivi, a valere sull'asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", anche attraverso le risorse disponibili sull'azione 3.4
- di trasferire l'importo pari a € 66.072.600 dall'azione 2.1 ""Interventi per la riduzione dei divari nei territori e diffusione di connettività in banda ultralarga" all'azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese"
- di eliminare dall'Asse "Sviluppo Urbano Sostenibile" l'azione 12.2 "Riqualificazione ecologica delle aree produttive" e di attribuire le relative risorse, pari a € 15.000.000 all'azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile"
- di dare mandato all'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 30 Reg. 1303/2013, di procedere con la modifica del Programma, conseguente alle decisioni assunte con il presente provvedimento e di porre in essere tutti gli adempimenti ad essa collegati

- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2019, n. 2168

Cont. n. 1618/94/C - TAR Lecce - Porta Maggiore srl c/Regione Puglia Compensi professionali spettanti all'avvocato Vincenzo MONTANARO. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2008 (A.D.024/2008/835). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n.770/2019.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Posizione Organizzativa "Liquidazioni e Contabilità", confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 331 del 15/2/95 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito dal Presidente p.t. in data 9/1/95 all'avv. Vincenzo Montanaro al fine di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio di primo grado promosso da controparte dinanzi al TAR di Lecce avente ad oggetto l'azione di annullamento di provvedimenti amministrativi (Settore di spesa: *Enti Locali* – Valore della controversia: non individuato). Spesa presumibile lire 2.000.000 (di cui 1.000.000/€ 516,46 a titolo di acconto).
Trattasi di giudizio conclusosi con sentenza favorevole n. 6005 del 7-19/12/2005 di dichiarazione di improcedibilità/inammissibilità del ricorso, compensando le spese.
Con Racc. a/r del 30/05/2006 - protocollata al n. 11/L./16803 del 25/7/06 l'Avvocato Montanaro ha richiesto a titolo di compensi il pagamento di € 22.927,05, di cui € 1.774,00 a tritolo di diritti, € 14.876,00 a titolo di onorari, € 2.081,25 per rimborso spese al 12,5%, € 374,63 per CAP e € 3.821,18 per IVA al 20% (a lordo di acconto e ritenuta fiscale) .
All'esito della verifica di congruità, con A.D. n. 450 del 16/6/2008, i compensi sono stati ridotti ad € 4.206,26 a lordo delle ritenute tenuto presente che i diritti ed onorari non erano stati contenuti nella classe minima del valore indeterminabile del vigente tariffario, e per quanto riguarda i diritti, il professionista non aveva applicato il tariffario vigente all'epoca in cui le singole attività erano state espletate.
Detta determina di liquidazione restava ineseguita.
Con successiva Racc. a/r di sollecito del 14/5/14 - prot. n.AOO_024/7262 del 15/5/14 l'avvocato Montanaro, per il tramite dell'avvocato Crusi, ritenuto incongruo l'importo rideterminato nei termini suddetti, ha reiterato la richiesta di liquidazione della somma pari ad € 22.927,05.
È seguita ulteriore rivendicazione inoltrata con Racc. prot. n.AOO_024/8907 del 18/7/19 con cui è stata palesata la volontà di addivenire ad una soluzione bonaria; di talché, in data 14/10/2019 è pervenuta nota a firma dell'avvocato Cursi, protocollata con n. AOO-024/11875 di pari data, con cui è stata formalizzata la dichiarazione di accettazione delle somme *illo tempore* rideterminate, giusta mandato difensivo del 09/07/2019.

In ragione di tanto, l'avvocato Montanaro risulta creditore della somma omnicomprensiva di € 4.206,26 (€ 3.315,15 imponibile € 132,61 per CAP ed € 758,51 per IVA);

Tale somma trova copertura come segue:

- **€ 516,46** mediante reiscrizione a carico del capitolo **1300** del residuo passivo perento della somma di di cui all'impegno n.372 assunto con A.D. n. 450/2008 sul capitolo 1300/08.
- € 3.689,80 mediante variazione al bilancio di previsione, previo riconoscimento di legittimità del relativo debito fuori bilancio.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la D.G.R. n. 161 del 31/1/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017;
- la D.G.R. n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 95/2019 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2019 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2019 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					**€ 516,46**	
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1		- € **516,46**
45.01	1300	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTIESTERNI RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI,COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	+ € **516,46**	+ € **516,46**

-La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€ 516,46** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo atto dirigenziale della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale.
-La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n. 161/2019 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.
-All'impegno, liquidazione e pagamento della spesa di **€ 516,46** si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al pertinente capitolo.
- Il Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, vista la D.G.R. n.770/02, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. "Liquidazioni e Contabilità", dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- **di prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 161/2019 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843;
- **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
  di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di **€ 516,46** derivante dalla reiscrizione dell'impegno n.372 assunto con A.D. n. 450/2008 sul capitolo 1300/08 di cui al presente atto;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP**.**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2019

ELPA AW/DEL/2019/00666

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
						In aumento	In diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					0,00			0,00
MISSIONE		1	Servizi istituzionali,generali e di gestione					
	Programma	11	Altri Servizi generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	516,46		0,00
				previsione di cassa	0,00	516,46		0,00
Totale Programma		11	Altri Servizi generali	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00			
				previsione di cassa	0,00			
MISSIONE		20	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	residui presunti	0,00			0,00
	Programma	1	Fondo di riserva	previsione di competenza	0,00			0,00
	Titolo	1	Spese correnti	previsione di cassa	0,00		516,46	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00

1

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

CIFRA AVV/DEL/2019/00666

Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2019

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				0,00	516,46		0,00
TITOLO	xx	xxxxxxxx					
Tipologia	xxxx	xxxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	xx	xxxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

P.O. Marina Liberti

AVVOCATURA REGIONALE
DIRIGENTE SEZ.AMMINISTRATIVA
Dott.ssa Emma Ruffino

Il presente allegato è composto da n. 2 Fogli
Avv.to Coordinatore *Rossana Lanza*

2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2367

FSC 2014-2020 - ASSEGNAZIONE RISORSE AL PIANO PIANO STRAORDINARIO MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PICCOLI COMUNI - EX DELIBERA CIPE N.14/2019. PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI PROGETTI CANDIDATI ALL'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE.

Assente l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione LL.PP., confermata dal Dirigente della Sezione LL.PP., nonché, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue il Presidente:

Premesso che, con nota prot. n. 455 del 11/03/2019, il Ministro per il Sud, Sen. Barbara Lezzi, in preparazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 20 marzo 2019 e con l'intenzione di uno stanziamento di 80 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, assegnate con Legge di Bilancio 2019, per un "Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade", auspicava la ricezione delle schede degli interventi più urgenti da sostenere.

In data 18 marzo 2019 la Cabina di regia - istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016 per lo svolgimento delle funzioni di programmazione del FSC 2014-2020 previste dalla lettera c) del citato comma 703 dell'art. 1 della legge del 23 dicembre 2014, n. 190 - ha condiviso l'opportunità di integrare i patti per lo sviluppo delle regioni meridionali con una linea di intervento dedicata all'interno dell'Area tematica infrastrutture, denominata «Messa in sicurezza di infrastrutture esistenti»; finalizzata alla realizzazione di un «Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne»;

Con esito della seduta del 4 aprile 2019 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, nella sezione "Politiche di Coesione", ha approvato un "Piano straordinario per la messa in sicurezza delle strade nei piccoli Comuni delle aree interne", in particolare a favore dei Comuni con una popolazione inferiore ai 2.000 abitanti delle Regioni meridionali, quale integrazione dei rispettivi Patti per lo sviluppo, di cui alla delibera CIPE n. 26/2016, con un'assegnazione complessiva di 80 milioni di euro;

Con delibera CIPE n. 14/2019, pertanto, si disponeva una nuova assegnazione di 80 milioni di euro, in favore delle regioni del Mezzogiorno per un importo di 10 milioni di euro per ciascuna regione ad integrazione dei rispettivi Patti per lo sviluppo e le risorse venivano allocate nell'Area tematica infrastrutture, alla linea di intervento denominata «Messa in sicurezza di infrastrutture esistenti», destinate all'attuazione di un «Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne» finalizzato ad interventi straordinari riguardanti le strade secondarie a gestione comunale, a favore dei comuni con una popolazione inferiore ai 2.000 abitanti.

La delibera citata dispone che l'assegnazione delle risorse a ciascuna regione, avvenga con la stipula di un «Atto aggiuntivo» al Patto per lo sviluppo della regione medesima, sottoscritto dalle competenti Autorità politiche, nello specifico il Ministro per il Sud e il presidente della regione, entro il *31 dicembre 2019*, e che l'Atto aggiuntivo venga predisposto sulla base della presentazione, da parte delle regioni del Sud, di specifici progetti per la realizzazione dei suddetti interventi straordinari da parte dei piccoli comuni del territorio regionale.

Tali progetti, per essere inseriti nell'Atto aggiuntivo, dovevano essere trasmessi entro e non oltre il *30 novembre 2019* e dovevano essere corredati di schede tecniche relative a: soggetto attuatore, modalità di attuazione, fonti finanziarie che concorrono alla realizzazione e cronoprogramma finanziario e procedurale dell'opera.

Inoltre, la mancata stipula dell'Atto aggiuntivo entro il termine indicato del *31 dicembre 2019*, comporta la revoca dell'assegnazione in oggetto e le risorse eventualmente revocate torneranno nella disponibilità della Cabina di regia FSC che ne disporrà la successiva riprogrammazione, ai sensi del comma 703, art. 1, della legge n. 190 del 2014.

Fatta salva tale premessa, in riscontro alla citata nota prot. n. 455 del 11/03/2019, del Ministro

per il Sud, la Sezione LL.PP./Servizio OO.PP. con nota prot. n. 4391 del 13/03/2019, nel dare attuazione a quanto auspicato dal Ministro per il Sud, invitava tutti i comuni con popolazione inferiore di 2000 abitanti alla trasmissione di specifici progetti coerenti con il «Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne»;

Successivamente, a valle di tale richiesta, con nota prot. A00_SP13 n. 403 del 16/04/2019, l'Assessorato Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici, Difesa del Suolo della Regione Puglia, trasmetteva al Ministro per il Sud, il quadro sinottico con l'individuazione degli interventi presentati da 34 comuni pugliesi con popolazione al di sotto dei 2.000 abitanti, per un totale da finanziare richiesto pari ad € 36.503.698,59 oltre alle schede descrittive degli interventi, così come richiesti, dai singoli Comuni;

Inoltre, con la stessa nota, vista l'eventuale ed esigua disponibilità finanziaria di € 10.000.000,00, quale risorsa da assegnare alla Regione Puglia per detto piano straordinario, si avanzava anche la proposta di suddivisione del budget con l'utilizzo di un coefficiente che tenga conto per il 70% della vastità del territorio comunale (kmq) e per il restante 30% del numero ufficiale degli abitanti di ciascun comune interessato.

Con nota prot. n. 813 del 18/04/2019, il capo di Gabinetto de Il Ministro per il Sud, risconta la nota prot. A00_SP13 n. 403 del 16/04/2019, e nel confermare il limite massimo di risorse assegnabili alla Regione, viene a condividere in linea di principio l'ipotesi di suddivisione del budget con la proposta avanzata.

Con l'accoglimento della proposta, la Sezione LL.PP., con formale richiesta, invitava tutti gli enti, che nel primo invito avevano manifestato interesse e disponibilità alla partecipazione al "Piano straordinario per la messa in sicurezza delle strade nei piccoli Comuni delle aree interne", a riproporre gli stessi progetti con la rimodulazione del quadro economico in funzione del budget proposto, ovvero, con la riproposizione di eventuali stralci funzionale degli interventi stessi.

Dopo debito riscontro degli enti candidati, e dopo la raccolta di tutta la documentazione richiesta, il Segretario Generale del Presidente della Giunta Regionale ha trasmesso con nota prot. n. 3103 del 04/12/2019 l'elenco ufficiale delle 34 candidature e la richiesta di proroga al 20/12/2019, per l'invio delle schede progettuali e del deliberato della Giunta Regionale.

Considerato che, le risorse assegnate al suddetto Piano saranno disponibili per l'intero anno 2019, e che verranno presi in considerazione i progetti inviati entro il 30 novembre 2019, ovvero prorogati al 20/12/2019 e fino ad esaurimento delle risorse finalizzate, e che la mancata stipula dell'Atto aggiuntivo entro il termine indicato del 31 dicembre 2019 comporta la revoca dell'assegnazione di che trattasi;

Si ritiene che, alla luce delle risultanti istruttorie ed al fine di scongiurare la revoca dell'assegnazione finanziaria ex delibera CIPE n. 14/2019, di proporre alla Giunta Regionale la presa d'atto e l'approvazione della proposta dei 34 comuni candidati al finanziamento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. N. 28/01 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto e approvare la proposta di candidatura dei 34 comuni che hanno manifestato interesse e disponibilità alla partecipazione al "Piano straordinario per la messa in sicurezza delle strade nei piccoli Comuni delle aree interne" (ALLEGATO N. 1 e schede dell'ALLEGATO N.2);
2. di dare mandato al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici di provvedere alla proposizione e adozione di tutti i successivi atti per dare attuazione agli interventi di cui all' Allegato n. 1 comprese le procedure di erogazione dei finanziamenti, garantendo che tutte le operazioni in questione saranno conformi alle direttive concernenti le procedure di gestione del FSC PUGLIA 2014-2020.
3. di approvare, per quanto di competenza, i progetti candidati dai Comuni di cui detto innanzi, nel livello di progettazione proposto, con riferimento alla coerenza con le finalità del "Piano" succitato;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, unitamente all'ALLEGATO N. 1 e ALLEGATO N. 2;
5. di disporre la pubblicazione del provvedimento stesso sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa, unitamente all'ALLEGATO N. 1 e ALLEGATO N. 2;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Sezione LL.PP.
Ing. Leonardo de Benedettis

Il Dirigente della Sezione LL.PP.
Ing. Antonio Pulli

Il sottoscritto **Direttore di Dipartimento**, in applicazione di quanto disposto dal DPGR n. 443/2015, non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni: _____
_____

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Dott. Ing. Barbara Valenzano

L'Assessore con delega ai Lavori Pubblici, Risorse idriche
e tutela delle acque, Difesa del suolo e rischio sismico
avv. Giovanni Giannini

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Opere Pubbliche, dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto riportato in premessa e di far propria la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche;
2. Di prendere atto ed approvare la proposta di candidatura dei 34 comuni che hanno manifestato interesse e disponibilità alla partecipazione al "Piano straordinario per la messa in sicurezza delle strade nei piccoli Comuni delle aree interne" (ALLEGATO N. 1 e schede dell'ALLEGATO N. 2);
3. Di approvare, per quanto di competenza, i progetti candidati dai Comuni di cui detto innanzi, nel livello di progettazione proposto, con riferimento alla coerenza con le finalità del "Piano" succitato;
4. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici di provvedere alla proposizione e adozione di tutti i successivi atti per dare attuazione agli interventi di cui all' Allegato n. 1 comprese le procedure di erogazione dei finanziamenti, garantendo che tutte le operazioni in questione saranno conformi alle direttive concernenti le procedure di gestione del FSC PUGLIA 2014-2020.
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, unitamente all'ALLEGATO N. 1 e ALLEGATO N. 2;
6. Di disporre la pubblicazione del provvedimento stesso sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa, unitamente all'ALLEGATO N. 1 e ALLEGATO N. 2;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1

PIANO STRAORDINARIO MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE			
	COMUNE	Oggetto Intervento	VALORE INTERVENTO CANDIDATO (€)
1	Alberona	PROGETTO PER LA SISTEMAZIONE E L'AMMODRNAMENTO DELLA STRADA COMUNALE "CIVETTA - SERRONE - MAITINE" E "ARGARIA PADULA" IN AGRO DI ALBERONA (FG).	388.000,00
2	Anzano di Puglia	LAVORI DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA "VIA G. MARCONI"	152.000,00
3	Bagnolo del Salento	INTERVENTO 1 REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA PER L'ELIMINAZIONE DI INCROCIO SEMAFORICO VIA ROMA INCROCIO VIALE GIOVANNI PAOLO II. INTERVENTO 2 REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA SU VIA BAGNOLO - CANNOLE INCROCIO CON VIA GIOVANNI XXIII, VIA J. KENNEDY, VIA VINCENZO PAPALEO E STRADA INTERPODERALE PER L'ELIMINAZIONE DI INCROCIO A RASO.	163.000,00
4	Cannole	"LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE DELL'ABITATO" DI CANNOLE	243.000,00
5	Carlantino	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	290.000,00
6	Casalnuovo Monterotaro	"LAVORI DI RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE INTERNE AL CENTRO ABITATO"	415.000,00
7	Casalvecchio di Puglia	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PIANO VIARIO CENTRO URBANO	329.000,00
8	Castelluccio Valmaggiore	PROGETTO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI "CASTELLUCCIO V.RE – LUCERA - TROIA E COSTA DEL PAZZO"	259.000,00
9	Castelnuovo della Daunia	LAVORI DI RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE INTERNE AL CENTRO ABITATO	493.000,00
10	Celenza Valfortore	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	528.000,00
11	Celle di San Vito	STRADA COMUNALE ESTERNA "LECESI E/O DEL BOSCO" E STRADA INTERNA "VIA ROMA"	131.000,00
12	Chieuti	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE ALL'INTERNO DEL CENTRO URBANO DI CHIEUTI	512.000,00
13	Faeto	LAVORI DI MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE VIA ROMA	212.000,00
14	Giuggianello	LAVORI DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ COMUNALE	145.000,00
15	Giurdignano	LAVORI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNE STRADE COMUNALI	219.000,00
16	Isole Tremiti	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	53.000,00
17	Martignano	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FONDAZIONE E SOVRASTRUTTURA STRADALE	152.000,00
18	Monteleone di Puglia	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	305.000,00
19	Motta Montecorvino	"ASSE MOTTA MONTECORVINO – PIETRMONTECORVINO STRADE COMUNALI "PISCIARIELLO" - "DELLA DIFESA" - PERAZZONE"	177.000,00
20	Palmariggi	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADE INTERNE	157.000,00
21	Panni	LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA DENOMINATA "STRADA DEL LISCIO - FONTANA DEI PORCI"	264.000,00
22	Patù	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE	168.000,00
23	Poggiorsini	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE DELLE CONTRADE:GARAGNONE, FILIERI, CONCA D'ORO, SAN CATALDO	382.000,00
24	Roccaforzata	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE INTERNE ED ESTERNE	159.000,00
25	Rocchetta Sant'Antonio	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE SPINETO	593.000,00
26	Roseto Valfortore	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE "VALLONE CUPO - BOSCO VETRUSCELLI" IN AGRO DI ROSETO VALFORTORE 1° STRALCIO FUNZIONALE	398.000,00
27	San Marco la Catola	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ LUNGO LA STRADA COMUNALE SAN MARCO SAN BARTOLOMEO – TRATTO LUPERINO FINO ALLA S.S. N. 17 – II STRALCIO FUNZIONALE	250.000,00
28	Sanarica	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SANARICA	183.000,00
29	Sant'Agata di Puglia	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE COMUNALI ESTERNE: ULTRINO- FRATTELLE; GRUTTOLI-SANT'ANTUONO BASTIA; SANT'AGATA- SANTA MARIA D'OLIVOLA; MASSERIA TRIANGOLO; UOMO MORTO - CANNA CARBONE – LISCIA; TRISCITI- SAN CARLO; ARIARSA – ACCINTA; VALLE BARILE; MONTE ROTONDO - SERRA SAN VITO - RIPAPANE - SERRA RIOLA - SERRA DEL VENTO.	884.000,00
30	Secli	MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE INTERNE	180.000,00
31	Surano	MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE CITTADINE	166.000,00
32	Volturara Appula	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA INTERCOMUNALE "MACCHIA ROSSA"	366.000,00
33	Volturino	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE MASSERIA PUCCI / VOLPE, DELLE STRADE COMUNALI SELVAPIANA- PASSATOIA- VADOCARRO, STRADA COMUNALE MARANO	490.000,00
34	Zollino	LAVORI DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ COMUNALE	194.000,00
			10.000.000,00

ALLEGATO N. 1 ALLA DELIBERA

N. _____ DEL _____

COMPOSTO DA ____ 1 ____ PAGINA

SERVIZIO LL.PP.

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	INFRASTRUTTURE
2	Titolo intervento/Linea di azione	SISTEMAZIONE/ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADA COMUNALE CONGIUNGENTE - LA LISCIA
3	Costo totale	€ 70 586,65
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019: € 70 586,65; Altre risorse: € 0,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori: X; Servizi e forniture; Aiuti alle imprese
6	Localizzazione dell'intervento	AGRO DI S. AGATA DI PUGLIA (FG)
7	Soggetto attuatore	AMM.NE COMUNALE DI S. AGATA DI PUGLIA
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	RIFACIMENTO CORPO STRADALE, OPERE D'ARTE E DI CONTENIMENTO
9	Livello progettuale	DEFINITIVO
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	MIGLIORAMENTO RETE INFRASTRUTTURALE E POTENZIAMENTO VIABILITÀ RURALE
11	Risultati attesi	SVILUPPO DELLE ECONOMIA AGRICOLA LOCALE E RIDUZIONE COSTI MANUTENZIONE

Cronoprogramma delle attività

attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare								
progettazione definitiva	X							
progettazione esecutiva	X							
procedura espropriativa								
esperimento gara	X							
avvio lavori		X						
ultimazione lavori		X						

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Importo	€ -	€ 70.586,65	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

REGIONE PUGLIA

1	Settore	UFFICIO TECNICO - SETTORE LAVORI PUBBLICI								
2	Titolo intervento/Linea di azione	PIANO STRAORDINARIO DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE								
3	Costo totale	EURO 183.000,00								
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse							
		€ 183.000,00	€ 0,00							
5	Oggetto dell'intervento	Lavori								X
		Servizi e forniture								
		Aiuti alle imprese								
6	Localizzazione dell'intervento	CENTRO ABITATO - COMUNE DI SANARICA								
7	Soggetto attuatore	COMUNE DI SANARICA								
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SANARICA, ATTRAVERSO IL RIFACIMENTO E IL RIPRISTINO DELLE SEDI STRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA CORRETTA REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE PLUVIALI.								
9	Livello progettuale	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA								
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Attualmente le sedi stradali risultano particolarmente dissestate, a causa dello sfaldamento del manto di usura dovuto alla vetustà del materiale e la mancanza di manutenzione degli ultimi anni. Questo dissesto comporta un convogliamento anomalo delle acque pluviali, poiché le stesse, non seguendo più le corrette pendenze, non affluiscono nelle caditoie di raccolta delle acque bianche.								
11	Risultati attesi	I lavori saranno volti ad assicurare una corretta regimentazione delle acque, al fine di rendere sicura oltre la viabilità anche la geomorfologia e geologia del territorio.								
Cronoprogramma delle attività:										
attività		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	
progettazione preliminare		X								
progettazione definitiva		X								
progettazione esecutiva		X								
procedura espropriativa										
esplitamento gara		X								
avvio lavori			X							
ultimazione lavori			X							
Cronoprogramma della spesa (in euro):										
Anno		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	
Importo		€ 6.030,00	€ 176.970,00							

IL SINDACO

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	LAVORI PUBBLICI							
2	Titolo intervento/Linea di azione	Lavori di Ripristino della viabilità lungo la strada comunale San Marco San Bartolomeo – Tratto Luperino fino alla S.S. n. 17 – II stralcio funzionale							
3	Costo totale	€ 250.000,00							
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse						
		€ 250.000,00							
5	Oggetto dell'intervento	Lavori							X
		Servizi e forniture							
		Aiuti alle imprese							
6	Localizzazione dell'intervento	Comune di San Marco la Catola - Località "Luperino"							
7	Soggetto attuatore	Comune di San Marco la Catola							
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	La progettualità agli atti si prefigge lo scopo di ridare funzionalità alla strada comunale San Marco – San Bartolomeo che collega il centro abitato del piccolo comune alla S.S. n. 17. La strada risulta danneggiata dal susseguirsi di piogge di eccezionale portata che hanno trasportato sulla sede stradale detriti ed eroso la massicciata ivi presente. Gli interventi di sistemazione del piano stradale prevedono l'asportazione dell'attuale massicciata per circa 50 cm. e, conseguentemente, il rifacimento della fondazione stessa e di una massicciata superficiale di 20 cm costituita da c.l.s. 250 Rck armato con rete elettrosaldata maglia 20x20 cm - fi 6 mm. L'intervento di ripristino della viabilità, atto a migliorare le condizioni di percorribilità della strada, sarà coadiuvato da interventi complementari di regimentazione delle acque superficiali e da azioni tese a consolidare situazioni di incipiente pericolo a mezzo realizzazione di gabbionate o posa di reti paramassi.							
9	Livello progettuale	Progettazione definitiva intervento complessivo					Da redigere progettazione stralcio funzionale e funzionante		
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	L'intervento risulta essere prioritario ed urgente a tutela della pubblica e privata incolumità, in quanto la strada da ripristinare è importante ai fini della protezione civile, quale ulteriore via di fuga, oltre ad essere indispensabile per i frontisti, essendo la stessa l'unica via d'accesso per i propri poderi.							
11	Risultati attesi	COMPLETARE l'intervento e rendere la strada San Marco San Bartolomeo nuovamente funzionale e percorribile. L'urgente intervento di completamento è finalizzato al ripristino della sede stradale e al collettamento delle acque pluviali che ruscellano lungo la sede stradale non ancora messa in sicurezza. Il tutto al fine di ripristinare lo stato dei luoghi ex ante e senza modificare il regime idraulico delle portate.							

Cronoprogramma delle attività:

attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare	agli atti							
progettazione definitiva	predisporre stralcio funzionale - 30 gg.							
progettazione esecutiva	30 gg.							
procedura espropriativa	non previste							
espletamento gara	45 gg.							
avvio lavori	45 gg. - stipula contratto ed avvio lavori							
ultimazione lavori	120 gg. - esecuzione lavori	60 gg. - operazioni di collaudo						

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Importo	€ 150.000,00	€ 100.000,00						

Il Responsabile del Settore Tecnico
geom. Valter Pellegrino

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	TECNICO										
2	Titolo intervento/Linea di azione	1° STRALCIO FUNZIONALE DEL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUANLE VALLONE CUPO-BOSCO VETRUSCELLI										
3	Costo totale	IMPORTO QTE € 398.000,00										
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse									
		€ 398.000,00										
5	Oggetto dell'intervento	Lavori										X
		Servizi e forniture										
		Aiuti alle imprese										
6	Localizzazione dell'intervento	STRADA COMUNALE VALLONE CUPO-BOSCO VETRUSCELLI										
7	Soggetto attuatore	COMUNE DI ROSETO VALFORTORE										
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO TRA LE STRADE PROVINCIALI SP 130 - SP 128										
9	Livello progettuale	PRELIMINARE										
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE CON RIPRISTINO VIABILITA' E TRANSITABILITA'										
11	Risultati attesi	RIPRISTINO DEL COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 130 E LA S.P. 128 E ACCESSO ALLE AZIENDE AGRICOLE IVI PRESENTI										
Cronoprogramma delle attività:												
attività		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026			
progettazione preliminare		30/06/2019										
progettazione definitiva		30/07/2019										
progettazione esecutiva		30/08/2019										
procedura espropriativa		NO										
espletamento gara		30/09/2019										
avvio lavori		30/11/2019										
ultimazione lavori			30/09/2020									
Cronoprogramma della spesa (in euro):												
Anno		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026			
Importo			€ 398.000,00									

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	INFRASTRUTTURE											
2	Titolo intervento/Linea di azione	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE SPINETO											
3	Costo totale	€ 1.200.000,00											
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse (Bilancio comunale con avanzo di Amministrazione con delibera n. 30 del 21/10/2019)										
		€ 593.000,00	€ 607.600,00										
5	Oggetto dell'intervento	Lavori										X	
		Servizi e forniture											
		Aiuti alle imprese											
6	Localizzazione dell'intervento	CONTRADA SPINETO / BRELA											
7	Soggetto attuatore	COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO											
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'intervento consiste nella realizzazione di un'arteria stradale di collegamento tra il centro abitato e gli svincoli viari di maggiore percorribilità, con annessi elementi pertinenziali a servizio della fruibilità viaria. Ai fini della sicurezza in cantiere è quindi possibile individuare le seguenti fasi di lavoro che dovranno essere maggiormente dettagliate nella progettazione definitiva ed in quella esecutiva: 1. Allestimento cantiere; 2. Scavi; 3. Fondazione stradale; 4. Sistemazione e rifiniture opere superficiali; 5. Smobilizzo cantiere.											
9	Livello progettuale	STUDIO DI FATTIBILITA'											
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	L'obiettivo che persegue l'intervento, con il livello progettuale di Fattibilità Tecnico- Economica mira, prevalentemente, alla ottimizzazione del traffico veicolare extraurbano, con benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze veicolari. Per quanto espresso nella premessa della presente relazione, i lavori previsti, seppur non sviluppati nel dettaglio, risultano: ☒ definizione fisica e funzionale delle componenti infrastrutturali, tecnologiche ed impiantistiche, atte a garantirne la fruibilità dell'asse viario in termini di sicurezza stradale.											
11	Risultati attesi	Miglioramento delle vie di comunicazioni tra le zone rurali ed il centro abitato. Garantire alle aziende agricole persistenti migliori condizioni di vita e di lavoro. incentivare lo sviluppo delle attività connesse all'agricoltura. Ridurre lo spopolamento delle aree rurali. dovute all'inadeguata rete stradale di collocamento con il centro abitato.											
Cronoprogramma delle attività:													
Descrizione attività		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026				
progettazione preliminare		X											
progettazione definitiva		X											
progettazione esecutiva		X											
procedura espropriativa		X											
espletamento gara			X										
lavori			X										
ultimazione lavori				X									
Cronoprogramma della spesa (in euro):													
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026					
Importo	€ 40.000,00	€ 760.000,00	€ 400.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -						

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
(Ing. DAVIDEO PETRONELLI)

N.B.: Si specifica che il finanziamento di € 593.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014 - 2020 debba considerarsi allocato interamente nell'annualità 2020 del cronoprogramma della spesa.

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	INFRASTRUTTURE											
2	Titolo Intervento/Linea di azione	Piano straordinario per la messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne											
3	Costo totale	€ 159.000,00											
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse										
		€ 159.000,00	€ 0,00										
5	Oggetto dell'intervento	Lavori											X
		Servizi e forniture											
		Aiuti alle imprese											
6	Localizzazione dell'intervento	varie vie dell'abitato											
7	Soggetto attuatore	Comune di Roccaforzata (TA)											
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE INTERNE ED ESTERNE											
9	Livello progettuale	PROGETTAZIONE DEFINITIVA - ESECUTIVA											
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	messa insicurezza di strade che presentano un fondo ammalorato ed usurato											
11	Risultati attesi	miglioramento della sicurezza della viabilità											
Cronoprogramma delle attività													
attività		2019		2020		2021		2022		2023		2024	2025	2026
progettazione preliminare		X												
progettazione definitiva		X												
progettazione esecutiva		X												
procedura espropriativa				X										
espletamento gara				X										
avvio lavori				X										
ultimazione lavori						X								
Cronoprogramma della spesa (in euro)														
Anno		2019		2020		2021		2022		2023		2024	2025	2026
Importo		€ -	€	159.000,00	€	-	€	-	€	-	€	-	€ -	

Il Responsabile del Servizio
Dott Raffele CORONA

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Nicola SALAMINO

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	INFRASTRUTTURE									
2	Titolo intervento/linea di azione	"Messa in sicurezza delle strade" – importo progetto = 382.000,00 da realizzare a seguito di finanziamento pubblico di cui alla Delibera CIPE n. 34/2019 del 06/04/2019 Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 – Patti per lo sviluppo delle regioni, Interventi – per il territorio della Regione Puglia.									
3	Costo totale	€ 382.000,00									
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020	Altre risorse								
		da bilancio 2019									
		€ 382.000,00	€ 0,00								
5	Oggetto dell'intervento	Lavori								X	
		Servizi e forniture								X	
		Altre alle lettere									
6	Localizzazione dell'intervento	COMUNE DI POGGIORSINI - STRADE COMUNALI									
7	Soggetto attuatore	COMUNE DI POGGIORSINI									
8	Descrizione sintetica dell'intervento/linea di azione	Il progetto proposto prevede la realizzazione di lavori di messa in sicurezza delle strade che insistono in agro del Comune di Poggiorsini, e precisamente sulla Contrada San Candido, Contrada Cocce D'Oro, Contrada Serrapone e Contrada Vigne. Tali strade necessitano di interventi di manutenzione finalizzati alla messa in sicurezza, con la regolarizzazione e il livellamento delle superfici, il ripristino della condizione stradale e del manto stradale, il che favorirà anche il deflusso delle acque verso i canali laterali.									
9	Soggetto attuatore	ESECUTIVO									
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	messa in sicurezza delle strade rurali									
11	Risultati attesi	buon livello di transito									
Cronoprogramma delle attività:											
attività		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025			
Progettazione definitiva											
Progettazione esecutiva		X									
Procedure di gara		X									
Progetto esecutivo											
Esecuzione lavori		X	X								
Collaudo			X								
Rendicontazione lavori			X								
Cronoprogramma della spesa (in euro):											
Anno		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025			
Importo	€	82.000,00	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	INFRASTRUTTURE										
2	Titolo Intervento/Linea di azione	"Piano straordinario messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne" Delibera CIPE n. 14/2019 del 04/04/2019 - Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patti per lo Sviluppo delle Regioni meridionali"										
3	Costo totale	€ 168.000,00										
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse									
		€ 168.000,00	€ 0,00									
5	Oggetto dell'intervento	Lavori										X
		Servizi e forniture										
		Aiuti alle imprese										
6	Localizzazione dell'intervento	Centro abitato di Patù										
7	Soggetto attuatore	Amministrazione Comunale di Patù										
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'intervento prevede la messa in sicurezza di tratti stradali disconnessi a causa di insufficiente manutenzione e presenza di alberature le quali con le radici hanno innalzato il manto stradale e rimosso buona parte dei marciapiedi e cordoli esistenti creando incolumità sia ai pedoni che ai mezzi che circolano quotidianamente .										
9	Livello progettuale	STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA										
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica											
11	Risultati attesi											
Cronoprogramma delle attività:												
attività		2019		2020	2021	2022	2023	2024	2025			2026
progettazione preliminare		X										
progettazione definitiva				X								
progettazione esecutiva				X								
procedura espropriativa				X								
espletamento gara				X								
avvio lavori				X								
ultimazione lavori				X								
Cronoprogramma della spesa (in euro):												
Anno		2019		2020	2021	2022	2023	2024	2025			2026
Importo		€ -	€	168.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Comune di Panni settore ufficio tecnico										
2	Titolo intervento/Linea di azione	lavori di sistemazione e ammodernamento funzionale della strada comunale denominata " Strada del Liscio - Fontana dei Porci"										
3	Costo totale	totale intervento euro 460.000,00 oltre iva - Realizzazione primo stralcio funzionale euro 264.000,00 iva compresa adeguato al finanziamento regionale										
4	Fonti di finanziamento	regione puglia fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020										
		€ 264.000,00										
5	Oggetto dell'intervento	Lavori									X	
		Servizi e forniture										
		Aiuti alle imprese										
6	Localizzazione dell'intervento	strada comunale extraurbana del liscio - fontana dei porci.										
7	Soggetto attuatore	Comune di Panni settore ufficio tecnico										
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	regimentazione delle acque tramite aperture e sistemazione delle cunette - interventi di sistemazione della sede stradale riguardante i tratti dissestati e disconnessi, realizzazione della massicciata sottostante con relativo posizionamento di misto stabilizzante e tappetino - opere di contenimento tramite la realizzazione di gabbionate.										
9	Livello progettuale	definitivo da aggiornare e adeguare										
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	l'obiettivo dell'intervento e quello di collegare la strada S.P. 121 in due punti e rendere alternativa la viabilità in caso di emergenze dovuta all' interruzione della S.P. 121. inoltre detta strada rientra tra quelle inserite nel piano di protezione civile ricoprendo una notevole importanza di unica alternativa alla S.P. 121 Panni - Stazione.										
11	Risultati attesi	migliorare la fruibilità , importanza per lo sviluppo per gli agricoltori e allevatori ricadenti in una vasta zona del territorio pannese continuo con detta strada oltre all'alternativa alla S.P.121.										
Cronoprogramma delle attività:												
attività		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026			
progettazione preliminare												
progettazione definitiva		Approvazione adeguamento e aggiornamento del progetto definitivo										
progettazione esecutiva		approvazione progettazione esecutica										
procedura espropriativa												
espletamento gara		31/12/2019										
avvio lavori			01/04/2020									
ultimazione lavori			31/12/2020									
Cronoprogramma della spesa (in euro):												
Anno		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026			
Importo			euro 264.000,00									

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore											
2	Titolo Intervento/Linea di azione	LAVORI di manutenzione e messa in sicurezza di alcune strade comunali										
3	Costo totale	€ 157.000,00										
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	€ 157.000,00	Altre risorse	Delibera CIPE 26/2016							
5	Oggetto dell'intervento	Lavori di manutenzione e messa in sicurezza di alcune strade comunali										
		Servizi e forniture										
		Aiuti alle imprese										
6	Localizzazione dell'intervento	Comune di Palmariggi										
7	Soggetto attuatore	Comune di Palmariggi										
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'intervento prevede lavorazioni in funzione dello stato di fatto delle aree, pertanto visto le condizioni di usura si prevede la fresatura del manto di usura (tappetino) cm. 3 e l esecuzione del nuovo manto di usura (tappetino) spessore cm. 3,00										
9	Livello progettuale	Progetto Esecutivo										
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica											
11	Risultati attesi											
	attività	2019		2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026		
	progettazione preliminare											
	progettazione definitiva	30/10/2019										
	progettazione esecutiva	30/10/2019										
	procedura espropriativa											
	espletamento gara			28/02/2020								
	avvio lavori			30/04/2020								
	ultimazione lavori			30/06/2020								
	Anno	2019		2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026		
	Importo		€	157.000,00								

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	INFRASTRUTTURE										
2	Titolo intervento/Linea di azione	MESSA IN SICUREZZA STRADE NEI RICCOLI COMUNI										
3	Costo totale	177000,00										
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	€ 177000,00	Altre risorse	€ 0,00							
5	Oggetto dell'intervento	Lavori MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE										X
		Servizi e forniture										
		Aiuti alle imprese										
6	Localizzazione dell'intervento	MOTTA MONTECORVINO (FG) STRADE COMUNALI "PISCIARIELLO" - "DELLA DIFESA" - "PERAZZONE"										
7	Soggetto attuatore	COMUNE DI MOTTA MONTECORVINO										
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	GLI INTERVENTI RIGUARDANO ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI - TUTELA DEL TERRITORIO										
9	Livello progettuale	PRELIMINARE										
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	SVILUPPO COMUNICAZIONI TRA I COMUNI DELLE AREE INTERNE										
11	Risultati attesi	ESPANSIONE ECONOMICA E SOCIALE										
Cronoprogramma delle attività:												
attività		2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025		2026
progettazione preliminare		X														
progettazione definitiva		X														
progettazione esecutiva		X														
procedura espropriativa																
espletamento gara				X												
avvio lavori				X												
ultimazione lavori				X												
Cronoprogramma della spesa (in euro):																
Anno		2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025		2026
importo		€ -		€ 177000		€ -		€ -		€ -		€ -		€ -		

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	INFRASTRUTTURE										
2	Titolo Intervento/Linea di azione	Lavori per la messa in sicurezza delle strade extraurbane comunali - Strada vicinale Cupazzo/Cupariello e strada vicinale Rampini (fondi Delibera CIPE n. 14 del 04/04/2019)										
3	Costo totale	305,000,00										
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse									
		€ 305 000,00	€ 0,00									
5	Oggetto dell'intervento	Lavori										X
		Servizi e forniture										
		Aiuti alle imprese										
6	Localizzazione dell'intervento	Comune di Monteleone di Puglia, strada vicinale Cupazzo/Cupariello - strada vicinale Rampini										
7	Soggetto attuatore	Comune di Monteleone di Puglia										
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	Rifacimento manto stradale previa revisione della fondazione stradale, opere di contenimento scarpate, cunette ed opere di regimazione delle acque di dilavamento										
9	Livello progettuale	Definitivo										
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Messa in sicurezza delle strade comunali extraurbane										
11	Risultati attesi	Ripristino della viabilità extraurbana strade comunali interne										
Cronoprogramma delle attività:												
attività		2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025		2026
progettazione preliminare																
progettazione definitiva		x														
progettazione esecutiva				x												
procedura espropriativa																
espletamento gara				x												
avvio lavori				x												
ultimazione lavori						x										
Cronoprogramma della spesa (in euro):																
Anno		2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025		2026
Importo		€ 5 000,00	€	240 000,00	€	60 000,00	€	-	€	-	€	-	€	-		

IL Sindaco (Legale rappresentante): Giovanni CAMPESE

Il Responsabile Unico del Procedimento: arch. Giacomo La Fe

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	TECNICO							
2	Titolo intervento/Linea di azione	PIANO STRAORDINARIO MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE NEI PICCOLI COMUNI DELLE AREE INTERNE							
3	Costo totale	€ 152.000,00							
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse						
		€ 152.000,00							
5	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza strada via Villa							
		Servizi e forniture							
		Aiuti alle imprese							
6	Localizzazione dell'intervento	VIABILITA' URBANA							
7	Soggetto attuatore	COMUNE DI MARTIGNANO (LE)							
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	Interventi di manutenzione straordinaria riguardante lo strato di fondazione e la sovrastruttura stradale							
9	Livello progettuale	ESECUTIVO							
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Obiettivo dell'intervento è la messa in sicurezza, dal punto di vista ambientale e funzionale, il sistema viario locale							
11	Risultati attesi	Aumentare la qualità e riqualificando, dal punto di vista ambientale e funzionale, il sistema viario locale							

attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare								
progettazione definitiva								
progettazione esecutiva								
procedura espropriativa								
espletamento gara	X							
avvio lavori		X						
ultimazione lavori		X						

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Importo		€ 152.000,00						

SERVIZIO LLPP

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	INFRASTRUTTURE							
2	Titolo Intervento/Linea di azione	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE IN ISOLA DI SAN DOMINO - COMUNE DI ISOLE TREMITI							
3	Costo totale	EURO 53.000,00							
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse						
		€ 53.000,00	€ 0,00						
5	Oggetto dell'intervento	Lavori DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' URBANA - ISOLA DI SAN DOMINO						X	
		Servizi e forniture							
		Aiuti alle imprese							
6	Localizzazione dell'intervento	ISOLA DI SAN DOMINO - LOC. Colle dell'Eremita - Punta secca - Punta del Diamante							
7	Soggetto attuatore	COMUNE DI ISOLE TREMITI							
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'INTERVENTO HA COME FINALITA' QUELLA DI UNA MANUTENZIONE DELLA VIABILITA' ESISTENTE VOLTA SIA A RIPRISTINARE CONDIZIONI DI FRUIZIONE OTTIMALE SIA DI COMPLETAMENTO DI ALCUNI TRATTI NON ULTIMATI.							
9	Livello progettuale	STUDIO DI FATTIBILITA'							
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	L'OBIETTIVO DELL'INTERVENTO E' QUELLA DI UNA MESSA A NORMA DI TRATTI DELLA VIABILITA' COMUNALE							
11	Risultati attesi	I RISULTATI ATTESI SONO QUELLI DI MIGLIORARE LA FRUIZIONE DELLA VIABILITA' IN UNO CON LA SICUREZZA.							

Cronoprogramma delle attività:

attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare		X						
progettazione definitiva		X						
progettazione esecutiva		X						
procedura espropriativa								
espletamento gara		X						
avvio lavori		X						
ultimazione lavori		X						

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Importo	€ -	€ 53 000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore								
2	Titolo Intervento/Linea di azione	Lavori di manutenzione e messa in sicurezza di alcune strade comunali							
3	Costo totale	€ 219.000,00							
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse						
		€ 219.000,00	Delibera CIPE 26/2016						
5	Oggetto dell'intervento	Lavori di manutenzione e messa in sicurezza di alcune strade comunali						X	
		Servizi e forniture							
		Aiuti alle imprese							
6	Localizzazione dell'intervento	Comune di Giurdignano							
7	Soggetto attuatore	Comune di Giurdignano							
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'intervento prevede lavorazioni in funzione dello stato di fatto delle aree, pertanto visto le condizioni di usura si prevede la fresatura del manto di usura (tappetino) cm. 3 e esecuzione del nuovo manto di usura (tappetino) spessore cm. 3,00							
9	Livello progettuale	PROGETTO ESECUTIVO							
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica								
11	Risultati attesi								

Cronoprogramma delle attività:								
attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare								
progettazione definitiva	30/10/2019							
progettazione esecutiva	30/10/2019							
procedura espropriativa								
espletamento gara		28/02/2020						
avvio lavori		30/04/2020						
ultimazione lavori		30/06/2020						

Cronoprogramma della spesa (in euro):								
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Importo		€ 219 000,00						

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	TECNICO									
2	Titolo Intervento/Linea di azione	PIANO STRAORDINARIO MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE NEI PICCOLI COMUNI DELLE AREE INTERNE									
3	Costo totale	€ 145.000,00									
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse								
		€ 145.000,00									
5	Oggetto dell'intervento	Lavori DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ COMUNALE.									X
		Servizi e forniture									
		Aiuti alle imprese									
6	Localizzazione dell'intervento	VIABILITA' URBANA									
7	Soggetto attuatore	COMUNE DI GIUGGIANELLO (LE)									
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	Interventi di manutenzione straordinaria riguardanti tratti di pavimentazione stradale (in conglomerato bituminoso) particolarmente sconnessi. I lavori si riferiscono principalmente alla posa in un nuovo manto di usura previa scarificatura di quello esistente di alcune vie nel territorio comunale.									
9	Livello progettuale	ESECUTIVO									
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Obiettivo dell'intervento è la messa in sicurezza della pavimentazione stradale del territorio comunale con il rifacimento di pavimentazioni stradali degradate.									
11	Risultati attesi	Aumentare la qualità e riqualificando, dal punto di vista ambientale e funzionale, il sistema viario locale,									
Cronoprogramma delle attività:											
attività		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026		
progettazione preliminare											
progettazione definitiva											
progettazione esecutiva											
procedura espropriativa											
espletamento gara			X								
avvio lavori			X								
ultimazione lavori				X							
Cronoprogramma della spesa (in euro)											
Anno		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026		
Importo		€ -	€ 130.000,00	€ 15.000,00							

Il Responsabile del Settore
Geom. Luca Nitrato

Comune di Giuggianello Prot. n. 0005214 del 28-11-2019 partenza Cat. 6 Cl. 5

SERVIZIO LL.PP.

Comune di FAETO - Prot. n. 0002323 del 12/07/2019 14:15 - PARTENZA

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE							
2	Titolo intervento/Linea di azione	LAVORI DI MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE VIA ROMA							
3	Costo totale	€. 212.000,00							
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse						
		€ 212.000,00							
5	Oggetto dell'intervento	Lavori di manutenzione e sistemazione strade interne all'abitato (via Roma)						X	
		Servizi e forniture						X	
		Aiuti alle imprese							
6	Localizzazione dell'intervento	COMUNE DI FAETO (FG)							
7	Soggetto attuatore	COMUNE DI FAETO (FG)							
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	Le opere oggetto del presente intervento progettuale consistono nella realizzazione di lavori di manutenzione e sistemazione di Via Roma, sono: Smontaggio pavimentazione esistente in cubetti di porfido; Realizzazione massette ; Sostituzione dei cordoni in pietra; F.p.o. di pavimentazione in lastre di porfido; Sistemazione e messa in sicurezza dell'intera area di P.zza G.Rubino e Piazzetta Cavaliere; F.p.o. di ringhiere in ferro; Sistemazione e riorganizzazione degli impianti di fogna bianca e di parte dell'impianto sottotraccia della pubblica illuminazione; Completamento, e fornitura di attrezzature per l'arredo urbano.							
9	Livello progettuale	PROGETTO ESECUTIVO							
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Gli obiettivi che con questa scelta progettuale si attendono sono: fruizione degli spazi e delle aree in massima sicurezza; limitare al massimo la necessità di futuri interventi di manutenzione sulle opere realizzate; ridurre al minimo l'impatto paesaggistico delle strutture.							
11	Risultati attesi								

Cronoprogramma delle attività:

attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare								
progettazione definitiva								
progettazione esecutiva	X							
procedura espropriativa								
espletamento gara	X							
avvio lavori	X							
ultimazione lavori		X						

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Importo	€. 212.000,00							

Il Sindaco

SEMPRIGLLI

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore											
2	Titolo Intervento/Linea di azione	Progetto di Manutenzione Straordinaria per la Messa in Sicurezza delle strade interne al centro abitato di CHIEUTI (FG)										
3	Costo totale	€ 542.000,00										
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse									
		€ 542.000,00										
5	Oggetto dell'intervento	Lavori								X		
		Servizi e forniture								X		
		Aiuti alle imprese										
6	Localizzazione dell'intervento	STRADE INTERNE CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI CHIEUTI (FG)										
7	Soggetto attuatore	COMUNE DI CHIEUTI (FG)										
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza delle strade all'interno del centro urbano di CHIEUTI in Provincia di Foggia, consistenti nella rimozione dello strato di usura dell'asfalto esistente, la sistemazione in quota dei pozzetti, il ripristino del tappetino, compreso la realizzazione sulle strade principali di ingresso al centro abitato di opportuni accorgimenti quali rialzo della carreggiata e particolari lavorazioni e colorazioni dell'asfalto atti alla riduzione della velocità, lavori che si completano con la realizzazione di opportuna segnaletica orizzontale oltre che all'apposizione di segnaletica verticale.										
9	Livello progettuale	Definitiva ed Esecutiva da acquisire										
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Obiettivo dell'intervento è quello non solo di ripristinare la sicurezza della viabilità esistente, attualmente in uno stato carente di manutenzione con presenza di fossi ed avallamenti per lo più dovuti ai rappezzamenti effettuati nel tempo per la realizzazione di allacci ai servizi quali acqua, fogna, elettricità e gas, con il rifacimento del manto di usura, ma di migliorare la sicurezza con la realizzazione di accorgimenti tecnici sulle strade principali di accesso.										
11	Risultati attesi	Ripristino e miglioramento sia della sicurezza che del decoro urbano										
Cronoprogramma delle attività:												
attività		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026			
progettazione preliminare												
progettazione definitiva			GENNAIO									
progettazione esecutiva			FEBBRAIO									
procedura espropriativa		nessuna										
espletamento gara												
avvio lavori			APRILE									
ultimazione lavori			LUGLIO									
Cronoprogramma della spesa (in euro):												
Anno		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026			
Importo			€ 542.000,00									

SERVIZIO LL.PP.

Comune di CELLE DI SAN VITO - Prot. n. 0001897 del 01/08/2019 11:52 - PARTENZA

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Comune di Celle di San Vito - Settore Ufficio Tecnico
2	Titolo intervento/Linea di azione	Intervento di messa in sicurezza della strada comunale esterna "Leccesi e/o del Bosco" e strada interna Via Roma
3	Costo totale	Totale intervento euro 250.000,00 oltre IVA - Realizzazione primo stralcio funzionale euro 131.000,00 IVA compresa adeguato al finanziamento regionale
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019: € 131.000,00 — Altre risorse
5	Oggetto dell'intervento	Lavori; Servizi e forniture; Aiuti alle imprese
6	Localizzazione dell'intervento	Strada comunale esterna "Leccesi e/o del Bosco" e strada interna "Via Roma"
7	Soggetto attuatore	Comune di Celle di San Vito - Settore Ufficio Tecnico
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	Sistemazione per la messa in sicurezza della infrastruttura viaria strada comunale esterna Leccesi con interventi di ripristino ossatura stradale per i tratti erosi e dissestati mediante scarifficazione e ricarica con misto stabilizzato e sovrastante pavimentazione bituminosa estesa su tutto il nastro stradale dalla strada provinciale SP126 per ml.350,00. Espurgo di cunetta in terra e ponticello cavalcafosso sul canale Fontanelle. In strada comunale e in terra comunale Via Roma invece, per i tratti dissestati prevede la rimozione della pavimentazione in cubetti di porfido, la ricarica della massicciata stradale con conglomerato cementizio e rete elettrosaldata interposta la rimozione e ricollocamento in opera di tratti di cordoni in pietra sez.20x20, quindi il rifacimento della pavimentazione precedentemente svellita con l'utilizzo dei cubetti di porfido rinvenienti dal precedente svellimento. Su Via Roma infine è prevista altresì la sistemazione di alcuni sottoservizi (acquedotto e fognatura) interferenti con le lavorazioni previste.
9	Livello progettuale	definitivo da aggiornare e adeguare
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	L'obiettivo dell'intervento è la messa in sicurezza del tratto di strada oggetto di intervento anche per garantire un pronto intervento di protezione civile in caso di emergenza dovuto ad incendi nella zona boschiva località Leccesi. Per quanto attiene invece a Via Roma l'obiettivo è anch'esso della messa in sicurezza sistemando i tratti di strada dissestati per il libero scorrimento viario anche a mezzi di soccorso (autoambulanze)
11	Risultati attesi	Messa in sicurezza dei citati nastri comunali e nel contempo conseguire lo sviluppo socio economico delle aziende zootecniche servite dalla strada comunale esterna Leccesi, altresì da evitare [illegible] della strada comunale interna Via Roma, in sicurezza e comodità attesi che trattasi del Corso principale del paese

attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare								
progettazione definitiva	Approvazione adeguamento e aggiornamento del progetto definitivo							
progettazione esecutiva	Approvazione progettazione esecutiva							
procedura espropriativa	Non occorre procedura espropriativa in quanto le strade oggetto di intervento sono di proprietà a pella disponibilità del Comune di Celle di San Vito							
espletamento gara	entro il 31/12/2019							
avvio lavori		entro il 01/02/2020						
ultimazione lavori		entro il 30/06/2020						

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Importo		euro 131.000,00						

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE
(Dott. Arch. Vincenzo MANZI)

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	LAVORI PUBBLICI									
2	Titolo Intervento/Linea di azione	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE BIVIO CARLANTINO - BOSCO PUZZANO STRADA COMUNALE S. PIETRO									
3	Costo totale	€ 278.000,00									
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse								
		€ 278.000,00									
5	Oggetto dell'intervento	Lavori									X
		Servizi e forniture									
		Aiuti alle imprese									
6	Localizzazione dell'intervento	Comune di Celenza Valfortore - Località Vardinella e Località S. Pietro									
7	Soggetto attuatore	Comune di Celenza Valfortore									
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	messa in sicurezza del tracciato con interventi di ripristino del sottofondo stradale, riconfigurazione e/o rifacimento delle cunette, ripristino della pavimentazione stradale, posa in opera di barriere protettive									
9	Livello progettuale	Progetto preliminare									
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Ripristinare le normali condizioni di percorribilità e di sicurezza della strada comunale bivio di Carlantino - Bosco Puzzano e della strada comunale S. Pietro, di primaria importanza, seriamente compromesse a seguito dei dilavamenti e ruscellamenti successivi alle piogge torrenziali della scorsa stagione invernale aggravati ancor di più dagli improvvisi eventi temporaleschi verificatosi nella appena passata stagione estiva.									
11	Risultati attesi	Sviluppo e potenziamento dell'area servita dalle strade in oggetto, quali la Località Vardinella e la Località S. Pietro									
Cronoprogramma delle attività:											
attività		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026		
progettazione preliminare		x									
progettazione definitiva			x								
progettazione esecutiva			x								
procedura espropriativa											
espletamento gara			x								
avv o lavori			x								
ultimazione lavori			x								
Cronoprogramma della spesa (in **euro**):											
Anno		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026		
Importo		€ 278.000,00									

SERVIZIO LL.PP.

Comune di CELENZA VALFORTORE - Prot. n. 0003889 del 29/10/2019 19:21 - PARTENZA

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	LAVORI PUBBLICI							
2	Titolo Intervento/Linea di azione	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE S.LUCIA - LAGO DI OCCHITO							
3	Costo totale	€ 250.000,00							
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse						
		€ 250.000,00							
5	Oggetto dell'intervento	Lavori						X	
		Servizi e forniture							
		Aiuti alle imprese							
6	Localizzazione dell'intervento	Comune di Celenza Valfortore - strada Comunale S.Lucia - Lago di Occhito							
7	Soggetto attuatore	Comune di Celenza Valfortore							
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	messa in sicurezza del tracciato con interventi di rispristino del sottofondo stradale, riconfigurazione e/o rifacimentio delle cunette, ripristino della pavimentazione stradale, posa in opera di barriere protettive							
9	Livello progettuale	Progetto preliminare							
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Ripristinare le normali condizioni di percorribilità e di sicurezza della strada comunale S.Lucia - Lago di Occhito di primaria importanza, seriamente compromessa a seguito dei dilavamenti e ruscellamenti successivi alle piogge torrenziali della scorsa stagione invernale aggravata ancor di più dagli improvvisi eventi temporaleschi verificatosi nella appena passata stagione estiva.							
11	Risultati attesi	Sviluppo e potenziamento dell'area servita dalla strada comunale S.Lucia -Lago di Occhito							

Cronoprogramma delle attività:								
attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare	X							
progettazione definitiva		X						
progettazione esecutiva		X						
procedura espropriativa								
espletamento gara		X						
avvio lavori		X						
ultimazione lavori		X						

Cronoprogramma della spesa (in euro):								
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Importo		€ 250.000,00						

SERVIZIO LL.PP.

Comune di CELENZA VALFORTORE - Prot. n. 0003889 del 29/10/2019 19:21 - PARTENZA

Comune di CASTELNUOVO DELLA DAUNIA - Prot. n. 0004128 del 23/10/2019 13:26 - PARTENZA

REGIONE PUGLIA

1	Settore	3° Settore Tecnico
2	Titolo intervento/Lavori di riferim	PIANO STRAORDINARIO DELLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE
3	Costo stimato	€ 493.000,00 compreso di IVA
4	Fonte di finanziamento	DGR 30 6-2019 Altre risorse del bilancio 2019 € 493 000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori Servizi e forniture X
6	Localizzazione dell'intervento	Strade interne al centro abitato
7	Soggetto attuatore	comune di CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG)
8	Descrizione sintetica dell'intervento/lotto di attuazione	Lavori di recupero e messa in sicurezza delle strade interne al centro abitato - Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnico economica
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Ripristinare la viabilità urbana, eliminando situazioni di grave dissesto del tracciato stradale, che in molti tratti comporta particolari disagi alla ordinata circolazione del traffico.
11	Risultati attesi	Recupero integrale delle strade interessate e ripristino ordinario del traffico cittadino.

attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
progettazione preliminare	entro dicembre						
progettazione definitiva	entro dicembre						
progettazione esecutiva	entro dicembre						
procedure espropriative		entro maggio					
esecuzione lavori		entro luglio					
collaudo		entro dicembre					
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
importo		€ 493 000,00					

Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale
(Arch. Antonio CENTRONE)

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Uffcio Tecnico							
2	Titolo Intervento/Linea di azione	1° Stralcio Funzionale progetto di messa in sicurezza strade comunali " Castelluccio V.re-Lucera/Castelluccio V.re - Troia/ Costa del Pazzo.							
3	Costo totale	€. 259.000,00							
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse						
		€ 259.000,00							
5	Oggetto dell'intervento	Lavori						X	
		Servizi e forniture							
		Aiuti alle imprese							
6	Localizzazione dell'intervento	Agro del Comune di Castelluccio V.re- Strade comunali-							
7	Soggetto attuatore	Amministrazione Comunale di Castelluccio Valmaggiore							
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	Manutenzione straordinaria alle strade comunali colleganti con la S.P. Ponte Celone-Faeto;							
9	Livello progettuale	Preliminare							
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Messa in sicurezza delle strade comunali, con ripristino della viabilità e della transitabilità veicolare;							
11	Risultati attesi	Ripristino dei collegamenti con tutte le arterie stradali comunali che confluiscono verso la strada Provinciale Ponte Celone-Faeto, per un ottimale accessibilità alle aziende agricole presenti nel territorio comunale.							

Cronoprogramma delle attività:

attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare	19/08/2019							
progettazione definitiva	30/09/2019							
progettazione esecutiva	04/11/2019							
procedura espropriativa	NO							
espletamento gara	10/12/2019							
avvio lavori		10/03/2020						
ultimazione lavori		30/10/2020						

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Importo	€ 10.000,00	€ 249.000,00						

IL SINDACO

SERVIZIO LL.PP.

COMUNE DI CASALVECCHIO DI PUGLIA - Prot. n. 0006366 del 31/10/2019 09:20 - PARTENZA

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	INFRASTRUTTURE
2	Titolo Intervento/Linea di azione	Delibera CIPE N° 14/2019 del 04/04/2019 "Piano Straordinario messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne". Lavori di manutenzione straordinaria del piano viario centro urbano.
3	Costo totale	€ 329.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019: € 329.000,00 — Altre risorse: € 0,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori: X — Servizi e forniture — Aiuti alle imprese
6	Localizzazione dell'intervento	Centro abitato
7	Soggetto attuatore	Comune di Casalvecchio di Puglia
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	In accoglimento alle numerose segnalazioni pervenute dai cittadini che lamentano vari inconvenienti sulla rete viaria urbana, è stato predisposto il presente elaborato, che illustra il progetto preliminare per i lavori di manutenzione straordinaria del piano viario centro urbano del Comune di Casalvecchio di Puglia. Gli interventi in oggetto sono localizzati nel centro abitato e sono così suddivisi: - Viale degli Albanesi D'Italia; - Via Fratelli Cervi I; - Via Fratelli Bandiera; - Via Casalnuovo; - Viale Aldo Moro. La manutenzione delle strade sopra indicate è ritenuta necessaria nel contesto delle iniziative locali volte a migliorare la sicurezza stradale e il benessere dei cittadini.
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnico economica
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Salvaguardia della pubblica e privata incolumità
11	Risultati attesi	Messa in sicurezza dell'infrastruttura viaria e pedonale cittadina

Cronoprogramma delle attività:

attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare	x							
progettazione definitiva	x							
progettazione esecutiva	x							
procedura espropriativa	assente							
espletamento gara		x						
avvio lavori		x						
ultimazione lavori		x						

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Importo	€ 12.500,00	€ 316.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

REGIONE PUGLIA

1	Settore	**3° Settore Tecnico**										
2	Titolo intervento/linea di azione	**PIANO STRAORDINARIO DELLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE**										
3	Costo totale	**€ 415.000,00 compreso di IVA**										
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse									
		€ 415.000,00	0,00									
5	Oggetto dell'intervento	Lavori										X
		Servizi e forniture										
		Aiuti alle imprese										
6	Localizzazione dell'intervento	**Strade interne al centro abitato**										
7	Soggetto attuatore	**Comune di CASALNUOVO MONTEROTARO (fg)**										
8	Descrizione sintetica dell'Intervento/Linea di azione	Lavori di recupero e messa in sicurezza delle strade interne al centro abitato - Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade										
9	Livello progettuale	**Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica**										
10	Obiettivi dell'Intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Ripristinare la viabilità urbana, eliminando situazioni di grave dissesto del tracciato stradale, che in molti tratti comporta particolari disagi alla ordinaria percorrenza del traffico, di Via A. Diaz - Via San Severo - Via E. Fermi.										
11	Risultati attesi	Recupero integrale delle strade interessate e ripristino ordinario del traffico cittadino.										
Cronoprogramma delle attività:												
attività		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026			
progettazione preliminare												
progettazione definitiva			Gennaio									
progettazione esecutiva			Febbraio									
procedura espropriativa												
espletamento gara			Aprile									
avvio lavori			Giugno									
ultimazione lavori			Dicembre									
Cronoprogramma della spesa (in euro):												
Anno		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026			
Importo		€ 415.000,00										

COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO PROT. N. 0006897 DEL 30-10-2019

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	comune di carlantino - settore tecnico							
2	Titolo Intervento/Linea di azione	rifacimento e messa in sicurezza strae interne - via Dante e via Cavour							
3	Costo totale	€ 290,000,00							
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse						
		€ 290.000,00							
5	Oggetto dell'intervento	Lavori						X	
		Servizi e forniture							
		Aiuti alle imprese							
6	Localizzazione dell'intervento	centro abitato - via Dante e via Cavour							
7	Soggetto attuatore	comune di carlantino							
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	l'intervento prevede la sistemazione di strade comunali all'interno del centro abitato, con realizzazione di accorgimenti per la messa in sicurezza degli abitati							
9	Livello progettuale	studio di fattibiltà tecnico - economica							
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Il progetto si pone l'obiettivo di mettere in sicurezza un tratto di viabilità urbana con lo scopo di migliorare la viabilità cittadina ed in particolare la viabilità periferica in quanto il tratto considerato nella progettazione rappresenta la prosecuzione di un ipotetico anello semiperiferico che permette il raggiungimento di Piazza Santissima Annunziata senza attraversare il centro storico.							
11	Risultati attesi	RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA, RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA DI STRADE COMUNALI							

Cronoprogramma delle attività:								
attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare	X							
progettazione definitiva	X							
progettazione esecutiva	X							
procedura espropriativa								
espletamento gara	X							
avvio lavori	X							
ultimazione lavori	X							

Cronoprogramma della spesa (in euro):								
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Importo	290,000,00							

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	INFRASTRUTTURE												
2	Titolo Intervento/Linea di azione	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE - Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni – FSC 2014/2020 – codice CUP B37H19002210001												
3	Costo totale	€ 243.000,00												
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse											
		€ 243.000,00	€ 0,00											
5	Oggetto dell'intervento	Lavori											X	
		Servizi e forniture												
		Aiuti alle imprese												
6	Localizzazione dell'intervento	COMUNE DI CANNOLE - VARIE VIE DELL'ABITATO												
7	Soggetto attuatore	COMUNE DI CANNOLE												
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	TRATTASI DIMESSA IN SICUREZZA DI STRADE URBANE ESISTENTI ATTRAVERSO I SEGUENTI PRINCIPALI INTERVENTI: a) Rifacimento della pavimentazione stradale, b) Ripristino e messa in quota di caditoie e pozzetti nelle vie oggetto d'intervento, c) Realizzazione di piccoli tratti di marciapiede ove mancanti, d) Sistemazione viaria e messa in sicurezza incrocio di Via Roma – Via XX Settembre – Via Cesare Battisti (ad elevato tasso di incidentalità), e) Segnaletica verticale, f) Segnaletica orizzontale												
9	Livello progettuale	DEFINITIVO												
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	MESSA IN SICUREZZA STRADE URBANE E INCROCI PERICOLOSI												
11	Risultati attesi	MAGGIORE SICUREZZA PER GLI UTENTI DELLA STRADA												
Cronoprogramma delle attività:														
attività		2019		2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026				
progettazione preliminare														
progettazione definitiva		X												
progettazione esecutiva				X										
procedura espropriativa														
espletamento gara				X										
avvio lavori				X										
ultimazione lavori				X										
Cronoprogramma della spesa (in euro):														
Anno		2019		2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026				
Importo		€ -	€	243.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -					

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e pasesaggio. Sezione Lavori Pubblici. Servizio Gestione Opere Pubbliche							
2	Titolo Intervento/Linea di azione	Piano straordinario per la messa in sicurezza delle strade comunali							
3	Costo totale	163.000,00 €							
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse						
		€ 163.000,00							
5	Oggetto dell'intervento	Lavori						X	
		Servizi e forniture							
		Aiuti alle imprese							
6	Localizzazione dell'intervento	Comune di Bagnolo del Salento							
7	Soggetto attuatore	Ente comunale							
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	Il progetto riguarda l'adeguamento del tratto urbano della via Bagnolo Cannole e di via Roma. Quindi, in quanto mero adeguamento di strade esistenti esula dall'applicazione rigorosa del DM 05/11/01 in base alle modifiche introdotte dal DM 22/04/04. In sintesi, si riassumono gli aspetti di carattere generale in grado di elevare il livello di sicurezza offerto all'utenza dall'infrastruttura potenziata e riqualificata: 1. Inserimento di due rotatorie in corrispondenza degli incroci cruciali dell'abitato. La scelta di inserire le rotatorie consente di eliminare tutte le svolte a sinistra, aumentando così il grado di sicurezza della strada. 2. Eliminazione degli ostacoli rigidi a ridosso del ciglio stradale (come prescritto nel DM 21/06/04) e conseguente incremento della sicurezza da parte dell'utenza in condizioni di perdita di stabilità in corrispondenza delle rotatorie 3. Adozione di barriere di sicurezza rispondenti alle prescrizioni contenute nelle "Istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza e prescrizioni tecniche per le prove ai fini dell'omologazione" (DM 21/06/04) in corrispondenza delle rotatorie. 4. Illuminazione del tratto attraverso l'installazione di pali ed armature secondo le indicazioni di normativa.							
9	Livello progettuale	Progetto definitivo							
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Obiettivo dell'opera progettata risulta essere quello del miglioramento della sicurezza del sistema viario comunale rispetto all'infrastruttura attuale nel rispetto di quanto richiesto dal DM n. 67/S del 22.04.2004.							
11	Risultati attesi	Miglioramento del traffico cittadino e della sicurezza del sistema viario comunale							

Cronoprogramma delle attività:

attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare								
progettazione definitiva								
progettazione esecutiva	X							
procedura espropriativa								

SERVIZIO LL.PP.

espletamento gara			X										
avvio lavori			X										
ultimazione lavori			X										
Cronoprogramma della spesa (in euro):													
Anno	2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025		2026
Importo	€	163.000,00													

Il Responsabile del Servizio
Ing. Daniele ACCOTO

COMUNE DI BAGNOLO DEL SALENTO

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Comune di Anzano di Puglia - Settore Ufficio Tecnico							
2	Titolo Intervento/Linea di azione	Intervento di messa in sicurezza della strada comunale interna Via G. Marconi							
3	Costo totale	Totale intervento euro 152.000,00 compreso IVA							
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse						
		€ 152.000,00							
5	Oggetto dell'intervento	Lavori						X	
		Servizi e forniture							
		Aiuti alle imprese							
6	Localizzazione dell'intervento	Strada interna "Via G. Marconi"							
7	Soggetto attuatore	Comune di Anzano di Puglia (FG) - Settore Ufficio Tecnico							
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	Sistemazione per la messa in sicurezza di Via G. Marconi con interventi di ripristino della sede stradale tramite la rimozione della pavimentazione in lastre di porfido, demolizione del massetto di sottofondo in calcestruzzo, realizzazione di sottofondo con conglomerato cementizio e rete elettrosaldata interposta, , quindi il rifacimento della pavimentazione precedentemente svellita con l'utilizzo di masselli in cls autobloccanti (Betonelia).							
9	Livello progettuale	DEFINITIVO							
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	L'obiettivo dell'intervento è la messa in sicurezza della strada in modo da consentire il libero scorrimento viario e eliminare il pericolo per i pedoni.							
11	Risultati attesi	Servizio ai cittadini con l'utilizzo della strada comunale interna in sicurezza e comodità atteso che trattasi del corso principale del paese.							

Cronoprogramma delle attività:

attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare								
progettazione definitiva								
progettazione esecutiva	Approvazione progettazione esecutiva							
procedura espropriativa	Non occorre procedura espropriativa in quanto le strade oggetto di intervento sono di proprietà e nella disponibilità del Comune di Celle di San Vito							
espletamento gara		entro il 31/01/2020						
avvio lavori		entro il 01/04/2020						
ultimazione lavori		entro il 30/10/2020						

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Importo		euro 152.000,00						

SERVIZIO LLPP

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	INFRASTRUTTURE							
2	Titolo Intervento/Linea di azione	LAVORI DI SISTEMAZIONE E AMMODERNAMENTO DELLE STRADI COMUNALI RURALE "CIVETTA - SERRONE - MAITINE " E"ARGARIA PADULA" IN AGRO DI ALBERONA (FG).							
3	Costo totale	€ 388.000,00							
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse						
		€ 388.000,00	€ 0,00						
5	Oggetto dell'intervento	Lavori						X	
		Servizi e forniture							
		Aiuti alle imprese							
6	Localizzazione dell'intervento	Strade Comunali "Civetta - Serrone - Maitine" e "Argaria Padula"							
7	Soggetto attuatore	COMUNE DI ALBERONA (FG)							
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	Rifacimemto di parte del tappetino bituminoso, pulizia laterale della sede stradale da alberi ed erbacce infestanti, realizzazione di segnaletica stradale, realizzazione di gabbionate a presidio del nastro stradale, realizzazione di banchine laterali in cls che consentiranno in alcuni punti l'allargamento della sede stradale e installazione di gard - rail per prevenzione incidenti e sicurezza.							
9	Livello progettuale	Studio di fattibilità tecnico economica							
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Messa in sicurezza dell'arterie stradali Civetta - Serrone - Maitine e Argaria Padula							
11	Risultati attesi								

Cronoprogramma delle attività:								
attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare	X							
progettazione definitiva	X							
progettazione esecutiva	X							
procedura espropriativa								
espletamento gara		X						
avvio lavori		X						
ultimazione lavori		X						

Cronoprogramma della spesa (in euro):							
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo	€ -	€ 388.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Ing. Egidio Ciani

COMUNE DI ALBERONA * FOGGIA *

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	TECNICO							
2	Titolo Intervento/Linea di azione	PIANO STRAORDINARIO MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE NEI PICCOLI COMUNI DELLE AREE INTERNE							
3	Costo totale	€ 194.000,00							
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse						
		€ 194.000,00							
5	Oggetto dell'intervento	Lavori DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ COMUNALE.						X	
		Servizi e forniture							
		Aiuti alle imprese							
6	Localizzazione dell'intervento	VIABILITA' URBANA							
7	Soggetto attuatore	COMUNE DI ZOLLINO (LE)							
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	Interventi di manutenzione straordinaria riguardanti tratti di pavimentazione stradale (in conglomerato bituminoso ed in misura minore in pietra calcarea) particolarmente sconnessi. I lavori si riferiscono principalmente alla posa in un nuovo manto di usura previa scarificatura di quello esistente di alcune vie nel territorio comunale, e secondariamente nella rimozione e riposizionamento di basoli di pietra calcarea.							
9	Livello progettuale	ESECUTIVO							
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Obiettivo dell'intervento è la messa in sicurezza della pavimentazione stradale del territorio comunale con il rifacimento di pavimentazioni stradali degradate.							
11	Risultati attesi	Aumentare la qualità e riqualificando, dal punto di vista ambientale e funzionale, il sistema viario locale,							

Cronoprogramma delle attività:								
attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare								
progettazione definitiva								
progettazione esecutiva								
procedura espropriativa								
espletamento gara	X							
avvio lavori		X						
ultimazione lavori		X						

Cronoprogramma della spesa (in euro):								
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Importo	€ 15.000,00	€ 179.000,00						

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

COMUNE DI VOLTURINO
PROVINCIA DI FOGGIA

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Giuseppe CLE...)

1	Settore	INFRASTRUTTURE							
2	Titolo Intervento/Linea di azione	"interventi di messa in sicurezza della strada comunale Interpoderale Marano/Passatoia Troiana"							
3	Costo totale	250,000,00							
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse						
		€ 250.000,00	€ 0,00						
5	Oggetto dell'intervento	Lavori						X	
		Servizi e forniture							
		Aiuti alle imprese							
6	Localizzazione dell'intervento	STRADA COMUNALE PASSATOIA TROIANA- INTERCOMUNALE MARANO							
7	Soggetto attuatore	COMUNE DI VOLTURINO							
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE INTERVENTI DI RISAGOMATURA SEDE STRADALE - MESSA IN SICUREZZA ATTRAVERSAMENTI STRADALI							
9	Livello progettuale	DEFINITIVA							
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' SU STRADA CHE COLLEGA I COMUNI DI ALBERONA, VOLTURINO E MOTTA MONTECORVINO- INCREMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVE NEL SETTORE AGROALIMANTERE CHE SONO Già PRESENTI							
11	Risultati attesi								

Cronoprogramma delle attività:								
attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare								
progettazione definitiva								
progettazione esecutiva		X						
procedura espropriativa								
espletamento gara		X						
avvio lavori		X						
ultimazione lavori		X						

Cronoprogramma della spesa (in euro):								
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Importo	€ -	€ 250.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

COMUNE DI VOLTURINO
PROVINCIA DI FOGGIA

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Giuseppe CLEMENTE)

1	Settore	INFRASTRUTTURE										
2	Titolo Intervento/Linea di azione	"interventi di messa in sicurezza della strada comunale Masseria Pucci / Volpe"										
3	Costo totale	€ 120.000,00										
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse									
		€ 120.000,00	€ 0,00									
5	Oggetto dell'intervento	Lavori									X	
		Servizi e forniture										
		Aiuti alle imprese										
6	Localizzazione dell'intervento	STRADA COMUNALE MASSERIA PUCCI / VOLPE										
7	Soggetto attuatore	COMUNE DI VOLTURINO										
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE INTERVENTI DI RISAGOMATURA SEDE STRADALE - MESSA IN SICUREZZA ATTRAVERSAMENTI STRADALI										
9	Livello progettuale	DEFINITIVA										
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' SU STRADA CHE COLLEGA I COMUNI DI ALBERONA, VOLTURINO E MOTTA MONTECORVINO- INCREMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVE E MIGLIORAMENTO DELLA VITA PER RESIDENTE.										
11	Risultati attesi											
Cronoprogramma delle attività:												
attività		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026			
progettazione preliminare												
progettazione definitiva												
progettazione esecutiva			X									
procedura espropriativa												
espletamento gara			X									
avvio lavori			X									
ultimazione lavori			X									
Cronoprogramma della spesa (in euro):												
Anno		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026			
Importo		€ -	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -				

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

COMUNE DI VOLTURINO

PROVINCIA DI FOGGIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Giuseppe CLEMENTE)

1	Settore	INFRASTRUTTURE										
2	Titolo Intervento/Linea di azione	"interventi di messa in sicurezza della strade comunali "selvapiana - passatoia - Vadocarro"										
3	Costo totale	€ 120.000,00										
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse									
		€ 120.000,00	€ 0,00									
5	Oggetto dell'intervento	Lavori									X	
		Servizi e forniture										
		Aiuti alle imprese										
6	Localizzazione dell'intervento	STRADA COMUNALE SELVAPIANA - PASSATOIA TROIANA - VADOCARRO										
7	Soggetto attuatore	COMUNE DI VOLTURINO										
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE INTERVENTI DI RISAGOMATURA SEDE STRADALE - MESSA IN SICUREZZA ATTRAVERSAMENTI STRADALI										
9	Livello progettuale	DEFINITIVA										
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' SU STRADA CHE COLLEGA I COMUNI DI ALBERONA, VOLTURINO E MOTTA MONTECORVINO- INCREMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVE E MIGLIORAMENTO DELLA VITA PER RESIDENTE.										
11	Risultati attesi											
Cronoprogramma delle attività:												
attività		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026			
progettazione preliminare												
progettazione definitiva												
progettazione esecutiva			X									
procedura espropriativa												
espletamento gara			X									
avvio lavori			X									
ultimazione lavori			X									
Cronoprogramma della spesa (in euro):												
Anno		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026			
Importo		€ -	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -				

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	SETTORE UFFICIO TECNICO - COMUNE DI VOLTURARA APPULA							
2	Titolo intervento/Linea di azione	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA INTERCOMUNALE "MACCHIA ROSSA"							
3	Costo totale	IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO € 440.000,00 (oltre IVA 22%) - Realizzazione I LOTTO funzionale di € 366.000,00 (compreso IVA 22%) corrispondente al finanziamento della Regione Puglia concesso							
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse						
		€ 366.000,00	€ 0,00						
5	Oggetto dell'intervento	Lavori						X	
		Servizi e forniture							
		Aiuti alle imprese							
6	Localizzazione dell'intervento	STRADA INTERCOMUNALE "MACCHIA ROSSA"							
7	Soggetto attuatore	COMUNE DI VOLTURARA APPULA (FG)							
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	Messa in sicurezza e ripristino funzionale del tratto viario danneggiato mediante: - Scarificazione della pavimentazione stradale; -Apertura di cassonetto stradale per la bonifica del piano di fondazione; -Compattazione del fondo e formazione di massicciata stradale con pietrame di varia pezzatura; -Ricarica dello strato di fondazione con misto stabilizzato; -Ripristino di sovrastruttura stradale mediante conglomerato bituminoso di collegamento (binder) e strato di usura (tappetino); -Configurazione di banchine laterali erose e dissestate; -Configurazione di scarpate cedute, che costeggiano la strada; -Formazione di cunette in terra e realizzazione, nei punti più erosi, di cunette in cls del tipo zanella per la regimazione corretta delle acque meteoriche, principali cause del degrado del nastro stradale in oggetto.							
9	Livello progettuale	PROGETTAZIONE PRELIMINARE				in corso di redazione PROGETTAZIONE DEFINITIVA			
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Gli interventi prefissati hanno l'obiettivo di effettuare la messa in sicurezza e il ripristino funzionale della strada comunale "Macchia Rossa" di valenza intercomunale in quanto collega le principali aziende agricole, che rappresentano la maggiore economia per il paese, allo stesso centro cittadino, oltre ad essere di fondamentale collegamento ai centri più vicini quali San Marco la Catola. Tale strada riveste importanza strategica anche sotto il profilo delle emergenze, in quanto rappresenta unico collegamento dei residenti delle aree agricole comunali al centro di soccorso medico presente in paese e rappresenta inoltre la rete viaria principale per la Protezione Civile per giungere al bosco S'Antonio in caso di "emergenza boschiva"							
11	Risultati attesi	- Elevare gli standard di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; - Adeguamento ed ammodernamento della rete stradale, non più adatta a svolgere in sicurezza le proprie funzioni; - Miglioramento dei collegamenti stradali per meglio gestire i Piani di Emergenza Civili e di Protezione Civile							

Cronoprogramma delle attività:								
attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare								
progettazione definitiva	Adeguamento, aggiornamento ed approvazione PROGETTO DEFINITIVO							
progettazione esecutiva	Redazione e Approvazione PROGETTO ESECUTIVO							
procedura espropriativa	NON OCCORRENTE							
espletamento gara	Entro dicembre 2019							
avvio lavori		Entro il 01/04/2020						
ultimazione lavori		Entro dicembre 2020						

Cronoprogramma della spesa (in euro):								
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Importo		€ 366.000,00						

Il Responsabile dell'UTC

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Lavori pubblici							
2	Titolo Intervento/Linea di azione	Piano straordinario messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle are interne							
3	Costo totale	€ 166.000,00							
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse						
		€ 166.000,00							
5	Oggetto dell'intervento	Lavori						X	
		Servizi e forniture							
		Aiuti alle imprese							
6	Localizzazione dell'intervento	SURANO - CENTRO ABITATO							
7	Soggetto attuatore	COMUNE DI SURANO - C.F. 83001950753 - P.IVA 01954903754							
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI, MEDIANNTE RIMOZIONE DI BYNDER, RISAGOMATURA E REALIZZAZIONE TAPPETINO DI USURA, RIFACIMENTO MARCIAPIEDI E COSTRUZIONE DI NUOVI MARCIAPIEDI.							
9	Livello progettuale	PRELIMINARE							
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE CITTADINE							
11	Risultati attesi	MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITI DELLE STRADE, L'ELIMINAZIONE DEL PERICOLO DI ALLAGAMENTO DELLA ABITAZIONI PROSPICIENTI ALLE STRADE INTERESSATE DAI LAVORI							

Cronoprogramma delle attività:

attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare								
progettazione definitiva								
progettazione esecutiva	X							
procedura espropriativa								
espletamento gara		X						
avvio lavori		X						
ultimazione lavori		X						

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Importo	€ 10.000,00	€ 156.000,00						

DALLA RESIDENZA MUNICIPALE, 31 OTTOBRE 2019

Il Responsabile: Geom. Angelo GALATI

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pbbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Lavori Pbblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche											
2	Titolo intervento/Linea di azione	"Piano straordinario messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne". Trasmissione Delibera CIPE n. 14/2019 del 04/04/2019 - Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Patti per lo sviluppo delle Regioni meridionali - Assegnazione risorse al Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni											
3	Costo totale	€ 180.000,00											
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse										
		€ 180.000,00											
5	Oggetto dell'intervento	Lavori											
		Servizi e forniture											
		Aiuti alle imprese											
6	Localizzazione dell'intervento	Comune di SECLI'											
7	Soggetto attuatore	Comune di Secli											
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	Manutenzione strade, cordli e marciapiedi: Posa in opera di rallentatori e bande rumorose. Messa in sicurezza di un rondò											
9	Livello progettuale	Progettazione definitiva											
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Messa in sicurezza delle strade interne											
11	Risultati attesi	Miglioramento della sicurezza stradale per veicoli e persone											
	Anno	2019		2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026			
	attività												
	progettazione preliminare												
	progettazione definitiva	X											
	progettazione esecutiva			X									
	procedura espropriativa												
	espletamento gara			X									
	avvio lavori			X									
	ultimazione lavori			X									
	Anno	2019		2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026			

€ 180.000,00

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	INFRASTRUTTURE
2	Titolo Intervento/Linea di azione	RIPRISTINO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI DI STRADA MASSERIA TRIANGOLO
3	Costo totale	€ 146.749,92
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019: € 146.749,92 — Altre risorse: € 0,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori: X; Servizi e forniture; Aiuti alle imprese
6	Localizzazione dell'intervento	AGRO COMUNE DI SAGATA DI PUGLIA (FG)
7	Soggetto attuatore	AMP. NE COMUNALE
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	RIFACIMENTO FONDAZIONE E MASSICCIATA STRADALE CON OPERE DI DRENAGGIO E DI CONTENIMENTO
9	Livello progettuale	DEFINITIVO
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	MIGLIORAMENTO RETE INFRASTRUTTURALE E POTENZIAMENTO VIABILITA' RURALE
11	Risultati attesi	SVILUPPO ECONOMIA LOCALE E RIDUZIONE COSTI MANUTENZIONE STRADE

Cronoprogramma della attività

attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare								
progettazione definitiva	X							
progettazione esecutiva	X							
procedura espropriativa								
espletamento gara								
avvio lavori	X							
ultimazione lavori		X						
		X						

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
importo	€ -	€ 146.749,92	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	INFRASTRUTTURE										
2	Titolo Intervento/Linea di azione	LAVORI DI SISTEMAZIONE/ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADA TRISCI - SAN CARLO										
3	Costo totale	€ 67.884,74										
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	€ 67.884,74	Altre risorse	€ 0,00							
5	Oggetto dell'intervento	Lavori									X	
		Servizi e forniture										
		Aiuti alle imprese										
6	Localizzazione dell'intervento	AGRO DI S. AGATA DI PUGLIA (FG)										
7	Soggetto attuatore	ANM. N.2 COMUNALE DI SANT'AGATA DI PUGLIA (FG)										
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	RIDUCIMENTO CORPO STRADALE DI ACCUMULI FRATTI CON SOPRASTANTI CONTENIMENTI										
9	Livello progettuale	DEFINITIVO										
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, INFRASTRUTTURALE E POTENZIAMENTO VIABILITA' RURALE										
11	Risultati attesi	SVILUPPO ECONOMICO AGRICOLO LOCALE E RIDUZIONE COSTI MANUTENZIONE										
Cronoprogramma della attività												
attività		2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025		2026
progettazione preliminare		X														
progettazione definitiva		X														
progettazione esecutiva																
procedura espropriativa																
espletamento gara																
avvio lavori		X		X												
ultimazione lavori				X												
Cronoprogramma della spesa (in euro)																
Anno		2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025		2026
Importo		€ -		€ 67.884,74		€ -		€ -		€ -		€ -		€ -		

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	INFRASTRUTTURE
2	Titolo Intervento/Linea di azione	LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIASFALTATURA STRADA AMARSA-ACCIANTA
3	Costo totale	€ 68.576,36
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019: € 68.576,36 — Altre risorse: € 0,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori: X — Servizi e forniture — Aiuti alle imprese
6	Localizzazione dell'intervento	AGRO DI S. AGATA DI PUGLIA (FG)
7	Soggetto attuatore	AMM.NE COMUNALE DI S. AGATA DI PUGLIA (FG)
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	RIFACIMENTO MANTO STRADALE CON OPERE D'ARTE E DI CONTENIMENTO
9	Livello progettuale	DEFINITIVO
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	MIGLIORAMENTO RETE INFRASTRUTTURALE E POTENZIAMENTO VIABILITA' RURALE
11	Risultati attesi	SVILUPPO DELL'ECONOMIA AGRICOLA LOCALE E RIDUZIONE COSTI MARGINALI

Cronoprogramma delle attività

attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare								
progettazione definitiva	X							
progettazione esecutiva	X							
procedura espropriativa								
espletamento gara								
avvio lavori	X							
ultimazione lavori		X						
		X						

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Importo	€ -	€ 68.576,36	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	INFRASTRUTTURE
2	Titolo Intervento/Linea di azione	LAVORI DI RIPRISTINO/MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA GRUTTULI - SANT'ONOFRIO BASSA
3	Costo totale	€ 93'000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019: € 93000,00 — Altre risorse: € 0,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori: X — Servizi e forniture — Aiuti alle imprese
6	Localizzazione dell'intervento	AGRO DI SANT'AGATA DI PUGLIA
7	Soggetto attuatore	AMM.NE COMUNALE
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	RIFACIMENTO TRATTI DI STRADA CON RECUPERO DEGLI D'ARTE E DI CONTENIMENTO
9	Livello progettuale	DEFINITIVO
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	RIPRISTINO TRATTI DI STRADA INTERROTTI / SVILUPPO AREE RURALI E AGRICOLA DEL TERRITORIO
11	Risultati attesi	SVILUPPO ECONOMICA LOCALE E RIDUZIONE COSTI MANUTENZIONE STRADALI

Cronoprogramma delle attività

attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare								
progettazione definitiva	X							
progettazione esecutiva	X							
procedura espropriativa								
espletamento gara	X							
avvio lavori		X						
ultimazione lavori		X						

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
importo	€ -	€ 93'000,00 -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	INFRASTRUTTURE										
2	Titolo Intervento/Linea di azione	LAVORI DI RIPRISTINO/MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA ULTRINO-FIASTRELLA										
3	Costo totale	€ 155.354,00										
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse									
		€ 155354,00	€ 0,00									
5	Oggetto dell'intervento	Lavori										
		Servizi e forniture										X
		Aiuti alle imprese										
6	Localizzazione dell'intervento	AGRO DI SANT'AGATA DI PUGLIA (FG)										
7	Soggetto attuatore	AMM.NE COMUNALE DI S. AGATA DI PUGLIA (FG)										
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	RIPRISTINO CORPO STRADALE DI ALCUNI TRATTI DI STRADA CON OPERE ANCHE DI CONSOLIDAMENTO (GABBIONATE E MURETTI) E RIPAGGIONAMENTO SCARPATE										
9	Livello progettuale	DEFINITIVO										
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	MIGLIORAMENTO RETE INFRASTRUTTURALE E POTENZIAMENTO VIABILITÀ RURALE										
11	Risultati attesi	SVILUPPO ECONOMIA AGRICOLA LOCALE E RIDUZIONE COSTI MANUTENZIONE										
Cronoprogramma delle attività												
attività		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026			
progettazione preliminare												
progettazione definitiva		X										
progettazione esecutiva		X										
procedura espropriativa												
espletamento gara		X										
avvio lavori			X									
ultimazione lavori			X									
Cronoprogramma della spesa (in euro)												
Anno		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026			
Importo		€ -	€ 155.351,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -				

SERVIZIO LL.PP.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	INFRASTRUTTURE
2	Titolo Intervento/Linea di azione	RIPRISTINO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA S.AGATA-SANTA MARIA DELLICOLA
3	Costo totale	€ 139.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019: € 139.000,00 — Altre risorse: € 0,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori: X — Servizi e forniture — Aiuti alle imprese
6	Localizzazione dell'intervento	AGRO COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA (FG)
7	Soggetto attuatore	AMMINISTRAZIONE COMUNALE
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	RIFACIMENTO COPERTURA DA REALIZZARSI MEDIANTE CONTENIMENTO (GABBIONATE) E DA CONSOLIDARE CON OPERE DI ALTO DEFLUSSO
9	Livello progettuale	DEFINITIVO
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	MIGLIORAMENTO RETE INFRASTRUTTURALE E POTENZIAMENTO VIABILITA' RURALE
11	Risultati attesi	SVILUPPO ECONOMIA LOCALE E RIDUZIONE COSTI MANUTENZIONE STRADALE

Cronoprogramma delle attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
progettazione preliminare								
progettazione definitiva	X							
progettazione esecutiva	X							
procedura espropriativa								
espletamento gara	X							
avvio lavori		X						
ultimazione lavori		X						

Cronoprogramma della spesa (in euro)								
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Importo	€ -	€ 139.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

ALLEGATO N. 2 ALLA DELIBERA

N. _____ DEL _____

COMPOSTO DA ____ 44 ____ PAGINE

SERVIZIO LL.PP.

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 45 PAGINE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2441

Calendario Venatorio Regionale annata 2019/2020. DGR n. 1805/2019: modifiche ed integrazioni.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore P.O. "*Attuazione della pianificazione Faunistico Venatoria*", sig. Giuseppe Cardone, e dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, dott. Benvenuto Cerchiara, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

L'articolo 18 della Legge n. 157/1992 dell'11 febbraio 1992 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e successive modifiche, stabilisce:

a) al comma 1, i termini (terza domenica di settembre - 31 gennaio) entro i quali è possibile esercitare l'attività venatoria, associando a quattro gruppi di specie cacciabili i rispettivi periodi di caccia;

b) al comma 1 – bis, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 42 della l. 96/2010, che l'esercizio venatorio *"……. è vietato, per ogni singola specie: a) durante il ritorno al luogo di nidificazione; b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli";*

c) al comma 2, il potere attribuito alle Regioni di modificare i suddetti periodi attraverso l'anticipazione o la posticipazione rispettivamente dell'apertura e della chiusura della stagione venatoria, fermo restando che i *"….. termini devono essere comunque contenuti tra il 1° settembre ed il 31 gennaio dell'anno nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato …."* per le singole specie. Con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 42 comma 2 della legge n. 96/2010 è stata introdotta la possibilità, da parte delle regioni, di *posticipare non oltre la prima decade di febbraio i predetti termini in relazione a specie determinate e allo scopo le stesse sono obbligate ad acquisire il preventivo parere espresso dall'ISPRA, al quale devono uniformars*i;

d) al comma 4 la competenza delle Regioni ad emanare il Calendario venatorio, nel rispetto *"di quanto stabilito ai commi 1, 2 e 3 e con l'indicazione del numero massimo di capi da abbattere in ciascuna giornata di attività venatoria"*.

I predetti periodi di caccia, anche dopo l'espresso recepimento della direttiva 2009/147/CE, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 18 della L. 157/1992 dall'art. 42 della legge n. 96/2010, non sono stati modificati dal legislatore statale in quanto evidentemente ritenuti conformi alle previsioni della stessa direttiva 2009/147/CE.

La Convenzione di Berna del 19 settembre 1979 resa esecutiva in Italia con Legge n. 503/1981 e la Direttiva, pur discostandosi dal parere ISPRA,, così come in precedenza la Direttiva 79/409/CEE, non indicano date precise in merito all'inizio ed alla fine della stagione di caccia ma, lasciando agli Stati membri dell'Unione la definizione dei calendari venatori, si limitano a stabilire che gli uccelli selvatici non possano essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, limitatamente agli uccelli migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale).

Il calendario venatorio è, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge 157/1992 e successive modifiche, una competenza delle Regioni, che lo emanano quindi nel rispetto dei periodi di caccia di cui sopra.

L'ISPRA nel documento *"Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", trasmesso alle Regioni con propria nota prot. n. 25495/ T-A11 del 28 luglio 2010,* chiarisce che, a prescindere dall'inizio dei movimenti di risalita verso i luoghi di nidificazione, *"… la caccia agli uccelli migratori dovrebbe terminare alla metà della stagione invernale",* esiste evidentemente un certo margine di discrezionalità nel definire una data corrispondente alla metà dell'inverno, ma la scelta della parte finale del mese di gennaio appare ancora oggi un compromesso accettabile e questo

limite è stato suggerito dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi ISPRA) al legislatore nazionale in occasione della stesura della legge n. 157/92.

In riferimento al ruolo dell'ISPRA la Corte Costituzionale con sentenza n. 332 del 2006 ha ritenuto non obbligatorio e non vincolante il parere dell'ISPRA ove la regolamentazione dell'attività regionale si mantenga nei termini di tutela fissati dalla legge quadro nazionale. L'Istituto Superiore di Protezione Ambientale (ISPRA ex INFS) esprime tre diverse tipologie di pareri: obbligatorio e non vincolante quello ex art. 18, comma 2 Legge n. 157/92 con riferimento alla preapertura dell'attività venatoria; meramente interlocutorio, non obbligatorio e non vincolante quello di cui all'art. 18, comma 1, L. 157/92 ; obbligatorio e vincolante quello di cui all'art. 18, comma 2, penultimo periodo della L. 157/92 come introdotto dall'art. 42, comma 2 della L. 96/2010 (Legge Comunitaria 2009) relativo alla posticipazione non oltre la prima decade di febbraio dell'attività venatoria.

Il documento *"Key concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on period of reproduction and prenuptial migration of huntable bird species in the EU*" elaborato dal Comitato scientifico ORNIS, documento ufficialmente adottato dalla Commissione europea nel 2001 e rivisitato nel 2009, stabilisce, specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione e di inizio della migrazione prenuziale e afferma, tra l'altro, che "*in generale, l'inizio della migrazione di ritorno può solo essere stimata per confronto di dati provenienti da molte regioni dell'Unione Europea, importanti sono: l'analisi delle ricatture e la considerazione delle date di arrivo nelle zone di riproduzione. Il metodo di analisi e le informazioni che definiscono i tempi di migrazione prepuziale è basato sulle statistiche relative alle popolazioni e non ai singolo uccelli";* considerato che dubbi sussistono sul grado di precisione di tali dati, poiché le analisi delle sovrapposizioni sono effettuate a livello nazionale e nei singoli Stati membri la circostanza che le varie regioni siano poste su latitudini differenti, con correlate difformità climatiche, determina normalmente sostanziali oscillazioni temporali nell'inizio della migrazione prenuziale, circostanza questa che rende ammissibile un certo grado di flessibilità nella fissazione dei periodi di caccia.

La Guida Interpretativa della Direttiva 2009/147/CE al paragrafo 2.7.10, poichè esiste la circostanza che varie Regioni di un singolo Stato membro siano poste su latitudini differenti e abbiano quindi correlate difformità climatiche in grado di determinare oscillazioni temporali nell'inizio della migrazione prenuziale, consente alle Regioni degli stati membri di discostarsi, nella fissazione delle stagioni di caccia, dai "Key concepts (KC)" nazionali, utilizzando dati scientificamente validi riferiti alla realtà regionale.

La *"Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici"* è un documento di carattere generale e di indirizzo prodotto dalla Commissione Europea, ultima stesura Febbraio 2008, quale riferimento tecnico per la corretta applicazione della direttiva per quanto attiene l'attività venatoria, con particolare riferimento ai paragrafi 2.4.25, 2.7.2 e 2.7.10.

Da un confronto fra la Guida ISPRA ai calendari venatori con i documenti europei KC e Guida Interpretativa della Direttiva 147/2009/CE emerge che l'ISPRA propone una restrizione all'attività venatoria di 20 giorni per la gran parte dell'avifauna migratoria (anatidi, turdidi, scolopacidi, rallidi, caradridi) rispetto ai periodi oggi vigenti nella legge nazionale 157/92.

In base ai paragrafi 2.7.2, 2.7.3 e 2.7.9 della Guida interpretativa alla direttiva 2009/147/CE, la sovrapposizione di una decade tra il periodo della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione "teorica" o "potenziale" (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, mentre la sovrapposizione per periodi superiori ad una decade farebbe cessare l'incertezza e quindi si tratterebbe di una sovrapposizione "reale".

L'ISPRA, con propria nota di riscontro prot. n. 29844T-A 11 del 13 settembre 2010, avente ad oggetto *"Interpretazione del documento - Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così*

come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42 - ", ha comunicato che *"rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU",* considerato anche che questa possibilità è prevista dalla *"Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 2009/147/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici"*.

Il documento Ornis "Key Concepts" (KC) e la Guida Interpretativa della direttiva 2009/147/CE sono i riferimenti tecnici per la corretta applicazione della direttiva negli Stati Membri pur non rientrando nell'ordinamento giuridico nazionale e comunitario.

Le indicazioni dell'ISPRA sullo stato di conservazione delle specie di uccelli migratori (categorie SPEC), contenute nella Guida ai Calendari venatori, sono direttamente le conclusioni solo dell'ente BirdLife International e non rappresentano la posizione ufficiale della Commissione Ambiente UE, che infatti analizza tutti i dati scientifici disponibili prima di definire lo stato di conservazione delle diverse specie e sottoporle successivamente ai Piani di Gestione Internazionali. La situazione demografica delle diverse specie di uccelli migratori va quindi stabilita sulla base di tutte le fonti di letteratura internazionale, nazionale e regionale più aggiornate e non solo sui dati di BirdLife International.

Di notevole rilevanza giuridica è la Sentenza 24 febbraio 2011 N. 02443/2011 REG.PROV.COLL. N. 08208/2010 REG.RIC. della Sezione Prima del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio avente ad oggetto *"Adozione del Calendario Venatorio Regionale e Regolamento per la stagione venatoria 2010-2011 nel Lazio"* e di ogni atto presupposto e/o connesso che dispone tra l'altro: "*Che, come già specificato dalla Sezione nella propria Ordinanza dell'11.11.2010, l'art.7, comma.1 della legge n.157 del 1992 qualifica l'ISPRA come* «*organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le Regioni e le Province*»*, la cui funzione istituzionale non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, ma quello di supportarla sotto il profilo squisitamente tecnico. Sotto tale profilo va, incidentalmente, rilevato come l'Istituto abbia carattere nazionale, cosicché può verificarsi la necessità di valutare le specifiche realtà regionali. Ne deriva che, applicando i principi generali in materia di rapporto tra provvedimento finale ed attività consultiva a carattere di obbligatorietà e non di vincolatività (carattere, quest'ultimo da riconoscersi ai pareri ISPRA nel solo caso sopra ricordato), il parere reso da tale Organo sul Calendario venatorio può essere disatteso dall'Amministrazione regionale, la quale ha, però, l'onere di farsi carico delle osservazioni procedimentali e di merito e, pertanto, di esprimere le valutazioni, che l'hanno portata a disattendere il parere".*

Nella fattispecie la sentenza 10/10/2011 N. 01508/2011 REG. PROV. COLL. N. 01664/2011 REG. RIC. della Sezione Prima del Tribunale Amministrativo regionale per il Veneto riguardante la delibera della Regione Veneto DGR n. 1041 del 12.07.2011 ha introdotto un importante precedente giuridico che deve essere opportunamente richiamato e considerato.

In conformità con quanto su sostenuto si sono espressi anche altri Tribunali Amministrativi Regionali (Tar Toscana 523/2013; Tar Basilicata 352/2012; Tar Lazio 04908/2010; Tar Lombardia 1827/2009; Tar Sicilia 1633/2009; Tar Marche 1778/2007; Tar Liguria n. 974/2015).

All'uopo, non può sottacersi quanto contenuto nell'ordinanza n. 01845/2012 REG.PROV.COLL. N. 01305/2012 REG.RIC. Seconda Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia che ha confermato l'attuale indirizzo giuridico sulla facoltà delle Amministrazioni Regionali di discostarsi dal parere dell'ISPRA fornendo le valutazioni tecnico scientifiche a supporto delle proprie motivazioni.

In siffatta prospettiva si è espresso, ulteriormente, il TAR Lazio con sentenza n. 01845/2014 REG. PROV.COLL. – N.08268/2013 REG.RIC., con la quale ha ribadito il ruolo dell'ISPRA statuendo che "la funzione istituzionale

non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, ma è quello di supportarla sotto il profilo squisitamente tecnico" ed ha specificato che "il parere reso da tale organo sul calendario venatorio può essere disatteso dalla Regione, la quale ha soltanto l'onere di farsi carico delle osservazioni procedimentali e di merito e, pertanto, di esprimere le valutazioni che l'hanno condotta a non osservarlo".

Con nota prot. n. 0008600 del 17/04/2012 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, avente ad oggetto: "Stesura dei calendari venatori per la stagione 2012/2013" che riferendosi alla Guida redatta dall'ISPRA riporta: *….."tale documento non ha una valenza normativa, costituendo semplicemente uno strumento con il quale si è inteso, da parte della Commissione Europea, fornire maggiori chiarimenti in ordine alle disposizioni della direttiva relativa alla caccia nel rispetto dei principi di conservazione posti dalla stessa.".*

In merito al "potere sostitutivo" esercitato, con delibera del Consiglio dei Ministri, dal Governo Italiano – ex art. 120 comma 2 della Costituzione e ex art. 8 legge 131/2003 – nei confronti di alcune Regioni, tra cui la Puglia, con il quale è stata disposta la chiusura anticipata della caccia alle specie Tordo bottaccio, Cesena e Beccaccia il TAR Liguria con sentenza n. 105/2016 e il TAR Toscana con sentenza n. 92/2016 hanno statuito che il "progetto denominato EU – Pilot", istituito ai sensi del punto 2.2 della comunicazione della Commissione Europea 5.9.2007, COM (2007) 502, costituisce una forma di dialogo "strutturato" tra la Commissione EU ed uno Stato membro al fine di risolvere preventivamente una "possibile" violazione del diritto dell'UE e di evitare di ricorrere a procedimenti formali d'infrazione ex art. 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e che, pertanto, la mera pendenza del caso EU-Pilot6955/14/ENVI non integra, di per sé, accertamento del mancato rispetto della normativa comunitaria, requisito necessario per il sorgere del potere sostitutivo del Governo.

Con tali predette sentenze è stata ribadita, di fatto, la facoltà delle Regioni, ai sensi delle disposizioni di cui al richiamato paragrafo 2.7.10 della Guida interpretativa della Direttiva 147/2009/CE, di fissare date delle stagioni di caccia differenziate rispetto a quelle dei KC nazionali per talune specie quando queste Regioni siano in possesso di dati scientifici, nazionali e regionali, che attestino una differenza dell'inizio della migrazione prenuziale.

Con specifiche istanze, agli atti della competente Sezione Gestione sostenibile e tutela risorse forestali e naturali (prot. n. 13954/2019 e 13957/2019), alcune Associazioni Venatorie pugliesi hanno richiesto alla Regione Puglia di rivedere quanto deliberato con il richiamato provvedimento giuntale n. 1805/2019, nello specifico per quanto riguarda la specie "Beccaccia".

La Regione, sulla scorta di ulteriori congrue motivazioni tecnico-scientifiche che tengano conto delle specificità ambientali che ne caratterizzano il territorio e in risposta alle predette istanze, può disporre con il calendario venatorio periodi di caccia che si discostino anche da quelli suggeriti dall'ISPRA, comunque rispettosi del periodo massimo previsto per la stagione venatoria, dell'arco temporale massimo contemplato per le singole specie di fauna selvatica cacciabili e degli altri principi stabiliti dalla legge 157/1992 e, quindi, come tali conformi alla direttiva 2009/147/CE.

All'uopo, si richiama la sentenza del Consiglio di Stato – Sezione Terza n. 07182/2019 Reg. Prov. Coll. n. 03507/2019 Reg. Ric. relativa alle motivazioni predisposte ed addotte dalla Regione Liguria per il discostamento dal parere ISPRA circa il prelievo della specie "Beccaccia" al 19 gennaio 2020, così come, peraltro, riportato nella DGR n. 1558/2019 della Regione Puglia di approvazione del Calendario Venatorio 2019/2020, successivamente modificato con DGR n. 1805/2019.

Richiamati i vari pareri ISPRA debitamente acquisiti, ai sensi del comma 2 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2017.

Tenuto conto che il Comitato tecnico faunistico venatorio regionale, organo tecnico-consultivo-propositivo,

nella riunione del 22 luglio c.a. ha espresso il proprio parere sul Calendario Venatorio regionale 2019/2020.

Con DGR n. 1558 del 02.08.2019, pubblicata nel BURP n. 98 del 29.08.2019, è stato approvato il Calendario Venatorio regionale 2019/2020.

Con successivo provvedimento giuntale n. 1560 del 26 agosto 2019, pubblicato nel BURP n. 106 del 17.09.2019, si è proceduto ad integrare e modificare il predetto Calendario Venatorio regionale 2019/2020 (DGR n. 1558/2019).

Successivamente con ricorso del 09.09.2019 incardinato, innanzi al TAR Puglia, dall'Onlus Associazione Verdi Ambiente e Società – VAS avverso la Regione Puglia per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, delle DGR Puglia n. 1558 del 02.08.2019 "Calendario Venatorio regionale annata 2019/2020" e n. 1560 del 26.08.2019 "Integrazioni/modifiche al Calendario Venatorio regionale 2019/2020", oltre che della deliberazione del Consiglio Regionale della Puglia n. 217/2009 di approvazione del Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014 e delle successive deliberazioni di riapprovazione/proroga del predetto Piano.

Con ordinanza del TAR Puglia – Bari, Sez. I, n. 376 del 20.09.2019 è stata rigettata l'istanza cautelare di sospensione formulata nel ricorso della precitata Onlus VAS, che qui deve intendersi interamente trascritta e recepita.

Con ricorso in appello esperito dalla Onlus VAS avverso la ordinanza del TAR Puglia – Bari n. 376/2019, a seguito del quale, con decreto monocratico n. 5077 del 04.10.2019, il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare e, per l'effetto, in riforma dell'appellata ordinanza, ha sospeso l'esecutorietà degli atti impugnati in primo grado, fino alla discussione collegiale in Camera di Consiglio, fissata per il 17 ottobre.

Con decreto del 08 ottobre 2019 del Consiglio di Stato n. 5088/2019 del Registro dei Provvedimenti Cautelari ha respinto l'istanza presentata dalla Regione Puglia di revoca del decreto monocratico n. 5077 del 04.10.2019.

Stante la necessità di provvedere in merito alla situazione venutasi a determinare a seguito della citata pronuncia monocratica del Consiglio di Stato ed al fine di evitare ulteriori pregiudizi per i portatori di interessi, così da ottemperare alla giusta comparazione dell'interesse pubblico primario con quello soggettivo privato, la Regione ha approvato e pubblicato la delibera n. 1805 del 10/10/2019 con la quale si è adeguata alle prescrizioni imposte dal Consiglio di Stato.

Visti i motivi aggiunti presentati dalla Associazione VAS avverso la nuova delibera regionale, con la quale ha contestato la legittimità della delibera predetta.

Vista l'ordinanza del TAR di Bari n° 432/19 con la quale è stata respinta la richiesta di sospensione della delibera n° 1805 del 10/10/2019.

Visto l'appello cautelare predisposto dalla Associazione VAS nei confronti della ordinanza predetta.

Vista l'ordinanza n° 6248 del 13/12/2019 con la quale la Terza Sezione del Consiglio di Stato ha sospeso l'ordinanza n° 432/19 del TAR di Bari, ai soli fini della celere fissazione dell'udienza di merito della controversia relativa alla delibera n° 1805 del 10/10/2019.

Considerato che il Presidente della Prima Sezione del TAR di Bari ha fissato la discussione di merito della controversia per l'udienza del 29 /01/2020.

Tanto premesso si propone di apportare le seguenti modifiche ed integrazioni al vigente Calendario Venatorio regionale 2019/2020, come di seguito riportato.

All'uopo, si ritiene opportuno ribadire e fornire indicazioni ed esplicitare il supporto motivazionale alle scelte che l'Amministrazione Regionale intende procedere con il presente provvedimento, già peraltro riportate nelle DGR nn. 1558/2019 e 1805/2019, nello specifico per la specie come di seguito riportato:

Beccaccia *(Scolopax rusticola)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 06 ottobre 2019 al 19 gennaio 2020, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" è individuata nella seconda decade di gennaio;
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici", (paragrafo 2.7.2);
- nella pubblicazione Spagnesi M., L. Serra (a cura di), 2003 uccelli d'italia Quad. Cons. Natura, 16, Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna selvatica dove Andreotti a pag 66 afferma: *"I movimenti preriproduttivi divengono consistenti in febbraio e si protraggono fino ai primi di aprile";*
- nella bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004; dove in tutti gli otto lavori, citati alle pag. 35-36, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione pre-nuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;
- ha inserito un limite di prelievo giornaliero pari a due capi ed un limite di prelievo stagionale pari a 20 capi, di cui massimo sei nel mese di gennaio, equivalente al limite suggerito dall'ISPRA in precedenti pareri;
- la caccia inizia al sorgere del sole e termina al tramonto può essere praticata solo in forma vagante con l'ausilio del cane da ferma e da cerca; ciò al fine di contrastare in modo ancor più efficace la pratica, peraltro vietata, della posta mattutina e serale;
- nel "Piano di gestione europeo" dedicato a questa specie il prelievo venatorio è considerato un fattore di rischio complessivamente di importanza media, ma viene sottolineata la necessità che venga assicurata una efficiente raccolta ed analisi dei dati relativi ai carnieri realizzati;
- è stata introdotta la disposizione che obbliga il cacciatore ad annotare immediatamente il capo abbattuto e rinvenuto (disposizione che normalmente era riservata alle specie stanziali);
- entro il 20 marzo 2020, in concomitanza con la riconsegna del tesserino venatorio regionali i cacciatori che hanno abbattuto capi di beccacce devono, preferibilmente, consegnare l'ala destra degli esemplari all'ATC di residenza o ad apposita Associazione delegata per il rilievo di alcuni dati, in particolare quelli relativi alla classe di età, che dovrà essere effettuato con l'ausilio di Enti, Associazione o personale specializzato;
- il territorio della Regione Puglia non è generalmente interessata dalla condizione "ondata di gelo", fattore climatico a cui la beccaccia risulta molto sensibile durante lo svernamento, infatti il Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della Beccaccia in occasione di eventi climatici avversi, elaborato dall'ISPRA, stabilisce i seguenti criteri per la definizione di "ondata di gelo":
  - brusco calo delle temperature minime (<10°C in 24 ore);
  - temperature medie giornaliere inferiori a quelle della norma stagionale;
  - temperature minime giornaliere molto basse;
  - temperature massime sottozero (tali da impedire il disgelo);
  - estensione minima del territorio interessato su base provinciale;
  - durata dell'ondata di gelo stimata in 6-7 giorni.
- la Regione Puglia, comunque, si riserva la sospensione del prelievo in presenza di eventi climatici sfavorevoli alla specie;
- lo studio recente sulla migrazione della Beccaccia, eseguito con la tecnologia della telemetria satellitare,

presentato al Congresso Internazionale del Gruppo di Lavoro su Beccaccia e Beccaccini di Wetlands International "Migration and Movements of Eurasian Woodcock Scolopax rusticola witerning in Italy: results of a five – year project based on satellite trackin" (Tedeschi et al., 2017), ha dimostrato che la migrazione pre-nuziale della specie in Italia si verifica a partire dalla prima decade di marzo;
- il Ministero dell'Ambiente, nelle proprie note alle Regioni italiane, riguardo la procedura EU PILOT 6955/ ENVI, riguardante le date di chiusura delle stagioni venatorie ad alcune specie in Italia, ha esplicitamente prescritto per la Beccaccia la data del 20 gennaio come termine ultimo compatibile per il rispetto della direttiva "Uccelli";
- variato stato di conservazione (da spec-3 a stabile, dati di Wetlands International 2006 ripresi da Birdlife International 2006-2009): http://www.birdlife.org/datazone/speciesfactsheet.php?id=2978#FurtherInfo.

VISTA la nota prot. n. 0008600 del 17/04/2012 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, avente ad oggetto: "*Stesura dei calendari venatori per la stagione 2012/2013* " con la quale il Ministero, nelle more dell'adozione di piani di gestione nazionali per le specie aventi uno stato di conservazione insoddisfacente, suggerisce alle Regioni per la stesura dei calendari venatori, in un ottica di mediazione temporanea e seguendo il principio di precauzione, di adottare, per le specie con uno stato di conservazione non favorevole, carnieri prudenziali, a carattere giornaliero e stagionale;

RITENUTO opportuno di fissare, come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e dalla "*guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42*" nell'ottica di mediazione temporanea e seguendo il principio di precauzione idoneo alla conservazione di queste specie e la loro razionale gestione, un limite di carniere giornaliero e stagionale prudenziale, per le specie:
- beccaccia, rispettivamente di 2 capi giornalieri e 20 capi annuali, di cui massimo sei nel mese di gennaio, per cacciatore.

Ciò premesso, si rende necessario procedere ad apportare modifiche ed integrazioni al Calendario Venatorio regionale 2019/2020, approvato con DGR n. 1805/2019 (ulteriori integrazioni e modifiche).

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*."

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione avente natura regolamentare non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:
- ✓ di procedere ad integrare e modificare il vigente Calendario Venatorio regionale 2019/2020, approvato con DGR n. 1805/2019 nei seguenti termini:

- di prevedere il prelievo della specie “Beccaccia” dal 06 ottobre 2019 al 19 gennaio 2020.

✓ di stabilire che detta modifica deve considerarsi riportata nell’allegato A) del vigente Calendario Venatorio regionale 2019/2020, approvato con la predetta DGR n. 1805/2019 e, precisamente all’Art. 4, comma 1 lett. m);

✓ di confermare il carniere della specie in parola a due capi giornalieri e venti annuali con un massimo di sei capi nel mese di gennaio;

✓ di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da espletata dal funzionario istruttore P.O. “*Attuazione della pianificazione Faunistico Venatoria*”, sig. Giuseppe Cardone, e confermata dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, dott. Benvenuto Cerchiara e dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile.

IL RESPONSABILE DI PO
“Attuazione della pianificazione Faunistico venatoria” sig. Giuseppe Cardone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
“Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali
e Biodiversità” dott. Benvenuto Cerchiara

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
“Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse
Forestali e Naturali” dott. Domenico Campanile

Il Direttore ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione

IL DIRETTORE del Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale prof. Gianluca Nardone

IL PRESIDENTE
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- ✓ di procedere ad integrare e modificare il vigente Calendario Venatorio regionale 2019/2020, approvato con DGR n. 1805/2019 nei seguenti termini:
    - di prevedere il prelievo della specie “Beccaccia” dal 06 ottobre 2019 al 19 gennaio 2020.
- ✓ di stabilire che detta modifica deve considerarsi riportata nell’allegato A) del vigente Calendario Venatorio regionale 2019/2020, approvato con la predetta DGR n. 1805/2019 e, precisamente all’Art. 4, comma 1 lett. m);
- ✓ di confermare il carniere della specie in parola a due capi giornalieri e venti annuali con un massimo di sei capi nel mese di gennaio;
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)